



COMUNE DI CERVIA

Provincia di Ravenna

Settore Programmazione e Gestione del Territorio



Il Sindaco

Dott. Luca Coffari

L'Assessore all'Urbanistica

Arch. Natalino Giambi

Il Dirigente del Settore

Ing. Daniele Capitani

Il Servizio Urbanistica

Geom. Gianluca Magnani

Ing. Annalena Arfelli

Geom. Elena Taffagli

Arch. M. Laura Callegati

Nadia Nicolini



Quadro Conoscitivo



Oggetto

Relazione di aggiornamento 2017-2018

Scala

Elaborato

R



DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ing. Daniele Capitani

SERVIZIO URBANISTICA

Geom. Gianluca Magnani

Ing. Annalena Arfelli

Arch. M. Laura Callegati

Geom. Elena Taffagli

Ing. Caterina Girelli

Nadia Nicolini

GRUPPO DI LAVORO:

ATI composta da: Tecnicoop soc. coop.va; Arch. Carla Ferrari; Arch. Giuseppe Campos Venuti (QUADRO CONOSCITIVO ANNO 2013)

Arch. Carlo Lazzari (INDAGINE STORICA)

TEM - Territorio e Mercati - Arch. Sandra Vecchietti (SQUEA)

Ing. Simona Savini (SQUEA)

Dott. Geol. Fabbri Fabio (RISCHIO IDRAULICO)

Dott. Geol. Carlo Copioli (ZONAZIONE SISMICA ARENILE)

Dott. Geol. Samuel Sangiorgi (ZONAZIONE SISMICA)

Dott. Loris Venturini (CLASSIFICAZIONE ACUSTICA)

Ing. Chiara Semprini (VALSAT ARENILE)

Arch. Margherita Bastoni

APPORTI SPECIALISTICI SERVIZI COMUNALI

Edilizia Privata, Progettazione Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, Viabilità e Manutenzione Infrastrutture, Progettazione e Manutenzione Fabbricati, Sviluppo Economico - Parco della Salina, Ambiente, SUAP, Protezione civile, Verde, Demografici, Demanio e Porto, Patrimonio, Turismo, Servizi alla persona, Servizi alla comunità, Progettazione culturale, Politiche educative, Tributi, Polizia municipale

ENTI E SOCIETA' DI SERVIZI

ANAS, Agenzia delle entrate - Ufficio territorio di Ravenna, ARPAE, ATERSIR, Autorità di Bacino del fiume Po, AUSL, CER, Consorzio di Bonifica della Romagna, ENEL, FF.SS., HERA Ravenna, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna, Romagna Acque, SNAM, TERNA, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, Parco del Delta del Po

**SOMMARIO**

INTRODUZIONE.....	6
PARTE I SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE.....	9
1.1 ANALISI SOCIO-ECONOMICA.....	9
1.1.1 Tendenze del settore economico.....	9
1.1.2 Trasformazioni di assetto economico nel decennio 1991-2001.....	12
1.1.3 Tendenze e riassetto dei settori economici negli anni '2000.....	23
1.2 SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO.....	34
1.2.1 La cultura dell'accoglienza.....	34
1.2.2 Tendenza della ricettività nell'ultimo decennio sul territorio provinciale.....	39
1.2.3 Sistema turistico-ricettivo del Comune di Cervia.....	47
1.2.4 Le trasformazioni dei flussi turistici nell'ultimo decennio (2005-2015).....	64
1.2.5 La stagionalità: arrivi e presenze per mese in serie storica.....	66
1.2.6 La distribuzione del movimento turistico per categoria di ricettivo.....	72
1.2.7 Le tendenze nei bacini di provenienza e gli scenari futuri per la domanda turistica.....	75
1.2.8 Assetto attuale per zona dell'offerta turistica.....	76
1.2.9 La stagionalità degli esercizi per zona.....	80
1.3 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI URBANI E COMMERCIALI.....	86
1.3.1 Assetto della rete commerciale.....	86
1.3.2 Gli assi commerciali e la polarizzazione dei servizi.....	88
1.4 CITTÀ DELLE COLONIE.....	98
1.4.1 Assetto della città delle colonie.....	98
1.5 SISTEMA BALNEARE.....	111
1.5.1 Il Polo funzionale "Arenile di Cervia".....	111
1.6 TERRITORIO RURALE.....	121
1.6.1 Distribuzione delle aziende agricole nel territorio.....	121
PARTE II SISTEMA AMBIENTALE E NATURALE.....	124
2.1 AREE BOScate.....	124
2.1.1 Inquadramento normativo sovraordinato.....	124
2.1.2 Ricognizione delle aree boscate nel territorio.....	125
2.1.3 Vincolo paesaggistico.....	130
PARTE III SISTEMA TERRITORIALE.....	131
3.1 SISTEMA DEMOGRAFICO.....	131
3.1.1 Popolazione residente: movimento naturale e migratorio.....	131
3.1.2 Cittadinanza dei residenti.....	135
3.1.3 Indice di vecchiaia della popolazione.....	139
3.1.4 Struttura della popolazione e indicatori demografici.....	141



3.1.5 Famiglie.....	142
3.2 SISTEMA SCOLASTICO.....	145
3.2.1 Distribuzione del sistema scolastico nel territorio.....	145
3.2.2 Asilo nido (fascia 3 - 36 mesi).....	148
3.2.3 Scuola materna (fascia 3 - 5 anni).....	148
3.2.4 Scuola primaria (fascia 6-10 anni).....	150
3.2.5 Scuola secondaria di primo grado (fascia 11-13 anni).....	151
3.2.6 Scuola secondaria di secondo grado (14-19 anni).....	151
3.3 DOTAZIONI TERRITORIALI.....	152
3.3.1 Dotazioni territoriali esistenti.....	152
3.4 SISTEMA INFRASTRUTTURALE.....	157
3.4.1 Scarichi idrici e sistema di depurazione.....	157
3.4.2 Consumi gas.....	158
3.4.3 Consumi acqua.....	158
3.4.4 Criticità sistema infrastrutturale: acqua, gas, fognature e impianto di depurazione.....	160
3.5 SISTEMA DELLA MOBILITA'.....	164
3.5.1 Rete stradale.....	164
3.5.2 Mobilità pendolare.....	165
3.5.3 Il Parco circolante.....	166
3.5.4 Mobilità ciclabile.....	168
3.5.5 Offerta di sosta.....	168
3.5.6 Il trasporto pubblico locale.....	170
3.5.7 Criticità del sistema viabilistico.....	171
3.6 INQUINAMENTO ELETTRIMAGNETICO.....	172
3.6.1 Distribuzione degli impianti elettromagnetici nel territorio.....	172
3.7 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI.....	179
3.7.1 Piano regionale di gestione dei Rifiuti.....	179
3.7.2 Report di Arpae del 2016.....	184
3.7.3 Piano provinciale di gestione dei rifiuti.....	187
3.8 QUALITA' DELL'ARIA.....	192
3.8.1 Inquinamento atmosferico.....	192
3.8.2 Pair 2020.....	192
3.8.3 Rapporto di qualità dell'aria di Arpae del 2016.....	194
3.8.4 Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria.....	209
3.9 QUALITA' DELLE ACQUE.....	211
3.9.1 Piano di tutela delle acque regionale.....	211
3.9.2 Qualità acque sotterranee.....	212



3.9.3 Qualità acque superficiali.....	217
3.9.4 Qualità acque di balneazione.....	218
3.10 USI ENERGETICI ED EFFETTO SERRA.....	219
3.10.1 Protocollo di Kyoto.....	219
3.10.2 Piano di azione per l'energia e lo sviluppo sostenibile della Provincia di Ravenna.....	220
3.10.3 Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima del comune di Cervia.....	226
3.11 INQUINAMENTO ACUSTICO.....	229
3.11.1 Caratterizzazione acustica del territorio comunale.....	229
PARTE IV SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE.....	268
4.1 PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna.....	268
4.2 PIAE – Piano infraregionale delle attività estrattive.....	269
4.3 PRG – Piano regolatore comunale.....	269





INTRODUZIONE

Nell'anno 2009 è stato avviato il percorso per la redazione del PSC e del RUE del Comune di Cervia ai sensi della LR 20/2000.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 171 del 18/10/2011, conformemente con quanto previsto all'art. 32 co. 2 della L.R. 20/2000, sono stati approvati il Documento Preliminare, la Valutazione preventiva di Sostenibilità Ambientale e il Quadro Conoscitivo.

Tali documenti sono stati oggetto di discussione in Conferenza di Pianificazione, tenutasi fra il 12 dicembre 2011 e l'11 giugno 2012. Parallelamente si sono svolte alcune sedute di condivisione dei contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione comunale che hanno coinvolto le forme associative, economiche, sociali, politiche e culturali presenti sul territorio. Con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 11/06/2012 si è approvato il documento di risposta ai contributi presentati al documento preliminare del PSC, durante il percorso di partecipazione.

Nel 2013 è stata effettuata la consegna degli elaborati PSC, RUE, ZAC, idonei per l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione, successivo alle elezioni amministrative del 2014, si è ritenuto opportuno rivedere alcune scelte progettuali contenute negli elaborati di PSC e RUE, al fine di renderli maggiormente rispondenti al programma di mandato. Con Delibera di Giunta Comunale n. 231 del 25/11/2015 si è provveduto conseguentemente a riattivare il procedimento di approvazione del PSC e RUE (Restart del procedimento di approvazione del PSC e del RUE – Indirizzi della Giunta).

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 15.06.2017 sono stati adottati i nuovi strumenti di pianificazione ai sensi della L.R. 20/2000: l'A.C., contestualmente all'adozione di PSC e RUE, avvenuta secondo le modalità della L.R. 20/2000, ha espresso la volontà di ricondurre i contenuti di PSC e RUE a PUG, quale nuovo strumento di pianificazione comunale introdotto dal progetto della nuova legge urbanistica regionale, ora L.R. 24/2017.

In considerazione del tempo trascorso, delle mutate condizioni, nonché delle prospettive delineate nell'ambito del processo di formazione della nuova legge urbanistica regionale, si è ritenuto di aggiornare parte delle analisi effettuate nel Quadro Conoscitivo, con particolare riferimento ad alcune tematiche specifiche, valutate di interesse al fine di sviluppare le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Tali aggiornamenti rispetto al QC 2013 sono stati effettuati in due fasi: una prima fase prima dell'adozione dei nuovi strumenti di pianificazione PSC e RUE, poi una seconda fase successivamente all'adozione di PSC e RUE, questi ultimi tengono conto anche delle osservazioni pervenute dagli enti competenti.

In fase di controdeduzione alle osservazioni di PSC e RUE, nonché di conversione a PUG di tali strumenti, si è proceduto ad unificare i contenuti degli aggiornamenti dei quadri conoscitivi redatti nel 2017 e 2018: il risultato di tale operazione è riportato nel presente elaborato.

Pertanto la documentazione si compone di due parti: una prima, denominata "Quadro Conoscitivo – Anno 2013", comprensiva di una selezione di elaborati, prodotti nella prima fase della formazione di PSC e RUE, che contengono informazioni complessivamente ancora valide ed attuali, una seconda parte riportata nel presente elaborato che costituisce l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo effettuato nel 2017 e 2018, che aggiorna e in parte supera gli elaborati precedenti.

Ulteriori approfondimenti tematici, ritenuti fondamentali per le scelte strategiche dell'Amministrazione, poiché legati ad alcuni aspetti di vulnerabilità del territorio, riguardano l'aggiornamento delle carte della pericolosità sismica ai sensi della DGR 2193/2015, nonché l'approfondimento relativo al rischio idraulico, conseguente all'entrata in vigore del "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di gestione del Rischio di alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" (Autorità dei Bacini Romagnoli), approvato il 5.12.2016. E' stato inserito inoltre, quale contributo a completamento del Quadro Conoscitivo, il materiale relativo al Piano di Fruizione della Salina di Cervia ed il materiale relativo al Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima.



Per avere il massimo di coinvolgimento e di condivisione possibile da parte di tutti i soggetti interessati vi sono state, inoltre, presentazioni pubbliche tematiche con il coinvolgimento della cittadinanza e delle forze economico-sociali locali.

Alla luce delle analisi svolte e delle risultanze emerse dal processo di partecipazione, si è intrapreso un percorso innovativo e sperimentale, in sintonia con i principi e gli obiettivi posti alla base della nuova legge urbanistica regionale, ora L.R. 24/2017: contenimento del consumo di suolo; rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia con particolare riguardo all'efficientamento energetico ed alla riduzione del rischio sismico degli edifici, alle condizioni di vivibilità delle aree urbane anche in termini di qualità ambientale ed ecologica, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale, tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, storiche e culturali. Gli aggiornamenti effettuati tengono conto anche delle nuove tematiche affrontate nella nuova legge regionale.

Il Quadro Conoscitivo del Piano è redatto in riferimento alle seguenti aree tematiche:

- il sistema economico e sociale;
- il sistema ambientale e naturale;
- il sistema territoriale;
- il sistema della pianificazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Quadro Conoscitivo risulta pertanto così costituito:

QUADRO CONOSCITIVO – ANNO 2013

(REDATTO DA: TECNICOOP SOC. COOP.VA; ARCH. CARLA FERRARI; ARCH. GIUSEPPE CAMPOS VENUTI)

SISTEMA AMBIENTALE E NATURALE, COMPRENDENTE:

- B.REL RELAZIONE. SISTEMA AMBIENTALE E NATURALE,
- B.REL.ALL ALLEGATO - CHECK-LIST FAUNISTICHE E FLORISTICHE,
- B.REL.GEO RELAZIONE. IL SUOLO E IL SOTTOSUOLO,
- B.1 CARTA GEOLOGICA, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,
- B.3 CARTA DELLA PIEZOMETRIA DELLA FALDA FREATICA, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,
- B.4 CARTA DELLA SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,
- B.6 CARTA DEI CENTRI DI POTENZIALE INQUINAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE, SCALA 1:15.000,
- B.14 CARTA DELL'USO DEL SUOLO:HABITAT NATURALI, SEMINATURALI E ANTROPICI DI POTENZIALE INTERESSE NATURALISTICO, SCALA 1:15.000,
- B.15 CARTA DELLA RETE ECOLOGICA: STATO DI FATTO E INDICAZIONI DA PTCP, SCALA 1:15.000;

SISTEMA TERRITORIALE, COMPRENDENTE:

- C.REL.ALL.B RELAZIONE SULLA REDAZIONE DELLA CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE,
- C.REL.ALL.C QUADERNO DEI RILIEVI FONOMETRICI,
- C.1 ANALISI EVOLUTIVA DELLA CRESCITA URBANA, TAVOLA IN SCALA 1:12.000,
- C.2 MORFOLOGIA DEI TESSUTI URBANI, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,
- C.4.1 MAPPATURA ACUSTICA GIORNO, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,
- C.4.2 MAPPATURA ACUSTICA NOTTE, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,
- C.5.1 MAPPA DEI SUPERAMENTI ACUSTICI DEL PERIODO DIURNO, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,
- C.5.2 MAPPA DEI SUPERAMENTI ACUSTICI DEL PERIODO NOTTURNO, TAVOLA IN SCALA 1:15.000,

SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE, COMPRENDENTE:

- D.3 Carta delle potenzialità archeologiche del territorio, tavola in scala 1:15.000,



AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO – ANNO 2017 E 2018

(REDATTO DA: DOTT. GEOL. SAMUEL SANGIORGI (ZONAZIONE SISMICA); DOTT. GEOL. CARLO COPIOLI (ZONAZIONE SISMICA ARENILE); DOTT. GEOL. FABBRI FABIO (RISCHIO IDRAULICO); DOTT. FOR. PAOLO RIGONI – STUDIO SILVA SRL (PIANO DI FRUIZIONE DEL SIC/ZPS "SALINA DI CERVIA"; NIER INGEGNERIA S.P.A. "PAESC", SERVIZIO URBANISTICA;)

- R - RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO – 2017 - 2018
- E1 - TIPOLOGIA, CATEGORIA E PERIODO DI APERTURA DELLE STRUTTURE RICETTIVE – AMBITO LUNGOMARE, SCALA :10.000
- F1 - PIANO REGOLATORE GENERALE 1997: STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE, SCALA 1:15.000

- G1 - CARTA DELLE INDAGINI - SCALA 1:10.000 (G1A/G1B)
- G2 - CARTA GEOLOGICO-TECNICA - SCALA 1:15.000
- G3 - CARTA DELLE FREQUENZE NATURALI DEI TERRENI - SCALA 1:15.000
- G4 - CARTA DELLE VELOCITÀ DELLE ONDE DI TAGLIO S (Vs) - SCALA 1:15.000

- HR - RELAZIONE GEOLOGICA FASCIA COSTIERA
- H1 - INDAGINI GEOGNOSTICHE E DI LABORATORIO_FASCIA COSTIERA;
- H2 - VERIFICHE DI LIQUEFACIBILITÀ_FASCIA COSTIERA;
- H3 - ANALISI DI RISPOSTA SISMICA LOCALE_FASCIA COSTIERA

- IR - RELAZIONE GENERALE SUL RISCHIO IDRAULICO A SCALA COMUNALE;
- I1- CARTA DELL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE, TAVOLA IN SCALA 1:25.000,
- I2 - CARTA FIOGRAFICA DEL TERRITORIO IN SCALA 1:25.000,;
- I3 - CARTA DELLE CELLE IDRAULICHE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA IN SCALA 1:25.000 ;
- I4 - CARTA DELLE ESONDAZIONI STORICHE (A –B) IN SCALA 1:25.000;
- I5 - CARTA DELLA RETE DI SCOLO E DI DEFLUSSO – STATO DI FATTO IN SCALA 1:25.000;
- I6 - MAPPA DELLE CRITICITÀ IDRAULICHE IN SCALA 1:25.000;
- I7 - PAI ADB BACINI ROMAGNOLI – VARIANTE 2016 IN SCALA 1:25.000;
- I8 - PAI ADB BACINI ROMAGNOLI – TIRANTI IDRICI IN SCALA 1:25.000;
- I11 - MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA IN SCALA 1:25.000;
- I12 - MAPPA DEL RISCHIO IDRAULICO IN SCALA 1:25.000

- L1_INIDIVIDUAZIONE AREE BOScate;
- L1A_RICOGNIZIONE AREE BOScate COMUNALI
- L1B_RICOGNIZIONE AREE BOScate PIANO FORESTALE REGIONALE
- L1C_CARTA FORESTALE PROVINCIALE



PARTE I SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

1.1 ANALISI SOCIO-ECONOMICA

1.1.1 TENDENZE DEL SETTORE ECONOMICO

Le attività di studio e ricerca relative alle problematiche socio-economiche per la costruzione del Quadro Conoscitivo devono necessariamente tenere conto:

- dello **scenario strategico globale** che ha visto l'esplosione nell'autunno 2008 della crisi nel sistema finanziario e produttivo internazionale con effetti che hanno investito anche l'economia locale; le potenzialità del territorio di Cervia non possono infatti essere disgiunte da un esame dello scenario generale, essendo ormai anche l'economia locale, specie per quanto riguarda il turismo (ma non solo), entrata in una dimensione di crescente internazionalizzazione;
- delle **tendenze di lungo periodo**, sia locali che globali, che hanno portato all'attuale assetto dell'economia nel territorio comunale;

Negli ultimi vent'anni il succedersi di bruschi mutamenti delle prospettive internazionali e le pesanti difficoltà dell'Italia hanno influito sul sistema produttivo locale intrecciandosi con eventi di particolare importanza locale: si pensi alla "crisi delle alghe" prodotta dall'eutrofizzazione delle acque dell'Adriatico, agli esiti di politiche urbanistiche volte in particolare alla riqualificazione dell'arenile e del comparto alberghiero, agli effetti di provvedimenti nazionali che hanno investito il territorio (in particolare il condono edilizio) e di politiche di settore (liberalizzazione del piccolo commercio) che hanno risospinto in avanti il dinamismo microimprenditoriale.

Per dare fondamento, dentro siffatto contesto, ad una analisi riferita ai fattori strutturali dell'assetto produttivo del comune di Cervia, la periodizzazione più significativa è quella che, lasciandosi alle spalle l'ormai antica fase di crescita del dopoguerra fino agli anni '70 e '80 (ancora sorretta dalla larga mano della spesa pubblica), considera con particolare attenzione tre stagioni nella traiettoria economica degli ultimi vent'anni. Stagioni separate da altrettanti momenti di cesura di grande portata generale e che hanno prodotto effetti di notevole peso anche per l'economia della costa romagnola:

- il **decennio dal 1991 al 2001** che si apre con gli effetti della prima guerra del golfo e con la crisi molto acuta del sistema Italia dei primi anni '90, a cui segue una fase di ripresa dopo il 1995 e che si chiude con l'ulteriore scatenarsi di una crisi internazionale nel 2001;
- il **periodo successivo al 2001 fino al 2008** che si apre con la crisi internazionale dopo l'attentato alle torri gemelle dell'undici settembre 2001 e si chiude con lo scoppio della crisi economico-finanziaria del settembre 2008;
- la fase di **crisi a partire dall'autunno 2008**, scatenata dal tracollo finanziario, proseguita con la caduta della produzione e che pone interrogativi circa le prospettive, ancora del tutto incerte, di fuoriuscita dal periodo di grave recessione globale.

I problemi posti alle economie locali dall'attuale fase di recessione non sono di breve respiro. I centri studi più accreditati riconoscono che la crisi in corso non è di tipo congiunturale, ma che siamo di fronte ad una radicale mutazione che richiede un ripensamento del sistema economico-finanziario e forse delle modalità stesse di sviluppo del percorso di globalizzazione degli ultimi decenni. Un percorso di globalizzazione che



certamente riprenderà, ma con coordinate meno unilaterali e più sostenibili, in particolare per quanto riguarda le compatibilità ambientali e forse anche quelle sociali, visti gli attuali eccessi di sperequazioni sociale e le difficili condizioni del mondo del lavoro e di tante imprese a fronte delle “bolle” e dei privilegi creati dal mondo della finanza.

L’analisi per la costruzione del Quadro conoscitivo del PSC deve essere calata in questo orizzonte nuovo che impone di calibrare scelte strategiche orientate a paradigmi di sostenibilità ambientale e territoriale e di coesione sociale divenuti più impellenti.

Le recenti informazioni economiche e statistiche sulla crisi elaborate a livello locale dalla Camera di Commercio di Ravenna evidenziano preoccupazioni soprattutto sul fronte occupazionale derivanti anche da un andamento stentato dei consumi. Questi problemi sono però in minima parte di tipo locale, derivando soprattutto dall’acutizzarsi di più generali fattori di debolezza che connotano l’economia italiana.

La previsione degli effetti sull’economia reale della crisi finanziaria internazionale segnala per il mercato del lavoro italiano un rallentamento negli ultimi mesi del 2008, quando entra in sofferenza il precedente quadro, moderatamente positivo in termini quantitativi ma già da tempo oggetto di problemi irrisolti dal punto di vista qualitativo.

Lo scenario precedente, che dalla metà degli anni ’90 ha visto ridursi in Italia il tasso di disoccupazione, è infatti da ricollegare a fenomeni non sempre esemplificativi di percorsi di valorizzazione delle risorse umane. Intanto va notato che in Italia da oltre un decennio i contingenti giovanili che accedono al mercato del lavoro sono di spessore molto modesto (rispetto alle generazioni in attesa di pensionamento), poi resta fortissima la quota di inattivi cronici, senza speranza di occupazione (specie di donne e soprattutto al sud), inoltre va segnalata la conseguente ripresa delle migrazioni interne ed è infine da sottolineare l’importanza crescente delle nuove forme di lavoro “più flessibili” introdotte a partire dalla metà degli anni ’90 sulla nuova “occupazione”.

La qualità intrinseca di questi processi la stiamo verificando adesso. A preoccupare maggiormente sono le prospettive di tenuta di una occupazione stabile e qualificata, indispensabile per dare impulso ai settori produttivi più qualificati.

Alla debolezza delle condizioni e degli sbocchi occupazionali consegue un affollarsi di paure che inceppano il mercato di consumo. Su questi due fattori, occupazione e consumi, essenziali per definire le tendenze future dell’economia, incidono sia componenti congiunturali che strutturali.

Le trasformazioni strutturali stanno infatti determinando in Italia e in molti paesi occidentali una riduzione secca del fabbisogno di lavoro in settori un tempo centrali per sostenere l’occupazione e le dinamiche di sviluppo.

Decentramenti produttivi in altre aree del pianeta, introduzione di tecnologie “labour saving” e conseguente potenziamento della produttività unitaria sono aspetti, spesso collegati, che portano al ridimensionamento di settori un tempo centrali nelle economie locali. L’industria perde pezzi trascinando in un processo di ridimensionamento l’indotto della piccola impresa e dell’artigianato, specie nei settori più maturi, più soggetti a processi di decentramento e più schiacciati dalla competizione globale.

Al ridimensionamento del peso industriale di molte aree del paese si accompagna la difficoltà della piccola e piccolissima impresa, predominante in Italia assai più che negli altri paesi europei, ad entrare in sintonia con le esigenze di rinnovamento imposte dalla globalizzazione dei mercati.

I nuovi settori e prodotti (o servizi) che tendono a sostituire quelli ormai obsoleti richiedono innovazione di processo, introduzione di nuove tecnologie, formazione professionale e manageriale avanzata, qualità progettuale, capacità di proposta e di riposizionamento su mercati sempre più ampi.



La scorciatoia (fin troppo praticata in Italia) di puntare principalmente sul contenimento del costo del lavoro e su forme lasche di organizzazione della produzione avvantaggia sul breve periodo ma non porta a quei livelli di effettiva innovazione e affidabilità dei prodotti che sono la meta necessaria per competere in modo vincente nel mercato globale.

Pur non mancando imprese in grado di imprimere i necessari impulsi al rinnovamento, la crisi trova in Italia vaste aree e numerose branche di attività impreparate. Non avendo nel frattempo il nostro paese investito in modo adeguato in risorse umane e ricerca/sviluppo, l'economia italiana non riesce ad aprirsi nei mercati dei prodotti innovativi ad alta tecnologia uno spazio ampio, sufficiente per rilanciare complessivamente l'economia.

Gli sbocchi occupazionali che prima della crisi hanno visto gli incrementi più corposi sono quelli connessi al terziario di servizio che assumono spesso le forme delle prestazioni a tempo determinato (o occasionale) per mansioni dequalificate e che solo in piccola quota delineano percorsi lavorativi e professionali di livello elevato. In questi settori, come nel comparto immobiliare, la decimazione del dopo-crisi rischia di essere pesante, come sembra emergere dai primi dati sugli effetti economici della recessione. Parti del paese come l'Emilia-Romagna appaiono più attrezzate su questi fronti avendo difeso e innovato i comparti manifatturieri e rilanciato con logiche industriali le attività di servizio, a cominciare dal turismo.

Ma l'andamento generale inceppato del paese pesa anche sulle realtà più dinamiche. Da ormai quasi due decenni le connotazioni stentate del mercato del lavoro, assieme al freno posto a salari e stipendi, incidono in negativo sui redditi e sulla propensione al consumo. Le limitate aspettative di crescita sociale e di reddito disponibile nel corso della vita rende piatta la programmazione dei consumi proiettata nel futuro. Le giovani famiglie non riescono a definire progetti di vita all'altezza delle aspettative e finiscono per subire una decurtazione delle speranze che lascia spazio solo ai consumi, necessariamente low cost, del momento.

Oltre agli effetti dei soprassalti globali, hanno particolarmente inciso in Italia, in relazione alle necessità di tenere sotto controllo l'ingente debito pubblico nazionale accumulato in trascorsi decenni, i limiti imposti alla spesa pubblica e il ricorrente blocco degli investimenti locali in infrastrutture e servizi. Questi fattori hanno tarpato le ali al mercato interno e limitato la spesa delle famiglie, turismo compreso. La necessaria proiezione internazionale dell'economia italiana è diventata un passaggio ancor più stringente e obbligato, indispensabile per sopperire ai limiti della domanda interna.

Si è creato un divario fra propensioni e comportamenti orientati alla qualità ed effettiva disponibilità alla spesa. La propensione crescente del consumo verso la qualità dei beni e dei servizi, molto accentuata anche in Italia, deve fare i conti con la compressione dei redditi che vede il nostro paese agli ultimi gradini della "vecchia Europa" per capacità procapite di spesa. Le analisi ricorrenti di autorevoli fonti nazionali e internazionali evidenziano questo particolare avvistamento negativo della nostra economia che si regge su redditi modesti e precarietà sociale (non solo giovanile), consumi frenati, modesta innovazione e produttività asfittica.

Molti aspetti ereditati dagli ultimi vent'anni condizionano l'economia italiana: contenimento dei redditi da lavoro, erosione massiccia dei proventi delle ricchezze accumulate di tipo finanziario e immobiliare, precarietà del lavoro e conseguenti scarse aspettative di scalata sociale e crescita reddituale, minori tutele e calo dei rendimenti pensionistici, incertezza delle famiglie nelle prospettive di reddito future. A questi fattori si aggiunge oggi l'aumento della disoccupazione, specie nelle fasce della precarietà sociale e nei settori più esposti alla crisi.

Il paese appare invischiato in un modello produttivo e sociale che, salvo aree e casi di grande dinamismo (per fortuna ben presenti nel contesto emiliano-romagnolo), non riesce ad imboccare in modo organico la strada dell'innovazione di processo/prodotto e di una coesione sociale basata sulla valorizzazione piena delle risorse umane e, quindi, su livelli più elevati e soprattutto più duraturi di reddito, contesto indispensabile per una ripresa non effimera dei consumi.



La stessa domanda di servizi turistici, commerciali e urbani, pur mantenendo in Italia un profilo elevato, almeno nelle attese, risente dei condizionamenti negativi della situazione economica generale e anche del pesante clima che pervade i comportamenti del “mass market”. Pesa in negativo un clima di continuo infarcito di allarmi sociali, di paure per le prospettive future, per gli impatti diretti o indiretti sui comportamenti quotidiani dei ripetuti tracolli economico-finanziari di imprese, banche, settori e strumenti di risparmio.

I settori che più registrano le oscillazioni della fiducia delle famiglie nel futuro sono ovviamente quelli connessi alla domanda di beni durevoli ma anche il turismo e il commercio soffrono le conseguenze di un clima di paure sociali. Viene infatti frenata la propensione al consumo proprio dei capitoli di spesa che oggi più sollecitano interessi, curiosità, passioni e voglia di spendere: quelle voci, un tempo definite voluttuarie, che invece sono oggi il potenziale motore della nuova economia del benessere.

Il buon cibo, la salute e il benessere, la cultura, i viaggi, le attività del tempo libero sono mercati di dimensioni potenzialmente ingenti, almeno alle nostre latitudini, ma occorre affrontarli con una capacità di innovazione che garantisca qualità a costi sostenibili e compatibilità/durabilità/affidabilità dei prodotti servizi offerti.

L'organizzazione efficiente di filiera, la trasparenza dei processi produttivi, la preparazione del personale e l'immagine di marca dei luoghi (connessa alla qualità del territorio) sono fattori chiave del successo: le nuove leve del marketing. Questi aspetti richiedono una indispensabile sintonia fra economia e territorio da costruire nelle piattaforme locali attorno ad una partnership fra pubblico e privato che sappia man mano superare i fattori di debolezza presenti nelle imprese e nel territorio.

Il principale elemento di natura strutturale di cui tenere conto nella definizione delle nuove strategie per il territorio è che la piccola e piccolissima impresa, che costituisce l'ossatura dell'economia italiana, per quanto dinamica e reattiva, non riesce da sola a sviluppare innovazione, a gestire le filiere, a proiettarsi sui mercati globali. La crisi mette a nudo aspetti di debolezza di un paese che fatica a creare coesione e a far valere la dimensione collettiva. Di qui l'esigenza di superare i punti di debolezza e valorizzare i punti di forza del territorio mettendoli al servizio di processi innovativi che coinvolgano la piccola e media impresa.

Le realtà economiche romagnola e cervese non sono esenti da queste problematiche. L'imprenditoria locale da un lato appare più capace di risposte efficaci grazie ad un assetto robusto e ad un territorio coeso, ma dall'altro non può che subire contraccolpi negativi, specie con riferimento alle fragilità e volubilità della domanda (dovuta al gap crescente fra aspettative e disponibilità) e alle difficoltà di tenuta della microimpresa chiamata a competere su terreni non tipicamente suoi (abbinare qualità a low cost).

1.1.2 TRASFORMAZIONI DI ASSETTO ECONOMICO NEL DECENNIO 1991-2001

Negli anni '90 il tessuto economico del comune di Cervia subisce una lieve contrazione di unità locali ma, per converso, registra un netto aumento di addetti.

Nel periodo 1991-2001 le trasformazioni dell'assetto economico nel comune di Cervia sono rilevanti. I pesi e la composizione dei diversi settori di attività mutano sostanzialmente.

Ad una selezione numerica delle attività, specie nel commercio e, in misura minore, nel turismo, corrisponde per converso un complessivo irrobustimento occupazionale delle imprese in molti settori di attività, compreso il turismo.

Nel decennio 1991-2001 solo nelle unità locali del commercio si registra una significativa riduzione di addetti. Tutte le altre sezioni di attività più presenti nel comune segnalano invece un incremento di addetti.



Meno omogenea risulta per converso l'evoluzione della presenza di unità locali. Mentre il dato complessivo risulta quasi stazionario, ma con un calo molto lieve di unità locali d'impresa (-0,9%), alcune sezioni di attività subiscono cali rilevanti.

E' da sottolineare la decimazione in questo decennio intercensuario delle unità locali del commercio (-25%), dei servizi (-11%) e anche della sezione "alberghi e ristoranti" (-5%).

Queste tendenze risultano però ben compensate dalla ingente crescita delle unità locali del **terziario dei servizi** immobiliari e per le imprese (informatica, ricerca e sviluppo, consulenza, ecc.) che segnano in dieci anni quasi un raddoppio (+85%), ma anche da una lievitazione dell'edilizia (+15%), del manifatturiero (+5%) e delle attività del primario (agricoltura e pesca).

Il peso specifico, in termini di unità locali, del **commercio** passa da un terzo a un quarto delle attività comunali; cresce invece in modo poderoso la quota delle unità locali della sezione di attività K (la cui incidenza quasi raddoppia), sezione nella quale l'Istat inserisce sia le attività di servizio al settore immobiliare, sia i servizi alle imprese, compresi quelli più innovativi (dall'informatica alla consulenza, ricerca e progettazione).

Nel comune di Cervia l'incidenza delle unità locali delle **costruzioni** cresce portandosi dal 10% all'11,5% del totale unità locali. Come si vede è notevole nel comune la crescita di incidenza delle unità locali del settore delle costruzioni, ma si tratta di un trend meno espansivo di altre realtà regionali e in particolare romagnole che in questo decennio evidenziano tassi di crescita ingenti.

Sia le unità locali che gli addetti della sezione "costruzioni" registrano a Cervia un incremento attorno al 15% nel decennio, mentre nell'insieme delle province romagnole di riscontra un incremento intercensuario prossimo al 50 % del numero delle unità locali e superiore al 27% degli addetti alle costruzioni. L'incidenza delle attività legate all'edilizia a Cervia era già notevole nel 1991, ma da allora il trend cervese di crescita del settore delle costruzione è espansivo ma non quanto quello della restante Romagna.

Comune di Cervia - Numero e variazione Unità locali delle imprese per sezione economica di attività ai censimenti Istat 1991 e 2001				
Sezione di attività economica	N. Unità locali ai censimenti attività produttive Istat		Variazioni nel periodo intercensuario 1991 - 2001	
	1991	2001	in v.a.	in %
A Agricoltura caccia e silvicoltura	20	24	4	20.0%
B Pesca piscicoltura e servizi connessi	4	30	26	650.0%
C Estrazione di minerali	1	1	0	0.0%
D Attività manifatturiere	263	275	12	4.6%
E Prod e distrib energ elettr gas e acqua	2	2	0	0.0%
F Costruzioni	349	400	51	14.6%
G Comm ingr e dett -rip beni pers e per la casa	1.173	877	-296	-25.2%
H Alberghi e ristoranti	684	651	-33	-4.8%
I Trasporti magazzinaggio e comunicaz	146	148	2	1.4%
J Intermediaz monetaria e finanziaria	52	64	12	23.1%
K Attiv.immob..noleggio.informat..ricerca	273	506	233	85.3%
M Istruzione	5	2	-3	-60.0%
N Sanita' e altri servizi sociali	71	82	11	15.5%
O Altri servizi pubblici sociali e personali	468	418	-50	-10.7%
TOTALE	3.511	3.480	-31	-0.9%

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat



Comune di Cervia - Percentuale su totale Unità locali delle imprese e variazione per sezione economica di attività ai censimenti Istat 1991 e 2001				
Sezione di attività economica	% Unità locali ai censimenti attività produttive Istat		Variazioni nel periodo intercensuario 1991 - 2001	
	1991	2001	in v.a.	in %
A Agricoltura_caccia e silvicoltura	0.6%	0.7%	0.1%	21.1%
B Pesca piscicoltura e servizi connessi	0.1%	0.9%	0.7%	656.7%
C Estrazione di minerali	0.0%	0.0%	0.0%	0.9%
D Attività manifatturiere	7.5%	7.9%	0.4%	5.5%
E Prod e distrib energ elettr_gas e acqua	0.1%	0.1%	0.0%	0.9%
F Costruzioni	9.9%	11.5%	1.6%	15.6%
G Comm ingr e dett -rip beni pers e per la casa	33.4%	25.2%	-8.2%	-24.6%
H Alberghi e ristoranti	19.5%	18.7%	-0.8%	-4.0%
I Trasporti magazzinaggio e comunicaz	4.2%	4.3%	0.1%	2.3%
J Intermediaz monetaria e finanziaria	1.5%	1.8%	0.4%	24.2%
K Attiv immob_noleggio informat_ricerca	7.8%	14.5%	6.8%	87.0%
M Istruzione	0.1%	0.1%	-0.1%	-59.6%
N Sanita' e altri servizi sociali	2.0%	2.4%	0.3%	16.5%
O Altri servizi pubblici sociali e personali	13.3%	12.0%	-1.3%	-9.9%
TOTALE	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat

Le **attività manifatturiere** in comune di Cervia restano percentualmente poche (meno dell'8% del totale) ma registrano un significativo incremento di addetti nel decennio (+23%).

Superano la percentuale di incremento degli addetti medio comunale (+15%), oltre al manifatturiero, anche diversi altri settori, in particolare del terziario per le imprese, compresi quelli più legati al turismo (alberghi, ristoranti).

In calo risultano nel decennio solo gli addetti del commercio, delle riparazione, mentre ristagnano alcune attività di servizio per la persona. Spicca lo scavalcamento da parte del settore alberghi e pubblici esercizi del numero degli addetti al commercio e riparazioni.

Comune di Cervia - Numero e variazione Addetti nelle Unità locali delle imprese per sezione economica di attività ai censimenti Istat 1991 e 2001				
Sezione di attività economica	N. Addetti Unità locali ai censimenti Istat		Variazioni nel periodo intercensuario 1991 - 2001	
	1991	2001	in v.a.	in %
A Agricoltura_caccia e silvicoltura	27	48	21	77.8%
B Pesca piscicoltura e servizi connessi	7	60	53	757.1%
C Estrazione di minerali	56	3	-53	-94.6%
D Attività manifatturiere	886	1.087	201	22.7%
E Prod e distrib energ elettr_gas e acqua	20	15	-5	-25.0%
F Costruzioni	755	879	124	16.4%
G Comm ingr e dett -rip beni pers e per la casa	2.233	2.018	-215	-9.6%
H Alberghi e ristoranti	1.591	2.128	537	33.8%
I Trasporti magazzinaggio e comunicaz	331	342	11	3.3%
J Intermediaz monetaria e finanziaria	147	200	53	36.1%
K Attiv immob_noleggio informat_ricerca	518	884	366	70.7%
M Istruzione	12	3	-9	-75.0%
N Sanita' e altri servizi sociali	112	143	31	27.7%
O Altri servizi pubblici sociali e personali	1.078	1.125	47	4.4%
TOTALE	7.773	8.935	1.162	14.9%

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat



Si può dunque ipotizzare che il ciclo di sviluppo degli anni '90, pur così selettivo per alcuni settori, abbia portato nell'insieme ad un miglioramento dell'assetto economico locale irrobustendo la dimensione delle imprese e creando una base produttiva di maggiore ampiezza e qualità.

Questo processo di rafforzamento è indubbiamente trainato dall'indotto del processo di riqualificazione turistica essendo connesso presumibilmente anche al prolungamento delle attività stagionali del turismo e alla maggiore incidenza delle attività annuali (i cui dati, fra l'altro, meglio si riflettono, specie in termini di addetti, sulle rilevazioni censuarie).

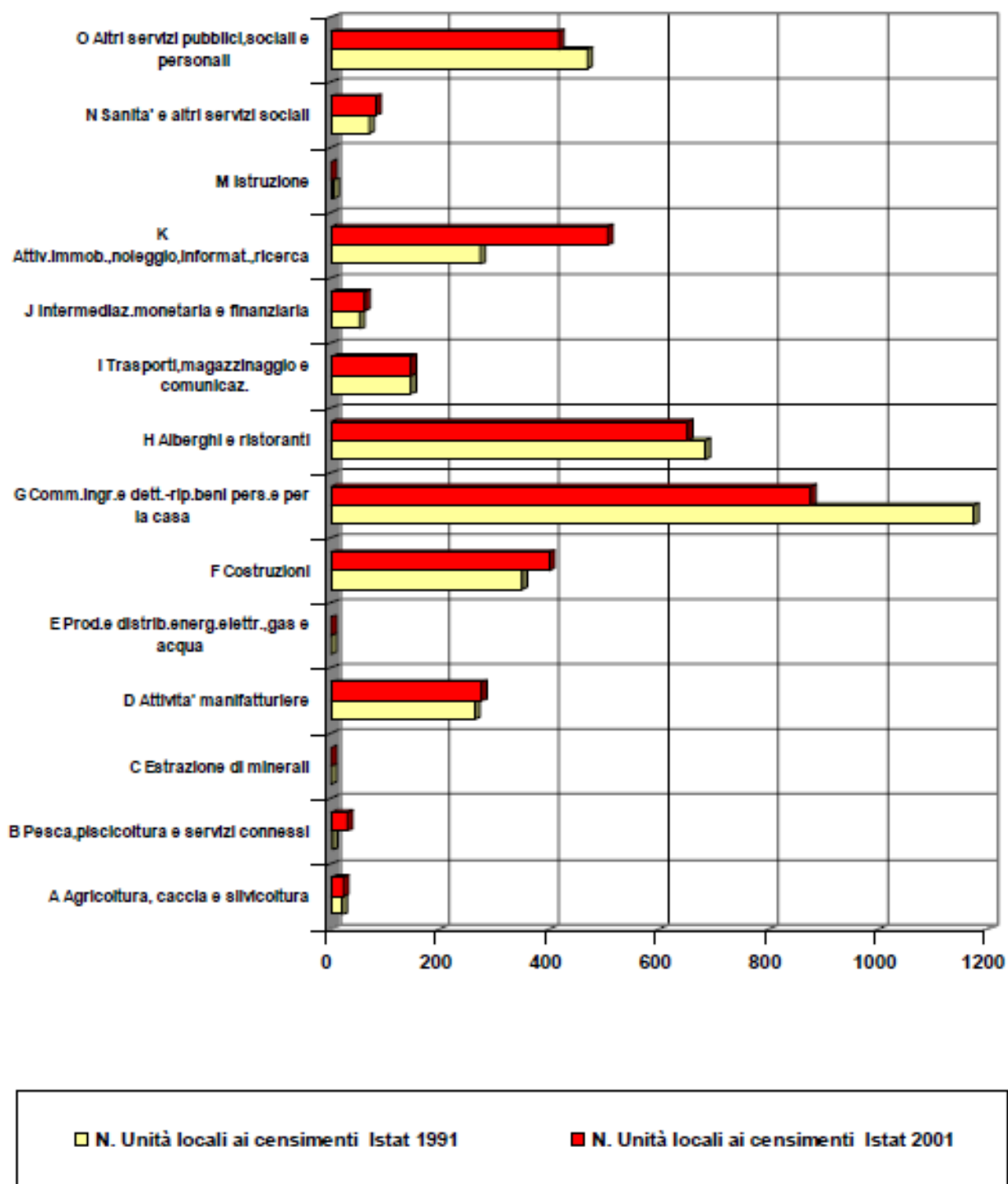
I grafici che seguono evidenziano visivamente l'importanza delle modifiche intervenute dal 1991 al 2001 :

- per quanto riguarda le unità locali spicca soprattutto l'ingente balzo in avanti delle attività terziarie di servizio della sezione di attività K nella quale l'Istat inserisce sia i servizi immobiliari e di noleggio sia quelli di ricerca, sviluppo e consulenza per le imprese; in crescita anche le attività nella sezione costruzioni e, in misura più limitata, nel manifatturiero;
- per quanto riguarda gli addetti si registra un forte incremento, oltre che nella sezione K (coerentemente con la moltiplicazione delle unità locali) anche nei settori riconducibili direttamente e indirettamente all'economia turistica (ad esclusione del commercio per i motivi che saranno esaminati più avanti).

Particolarmente significativa la crescita di addetti censiti nel 2001 per quanto riguarda il settore degli alberghi e ristoranti.

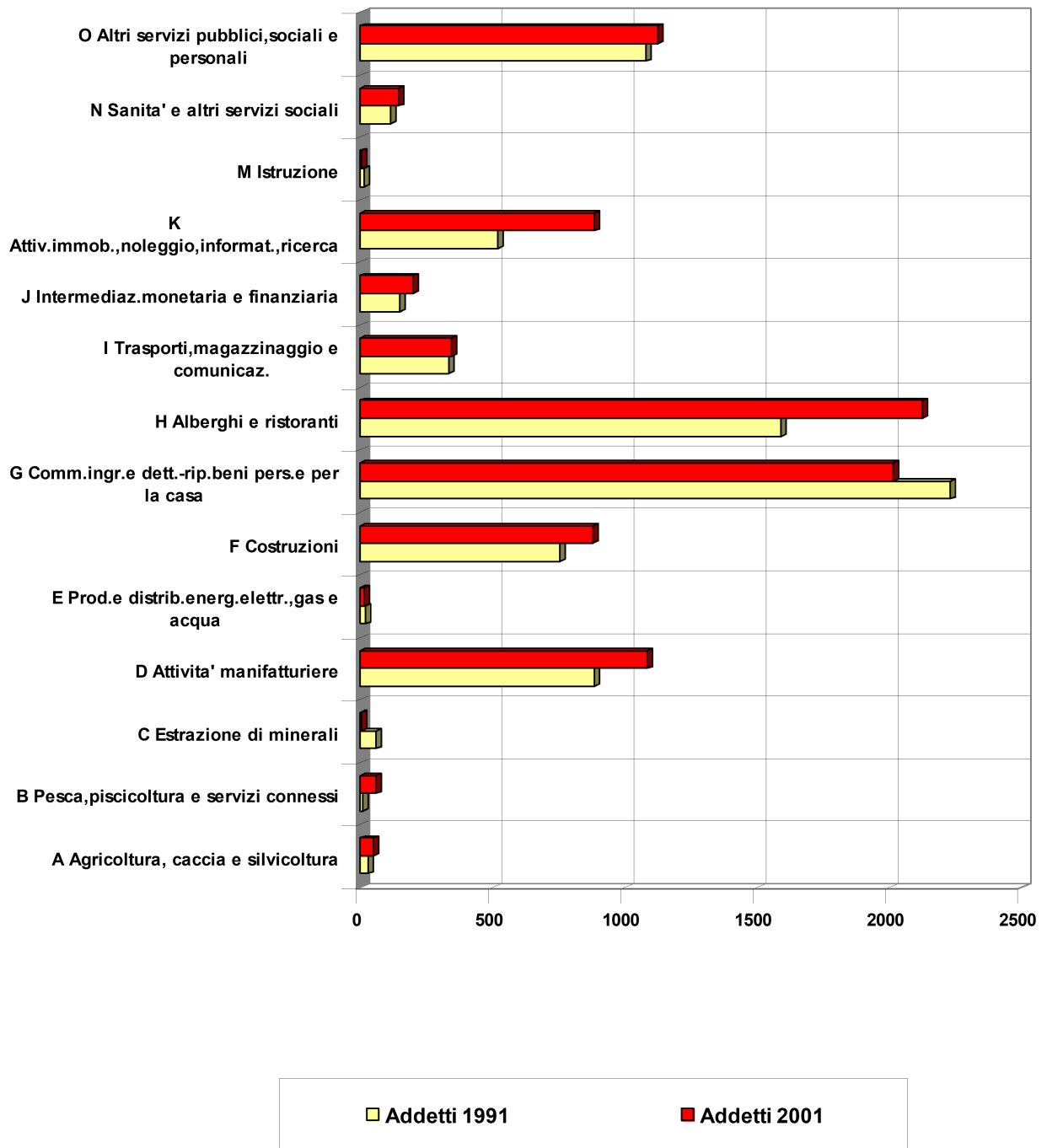


Comune di Cervia - Numero Unità locali ai censimenti Istat 1991 e 2001 per sezione di attività economica





Comune di Cervia - Numero addetti ai censimenti Istat 1991 e 2001 per sezione di attività economica





La quota di addetti nella sezione economica degli alberghi e ristoranti (sul totale comunale addetti alle unità locali di imprese) passa dal 20,5% del 1991 al 23,8% del 2001. Cresce anche l'incidenza del settore dei servizi alle imprese (noleggio, informatica, progettazione, ricerca, consulenza). Cala invece, come abbiamo visto, nettamente la quota degli addetti alle attività commerciali e di riparazione.

Comune di Cervia - Percentuale Addetti nelle Unità locali delle imprese su totale e variazione per sezione economica di attività ai censimenti Istat 1991 e 2001				
Sezione di attività economica	% Addetti UL imprese censimenti Istat		Variazioni nel periodo intercensuario 1991 - 2001	
	1991	2001	in v.a.	in %
A Agricoltura_caccia e silvicoltura	0.3%	0.5%	0.2%	54.7%
B Pesca piscicoltura e servizi connessi	0.1%	0.7%	0.6%	645.7%
C Estrazione di minerali	0.7%	0.0%	-0.7%	-95.3%
D Attivita' manifatturiere	11.4%	12.2%	0.8%	6.7%
E Prod e distrib energ elettr_gas e acqua	0.3%	0.2%	-0.1%	-34.8%
F Costruzioni	9.7%	9.8%	0.1%	1.3%
G Comm ingr e dett -rip beni pers e per la casa	28.7%	22.6%	-6.1%	-21.4%
H Alberghi e ristoranti	20.5%	23.8%	3.3%	16.4%
I Trasporti magazzinaggio e comunicaz	4.3%	3.8%	-0.4%	-10.1%
L Intermediaz monetaria e finanziaria	1.9%	2.2%	0.3%	18.4%
K Attiv immob_noleggio informat_ricerca	6.7%	9.9%	3.2%	48.5%
M Istruzione	0.2%	0.0%	-0.1%	-78.3%
N Sanita' e altri servizi sociali	1.4%	1.6%	0.2%	11.1%
O Altri servizi pubblici sociali e personali	13.9%	12.6%	-1.3%	-9.2%
TOTALE	100.0%	100.0%	0.0%	0.0%

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat

Quanto alla presenza di attività artigianali, essa appare predominante solo nel manifatturiero, nelle costruzioni e nei trasporti. In media ci sono meno del 30% di attività artigianali sul totale unità locali di imprese.

Comune di Cervia - Numero e variazione Unità locali delle imprese artigiane per sezione economica di attività e quota % artigiani su totale sezione ai censimenti Istat 1991 e 2001								
Sezione di attività economica	N. Unità locali ARTIGIANE		Variazioni 1991 - 2001		Quota UL artigiane su totale		Variazioni 1991 - 2001	
	1991	2001	in v.a.	in %	1991	2001	in v.a.	in %
A Agricoltura_caccia e silvicoltura	7	6	-1	-14.3%	35.0%	25.0%	-10.0%	-28.6%
D Attivita' manifatturiere	230	253	23	10.0%	87.5%	92.0%	4.5%	5.2%
E Costruzioni	303	356	53	17.5%	86.8%	89.0%	2.2%	2.5%
G Comm ingr e dett -rip beni pers e per la casa	166	88	-78	-47.0%	14.2%	10.0%	-4.1%	-29.1%
H Alberghi e ristoranti	42	34	-8	-19.0%	6.1%	5.2%	-0.9%	-14.9%
I Trasporti magazzinaggio e comunicaz	82	115	33	40.2%	56.2%	77.7%	21.5%	38.3%
K Attiv immob_noleggio informat_ricerca	25	47	22	88.0%	9.2%	9.3%	0.1%	1.4%
O Altri servizi pubblici sociali e personali	127	126	-1	-0.8%	27.1%	30.1%	3.0%	11.1%
TOTALE	982	1.025	43	4.4%	28.0%	29.5%	1.5%	5.3%

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat



Nel decennio fra i due ultimi censimenti delle attività produttive si segnala un lieve incremento della quota di artigiani dovuta soprattutto alle attività in cui l'artigianato era già predominante nel 1991.

Comune di Cervia - Numero medio addetti per Unità locale delle imprese per sezione economica di attività e variazione ai censimenti Istat 1991 e 2001				
Sezione di attività economica	N. medio addetti per Unità locale		Variazioni nel periodo intercensuario 1991 - 2001	
	1991	2001	in v.a.	in %
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	1,35	2,00	0,65	48,1%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,75	2,00	0,25	14,3%
C Estrazione di minerali	56,00	3,00	-53,00	-94,6%
D Attività manifatturiere	3,37	3,95	0,58	17,3%
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	10,00	7,50	-2,50	-25,0%
F Costruzioni	2,16	2,20	0,03	1,6%
G Comm. ingr. e dett. rip. beni pers. e per la casa	1,90	2,30	0,40	20,9%
H Alberghi e ristoranti	2,33	3,27	0,94	40,5%
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	2,27	2,31	0,04	1,9%
L Intermediaz. monetaria e finanziaria	2,83	3,13	0,30	10,5%
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	1,90	1,75	-0,15	-7,9%
M Istruzione	2,40	1,50	-0,90	-37,5%
N Sanità e altri servizi sociali	1,58	1,74	0,17	10,6%
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,30	2,69	0,39	16,8%
TOTALE	2,21	2,57	0,35	16,0%

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat

Restano dunque in prevalenza artigianali e comunque di piccola dimensione le imprese presenti a Cervia nei principali settori di attività. Tuttavia negli anni '90 il recupero di dimensione (addetti per unità locale) è significativo. Si passa infatti nel decennio da 2,21 a 2,57 addetti per unità locale.

Molte sezioni attività si segnalano per incrementi di dimensione occupazionale delle unità locali significative certo motivate anche dalla particolare modestia dei valori di partenza del 1991. Confrontando in dettaglio per divisione economica del terziario le modifiche di dimensione media locale con quella della vicine ripartizioni amministrative, si può notare il più incisivo miglioramento dell'assetto cervese, specie nel comparto degli alberghi e ristoranti.

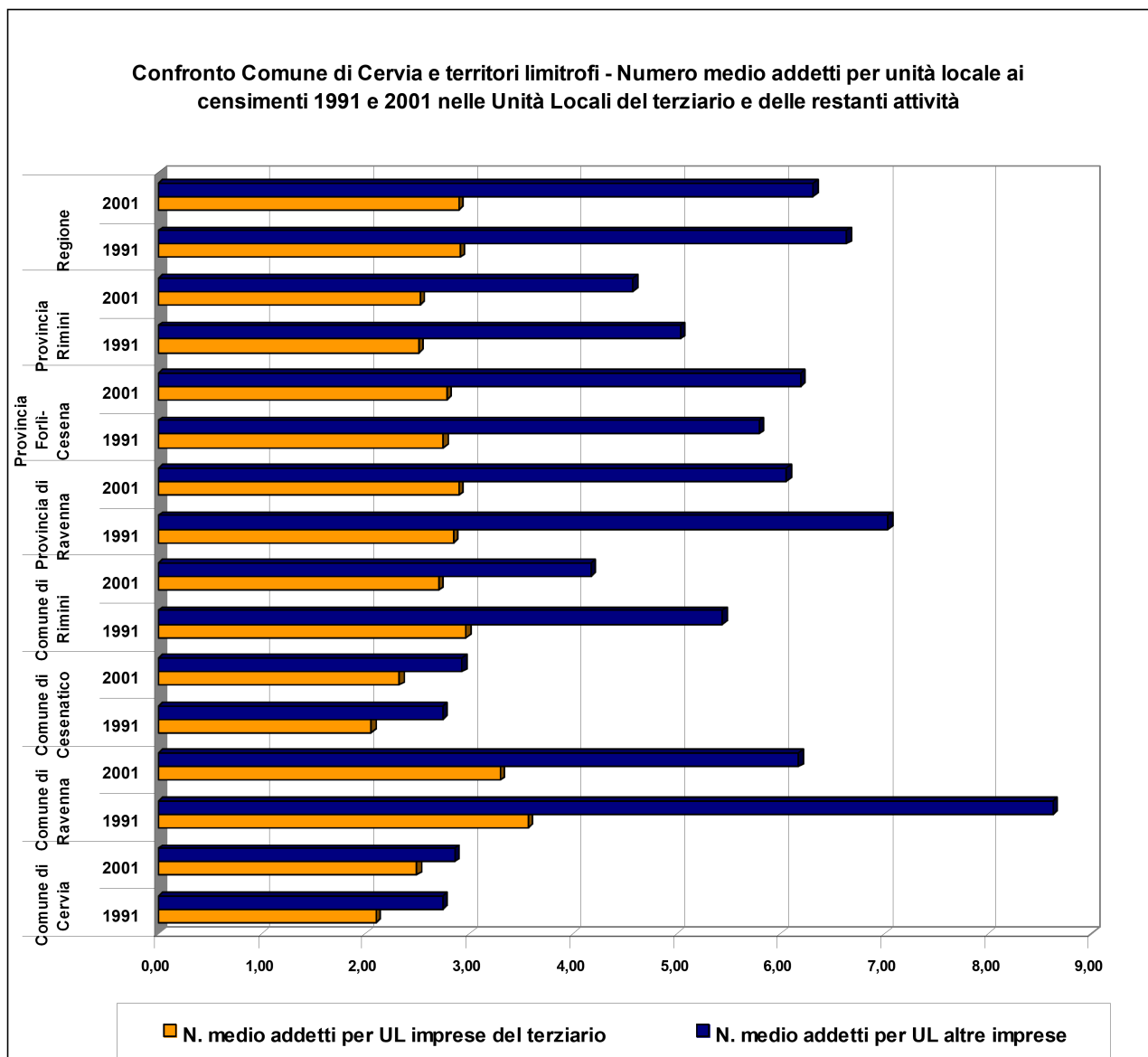
Confronto Comune di Cervia e territori limitrofi - Variazione Numero medio addetti per unità locale nelle divisioni del terziario ai censimenti 1991-2001								
Divisione economica del terziario	Variazione Numero medio addetti per unità locale al censimento 1991-2001							
	Comune di Cervia	Comune di Ravenna	Comune di Cesenatico	Comune di Rimini	Provincia di Ravenna	Provincia di Forlì-Cesena	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna
50 COMMERCIO, MANUTENZ. E RIPARAZ. AUTOVEICOLI	0,33	0,19	0,29	-0,05	0,41	0,21	0,16	0,26
51 COMMERCIO AL LINGROSSO E INTERMEDIARI DEL	1,01	-0,37	-0,57	-1,67	-0,39	-0,59	-0,94	-0,45
52 COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCL. USO AUTO E MOT.	0,22	0,29	0,06	-0,03	0,22	0,37	0,09	0,27
55 ALBERGHI E RISTORANTI	0,94	0,68	0,72	0,38	0,60	0,53	0,53	0,34
60 TRASPORTI TERRESTRI, TRASPORTI MEDIANTE CO	-0,05	0,00	-0,86	-0,96	0,04	0,20	-0,11	0,00
61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	-2,90	-28,80	1,41	-1,57	-22,87	1,41	0,08	-5,19
62 TRASPORTI AEREI	0,00	-13,00	0,00	0,00	-13,00	-17,50	0,00	1,12
63 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEL TR	1,21	-3,08	2,96	2,41	0,00	2,60	3,79	2,37
64 POSTE E TELECOMUNICAZIONI	-2,20	0,92	3,20	6,23	-1,08	-2,63	1,12	-0,41
65 INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA (E	0,11	3,22	-2,41	-3,70	0,31	-1,91	-2,43	-0,86
66 ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCL. USE I E	0,00	-0,66	1,00	1,00	0,20	2,06	1,49	9,71
67 ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE	0,01	-1,09	-0,38	-0,68	-0,39	-0,30	-0,45	-0,46
70 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	-0,24	-0,16	0,02	-0,37	-0,13	-0,44	-0,26	-0,21
71 NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZ. SENZA OPERAT	-0,24	-0,01	0,18	-0,15	0,19	0,23	0,11	0,07
72 INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	-3,12	-2,09	-2,30	-1,03	-1,18	-0,54	-0,11	-0,43
73 RICERCA E SVILUPPO	0,00	-1,64	0,00	0,10	-1,59	-0,60	-0,65	-0,84
74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDIT	0,04	-0,69	-0,16	-0,03	-0,06	0,10	-0,05	0,02
80 ISTRUZIONE	-0,90	-1,35	-1,18	-1,66	-1,30	-0,30	-0,71	-0,87
85 SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	0,17	-1,96	0,07	-0,94	-0,63	0,06	-0,54	-0,02
90 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI DELL'ACQUA	0,50	0,72	2,00	-22,37	-1,19	2,51	-20,50	1,41
92 ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	0,62	1,18	0,74	-0,14	0,80	0,04	0,21	0,06
93 ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI	-0,15	0,00	0,18	-0,10	0,03	0,03	-0,15	0,08
50-93 Totale imprese del terziario	0,39	-0,27	0,27	-0,27	0,05	0,03	0,01	-0,01
Altre divisioni economiche	0,12	-2,45	0,18	-1,27	-0,98	0,40	-0,46	-0,32
Totale generale	0,35	-0,69	0,28	-0,50	-0,19	0,12	-0,11	-0,16

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat



Tuttavia, come si può notare esaminando il grafico che segue, le dimensioni occupazionali delle unità locali restano a Cervia limitate, nonostante il progresso degli anni '90, anche nel terziario.

Quanto poi alle restanti attività il divario con molte altre realtà risulta notevole e ciò è motivato dalla prevalente dimensione artigianale e comunque di piccola e piccolissima impresa dei settori del manifatturiero e delle costruzioni.



Le modifiche 1991-2001 nel tessuto delle unità locali è descritto in dettaglio nelle tabelle seguenti che riportano i dati analitici per le divisioni produttive utilizzate dall'Istat per i censimenti.

Nelle divisioni del primario e del secondario Cervia si segnala per incrementi sostanziosi di unità locali della pesca, della produzione di alimentari e bevande e delle costruzioni. In calo invece le attività produttive del legno.

Nell'insieme negli anni '90 le dinamiche di queste componenti importanti ma non centrali nell'economia cervese sono positive.



Variazione 1991-2001 N. Unità locali di imprese del primario e del secondario in comune Cervia, Ravenna, Cesenatico, Rimini, nella provincia di Ravenna e nelle altre province della Romagna e in regione								
Divisioni produttive del primario e del secondario	Comune di Cervia	Comune di Ravenna	Comune di Cesenatico	Comune di Rimini	Provincia di Ravenna	Provincia di Forlì-Cesena	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna
	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001
01 AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI	4	-33	13	21	-192	-41	27	-448
02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORES	0	1	0	1	0	-13	2	62
05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	26	-53	18	-26	-26	24	-123	157
11 ESTRAZIONE DI PETROLIO, GAS NATURALE E SER	0	-3	0	0	-6	0	0	-13
14 ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	0	-7	1	-1	-7	2	-8	-24
15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	37	75	21	50	137	89	108	255
16 INDUSTRIA DEL TABACCO	1	0	0	0	1	0	0	-2
17 INDUSTRIE TESSILI	1	-14	1	-29	-93	-112	-68	-2.625
18 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO, PREPA	-2	-18	-3	-69	-114	-176	-114	-2.007
19 PREPARAZIONE E CONCIA CUOIO, FABBRICAZIONE	-2	-5	4	-25	-61	-104	-44	-452
20 INDUSTRIA DEL LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO, S	-17	-17	-10	-13	-66	-85	0	-590
21 FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CAR	0	0	0	-3	0	15	3	4
22 EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORT	0	4	-4	22	9	14	38	104
23 FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETRO	1	-4	0	0	-2	-3	1	-13
24 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIB	-1	-4	0	3	-4	8	14	45
25 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATER	1	3	-2	0	24	0	6	101
26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZION	1	2	-1	-15	-35	0	-22	142
27 PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	1	2	0	-4	8	-2	-6	-50
28 FABBRICAZIONE E LAVORAZ. DEI PRODOTTI IN M	-4	35	-3	-3	66	61	54	762
29 FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCA	4	37	4	10	78	96	35	829
30 FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI	0	2	0	2	7	8	6	102
31 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI EL	3	7	6	9	21	0	33	308
32 FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E	2	-4	1	-5	0	0	2	-42
33 FABBRICAZIONE APPARECCHI MEDICALI, PRECISI	-6	-7	-8	5	-16	-75	-8	-173
34 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E S	0	-1	1	-2	-4	-1	-1	-26
35 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	-4	17	1	4	7	-1	8	5
36 FABBRICAZIONE DI MOBILI, ALTRE INDUSTRIE M	-2	2	-4	7	0	36	-37	-359
37 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	-2	0	2	0	0	3	1	42
40 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, D	0	3	0	-2	-3	-13	-2	-50
41 RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'AC	0	-11	1	0	-11	5	9	-41
45 COSTRUZIONI	51	730	176	470	1.327	1.368	1.236	13.564
Totale divisioni del primario e del secondario	93	739	215	407	1.045	1.103	1.150	9.567

Elaborazioni Technicoop su dati di fonte Istat

Complessivamente il primario e il secondario segnano fra il 1991 e il 2001 un incremento di 93 unità locali, di cui 51 nelle costruzioni.

In percentuale l'incremento del 14,6% di unità locali colloca il comune di Cervia sopra alla media regionale e alla pari con la media provinciale ma sotto alla media dei comuni della costa romagnola.

La tenuta di questi settori a Cervia è comunque da sottolineare.

Evidenziano un trend delle unità locali del primario e del secondario meno espansivo di Cervia i comuni della provincia di Forlì-Cesena (ad esclusione del comune di Cesenatico il cui andamento risulta invece molto espansivo).

Lo specifico andamento a Cervia della presenza di unità locali delle "divisioni" economiche del terziario è invece negativo a causa della decimazione delle attività commerciali al dettaglio che non è compensato dalla notevole crescita delle attività immobiliari, delle attività professionali e, più in generale, del terziario di servizio alle imprese (a cominciare dall'informatica).



Variazione % 1991-2001 Unità locali di imprese del primario e del secondario in comune Cervia, Ravenna, Cesenatico, Rimini, nella provincia di Ravenna e nelle altre province della Romagna al confronto con il dato regionale								
Divisioni produttive del primario e del secondario	Comune di Cervia	Comune di Ravenna	Comune di Cesenatico	Comune di Rimini	Provincia di Ravenna	Provincia di Forlì-Cesena	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna
	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001
01 AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI	20,0%	-29,7%	1300,0%	131,3%	-40,3%	-15,5%	38,6%	-13,5%
02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-54,2%	0,0%	47,7%
05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	650,0%	-56,4%	32,7%	-21,3%	-24,8%	42,1%	-34,6%	13,3%
11 ESTRAZIONE DI PETROLIO, GAS NATURALE E SER	0,0%	-33,3%	0,0%	0,0%	-50,0%	0,0%	0,0%	-46,4%
14 ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	0,0%	-33,3%	0,0%	-100,0%	-26,9%	5,1%	-66,7%	-6,7%
15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	45,1%	34,9%	47,7%	30,5%	21,7%	14,8%	28,3%	3,6%
16 INDUSTRIA DEL TABACCO	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-33,3%
17 INDUSTRIE TESSILI	16,7%	-31,8%	14,3%	-50,9%	-42,1%	-41,5%	-46,9%	-46,4%
18 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO, PREPA	-18,2%	-26,5%	-23,1%	-42,3%	-34,8%	-38,6%	-31,5%	-27,9%
19 PREPARAZIONE E CONCIA CUOIO, FABBRICAZIONE	-40,0%	-35,7%	133,3%	-31,6%	-30,3%	-26,1%	-21,6%	-28,1%
20 INDUSTRIA DEL LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO, S	-48,6%	-23,9%	-27,0%	-17,3%	-23,6%	-20,5%	0,0%	-16,1%
21 FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CAR	0,0%	0,0%	0,0%	-60,0%	0,0%	62,5%	20,0%	1,0%
22 EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORT	0,0%	7,0%	-40,0%	27,2%	5,2%	7,6%	22,8%	4,4%
23 FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETRO	0,0%	-44,4%	0,0%	0,0%	-22,2%	-60,0%	0,0%	-25,0%
24 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIB	-50,0%	-18,2%	0,0%	27,3%	-7,0%	20,0%	46,7%	6,7%
25 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATER	50,0%	15,8%	-66,7%	0,0%	29,3%	0,0%	15,0%	7,3%
26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZION	9,1%	3,3%	-9,1%	-23,4%	-12,9%	0,0%	-13,2%	6,2%
27 PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	0,0%	66,7%	0,0%	-66,7%	61,5%	-10,5%	-33,3%	-14,4%
28 FABBRICAZIONE E LAVORAZ. DEI PRODOTTI IN M	-19,0%	17,9%	-11,1%	-1,7%	10,6%	8,0%	13,1%	7,3%
29 FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCA	18,2%	61,7%	25,0%	9,4%	22,0%	26,2%	14,2%	13,4%
30 FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	600,0%	637,5%
31 FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI EL	37,5%	21,2%	0,0%	28,1%	21,6%	0,0%	41,3%	16,5%
32 FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E	50,0%	-16,7%	14,3%	-14,7%	0,0%	0,0%	2,8%	-4,5%
33 FABBRICAZIONE APPARECCHI MEDICALI PRECISI	-30,0%	-12,5%	-53,3%	5,0%	-10,9%	-30,7%	-4,1%	-7,0%
34 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E S	0,0%	-25,0%	0,0%	-100,0%	-28,6%	-5,3%	-33,3%	-8,2%
35 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	-57,1%	68,0%	7,7%	33,3%	15,9%	-1,4%	19,0%	1,3%
36 FABBRICAZIONE DI MOBILI, ALTRE INDUSTRIE M	-14,3%	4,2%	-30,8%	5,6%	0,0%	6,4%	-9,6%	-9,6%
37 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	-100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	30,0%	33,3%	38,9%
40 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, D	0,0%	30,0%	0,0%	-22,2%	-12,5%	-35,1%	-10,5%	-16,4%
41 RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'AC	0,0%	-91,7%	100,0%	0,0%	-84,6%	250,0%	180,0%	-33,1%
45 COSTRUZIONI	14,6%	94,4%	71,5%	68,0%	52,7%	41,2%	59,5%	37,2%
Totale divisioni del primario e del secondario	14,6%	35,8%	40,6%	18,9%	14,9%	12,7%	20,0%	9,4%

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat

Da segnalare il calo, oltre che degli alberghi, anche delle attività di servizio ricreative, culturali e sportive. Si tratta però di settori che vedono un incremento di addetti. E' perciò da supporre che la selezione abbia avuto anche effetti positivi di potenziamento delle attività di maggior respiro.

Rispetto agli altri territori Cervia mette in luce nel terziario dinamiche più selettive per quanto riguarda le unità locali e tendenze più espansive per quanto riguarda gli addetti e, di conseguenza, registra un rafforzamento della dimensione media delle unità locali.

In sintesi si può dire che fra il 1991 e il 2001 le modifiche di assetto delle attività economiche presenti nel territorio comunale di Cervia non segnano tanto una disseminazione del tessuto produttivo (come, ad esempio, nel riminese), quanto un irrobustimento della dimensione aziendale e, di conseguenza, della capacità delle imprese, divenute più complesse, di competere su mercati più ampi e ciò proprio alla vigilia dell'impatto con la prima delle ricorrenti crisi del nuovo millennio.



Variazione 1991-2001 numero unità locali di imprese per divisione economica del terziario in comune Cervia, Ravenna, Cesenatico, Rimini, nella provincia di Ravenna e nelle altre province della Romagna al confronto con il dato regionale								
Divisioni economiche del terziario	Comune di Cervia	Comune di Ravenna	Comune di Cesenatico	Comune di Rimini	Provincia di Ravenna	Provincia di Forlì-Cesena	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna
	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001	1991-2001
50 COMMERCIO, MANUTENZ. E RIPARAZ. AUTOVEICOLI	-20	-29	-17	-46	-201	-192	-93	-1.891
51 COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI COM.	8	265	84	620	500	716	1.179	6.972
52 COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO	-284	-386	-156	14	-1.376	-1.297	-529	-12.611
55 ALBERGHI E RISTORANTI	-33	54	-77	462	84	10	63	1.798
60 TRASPORTI TERRESTRI, TRASPORTI MEDIANTE COND.	0	49	8	140	-183	-182	201	-1.183
61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	4	13	3	6	17	3	4	33
62 TRASPORTI AEREI	0	0	0	2	0	1	2	9
63 ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI	-3	53	7	47	71	-1	51	596
64 POSTE E TELECOMUNICAZIONI	1	-3	-2	-3	-4	-18	4	-203
65 INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA	7	-78	9	18	-39	54	42	13
66 ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE	-1	-3	0	-7	-6	-15	-9	-145
67 ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE	6	194	16	167	296	259	268	3.352
70 ATTIVITA' IMMOBILIARI	90	456	99	953	952	1.304	1.744	12.768
71 NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZ. SENZA OPERAT.	-12	9	5	53	24	49	63	344
72 INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	20	119	18	105	258	276	192	3.958
73 RICERCA E SVILUPPO	2	-4	1	15	20	46	32	530
74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDIT.	133	881	106	1.104	1.737	1.792	1.852	23.580
80 ISTRUZIONE	-3	2	-3	1	-11	6	0	94
85 SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	11	235	40	181	331	554	331	4.526
90 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELL'ACQUE	0	-4	4	9	18	19	21	47
92 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	-53	120	-5	115	115	107	166	825
93 ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	3	2	-12	27	-62	75	68	125
50-93 Totale imprese del terziario	-124	1.945	128	3.983	2.541	3.566	5.652	43.537
<i>Altre divisioni economiche</i>	<i>93</i>	<i>739</i>	<i>215</i>	<i>407</i>	<i>1.045</i>	<i>1.103</i>	<i>1.150</i>	<i>9.567</i>
Totale generale	-31	2.684	343	4.390	3.586	4.669	6.802	53.104

Elaborazioni Tecnicoop su dati di fonte Istat

1.1.3 TENDENZE E RIASSETTO DEI SETTORI ECONOMICI NEGLI ANNI '2000

Gli anni 2000 si aprono con la prima delle grandi crisi globali, caratteristica saliente del nuovo secolo. Essa è indotta dalle ripercussioni degli attentati dell'11 settembre 2001 alle torri gemelle di New York e dall'innescarsi di un ciclo di guerre e tensioni a livello internazionale che provoca una stretta sulle economie locali incidendo sulle dinamiche dei prezzi e limitando la propensione al consumo, specie nell'economia italiana oberata dal debito pubblico e dalla conseguente limitazione dei consumi interni e della spesa pubblica.

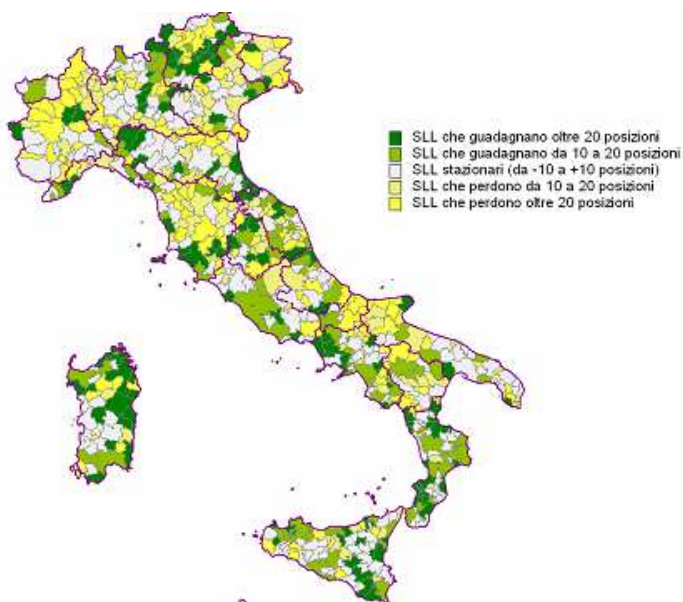
Entra a regime dal 2002 l'Euro e l'Italia non può più contare sulle svalutazioni competitive che per decenni avevano favorito l'esportazione e l'afflusso di turisti dai paesi esteri con valuta forte. Per converso negli anni successivi si espande il mercato unico europeo. La caduta progressiva, dopo il 1989, di muri e barriere apre nuove opportunità di mercato, soprattutto ad est, con l'ingresso di numerosi nuovi paesi nell'area comunitaria.

Le economie locali ormai fortemente interconnesse con i processi di globalizzazione dei mercati, come quella cervese, avvertono i contraccolpi di questi soprassalti internazionali. La competizione territoriale è agguerrita come effetto di fattori globali e di nuovi assetti del mercato "interno" europeo. I sistemi locali reagiscono in modo sempre più differenziato; cambiano notevolmente in questo contesto i posizionamenti competitivi delle diverse zone.

L'Archivio delle imprese ASIA costruito dall'Istat a partire dal censimento intermedio del 1996, fornisce con un notevole dettaglio territoriale (i sistemi locali del lavoro o SLL) l'evoluzione delle posizioni in base agli addetti nelle imprese extragricole. La rappresentazione cartografica dal 2001 al 2004 qui ripresa evidenzia

per la costa romagnola una posizione da primato (il SLL ravennate guadagna oltre 20 posizioni al confronto con gli altri sistemi presenti nel paese); un primato che sottolinea le capacità locali di risposta ai grandi mutamenti di scenario che si prospettano in Europa e nel mondo.

Addetti alle unità locali delle imprese attive per Sistema locale del lavoro. Periodo 2001-2004, movimento della graduatoria dei Sistemi locali secondo il numero di addetti per 1.000 residenti in età di lavoro



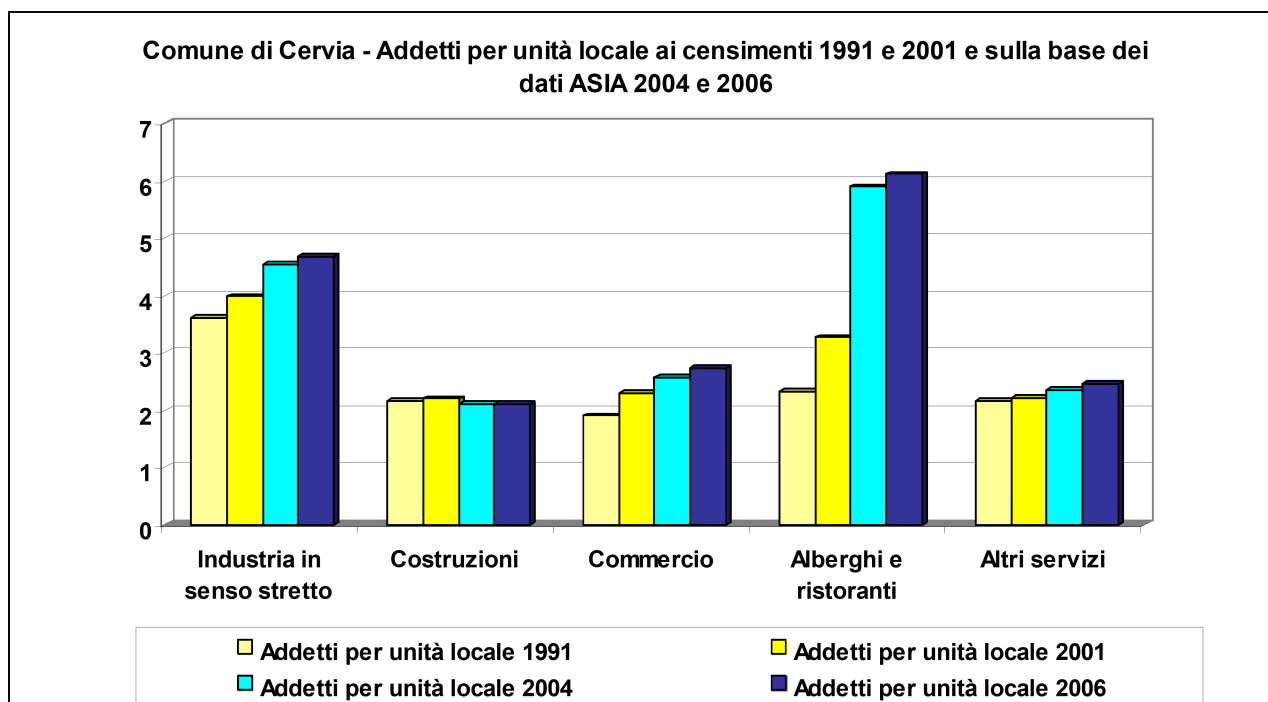
La rappresentazione cartografica appena riportata è tuttavia da considerare con cautela anche perché riflette il diverso criterio usato dall'Istat per misurare il dato occupazionale: i censimenti tendono infatti a sottovalutare le attività di tipo stagionale diversamente dal Registro o Archivio delle imprese ASIA.

Questa annotazione di metodo consente di contestualizzare la lettura dei dati ASIA al confronto con quelli censuari. I Sistemi Locali del Lavoro che guadagnano più di 10 posizioni fra il 2001 e il 2004 sono 233, fra questi 141 (definiti "emergenti") ne guadagnano più di 20. Fra i sistemi emergenti, molti si identificano con aree a forte specializzazione turistica (Riviera romagnola, Valli alpine del Trentino-Alto Adige, aree costiere di Calabria e Sardegna, ecc.). In queste aree, come è stato precedentemente evidenziato, l'occupazione può però essere sottorappresentata dal Censimento, i cui dati sono riferiti al mese di ottobre e quindi non colgono appieno l'occupazione stagionale.

Pur non essendo omogenei i criteri di rilevazione, le tendenze sono però chiare ed univoche. Ciò risulta anche dal confronto dei dati comunali di Cervia, in particolare per quanto riguarda la dimensione occupazionale media delle unità locali.

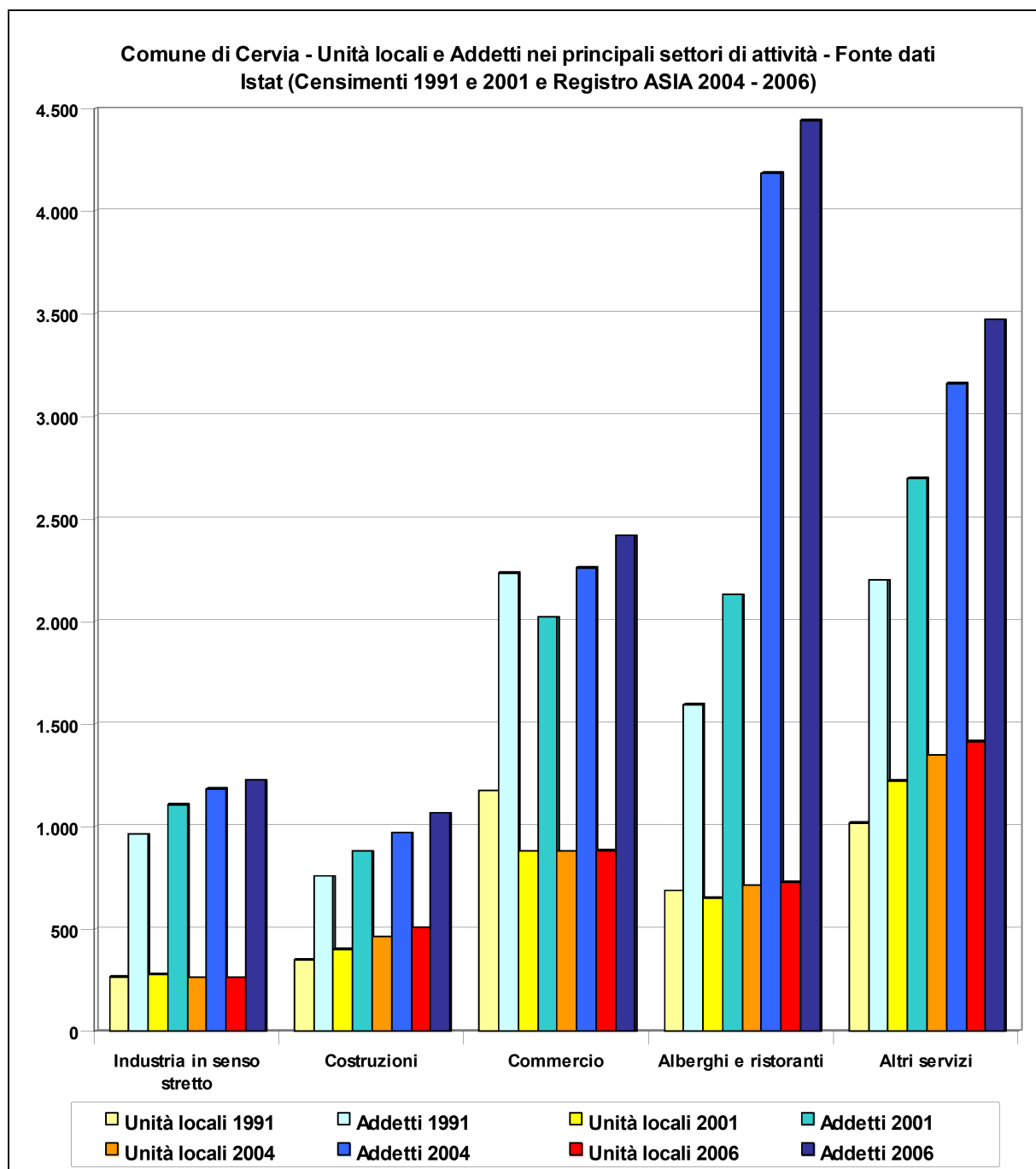
I dati 2004-2006, anche se in parte sovra-rappresentati dal maggior grado di registrazione dell'occupazione stagionale, sono infatti coerenti con le tendenze 1991-2001 (vedi grafico):

- cresce, sia pure moderatamente, la dimensione aziendale del manifatturiero;
- resta stabile o addirittura risulta in lieve calo la dimensione microimprenditoriale delle attività nel settore dell'edilizia e costruzioni;
- cresce la dimensione aziendale nel terziario con una particolare accentuazione nel comparto degli alberghi e ristoranti che è però anche quello in cui le attività stagionali sono tradizionalmente più numerose (e di conseguenza sono anche maggiori le possibili distorsioni, come già detto, fra i due diversi strumenti di misura del fenomeno).

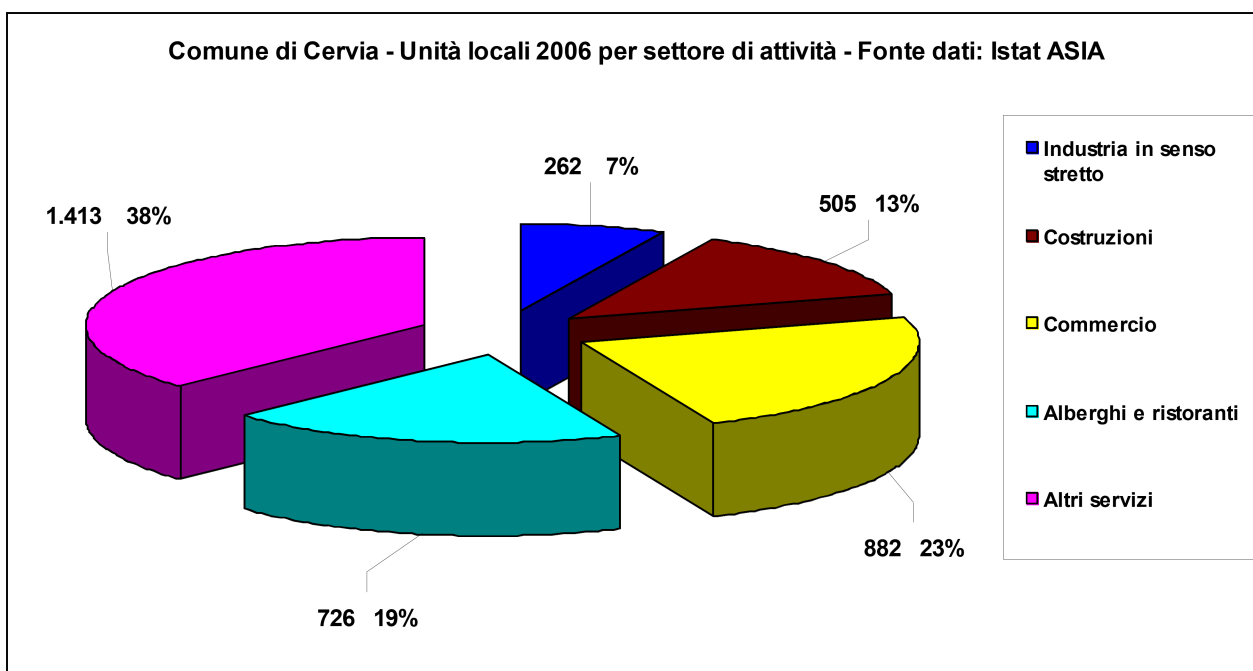
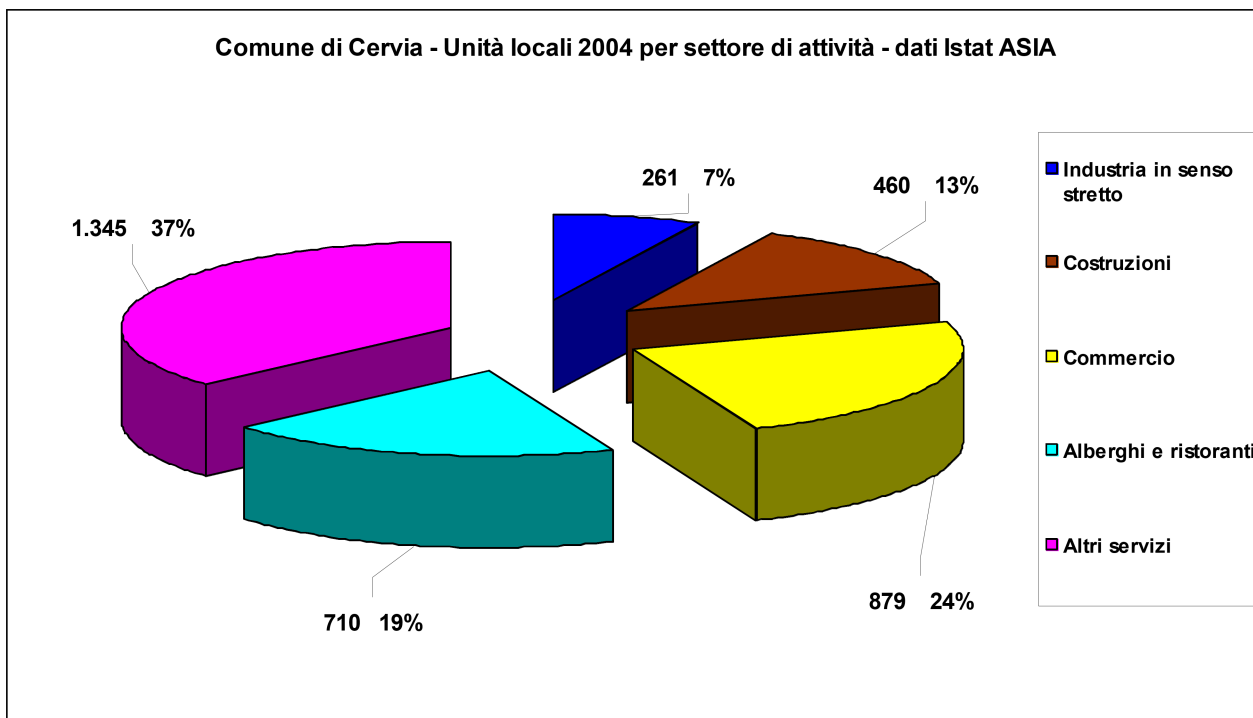


Il confronto nel grafico sottostante dei dati in valore assoluto degli addetti e delle unità locali spiega ancor meglio le tendenze esplicitate dal parametro appena commentato:

- nel manifatturiero gli addetti aumentano pur restando stabile il numero di unità locali;
- nelle costruzioni l'incremento delle unità locali è pari, se non superiore, al ritmo di crescita degli addetti;
- nel commercio, dopo la falce degli anni '90, si assiste fino al 2006 ad una relativa stabilizzazione del numero delle attività e ad un recupero di addetti;
- in notevole crescita, anche al netto delle distorsioni statistiche, il numero degli addetti nel settore alberghi e ristoranti;
- negli altri servizi crescono in forte misura le unità locali e, ancor più, gli addetti.



Le Unità locali, secondo i dati di fonte Istat ASIA, fra il 2004 e il 2006 mutano di poco la distribuzione per settore; continua a perdere quota il commercio e a crescere il settore degli “altri servizi” per la popolazione, le imprese e il turismo.

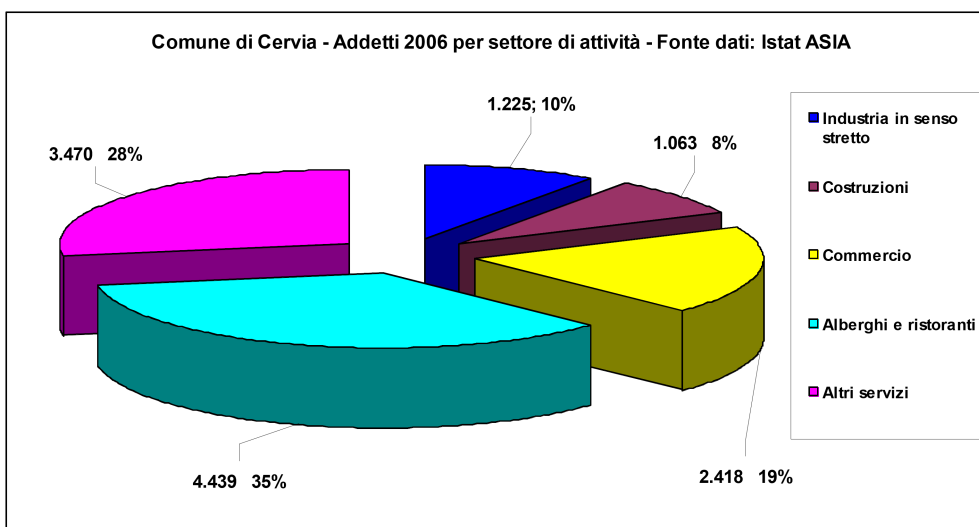
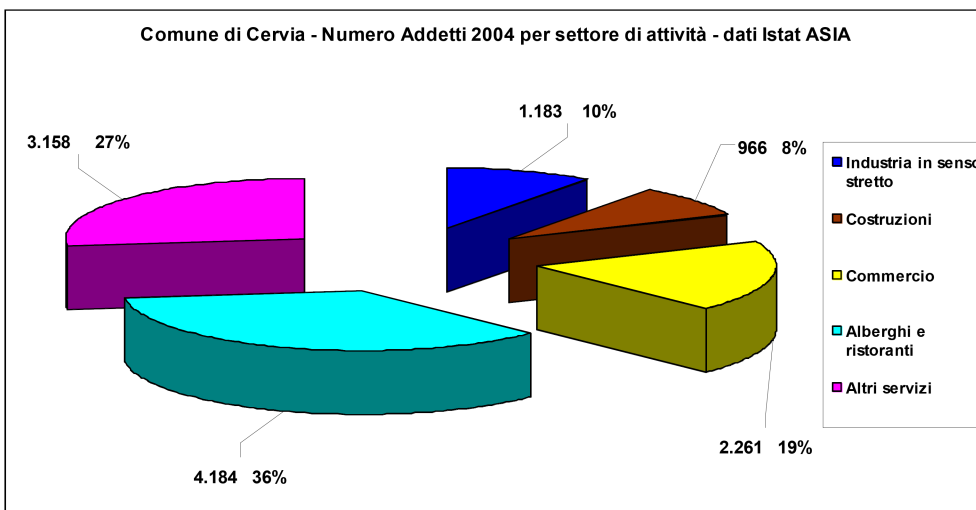


Per quanto riguarda la distribuzione per settori degli Addetti, i dati Istat ASIA segnalano un incremento di quota degli “altri servizi” e una lieve perdita di quota del turismo (alberghi e ristoranti) che però emerge come il settore che, nell’intervallo considerato (2004-2006), aumenta maggiormente la dimensione occupazionale media delle imprese.



Comune di Cervia - Unità locali e addetti al 2004 e al 2006 per settore di attività - Fonte dati: Istat ASIA

Unità locali e Addetti per anno e settore	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Altri servizi	Totale settori
Unità locali 2004	261	460	879	710	1.345	3.655
Addetti 2004	1.183	966	2.261	4.184	3.158	11.752
Unità locali 2006	262	505	882	726	1.413	3.788
Addetti 2006	1.225	1.063	2.418	4.439	3.470	12.614
<i>Variazione Unità locali 2004-2006</i>	<i>1</i>	<i>45</i>	<i>3</i>	<i>16</i>	<i>68</i>	<i>133</i>
<i>Variazione addetti 2004-2006</i>	<i>42</i>	<i>97</i>	<i>157</i>	<i>255</i>	<i>311</i>	<i>862</i>
Addetti per unità locale 2004	4.53	2.10	2.57	5.89	2.35	3.22
Addetti per unità locale 2006	4.67	2.11	2.74	6.11	2.46	3.33
<i>Variazione addetti per U.L. 2004-2006</i>	<i>0.14</i>	<i>0.01</i>	<i>0.17</i>	<i>0.22</i>	<i>0.11</i>	<i>0.11</i>





Per completare l'esame del riassetto dell'economia locale degli anni più recenti si può prendere in considerazione il dato più aggiornato: il trend delle iscrizioni al registro delle imprese della Camera di Commercio di Ravenna qui analizzate fino al 30/6/2009.

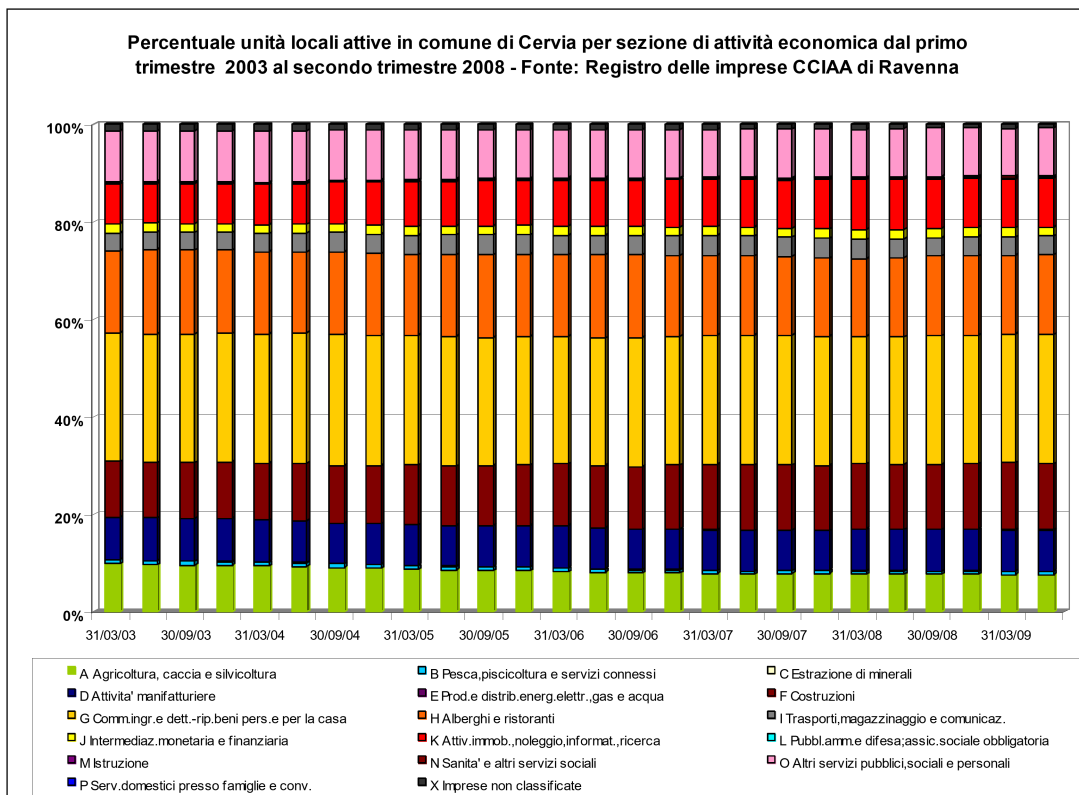
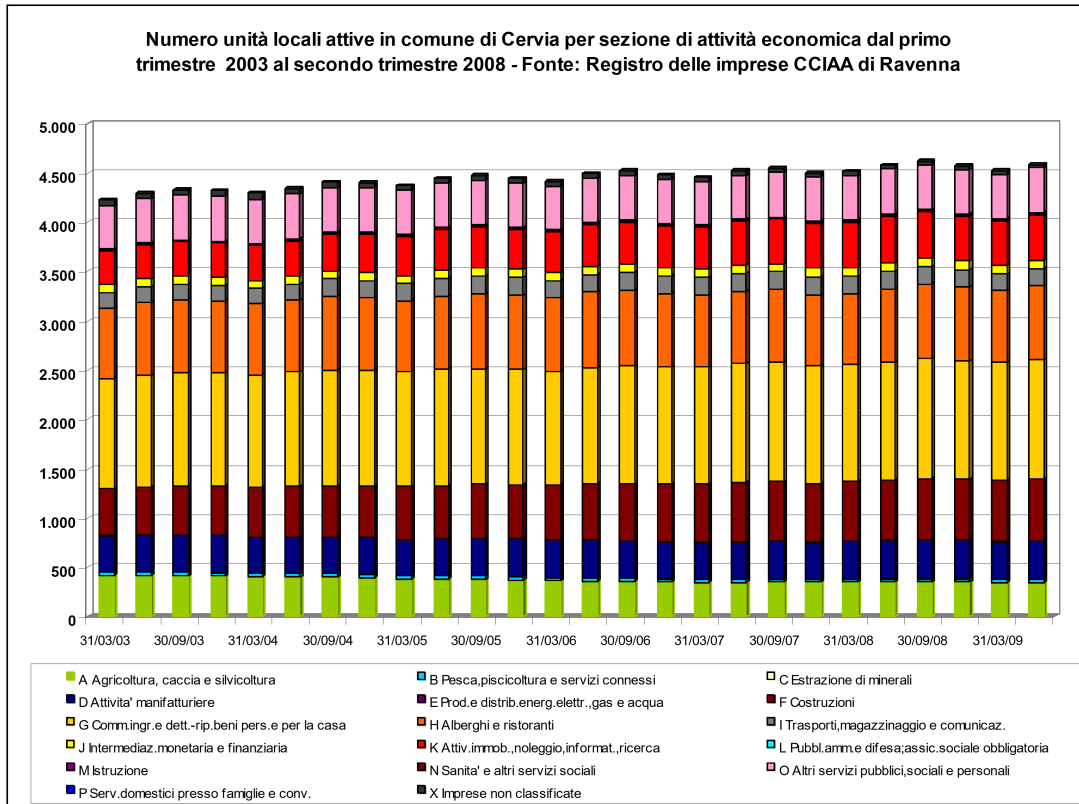
La serie storica 2003 – 2009 mette in luce la persistenza a Cervia di un trend positivo con un incremento nel periodo di 290 unità locali (+6,8%). Se sono in calo le attività del primario, sono per converso in grande sviluppo le attività delle costruzioni (+28,4%) e della sezione Istat K (+30,7%) che comprende le attività immobiliari, di noleggio assieme ai servizi alle imprese. I settori appena citati sono gli unici a guadagnare peso nella ripartizione percentuale delle unità locali per sezione di attività. In recupero numerico appaiono le attività commerciali, settore che sembra aver arrestato l'emorragia precedente e che vede il progressivo stabilizzarsi della quota di unità locali sul totale comunale.

Comune di Cervia - Numero Unità locali attive per sezione economica di attività su totale Unità locali attive: serie storica dal 30/06/2003 al 30/06/2009									
Sezione di attività economica	Numero unità locali attive per sezione di attività economica							Variazione 03-09	
	30/06/03	30/06/04	30/06/05	30/06/06	30/06/07	30/06/08	30/06/09	in v.a.	in %
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	416	403	380	361	347	354	347	-69	-16,6%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	34	33	33	31	27	29	30	-4	-11,8%
C Estrazione di minerali	3	3	3	3	3	3	3	0	0,0%
D Attività manifatturiere	377	370	370	381	374	384	389	12	3,2%
E Prod. e distrib. en. elettr., gas e acqua	0	0	0	0	2	3	3	3	-
F Costruzioni	483	511	540	574	609	611	620	137	28,4%
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	1.135	1.164	1.185	1.173	1.203	1.197	1.212	77	6,8%
H Alberghi e ristoranti	741	722	742	768	735	744	752	11	1,5%
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	155	163	180	179	181	175	175	20	12,9%
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	79	79	82	81	84	91	85	6	7,6%
K Attiv. immob., noleggio informat., ricerca	349	362	407	425	442	466	456	107	30,7%
L Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	1	1	1	1	1	1	0	0,0%
M Istruzione	4	5	8	7	9	10	10	6	150,0%
N Sanità e altri servizi sociali	12	12	13	12	11	12	15	3	25,0%
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	445	454	448	447	445	457	453	8	1,8%
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	-
X Imprese non classificate	59	56	50	49	45	39	32	-27	-45,8%
TOTALE	4.293	4.338	4.442	4.492	4.518	4.576	4.583	290	6,8%

Elaborazione Tecnicoop su dati di Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

Comune di Cervia - Percentuale Unità locali attive per sezione economica di attività su totale Unità locali attive: serie storica dal 30/06/2003 al 30/06/2009									
Sezione di attività economica	Percentuale unità locali attive per sezione di attività su totale							Variazione 03-09	
	30/06/03	30/06/04	30/06/05	30/06/06	30/06/07	30/06/08	30/06/09	in v.a.	in %
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	9,7%	9,3%	8,6%	8,0%	7,7%	7,7%	7,6%	-2,1%	-21,9%
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,8%	0,8%	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%	0,7%	-0,1%	-17,3%
C Estrazione di minerali	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	-6,3%
D Attività manifatturiere	8,8%	8,5%	8,3%	8,5%	8,3%	8,4%	8,5%	-0,3%	-3,3%
E Prod. e distrib. en. elettr., gas e acqua	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	-
F Costruzioni	11,3%	11,8%	12,2%	12,8%	13,5%	13,4%	13,5%	2,3%	20,2%
G Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	26,4%	26,8%	26,7%	26,1%	26,6%	26,2%	26,4%	0,0%	0,0%
H Alberghi e ristoranti	17,3%	16,6%	16,7%	17,1%	16,3%	16,3%	16,4%	-0,9%	-4,9%
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	3,6%	3,8%	4,1%	4,0%	4,0%	3,8%	3,8%	0,2%	5,8%
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,9%	2,0%	1,9%	0,0%	0,8%
K Attiv. immob., noleggio informat., ricerca	8,1%	8,3%	9,2%	9,5%	9,8%	10,2%	9,9%	1,8%	22,4%
L Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-6,3%
M Istruzione	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	134,2%
N Sanità e altri servizi sociali	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,0%	17,1%
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	10,4%	10,5%	10,1%	10,0%	9,8%	10,0%	9,9%	-0,5%	-4,6%
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-
X Imprese non classificate	1,4%	1,3%	1,1%	1,1%	1,0%	0,9%	0,7%	-0,7%	-49,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%

Elaborazione Tecnicoop su dati di Fonte: Registro delle imprese di Ravenna



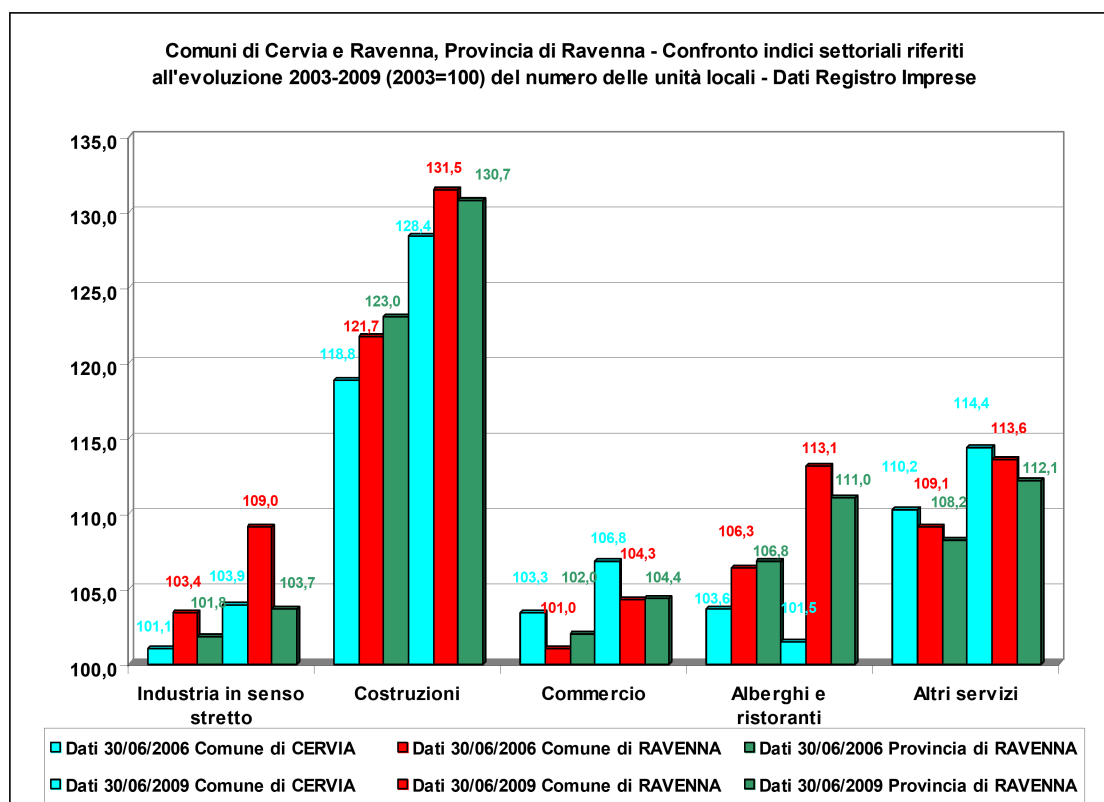


L'incidenza crescente dei settori "costruzioni" e dei servizi per le imprese emerge dai grafici appena riportati e dal confronto con le realtà limitrofe.

Comune di Cervia - Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna - Unità locali attive per sezione economica di attività al 30/06/2003, 30/06/2006, 30/06/2009									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Dati 30/06/2003			Dati 30/06/2006			Dati 30/06/2009		
	omune di CERVIA	omune di AVERNNA	rovincia di AVERNNA	omune di CERVIA	omune di AVERNNA	rovincia di AVERNNA	omune di CERVIA	omune di AVERNNA	rovincia di AVERNNA
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	416	2.906	10.686	361	2.618	9.814	347	2.496	9.231
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	34	72	118	31	60	101	30	51	91
C Estrazione di minerali	3	24	33	3	27	37	3	27	35
D Attività manifatturiere	377	1.579	4.771	381	1.621	4.837	389	1.698	4.898
E Prod e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	11	23	0	21	40	3	35	71
F Costruzioni	483	2.056	4.972	574	2.502	6.116	620	2.703	6.499
G Comm. ingr. e dett. -rip. beni pers. e per la casa	1.135	4.062	10.321	1.173	4.103	10.524	1.212	4.236	10.771
H Alberghi e ristoranti	741	933	2.439	768	992	2.605	752	1.055	2.707
I Trasporti, magazzino e comunicaz.	155	997	2.153	179	1.084	2.269	175	1.038	2.130
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	79	529	1.207	81	515	1.187	85	522	1.219
K Attiv. immob., noleggio informat., ricerca	349	1.833	3.845	425	2.070	4.399	456	2.276	4.785
L Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale, obbligatoria	1	1	2	1	0	1	1	0	1
M Istruzione	4	59	107	7	84	150	10	83	165
N Sanità e altri servizi sociali	12	120	229	12	140	263	15	163	297
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	445	953	2.329	447	1.008	2.415	453	1.020	2.471
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	59	251	594	49	192	448	32	144	344
TOTALE	4.293	16.386	43.829	4.492	17.037	45.206	4.583	17.547	45.715

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna - Elaborazioni Tecnicoop

Il confronto fra andamento per settori del trend numerico delle iscrizioni al registro delle imprese della Camera di Commercio evidenzia le specificità del Comune di Cervia rispetto al Comune e alla Provincia di Ravenna (dati aggiornati fino al 30/6/2009).



Il grafico appena riportato mette in luce, in generale, il positivo andamento di tutti gli indicatori sia nelle diverse aree sia nei differenti settori.



Se quest'area del paese appariva, stando agli indicatori Istat-ASIA prima riportati, con un profilo economico emergente fino al 2006, anche i dati successivi (pur non disponendo di aggiornamenti analitici sugli addetti) sembrano confermare una buona attitudine nell'affrontare la crisi.

Solo nel settore alberghi e ristoranti il Comune di Cervia registra una lieve contrazione di unità locali fra il 2006 e il 2009, frutto però di quella tendenza alla riqualificazione e al potenziamento della dimensione media delle aziende che aveva già connotato il comune negli anni '90.

Questa contrazione numerica (del resto modesta e limitata agli ultimi tre anni) è nel solco di un processo che è stato in larga misura alimentato finora dalla selezione e riconversione di strutture obsolete. In particolare il comparto alberghiero ha indubbiamente tratto beneficio dal punto di vista qualitativo dagli adeguamenti realizzati, in particolare con alcune operazioni radicali di trasformazione delle strutture in essere.

In futuro è però da considerare l'ipotesi che nel settore "alberghi e ristoranti", oltre all'ulteriore sviluppo di questa positiva tendenza alla ristrutturazione dell'esistente, ci possa essere anche la formazione di nuove iniziative imprenditoriali o comunque di trasformazioni radicali, purché innovative e qualificanti rispetto all'offerta tradizionale.

Tutti gli altri trend settoriali registrano una evoluzione positiva del numero delle unità locali a Cervia come del resto anche a Ravenna (comune e provincia).

Verificando questi andamenti settoriali per sezione di attività economica si nota l'emergere di qualche ulteriore elemento selettivo (e di parziale crisi di singoli comparti) che riguarda Cervia e anche le altre realtà geografiche (si veda la tabella riportata di seguito) prese a confronto:

- intanto va detto che il primario (agricoltura e pesca) appare in netta difficoltà;
- inoltre va notato che alcune sezioni dei servizi terziari appaiono negli ultimi anni in via di ridimensionamento quanto a numero di unità locali: in specifico i "trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" e "l'intermediazione monetaria e finanziaria"; in quest'ultima sezione di attività Cervia continua però a registrare un incremento di unità locali, diversamente da altre parti del territorio provinciale.

Comune di Cervia - Comune di Ravenna e Provincia di Ravenna - Variazioni numero Unità locali attive per sezione economica di attività fra situazione al 30/06/2003, al 30/06/2006 e al 30/06/2009									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Variazioni fra 30/06/2003-2006			Variazioni fra 30/06/2006-2009			Variazioni fra 30/06/2003-2009		
	comune di ERVIA	comune di VENZA	provincia di VENZA	comune di ERVIA	comune di VENZA	provincia di VENZA	comune di ERVIA	comune di VENZA	provincia di VENZA
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	-55	-288	-872	-14	-122	-583	-69	-410	-1.455
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-3	-12	-17	-1	-9	-10	-4	-21	-27
C Estrazione di minerali	0	3	4	0	0	-2	0	3	2
D Attività manifatturiere	4	42	66	8	77	61	12	119	127
E Prod e distrib energ elettr, gas e acqua	0	10	17	3	14	31	3	24	48
F Costruzioni	91	446	1.144	46	201	383	137	647	1.527
G Comm ingr e dett rip beni pers e per la casa	38	41	203	39	133	247	77	174	450
H Alberghi e ristoranti	27	59	166	-16	63	102	11	122	268
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz	24	87	116	-4	-46	-139	20	41	-23
J Intermediaz monetaria e finanziaria	2	-14	-20	4	7	32	6	-7	12
K Attiv immob, noleggio informat, ricerca	76	237	554	31	206	386	107	443	940
L Pubbl amm e difesa: assic sociale obbligatoria	0	-1	-1	0	0	0	0	-1	-1
M Istruzione	3	25	43	3	-1	15	6	24	58
N Sanità e altri servizi sociali	0	20	34	3	23	34	3	43	68
O Altri servizi pubblici sociali e personali	2	55	86	6	12	56	8	67	142
P Serv domestici presso famiglie e conv	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	-10	-59	-146	-17	-48	-104	-27	-107	-250
TOTALE	199	651	1.377	91	510	509	290	1.161	1.886

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna - Elaborazioni Tecnicoop



Molto in crescita a Cervia e, più in generale, in tutto il territorio provinciale (soprattutto nel triennio 2003-2006) risultano invece sia il settore delle costruzioni (che continua a registrare un sostanzioso incremento di unità locali fino a metà 2009, nonostante la crisi), sia la sezione K anch'essa riconducibile alle attività immobiliari assieme alle attività di noleggio, informatica, ricerca e consulenza per le imprese.

Le variazioni in percentuale riportate nella tabella seguente mettono in ulteriore evidenza il trend espansivo del settore delle costruzioni e della sezione K dell'Istat.



1.2 SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO

1.2.1 LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

La cultura dell'accoglienza ha favorito la nascita e lo sviluppo della riviera romagnola, tra i principali bacini turistici della Regione Emilia-Romagna. Nella "città lineare costiera" Cervia rappresenta tutt'oggi uno dei comuni maggiormente qualificati sia per l'offerta turistico-ricettiva, caratterizzata da molteplici forme di soggiorno, sia per i luoghi di svago e tempo libero per il cittadino-turista.

Il quadro conoscitivo indaga in forma preliminare le tendenze della ricettività su scala provinciale, al fine di comprendere in maniera adeguata la capacità di risposta del territorio locale alla crisi economica dell'ultimo decennio. Per la provincia di Ravenna, sono analizzati i dati riguardanti gli esercizi ricettivi, i movimenti turistici (arrivi, presenze e permanenza media), il comparto balneare e la destagionalizzazione del turismo. L'analisi prosegue con l'inquadramento del comparto ricettivo comunale, presentando lo scenario di mercato in cui le imprese si sono trovate a operare. E' posta particolare attenzione ai trend turistici e ai cambiamenti strutturali più significativi, determinati sia dal periodo di crisi che dalle rinnovate esigenze del turista.

L'economia di Cervia è da sempre collegata alle risorse di un ambiente costiero pregiato: il mare, le saline, le pinete, le spiagge, il porto canale su cui si affaccia un centro storico compatto, frutto di un disegno unitario, e un apparato ricettivo e di ospitalità nato con obiettivi di qualità dell'accoglienza che ne differenziano fin dall'origine il profilo rispetto alla restante Romagna turistica. L'immagine prestigiosa di Milano Marittima ha focalizzato l'attenzione di una clientela in cerca di una qualità elevata dell'accoglienza e incentivato investimenti atti a soddisfare tali aspettative. L'ingente crescita quantitativa dell'offerta di servizi turistici che ha caratterizzato dal dopoguerra tutta la costa romagnola si abbina in comune di Cervia ad una maggiore attenzione per i requisiti qualitativi.

Le strutture turistico-ricettive sono suddivise essenzialmente in due macro-categorie: alberghiere ed extralberghiere (o complementari). Nelle prime rientrano gli alberghi e le residenze turistico-alberghiere (RTA o residence), mentre nelle seconde sono incluse affittacamere, case e appartamenti per vacanza gestiti in forma d'impresa, appartamenti ammobiliati per uso turistico, Bed and Breakfast e forme di turismo all'aria aperta, come ad esempio i campeggi.

In base al grado di qualificazione, gli esercizi sono contraddistinti da stelle o soli, definiti come di seguito:

- Alberghi: 1 e 2 stelle per le classi inferiori; 3 stelle e 3 stelle superior (S) per le classi intermedie; 4 stelle, 4 stelle superior (S), 5 stelle e 5 stelle lusso (L) per le classi superiori;
- Residenze turistico-alberghiere: da 2 a 4 stelle;
- Case e appartamenti per vacanze: da 2 a 4 soli;
- Appartamenti ammobiliati a uso turistico: da 2 a 3 soli (classifica facoltativa);
- Campeggi: da 1 a 4 stelle.

Più di recente, il sistema turistico è fortemente influenzato da strutture ricettive parallele non gestite in forma imprenditoriale e spesso abusive. L'esempio più eclatante è costituito da "AirBnB" – portale web per l'affitto al turista di camere e/o appartamenti privati a prezzi calmierati – che in una giornata di agosto 2016, poneva in vendita in Italia 222.786 strutture (erano 234 nel 2009), con una crescita esponenziale alla quale non fa seguito una significativa variazione del numero di attività ufficialmente autorizzate (121mila unità).



Risulta pertanto complesso fornire un quadro esaustivo dei flussi turistici che interessano Cervia.

L'offerta ricettiva alberghiera si moltiplica dagli anni '50 agli anni '70. Negli anni '80 il numero dei posti letto arriva ad un apice che non sarà più superato. Nel 1988 i posti letto alberghieri presenti nel comune di Cervia sono 26.396: più dei residenti (che nel decennio 1981-1991 si attestano attorno alle 25.000 unità) e quasi esattamente quanto nel 2009 (quando i posti letto alberghieri risultano essere 26.382). Da allora, pur restando identico il numero dei posti letto, il numero degli alberghi è sceso di 88 unità (-19%), mentre la popolazione è cresciuta notevolmente arrivando a superare le 28.500 unità. Quello che muta davvero in vent'anni è soprattutto il peso delle abitazioni non occupate da residenti che passano dal già cospicuo numero di 8.008 al censimento del 1991 alle attuali 12.708 unità abitative non occupate. Ciò in presenza di un positivo maggior utilizzo delle seconde residenze anche fuori stagione e di fenomeni di trasformazione della seconda in prima residenza (anche a seguito dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa). Dopo le fasi di fondazione, decollo e massimo sviluppo dell'apparato turistico, la svolta più decisamente orientata alla riqualificazione del sistema turistico romagnolo che determina gli assetti attuali può essere collocata alla fine degli anni '80. Per quanto anche negli anni precedenti, dopo tre decenni di possente crescita, fosse già stato affrontato il tema della maturità del turismo romagnolo e della necessità di un processo di rilancio fondato sui concetti di riqualificazione delle strutture¹⁰, diversificazione delle attrattive (o motivazioni), prolungamento della stagionalità, è con la crisi dovuta alle mucillagini che questi temi diventano priorità impellente associandosi ai concetti, allora innovativi, di salvaguarda delle risorse (la "materia prima" del turismo), tutela del paesaggio e sostenibilità ambientale.

L'offerta turistica del comune di Cervia risulta pienamente inserita nel sistema costiero a prevalente componente alberghiera che comprende tutto il tratto di riviera adriatica che da Cattolica (anzi da Gabicce) fino, appunto, al territorio costiero cervese. In positivo ciò significa per tutte le località costiere godere dell'immagine di "convenienza" e della rinomanza nazionale e internazionale di questo grande spazio turistico organizzato; in negativo pesa però, con il passare dei decenni, la complessiva strutturazione spartana ed in particolare i limiti qualitativi dell'offerta alberghiera, caposaldo di tutto il sistema turistico locale.

Le tradizionali pensioni romagnole, nate su piccolissimi lotti e incentrate su semplici, basilari servizi di vitto e pernottamento, sono ancora negli anni '70 prive di tutti i più comuni comfort e non hanno lo spazio per operare quelle trasformazioni e quell'arricchimento di funzioni e servizi che rendono più piacevole il soggiorno. Il processo di riqualificazione avviato da allora, per quanto incentivato da norme locali e da provvedimenti regionali, soffre ancora oggi, soprattutto nel riminese, di questi vincoli iniziali, specie in termini di costipazione degli spazi a terra.

Rispetto a questa complessiva situazione dell'apparato ricettivo romagnolo, il comune di Cervia si connota per un posizionamento più elevato nel mercato turistico favorito dalla presenza di grandi spazi di verde (le pinete), da un più qualificato standard di servizio alberghiero, dall'offerta termale, sportiva e dalla diffusione di locali di ritrovo, commerciali e di ristorazione famosi, tanto da diventare il fulcro di una "movida" che trova in alcuni assi urbani di Milano Marittima il riferimento principale.

La rinomanza della località si consolida fino agli anni '80 attorno alla proposta di una accoglienza calorosa, gaudente e gioiosa, tipicamente romagnola, con quel tocco di qualità in più conferito da un maggior pregio paesaggistico-ambientale del territorio e da una più articolata e qualificata offerta di servizi (commercio, ristoro, sport, cure, intrattenimento e svago).

Al passaggio dagli anni '80 agli anni '90 su questo profilo più qualificato si abbatte anche a Cervia, come una catastrofe naturale, il fenomeno delle mucillagini che impone un definitivo ripensamento e superamento di un modello di sviluppo che, pur su livelli tendenzialmente elevati di offerta, era nei decenni precedenti cresciuto in modo ingente soprattutto in termini quantitativi.

Da quel momento diventano prioritari gli obiettivi di riqualificazione e riposizionamento su livelli di mercato



più elevati.

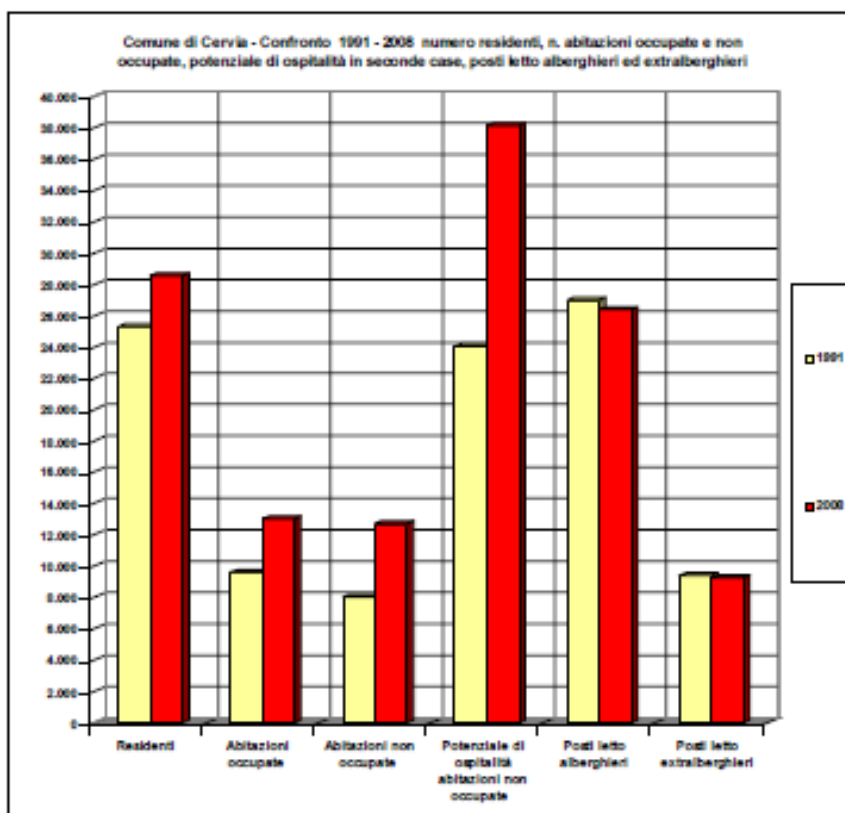
Dagli anni '90 le dinamiche quantitative cominciano nel settore alberghiero ad attenuarsi, fino a spegnersi, lasciando il posto a interventi di ristrutturazione, riorganizzazione, riposizionamento su mercati più selettivi.

Allo stesso tempo continua però a svilupparsi l'offerta turistica delle seconde residenze che in vent'anni cresce notevolmente, diventando la componente più importante del sistema insediativo comunale superando l'importanza dei residenti e del turismo d'impresa.

I recenti conteggi del Comune, derivati da una valutazione effettuata dall'Ufficio tributi in occasione dell'abolizione dell'I.C.I. sulla prima casa, evidenziano l'ormai quasi avvenuto aggancio del numero delle seconde case rispetto alle residenze principali. Su un totale di 25.714 unità abitative il conteggio comunale ha evidenziato la presenza:

- di 13.006 unità abitative con presenza di residenti a vario titolo;
- 12.708 unità abitative senza residenti situate quasi esclusivamente nella fascia costiera, quindi un contingente da attribuire ampiamente al fenomeno delle "seconde case".

Il confronto dell'evoluzione 1991 – 2008 dei grandi aggregati che incidono sul sistema residenziale e turistico evidenzia (si veda il grafico seguente), a fronte di una sostanziale stabilità dei posti letto alberghieri ed extralberghieri, una crescita delle abitazioni occupate e dei residenti e un ancora più forte incremento delle abitazioni non occupate e perciò del potenziale di ospitalità (calcolato assegnando 3 ospiti in media per abitazione turistica) da riferire alle seconde case (la cui capacità di ospitalità è solo in minima parte riconducibile all'offerta extralberghiera a gestione imprenditoriale).

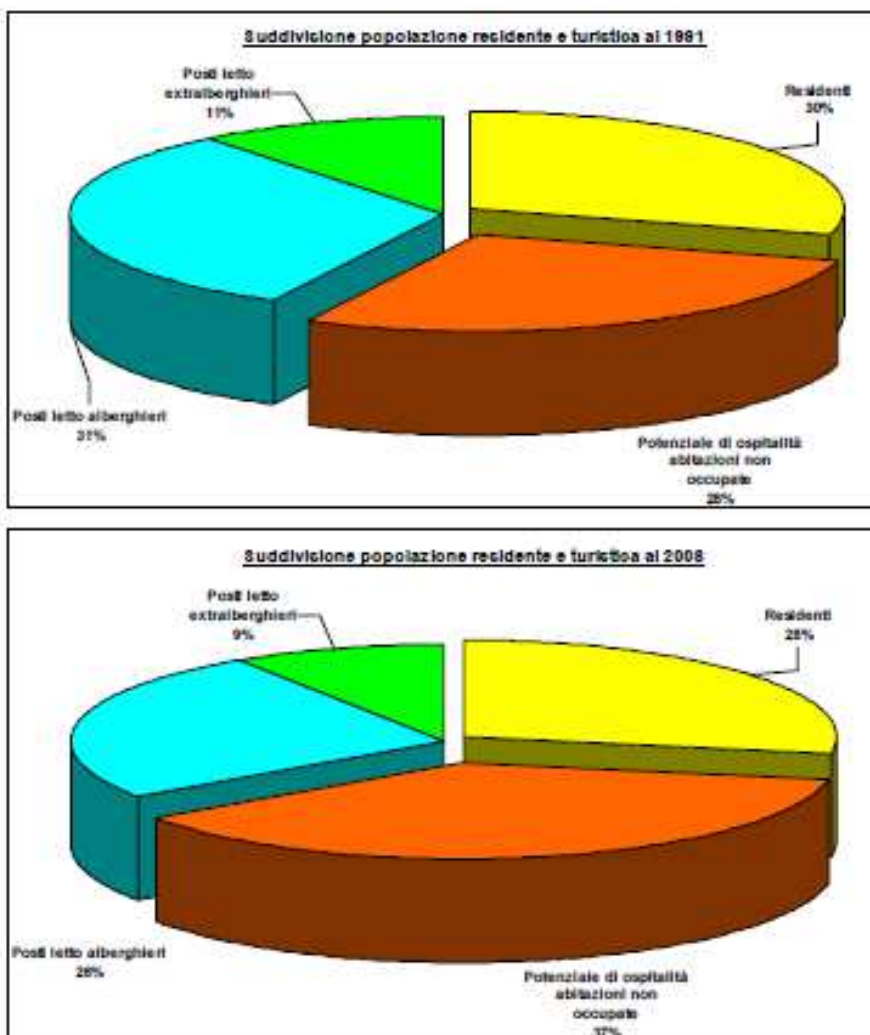


Per quanto frutto di una ripartizione spuria (a causa di taluni parziali gradi di possibile sovrapposizione dei fenomeni), è interessante confrontare le quote percentuali al 1991 e al 2008 di questa ripartizione dei pesi insediativi residenziali e turistici (si vedano i grafici a torta della pagina seguente).



Il confronto mette in luce il tendenziale venir meno nel sistema di ospitalità del territorio comunale di Cervia, dal 1991 ad oggi, della prevalenza alberghiera (che scende dal 31% al 26% del potenziale di alloggio/accoglienza totale) e complessivamente dell'offerta imprenditoriale ricettiva (che scende dal 42% al 35%).

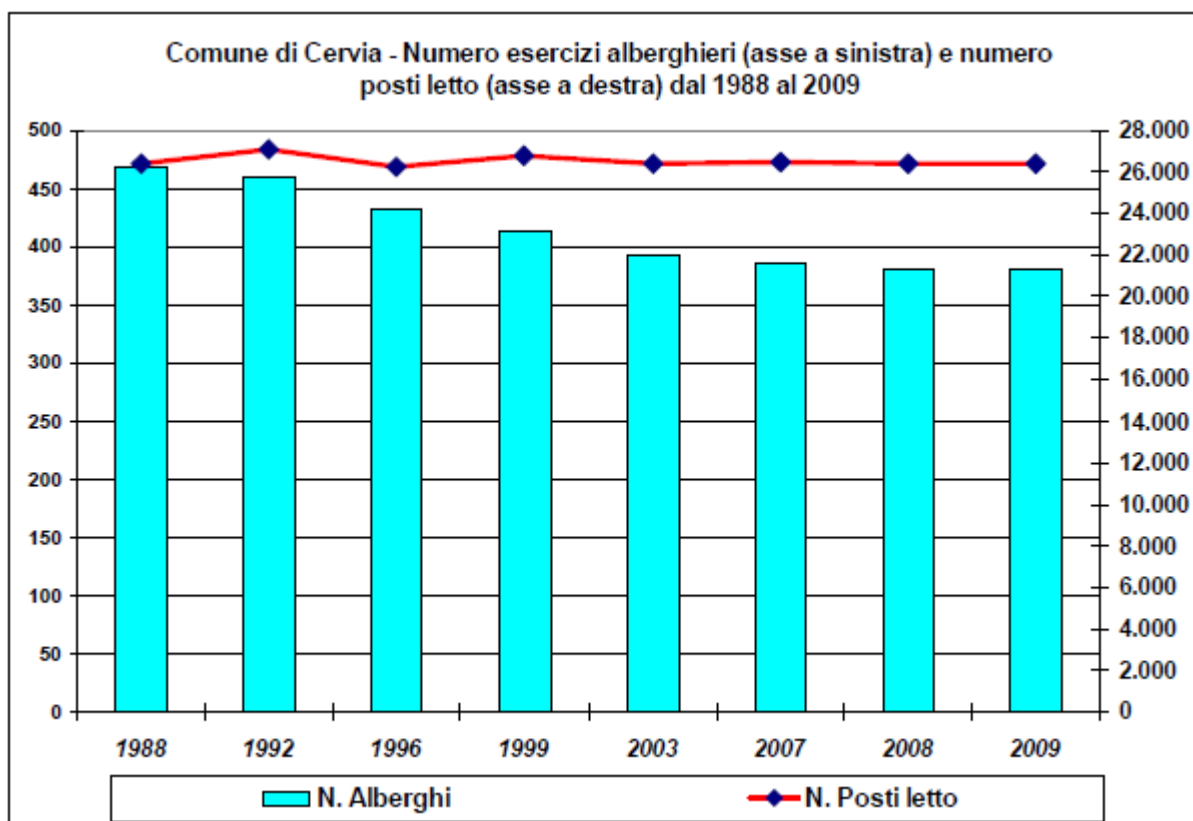
Allo stesso tempo si nota il modificarsi dell'equilibrio fra residenti in "prime" e in "seconde" case a favore del potenziale di ospitalità di queste ultime, dovuto alla crescita più sostenuta delle abitazioni non occupate stabilmente, rispetto a quelle occupate da residenti.



Di tutte le variabili appena considerate, quella apparentemente più stabile è proprio la componente strutturale dell'offerta alberghiera che resta ferma ma perde posizioni percentuali perché in vent'anni resta inchiodata sullo stesso numero di posti letto.

Si tratta però di una stabilità numerica e misurabile solo in termini di posti letto complessivi. Tutte gli altri indicatori riferiti all'apparato alberghiero mutano invece in profondità e costituiscono uno dei segnali più importanti del passaggio, ormai ventennale, dalle fasi quantitative (decollo/sviluppo) a quelle della riqualificazione/rilancio nel ciclo di vita del sistema turistico cervese e, in specifico, dell'offerta alberghiera.

Il passaggio dalla fase quantitativa a quella della riorganizzazione qualitativa dell'offerta connota tutta la costa romagnola da almeno vent'anni.



Esemplare al riguardo in comune di Cervia, come in tutto questo tratto di costa romagnola, la vicenda dell'apparato alberghiero su cui occorre dedicare una riflessione per prima anche perché paradigmatica ed esemplificativa dei restanti processi di trasformazione dell'economia locale. L'ingente patrimonio ricettivo alberghiero che alla fine degli anni '80 a Cervia contava 469 esercizi risulta oggi numericamente ridimensionato a 381 strutture. La capacità ricettiva resta invece sostanzialmente stazionaria da oltre 20 anni attorno alla cifra di 26.400 posti letto.

Comune di Cervia- Numero esercizi alberghieri e numero posti letto dal 1988 al 2009 - Indici variazione (1988=100)								
Consistenza e indici annuali	1988	1992	1996	1999	2003	2007	2008	2009
N. Alberghi	469	460	431	414	392	385	381	381
N. Posti letto	26.396	27.072	26.215	26.752	26.391	26.457	26.382	26.382
Media n. posti letto per albergo	56,3	58,9	60,8	64,6	67,3	68,7	69,2	69,2
Indice n. alberghi	100	98,1	91,9	88,3	83,6	82,1	81,2	81,2
Indice n. posti letto	100	102,6	99,3	101,3	100,0	100,2	99,9	99,9
Fonte dati - Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna - elaborazioni Tecnicoop								

Il grafico che segue evidenzia visivamente l'importanza degli anni '90 nella riorganizzazione dell'offerta esplicitando il diverso andamento della curva riferita ai posti letto rispetto alle colonnine che rappresentano il numero degli esercizi alberghieri.

La stabilità del numero dei posti letto si determina, in presenza di un calo consistente del numero degli esercizi, due tendenze (alla selezione e alla riqualificazione) la cui compresenza non può che sottendere una cospicua trasformazione del sistema alberghiero.



Alberghi più grandi, con più occupati, minore incidenza delle gestioni familiari sono gli elementi di una riorganizzazione dell'offerta alberghiera che incide su tutto il comparto turistico e sull'intera economia del comune di Cervia. E tuttavia va detto che il processo di riorganizzazione di queste strutture appare lento e che restano limiti strutturali evidenti, esemplificati anche dal fatto che negli ultimissimi anni la dimensione media degli alberghi è rimasta sostanzialmente inalterata.

1.2.2 TENDENZA DELLA RICETTIVITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Nel 2014 la capacità ricettiva (consistenza degli esercizi alberghieri e di quelli extra-alberghieri) registrata nella provincia di Ravenna è pari a 1.173 strutture, in aumento del 28% dal 2006.

Nel periodo analizzato (2006-2014) si riscontrano alcune macro tendenze, quali:

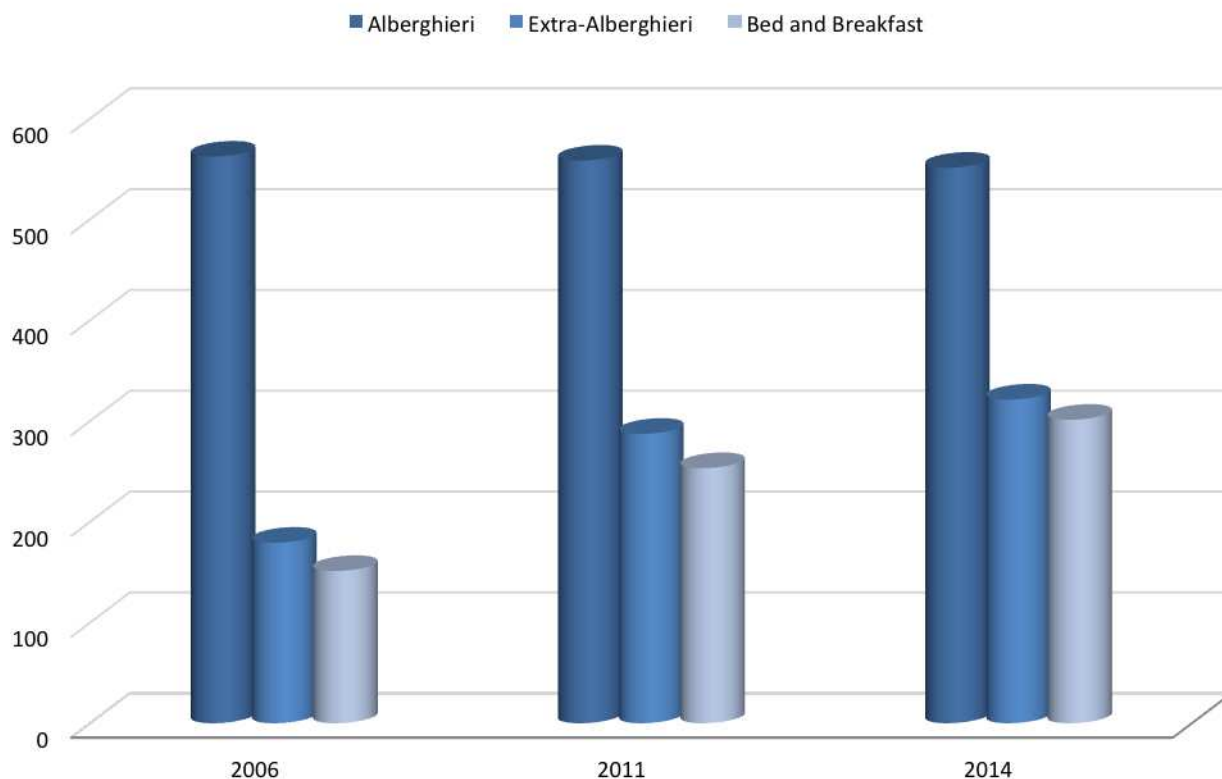
- La sostanziale stabilità del numero di alberghi, che registrano una leggera flessione (-0,9%) a 551 unità, in rappresentanza del 47% delle strutture ricettive;
- L'incremento delle strutture alberghiere a 4 e 5 stelle e la riduzione di quelle di fascia più economica;
- Lo sviluppo marcato dei Bed and Breakfast – che passano da 151 a 301 strutture (+200% in appena 9 anni) – e del comparto extra-alberghiero complementare – da 179 a 321 – rappresentato da agriturismi, residence, room and breakfast, ecc.

Queste dinamiche non hanno sostanzialmente influito sulla quantità di posti letto disponibili, che si riducono leggermente a 105.707 del 2014, contro i 111.695 del 2006.

Rapportando il numero di posti letto totali alla popolazione residente (ogni 1.000 abitanti), si può notare che la provincia ravennate, e in particolar modo i due comuni di Cervia e Ravenna, registrano performance superiori alle medie regionali, nazionali ed europee, a testimoniare la vocazione turistica della riviera romagnola.



Provincia di Ravenna - Evoluzione ricettività 2006-2014



Fonte: Istat - Rilevazione "Capacità degli esercizi ricettivi"

I movimenti turistici sono determinati da tre variabili: arrivi, presenze e permanenza media. A seconda del periodo analizzato, gli arrivi sono determinati dal numero di turisti italiani o stranieri ospitati negli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; le presenze rappresentano il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, mentre la permanenza media deriva dal rapporto tra le presenze e gli arrivi turistici.

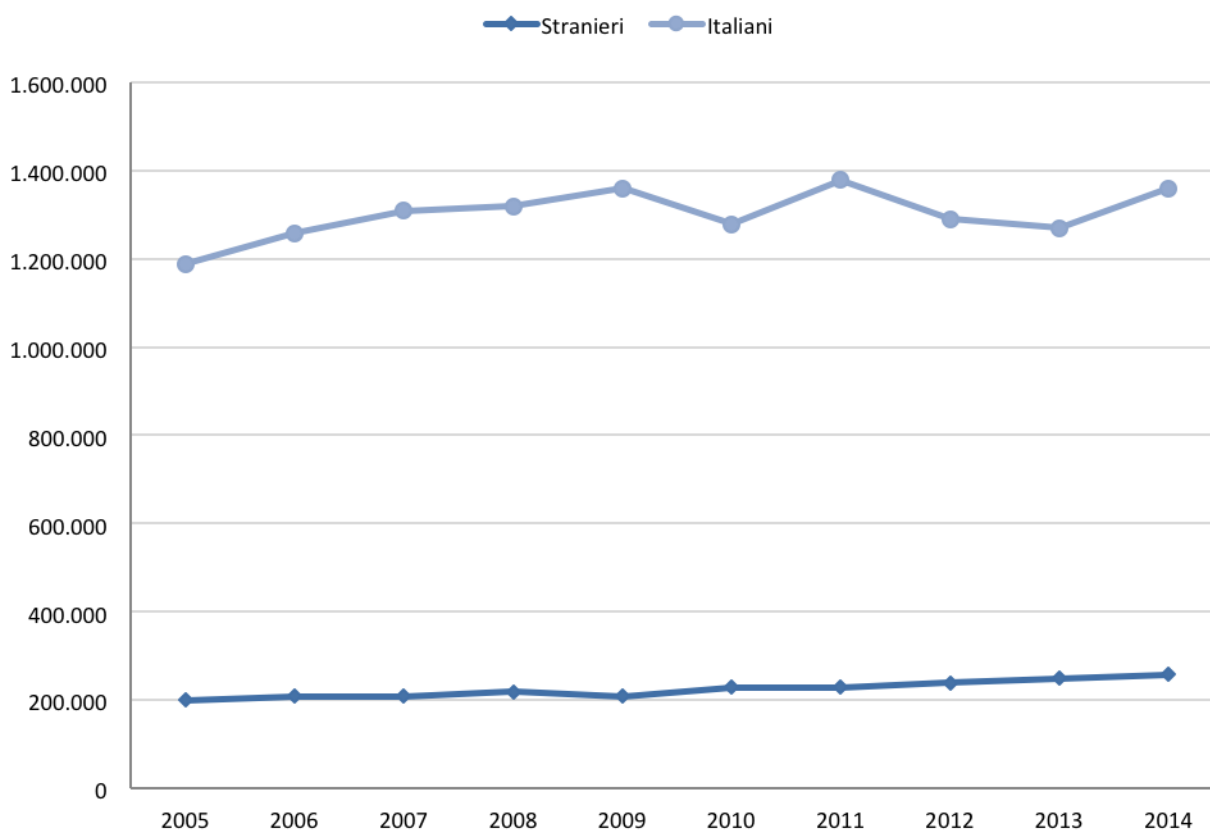
Dal 2007 in avanti, con l'unica eccezione del 2010, gli arrivi di turisti italiani e stranieri nella provincia di Ravenna superano costantemente il milione e trecentomila e nel 2014 raggiungono uno dei valori più elevati del periodo: 1.357.619.

Gli arrivi annui crescono in maniera costante passando da poco meno di 700.000 (dato inizio anni '90) agli oltre un 1,3 milioni dell'ultimo quadriennio. Il record, pari a 1.366.564 unità, si consegue nel 2011.

Nel decennio 2005-2014, gli arrivi di turisti italiani incrementano di circa il 14% a quasi 1,4 milioni di persone. Quelli esteri, che oscillano intorno alle 200mila unità, segnano invece una crescita decennale del 30% circa.



Dettaglio arrivi italiani e stranieri - Periodo 2005-2014



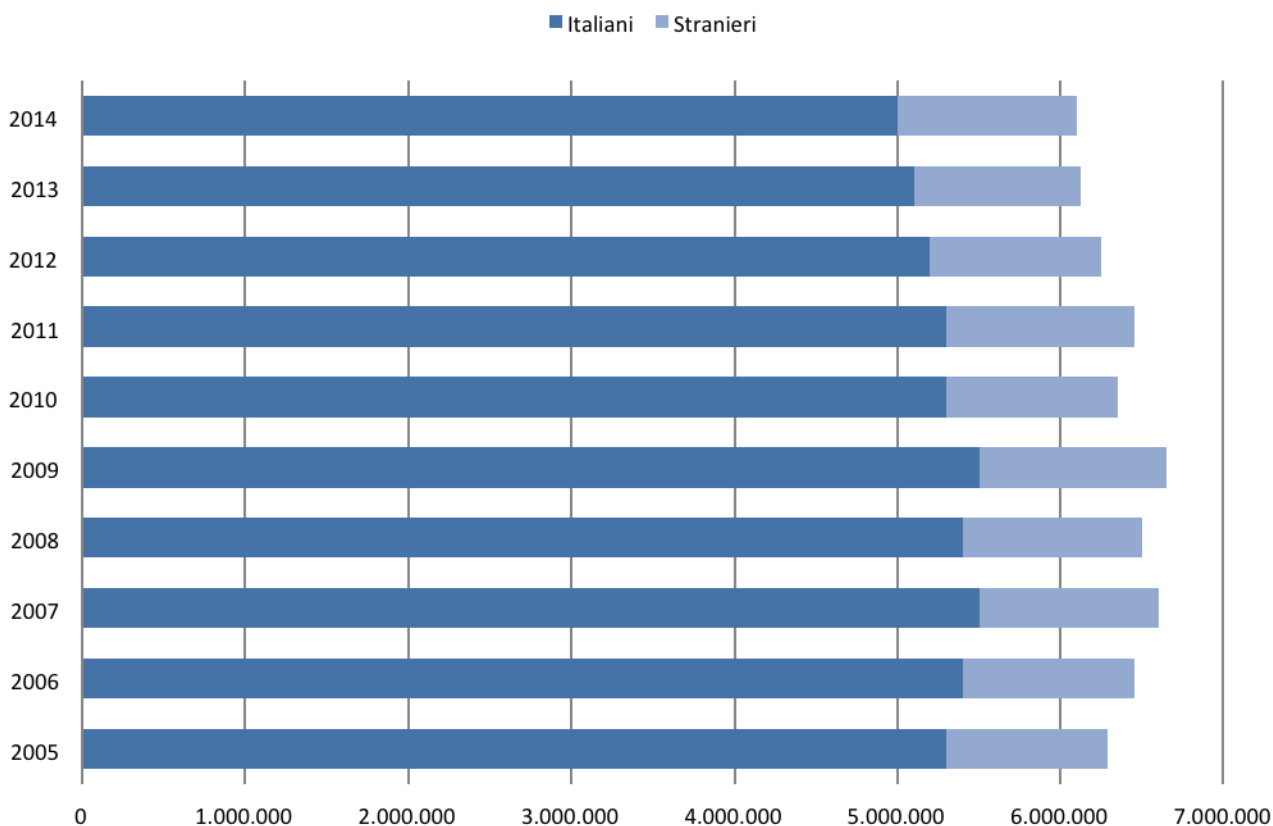
Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Il riscontro sulle presenze 2014 conferma un valore sopra quota 6.800.000 come avviene, senza soluzione di continuità, già dal 2006. Le presenze, dopo il quinquennio 2007-2011, tra il 2012 e il 2014 registrano una costante flessione. La media annua del decennio, pari a 6.873.570 unità, è comunque rilevante in termini di numeri assoluti.

Il "mercato" italiano, rispetto a quello estero, è maggiormente colpito dalla congiuntura economica: dopo una crescita quasi costante fra il 2005 e il 2009, le presenze si sono progressivamente assestate e poi ridotte fino a toccare il picco negativo nel 2014 (intorno ai 5 milioni). Dall'estero le presenze registrano una crescita piuttosto costante, arrivando nel 2014 a rappresentare una quota percentuale del 21% circa sul totale provinciale, con circa 200.000 presenze in più rispetto al 2005.



Dettaglio presenze - Stranieri e italiani in Provincia di Ravenna - Periodo 2005-2014



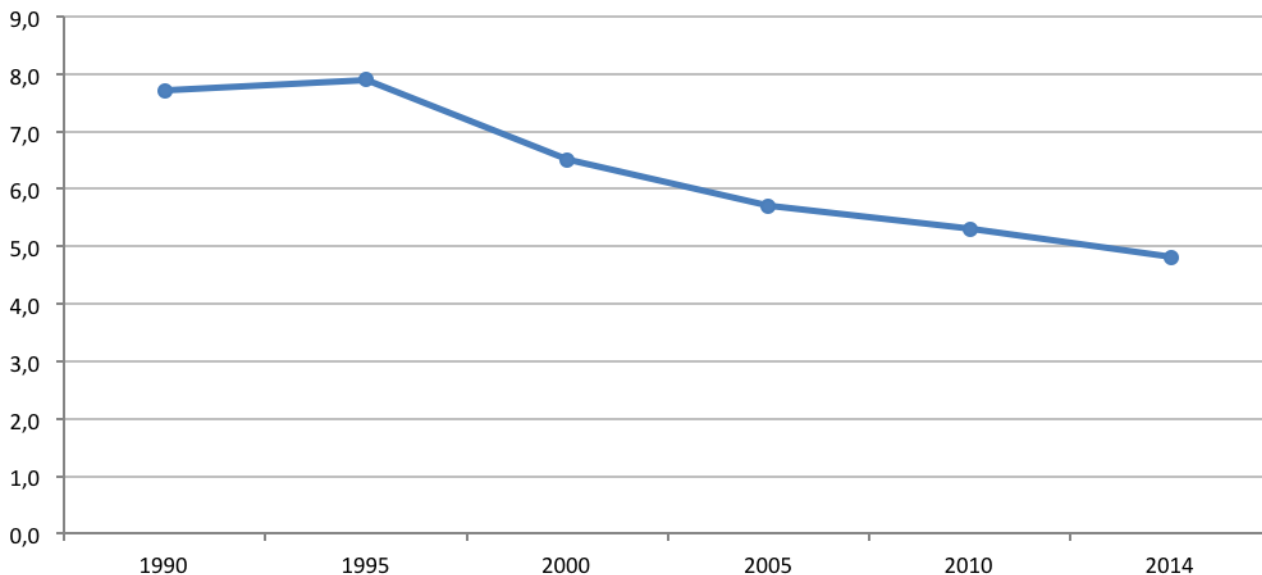
Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Nell'ultimo ventennio, l'ampliamento dell'offerta e i nuovi trend di mercato hanno accompagnato il declino della lunga vacanza estiva, a favore di un turismo più "occasionale" sia nella scelta della destinazione che nella durata del soggiorno.

Analizzando la permanenza media provinciale del soggiorno, infatti, si può evidenziare una graduale diminuzione nel corso gli ultimi venticinque anni, con la tendenza a fruire di sempre più brevi occasioni di viaggio. La permanenza media provinciale passa, infatti, dalle 7,6 giornate del 1990 alle 4,8 del 2014, anno in cui la media Istat nazionale si attesta a 5,8. Questo andamento ha condotto a un numero sempre crescente di arrivi, non proporzionale però all'incremento delle presenze che risulta nettamente minore.



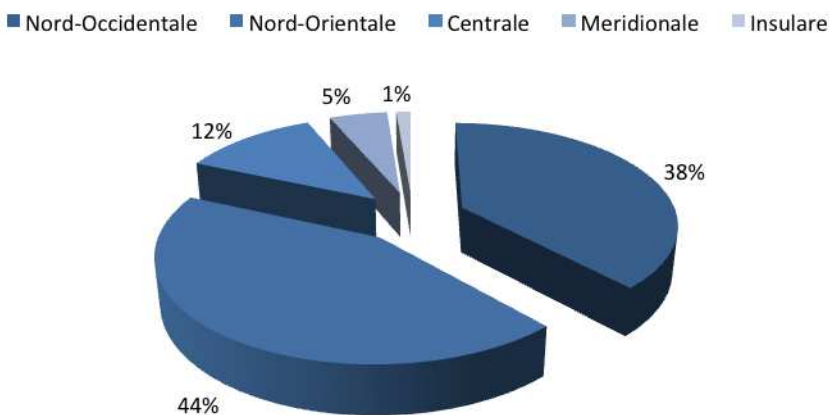
**Serie storica andamento giornate di permanenza media - dato provinciale
Periodo 1990-2014**



Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Nel 2014 l'Italia Settentrionale ha rappresentato l'82% delle presenze interne al Paese. In questo contesto spicca, in particolare, il peso di Emilia-Romagna e Lombardia che, insieme, costituiscono più del 65% delle presenze totali. Va segnata, però, la forte flessione dell'Emilia Romagna, primo mercato italiano, che da sola cede 82.326 presenze, pari quasi all'intero calo annuo registrato. La riduzione del Nord Italia ha avuto un impatto rilevante sulle destinazioni romagnole, ma è stata parzialmente compensata dall'incremento inerente il Centro Italia (Lazio, Marche e Umbria); risulta ancora poco significativo (circa il 6%) il dato aggregato delle Isole Maggiori e dell'Italia Meridionale.

Mercato italiano: incidenza in Provincia di Ravenna - Anno 2014



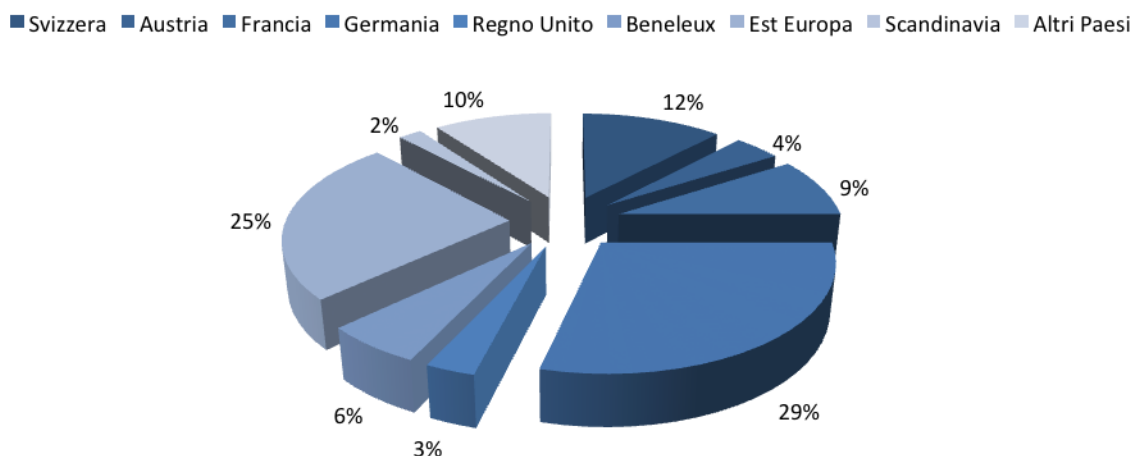
Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Il mercato estero ha invece presentato notizie più confortanti, soprattutto per i riscontri davvero



interessanti del mercato extra-europeo. Se, infatti, l'Europa conferma la propria leadership e vale ben oltre il 90% del totale estero – sorretta come sempre dai due macro bacini di Germania e Est Europa che, aggregati, valgono il 54% – va altresì rilevato che si registra una leggera flessione (-1,5%) mentre altri mercati internazionali, quali Nord America, Sud America, Asia e Oceania, hanno registrato incrementi a doppia o addirittura tripla cifra percentuale.

Mercato estero: incidenza in Provincia di Ravenna - Anno 2014



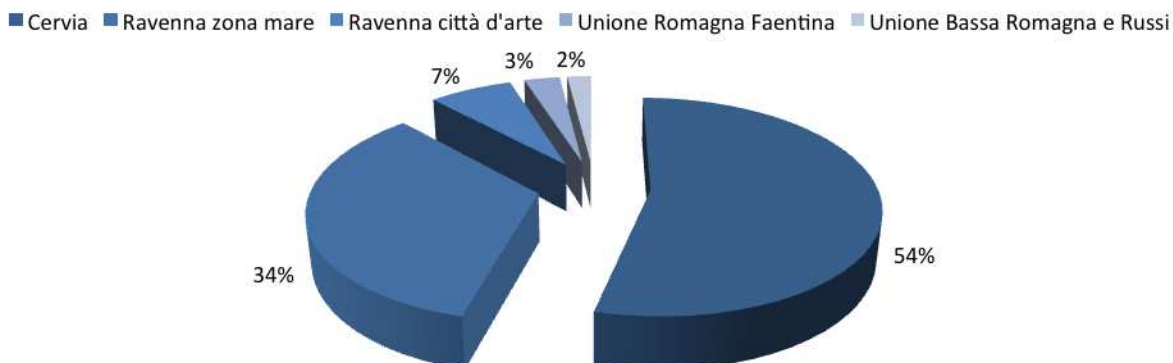
Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Queste performance positive sono frutto anche delle campagne di promo-commercializzazione turistica realizzate negli ultimi anni sui mercati internazionali. Operazioni di marketing territoriale che hanno fatto leva sulla maggior predisposizione dei turisti esteri a trascorrere vacanze prolungate soprattutto in riviera.

La destinazione su base territoriale del grafico evidenzia che l'aggregato presenze delle città costiere copre circa il 95% del totale provinciale, con Cervia al primo posto (54%) e Ravenna in coda (34% Ravenna zona mare, 7% Ravenna città d'arte). Ne consegue che il comparto costiero aggregato di Cervia e Ravenna vale in sostanza circa l'88% del computo presenze complessivo, rimarcando la vocazione balneare e stagionale come core business del turismo provinciale. Rispetto a Cervia e Ravenna, le Unioni della Romagna Faentina e della Bassa Romagna e Russi riportano percentuali molto inferiori (5% totale) e pressoché irrilevanti nel quadro provinciale.



Peso località sul totale presenze provinciali - Anno 2014



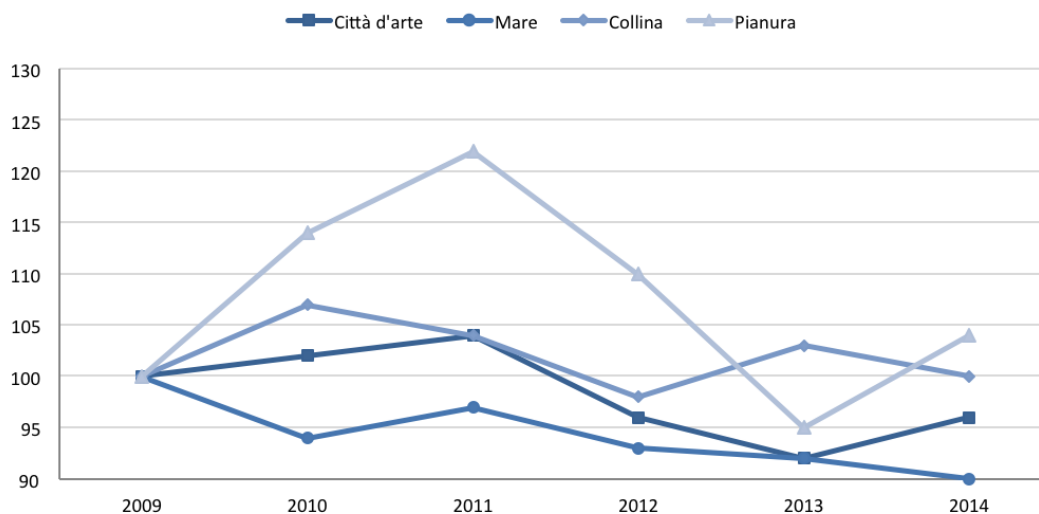
Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Esaminando i prodotti turistici provinciali non in termini di numeri assoluti, ma in un'ottica di progressione relativa si evince che il comparto trainante, ovvero quello balneare, pur con una media presenze 2009-2014 superiore a 6 milioni, conclude l'ultimo triennio in flessione confermando pregi e difetti di un mercato maturo.

La collina, dopo il picco del 2010, rimane stabile sui valori del 2009, mentre torna a crescere in maniera rilevante la pianura che, nel 2013, aveva toccato livelli minimi.

La città d'arte, in fase calante dal 2011 al 2013, rappresenta il segmento con il maggiore potenziale di sviluppo, poiché rispetto al mercato nazionale, dove la cultura incide per oltre il 30%, il dato provinciale si ferma al 9%. I lievi segnali di incremento registrati nel 2014 fanno ben sperare per il maggiore peso che le città d'arte possono assumere come prodotto turistico.

Linee di tendenza dei prodotti turistici provinciali - Anno 2014



Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

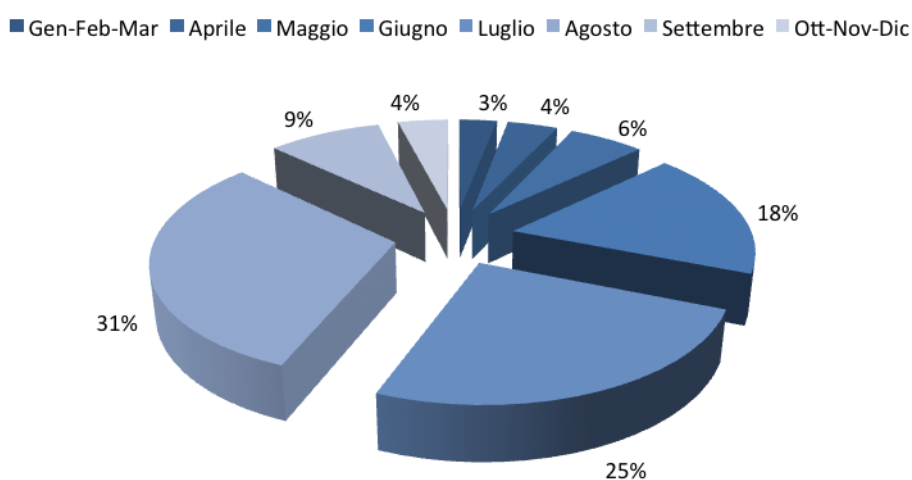


Esaminando il 2014 per cicli mensili, si può notare che i 4 mesi estivi, in linea con la vocazione turistica dei luoghi, monopolizzano il dato annuo delle presenze, incidendo per l'83% del totale. Agosto, mese storicamente più rilevante sul piano numerico, vale il 31% e conferma numeri importanti e ben sopra i due milioni di presenze. Si segnala anche un riscontro ampiamente positivo nel computo arrivi agostani (324.303 unità). La contrazione dei consumi dei turisti italiani, causata dalla minor capacità e volontà di spesa, ha però determinato una riduzione della permanenza media mensile, che da 6,6 giornate del 2013 passa a 6,3.

Il secondo mese più importante a livello di presenze è luglio, con il 25% del totale. Questo dato, però, risulta ribassato per via delle sfavorevoli condizioni metereologiche che hanno decretato luglio come uno dei mesi più piovosi degli ultimi trent'anni. La contrazione della spesa in questo mese ha riguardato tutte le strutture, sia alberghiere sia extra-alberghiere, ad eccezione di due tipologie low-cost, quali gli alberghi a 1 stella e gli alloggi in affitto.

Il dato presenze di giugno, primo mese della stagione balneare, è sostanzialmente stabile (18%) grazie anche al mercato estero, capace di compensare e sopravanzare il deflusso del turismo interno derivante da condizioni climatiche poco favorevoli. Il mercato tedesco, in particolare, registra una crescita del 124% circa delle presenze. Ne beneficiano tutte le strutture alberghiere e soprattutto i 5 stelle, le RTA e gli alberghi a 1 stella. Le strutture extra-alberghiere, e in particolare gli alloggi privati, perdono invece quote di mercato.

Incidenza stagionale sul totale presenza provinciale - Anno 2014



Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

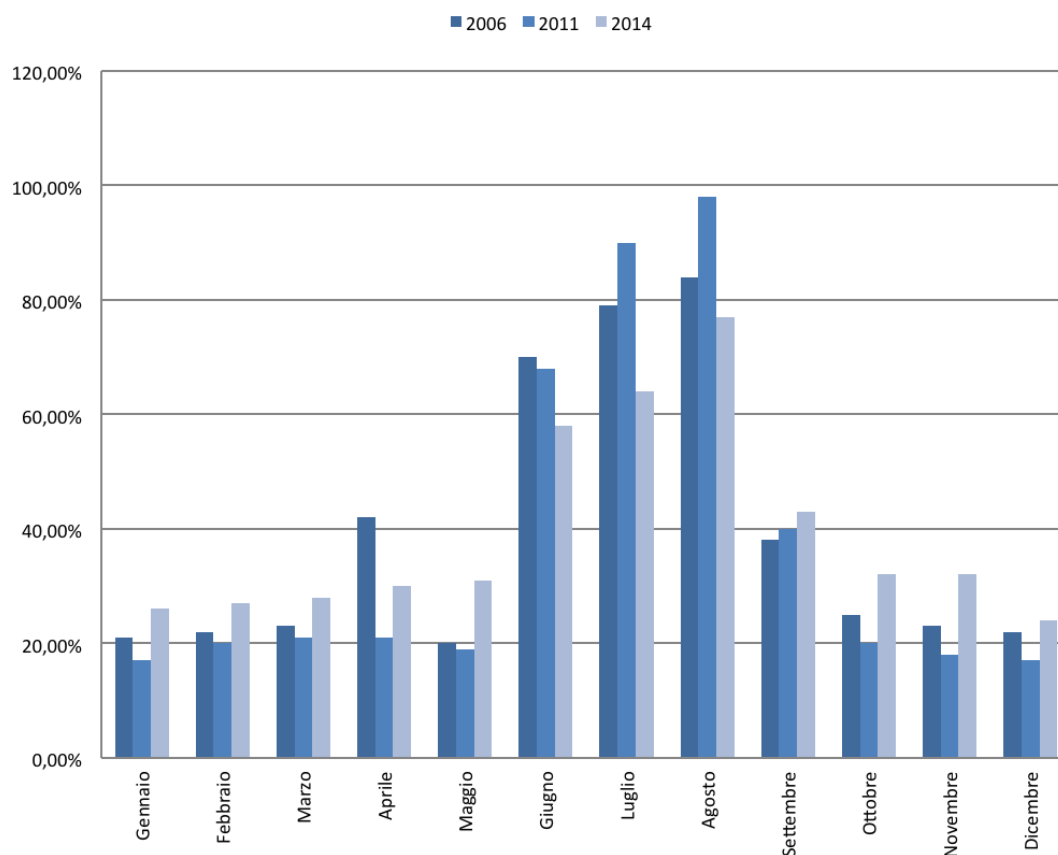
Confrontando il tasso di occupazione delle camere nei tre anni 2006, 2011 e 2014, risulta evidente l'exploit della stagione estiva del 2011, favorito da oltre 1,3 milioni di arrivi e più di 7 milioni di presenze.

Nel 2014 invece, in un quadro nettamente meno brillante dei mesi estivi, si riscontra una leggera crescita dell'occupazione in bassa e bassissima stagione rispetto ai trend degli anni precedenti.

Per tutte e tre le annate, occorre poi rilevare che, in 9 mesi su 12, non si raggiunge neppure il 50% delle camere alberghiere vendute.



Tasso occupazione camere alberghiere per mese e anno - Periodo 2006-2014



Fonte: Istat - Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

1.2.3 SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO DEL COMUNE DI CERVIA

Il Comune di Cervia dispone di un sistema ricettivo tra i più articolati e qualificati della Regione Emilia-Romagna. A fine 2015, secondo le statistiche raccolte dall'Istat, erano operativi 380 alberghi e residenze turistico-alberghiere – equivalenti al 77,2 per cento del totale comunale – con più di 27.000 letti a disposizione.

Analizzando il periodo 2005-2015, si possono cogliere sostanziali cambiamenti, relativi all'andamento della capacità ricettiva alberghiera, a partire dalla progressiva tendenza alla riduzione del numero degli esercizi, che passano dai 392 rilevati a fine 2005 ai 387 a fine 2010, fino ai 380 del 2015.

Comune di Cervia – Numero esercizi ricettivi gestiti in forma imprenditoriale per categoria - dal 2005 al 2015

Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
5 Stelle lusso e 5 Stelle	2	2	2	3	4	4	4	4	4	4	4
4 Stelle	37	37	36	42	43	49	49	49	49	50	50
3 Stelle	237	239	239	234	234	240	242	243	242	243	243
2 Stelle	78	75	70	67	64	61	58	57	55	52	51
1 Stella	24	23	22	19	18	18	18	17	16	16	16
Residenze alberghiere	14	15	16	16	15	15	15	16	16	16	16

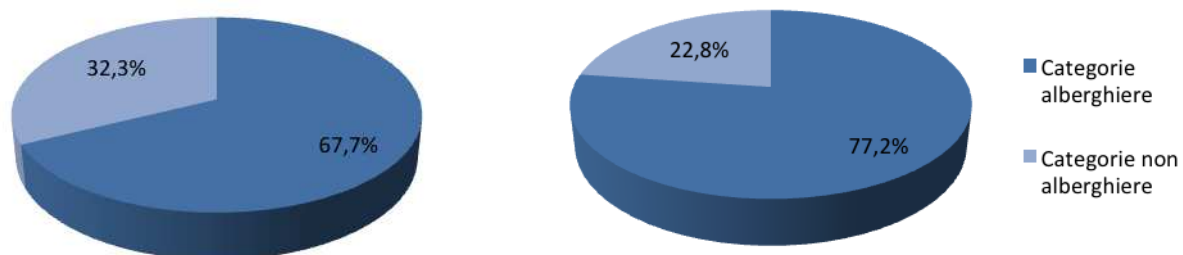


Camere iscritte REC*	146	146	146	175	175	26	29	32	34	34	32
Campeggi e villaggi turistici	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Altre strutture ricettive	36	40	42	33	33	57	62	68	72	76	75
Totale	579	582	578	594	591	475	482	491	493	496	492
Categorie alberghiere	392	391	385	381	378	387	386	386	382	381	380
Categorie non alberghiere	187	191	193	213	213	88	96	105	111	115	112

Fonte: Dati Regione Emilia-Romagna

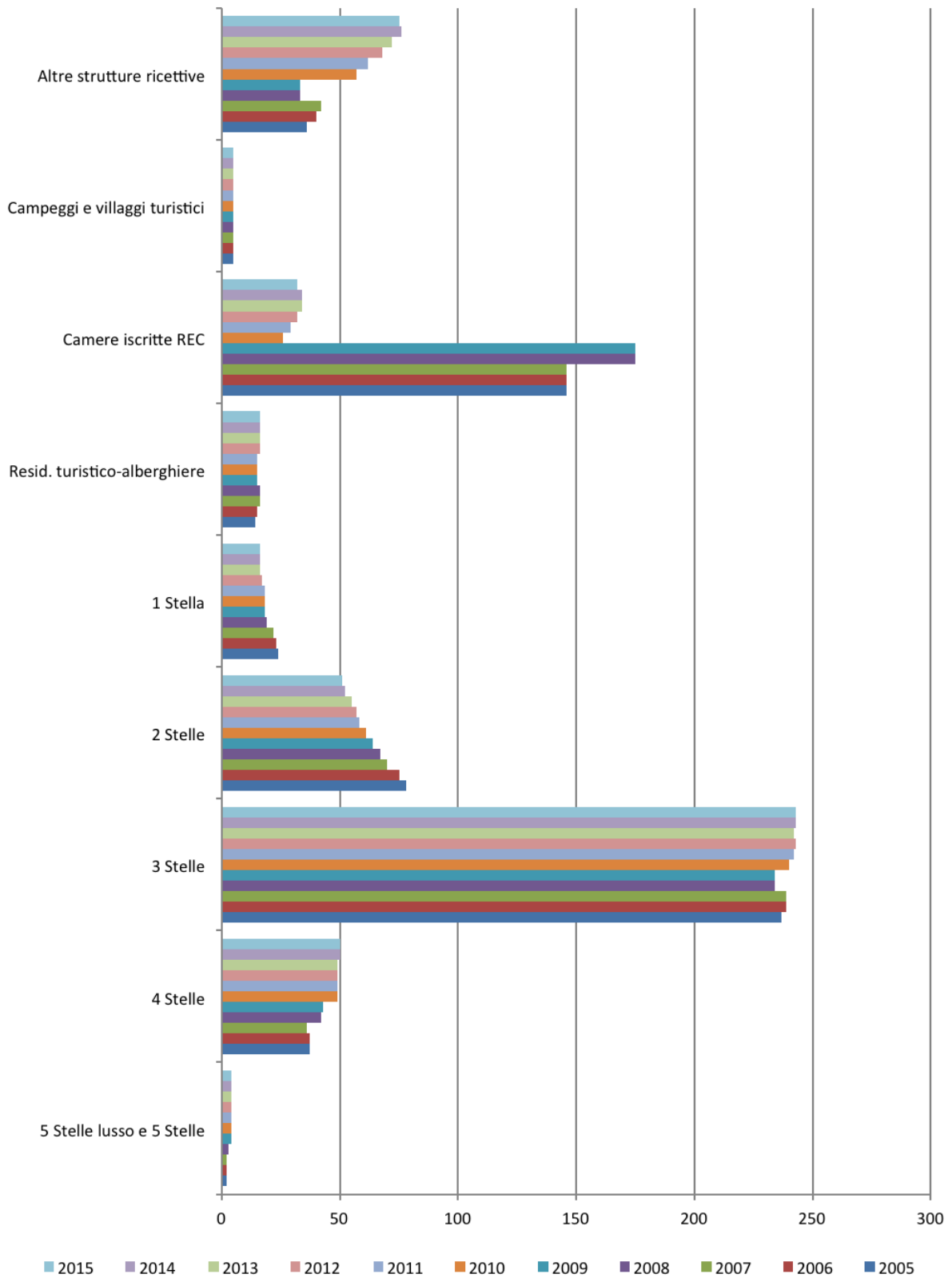
La rete degli alberghi è affiancata da diversi tipi di strutture extralberghiere, quali campeggi, bed & breakfast, case per ferie, ecc. Al termine del 2015, questi esercizi ammontavano a 112, equivalenti al 22,8 per cento del totale comunale, con un'offerta di quasi 9.000 posti letto.

Comune di Cervia – Percentuale numero esercizi alberghieri e non alberghieri – Confronto 2005 e 2015





Comune di Cervia – Numero esercizi ricettivi gestiti in forma imprenditoriale per categoria - dal 2005 al 2015



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna



Nel periodo intercensuario 2008 e 2010 si rileva un importante calo del numero di esercizi gestiti in forma imprenditoriale: da 594 le unità diventano 475, ben 119 in meno in soli due anni. Nei cinque anni successivi, invece, le attività turistico-ricettive sono aumentate in maniera costante, per poi ridursi ancora nel 2015 e registrare nel 2016 una variazione decisamente negativa, pari a 107 unità in meno rispetto all'anno precedente.

Questo andamento è dovuto essenzialmente alla riduzione delle tipologie alberghiere meno qualificate. Gli Hotel a 1 e 2 Stelle, infatti, riportano decrementi del 33,3 e 34,6 per cento a fine 2015. Segno opposto per le tipologie più qualificate, soprattutto per quanto concerne le Residenze turistico-alberghiere e gli Alberghi a 4 Stelle. Le prime, tra il 2005 e il 2010, sono passate da 14 a 16 esercizi (+14,3 per cento), mentre i secondi sono saliti da 37 a 50 (+35,1 per cento).

Dal confronto grafico precedentemente riportato, e riguardante le trasformazioni avvenute tra il 2005 e il 2015, emerge la variazione, in valore assoluto, del numero di strutture denominate Camere REC (Camere iscritte al Registro Esercenti Commercio) e degli alberghi suddivisi per classe.

Sul versante alberghiero aumenta la quantità di strutture con classificazione superiore. Si registra una graduale crescita degli organismi a 5 e 4 Stelle e della fascia intermedia a 3 Stelle, mentre gli alberghi a 1 o 2 Stelle, in dieci anni, diventano 35 in meno, diminuendo del 30% circa. L'incremento degli alberghi a 3 Stelle appare significativo (+2,5 per cento), mentre raddoppia la consistenza dei grandi alberghi a 5 Stelle e 5 Stelle lusso, passati da 2 a 5.

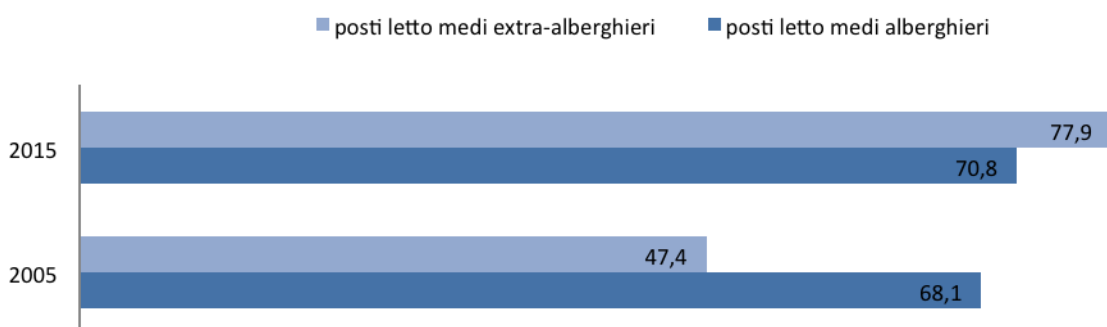
In sintesi, siamo davanti a un chiaro e continuo processo di riqualificazione della struttura alberghiera. Oltretutto, la diminuzione degli esercizi non è andata a scapito della disponibilità di camere che, tra il 2005 e il 2015, a fronte della flessione del 3,1 per cento della consistenza alberghiera, sono incrementate a 13.766, mentre i posti letto complessivi sono diminuiti.

Comune di Cervia – Numero posti letto in esercizi ricettivi - Serie storica dal 2005 al 2015

Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
5 Stelle lusso e 5 Stelle	410	340	220	276	354	369	409	425	425	402	402
4 Stelle	4.615	4.619	4.691	5.452	5.622	6.298	6.297	6.421	6.452	6.549	6.549
3 Stelle	16.795	16.932	16.948	16.221	16.228	16.577	16.650	16.830	16.704	16.811	16.796
2 Stelle	3.460	3.328	3.162	3.041	2.921	2.826	2.702	2.648	2.567	2.408	2.323
1 Stella	712	678	640	576	527	581	581	551	524	507	507
Residenze turistico-alberghiere	720	744	796	816	696	671	671	746	746	748	748
Camere, ecc. iscritte REC	696	696	696	696	696	766	850	1.017	1.204	1.075	1.053
Campeggi e villaggi turistici	4.250	4.593	4.593	4.593	4.593	4.297	4.319	4.319	4.307	4.275	4.275
Altre strutture ricettive	3.924	3.971	3.980	3.984	3.984	3.677	3.337	3.376	3.413	3.413	3.401
Totale	35.582	35.901	35.726	35.655	35.621	36.062	35.816	36.333	36.342	36.188	36.054
Categorie alberghiere	26.712	26.641	26.457	26.382	26.348	27.322	27.310	27.621	27.418	27.425	27.325
Categorie non alberghiere	8.870	9.260	9.269	9.273	9.273	8.740	8.506	8.712	8.924	8.763	8.729

Fonte: Dati Regione Emilia-Romagna

Nel comune, in particolare, sono presenti strutture sempre più qualificate e capienti in grado di offrire un migliore comfort: il numero medio di camere per albergo nel 2015 è salito a 36,2 e quello dei posti letto medi per esercizio a 70,8. Negli ultimi dieci anni – a differenza del periodo 1999-2008, quando il numero complessivo era pressoché stabile – la presenza di posti letto in strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale, appare piuttosto variabile con decrescite alternate a crescite.


Comune di Cervia – Numero posti letto medi in esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri - 2005 e 2015


Fonte: Nostra elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Per quanto concerne le strutture extralberghiere, è rilevabile un andamento di segno analogo a quanto avvenuto per gli alberghi. Dal 2005 al 2015, gli esercizi alberghieri diminuiscono gradualmente. Le strutture non alberghiere, invece, subiscono dapprima un drastico calo (valore minimo nel 2010) e poi una lieve ripresa. Così, il numero di esercizi complessivi e i posti letto scendono, rispettivamente, da 287 a 112 e da 8.870 a 8.729.

A determinare l'abbassamento è soprattutto la componente residenziale, con le Camere REC che da 175 unità diventano 26, in calo dell'85%. Il numero di Campeggi, al contrario, non subisce variazioni confermando la presenza delle cinque strutture distribuite sul litorale tra Milano Marittima, Pinarella e Tagliata. Come si vedrà più dettagliatamente nelle pagine successive, lo sviluppo maggiore riguarda soprattutto i Bed and Breakfast.

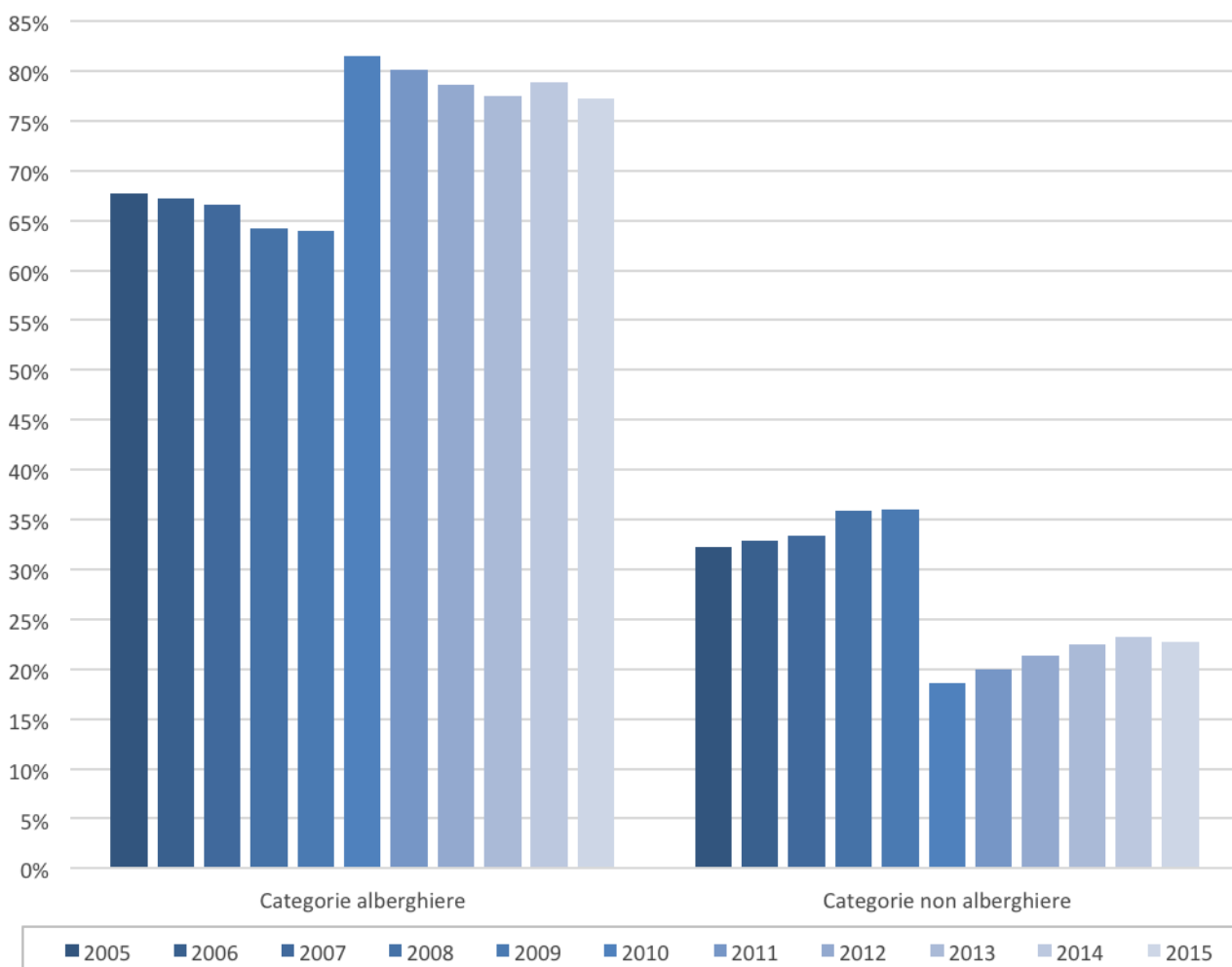
Comune di Cervia – Percentuale numero esercizi alberghieri e non alberghieri - Serie storica dal 2005 al 2015

Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Categorie alberghiere	67,70%	67,18%	66,60%	64,14%	63,96%	81,47%	80,08%	78,62%	77,48%	78,81%	77,24%
Categorie non alberghiere	32,30%	32,82%	33,40%	35,86%	36,04%	18,53%	19,92%	21,38%	22,52%	23,19%	22,76%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: dati Regione Emilia-Romagna

Nel periodo oggetto d'analisi (2005-2015) la percentuale degli esercizi alberghieri è doppia rispetto alle strutture non alberghiere. Se nei primi cinque anni gli alberghi si attestano su valori intorno al 60% dell'offerta ricettiva, negli anni successivi questo dato aumenta fino a rappresentare circa l'80%, in opposizione al 20% della componente extra-alberghiera.

Comune di Cervia – Percentuale numero esercizi alberghieri e non alberghieri - Serie storica dal 2005 al 2015



Fonte: Nostra elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna

Su tutto il periodo, i posti letto alberghieri restano stabili fra le 35-36.000 unità mentre i posti letto extralberghieri si attestano attorno alle 9.000 unità. Nonostante la diminuzione di esercizi alberghieri, il numero di posti letto totali non varia: questa tendenza è legata alla capacità ricettiva media degli alberghi e, quindi, all'incremento dei posti letto offerti, passati dai 68,1 del 2005 ai 70,8 del 2015. Lo stesso trend si verifica nelle strutture extralberghiere gestite in forma imprenditoriale, dove il numero di posti letto medi da 47,4 sale a 77,9 unità.

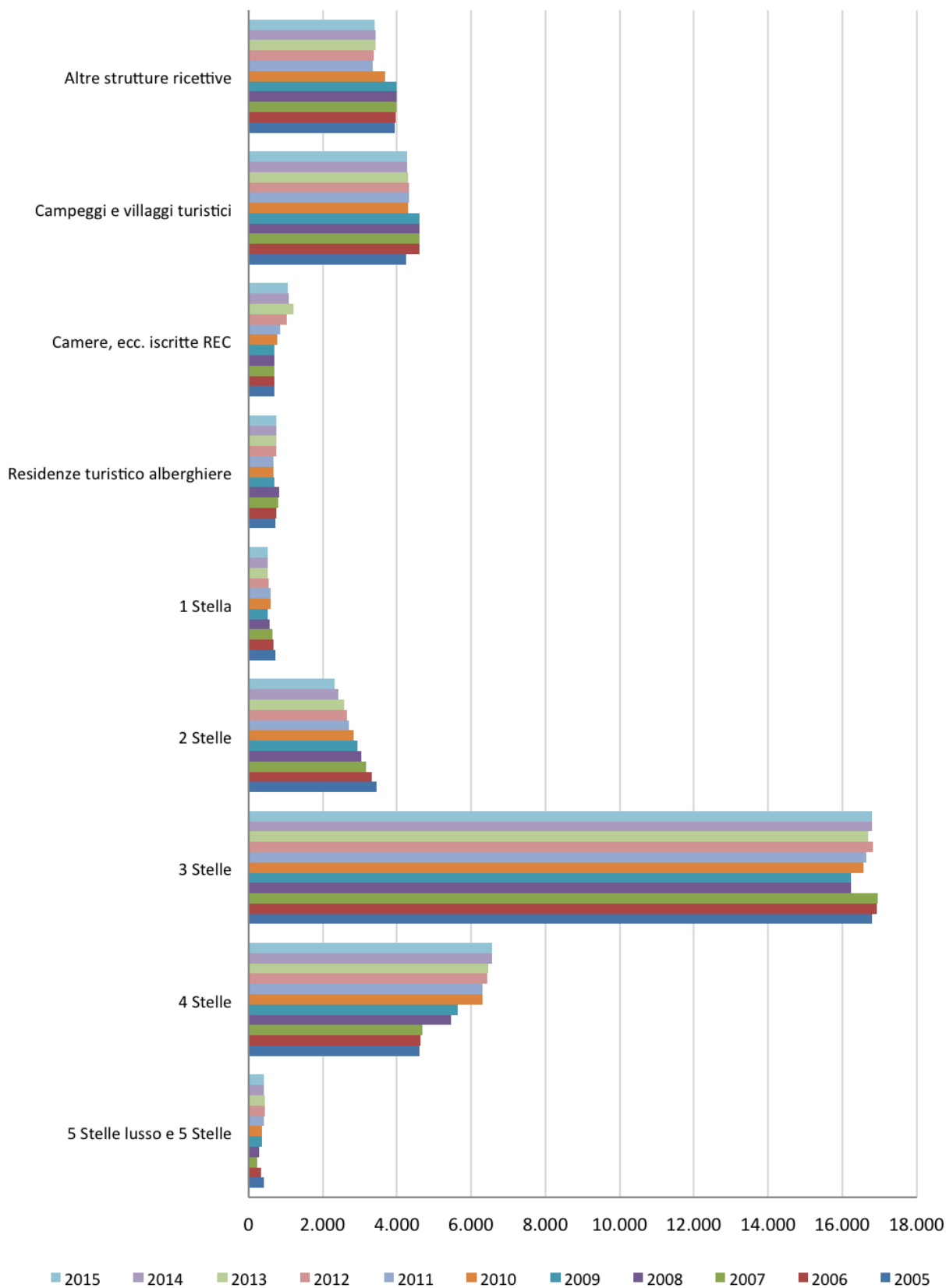
Il maggior numero di posti letto si distribuisce negli Alberghi a 3 Stelle, che rappresentano l'offerta ricettiva intermedia dell'economia turistica cervese.

Di particolare rilevanza è anche l'aumento consistente del numero di posti letto totali per gli Alberghi a 4 Stelle e le Camere REC. Mentre nel primo caso l'aumento è proporzionale all'incremento della numerosità delle strutture, nel secondo il rapporto è inversamente proporzionale.

Un'altra variabile strutturale che sarà analizzata nel paragrafo successivo è la dimensione media di ciascuna categoria alberghiera, quale elemento in grado di incidere sulla capacità ricettiva non solo del singolo albergo, ma anche dell'intero sistema turistico.



Comune di Cervia - Numero posti letto in esercizi ricettivi - Serie storica dal 2005 al 2015
Fon



te: Nostra elaborazione su dati Regione Emilia-Romagna



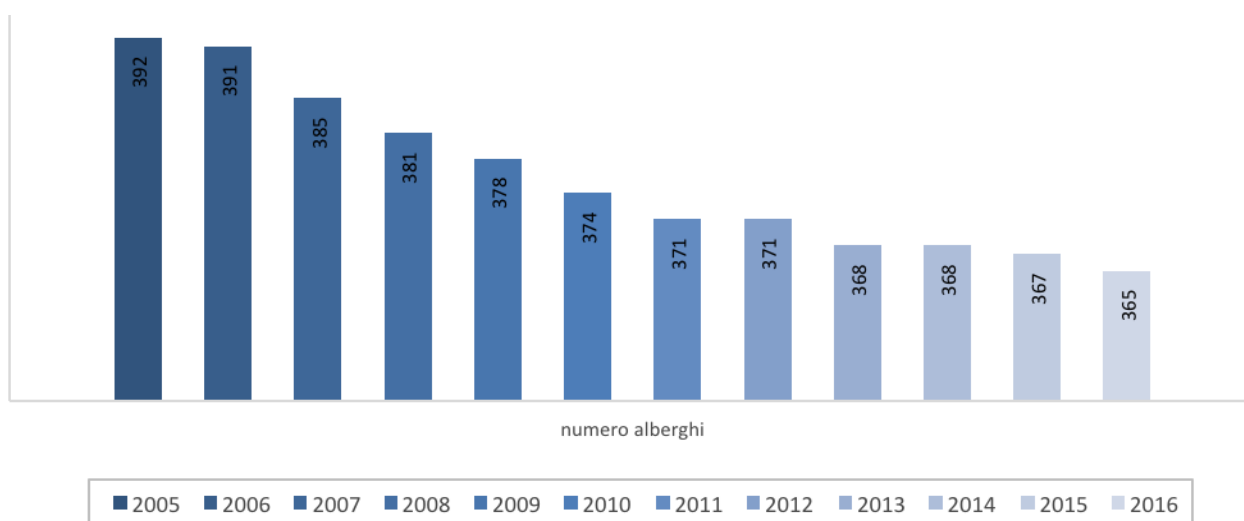
Numero totale strutture alberghiere e numero posti letto - serie storica 2005 – 2016

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
numero alberghi	392	391	385	381	378	374	371	371	368	368	367	365

Fonte: Dati comunali

Il numero totale di alberghi presenti sul territorio di Cervia, censiti nel 2016, è pari a 365 strutture. Per gli alberghi si può notare che il dato aggiornato a fine 2016 registra, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero complessivo di esercizi di 2 unità.

Numero totale strutture alberghiere - serie storica 2005 – 2016



Comune di Cervia – Consistenza e indici annuali - dal 1995 al 2015 (1995=100)

Consistenza e indici annuali	1995	2000	2005	2010	2015
Numero alberghi	426	405	392	374	367
Numero posti letto	26.145	26.684	26.712	26.242	25.997
Numero medio posti letto per albergo	61,4	65,9	68,1	70,2	70,8
Indice numero alberghi	100	95,1	92	87,8	86,1
Indice numero posti letto	100	102,1	102,2	100,4	99,4

Fonte: dati Provincia di Ravenna

La tabella soprastante, che confronta le consistenze e gli indici tra il 1995 e il 2015, permette di evidenziare i "rapporti" tra il numero di alberghi, posti letto e posti letto medi in intervalli quinquennali. Da un lato emerge il calo degli alberghi e, dall'altro, l'aumento del numero medio di posti letto per struttura. La suddivisione per differente classificazione consente di evidenziare il suddetto aumento, un dato che va sempre letto in relazione alla variazione del numero di esercizi nel corso degli anni.



Comune di Cervia - Numero medio posti letto per esercizio ricettivo alberghiero ed extralberghiero gestito in forma imprenditoriale dal 2005 al 2015 - Fonte dati : Regione Emilia - Romagna

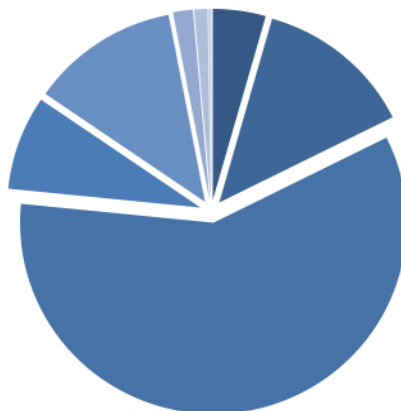
Categorie	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Alberghiere	68,1	68,1	68,7	69,2	69,7	70,2	70,8	73,5	71,0	71,1	70,8
Extralberghiere	47,4	48,5	48,0	43,5	43,5	99,3	88,6	83,0	80,4	76,2	77,9
Totale	61,5	61,7	61,8	60,0	60,3	75,9	74,3	74	73,7	73	73,3
<i>di cui alberghi 4-5 stelle</i>	<i>128,8</i>	<i>127,2</i>	<i>129,2</i>	<i>127,3</i>	<i>127,1</i>	<i>125,8</i>	<i>126,5</i>	<i>129,2</i>	<i>129,8</i>	<i>128,7</i>	<i>128,7</i>
<i>di cui alberghi a 3 stelle</i>	<i>70,9</i>	<i>70,8</i>	<i>70,9</i>	<i>69,3</i>	<i>69,4</i>	<i>69,1</i>	<i>68,8</i>	<i>69,3</i>	<i>69,0</i>	<i>69,2</i>	<i>69,1</i>
<i>di cui alberghi 1-2 stelle</i>	<i>40,9</i>	<i>40,9</i>	<i>41,3</i>	<i>42,1</i>	<i>42,0</i>	<i>43,1</i>	<i>43,2</i>	<i>43,2</i>	<i>43,5</i>	<i>42,9</i>	<i>42,2</i>
<i>di cui residenze turistico-alberghiere</i>	<i>51,4</i>	<i>49,6</i>	<i>49,8</i>	<i>51,0</i>	<i>46,4</i>	<i>44,7</i>	<i>44,7</i>	<i>46,6</i>	<i>46,6</i>	<i>46,8</i>	<i>46,8</i>

Fonte dati Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna

Per gli Alberghi a 1-2 Stelle si verifica un lieve incremento in valore assoluto, che è ancora più marcato per le strutture extra-alberghiere; mentre per le tre fasce 4-5 Stelle, 3 Stelle e Residenze alberghiere si riscontra una diminuzione.

Comune di Cervia - Distribuzione strutture alberghiere classificate per numero di stelle – Anno 2016

■ 1 stella ■ 2 stelle ■ 3 stelle ■ 3 stelle S ■ 4 stelle ■ 4 stelle S ■ 5 stelle ■ 5 stelle L



Il lavoro prosegue con l'analisi, numerica e grafica, dell'evoluzione delle diverse categorie e la distribuzione dei posti letto disponibili ad esse associate.

Puntando l'attenzione sul 2015, si possono avanzare le seguenti considerazioni:

- gli esercizi più numerosi sono gli alberghi a 3 stelle, pari a circa la metà del totale comunale; seguono gli alberghi a 2 e a 4 Stelle, entrambi con valori intorno al 10%;

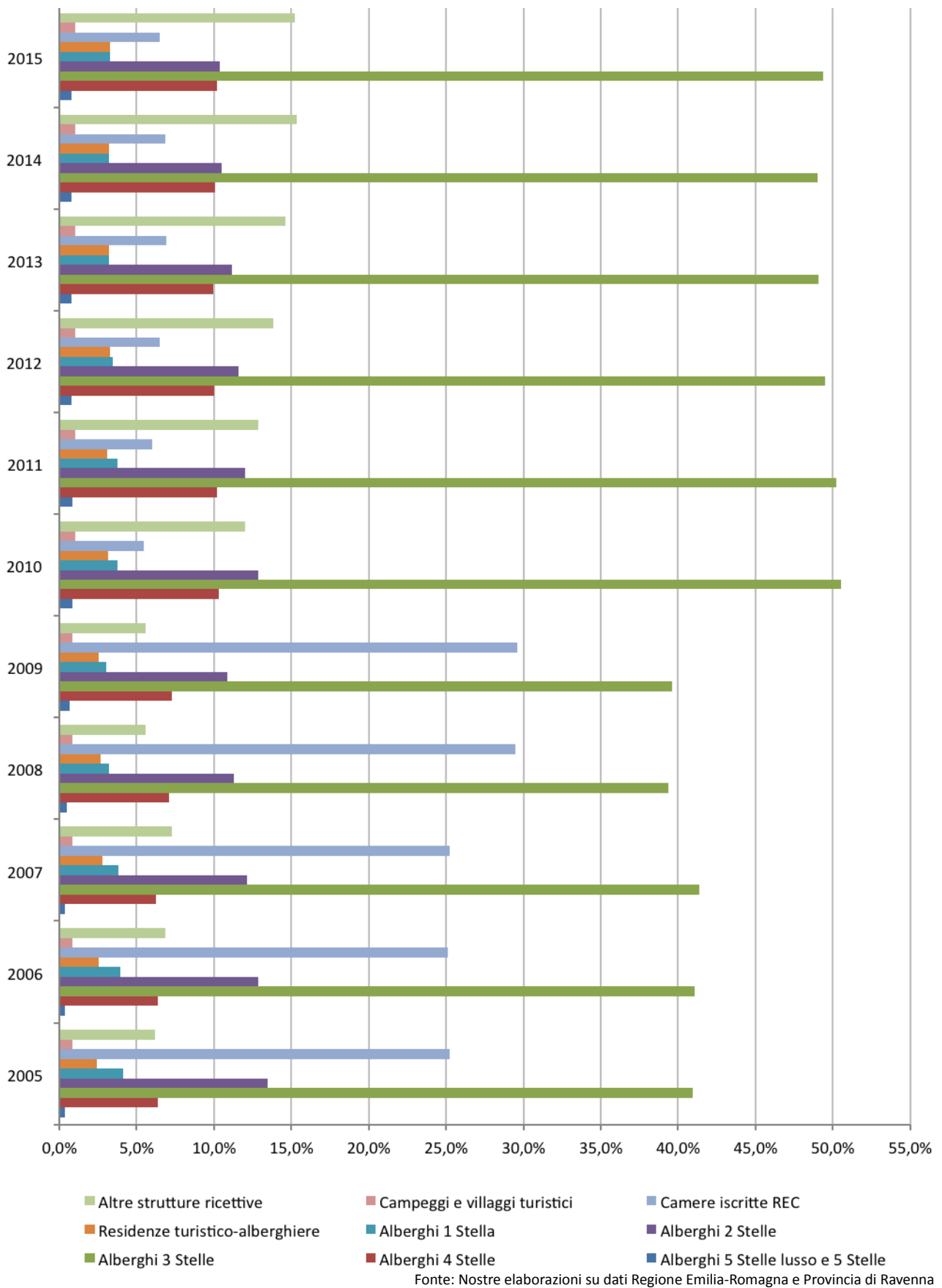


- L'incidenza percentuale dei posti letto a 4 stelle si attesta al 18% circa, mentre appare molto limitata l'offerta degli alberghi a 1 stella (1,6%)
- Le altre strutture gestite in forma imprenditoriale, tra cui le case per ferie e i B&B, rappresentano nel sistema ricettivo una quota importante (15%), seconda solo agli alberghi a 3 stelle (49%)
- la distribuzione dei posti letto si concentra negli alberghi a 3 stelle con 2.323 unità disponibili.

Comune di Cervia – Percentuale esercizi ricettivi gestiti in forma imprenditoriale per categoria - dal 2005 al 2015											
Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
5 Stelle lusso e 5 Stelle	0,3%	0,3%	0,3%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
4 Stelle	6,4%	6,4%	6,2%	7,1%	7,3%	10,3%	10,2%	10,0%	9,9%	10,1%	10,2%
3 Stelle	40,9%	41,1%	41,3%	39,4%	39,6%	50,5%	50,2%	49,5%	49,1%	49,0%	49,4%
2 Stelle	13,5%	12,9%	12,1%	11,3%	10,8%	12,8%	12,0%	11,6%	11,2%	10,5%	10,4%
1 Stella	4,1%	4,0%	3,8%	3,2%	3,0%	3,8%	3,7%	3,5%	3,2%	3,2%	3,3%
Residenze alberghiere	2,4%	2,6%	2,8%	2,7%	2,5%	3,2%	3,1%	3,3%	3,2%	3,2%	3,3%
Camere, ecc. iscritte REC	25,2%	25,1%	25,3%	29,5%	29,6%	5,5%	6,0%	6,5%	6,9%	6,9%	6,5%
Campeggi e villaggi turistici	0,9%	0,9%	0,9%	0,8%	0,8%	1,1%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Altre strutture ricettive	6,2%	6,9%	7,3%	5,6%	5,6%	12,0%	12,9%	13,8%	14,6%	15,3%	15,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

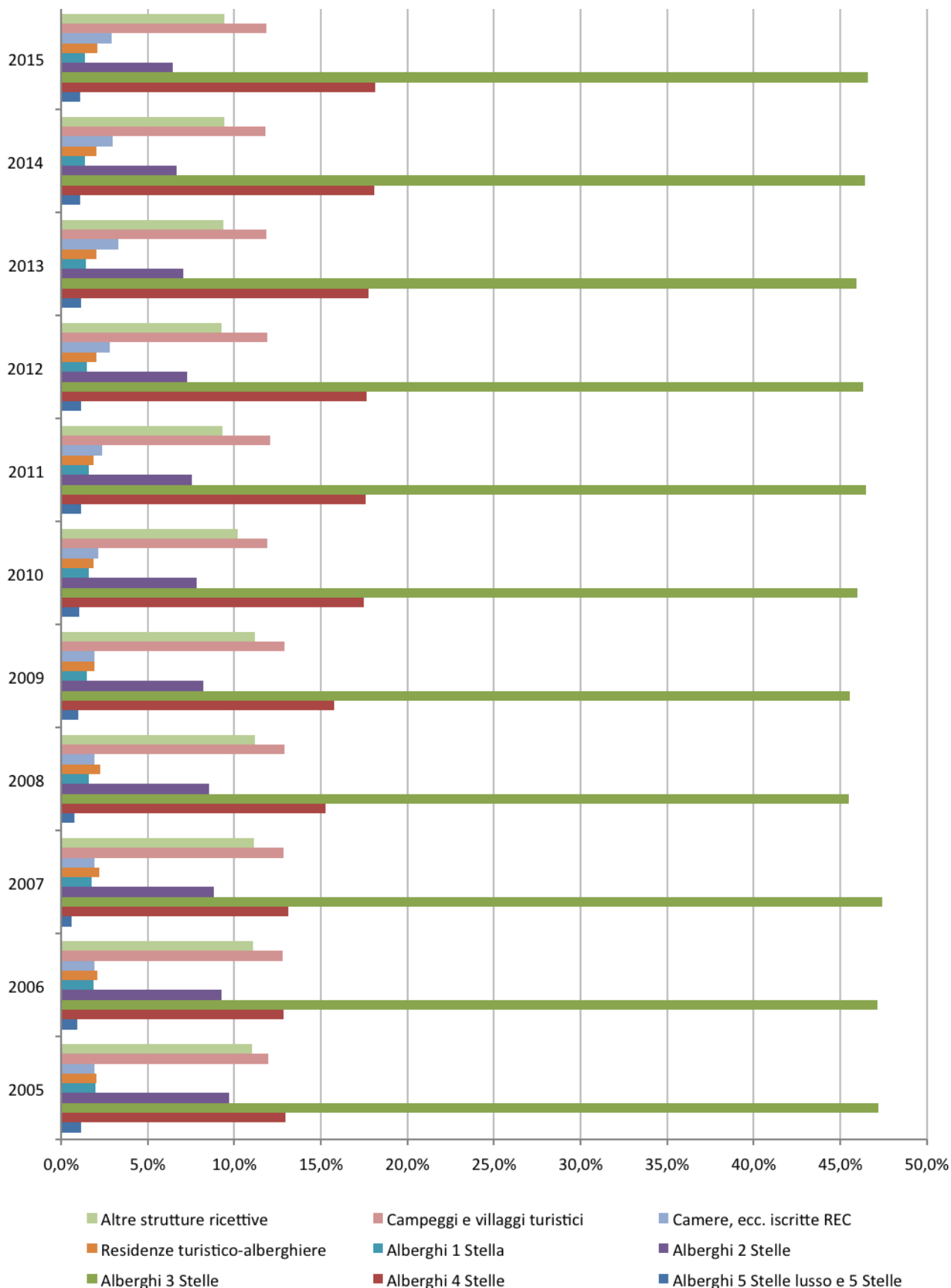
Comune di Cervia – Percentuale posti letto nelle strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale per categoria - dal 2005 al 2015											
Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
5 Stelle lusso e 5 Stelle	1,2%	0,9%	0,6%	0,8%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,2%	1,1%	1,1%
4 Stelle	13,0%	12,9%	13,1%	15,3%	15,8%	17,5%	17,6%	17,7%	17,8%	18,1%	18,2%
3 Stelle	47,2%	47,2%	47,4%	45,5%	45,6%	46,0%	46,5%	46,3%	46,0%	46,5%	46,6%
2 Stelle	9,7%	9,3%	8,9%	8,5%	8,2%	7,8%	7,5%	7,3%	7,1%	6,7%	6,4%
1 Stella	2,0%	1,9%	1,8%	1,6%	1,5%	1,6%	1,6%	1,5%	1,4%	1,4%	1,4%
Residenze alberghiere	2,0%	2,1%	2,2%	2,3%	2,0%	1,9%	1,9%	2,1%	2,1%	2,1%	2,1%
Camere, ecc. iscritte REC	2,0%	1,9%	1,9%	2,0%	2,0%	2,1%	2,4%	2,8%	3,3%	3,0%	2,9%
Campeggi e villaggi turistici	11,9%	12,8%	12,9%	12,9%	12,9%	11,9%	12,1%	11,9%	11,9%	11,8%	11,9%
Altre strutture ricettive	11,0%	11,1%	11,1%	11,2%	11,2%	10,2%	9,3%	9,3%	9,4%	9,4%	9,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Comune di Cervia – Percentuale strutture ricettive in serie storica dal 2005 al 2015 per tipo e categoria





Comune di Cervia – Percentuale posti letto nelle strutture ricettive in serie storica dal 2005 al 2015 per tipo e categoria



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna



Di seguito sono presentate le serie storiche, dal 2005 al 2015, riguardanti l'evoluzione in dati percentuali del numero annuo di esercizi alberghieri attivi e dei posti letto, evidenziando anche le medie per categoria.

Comune di Cervia – Percentuale per categoria (stelle) su totale esercizi alberghieri attivi nel territorio comunale											
Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residenze alberghiere	2,4%	2,6%	2,8%	2,7%	2,5%	3,2%	3,1%	3,3%	3,2%	3,2%	3,3%
5 Stelle	0,3%	0,3%	0,3%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
4 Stelle	6,4%	6,4%	6,2%	7,1%	7,3%	10,3%	10,2%	10,0%	9,9%	10,1%	10,2%
3 Stelle	40,9%	41,1%	41,3%	39,4%	39,6%	50,5%	50,2%	49,5%	49,1%	49,0%	49,4%
2 Stelle	13,5%	12,9%	12,1%	11,3%	10,8%	12,8%	12,0%	11,6%	11,2%	10,5%	10,4%
1 Stella	4,1%	4,0%	3,8%	3,2%	3,0%	3,8%	3,7%	3,5%	3,2%	3,2%	3,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Comune di Cervia – Percentuale su totale annuo posti letto alberghieri attivi sul territorio comunale per categoria (stelle)											
Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residenze alberghiere	2,0%	2,1%	2,2%	2,3%	2,0%	1,9%	1,9%	2,1%	2,1%	2,1%	2,1%
5 Stelle	1,2%	0,9%	0,6%	0,8%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%	1,2%	1,1%	1,1%
4 Stelle	13,0%	12,9%	13,1%	15,3%	15,8%	17,5%	17,6%	17,7%	17,8%	18,1%	18,2%
3 Stelle	47,2%	47,2%	47,4%	45,5%	45,6%	46,0%	46,5%	46,3%	46,0%	46,5%	46,6%
2 Stelle	9,7%	9,3%	8,9%	8,5%	8,2%	7,8%	7,5%	7,3%	7,1%	6,7%	6,4%
1 Stella	2,0%	1,9%	1,8%	1,6%	1,5%	1,6%	1,6%	1,5%	1,4%	1,4%	1,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

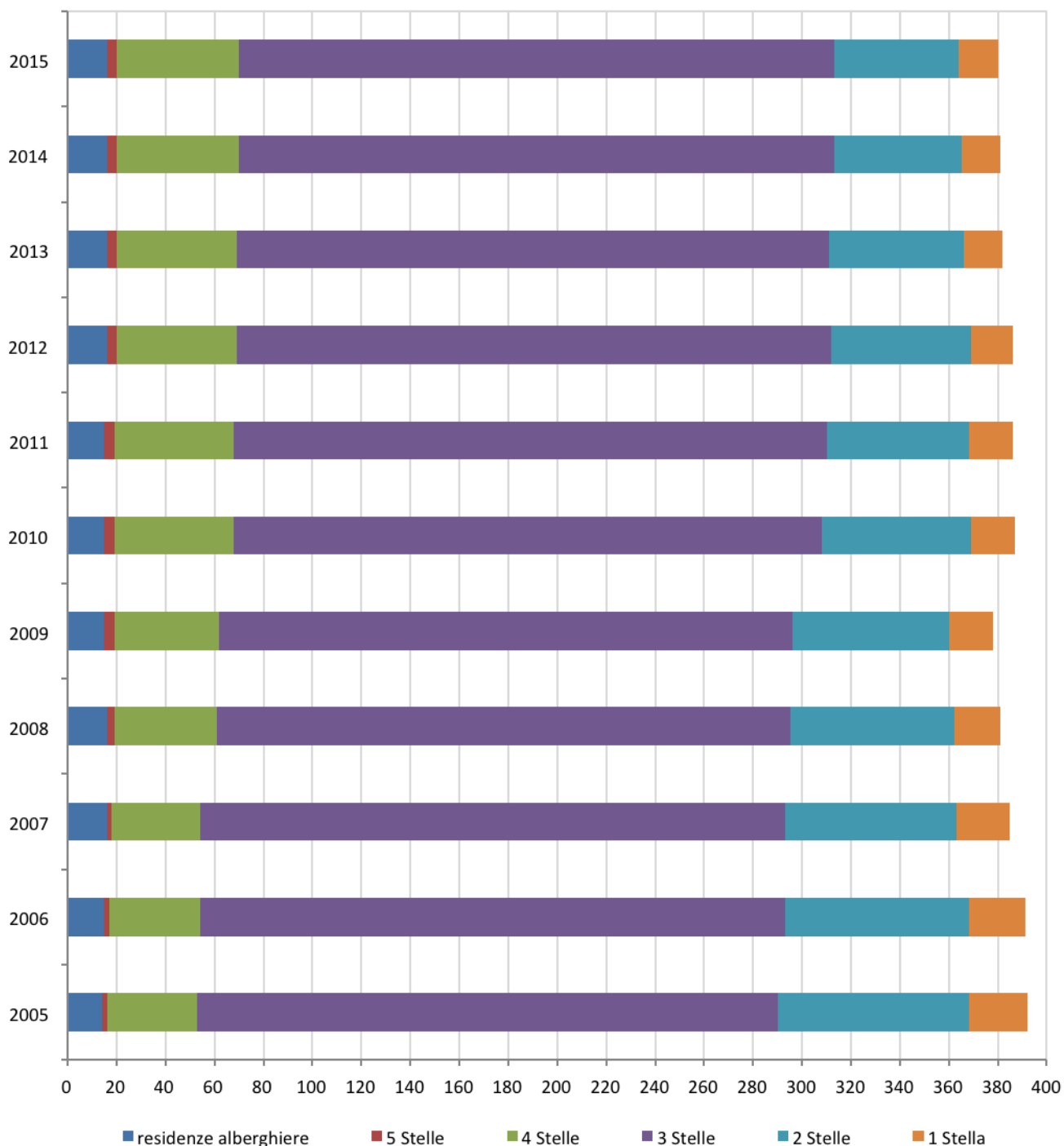
Comune di Cervia – Numero medio posti letto per esercizio alberghiero attivo nel territorio comunale per categoria (stelle)											
Categoria	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residenze	51,4	49,6	49,8	51,0	46,4	44,7	44,7	46,6	46,6	46,8	46,8
5 Stelle	205,0	170,0	110,0	92,0	88,5	92,3	102,3	106,3	106,3	100,5	100,5
4 Stelle	124,7	124,8	130,3	129,8	130,7	128,5	128,5	131,0	131,7	131,0	131,0
3 Stelle	70,9	70,8	70,9	69,3	69,4	69,1	68,8	69,3	69,0	69,2	69,1
2 Stelle	44,4	44,4	45,2	45,4	45,6	46,3	46,6	46,5	46,7	46,3	45,5
1 Stella	29,7	29,5	29,1	30,3	29,3	32,3	32,3	32,4	32,8	31,7	31,7
Totale	61,5	61,7	61,8	60,0	60,3	75,9	74,3	74,0	73,7	73,0	73,3

Fonte: Dati Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna



Dai grafici elaborati si può rilevare la graduale qualificazione dell'offerta ricettiva verso le categorie superiori con gli hotel a 4 e 5 stelle che rappresentano l'11% dell'offerta, superando quota 100 posti letti medi per esercizio. Gli alberghi di piccola dimensione e limitata capacità ricettiva, al contrario, si riducono in valore assoluto. Nel complesso prevale la dimensione contenuta degli alberghi: 73,3 posti letto in media per struttura, di poco superiore alla consistenza dei 3 stelle (69,1) che rappresentano la componente primaria del sistema turistico.

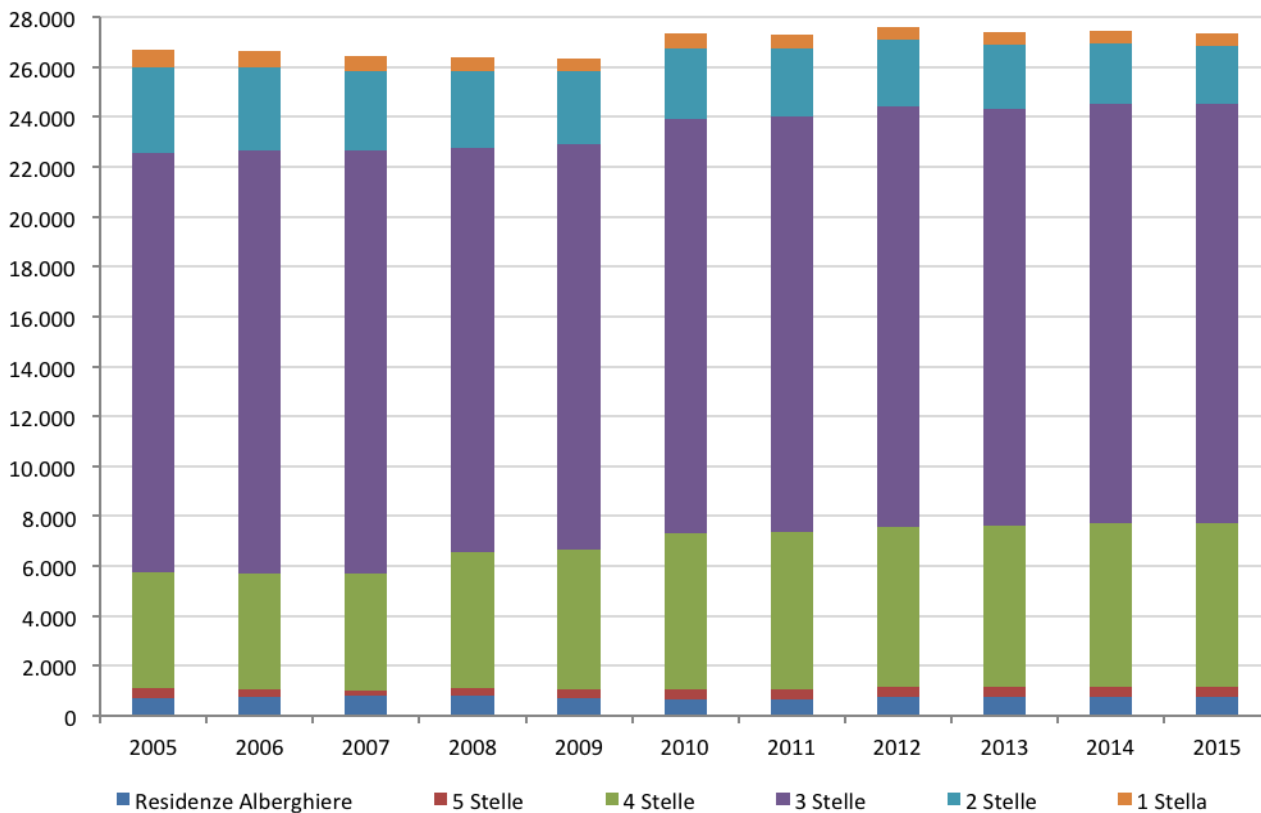
Comune di Cervia – Numero esercizi alberghieri per categoria (stelle) - Serie storica 2005 - 2015



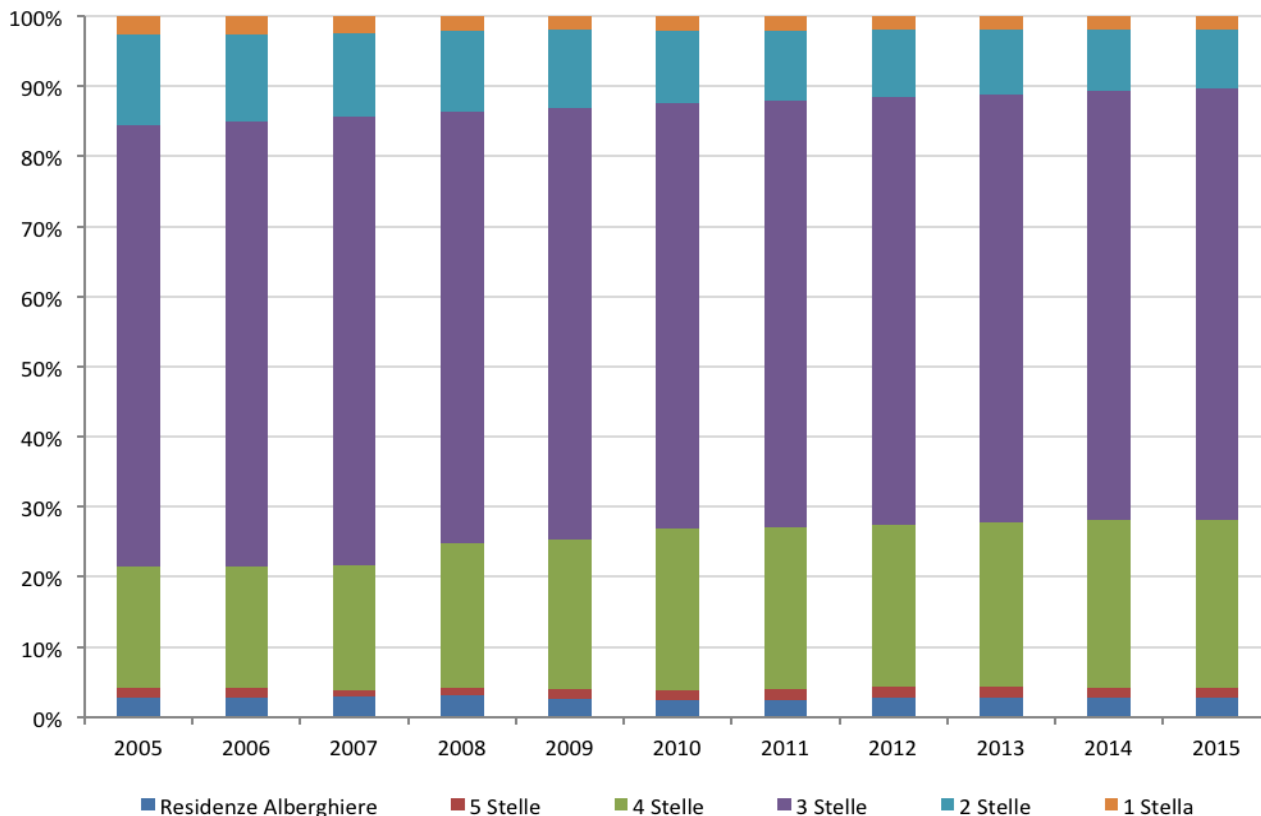
Fonte: Nostre elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna



Comune di Cervia – Numero posti letto alberghieri per categoria (stelle) – Serie storica 2005 - 2015

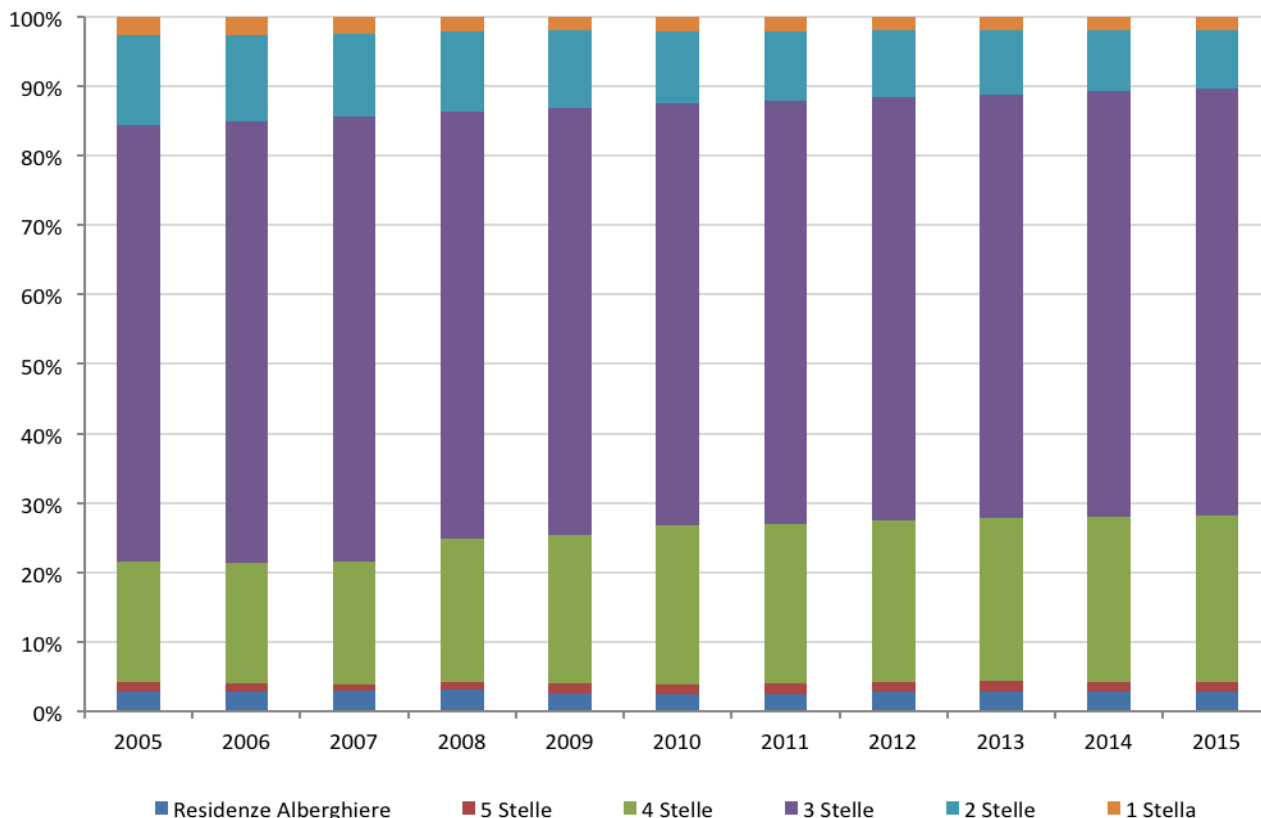


Comune di Cervia – Percentuale su totale esercizi alberghieri per categoria (stelle) - Serie storica 2005 - 2015





Comune di Cervia – Percentuale su totale posti letto alberghieri per categoria (stelle) - Serie 2005 - 2015

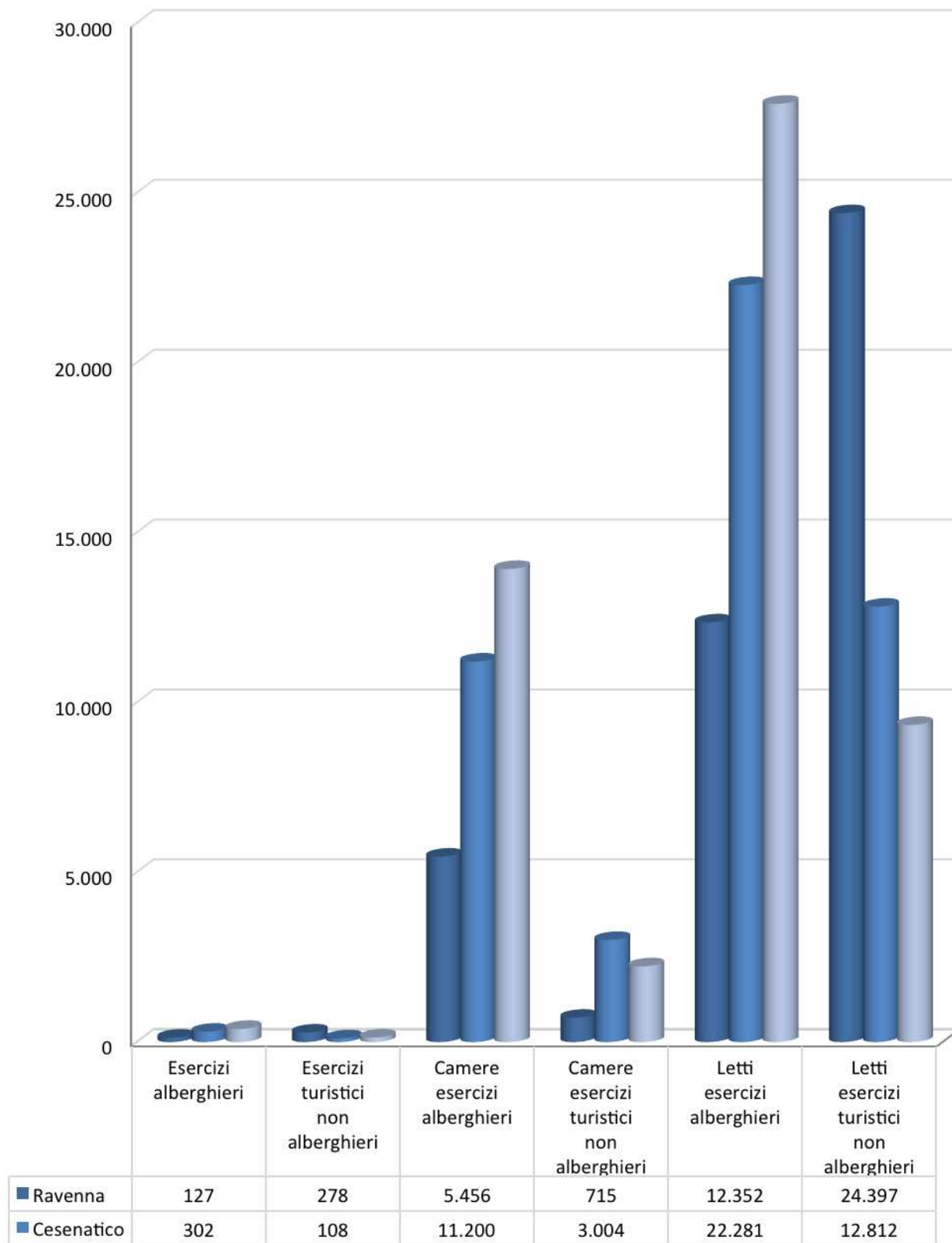


Fonte: Nostre elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna

In generale, il sistema ricettivo cervese spicca nel confronto con Ravenna e Cesenatico per la disponibilità di posti letto nelle strutture ricettive e dispone di un numero inferiore di posti letto nelle strutture extra-alberghiere. La località confinante di Cesenatico, anch'essa a forte vocazione marittima, conta: 302 esercizi alberghieri con 11.200 camere disponibili e 22.281 posti letto, e 108 esercizi extra-alberghieri con 3.004 camere e 12.812 posti letto. Tuttavia, rispetto a Cervia, Cesenatico offre, a parità di numero di strutture extra-alberghiere, il 20% in più di camere. Il comune di Ravenna, nel confronto con Cervia e Cesenatico, se da una parte vanta più del doppio degli esercizi turistici non alberghieri (278), dall'altra presenta meno della metà degli alberghi (127) situati nelle due località balneari.



Comune di Cervia – Confronto tra comuni limitrofi: Cervia, Cesenatico e Ravenna - Anno 2016



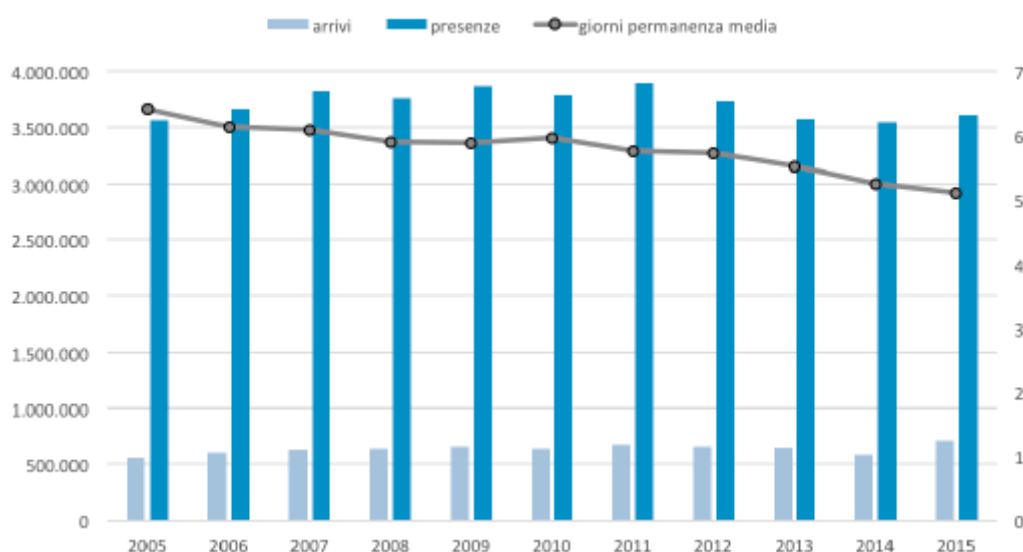
Fonte: StRia - Statistiche per riaggregazioni territoriali – Regione Emilia-Romagna



1.2.4 LE TRASFORMAZIONI DEI FLUSSI TURISTICI NELL'ULTIMO DECENNIO (2005-2015)

Il movimento turistico (arrivi e presenze) nelle strutture ricettive a gestione imprenditoriale registrato tra il 2005 e il 2015 ha un trend non lineare. Dopo un periodo altalenante caratterizzato da incrementi, seguiti da diminuzioni, negli ultimi due anni il numero di presenze e di arrivi, si attesta su valori in graduale, ma timida ripresa. I giorni di permanenza media che i turisti decidono di trascorrere nelle strutture ricettive sono, invece, in costante calo con un picco negativo negli ultimi dodici mesi. Il 2011 detiene il primato in termini di presenze, mentre è il 2015 ad aver registrato il maggior numero di arrivi sul territorio cervese.

Comune di Cervia - Numero arrivi e presenze (asse a sinistra) e giorni di permanenza media (asse a destra)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna

Nel 2015, al pari del 2012, gli esercizi ricettivi superano i 3,5 milioni di presenze annue (quasi 70 mila presenze in più sul 2014, pari a +1,96%) e 700 mila arrivi (+30.253, pari a +4,47%). Le presenze dei clienti provenienti dall'Italia negli esercizi ricettivi cervesi sono oltre 3 milioni, quelle dei turisti esteri sono 517.084, in aumento rispettivamente del 4,4% e del 12,7% sull'anno precedente.

Comune di Cervia - Numero arrivi e presenze di turisti in strutture ricettive a gestione imprenditoriale. Serie storica dal 1999 al 2008 per area geografica di provenienza e differenza 2005-2015											
Arrivi/Presenze	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Arrivi Italia	492.539	530.234	556.495	566.776	586.553	562.918	595.154	571.138	562.154	589.218	627.128
Arrivi Estero	63.168	67.973	72.958	72.070	71.071	73.136	81.253	82.898	84.672	87.790	80.133
Totale arrivi	555.707	598.207	629.453	638.846	657.624	636.054	676.407	654.036	646.826	677.008	707.261
Presenze italiani	3.076.150	3.114.696	3.253.932	3.191.262	3.296.791	3.221.255	3.298.091	3.180.430	2.999.481	2.962.307	3.097.568
Presenze stranieri	487.779	554.139	570.904	573.097	568.095	567.020	591.440	560.239	573.028	582.938	517.084
Totale presenze	3.563.929	3.668.835	3.824.836	3.764.359	3.864.886	3.788.275	3.889.531	3.740.669	3.572.509	3.545.245	3.614.652

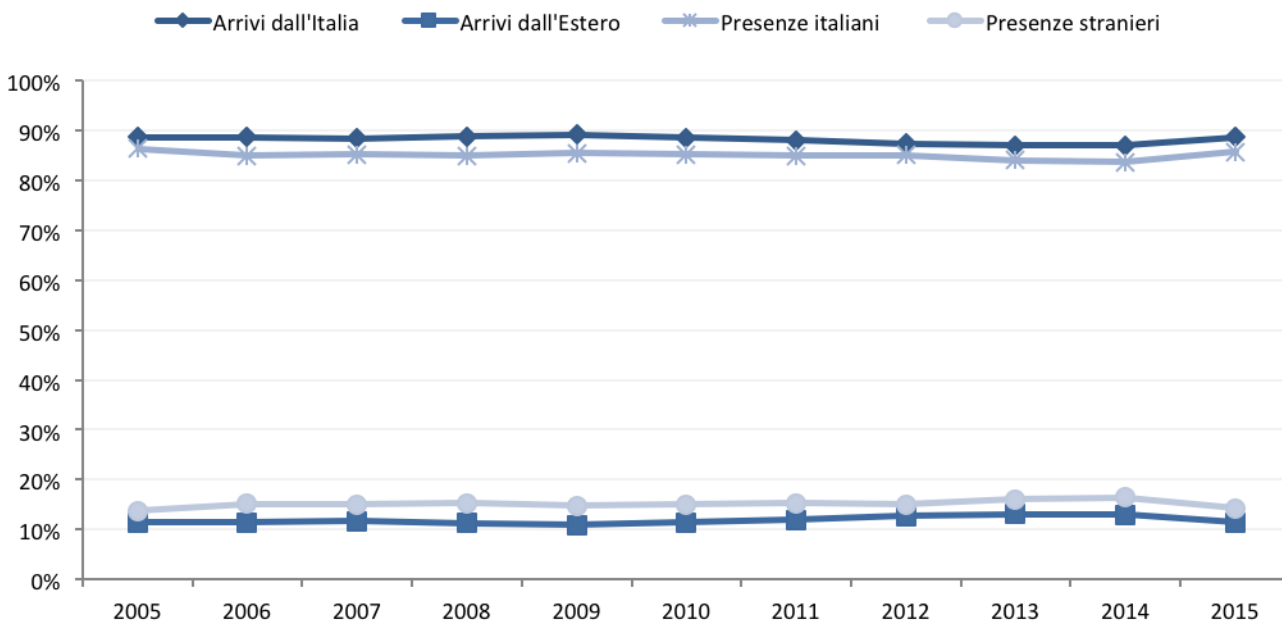
Fonte: Dati Regione Emilia-Romagna

In lieve crescita nel 2015 gli arrivi dall'Italia, che rispetto al 2005 sono circa 135.000 unità in più, mentre si



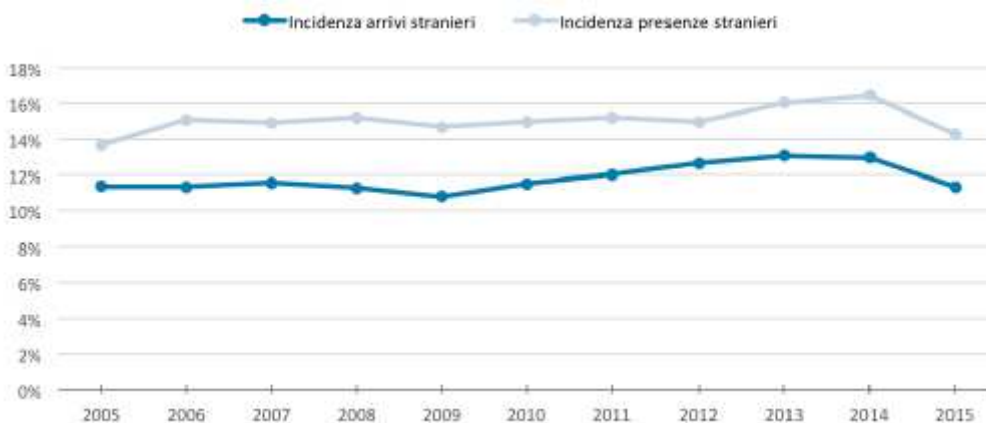
rileva un incremento più contenuto per le presenze con oltre 21.000 unità in più. I movimenti dall'estero sono quasi costanti, con una graduale intensificazione degli arrivi tra il 2009 e il 2014 e presenze stazionarie intorno a 500 mila unità. Dalla curva dei flussi interni si evidenziano cambiamenti più marcati nel biennio 2014-2015 con la crescita significativa sia degli arrivi sia delle presenze. Dall'estero si nota invece una tendenza inversa con la flessione dei movimenti turistici (2015).

Comune di Cervia - Percentuale su totale arrivi e presenze di italiani e stranieri nelle strutture ricettive dal 2005 al 2015 (2005=100)



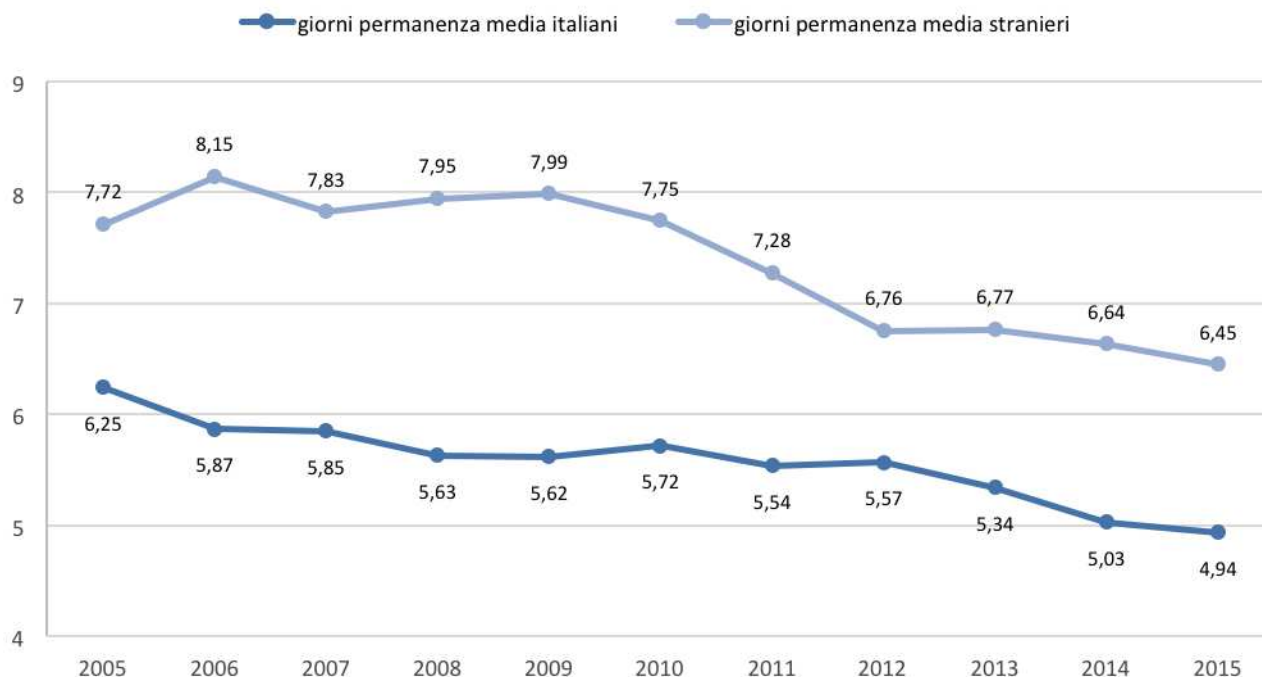
La quota di stranieri è in diminuzione, specie per quanto riguarda gli arrivi scesi all'11,3% nel 2015 rispetto al 13% del 2014. Analogo è il calo delle presenze estere, la cui incidenza sul totale scende dal 16% al 14,3%.

Incidenza % turisti provenienti dall'estero sul totale presenze e arrivi nelle strutture ricettive dal 2005 al 2015



Si osserva che, nei dieci anni oggetto di analisi, la quota delle presenze è sempre più consistente degli arrivi. Il grafico tende a divaricarsi solo nel 2009, a fronte del numero minimo di arrivi dai Paesi esteri. Nel 2012 le due curve di tendenza si avvicinano tra loro: aumentano gli arrivi e si riducono le presenze. Poi, dal 2013 al 2015, l'andamento di arrivi e presenze si "allinea" con una tendenza generale alla diminuzione. I valori più elevati di tutta la serie storica sono quelli relativi all'anno 2014.

Comune di Cervia - Numero giorni permanenza media dei turisti italiani e stranieri nelle strutture ricettive dal 2005 al 2015



In generale la permanenza media nelle strutture ricettive cervesi a gestione imprenditoriale subisce un netto calo dovuto alla minor durata dei soggiorni degli italiani. Negli ultimi due anni la quantità di notti trascorse in media a Cervia scende da 5,24 a 5,11: chi proviene dall'Italia sosta in media 4,94 notti (-1,8% rispetto al 2014), mentre chi proviene dall'Estero, trascorre una media di 6,45 notti (circa il 3% in meno del 2014). Il divario fra italiani e stranieri, quanto a durata della permanenza, si assottiglia nel 2012 quando la differenza è di circa 1,2 notti. Negli ultimi tre anni il distacco torna ad allargarsi con oltre una notte e mezzo di differenza.

Si ravvisano dunque due macro-tendenze di lungo periodo: da una parte, la maggior incidenza degli italiani rispetto agli stranieri, dall'altra la complessiva riduzione della durata del soggiorno.

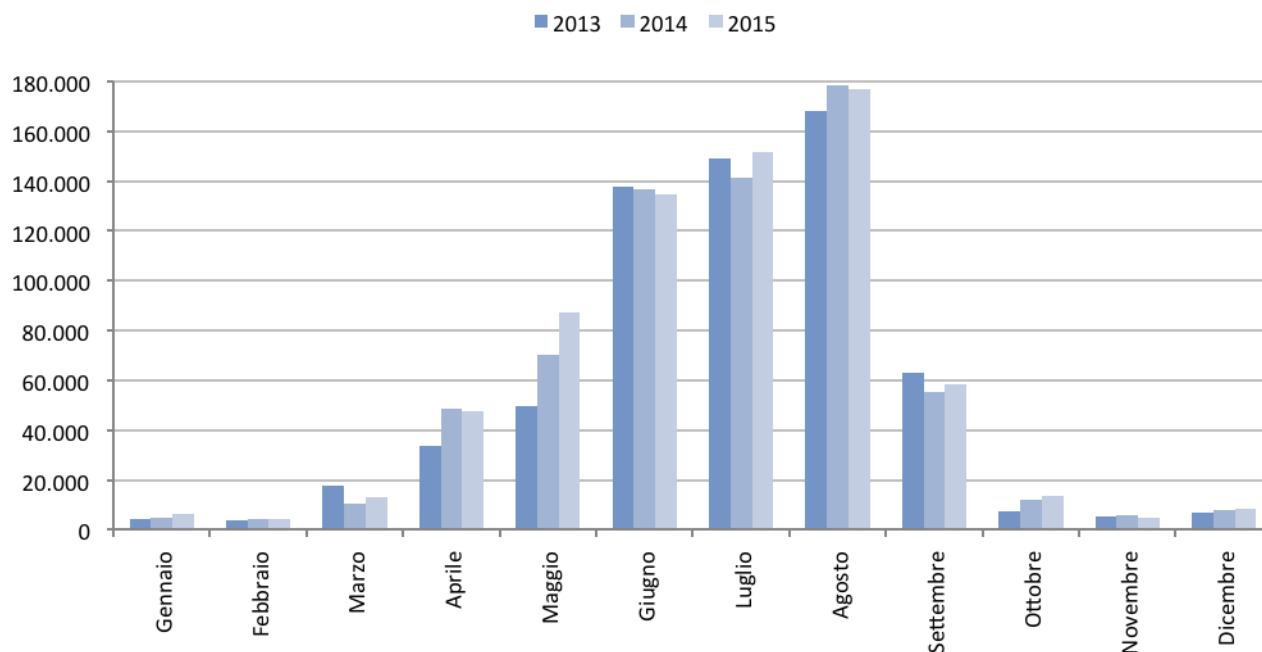
1.2.5 LA STAGIONALITÀ: ARRIVI E PRESENZE PER MESE IN SERIE STORICA

Le tendenze alla distribuzione mensile e stagionale dei flussi turistici con un impatto sull'economia e sulla gestione del territorio hanno picchi di concentrazione nel mese di Agosto, nel 2015 si registra il 32,2% delle presenze totali annue (il 25% degli arrivi). Rispetto al 2013 la concentrazione degli arrivi e delle presenze in valore assoluto è in aumento rispettivamente di oltre 8.000 e di circa 1.300 unità. Segue, per peso dei movimenti turistici, il mese di Luglio la cui affluenza, rispetto al 2013, appare in calo sia negli arrivi (-1,7 punti percentuali) sia nella quota annuale delle presenze che sono il 27,7% del totale (1,4 punti percentuali in meno). Pur mantenendosi sempre su valori attorno al 19-20% annuo, diminuiscono anche le presenze e gli arrivi di Giugno, che nel 2015 raggiungono le quote minime sul triennio considerato (18,8%).



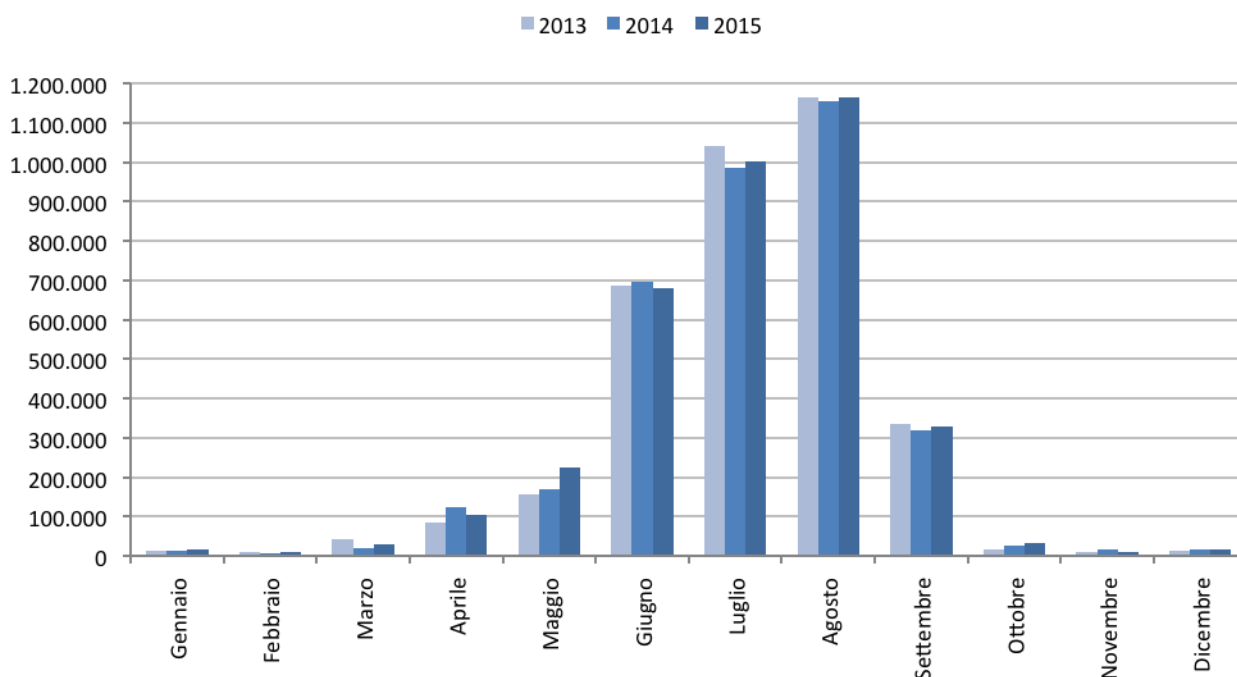
Comune di Cervia - Numero arrivi in strutture ricettive a gestione imprenditoriale dal 2013 al 2015 per mese				Comune di Cervia - Numero presenze in strutture ricettive a gestione imprenditoriale dal 2013 al 2015 per mese			
Mese	2013	2014	2015	Mese	2013	2014	2015
Gennaio	4.333	5.028	6.421	Gennaio	11.708	12.140	16.885
Febbraio	3.710	4.283	4.393	Febbraio	9.782	7.717	11.053
Marzo	17.885	10.435	13.270	Marzo	42.135	18.454	28.565
Aprile	33.514	48.528	47.629	Aprile	86.208	122.911	102.881
Maggio	49.600	70.486	87.442	Maggio	156.196	169.643	223.064
Giugno	137.751	136.894	134.554	Giugno	686.658	695.481	678.202
Luglio	149.114	141.603	151.617	Luglio	1.039.471	986.226	1.000.318
Agosto	168.368	178.554	177.056	Agosto	1.163.648	1.153.757	1.165.024
Settembre	63.084	55.571	58.358	Settembre	336.566	319.925	327.107
Ottobre	7.627	12.231	13.599	Ottobre	17.082	26.968	32.643
Novembre	5.138	5.724	4.600	Novembre	10.631	16.262	11.267
Dicembre	6.702	7.671	8.322	Dicembre	12.424	15.761	17.643
Totale	646.826	677.008	707.261	Totale	3.572.509	3.545.245	3.614.652

Comune di Cervia - Numero arrivi in strutture ricettive a gestione imprenditoriale dal 2013 al 2015 per mese





Comune di Cervia - Numero presenze in strutture ricettive a gestione imprenditoriale per mese – 2013-2015



Raggruppando le quote mensili (trimestri) si evidenzia il maggior peso turistico del terzo trimestre sull'anno, nonostante la diminuzione registrata nel 2015, specie in termini di arrivi (-4,1 punti percentuali rispetto al 2013). Luglio, agosto e settembre sono i mesi che più degli altri concentrano le presenze (circa il 70% del totale annuo) che sono superiori rispetto agli arrivi (oltre il 50%).

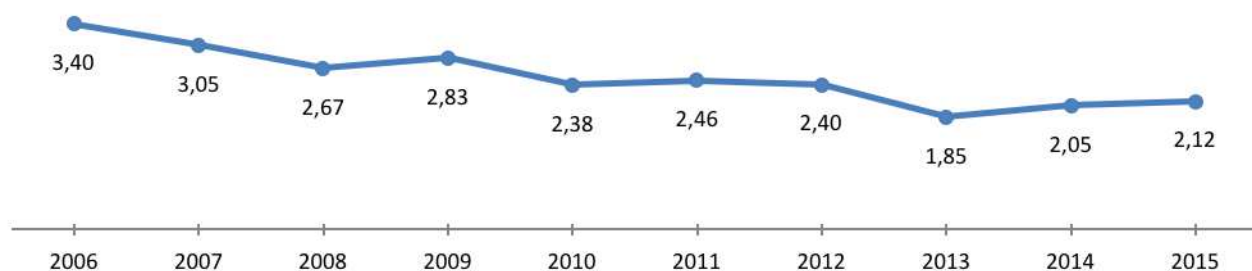
Comune di Cervia - Percentuale per mese su totale annuo numero arrivi in strutture ricettive a gestione imprenditoriale dal 2013 al 2015				Comune di Cervia - Percentuale per mese su totale annuo numero presenze in strutture ricettive a gestione imprenditoriale dal 2013 al 2015			
Mese	2013	2014	2015	Mese	2013	2014	2015
Gennaio	0,7%	0,7%	0,9%	Gennaio	0,3%	0,3%	0,5%
Febbraio	0,6%	0,6%	0,6%	Febbraio	0,3%	0,2%	0,3%
Marzo	2,8%	1,5%	1,9%	Marzo	1,2%	0,5%	0,8%
Aprile	5,2%	7,2%	6,7%	Aprile	2,4%	3,5%	2,8%
Maggio	7,7%	10,4%	12,4%	Maggio	4,4%	4,8%	6,2%
Giugno	21,3%	20,2%	19,0%	Giugno	19,2%	19,6%	18,8%
Luglio	23,1%	20,9%	21,4%	Luglio	29,1%	27,8%	27,7%
Agosto	26,0%	26,4%	25,0%	Agosto	32,6%	32,5%	32,2%
Settembre	9,8%	8,2%	8,3%	Settembre	9,4%	9,0%	9,1%
Ottobre	1,2%	1,8%	1,9%	Ottobre	0,5%	0,8%	0,9%
Novembre	0,8%	0,8%	0,7%	Novembre	0,3%	0,5%	0,3%
Dicembre	1,0%	1,1%	1,2%	Dicembre	0,3%	0,4%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	Totale	100,00%	100,00%	100,00%
I trimestre	4,0%	2,9%	3,4%	I trimestre	1,8%	1,1%	1,6%



II trimestre	34,1%	37,8%	38,1%	II trimestre	26,0%	27,9%	27,9%
III trimestre	58,8%	55,5%	54,7%	III trimestre	71,1%	69,4%	68,9%
IV trimestre	3,0%	3,8%	3,7%	IV trimestre	1,1%	1,7%	1,7%

La relazione si rovescia nel trimestre precedente quando al 38,1% degli arrivi corrisponde il 65% delle presenze, con incrementi complessivi per tutto il 2015. Giugno non contribuisce però a questo incremento; anzi è uno dei mesi con le quote maggiormente in calo: 19% degli arrivi (-2,3 sul 2013) e 18,8% delle presenze (-0,4 rispetto al 2013).

Comune di Cervia – Numero giorni di permanenza media in strutture ricettive - mese di Dicembre



Fonte: Elaborazioni su dati comunali

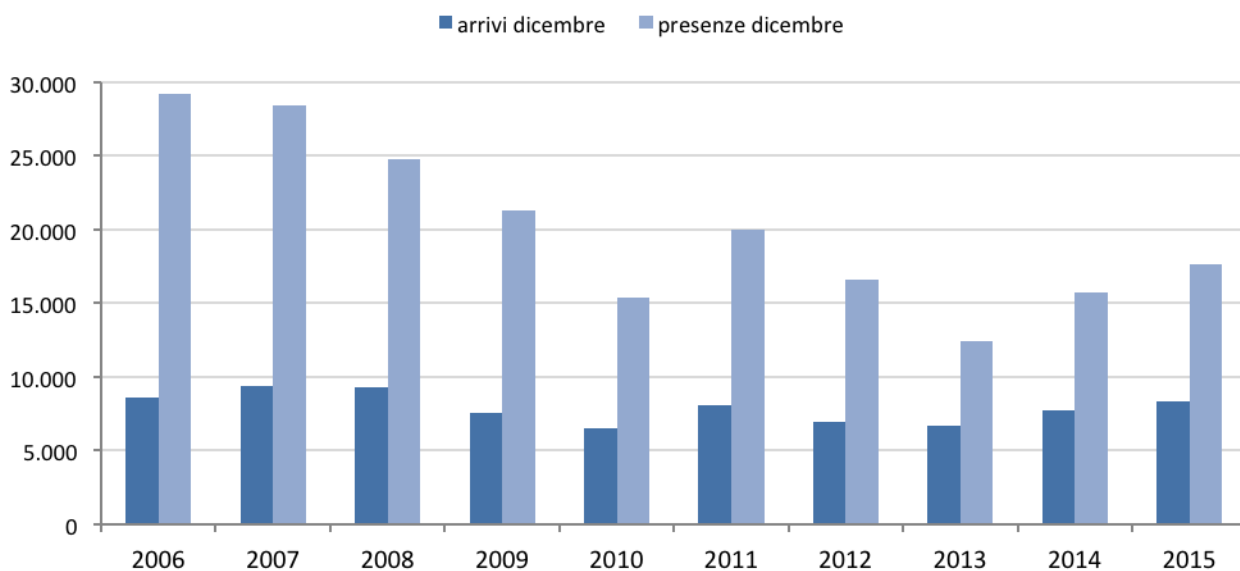
L'esame dei movimenti turistici nel mese di dicembre (serie storica 2006-2015) evidenzia una permanenza media dei turisti maggiore nel 2006, mentre, nel 2013, nelle strutture ricettive a gestione imprenditoriale, il turista soggiorna in media meno di due notti con il valore più basso della serie. Un progressivo aumento del rapporto tra presenze e arrivi è determinato soprattutto dal "turismo domestico" e si rileva nell'ultimo triennio.

Comune di Cervia – Numero arrivi, presenze e giorni di permanenza media in strutture ricettive a gestione imprenditoriale mese di Dicembre – Serie storica 2006 – 2015				
Anno	ARRIVI	PRESENZE	MEDIA	
2006	8.592	29.192	3,40	
2007	9.330	28.441	3,05	
2008	9.293	24.796	2,67	
2009	7.526	21.302	2,83	
2010	6.451	15.342	2,38	
2011	8.100	19.944	2,46	
2012	6.915	16.568	2,40	
2013	6.702	12.424	1,85	
2014	7.671	15.761	2,05	
2015	8.322	17.643	2,12	

Fonte: Dati comunali



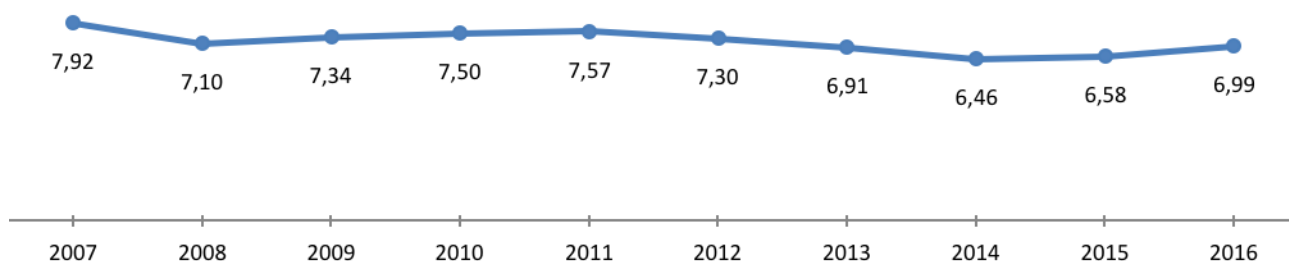
Comune di Cervia – Numero arrivi, presenze e giorni di permanenza media in strutture ricettive a gestione imprenditoriale mese di Dicembre – Serie storica 2006 - 2015



Fonte: Elaborazioni su dati comunali

Analizzando il mese di agosto, uno dei periodi centrali per il turismo balneare, si rileva che la permanenza media di turisti è maggiore all’inizio della serie storica 2007-2016, un rapporto che nel 2015 è pari a poco più di sei notti e mezzo (valore minimo). Nell’agosto 2016 il numero medio di notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive cervesi torna a crescere avvicinandosi a 7 notti, circa una notte in meno rispetto a dieci anni prima.

Comune di Cervia – Numero giorni di permanenza media in strutture ricettive a gestione imprenditoriale nel mese di Agosto



Fonte: Elaborazioni su dati comunali



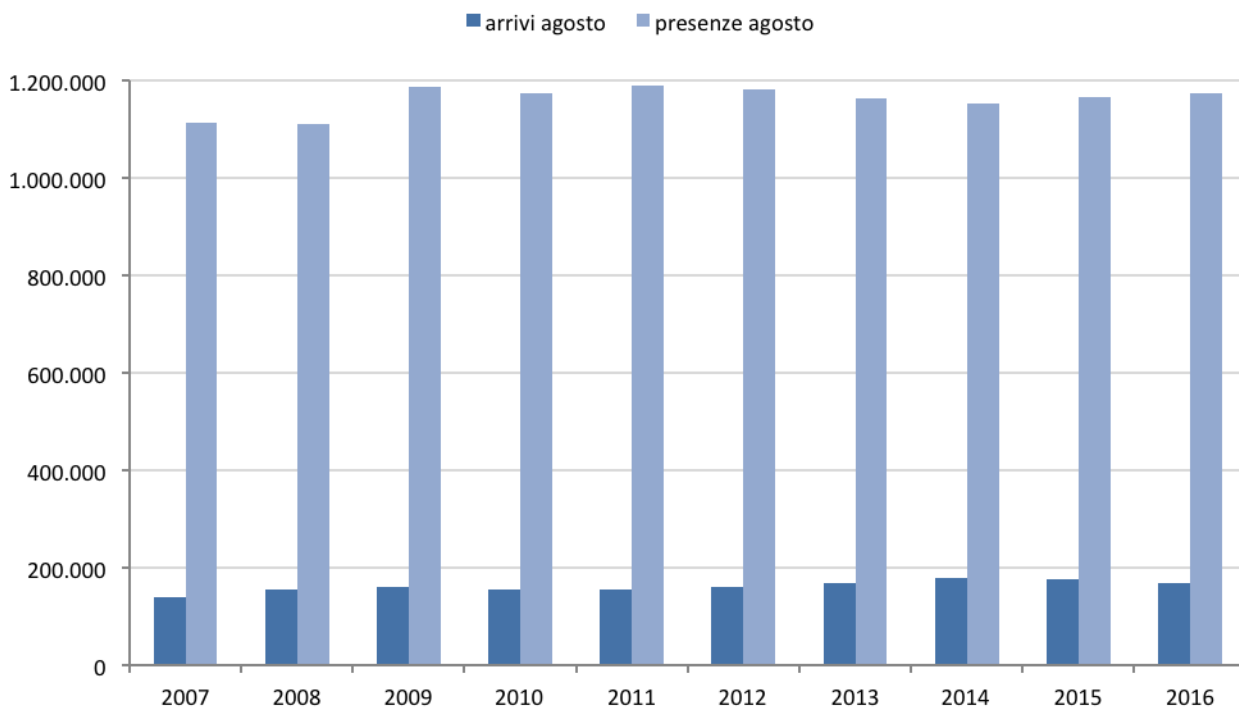
Comune di Cervia – Numero arrivi, presenze e giorni di permanenza media in strutture ricettive a gestione imprenditoriale nel mese di Agosto - Serie storica 2007-2016			
Anno	ARRIVI	PRESENZE	MEDIA
2007	140.488	1.112.848	7,92
2008	156.471	1.110.328	7,10
2009	161.742	1.186.897	7,34
2010	156.648	1.174.542	7,50
2011	157.052	1.188.884	7,57
2012	161.665	1.180.770	7,30
2013	168.368	1.163.648	6,91
2014	178.554	1.153.757	6,46
2015	177.056	1.165.024	6,58
2016	167.841	1.173.429	6,99

Fonte: Dati comunali

Il positivo andamento dell'anno 2015, specie nel numero di presenze durante i mesi centrali propri del turismo balneare (luglio e agosto), come già accennato, è favorito dai movimenti interni all'Italia e dalla predilezione del turista per le mete di breve raggio.



Comune di Cervia – Numero arrivi, presenze e giorni di permanenza media in strutture ricettive a gestione imprenditoriale nel mese di Agosto - Serie storica 2007-2016



Fonte: Elaborazioni su dati comunali

1.2.6 LA DISTRIBUZIONE DEL MOVIMENTO TURISTICO PER CATEGORIA DI RICETTIVO

Il trend arrivi-presenze complessivo presenta delle differenze sostanziali tra la categoria alberghiera ed extra-alberghiera. Negli esercizi alberghieri le presenze sono 2.957.956 e gli arrivi 638.330 (rispettivamente +2% e +4,4% sull'anno precedente); la permanenza media, uguale a 4,6 notti per cliente, è in graduale calo. Negli esercizi extra-alberghieri, invece, si contano all'incirca 657.000 presenze (+2% rispetto al 2014) e 68 mila arrivi (+5,4%), qui la permanenza media è di 9,53 notti (-0,32 sull'anno precedente).

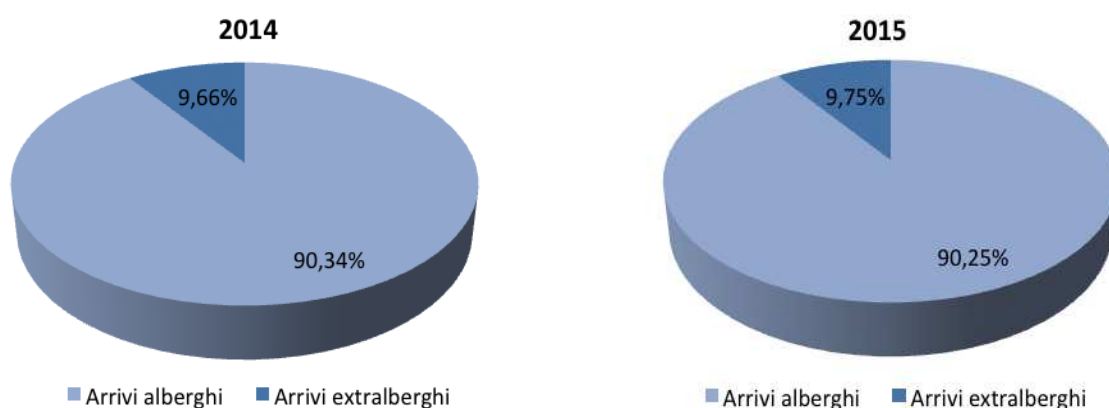
Numero arrivi di turisti suddivisi per categoria di struttura ricettiva a gestione imprenditoriale – 2014-2015

GENNAIO-DICEMBRE	Totale	Totale	Differenza	Differenza
ESERCIZI	Arrivi	Arrivi	v.a.	%
	2014	2015		
Alberghi 5 stelle	15.286	16.986	1.700	11,12%
Alberghi 4 stelle + 4 stelle S	187.023	194.836	7.813	4,18%
Alberghi 3 stelle + 3 stelle S	351.358	368.485	17.127	4,87%
Alberghi 2 stelle	41.534	42.941	1.407	3,39%
Alberghi 1 stella	5.710	5.583	-127	-2,22%
Alberghi Residenziali	10.691	9.499	-1.192	-11,15%
TOTALE ALBERGHI	611.602	638.330	26.728	4,37%
Campeggi	39.226	38.314	-912	-2,32%
Case Per Ferie & Colonie	12.373	16.320	3.947	31,90%
Bed & Breakfast	432	583	151	34,95%
Affittacamere & Casa Vacanze	4.302	4.605	303	7,04%



Alloggi Privati	9.073	9.109	36	0,40%
TOTALE EXTRALBERGHI	65.406	68.931	3.525	5,39%
TOTALE GENERALE	677.008	707.261	30.253	4,47%

A registrare un calo consistente degli arrivi sono soprattutto gli alberghi con classificazione minore. Le strutture a 1 Stella, in valore assoluto, superano le mille unità in meno, seguite in negativo dagli alberghi residenziali che vedono un calo del 2,2% e dal turismo all'aria aperta nei campeggi che, tra il 2014 e il 2015, registra una differenza di arrivi pari al 2,32%. Complessivamente, a fronte di un lieve aumento di clienti ospitati negli esercizi ricettivi extralberghieri (+0,09%), si evidenzia un lieve calo del numero di arrivi negli alberghi (-0,09%).



I dati 2015 per categoria di ricettivo a gestione imprenditoriale segnalano l'importanza assunta dagli alberghi a elevata classificazione. Rispetto ai dodici mesi precedenti, nel 2015, si registra un incremento di presenze pari a circa il 4% sia negli Alberghi a 5 Stelle sia nelle strutture di fascia intermedia (3 Stelle e 3 Stelle Lusso).

Numero presenze di turisti suddivisi per categoria di struttura ricettiva a gestione imprenditoriale 2014-2015				
GENNAIO-DICEMBRE	Totale	Totale	Differenza	Differenza
ESERCIZI	Presenze	Presenze	v.a.	%
	2014	2015		
Alberghi 5 stelle	51.530	53.518	1.988	3,86%
Alberghi 4 stelle - 4 stelle S	878.501	888.202	9.701	1,10%
Alberghi 3 stelle - 3 stelle S	1.676.469	1.737.227	60.758	3,62%
Alberghi 2 stelle	175.126	173.021	-2.105	-1,20%
Alberghi 1 stella	31.610	33.417	1.807	5,72%
Alberghi Residenziali	87.914	72.571	-15.343	-17,45%
TOTALE ALBERGHI	2.901.150	2.957.956	56.806	1,96%

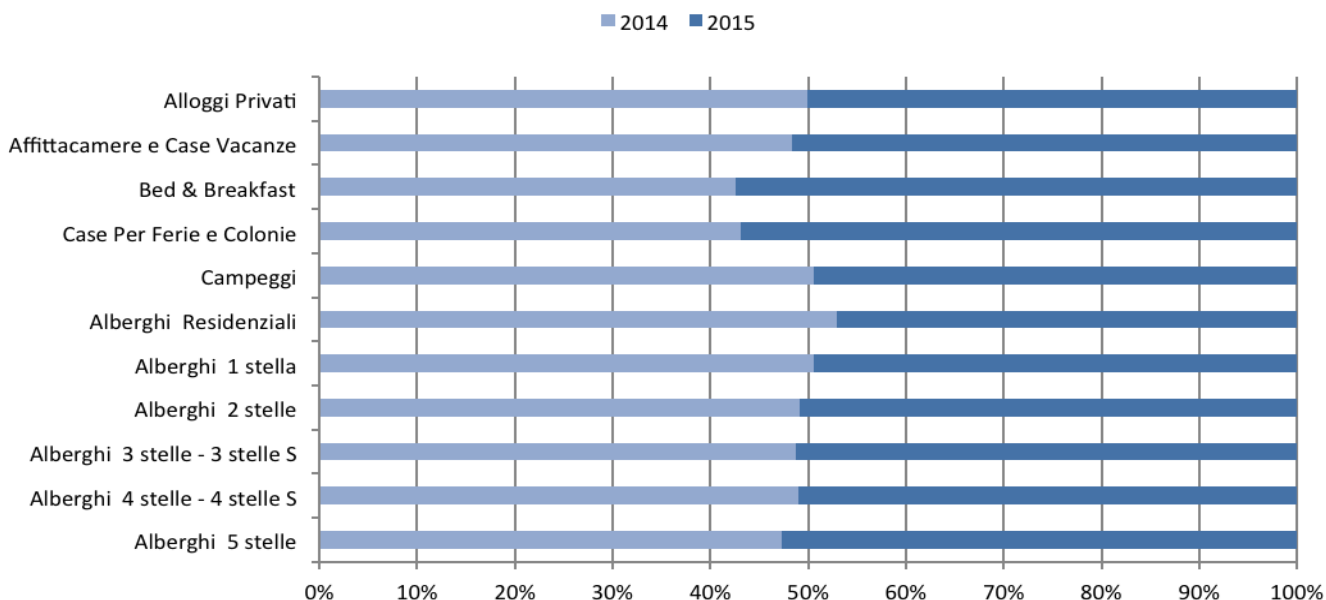
Campeggi	247.622	247.456	-166	-0,07%
Case Per Ferie e Colonie	102.235	127.762	25.527	24,97%
Bed & Breakfast	1.150	1.305	155	13,48%
Affittacamere e Case Vacanze	54.204	51.370	-2.834	-5,23%
Alloggi Privati	238.884	228.803	-10.081	-4,22%
TOTALE EXTRALBERGHI	644.095	656.696	12.601	1,96%
TOTALE GENERALE	3.545.245	3.614.652	69.407	1,96%

Come si può vedere dalle tabelle appena riportate e dai grafici sottostanti che mettono a confronto il 2014 e

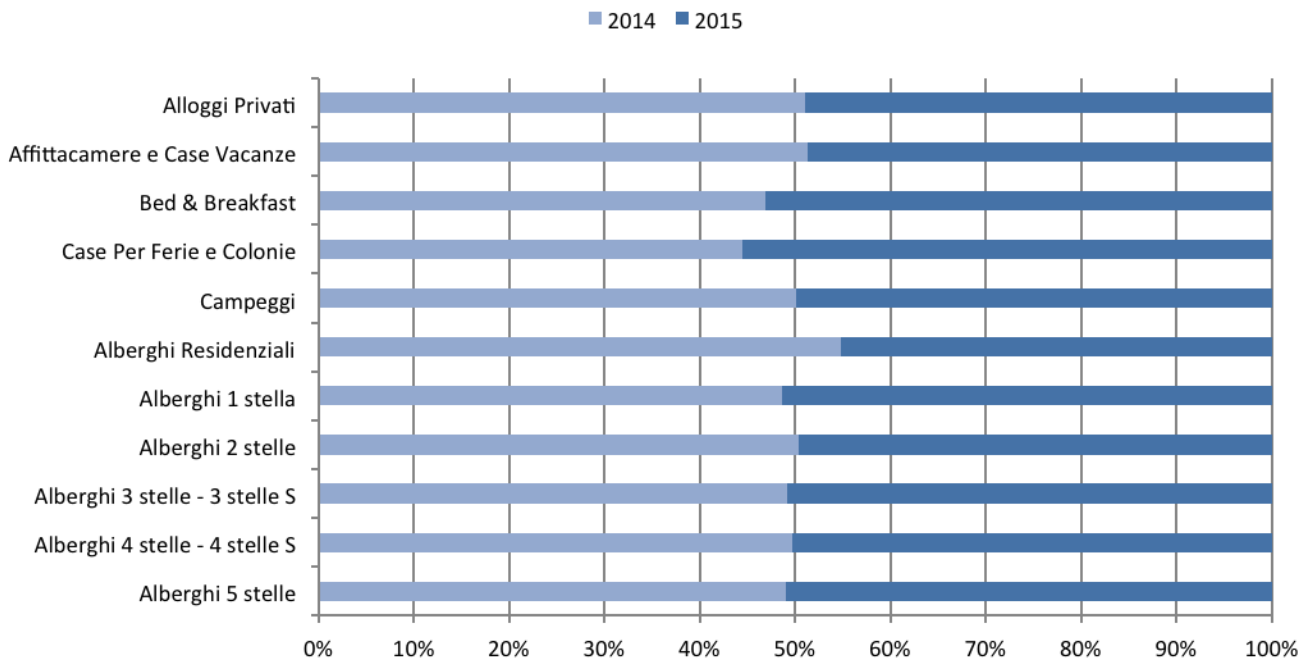


il 2015, a prevalere sono: le strutture alberghiere dotate di un buon livello di qualificazione (media o elevata), le case per ferie e i Bed and Breakfast.

Numero arrivi di turisti suddivisi per categoria di struttura ricettiva a gestione imprenditoriale



Numero presenze di turisti suddivisi per categoria di struttura ricettiva a gestione imprenditoriale



Per quanto riguarda la durata del periodo di permanenza media secondo le tipologie di ricettivo, se si escludono le strutture extralberghiere, solitamente orientate ad accogliere un turismo di tipo stanziale (che si svolge entro un breve raggio) sono gli alberghi a minore classificazione a mostrare i periodi di soggiorno più estesi.



Giorni di permanenza media per gruppi di categorie del ricettivo a gestione imprenditoriale e per mese – 2014-2015

GENNAIO-DICEMBRE	Permanenza Media	Permanenza Media
Esercizi ricettivi	2014	2015
Alberghi 5 stelle	3,37	3,15
Alberghi 4 stelle + 4 stelle S	4,70	4,56
Alberghi 3 stelle + 3 stelle S	4,77	4,71
Alberghi 2 stelle	4,22	4,03
Alberghi 1 stella	5,54	5,99
Alberghi Residenziali	8,22	7,64
TOTALE ALBERGHI	4,74	4,63
Campeggi	6,31	6,46
Case Per Ferie & Colonie	8,26	7,83
Bed & Breakfast	2,66	2,24
Affittacamere & Casa Vacanze	12,60	11,16
Alloggi Privati	26,33	25,12
TOTALE EXTRALBERGHI	9,85	9,53
TOTALE GENERALE	5,24	5,11

1.2.7 LE TENDENZE NEI BACINI DI PROVENIENZA E GLI SCENARI FUTURI PER LA DOMANDA TURISTICA

Dopo un'estate 2014 funestata dalla pioggia, il turismo balneare della Riviera dell'Emilia-Romagna, sia italiano che internazionale, è ripartito nelle ultime due annate.

Nel 2015 la domanda italiana ha registrato, nel periodo gennaio-settembre, un incremento del 9,6% degli arrivi e del 5,4% delle presenze, mentre la componente internazionale ha segnato una crescita dell'1,6% degli arrivi e del 0,3% delle presenze, nonostante il crollo del mercato russo (-46%). Al netto del movimento della Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6% di presenze, determinato in particolare dai turisti dell'Europa continentale: Germania +1,8%, Francia +8,9%, Svizzera +2% e Olanda +3,7%. Nel complesso le cifre della stagione estiva 2015 indicano un inalterato livello di attrattività, confermato dall'incremento del 7,6% degli arrivi complessivi e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze).

Malgrado le storiche criticità infrastrutturali (collegamenti ferroviari con grandi centri urbani e aeroporti), nel 2015 Cervia registra uno sviluppo positivo con una crescita del 5% degli arrivi (707.261). Le presenze superano a fine anno i 3 milioni 614 mila, in crescita di oltre il 2% sul 2014.

I dati turistici del 2016 hanno confermato l'attrattività di Cervia, sempre più riconosciuta come una delle località più trendy della riviera. Sono aumentati gli italiani (+1,1%) grazie principalmente al flusso di lombardi e veneti, e gli stranieri (+0,9%). Si registra, tuttavia, una flessione nelle presenze europee, accompagnata da segnali comunque interessanti che arrivano dalla Russia (+15,9% delle presenze) e da alcuni Paesi extra europei, in particolare sudamericani.



A testimonianza delle nuove tendenze del turismo moderno, l'indice di permanenza media appare in costante riduzione, anche se nell'extra-alberghiero si registra un leggero aumento per quanto riguarda il mercato interno. Nel corso degli ultimi anni si è comunque accentuato il fenomeno della diversificazione dei periodi di ferie, di una maggiore segmentazione della clientela e del turismo di fine settimana. Inoltre, la concorrenza sui mercati internazionali e nazionali si fa sentire, come pure la minore capacità di spesa ha inciso sul settore distributivo e dei servizi.

Diversificare e destagionalizzare l'offerta rispetto alla tradizionale vacanza balneare è l'indirizzo strategico su cui lavorare. I campi d'azione per la riqualificazione del turismo cervese sono legati al benessere (termalismo e sport), al turismo ambientale e culturale, allo shopping e al divertimento.

1.2.8 ASSETTO ATTUALE PER ZONA DELL'OFFERTA TURISTICA

Nel territorio comunale di Cervia l'offerta ricettiva a gestione imprenditoriale si concentra in prossimità della fascia litoranea e in particolare nelle zone di Milano Marittima con il 38,3% degli esercizi totali, Cervia Centro (27%), Pinarella (circa il 20%) e Tagliata (8,4%). Quote minime di esercizi ricettivi sono presenti nei quartieri Malva Terme e Di Vittorio con valori di poco superiori all'1% del totale comunale, mentre in tutte le frazioni del forese i valori non raggiungono il punto percentuale.

L'assetto insediativo del sistema ricettivo si concentra nelle località balneari, senza cogliere a pieno le potenzialità offerte dal territorio: dal turismo ambientale, legato alle saline e al paesaggio rurale, a quello sportivo e culturale.

Comune di Cervia - Numero esercizi ricettivi alberghieri ed extralberghieri e percentuali per zona e per tipologia - Anno 2016											
Zona/quartiere	Affittacamere	Albergo	Bed and breakfast	Campeggi	Case per ferie	Case vacanze	Residence	Totale complessivo	residence di cui alberghi e	% per zona su totale comunale complessivo	% per zona alberghi e residence
Cervia Centro	7	108	4	0	0	10	4	133	112	27,42%	29,40%
Malva-Terme	1	3	1	0	0	1	0	6	3	1,24%	0,79%
Bova	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0,21%	0,00%
Di Vittorio	0	0	1	0	0	1	0	2	0	0,41%	0,00%
Milano Marittima	3	159	1	2	5	8	8	186	167	38,35%	43,83%
Pinarella	2	67	3	3	6	11	4	96	71	19,79%	18,64%
Tagliata	0	24	1	0	11	4	1	41	25	8,45%	6,56%
Savio	0	0	7	0	0	0	0	7	0	1,44%	0,00%
Castiglione	1	0	3	0	0	0	0	4	0	0,82%	0,00%
Cannuzzo	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0,41%	0,00%
Pisignano	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0,21%	0,00%
Montaletto	0	1	2	0	0	0	0	3	1	0,62%	0,26%
Villa Inferno	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0,21%	0,26%
Saline	1	1	0	0	0	0	0	2	1	0,41%	0,26%

Fonte: Dati comunali



Di seguito si riportano i numeri riguardanti i posti letto (totali e medi) presenti nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere eccetto i campeggi. Tali dati permettono di evidenziare in maniera chiara la maggiore concentrazione dell'offerta ricettiva in prossimità del litorale. Milano Marittima offre la maggior quantità dei posti letto in alberghi e residence, con il 51% del totale comunale. Segue Cervia centro con il 26,4% e Pinarella con il 17%. Le due località ospitano rispettivamente il 21,7% e il 23,21% dei posti letto (esclusi i campeggi), quote minori se confrontate con il 46,7% di posti letto ricettivi di Milano Marittima.

La dotazione di alberghi di Cervia centro è maggiore rispetto a Pinarella, dove prevalgono le case per ferie (699) e gli alloggi vacanze (232). A Tagliata i posti letto nelle case per ferie risultano pari a circa 1.200 unità, così come i posti letto disponibili nelle strutture alberghiere.

Le località di Pinarella e Tagliata necessiterebbero non solo di rinnovare gli esercizi ricettivi dal punto di vista strutturale, ma anche di diversificare maggiormente l'offerta.

Comune di Cervia – Numero posti letto nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e percentuali per zona e per tipologia - Anno 2016											
Zona/quartiere	Affittacamere	Albergo	Bed and breakfast	Campeggi	Casa per ferie	Casa vacanze	Residence	Totale complessivo	residenci di cui alberghi e	% per zona su totale comunale complessivo	% per zona alberghi e residence
Cervia Centro	64	7.036	18	0	0	364	175	7.657	7.211	21,69%	26,36%
Malva-Terme	10	221	4	0	0	6	0	241	221	0,68%	0,81%
Bova	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0,02%	0,00%
Di Vittorio	0	0	6	0	0	29	0	35	0	0,10%	0,00%
Milano Marittima	15	13.590	2	1.813	561	198	316	16.495	13.906	46,72%	50,82%
Pinarella	20	4.349	11	2.505	699	232	378	8.194	4.727	23,21%	17,28%
Tagliata	0	1.196	5	0	1.189	95	11	2.496	1.207	7,07%	4,41%
Savio	0	0	35	0	0	0	0	35	0	0,10%	0,00%
Castiglione	10	0	12	0	0	0	0	22	0	0,06%	0,00%
Cannuzzo	0	0	7	0	0	0	0	7	0	0,02%	0,00%
Pisignano	0	0	6	0	0	0	0	6	0	0,02%	0,00%
Montaletto	0	32	12	0	0	0	0	44	32	0,12%	0,12%
Villa Inferno	0	5	0	0	0	0	0	5	5	0,01%	0,02%
Saline	9	52	0	0	0	0	0	61	52	0,17%	0,19%

Fonte: Dati comunali

Le strutture di maggiori dimensioni si rilevano a Milano Marittima, dove gli alberghi contano mediamente 87 posti letto per esercizio, rispetto ad una media comunale pari a 71,3 unità. La capacità ricettiva di Milano Marittima, superiore alle altre aree comunali per dimensioni, riguarda però non solo la componente alberghiera, ma anche quella non alberghiera. Considerando tutte le tipologie del sistema ricettivo (esclusi i campeggi), infatti, si rilevano in media 16 posti letto in più per esercizio.

Pinarella e Cervia centro, invece, sono caratterizzate da strutture più piccole, in particolare nella seconda località si contano, in media, 16,4 posti letto in meno per esercizio ricettivo e 8 posti letto in meno negli alberghi.



A Tagliata, dove si concentrano le strutture più consistenti, la tipologia prevalente è la casa per ferie, mentre nelle restanti località, ad eccezione del quartiere Malva -Terme, dominano le attività di dimensioni contenute.

Comune di Cervia - Numero medio posti letto per struttura ricettiva alberghiera ed extralberghiera (esclusi campeggi) e variazioni della media comunale per zona - Anno 2016											
Zona/quartiere	Affittacamere	Albergo	Bed and breakfast	Casa per ferie	Casa vacanze	Residence	Totale complessivo	di cui alberghi e residence	variazioni dalla media complessiva	variazioni dalla media alberghiera	
Cervia Centro	9,1	63,5	4,5	0,0	26,2	43,8	54,9	62,9	-16,4	-8,3	
Malva-Terme	10,0	73,7	4,0	0,0	6,0	0,0	40,2	73,7	-31,2	2,5	
Bova	0,0	0,0	6,0	0,0	0,0	0,0	6,0	0,0	-65,3	-71,2	
Di Vittorio	0,0	0,0	6,0	0,0	29,0	0,0	17,5	0,0	-53,8	-71,2	
Milano Marittima	5,0	85,0	2,0	99,5	22,8	39,5	87,2	82,9	15,9	11,7	
Pinarella	10,0	64,9	3,7	117,0	24,1	94,5	83,0	66,6	11,7	-4,6	
Tagliata	0,0	49,8	5,0	104,2	19,6	11,0	65,5	48,3	-5,8	-22,9	
Savio	0,0	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	5,0	0,0	-66,3	-71,2	
Castiglione	10,0	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	5,5	0,0	-65,8	-71,2	
Cannuzzo	0,0	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0	-67,8	-71,2	
Pisignano	0,0	0,0	6,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	-70,3	-71,2	
Montaletto	0,0	32,0	6,0	0,0	0,0	0,0	14,7	32,0	-56,7	-39,2	
Villa Inferno	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0	5,0	-66,3	-66,2	
Saline	9,0	52,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,5	52,0	-40,8	-19,2	
Totale complessivo	8,5	72,1	4,6	106,0	23,5	51,8	71,3	71,2	0,0	0,0	

Fonte: Dati comunali

Valutando la capacità ricettiva delle strutture cervesi rapportata al numero di stanze, si osserva che il 50% delle camere è localizzato a Milano Marittima, mentre a Cervia centro e a Pinarella si colloca rispettivamente il 25% ed il 17% dell'offerta comunale complessiva.



Comune di Cervia - Numero camere per livello di classificazione delle strutture ricettive e per zona - Dati 2016										
Zona/Quartiere	esercizi extralberghieri (esclusi campeggi)	Alberghi e residence							totale complessivo	% per zona su totale comunale
		esercizi 1 stella	esercizi 2 stelle	esercizi 3 stelle	esercizi 3 stelle s	esercizi 4 stelle	esercizi 4 stelle s	esercizi 5 stelle e 5s		
Cervia Centro	40	128	230	2.376	261	475	135	0	3.645	24,85%
Malva-Terme	6	0	22	101	0	0	0	0	129	0,88%
Bova	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Di Vittorio	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0,01%
Milano Marittima	214	83	435	3.192	629	2.066	341	322	7.282	49,65%
Pinarella	202	0	390	1.451	253	183	0	0	2.479	16,90%
Tagliata	411	38	106	420	23	48	0	0	1.046	7,13%
Savio	16	0	0	0	0	0	0	0	16	0,11%
Castiglione	10	0	0	0	0	0	0	0	10	0,07%
Cannuzzo	4	0	0	0	0	0	0	0	4	0,03%
Pisignano	3	0	0	0	0	0	0	0	3	0,02%
Montaletto	3	0	16	0	0	0	0	0	19	0,13%
Villa Inferno	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0,01%
Saline	5	0	0	26	0	0	0	0	31	0,21%
Totale complessivo	918	249	1.199	7.566	1.166	2.772	476	322	14.668	100,00%

Fonte: Dati comunali

Il grado più elevato di offerta si concentra, in particolare, a Milano Marittima con più del 76% delle camere a 4 e 5 stelle sul totale comunale. Se ci si sposta a Cervia centro, invece, sono assenti alberghi a 5 stelle e le camere a 4 stelle e 4 stelle superior rappresentano il 4% del totale.

Comune di Cervia – Percentuale su totale comunale camere per livello di classificazione delle strutture ricettive e per zona - Percentuale camere 4/5 stelle per zona su totale comunale e su totale stanze classificate a 4/5 stelle - Dati 2016										
Zona/Quartiere	esercizi extralberghieri (esclusi campeggi)	Alberghi, residence e campeggi							% camere 4/5 stelle su totale comunale	% zonale camere 4/5 stelle su totale comunale e stesse categorie
		esercizi 1 stella	esercizi 2 stelle	esercizi 3 stelle	esercizi 3 stelle s	esercizi 4 stelle	esercizi 4 stelle s	esercizi 5 stelle e 5s		
Cervia Centro	0,27%	0,87%	1,57%	16,20%	1,78%	3,24%	0,92%	0,00%	4,16%	17,09%
Malva-Terme	0,04%	0,00%	0,15%	0,69%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Bova	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Di Vittorio	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Milano Marittima	1,46%	0,57%	2,97%	21,76%	4,29%	14,09%	2,32%	2,20%	18,61%	76,44%



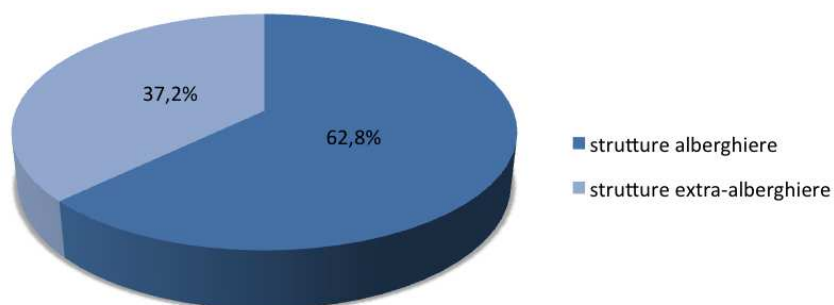
Pinarella	1,38%	0,00%	2,66%	9,89%	1,72%	1,25%	0,00%	0,00%	1,25%	5,13%
Tagliata	2,80%	0,26%	0,72%	2,86%	0,16%	0,33%	0,00%	0,00%	0,33%	1,34%
Savio	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Castiglione	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Cannuzzo	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Pisignano	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Montaletto	0,02%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Villa Inferno	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Saline	0,03%	0,00%	0,00%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale complessivo	6,26%	1,70%	8,17%	51,58%	7,95%	18,90%	3,25%	2,20%	24,34%	100,00%

Fonte: Dati comunali

1.2.9 LA STAGIONALITÀ DEGLI ESERCIZI PER ZONA

Il sistema ricettivo distingue le strutture in annuali e stagionali secondo il periodo di apertura delle attività. Di seguito si esamina la distribuzione degli esercizi per località e per stagionalità.

Comune di Cervia - Percentuale esercizi ricettivi ad apertura annuale per tipologia - 2016



Le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale ad apertura annuale sono per il 62,8 % alberghiere e per il 36,7% extralberghiere. La maggior concentrazione di strutture aperte durante i dodici mesi dell'anno si registra a Milano Marittima e a Cervia centro, mentre le località balneari con il minor numero di esercizi annuali sono Pinarella e Tagliata che contano rispettivamente sei e quattro attività.

Comune di Cervia - Numero esercizi ricettivi ad apertura annuale per tipologia e zona - Anno 2016

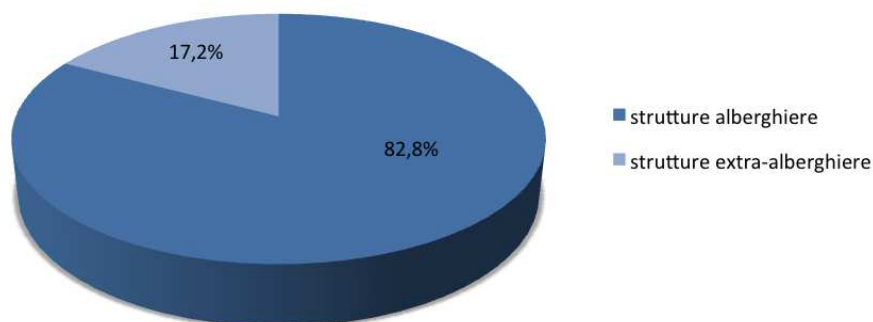


Zona/Quartiere	affittacamere	albergo	B&B	case vacanze	residence	totale tipologie	di cui alberghi e residence n.	di cui alberghi e residence %
Cervia Centro	1	17	3	0	2	23	19	82,61%
Malva-Terme	0	2	1	1	0	4	2	0,00%
Bova	0	0	1	0	0	1	0	0,00%
Di Vittorio	0	0	0	1	0	1	0	0,00%
Milano Marittima	1	14	1	1	6	23	20	86,96%
Pinarella	0	1	2	2	1	6	2	33,33%
Tagliata	0	1	1	1	1	4	2	50,00%
Savio	0	0	4	0	0	4	0	0,00%
Castiglione	1	0	3	0	0	4	0	0,00%
Cannuzzo	0	2	0	0	0	2	2	100,00%
Pisignano	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Montaletto	0	1	2	0	0	3	1	33,33%
Villa Inferno	0	0	1	0	0	1	0	0,00%
Saline	1	1	0	0	0	2	1	50,00%

Fonte: Dati comunali

Sparse nel territorio comunale, inoltre, si possono elencare diverse strutture extralberghiere ad apertura annuale: sia sul litorale che nel forese, fatta eccezione per Pisignano che non accoglie nessuna attività di questo tipo, ogni località/quartiere registra almeno una struttura ad apertura "costante". Nel forese tali strutture sono generalmente di piccole dimensioni.

Comune di Cervia - Percentuale esercizi ricettivi ad apertura stagionale per tipologia - 2016





Comune di Cervia - Numero esercizi ricettivi ad apertura stagionale per tipologia e zona (esclusi i campeggi) - Anno 2016

Zona/Quartiere	affittacamere	albergo	B&B	case per ferie	case vacanze	residence	tipologietotale	e residence n.di cui alberghi	e residence % di cui alberghi
Cervia Centro	6	91	1	0	10	2	110	93	84,55%
Malva-Terme	1	1	0	0	0	0	2	1	0,00%
Bova	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Di Vittorio	0	0	1	0	0	0	1	0	0,00%
Milano Marittima	2	145	0	5	7	2	161	147	91,30%
Pinarella	2	66	1	6	9	3	87	69	79,31%
Tagliata	0	23	0	11	3	0	37	23	62,16%
Savio	0	0	3	0	0	0	3	0	0,00%
Castiglione	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Cannuzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Pisignano	0	0	1	0	0	0	1	0	0,00%
Montaletto	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Villa Inferno	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Saline	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00%

Fonte: Dati comunali

Le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale ad apertura stagionale sono per il 82,8 % alberghiere e per il 17,2% extralberghiere.

La maggior concentrazione di strutture aperte durante la stagione estiva si registra sia a Milano Marittima sia a Cervia centro.

Comune di Cervia - Numero strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere per tipo di apertura (annuale o stagionale), percentuali per tipo di apertura su totale zona e % esercizi aperti tutto l'anno per zona su totale comunale - Anno 2016

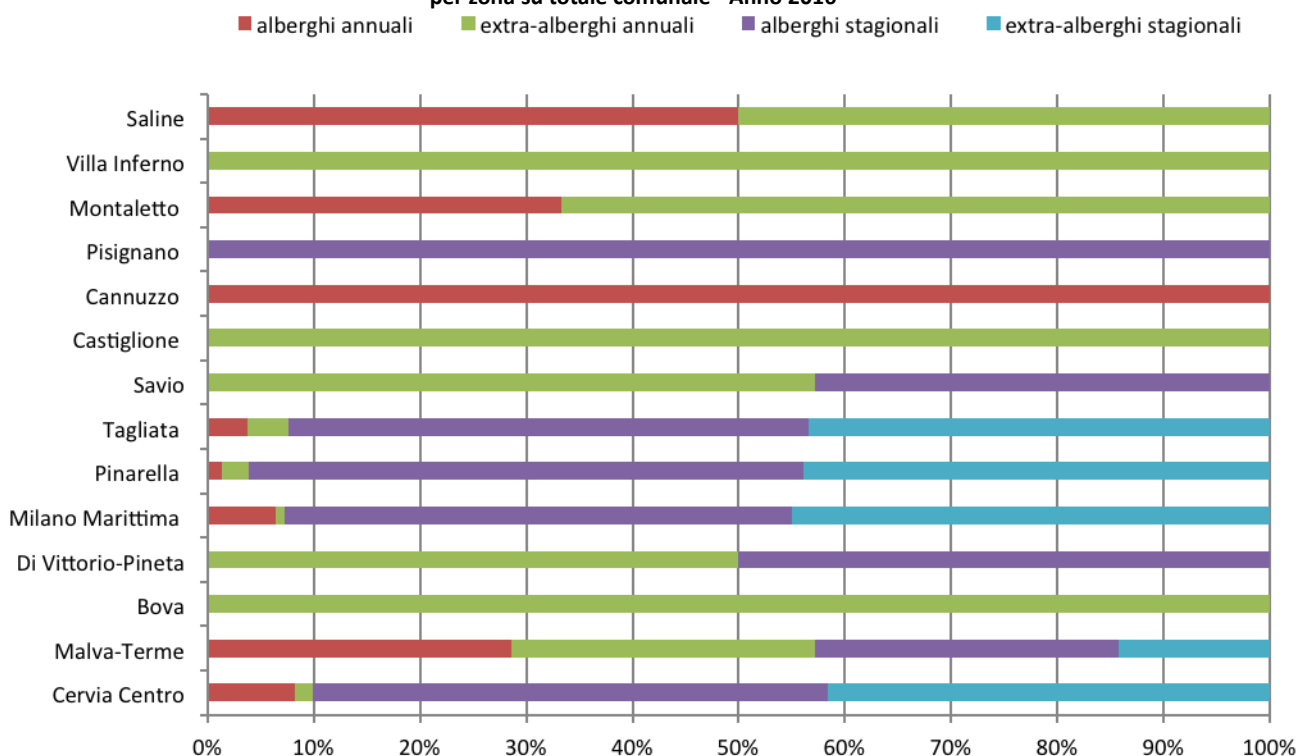
ZONA/QUARTIERE	apertura annuale	apertura stagionale	dato mancante	totale complessivo esercizi	% apertura annuale per zona	% apertura stagionale per zona	% esercizi ad apertura annuale su totale comunale
Cervia Centro	23	110	4	137	16,79%	80,29%	4,63%
Malva-Terme	4	2	0	6	0,00%	0,00%	0,80%
Bova	1	0	0	1	0,00%	0,00%	0,20%
Di Vittorio	1	1	0	2	0,00%	0,00%	0,20%
Milano Marittima	23	161	2	186	12,37%	86,56%	4,63%
Pinarella	6	87	5	98	6,12%	88,78%	1,21%
Tagliata	4	37	6	47	8,51%	78,72%	0,80%



Savio	4	3	0	7	57,14%	42,86%	0,80%
Castiglione	4	0	0	4	100,00%	0,00%	0,80%
Cannuzzo	2	0	0	2	100,00%	0,00%	0,40%
Pisignano	0	1	0	1	0,00%	100,00%	0,00%
Montaletto	3	0	0	3	100,00%	0,00%	0,60%
Villa Inferno	1	0	0	1	100,00%	0,00%	0,20%
Saline	2	0	0	2	100,00%	0,00%	0,40%
Totale complessivo	78	402	17	497	15,69%	80,89%	15,69%

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia – Percentuale strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere per tipo di apertura (annuale o stagionale) e per zona su totale comunale - Anno 2016



Comune di Cervia - Numero posti letto nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (esclusi campeggi) per tipo di apertura (annuale o stagionale), percentuali per tipo di apertura su totale zona e % posti letto aperti tutto l'anno per zona su totale comunale - Anno 2016

ZONA/QUARTIERE	apertura annuale	apertura stagionale	totale complessivo posti letto	% apertura annuale per zona	% apertura stagionale per zona	% posti letto ad apertura annuale su totale comunale
Cervia Centro	1.347	6.246	7.593	17,74%	82,26%	4,36%
Malva-Terme	115	126	241	47,72%	52,28%	0,37%
Bova	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Di Vittorio	29	6	35	82,86%	17,14%	0,09%
Milano Marittima	1.220	13.462	14.682	8,31%	91,69%	3,95%
Pinarella	223	5.466	5.689	3,92%	96,08%	0,72%
Tagliata	88	2.408	2.496	3,53%	96,47%	0,28%
Savio	23	12	35	65,71%	34,29%	0,07%



Castiglione	22	0	22	100,00%	0,00%	0,07%
Cannuzzo	7	0	7	100,00%	0,00%	0,02%
Pisignano	0	6	6	0,00%	100,00%	0,00%
Montaletto	44	0	44	100,00%	0,00%	0,14%
Villa Inferno	5	0	5	100,00%	0,00%	0,02%
Saline	61	0	61	100,00%	0,00%	0,20%
% su totale comunale				10,30%	89,70%	10,30%

Fonte: Dati comunali

In termini di posti letto, sono Cervia centro e Milano Marittima i luoghi che raggruppano la maggioranza dell'offerta ricettiva ad apertura annuale: insieme contano oltre 2.500 posti letto.

Scomponendo i posti letto disponibili per località e categoria, le proporzioni sopra citate variano. Gli esercizi ad apertura annuale sono il 15% del totale e i posti letto in tali attività sono poco più del 10%, una quota discreta che si concentra a Cervia centro (23 strutture) e in poche aree di Milano Marittima (23 strutture). Gli alberghi con apertura annuale si distribuiscono soprattutto a Cervia Centro (17), mentre a Milano Marittima gli sono presenti 14 strutture alberghiere di cui 6 residence.

La differenza sostanziale fra l'offerta annuale delle due località è che a Milano Marittima si concentra l'offerta più qualificata; si tratta di oltre 300 posti letto a 4 stelle superior e 5 stelle (di cui 120 a 5 stelle).

Da notare però che, se si escludono le classificazioni più prestigiose e in genere le superior, il blocco più consistente di offerta a 3 e 4 stelle ad apertura annuale è localizzato attorno a Cervia Centro che evidentemente può contare su una gamma più estesa di servizi di tutti i tipi ad apertura annuale.

Dalle analisi svolte, emerge chiaramente la necessità di un legame stretto fra servizi ricettivi e servizi urbani nel loro insieme, a cominciare da quelli commerciali, di ristoro e, più in generale, fra polarità a forte specializzazione ospitale e rete/polarità dei servizi attrattivi e per l'animazione urbana aperta tutto l'anno o comunque in grado di vivacizzare i periodi connotati da minore afflusso turistico.

Comune di Cervia - Numero medio posti letto in esercizi ricettivi suddivisi per apertura annuale e stagionale e per zona					
Anno 2016					
ZONA/QUARTIERE	numero medio letti in esercizi ad apertura annuale	numero medio letti in esercizi ad apertura stagionale	totale complessivo posti letto per esercizio	scostamento zonale da media esercizi ad apertura annuale	scostamento zonale da media esercizi ad apertura stagionale
Cervia Centro	58,6	56,8	55,4	-17,7	12,2
Malva-Terme	28,8	63,0	40,2	12,1	6,0
Bova	0,0	0,0	0,0	40,8	69,0
Di Vittorio	29,0	6,0	17,5	11,8	63,0
Milano Marittima	53,0	83,6	78,9	-12,2	-14,6
Pinarella	37,2	62,8	58,1	3,7	6,2
Tagliata	22,0	65,1	53,1	18,8	3,9
Savio	5,8	4,0	5,0	35,1	65,0
Castiglione	5,5	0,0	5,5	35,3	69,0
Cannuzzo	3,5	0,0	3,5	37,3	69,0
Pisignano	0,0	6,0	6,0	40,8	63,0
Montaletto	14,7	0,0	14,7	26,2	69,0



Villa Inferno	5,0	0,0	5,0	35,8	69,0
Saline	30,5	0,0	30,5	10,3	69,0
Totale complessivo	40,8	69,0	62,2	0,0	0,0

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia - Numero CAMERE nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (esclusi campeggi) per tipo di apertura (annuale o stagionale), percentuali per tipo di apertura su totale zona e % posti letto aperti tutto l'anno per zona su totale comunale - Anno 2016

ZONA/QUARTIERE	apertura annuale	apertura stagionale	dato mancante	totale complessivo posti letto	% apertura annuale per zona	% apertura stagionale per zona	% posti camere ad apertura annuale su totale comunale
Cervia Centro	1.347	5.786	3	7.136	18,88%	81,08%	4,25%
Malva-Terme	115	126	0	241	47,72%	52,28%	0,36%
Bova	6	0	0	6	100,00%	0,00%	0,02%
Di Vittorio	29	6	0	35	82,86%	17,14%	0,09%
Milano Marittima	1.278	13.583	66	14.927	8,56%	91,00%	4,03%
Pinarella	214	5.335	109	5.658	3,78%	94,29%	0,67%
Tagliata	83	2.408	1.041	3.532	2,35%	68,18%	0,26%
Savio	23	12	0	35	65,71%	34,29%	0,07%
Castiglione	22	0	0	22	100,00%	0,00%	0,07%
Cannuzzo	7	0	0	7	100,00%	0,00%	0,02%
Pisignano	0	6	0	6	0,00%	100,00%	0,00%
Montaletto	44	0	0	44	100,00%	0,00%	0,14%
Villa Inferno	5	0	0	5	100,00%	0,00%	0,02%
Saline	61	0	0	61	100,00%	0,00%	0,19%
Totale complessivo	3.234	27.262	1.219	31.715	10,20%	85,96%	10,20%

Fonte: Dati comunali



1.3 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI URBANI E COMMERCIALI

1.3.1 ASSETTO DELLA RETE COMMERCIALE

Il Comune di Cervia offre un'articolata e qualificata presenza di servizi urbani, sportivi, commerciali, d'intrattenimento e ristoro.

Particolarmente ricca è anche la disponibilità di centri di aggregazione culturale, tra cui il Teatro Comunale, la Biblioteca Comunale, la Casa Delle Farfalle, la Torre S. Michele, il Centro Visite Saline, il Magazzino del Sale Torre, il Magazzino Darsena, il Centro Congressi, nonché cinema e arene all'aperto. Per il futuro del Centro Congressi e del Magazzino Darsena sono in corso valutazioni per attuare una rifunzionalizzazione degli spazi, al fine di favorire un processo di qualificazione che ne consenta la fruibilità da parte di cittadini e turisti, andando ad arricchire e diversificare l'offerta turistica cittadina.

Numerosi e variegati luoghi per il tempo libero e il divertimento (discoteche, street bar, pub, sale giochi) arricchiscono e, allo stesso tempo, potenziano l'offerta turistico-ricettiva di Cervia, specialmente nella località di Milano Marittima.

Va menzionata poi la presenza di strutture per il benessere e la cura della persona, così come di centri sportivi, in gran parte di proprietà comunale, dedicati a differenti discipline, dal calcio al calcetto, dal golf al tennis, dalla pallavolo al basket, dal ciclismo all'atletica leggera fino agli sport acquatici.

Per quanto riguarda l'assetto della rete commerciale, che si sviluppa su un totale di 1.533 attività, spicca la forte prevalenza degli esercizi al dettaglio su aree private (22% del totale). Delle 1.004 unità censite, 970 risultano essere esercizi di vicinato (96,6%) con una superficie inferiore ai 250 mq. Predomina, come nel censimento del 2008, la componente dei piccoli esercizi con metratura fino a 150 mq. Il restante 3% è suddiviso tra medie strutture di vendita con superficie compresa tra 251 e 1.500 mq (1,5%, 15 attività) ed esercizi per la rivendita di riviste e quotidiani (1,9%, 19 unità). Come elemento distintivo occorre rimarcare la totale assenza di strutture di grande dimensione (1.501 mq-oltre 2.500 mq), presenti invece nei comuni limitrofi di Ravenna, Cesenatico, Cesena e Savignano sul Rubicone.

Comune di Cervia - Attività commerciali – 2016		
Tipo di attività	v.a.	%
Esercizi commerciali al dettaglio	1.004	65%
Noleggi vari	39	3%
Pubblico esercizio	342	22%
Pubblico spettacolo	28	2%
Servizi alla persona	120	8%
Totale complessivo	1.533	100%

Fonte: Dati comunali



Comune di Cervia - Attività commerciali – 2016



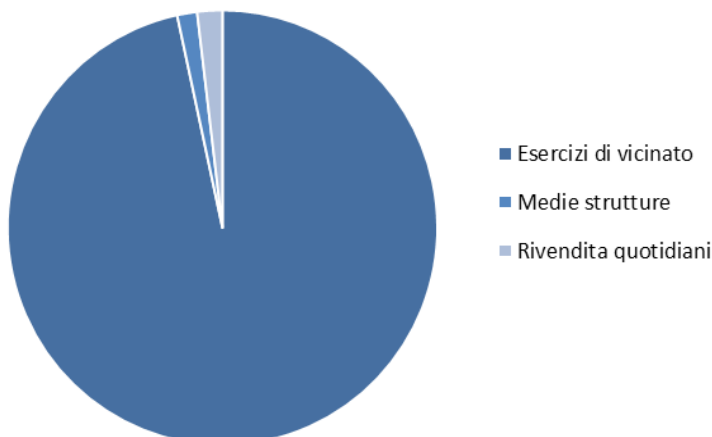
Elaborazione su dati comunali

La seconda tipologia di attività più numerosa è quella dei pubblici esercizi, con 342 strutture tra bar, ristoranti, pizzerie, enoteche, fast food, osterie e circoli. La somministrazione di alimenti e bevande è effettuata anche da più 300 alberghi e stabilimenti. Completano il sistema 39 attività varie di noleggio senza conducente (risciò, bici, quad, ecc.), 120 attività di servizi alla persona (parrucchieri, estetiste, solarium, tatuatori, ecc.) e 28 esercizi di pubblico spettacolo, identificati nelle sale giochi.

Comune di Cervia - Commercio al dettaglio in sede fissa – 2016		
Tipo di attività	Numero	%
Esercizi di vicinato (fino a 250 mq)	970	96,6%
Medie strutture di vendita (tra 251 mq e 2.500 mq)	15	1,5%
Rivendita riviste e quotidiani	19	1,9%
Totale	1.004	100%

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia - Commercio su aree private – 2016



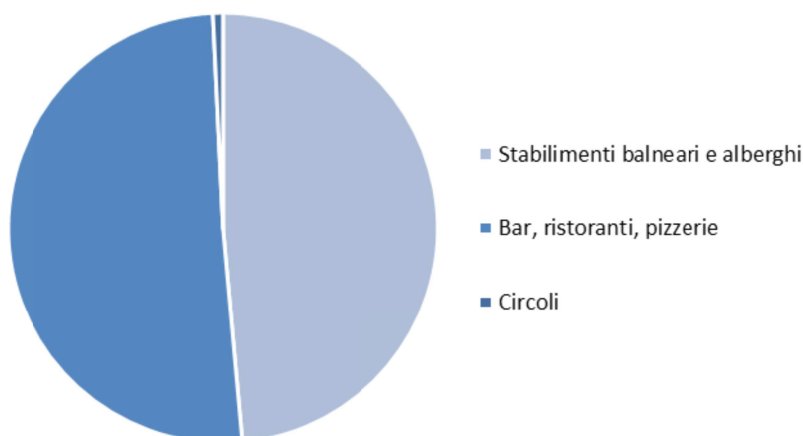
Elaborazione su dati comunali



Comune di Cervia - Pubblici esercizi con attività di somministrazione (inclusi stabilimenti balneari e alberghi) – 2016		
Tipo di attività	v.a.	%
Stabilimenti balneari e alberghi	323	49%
Bar, ristoranti, pizzerie	337	51%
Circoli	5	1%
Totale	665	100%

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia - Pubblici esercizi con attività di somministrazione – 2016



Elaborazione su dati comunali

1.3.2 GLI ASSI COMMERCIALI E LA POLARIZZAZIONE DEI SERVIZI

Guardando all'assetto spaziale, l'analisi si concentra su 10 assi commerciali dalle elevate potenzialità di sviluppo, nei quali sono presenti attività sia stagionali che annuali. Più nel dettaglio, sono stati individuati 5 assi principali nel Capoluogo - che concentrano 467 attività - e altrettanti nel Forese, dove si distribuiscono 71 esercizi. In totale, quindi, nei 10 assi operano 538 esercizi, il 35% del totale comunale.

Comune di Cervia - Assi commerciali nel Capoluogo e nel Forese – 2016							
Assi Commerciali	Esercizi di vicinato	Pubblici esercizi	Servizi alla persona	Noleggi vari	Pubblico spettacolo	Totale attività	%
Totale Capoluogo	343	61	39	6	18	467	87%
Totale Forese	44	10	15	2	0	71	13%
Totale	387	71	54	8	18	538	100%

Fonte: Dati comunali

Nel Capoluogo la spina centrale del commercio è l'Asse 5 che, a Milano Marittima, include Viale Matteotti, Viale Gramsci e i viali intorno alla rotonda Primo Maggio quali Viale Ravenna, Romagna, Milano, Bologna e



Forlì, con la presenza di 285 attività tra cui 218 esercizi di vicinato, 35 pubblici esercizi, 19 servizi alla persona, 4 noleggi vari e 2 attività di pubblico spettacolo. L'Asse 5, da solo, comprende il 61% del totale delle attività situate nei cinque assi del Capoluogo.

Comune di Cervia – Assi commerciali nel Capoluogo – 2016								
C/F	Assi	Località/via	Esercizi di vicinato	Pubblici esercizi	Servizi alla persona	Noleggi vari	Pubblico spettacolo	Totale attività
C	1	Tagliata viale Sicilia	10	2	4	0	1	17
C	2	Pinarella via Mezzanotte	9	2	2	0	0	13
C	3	Pinarella viale Emilia viale Tritone viale Titano	55	14	10	2	6	87
C	4	Cervia viale Roma	51	8	4	0	2	65
C	5	Milano Marittima viale Gramsci A. viale Milano viale Ravenna viale Romagna viale Forlì viale Bologna viale Matteotti G.	218	35	19	4	9	285
Totale Capoluogo			343	61	39	6	18	467

Fonte: Dati comunali

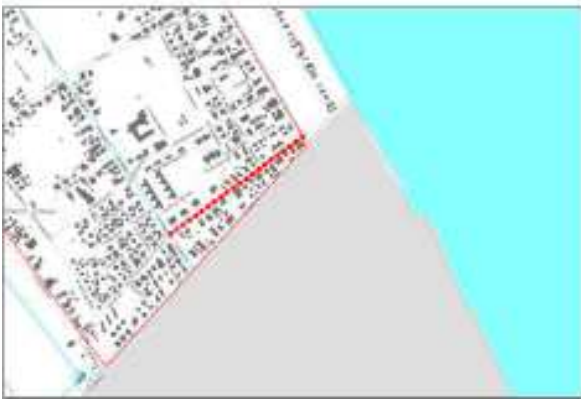
La località di Pinarella è rappresentata in due assi, denominati Asse 2 e Asse 3, che corrispondono rispettivamente a Via Mezzanotte (13 esercizi: 9 di vicinato, 2 pubblici esercizi, 2 servizi alla persona) e all'area individuata dai viali Emilia, Titano e Tritone, in corrispondenza soprattutto del centro commerciale in Piazza della Repubblica (87 esercizi: 55 di vicinato, 14 pubblici esercizi, 10 servizi alla persona, 2 noleggi vari e 6 attività di pubblico spettacolo).

L'Asse 1, situato a Tagliata, si sviluppa invece lungo Viale Sicilia e conta 17 attività totali, con 10 esercizi di vicinato, 2 pubblici esercizi, 4 servizi alla persona e 1 sola attività di pubblico spettacolo.

L'asse commerciale di Cervia centro (Asse 4) è costituito da Viale Roma, che collega il centro storico al lungomare turistico, con la presenza di 65 attività totali. Si rilevano, nello specifico: 51 esercizi di vicinato, 8 pubblici esercizi, 4 servizi alla persona e 2 attività di pubblico spettacolo.

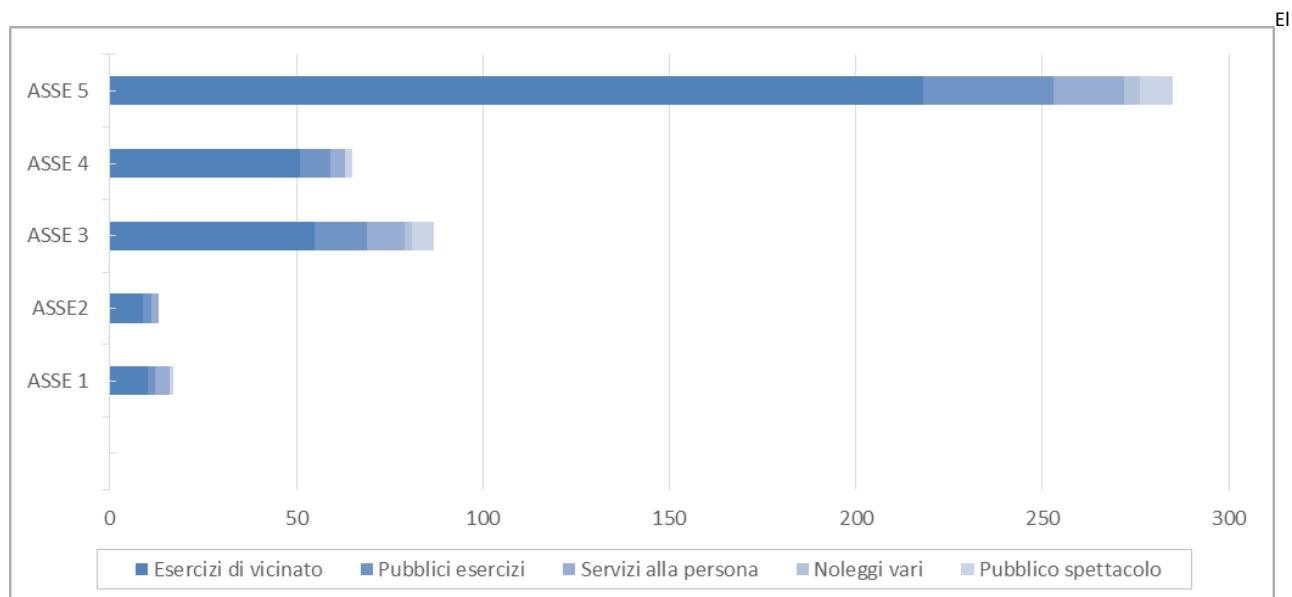


Comune di Cervia – Assi commerciali nel Capoluogo – 2016





Comune di Cervia – Assi commerciali nel Capoluogo – 2016



Elaborazione su dati comunali

Rispetto al censimento del 2008, la ripartizione degli assi commerciali tiene ora in considerazione anche le vie centrali di quasi tutte le località del Forese, nell'ottica di garantire i servizi essenziali anche nelle frazioni. L'asse maggiormente significativo si colloca a Castiglione di Cervia (vie Castiglione, Ragazzena e Salara), frazione di maggiore estensione che conta 23 esercizi (32% del totale forese), di cui 16 di vicinato, 4 pubblici esercizi e 3 servizi alla persona. Seguono Pisignano (vie Crociarone e Confine) e Montaletto (vie Bollana), rispettivamente con 21 e 14 attività, mentre gli assi commerciali individuati a Cannuzzo (Via Salara) e a Villa Inferno (Vie Beneficio 1 Tronco e Beneficio 2 Tronco) prevedono 9 e 4 esercizi.

Comune di Cervia - Assi commerciali nel Forese – 2016								
C/F	Assi	Località	Esercizi di vicinato	Pubblici esercizi	Servizi alla persona	Noleggi vari	Pubblico spettacolo	Totale attività
F	6	Montaletto via Bollana	7	3	4	0	0	14
F	7	Villa Inferno via Beneficio 1 Tronco via Beneficio 2 Tronco	3	0	1	0	0	4
F	8	Pisignano via Crociarone via Confine	12	2	5	2	0	21
F	9	Cannuzzo via Salara	6	1	2	0	0	9
F	10	Castiglione via Castiglione via Ragazzena via Salara	16	4	3	0	0	23
Totale Forese			44	10	15	2	0	71

Fonte: Dati comunali

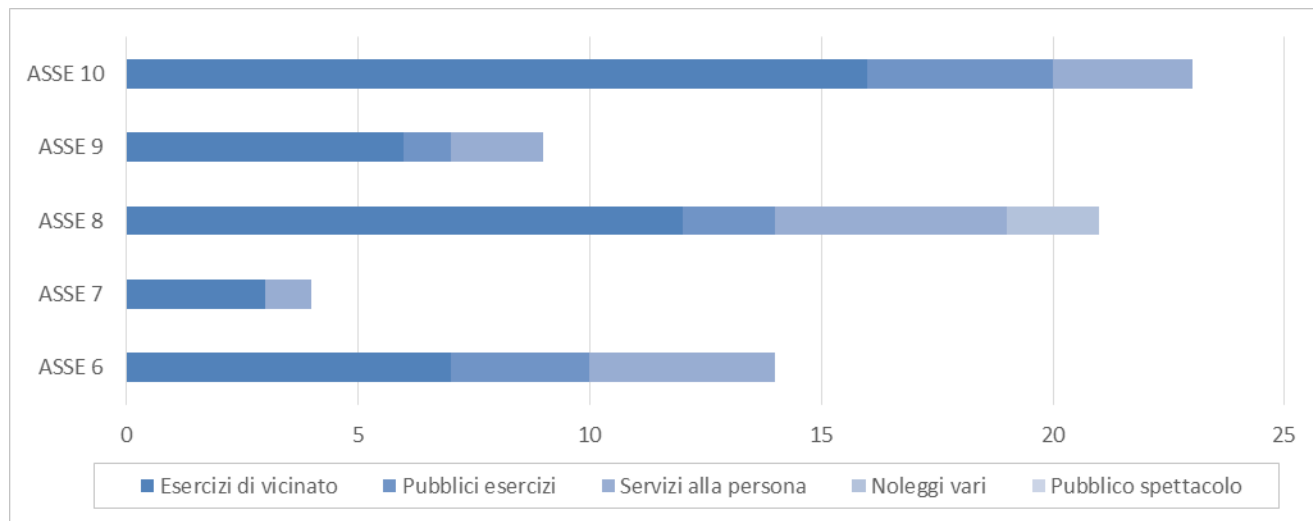


Comune di Cervia – Assi commerciali nel Forese – 2016





Comune di Cervia - Assi commerciali nel Forese – 2016



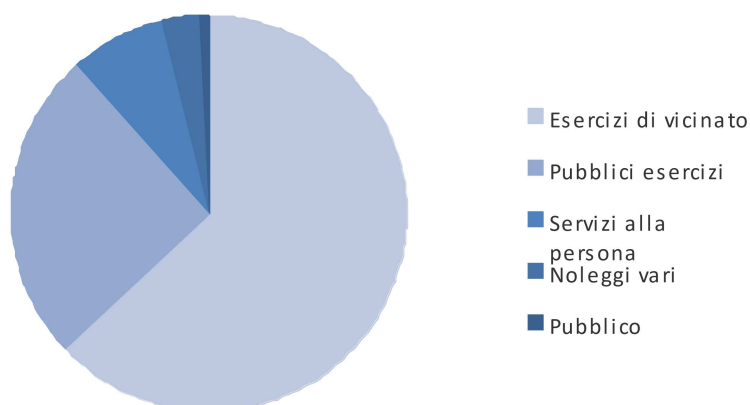
Elaborazione su dati comunali

Una particolare attenzione infine si è dedicata all’ambito del Centro storico e al suo immediato intorno, che si configura come un centro commerciale naturale all’aperto. E’ da notare infatti che le principali strade del centro storico, del Borgo Marina e la circonvallazione Sacchetti vedono la presenza di 103 attività, di cui 65 esercizi di vicinato, 26 pubblici esercizi, 8 servizi alla persona, 3 noleggi vari e 1 attività di pubblico spettacolo. Rispetto alle strade qui considerate, la sola Via Nazario Sauro in località Borgo Marina comprende il 41% del totale delle attività sopra richiamate.

Comune di Cervia – Attività commerciali Centro Storico e Borgo Marina – 2016							
Assi Commerciali	Esercizi di vicinato	Pubblici esercizi	Servizi alla persona	Noleggi vari	Pubblico spettacolo	Totale attività	%
Corso Mazzini	18	2	3	2	0	25	24%
Via XX Settembre	4	3	1	0	1	9	9%
Via Circonvallazione Sacchetti E.	24	1	2	0	0	27	26%
Via Nazario Sauro	19	20	2	1	0	42	41%
Totale complessivo	65	26	8	3	1	103	100%

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia – Attività commerciali Centro Storico e Borgo Marina – 2016

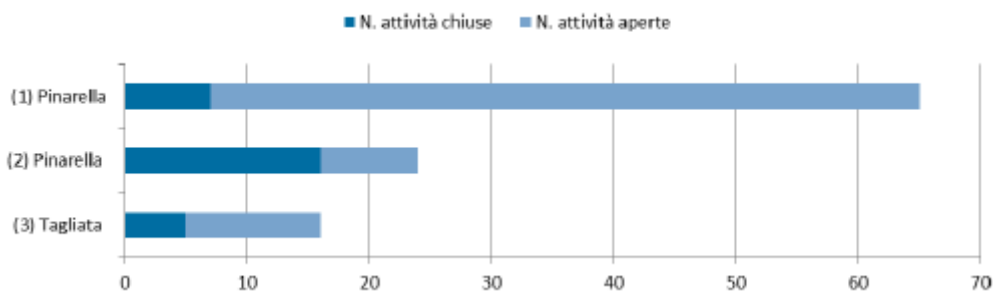


Elaborazione su dati comunali



Comune di Cervia – Negozi chiusi lungo gli assi commerciali – 2017						
C/F	Assi	Località	N. attività chiuse	N. attività aperte	Totale	% attività chiuse su totale
C	1	Tagliata	2	17	19	10,5%
C	2	Pinarella	2	13	15	13,3%
C	3	Pinarella	16	87	103	15,5%
C	4	Cervia	7	65	72	9,7%
C	5	Milano Marittima	49	285	334	14,7%
F	6	Montaletto	3	14	17	17,6%
F	7	Villa Inferno	0	4	4	0,0%
F	8	Pisignano	3	21	24	12,5%
F	9	Cannuzzo	0	9	9	0,0%
F	10	Castiglione	2	23	25	8,0%
Centro Storico e Borgo Marina			10	76	86	11,6%
Totale			94	100%	100%	100%

Fonte: Dati comunali



Comune di Cervia – Negozi attivi e chiusi nei centri commerciali – 2017						
N	Località	piani	N. attività chiuse	N. attività aperte	Totale	% attività chiuse su totale
1	Pinarella viale Tritone viale Titano	terra	7	58	65	10,8%
		primo	oltre 40	7	oltre 47	oltre 85,1%
2	Pinarella piazzale Val di Fiemme	terra	circa 16	8	circa 24	circa 66,7%
3	Tagliata piazzale dei Pesci	terra	5	11	16	31,3%
Totale attività			68	84	152	

Fonte: Dati comunali



Comune di Cervia – (1) Centro commerciale di Pinarella – 2017





Comune di Cervia – (2) Centro commerciale di Pinarella – 2017





Comune di Cervia – (3) Centro commerciale di Tagliata – 2017





1.4 CITTÀ DELLE COLONIE

1.4.1 ASSETTO DELLA CITTÀ DELLE COLONIE

La riviera romagnola nei 100 km di costa che da Marina di Ravenna si estende fino a Cattolica accoglie un patrimonio non solo immobiliare, ma anche culturale e/o di valore storico-testimoniale rappresentato dalle colonie marine. Nel territorio considerato sono presenti 253 colonie tra occupate, sottoutilizzate, abbandonate e demolite, che sono in quasi tutti i casi caratterizzate dalla presenza di ampie superfici di pertinenza. In molti casi, come avviene anche a Cervia, interi quartieri sono totalmente interessati da questi manufatti che si concentrano in aree specifiche, dette "Città delle Colonie". Queste strutture risalgono per lo più agli anni Cinquanta e Sessanta e quelle presenti a Cervia rappresentano circa il 30% del totale regionale.

Parlare di "Città delle Colonie" a Cervia significa riferirsi alle tre località costiere di Tagliata, Pinarella e Milano Marittima, nelle quali si concentra un numero consistente di colonie marine, ossia edifici utilizzati come sedi di vacanza per un tipo di soggiorno molto popolare durante il Novecento.

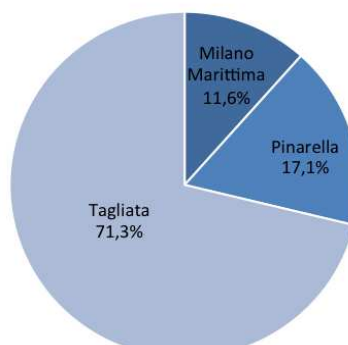
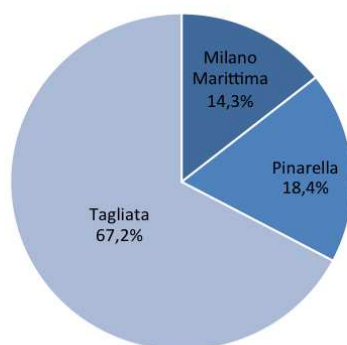
Nelle tre località costiere sono presenti 50 colonie non sottoposte a vincoli di carattere storico e culturale, tanto che per esse il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) consentono ed incentivano la demolizione e ricostruzione con accorpamento, al fine di razionalizzare i volumi che ammontano ad un totale di circa 356.000 mc, migliorando l'assetto del tessuto urbano su una superficie complessiva di quasi 161.000 mq.

Comune di Cervia – "Città delle Colonie" distribuzione e consistenza al 2016

Località	N. colonie	superficie catastale (mq)	incidenza %	superficie coperta (mq)	incidenza %	Volume (mc)	incidenza %
Milano Marittima	7	27.365	17,0%	5.801	14,3%	41.211	11,6%
Pinarella	10	26.723	16,6%	7.442	18,4%	60.942	17,1%
Tagliata	33	106.590	66,3%	27.190	67,3%	253.250	71,3%
Totale	50	160.678	100,0%	40.433	100,0%	355.403	100,0%

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia - Città delle Colonie valore percentuale della superficie coperta e del volume suddivisi per località al 2016



Fonte: Elaborazioni su dati comunali



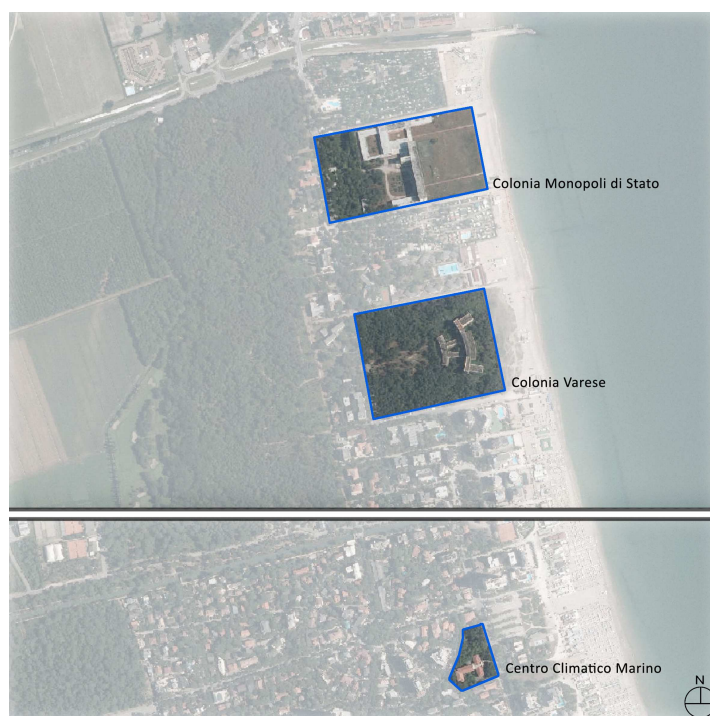
Comune di Cervia – Articolazione "Città delle Colonie" al 2016						
Località	N	Denominazione	Anno di costruzione	Utilizzo	Proprietà	Totale
Milano Marittima	1	Sole e Mare	1956	U	PRI - IMM	7
	2	Comune di Tirano	1966	U	COM	
	3	Comune di Lentate	1960	U	IMM	
	4	IV Novembre	1950	A	NO LUCRO	
	5	Balducci	1958	A	IMM	
	6	Banca Popolare di Bergamo	1953	U	IMM	
	7	Ostigliese	1949	D	DEMOLITA	
Pinarella	1	Base VI Madonna del Pino	1957	U	SOC	10
	2	Comune di Mordano	1960	U	SOC	
	3	Comune di Modena	1955	U	COM	
	4	Città di Vigevano	1959	U	SOC	
	5	Ex Patronato Scolastico Fidenza	1960	U	SOC	
	6	Città di Aosta	1954	U	COM	
	7	Bimbi al Mare	1960	A	IMM	
	8	Mazzanti	1955	U	NO LUCRO	
	9	Del Savio	1960	U	SOC	
	10	Nullò Baldini	1954	U	PRI	
Tagliata	1	ex Patronato Scolastico Cesena	1964	A	IMM	33
	2	San Marino	1969	U	NO LUCRO	
	3	Regina Mundi	1962	U	NO LUCRO	
	4	Mare del Sud	1960	A	NO LUCRO	
	5	Santa Maria al Mare	1960	U	PRI	
	6	Madonna di San Luca	1962	A	NO LUCRO	
	7	Solatia	1960	U	SOC	
	8	Don Trombelli	1962	U	NO LUCRO	
	9	Domus Pacis	-	U	NO LUCRO	
	10	Adriatica	1960	U	NO LUCRO	
	11	La Conchiglia (Bambi)	1962	U	PRI	
	12	Città di Legnano	1961	A	IMM	
	13	Mater Divinae Gratiae	1960	U	NO LUCRO	
	14	La Speranza	1959	A	NO LUCRO	
	15	Baciccina	1959	U	COM	
	16	Bel Sito	1961	A	PRI	
	17	Val Camonica (La Fiorita)	1961	A	IMM	
	18	Infanzia Serena	1966	U	NO LUCRO	
	19	Auxilium San Giuseppe	1962	U	NO LUCRO	
	20	Comune di Parma	1961	A	IMM	
	21	Serenella	1967	A	IMM	
	22	Gioiosa	1967	U	PRI	
	23	Aurora	1962	A	IMM	
	24	Medusa	1961	A	IMM	
	25	Giovanni XXIII	1967	A	IMM	
	26	Fiordaliso	1967	A	IMM	
	27	Mater Gratiae	1960	U	NO LUCRO	
	28	Paradies	1960	A	IMM	
	29	Cristina	1965	A	IMM	
	30	Primavera	1961	U	PRI	
	31	Simon Bolivar	1960	A	IMM	
	32	Mare Ombra	1963	A	IMM	
	33	Stella Maris	1962	U	SOC	
Totale						50



Legenda – Attuale utilizzo d'uso e proprietà delle colonie marine			
ID	Attuale utilizzo delle colonie	ID	Proprietà colonie
U	Fabbricato in uso	NO LUCRO	Associazione senza fini di lucro
A	Fabbricato in stato di abbandono	COM	Ente pubblico
D	Demolito	IMM	Immobiliare
		PRI	Persona fisica
		SOC	Società

Delle colonie si contano oggi 20 fabbricati in stato di abbandono, un numero che sale a 23 considerando anche le tre di valore storico testimoniale di Milano Marittima: Monopoli di Stato, Varese e Centro Climatico Marino che sono sottoposte a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali e per le quali vige una specifica normativa volta a tutelare i caratteri architettonici di questi fabbricati storici.

Comune di Cervia – Le tre colonie di valore storico testimoniale – 2016





Comune di Cervia – Colonia Monopoli di Stato – 2016





Comune di Cervia – Colonia Varese – 2016





Comune di Cervia – Centro Climatico Marino – 2016





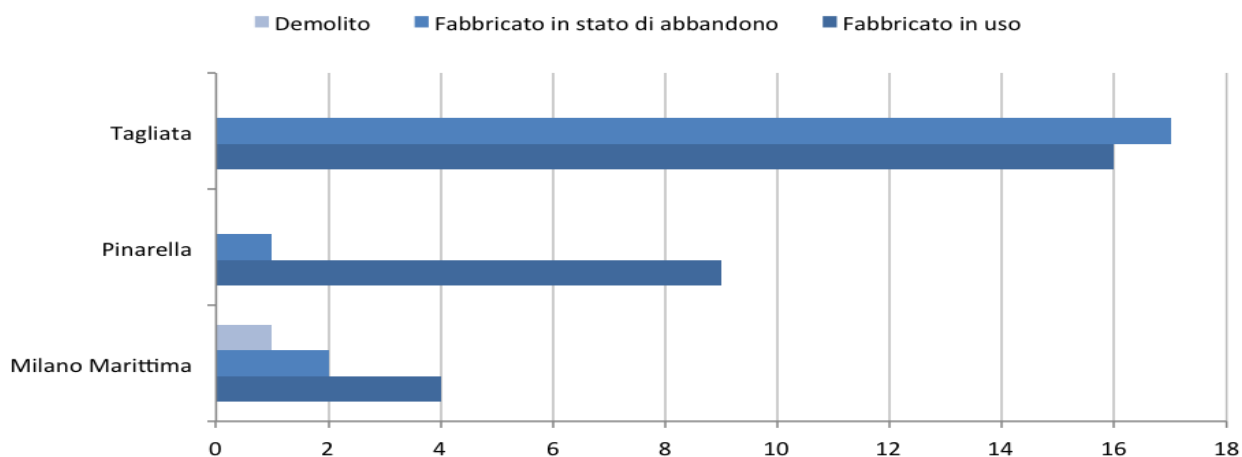
Ventinueve colonie sono attualmente utilizzate come colonie o case per ferie, mentre l'unico fabbricato ad essere stato demolito è la Colonia Ostigliese di Milano Marittima.

Comune di Cervia – Attuale destinazione d'uso delle colonie al 2016									
ID	Attuale destinazione	Milano Marittima	%	Pinarella	%	Tagliata	%	Totale	% su totale
U	Fabbricato in uso	4	57%	9	90%	16	48%	29	58%
A	Fabbricato in stato di abbandono	2	29%	1	10%	17	52%	20	40%
D	Demolito	1	14%	0	0%	0	0%	1	2%
	Totale	7	100%	10	100%	33	100%	50	100%
	% su Totale	14%		20%		66%		100%	

Fonte: Dati comunali

La località che accoglie un maggiore numero di colonie è Tagliata, con 33 unità poste sia valle sia a monte di Viale Abruzzi e comprese tra la Pineta (a Est), via Lazio (a Nord), via Puglie (a Sud) e il tracciato dei campi coltivati che si estendono fino a via Pinarella. A Tagliata sono presenti le architetture più recenti, realizzate nel decennio 1959-1969 su una superficie di 106.590 mq, pari al 66,3% della superficie totale. La volumetria complessiva è di circa 253.250 mc, con un'incidenza percentuale del 71,3%. Oltre la metà degli edifici – 17 su 33 (52%) – sono abbandonati, causando situazioni di degrado non solo architettonico ma anche sociale.

Comune di Cervia – Attuale destinazione d'uso delle colonie – 2016



Fonte: Elaborazioni su dati comunali

Pinarella concentra un quarto delle colonie nella zona compresa tra via Etna, la Pineta che costeggia viale Italia, via Lucania e viale Titano. Sono presenti, in totale, 10 manufatti su un'area di 26.723 mq (16,6% del totale), per una volumetria di circa 60.942 mc (17,1% del totale). Delle 10 colonie originarie, 9 sono attualmente utilizzate, mentre una è in stato di abbandono.

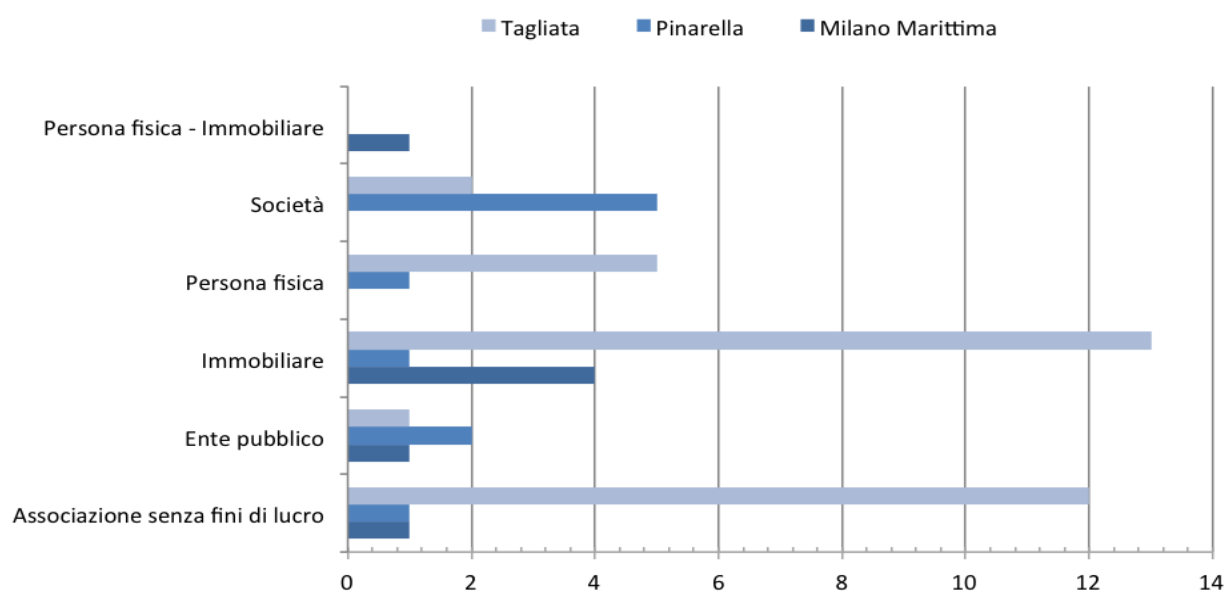
A Milano Marittima, infine, le colonie sono 7 e si distribuiscono su una superficie di circa 27.365 mq (17% del totale), per un volume complessivo di circa 41.211 mc (11,62%). A esclusione della sola colonia della Banca Popolare di Bergamo, posta a valle di Viale Matteotti, le strutture sono situate a Milano Marittima Nord, nella fascia di territorio compresa fra viale Matteotti e la macchia della Pineta. A Milano Marittima si rileva la maggiore estensione media delle superfici, pari a circa 3.900 mq, contro gli 824 mq di Tagliata (lotti inferiori e densità elevata) e i 2.672 mq di Pinarella.



Comune di Cervia – Proprietà delle colonie al 2016									
ID	Proprietà colonie	Milano Marittima	%	Pinarella	%	Tagliata	%	Totale	% su totale
NO LUCRO	Associazione senza fini di lucro	1	14%	1	10%	12	37%	14	28%
COM	Ente pubblico	1	14%	2	20%	1	3%	4	8%
IMM	Immobiliare	4	57%	1	10%	13	39%	18	36%
PRI	Persona fisica	0	0%	1	10%	5	15%	6	12%
SOC	Società	0	0%	5	50%	2	6%	7	14%
PRI - IMM	Persona fisica - Immobiliare	1	14%	0	0%	0	0%	1	2%
	Totale	7	100%	10	100%	33	100%	50	100%
	% su Totale	14%		20%		66%		100%	

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia – Proprietà delle colonie al 2016



Fonte: Elaborazioni su dati comunali

Osservando i dati riguardanti le differenti proprietà, si rileva che:

- a Milano Marittima 4 colonie su 7 sono di Società Immobiliari (57%) seguite per quantità da Associazioni senza fini di lucro ed Enti pubblici (14%);
- a Pinarella il 50% delle colonie appartiene a Società, il 20% ad Enti Pubblici e le restanti 3 colonie sono divise tra Società immobiliari, Persone Fisiche e Associazioni senza fini di lucro;
- a Tagliata, il comparto più consistente della Città delle Colonie, 12 strutture sono proprietà di Associazioni senza fini di lucro, 13 di Società Immobiliari, 5 di Persone fisiche, 2 di Società e 1 colonia è di proprietà di un Ente pubblico.



Comune di Cervia – Città delle Colonie – 2017





Comune di Cervia – Città delle Colonie – 2017





Comune di Cervia – Città delle Colonie – 2017





Comune di Cervia – Città delle Colonie – 2017





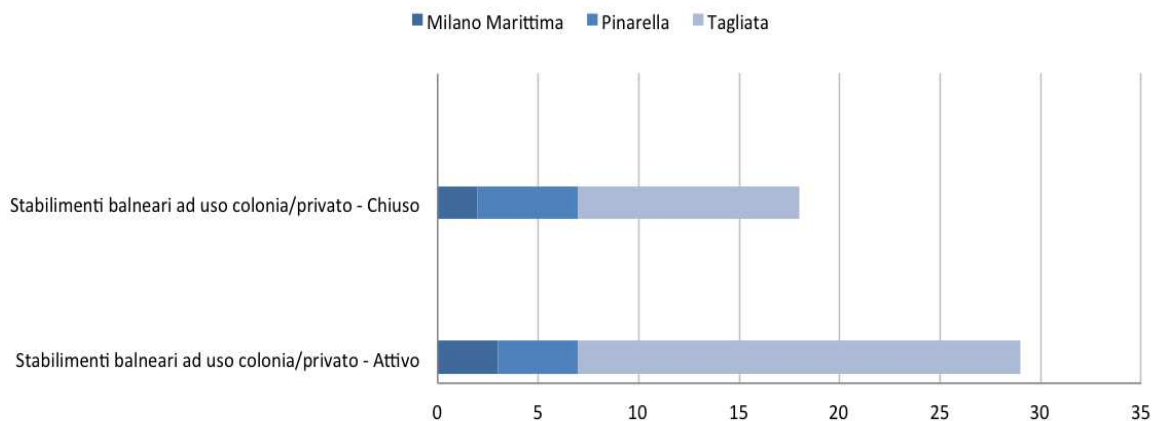
Le numerose colonie fino a qui descritte sono spesso collegate a stabilimenti balneari ad uso colonia, alcuni dei quali risultano chiusi. Tali manufatti sono presenti in maggior numero a Tagliata, dove due terzi delle strutture sono in attività; a Pinarella più della metà degli stabilimenti ad uso colonia sono chiusi, mentre a Milano Marittima dei cinque stabilimenti ad uso privato presenti solo tre sono attivi.

Comune di Cervia – Stabilimenti balneari al 2016		
Tipologia di attività	numero	percentuale
Stabilimenti balneari ad uso colonia	47	17,7%
Stabilimenti balneari ad uso pubblico	218	82,3%
Totale	265	100%

Comune di Cervia – Stabilimenti balneari ad uso colonia al 2016						
Località	Stabilimenti balneari ad uso colonia – Attivo		Stabilimenti balneari ad uso colonia – Chiuso		Totale	
	numero	percentuale	numero	percentuale	numero	percentuale
Milano Marittima	2	50%	2	50%	4	100%
Pinarella	4	44%	5	56%	9	100%
Tagliata	22	67%	11	33%	33	100%
Totale	28	61%	18	39%	46	100%

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia - Stabilimenti balneari ad uso colonia/privato - 2016



Fonte: Elaborazioni su dati comunali



1.5 SISTEMA BALNEARE

1.5.1 IL POLO FUNZIONALE "ARENILE DI CERVIA"

La Legge Urbanistica Regionale 20/2000 definisce all'Art.15 i Poli Funzionali come parti del territorio a elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate, in ambiti identificabili per dimensione spaziale ed organizzazione morfologica unitaria, una o più funzioni strategiche o servizi ad alta qualificazione economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità. I Poli Funzionali sono inoltre caratterizzati dalla forte attrattività di persone e di merci e da un bacino di utenza di carattere sovracomunale, tale da comportare un forte impatto sui sistemi della mobilità e conseguentemente sul sistema ambientale e della qualità urbana (L.R. 20/2000 – Art.15).

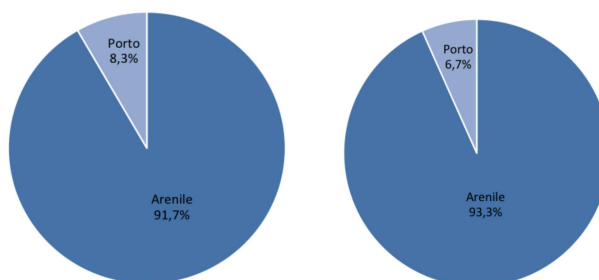
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ravenna (P.T.C.P.) individua il Polo Funzionale dell'Arenile di Cervia nel tratto di costa che si estende da Milano Marittima Nord fino al confine con il territorio comunale di Cesenatico. Tale polo si contraddistingue, infatti, per un'articolata organizzazione funzionale includendo tre realtà tra loro connesse: il Porto Canale, il Porto Turistico e l'Arenile.

Comune di Cervia – Superficie concessionata e superficie coperta polo funzionale arenile cervese – 2017					
	Superficie Polo Funzionale (mq)	Superficie concessionata (mq)	% su totale	Superficie coperta (mq)	% su totale
Arenile	1.382.551	718.350	91,7%	56.059	93%
Porto	100.996	65.275	8,3%	4.292	7%
Totale	1.483.547	783.626	100%	60.351	100%

Fonte: Dati comunali

Il sistema balneare di Cervia si estende per circa 150 ha, di cui 1.382.551 mq di Arenile e 100.996 mq di Porto. La superficie concessionata calcolata da canoni demaniali è complessivamente di circa 783.000 mq distribuita per il 91,7% sull'Arenile e per il restante 8,3% lungo il Porto, mentre la superficie coperta si sviluppa su circa 60.000 mq (il 93% sul litorale e il 7% in area portuale).

Comune di Cervia – Percentuale superficie concessionata e superficie coperta – 2017



Fonte: Elaborazioni su dati comunali



La pianificazione sovraordinata con particolare riferimento al PTCP (art. 3.13), prescrivono che nella redazione dei piani dell'arenile sia perseguito l'accorpamento dei manufatti precari esistenti dedicati alla balneazione, il loro distanziamento dalla battigia e la riduzione della superficie coperta (del 10% per l'Unità di paesaggio costa sud, nella quale rientra Cervia).

Tale prescrizione è stata introdotta dal PTPR, art. 13, adottato con Del. C. R. n. 1388 del 28.01.1993 e approvato con Del. di C.R. n. 1551 del 14.07.1993 poi ripresa dal PTCP approvato con Del. Di C.P. n. 9 del 28.06.2006, e applicata negli interventi sull'arenile cervese, diversi dalla manutenzione ordinaria e straordinaria, attuati dal 1993 ad oggi.

La pianificazione comunale relativamente all'arenile negli anni si è articolata nel seguente modo:

- Piano dell'arenile del 1988 approvato con Delibera di C.C. n. 792 del 15.12.1988,
- Piano dell'arenile del 2002 approvato con Delibera di C.C. n. 92 del 12.12.2002.

E' stata recentemente effettuata una ricerca nell'archivio comunale finalizzata ad individuare quali stabilimenti balneari hanno effettuato interventi di riduzione della superficie coperta ed in quali quantità (tali dati sono riferiti esclusivamente alle aree rientranti nel piano dell'arenile).

Superficie coperta arenile al 1988	59649 mq
Superficie coperta arenile al 2018	56059 mq
Riduzione della superficie coperta effettuata dal 1988 al 2018	3590 mq (60%)
Riduzione del 10% sulla superficie coperta del 1988	5965 mq (100%)
Quota superficie coperta ancora da ridurre	2375 mq (40%)

Di fatto la superficie coperta è stata ridotta dal 1988 ad oggi del 60%, deve essere ancora attuata una riduzione del 40% rispetto alla superficie del 1988.

Il Porto Canale, unitamente all'insediamento storico e alle Saline, rappresenta per Cervia uno degli elementi di maggior rilievo. Lo sviluppo perpendicolare alla linea di costa del Porto Canale, infatti, disegna il naturale collegamento fra il nucleo storico e il lungomare. Costituisce il tratto finale del canale emissario delle Saline e termina in mare, protetto da due moli di diversa lunghezza: uno a nord di 100 m e uno a sud di circa 160 m. Il Porto Canale racchiude, inoltre, una piccola darsena, all'altezza dei Magazzini del Sale, di 5.867 mq munita di 52 posti barca.

Il Porto Turistico si estende su circa 43.000 mq, è riservato alle imbarcazioni da diporto ed è formato da una darsena al cui interno si trovano alcuni servizi per il diportismo e 8 pontili in grado di ospitare fino a 300 posti barca.

Comune di Cervia – Strutture/attività e superficie concessionata nel Polo Funzionale – 2017			
Tipologia di struttura/attività - Arenile	Numero attività	Superficie concessionata (mq)	% superficie concessionata su totale
Attività commerciale	3	158	0,02%
Deposito imbarcazioni	8	3.128	0,44%
Piscina	2	2.503	0,35%
Ristorante	2	786	0,11%
Sala da ballo	2	3.718	0,52%
Stabilimento balneare ad uso privato	49	53.394	7,43%
Stabilimento balneare ad uso pubblico	218	653.839	91,02%



Terrazzo Grand Hotel	1	824	0,11%
Totale Arenile	285	718.350	100,00%
Tipologia di struttura/attività - Porto			
Attività connesse alla nautica	6	14.146	21,67%
Capanno da pesca e acquacoltura	2	60	0,09%
Giardino	1	283	0,43%
Chiosco piadina	1	44	0,07%
Cooperativa bagnini	1	383	0,59%
Corpi morti	1	583	0,89%
Darsena comunale	1	5.867	8,99%
Ristorante	1	979,42	1,50%
Porto turistico	1	42.930	65,77%
Totale Porto	15	65.275	100,00%
Totale Arenile	285	718.350	91,67%
Totale Porto	15	65.275	8,33%
Totale complessivo	300	783.626	100,00%

Fonte: Dati comunali

Dalla tabella, si evincono le differenti tipologie di attività presenti all'interno del Polo Funzionale cervese, per un totale di 300 strutture che si distribuiscono tra l'Arenile e il Porto. La maggior parte della superficie concessionata appartiene ai 285 stabilimenti balneari ad uso pubblico e privato (rappresentano oltre il 90% della superficie data in concessione) dislocati sulla costa da Milano Marittima fino a Tagliata, attraversando Cervia e Pinarella. Alle strutture per la balneazione si aggiungono molteplici attività legate alla ristorazione, al commercio allo svago/intrattenimento.

Comune di Cervia – Superficie concessionata su area comunale - 2017		
Tipologia di attività	superficie concessionata (mq)	% su totale
Alberghi	11.309	45,8%
Stabilimenti balneari	13.378	54,2%
Totale	24.687	100,0%

Fonte: Dati comunali

Si rileva, inoltre, che una parte di superficie concessionata non appartiene al Demanio, ma è di proprietà del Comune di Cervia. Tale porzione di territorio viene distribuita tra gli stabilimenti balneari e le strutture alberghiere, che rispettivamente gestiscono il 54,2% e il 45,8% della superficie in oggetto.

Comune di Cervia – Stabilimenti balneari - 2017			
Tipologia di attività	n. attività	% su totale	superficie concessionata (mq)
Stabilimento balneare a uso colonia/privato	47	17,7%	53.394
Stabilimento balneare a uso pubblico	218	82,3%	653.839
Totale	265	100,0%	707.233

Fonte: Dati comunali



L'attuale quadro conoscitivo, delinea un arenile che, a seconda delle località, si differenzia sia per estensione della concessione demaniale sia per i gradi di intensità delle strutture insediate. In totale le concessioni legate al sistema turistico ricettivo coprono una superficie fondiaria di 707.233 mq; gli stabilimenti a uso pubblico sono 218 e interessano l'82,3% della superficie pari a 638.136 mq, mentre quelli a uso colonia/privato rappresentano il 19,1% del totale con 47 esercizi. Questi ultimi sono presenti in maggior numero a Tagliata, dove due terzi delle strutture risultano in attività; a Pinarella più della metà degli stabilimenti ad uso colonia sono chiusi, mentre a Milano Marittima dei cinque stabilimenti ad uso privato presenti solo tre sono attivi.

Comune di Cervia – Stabilimenti balneari - 2017								
Località	Stabilimenti balneari ad uso colonia/privato - Attivo			Stabilimenti balneari ad uso colonia/privato - Chiuso			Totale	
	numero	% su totale località	% su totale comunale	numero	% su totale località	% su totale comunale	numero	% su totale comunale
Milano Marittima	3	60,0%	10,3%	2	40,0%	11,1%	5	10,6%
Pinarella	4	44,4%	13,8%	5	55,6%	27,8%	9	19,1%
Tagliata	22	66,7%	75,9%	11	33,3%	61,1%	33	70,2%
Totale	29	61,7%	100,0%	18	38,3%	100,0%	47	100,0%

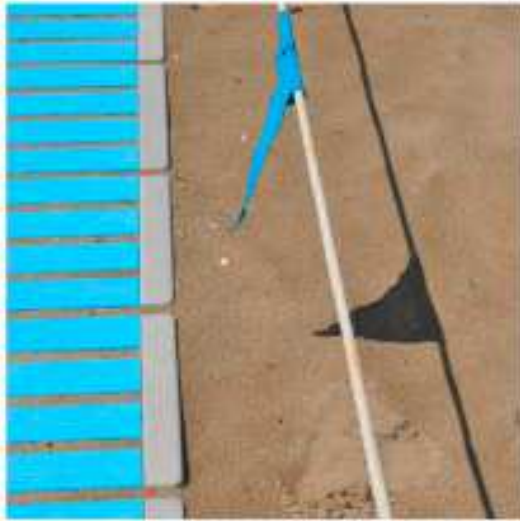
Fonte: Dati comunali



Comune di Cervia – Stabilimenti balneari ad uso colonia/privato – 2017









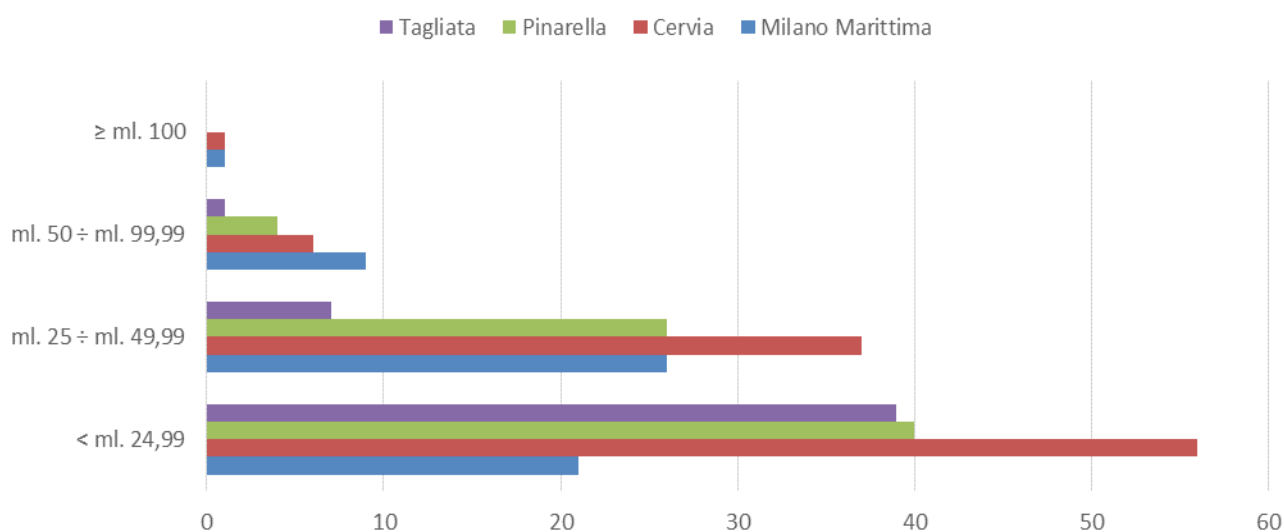
L'arenile cervese appare suddiviso in differenti aree ognuna delle quali ha caratteristiche e funzioni specifiche. A partire dalla linea di costa si individuano, infatti, una fascia di libero transito di circa 5 m che costituisce un corridoio ambientale lungo l'intero arenile; una zona destinata ad ombreggio di larghezza variabile in funzione della profondità della fascia di spiaggia; una zona di attrezzature da spiaggia nella quale ricadono i manufatti realizzati nell'arenile destinati in prevalenza agli stabilimenti balneari; una fascia di verde attrezzato, di profondità variabile, ubicata ad ovest della zona delle attrezzature da spiaggia, che intende raccordare l'arenile vero e proprio con la zona edificata retrostante. Inoltre, lungo il litorale cervese, sono presenti alcune aree di spiaggia libera.

Di seguito si riporta il quadro relativo alle classi dimensionali delle singole concessioni demaniali, ossia la porzione di spiaggia in cui ciascuno stabilimento balneare sviluppa la propria attività e da cui dipende il sistema di attrezzature e servizi. Ai fini dell'analisi, sono state individuate 4 classi di ampiezza del fronte mare: inferiori a 24,99 metri lineari, comprese tra 25 e 49,99 metri, comprese tra 50 e 99,99 metri (in cui rientrano i comparti A), superiori e uguali a 100 metri lineari (in cui ricadono i comparti di tipo B).

Comune di Cervia – Ampiezza fronte mare concessioni per località al 2016								
Località	< ml. 24,99	%	ml. 25 ÷ ml. 49,99	%	ml. 50 ÷ ml. 99,99	%	≥ ml. 100	%
Milano Marittima	21	13,5%	26	27,1%	9	45,0%	1	50,0%
Cervia	56	35,9%	37	38,5%	6	30,0%	1	50,0%
Pinarella	40	25,6%	26	27,1%	4	20,0%	0	0,0%
Tagliata	39	25,0%	7	7,3%	1	5,0%	0	0,0%
Totale	156	100,0%	96	100,0%	20	100,0%	2	100,0%
% su totale	56,9%		35,0%		7,3%		0,7%	

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia – Ampiezza fronte mare concessioni per località al 2016



Fonte: Elaborazioni su dati comunali



L'ampiezza delle concessioni appare complessivamente parcellizzata con un'estensione del fronte mare in media inferiore ai 30 metri. Il 56,9% del totale presenta un fronte mare di ampiezza inferiore ai 30 m; la classe più numerosa è quella minore di 24,99 m (56,9%), seguita da quella di 25 ÷ 49,99 m (35%), mentre la classe di maggior ampiezza, con oltre 50 m, rappresenta soltanto l'8% del totale. La profondità dell'arenile in concessione presenta invece dimensioni variabili.

Disaggregando tale dato rispetto alle quattro località balneari cervesi si evidenzia il primato della classe minore di 24,99 m a Cervia (35,9%) e nei settori Pinarella e Tagliata, con circa il 25%; a Milano Marittima, viceversa, questa classe di ampiezza rappresenta solo il 13,5%, e, in dati percentuali rispetto al totale comunale, è superata dalle classi comprese tra 50 e 99,99 m e maggiori di 100 metri lineari, rispettivamente col 45% e il 50%. Quest'ultima località si configura come quella con il fronte mare più ampio, raggiungendo nella classe compresa tra 50 e 99,99 m il massimo relativo del 45%.

Nel tratto di Milano Marittima, l'arenile presenta situazioni di riduzione della propria profondità, e il maggiore sviluppo del fronte mare della concessione può costituire la misura compensativa adottata dagli stabilimenti balneari per attestarsi su una soglia dimensionale congrua in termini di superficie. Il settore di Pinarella-Tagliata è quello che, all'opposto di Milano Marittima, denota la massima frammentazione delle concessioni.

Comune di Cervia – Comparti di tipo A e B sull'arenile al 2016

Tipo comparto	Nome stabilimento Località	Numero concessioni demaniali	ml. fronte mare
A	Severi Hotel	89 – 90 – 91 – 92 parte	73,53 m
A	Bagno Anna di Quadrelli	94 – 95 - 96	61,60 m
A	Balmor	155 – 156 – 157 – 158/a	90,45 m
A	Bagno Sauro	177 - 178	66,00 m
A	Bagno Corrado	315 - 316	66,00 m
B	Soc. Saor	305bis - 306	105,10 m
B	Mare Pineta	248	152,50 m

Fonte: Dati comunali

Si rileva, inoltre, che il Piano dell'Arenile previgente ha portato all'individuazione di un totale di sette Comparti, cinque dei quali sono di tipo A e due di tipo B. Le caratteristiche che consentono alle concessioni di essere classificate come comparto dipendono da due fattori, quali l'ampiezza del fronte mare e il numero di concessioni coinvolte.

Nello specifico i Comparti di tipo A corrispondono: a unità territoriali estese ad almeno 75 metri di fronte lineare di arenile e comprendenti una o più concessioni demaniali (cinque casi su cinque), ad unità territoriali estese ad almeno 60 metri di fronte lineare di arenile e comprendenti due o più concessioni demaniali (nessun caso), nonché ad unità territoriali estese ad almeno 50 di fronte lineare di arenile e comprendenti tre o più concessioni demaniali (nessun caso).

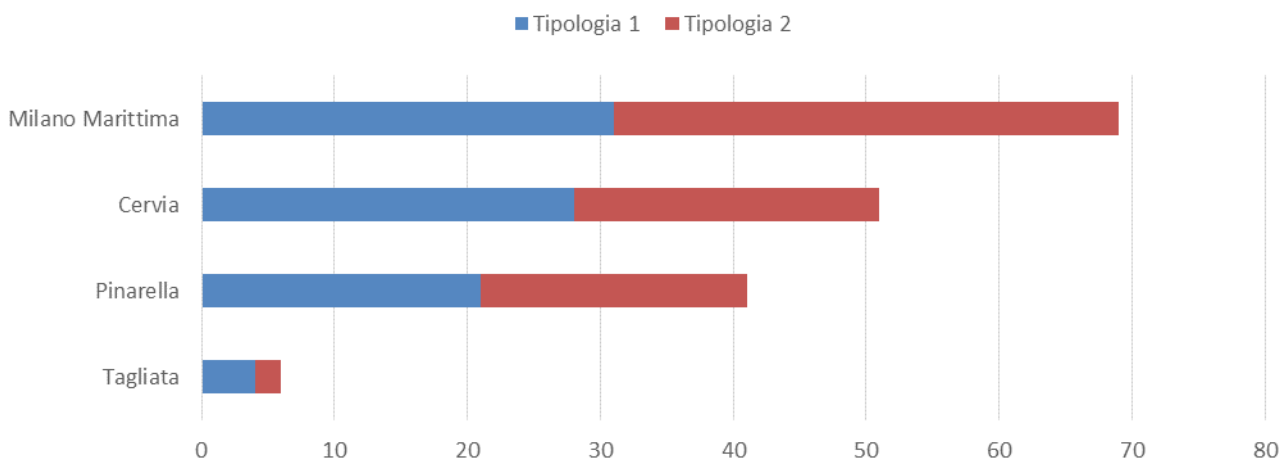
I Comparti di tipo B, invece sono due e hanno maggiori dimensioni rispetto ai precedenti; corrispondono infatti a unità territoriali estese ad almeno 100 metri di fronte lineare di arenile e comprendenti una o più concessioni demaniali.

Gli stabilimenti balneari nel tempo hanno diversificato la propria offerta ricettiva introducendo oltre all'attività balneare anche attrezzature scoperte per l'attività sportiva e ludico-ricreativa, chioschi bar e punti



ristoro. A tale proposito risultano essere presenti lungo l'arenile cervese 84 ristoranti completi (Tipologia 1: esercizi di ristorazione classica) e 83 piccole ristorazioni (Tipologia 2). Dei primi si contano 4 a Tagliata, 21 a Pinarella, 28 a Cervia e 31 a Milano Marittima, mentre dei secondi si rilevano 2 attività a Tagliata, 20 a Pinarella 23 a Cervia e 38 a Milano Marittima.

Comune di Cervia –Numero attività di ristorazione suddivise per tipologia e località al 2016



Fonte: Elaborazioni su dati comunali

Relativamente all'insieme delle attrezzature sopra richiamate, va infine sottolineato come sotto il profilo tipologico-costruttivo esse siano realizzate per la quasi totalità in muratura o in elementi prefabbricati di cemento armato, con tetto piano non praticabile nel caso di chioschi bar e verande e con tetto piano o a una sola falda debolmente inclinata nel caso delle cabine.

Generalmente lo stabilimento balneare oltre alle strutture edificate si compone anche delle tradizionali attrezzature scoperte per l'attività sportiva e ricreativa: campi bocce, pallavolo, giochi per bambini; sporadica è la presenza di attrezzature per la pallacanestro e il tennis, mentre in un caso soltanto si registra la presenza di piscina.



1.6 TERRITORIO RURALE

1.6.1 DISTRIBUZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE NEL TERRITORIO

Sono 342 le aziende agricole censite nel 2010 nel territorio comunale, nell'ambito del VI Censimento dell'Agricoltura.

Il territorio comunale ha subito, rispetto ai dati del V Censimento dell'Agricoltura effettuato nel 2000, nel decennio analizzato (2000-2010), una forte contrazione in termini di numero di aziende pari a circa il 40%, valori nettamente superiori rispetto alla media provinciale (23,5%) .

Aziende agricole con SAU		
	2000	2010
Cervia	567	342
Provincia Ravenna	11713	8969

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta complessivamente a circa 4300 ettari, registrando nell'ultimo decennio di rilevamento (2000-2010) un calo pari al 5,5%, decremento registrato superiore alla media provinciale (-0,5%).

SAU		
	2000	2010
Cervia	4549	4299
Provincia Ravenna	117232	116647

La SAU media per azienda è pari a 12,6 ha, il dato subisce un andamento crescente nell'arco di tempo analizzato segno evidente del calo maggiore del numero delle aziende rispetto alla superficie agricola utilizzata.

La suddivisione della SAU per classi di superficie consente di definire con maggior dettaglio la composizione dimensionale delle aziende nel territorio. La maggior parte delle aziende agricole operanti nel territorio del territorio di Cervia (61,4%) è inferiore, in termini di SAU, ai 5 ha ed assorbe il 10,3% dell'intera SAU disponibile a livello comunale; per contro si registra che il 16,3% del totale delle aziende ha una SAU maggiore di 10 ettari ed assorbe il 73,6% dell'intera SAU disponibile, segno della presenza di alcune aziende di dimensioni elevate.

Aziende con SAU per Classe di SAU e Anno - Comune Cervia - Confronto 2000 - 2010		
Classe di SAU	Censimento 2000	Censimento 2010
Meno di un ettaro	146	42
1 - 2 ettari	102	70
2 - 5 ettari	157	98
5 - 10 ettari	98	76
10 - 20 ettari	34	25
20 - 30 ettari	16	10
30 - 50 ettari	6	10
50 - 100 ettari	3	5
100 ettari e oltre	5	6
Totale	567	342



SAU per Classe di SAU e Anno - Comune Cervia - Confronto 2000 - 2010		
Classe di SAU	Censimento 2000	Censimento 2010
Meno di un ettaro	78,47	25,61
1 - 2 ettari	147,72	102,88
2 - 5 ettari	507,96	313,43
5 - 10 ettari	698,73	528,05
10 - 20 ettari	480,21	364,24
20 - 30 ettari	372,02	242,86
30 - 50 ettari	211,1	359,81
50 - 100 ettari	244,78	371,89
100 ettari e oltre	1.808,01	1.828,23
Totale	4.549	4299

Il comparto zootecnico riveste un ruolo non particolarmente significativo, dal momento che ad oggi risultano attivi sul territorio comunale 3 allevamenti avicoli (per un totale di circa 90.000 capi) ed un solo allevamento bovino di dimensioni estremamente modeste (5 capi).

Altri allevamenti di dimensioni familiari (sotto i 4 capi) non vengono considerati in questa sede.

Sul territorio sono comunque presenti altri allevamenti ormai dismessi da tempo ed edifici non più funzionali allo svolgimento dell'attività agricola che si presentano in stato di abbandono.

Relativamente alle aree autorizzate allo spandimento dei reflui zootecnici, queste ammontano a circa 374 ha, distribuiti in ambiti agricoli ad alta vocazione produttiva e in ambiti agricoli periurbani.

Data la particolare rilevanza paesaggistico-ambientale del territorio cervese, si impone la necessità di una valutazione specifica circa la delocalizzazione degli allevamenti esistenti in prossimità di centri abitati o aree protette e la rigenerazione dei fabbricati non più utilizzati, ritenuti incongrui.

Gli allevamenti da delocalizzare in quanto ubicati in prossimità dei centri abitati risultano i seguenti:

- Azienda Montaletto (007RA049), Società Agricola Fiorin di Lionello & CSS, via Garaffona 1;
- Azienda Prati Daniele (007RA051) via U. La Malfa 17;
- Azienda Sintuzzi Terzo (007RA052), Mangimificio Romagnolo srl, via Ficocle 14.

Le aziende dedite ad agricoltura biologica, secondo i dati del VI Censimento dell'Agricoltura (anno 2010), sono, nel territorio di Cervia, pari all'1,8% delle aziende. Le superfici sottoposte ad agricoltura di qualità (superficie esclusivamente biologica e superficie biologica) ammontano complessivamente a 49,65 ha, pari complessivamente ad un 1,2% della SAU totale. Relativamente alle aziende zootecniche, l'incidenza dei capi di qualità (biologico - sottoposto a disciplinare) sui capi totali risulta pari a 0, indice che la produzione di qualità sino ad ora effettuata è limitata alle sole colture agricole.

Sul territorio cervese si rileva inoltre che sono stati effettuati interventi di rimboschimenti e rinaturazione, finanziati nell'ambito delle azioni promosse dal PSR, su una superficie agricola pari a 59,50 ha.

Il tema della risorsa idrica è rilevante considerata la tipologia colturale prevalente nel territorio comunale. Il tema degli attingimenti è infatti prioritario nei comuni caratterizzati da colture idroesigenti, in particolare per i Comuni di pianura: le aziende agricole nel Comune di Cervia dotate di sistemi di irrigazione costituiscono il 60% del totale.



Aziende con irrigazione, Superficie irrigabile, Superficie effettivamente irrigata per Classe di superficie utilizzata - comuni: Cervia - Censimento 2010			
Classe di superficie utilizzata	Aziende con irrigazione	Superficie irrigabile	Superficie effettivamente irrigata
Meno di un ettaro	20	12,09	2,32
1 - 2 ettari	27	33,58	1,25
2 - 5 ettari	57	164,38	28,69
5 - 10 ettari	55	332,87	57,19
10 - 20 ettari	20	226,13	57,56
20 - 30 ettari	8	136,17	51,42
30 - 50 ettari	9	215,16	66,96
50 - 100 ettari	5	148,26	20
100 ettari e oltre	5	711,5	41,67
Totale	206	1.980,14	327,06



PARTE II SISTEMA AMBIENTALE E NATURALE

2.1 AREE BOScate

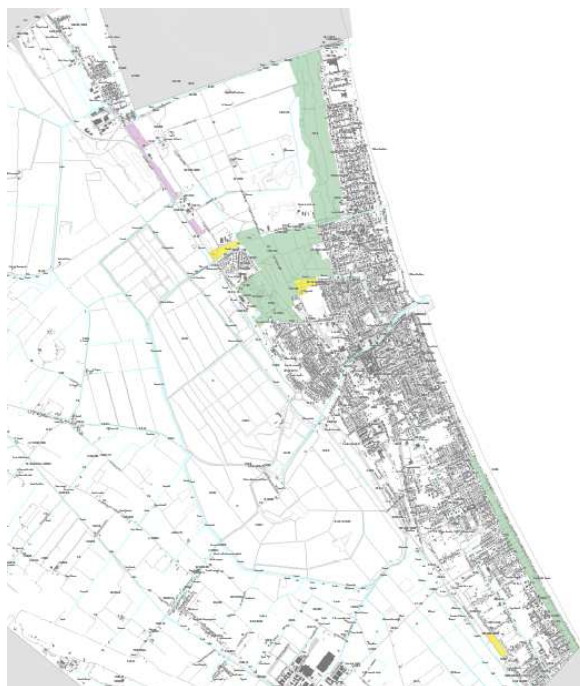
2.1.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO SOVRAORDINATO

Attualmente il PTPR, all'art. 10 "Sistema forestale e boschivo" precisa che rientrano in tale sistema i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi ed in ogni caso i terreni corrispondenti alle voci:

- a. formazioni boschive del piano basale o submontano;
- b. formazioni di conifere adulte;
- c. rimboschimenti recenti;
- d. castagneti da frutto;
- e. formazioni boschive con dominanza del faggio;
- f. boschi misti governati a ceduo,

Il PTPR cartograficamente individua le aree aventi le caratteristiche di cui sopra nella carta dell'uso reale del suolo.

Il medesimo articolo del PTPR specifica che le Province, in collaborazione con i Comuni e le Comunità montane interessate, provvedono a perimetrare sulle sezioni in scala 1:10.000 della carta tecnica regionale i terreni aventi le caratteristiche di cui sopra.





La Provincia di Ravenna, all'art. 3.10 "Sistema delle aree forestali" definisce "aree forestali" i terreni caratterizzati dalla presenza di vegetazione arborea e arbustiva spontanea o di origine artificiale in grado di produrre legno o altri prodotti classificati usualmente come forestali e di esercitare un'influenza sul clima, sul regime idrico, sulla flora e sulla fauna. Sono inclusi nelle aree forestali i 'soprassuoli boschivi' o 'boschi', i 'boschetti', gli 'arbusteti', le 'aree temporaneamente prive di vegetazione arborea' od arbustiva per cause naturali o artificiali, i 'castagneti da frutto', i 'rimboschimenti' intesi come impianti arborei di origine artificiale non soggetti ad interventi di carattere agronomico lasciati evolvere naturalmente o assoggettati ad interventi selvicolturali, le 'formazioni vegetali lineari'. Le "aree forestali" si differenziano dalle aree a vegetazione erbacea spontanea per la presenza diffusa ed uniforme di alberi ed arbusti che esercitano una copertura del suolo maggiore rispettivamente al 20% e al 40% dell'area di riferimento.

Per gli stessi effetti, non sono da considerarsi "area forestale":

- a. i prati e i pascoli arborati il cui grado di copertura arborea non superi il 20% della loro superficie e sui quali non sia in atto una rinnovazione forestale;
- b. l'arboricoltura specializzata da legno;
- c. i filari di piante;
- d. i giardini e i parchi urbani.

IL PTCP cartograficamente individua le aree aventi le caratteristiche di cui sopra nella carta forestale pubblicata sul sito internet della Provincia.

La Regione ha approvato il Piano Forestale Regionale 2014-2020 ai sensi del D.Lgs.227/2001 e della L.R. 20/2000, con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 80 del 12 luglio 2016: in allegato al quadro conoscitivo di tale strumento è stata predisposta la carta di perimetrazione delle aree boscate.




La Regione ha recentemente completato l'attività di aggiornamento della carta forestale per finalità di monitoraggio delle risorse forestali: tale processo ha portato ad una omogeneizzazione delle carte forestali elaborate su base provinciale. L'attività è propedeutica alla realizzazione di quanto previsto dalla DGR 1284/2014: con tale atto la Giunta Regionale ha approvato lo schema di intesa per la direzione regionale per i beni paesaggistici e culturali dell'Emilia Romagna dove si prevede che il prossimo adeguamento del PTPR deve contenere l'individuazione delle aree tutelate dal Codice dei beni culturali tra cui "i territori coperti da foreste e da boschi (comma g dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004). Con nota del 18/11/2015 la Provincia ha trasmesso la carta delle "Aree forestali aggiornamento 2014" chiedendo ai Comuni un contributo di competenza per la verifica dei dati inseriti.

2.1.2 RICOGNIZIONE DELLE AREE BOScate NEL TERRITORIO




A partire da tale documento a livello comunale è stata eseguita la verifica delle aree boscate presenti nel territorio comunale, in cascata ad uno specifico incarico attribuito ad un tecnico specializzato, nell'ambito della ricognizione delle aree boscate, avviata dalla Regione, in sede di aggiornamento della carta forestale. Da tale nuova individuazione, in seguito al suddetto approfondimento, è emerso complessivamente un aumento significativo delle superfici che rispondono alla definizione di aree boscate fornita dal D.Lgs. 227/2001, rispetto alla perimetrazione effettuata dall'art. 10 del PTPR. Alcune aree

Le modifiche riscontrabili in tale ricognizione riguardano la variazione dei perimetri, l'eliminazione e l'aggiunta di aree boscate rispetto alla carta forestale pubblicata ed alla ricognizione effettuata dalla Regione nell'ambito del Piano Forestale regionale. In relazione alla eliminazione e modifica delle aree si riassumono le seguenti modifiche:





Codice	Ubicazione	Carta forestale provinciale	Ricognizione effettuata dalla Regione nell'Ambito del Piano Forestale regionale	Ricognizione effettuata dal Comune	Tipo - Motivazione
A	Tagliata – SS 16	Presente	Non presente	Eliminata	Si trattava di un pioppeto che poi è stato eliminato, pertanto ad oggi non è riscontrabile la presenza di alberi.
					
B	Tagliata – SS 16	Presente	Non presente	Eliminata	Realizzazione opera pubblica: svincolo Sp71bis e SS16
					
C	Pisignano – Via Confine	Non Presente	Presente come arboricoltura da legno	Eliminata	Arboricoltura da legno
					



D	Cervia – Via Titano	Non presente	Presente come Pioppeto	Eliminata	Pioppeto
					
E	Pinarella – SS 16	Presente	Presente come Pioppeto	Eliminata	Pioppeto
					
F	Castiglione – Via Ragazzena	Presente	Presente come arboricoltura da legno	Eliminata	Arboricoltura da legno
					
G	Tantlon – Via Guazza I° Tronco	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
H	Cannuzzo – Via Ruggine	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia



I	Milano Marittima – Viale Milano	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
L	Castiglione - Via Cavina	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
J	Cannuzzo . Via Concezione	Presente	Presente come arboricoltura da legno	Eliminata	Parchi e giardini
					
K	Cannuzzo – Via Crociarone	Presente	Presente come arboricoltura da legno	Eliminata	Arboricoltura da legno
					
M	Milano Marittima – Via delle aie	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
N	Saline _ Via Viazza	Non presente	Presente	Aggiunta	Arbusteto
O	Milano Marittima – Via Jelenia Gora e via Ascione	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
P	Castiglione – Via Ragazzena	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
Q	Castiglione – Via Ragazzena	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
R	Castiglione – Via	Non	Presente	Aggiunta	Bosco non governato o



	Pozzetto	presente			irregolare
S	Castiglione - Via Cupa	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
T	Cervia_ SS 16	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
U	Milano Marittima - Via Stazzone	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
V	Terme - Via Schiazzi	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
Z	Milano Marittima - Viale Milano	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
W	Cannuzzo - Via Zavattina	Presente	Presente come arboricoltura da legno	Eliminata	Arboricoltura da legno
					
AA	Tagliata - Via Pinarella	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
BB	Milano Marittima - Colonia Varese	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
CC	Tagliata - SS16	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
DD	Castiglione- Lungo Fiume	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
EE	Savio - Lungo fiume	Non presente	Presente	Aggiunta	Fustaia
2	Tagliata - Via Lazio	Non Presente	Presente come Fustaia	Eliminata	Parchi e Giardini
3	Castiglione - Via Salara	Non Presente	Presente come Fustaia	Eliminata	Parchi e Giardini
4	Milano Marittima	Non	Presente	Eliminata	Parchi e Giardini



	– Anello del Pino	presente	come Fustaia		
5	Milano Marittima - viale Due Giugno	Non presente	Presente come Fustaia	Eliminata	Parchi e Giardini
6	Milano Marittima – Via del Tintoretto	Non presente	Presente come Fustaia	Eliminata	Parchi e Giardini
7	Milano Marittima – Via Cimabue	Non presente	Presente come Fustaia	Eliminata	Parchi e Giardini

2.1.3 VINCOLO PAESAGGISTICO

L'art. 142, comma 1, punto g), del D.Lgs. 42/2004 specifica che sono di interesse paesaggistico e quindi sottoposti alle disposizioni di cui alla parte III del medesimo decreto i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del D.Lgs. 227/2001.

In particolare l'art. 2, comma 6 del D.Lgs. 227/2001 precisa che “si considerano bosco i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati.” L'approfondimento effettuato dal Comune ha consentito di individuare le aree boscate che non rientrano nella definizione di cui al D. Lgs. 227/2001 e che pertanto sono escluse dal vincolo paesaggistico.



PARTE III SISTEMA TERRITORIALE

3.1 SISTEMA DEMOGRAFICO

3.1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE: MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO

Movimenti naturali e migratori, suddivisione della popolazione per genere, fasce di età e provenienza, composizione delle famiglie, concentrazione di residenti nelle diverse località comunali: sono solo alcune delle variabili che occorre puntualmente analizzare e verificare per studiare un territorio. Di seguito si illustra, nel dettaglio, la situazione del comune di Cervia nel quadro dei cambiamenti socio-demografici ed economici che si sono verificati nel corso dell'ultimo decennio, dal 2005 al 2015. L'analisi cerca di restituire una fotografia d'insieme in grado di evidenziare le ripercussioni che le tendenze economiche e i comportamenti sociali possono avere avuto dalla scala regionale, provinciale fino alla realtà locale.

Analizzare le dinamiche interne alla popolazione di un Comune significa entrare nel merito dello studio dei movimenti naturali e migratori derivanti dalle nuove iscrizioni (nati e immigrati) e cancellazioni (morti ed emigrati).

In generale, i valori che evidenziano in termini statistici le nascite e/o i decessi sono i tassi di natalità e di mortalità, i quali misurano la media annuale delle nascite e/o delle morti per ogni 1.000 abitanti.

Sul fronte invece dell'immigrazione e dell'emigrazione, occorre analizzare nel quadro di riferimento comunale tutti i flussi di abitanti interni ed esterni: le immigrazioni esprimono il numero di persone che dall'Italia e/o dall'estero si sono trasferiti nel territorio comunale, mentre le emigrazioni evidenziano i movimenti in uscita verso altri Comuni italiani o Paesi esteri.

Osservando più in generale i movimenti migratori del territorio ravennate, dal 2008 al 2015 i trasferimenti all'estero sono raddoppiati mentre gli arrivi dall'estero dimezzati. Questa importante flessione nella presenza di cittadini immigrati ha avuto un impatto anche sulla natalità, vista la minor propensione delle famiglie italiane ad avere figli rispetto a quelle straniere. Come riportato nel rapporto 2015 sulle nascite elaborato della regione Emilia Romagna, a incidere negativamente sulle scelte riproduttive della popolazione e sulla natalità sono le condizioni lavorative spesso precarie, l'ingresso "tardivo" dei giovani nel mondo del lavoro e, più in generale, le possibili difficoltà nella conciliazione lavoro-famiglia.

Entrando nel merito dello studio del Comune di Cervia possiamo rilevare, secondo i dati forniti dai Servizi Demografici, una popolazione di 28.940 residenti alla data del 31 dicembre 2015, con 13.725 maschi e 15.215 femmine. Questa lieve predominanza numerica del genere femminile registra un trend sostanzialmente stabile nell'ultimo trentennio, posizionandosi sul 52-53%. Occorre rilevare, tuttavia, un lieve incremento in base agli ultimi dati disponibili che indicano, infatti, il passaggio dal 52% del 2008 al 52,6% del 2015.

Comune di Cervia - Popolazione residente al 31 dicembre 2015		
M	F	TOTALE
13.725	15.215	28.940
47,43%	52,57%	100%

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia



Nel decennio oggetto d'analisi, i residenti del Comune sono aumentati di 1.836 unità passando dai 27.104 abitanti del 2005 ai 28.940 del 2015.

Comune di Cervia – Movimento della popolazione dal 2005 al 2015									
Anno	Movimento naturale			Movimento migratorio			Totale incremento decremento	al 31.12	Quoziente incremento totale*
	nati	morti	Δ	immigrazione	emigrazione	Δ			
2005	221	290	-69	966	651	315	246	27.104	9,07
2006	246	304	-58	1051	604	447	389	27.493	14,35
2007	222	304	-82	1187	541	646	564	28.057	20,51
2008	240	317	-77	1243	681	562	485	28.542	17,29
2009	258	323	-65	1103	719	384	319	28.861	11,18
2010	252	269	-17	970	634	336	319	29.180	11,05
2011	225	285	-60	878	810	77	17	29.197	0,58
2012	214	298	-84	810	795	15	-69	29.128	-2,36
2013	188	286	-98	735	797	-62	-160	28.968	-5,49
2014	221	296	-75	1038	865	173	98	29.066	3,38
2015	198	344	-146	883	863	20	-126	28.940	-4,35

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

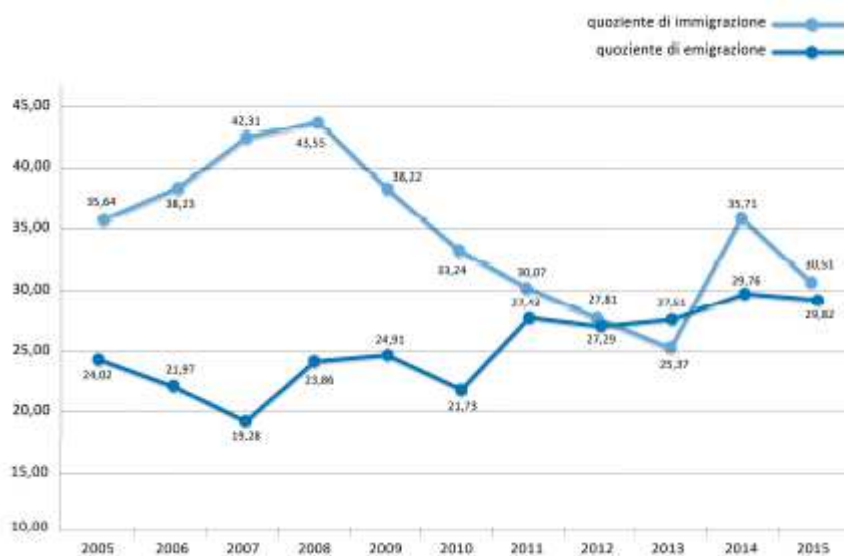
Dal 2010 la natalità registra una tendenza decrescente e in linea con il trend riduttivo riscontrato anche a livello provinciale e regionale. Il 2015, in particolare, si può classificare come l'anno nero con 198 nati vivi (39 di cittadinanza straniera) rispetto ai 258 del 2009. Il tasso di natalità scende a quota 6,84. Il saldo naturale dell'anno, così, si riduce in maniera marcata (146 unità) rispetto al 2014, anche a causa di un incremento del 16,2% della mortalità: 344 decessi, 48 in più del 2014, per un tasso di tasso di mortalità che sale all'11,89 (M=11,73 < F=12,03).

Comune di Cervia – Movimento naturale dal 2005 al 2015											
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Nati	221	246	222	240	258	252	225	214	188	221	198
Morti	290	304	304	317	323	269	285	298	286	296	344
Saldo	-69	-58	-82	-77	-65	-17	-60	-84	-98	-75	-146
Tasso Natalità	8,15	8,95	7,91	8,41	8,94	8,64	7,71	7,35	6,49	7,60	6,84
Tasso Mortalità	10,70	11,06	10,84	11,11	11,19	9,22	9,76	10,23	9,87	10,18	11,89

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia



Confronto tra tasso di natalità e tasso di mortalità



Per quanto riguarda il saldo migratorio, ossia la differenza tra il numero di immigrati e quello degli emigrati, si può riscontare un andamento positivo nel corso dell'ultimo decennio (l'unica eccezione riguarda l'anno 2013 con 62 unità in meno), con variazioni che però sono molto più contenute dal 2011 in avanti, a fronte di un aumento delle emigrazioni cui è corrisposta una riduzione delle immigrazioni.

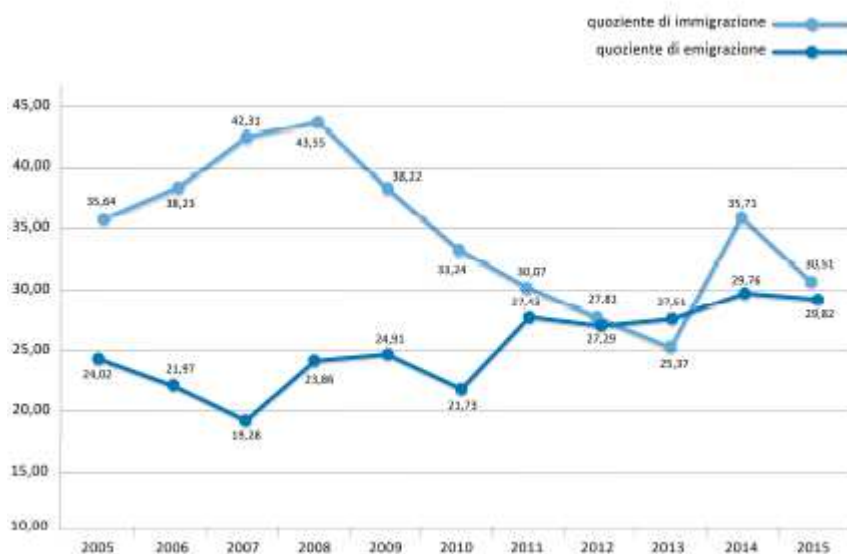
Comune di Cervia – Movimento migratorio dal 2005 al 2015

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Immigrati	966	1051	1187	1243	1103	970	878	810	735	1038	883
Emigrati	651	604	541	681	719	634	801	795	797	865	863
Saldo	315	447	646	562	384	336	77	15	-62	173	20
Tasso Immigrazione	35,64	38,23	42,31	43,55	38,22	33,24	30,07	27,81	25,37	35,71	30,51
Tasso Emigrazione	24,02	21,97	19,28	23,86	24,91	21,73	27,43	27,29	27,51	29,76	29,82

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia



Confronto tra tasso di immigrazione e tasso di emigrazione

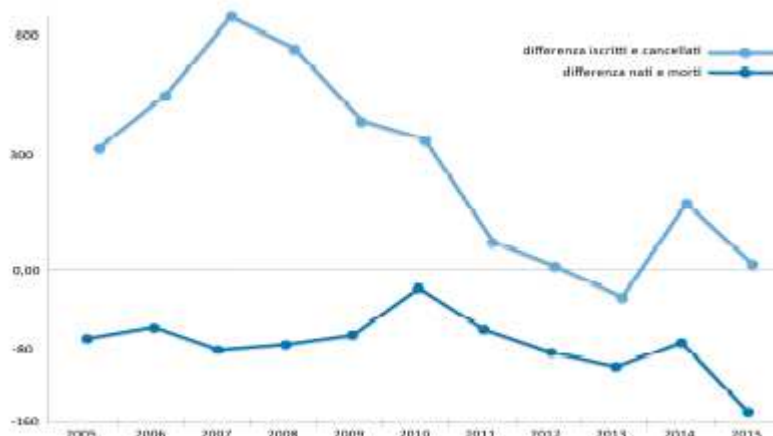


Per il 2015 si calcola un saldo anagrafico totale (somma tra saldo naturale e saldo migratorio) negativo di 126 unità: le nuove iscrizioni, 1.081 (198 nascite e 883 trasferimenti da altri Comuni o dall'estero), sono infatti inferiori rispetto alle cancellazioni, che si attestano a 1.207 (344 decessi e 863 spostamenti in altri Comuni o all'estero).

Comune di Cervia – Totale incremento o decremento della popolazione dal 2005 al 2015											
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Saldo Totale	246	389	564	485	319	319	17	-69	-160	98	-126

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Confronto tra quoziente di incremento naturale e quoziente di incremento migratorio

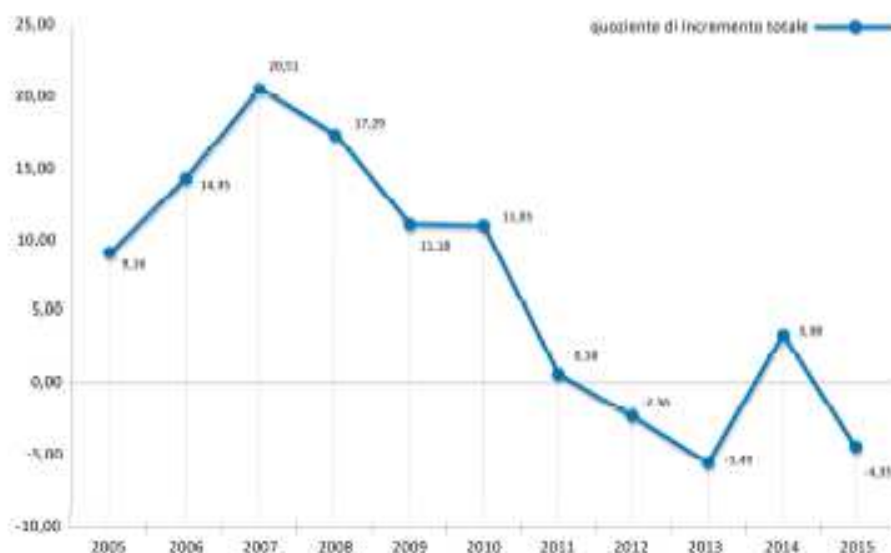




L'evoluzione della popolazione, in un determinato periodo, può essere sintetizzata con il calcolo dell'indice del quoziente d'incremento totale, derivante dal rapporto tra il saldo totale annuo e la popolazione a inizio periodo (primo gennaio). Per l'anno 2015 si calcola un quoziente negativo pari al 4,35. Ciò significa che la popolazione si è ridotta di 4,35 unità ogni 1000 residenti. Dal 2006 in poi si evidenzia una tendenza alla riduzione del quoziente che denota, da una parte, l'incremento dei decessi rispetto alle nascite, e, dall'altra, il graduale allineamento tra cancellazioni e iscrizioni.

Le previsioni di crescita "media" avanzate nel 2009 dallo studio *Genesis* stimano per l'anno 2024 una popolazione residente di 33.343 unità. In considerazione dell'andamento negativo delle nascite, questa previsione sarebbe reale solo con un rilevante, ma poco probabile, cambio di tendenza nella natalità, un calo dei decessi e un costante aumento dei flussi migratori in entrata.

Quoziente di incremento totale



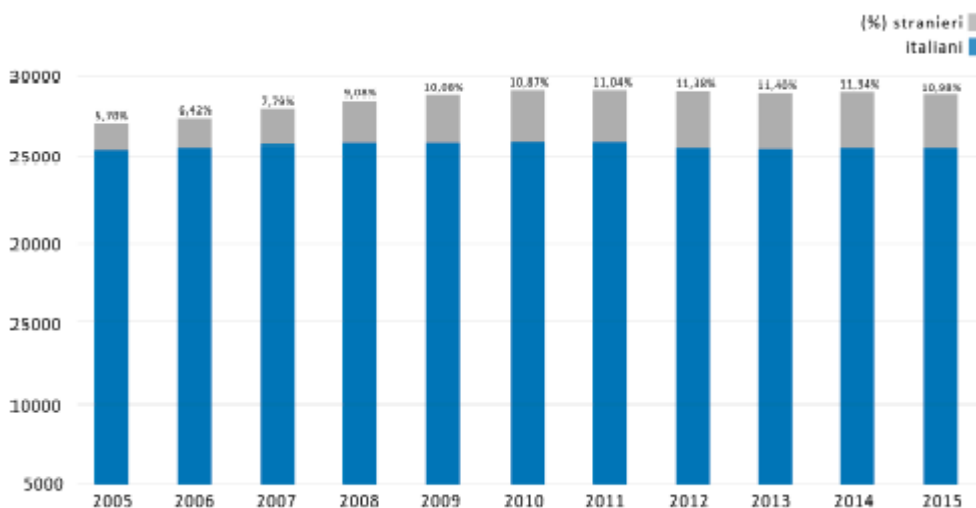
***Quoziente di incremento totale:** rapporto tra il saldo totale nell'anno [(iscritti + nati) - (emigrati + morti)] e la popolazione a inizio periodo (ad esempio per l'anno 2015 il quoziente è 4,35 cioè ogni 1000 abitanti residenti al 01.01.2015 la popolazione è diminuita di 4,35 unità).

3.1.2 CITTADINANZA DEI RESIDENTI

Al 31 dicembre 2015 i residenti con cittadinanza italiana nel comune di Cervia sono 25.761, mentre i residenti con cittadinanza straniera sono 3.179 (1.690 cittadini dell'Unione Europea), pari al 10,98% della popolazione totale.



Variatione percentuale residenti stranieri su italiani



Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Dal 2005 al 2012 si è registrato un incremento superiore al 100% (verificare incremento dal 2005 al 2015) degli stranieri residenti nel territorio comunale. Tale andamento ha subito negli anni più recenti una battuta d'arresto, influenzata da tre fenomeni: la flessione dell'immigrazione dall'estero, la stabilizzazione delle emigrazioni verso altri Comuni italiani e/o l'estero, e, soprattutto, la forte crescita degli stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana: 97 nel 2015, contro i 53 del 2014.

Comune di Cervia – Cittadinanza dei residenti dal 2005 al 2015

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Stranieri	1.544	1.766	2.185	2.592	2.910	3.171	3.222	3.316	3.302	3.295	3.179
Italiani	25.560	25.727	25.872	25.950	25.951	26.009	25.975	25.812	25.666	25.771	25.761
Totale	27.104	27.493	28.057	28.542	28.861	29.180	29.197	29.128	28.968	29.066	28.940

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Il crescente grado di "maturità" dell'immigrazione, testimoniato anche dal netto incremento delle acquisizioni di cittadinanza italiana, che riguarda non solo Cervia, ma tutta Italia (fonte Istat), rende sempre più complesso conoscere i comportamenti familiari dei cittadini di origine straniera. Si riscontra, a questo proposito, un aumento significativo delle nuove cittadinanze da parte di quei popoli che contribuiscono maggiormente alla natalità della popolazione residente, tra cui marocchini e albanesi.

Per il 2015 si può segnalare un movimento migratorio elevato con 20 unità in più rispetto al 2014. Gli iscritti totali sono 883 di cui 275 stranieri, mentre i cancellati sono in totale 863 (422 stranieri). Il flusso dall'estero, inoltre, è abbastanza intenso e rappresenta il 31,14% dell'immigrazione comunale.



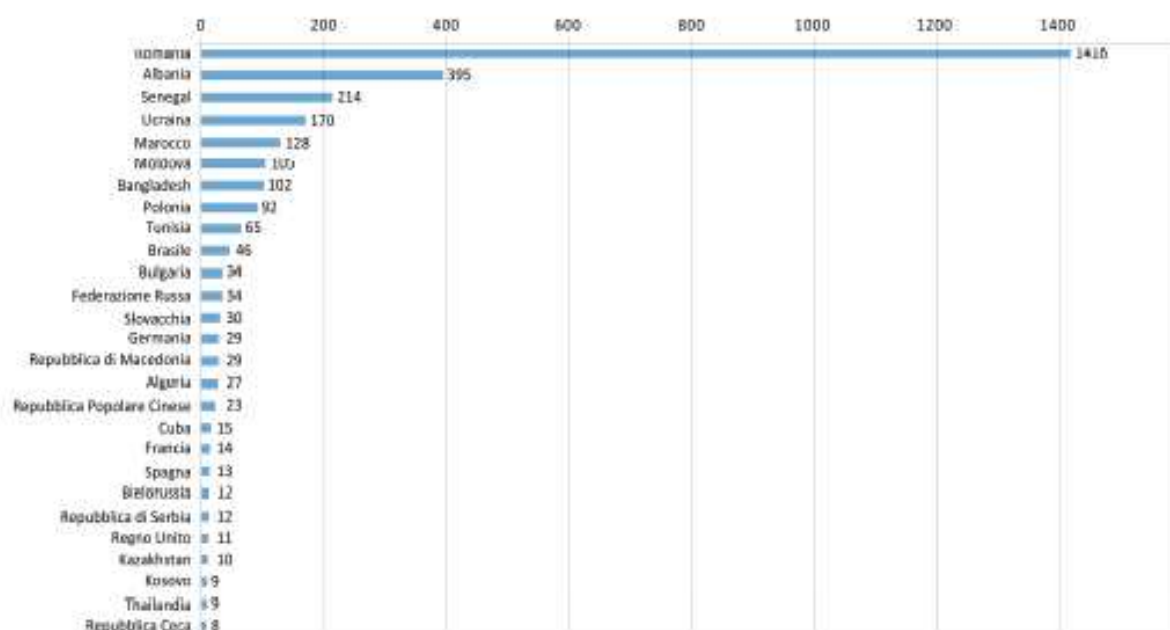
Comune di Cervia – Movimento migratorio al 31 dicembre 2015

Anno 2015	Movimento migratorio	Totale popolazione			di cui stranieri		
		M	F	TOTALE	M	F	TOTALE
	ISCRITTI	448	435	883	121	154	275
	CANCELLATI	434	429	863	209	213	422
	SALDO MIGRATORIO	14	6	20	-88	-59	-146

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Le persone con cittadinanza straniera presenti a Cervia appartengono a 71 diverse nazionalità. La Romania, sul totale di 3.179 cittadini stranieri residenti, è la nazione maggiormente rappresentata con 1.418 cittadini, pari al 46,5% del totale. Le altre comunità più numerose sono albanesi con una quota del 12,42%, seguiti da senegalesi (6,73%), ucraini (5,38%) e marocchini (3,36%). La provenienza geografica dei residenti permette di avanzare alcune considerazioni in merito al mondo del lavoro. A seconda delle etnie, infatti, si registra una maggiore propensione a svolgere determinate mansioni rispetto ad altre, come per esempio gli albanesi che operano nel settore edile, o come la rappresentanza femminile dei Paesi dell'Est Europa che svolge principalmente mansioni di servizio alle famiglie o agli anziani.

Paesi di provenienza dei residenti stranieri

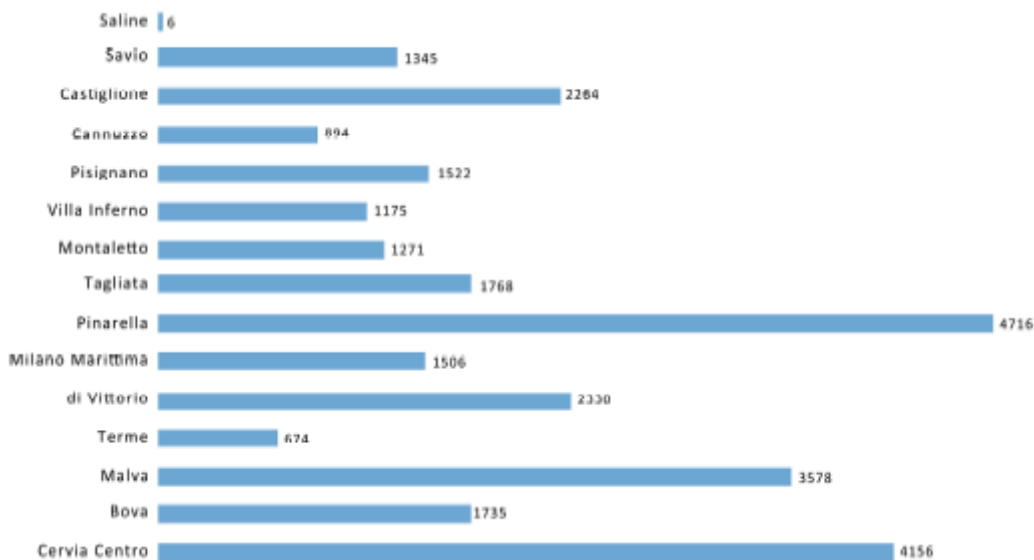


Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione sul territorio comunale si evidenzia una maggiore concentrazione lungo la fascia costiera, tra la linea di costa e il tracciato della Strada Statale, per circa il 72% del totale. La maggior parte dei cittadini risiede a Pinarella, a Cervia Centro e in zona Malva; area, quest'ultima, dove si rileva anche la maggiore densità abitativa. Milano Marittima, che accoglie solo il 5,2% dei residenti, conferma il carattere prevalente di meta turistica: la bassa percentuale è dovuta al maggior numero di seconde case rispetto alle residenze fisse, nonostante la tendenza avviata nel 2009 a tramutare le seconde case in prime.



Totale residenti suddivisi per località



Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Nel forese si registra una distribuzione del 29,27% (8.471 unità) dei residenti totali, con le maggiori quote nelle frazioni: Castiglione (2.277), Pisignano (1.544), Savio (1.344), Montaletto (1.228) e Villa Inferno (1.152). Nelle Saline si registrano solo 6 residenti, tutti italiani. Dal confronto fra numero di residenti italiani e stranieri nelle singole località/frazioni, si può osservare una concentrazione percentuale maggiore degli stranieri rispetto agli italiani a Castiglione (14,49%), Tagliata (13,18%) e in zona Terme (13,20%).

Comune di Cervia – Residenti italiani e stranieri suddivisi per località al 2015

Località	Residenti	% Aumento Residenti	Residenti Italiani	Residenti Stranieri	% Popolazione Straniera
Saline	6	-33,3	6	0	0
Savio	1.345	-2,11	1.201	144	10,71
Castiglione	2.264	0,04	1.936	328	14,49
Cannuzzo	894	-3,14	830	64	7,16
Pisignano	1.522	-1,04	1.359	163	10,71
Villa Inferno	1.175	0,86	1.097	78	6,64
Montaletto	1.271	0,47	1.166	105	8,26
Tagliata	1.768	1,90	1.535	233	13,18
Pinarella	4.716	-0,72	4.214	502	10,64
Milano Marittima	1.506	-0,33	1.328	178	11,82
di Vittorio	2.330	0,56	2.030	300	12,93
Terme	674	-0,88	585	89	13,20
Malva	3.578	0,14	3.243	335	9,36
Bova	1.735	-0,52	1.584	151	8,70
Cervia Centro	4.156	-1,49	3.647	509	12,25
Totale Residenti	28.940	-0,43	25.761	3.179	10,98

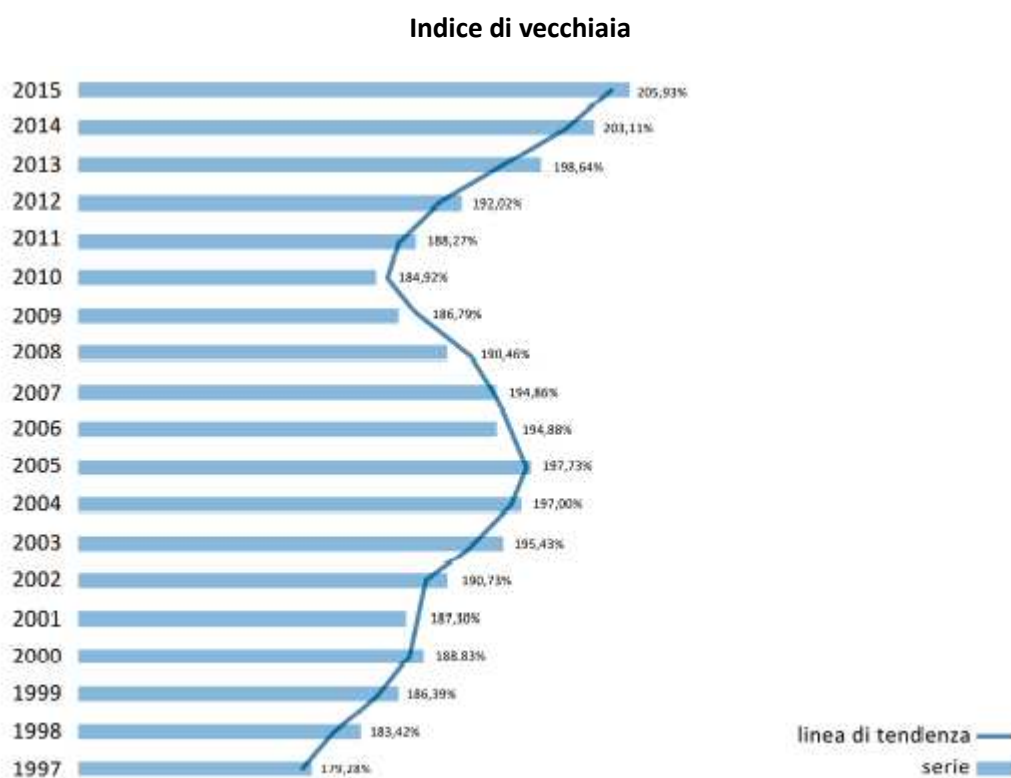
Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia



3.1.3 INDICE DI VECCHIAIA DELLA POPOLAZIONE

L'attuale andamento demografico presenta una composizione della popolazione residente con un tendenziale aumento dell'indice di vecchiaia, che misura il numero di ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani da 0 a 15 anni.

Dopo un graduale calo registrato nel periodo 2005-2010, dal 2011 l'indice di vecchiaia è ripreso a crescere fino ad arrivare, nel 2015, al 205,93%. E' opportuno considerare, però, come l'incremento dell'indice di vecchiaia risulta attenuato dai flussi migratori in entrata, che equilibrano la composizione della popolazione determinandone un relativo ringiovanimento.



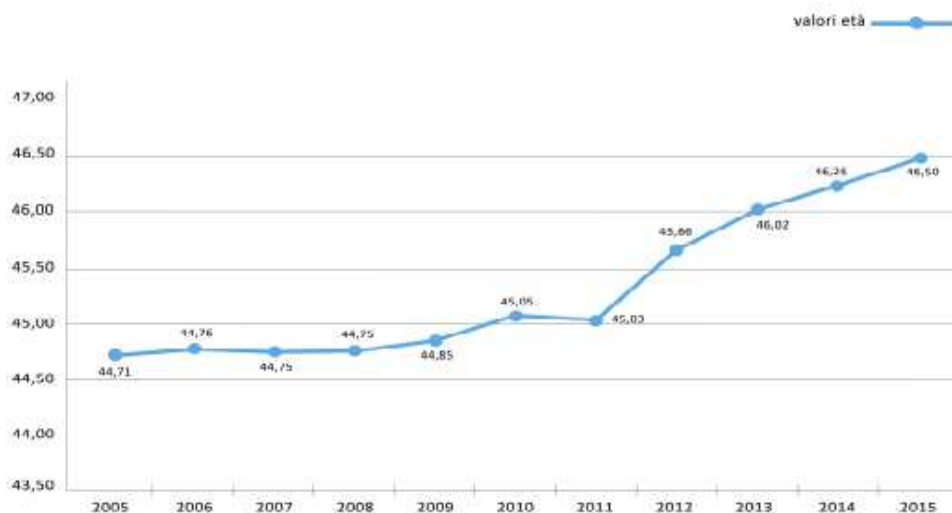
Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

In generale si registra, grazie anche a un apporto migratorio piuttosto equilibrato per genere, una relativa omogeneità di composizione fra contingente maschile e femminile, almeno fino ai 65 anni di età, quando comincia a farsi sentire la maggior longevità femminile.

L'età media della popolazione - calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente (da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione) - rilevata nel 2015 è di 46,20 anni: 44,99 per gli uomini e 47,86 per le donne. Queste ultime, in media, hanno una maggiore aspettativa di vita rispetto al genere maschile. Se si confrontano questi valori con gli anni precedenti (2011=45,03 anni, 2012=45,66 anni, 2013=45,70) si osserva un netto aumento dell'età media della popolazione e un conseguente indice di vecchiaia in rapida crescita.



Andamento età media



Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

L'età media complessiva della popolazione straniera è di 35,10 anni, precisamente 32,88 per gli uomini e 36,88 per le donne.

Struttura per età della popolazione straniera residente - 2015					
	età	M	F	TOTALE	%
età prescolare	0 - 6	146	127	273	8,59%
età scuola dell'obbligo	7 - 14	128	108	236	7,42%
in forza lavoro	15 - 29	247	265	512	16,11%
età adulta	30 - 64	851	1.190	2.041	64,20%
età senile	=> 65	41	76	117	3,68%
totale		1.413	1.766	3.179	100%

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani fino a 14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra queste fasce di età, la struttura di una popolazione è definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante ai fini delle valutazioni di alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo (fascia intermedia) o su quello sanitario (fascia anziana).

Comune di Cervia – Popolazione residente per fasce di età dal 2005 al 2015					
Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2005	3.035	17.805	6.018	26.858	44,6
2006	3.097	17.919	6.088	27.104	44,7
2007	3.165	18.172	6.156	27.493	44,7
2008	3.215	18.601	6.241	28.057	44,7
2009	3.320	18.915	6.307	28.542	44,7
2010	3.421	19.067	6.373	28.861	44,8



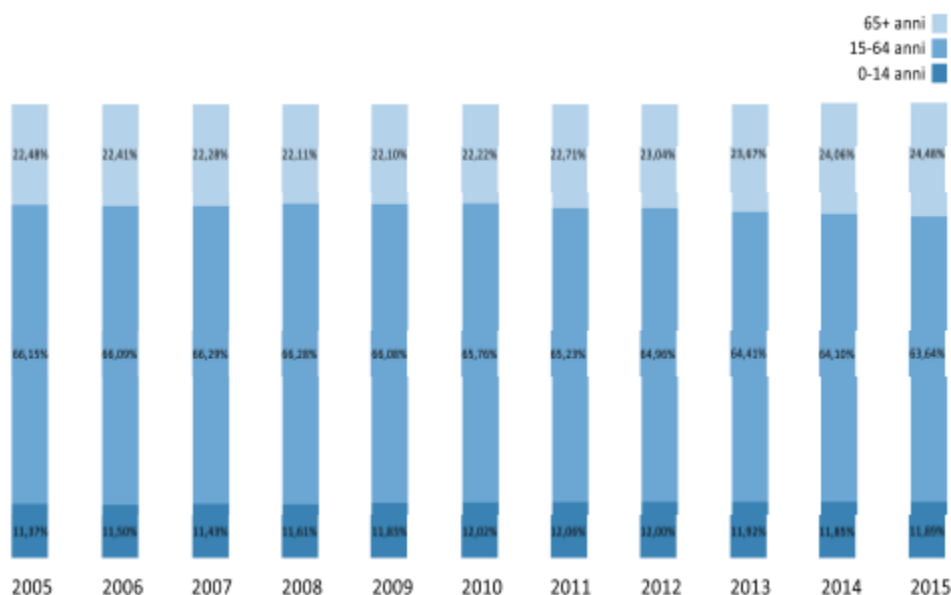
2011	3.508	19.191	6.481	29.180	45,0
2012	3.485	18.836	6.568	28.889	45,4
2013	3.481	18.723	6.682	28.886	45,7
2014	3.463	18.650	6.855	28.968	46,0
2015	3.448	18.634	6.984	29.066	46,2

2005 -2015	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	80+ anni	Totale
Δ	358	488	391	599	1836
%	+11,62	+2,72	+8,67	+37,77	+6,77

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

A fronte di una costante diminuzione di consistenza della fascia intermedia della popolazione cervese si assiste, per inverso, a un graduale intensificarsi della presenza di cittadini con più di 65 anni di età.

Struttura per età della popolazione



Fonte: Dati Istat – 1° gennaio di ogni anno

3.1.4 STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E INDICATORI DEMOGRAFICI

Si presenta, in seguito, un confronto fra tre indicatori demografici calcolati sulla popolazione residente a Cervia negli ultimi dieci anni (Elaborazioni su dati Istat): l'indice di dipendenza strutturale, l'indice di ricambio della popolazione attiva e l'indice della struttura della popolazione attiva.

Il primo rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Cervia nel 2015 ci sono 56,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano. Il secondo, l'indice di ricambio della popolazione attiva, è invece il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Tale valore permette di rapportare il dato anagrafico al grado di attività della popolazione, infatti, la cittadinanza attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Cervia nel 2016 l'indice di ricambio è 167,9 e questo significa che la popolazione in età lavorativa è



molto anziana.

L'ultimo indicatore demografico è l'indice di struttura della popolazione attiva che misura il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, ovvero il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Comune di Cervia – Struttura della popolazione e indicatori demografici negli ultimi dieci anni			
Anno	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva
	1° gennaio 2015		
2005	50,8	155,7	110,8
2006	51,3	152,8	114,5
2007	51,3	157,1	117,6
2008	50,8	151,8	119,1
2009	50,9	161,6	123,2
2010	51,4	172,5	129,3
2011	52,1	182,7	135,5
2012	53,4	182,7	142,8
2013	54,3	188,5	149,1
2014	55,3	178,2	153,6
2015	56,0	167,9	158,1

Fonte: Dati Istat – 1° gennaio 2015

3.1.5 FAMIGLIE

Nel 2015 il numero delle famiglie a fine 2015 è pari a 13.745 e i residenti in famiglia sono 28.817. Il numero dei membri per famiglia si conferma intorno al valore di 2,09 unità. Le famiglie con un solo componente aumentano (18 in più rispetto al 2014) e sono 5.709, rappresentando il 41,54%; quelle con due componenti sono 3.656 pari al 26,6%, mentre i nuclei con tre persone sono 2.436, pari al 17,72% del totale.

Comune di Cervia – Numero di componenti per famiglia nel 2015												
Località	Numero componenti											Totale famiglie
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Cervia Centro	1.114	548	333	168	33	10	2	0	0	0	0	2.208
Bova	266	205	143	110	22	8	2	0	2	0	0	758
Malva	612	459	321	181	53	8	4	1	1	0	0	1.640
Terme	115	80	72	34	8	0	1	0	0	0	0	310
di Vittorio	506	333	192	107	22	5	2	0	0	0	0	1.167
Milano Marittima	547	179	92	54	11	2	1	1	0	0	0	887
Pinarella	1.024	606	354	240	54	17	6	3	0	0	0	2.304
Tagliata	384	226	161	82	11	7	1	0	0	0	0	872
Montaletto	151	141	120	84	12	11	1	0	1	0	0	521
Villa Inferno	136	138	114	64	14	11	3	1	0	0	0	481
Pisignano	203	171	138	87	30	5	1	2	0	0	1	638
Cannuzzo	138	110	69	54	14	6	1	0	0	0	0	392
Castiglione	320	282	205	129	23	11	2	1	2	0	1	976
Savio	191	176	122	71	16	7	4	0	0	0	0	587
Saline	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
<i>N° famiglie per componenti</i>	5.709	3.656	2.436	1.465	323	108	31	9	6	0	2	13.745
<i>N° residenti in famiglia</i>	5.709	7.312	7.308	5.860	1.615	648	217	72	54	0	22	28.817

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Da rilevare come le famiglie unipersonali siano costituite per l'88,77% da persone italiane (5.068) e per il



11,22% da persone straniere (641). Il 29,30% è rappresentato da ultrasessantenni.

A Cervia il rapporto tra il numero di famiglie e il numero di componenti per famiglia è “inversamente proporzionale”. Il numero delle famiglie cervesi, infatti, risulta essere in costante crescita, ma con una dimensione media in progressiva riduzione. Ciò non arresta la tendenza alla diminuzione prevista dalle proiezioni delineate nel 2009 dallo studio *Genesis*. Previsioni che, per il 2015, sono state rispettate con 2,09 componenti per famiglia (nel 2011=2,14 e nel 2012=2,12), in calo di circa due decimi ogni anno.

L'analisi sui nuclei familiari permette di capire anche il numero di persone che risiedono a Cervia per motivi lavorativi e dove si concentra la maggior stanzialità della popolazione, valutando così anche i dati di insediamento della popolazione per le diverse località e i flussi turistici. Queste analisi saranno oggetto di studio nella successiva parte III, dedicata al sistema turistico-ricettivo.

In generale, le famiglie con il maggior numero di componenti si registrano nelle frazioni, in particolare, a Montaletto, Villa Inferno, Pisignano, Savio e Cannuzzo, mentre quelle meno numerose sono a Milano Marittima.

Comune di Cervia – Numero di componenti per famiglia 2008 e 2015 a confronto						
Anno	2008			2015		
Località	Abitanti per località	Numero famiglie per località	Numero medio componenti	Abitanti per località	Numero famiglie per località	Numero medio componenti
Cervia Centro	4.188	2.161	1,94	4.156	2.208	–
Bova	1.636	694	2,36	1.735	758	–
Malva	3.479	1.556	2,24	3.578	1.640	–
Terme	666	293	2,27	674	310	–
di Vittorio	2.407	1.136	2,12	2.330	1.167	–
Milano Marittima	1.505	851	1,77	1.506	887	–
Pinarella	4.589	2.105	2,18	4.716	2.304	–
Tagliata	1.820	844	2,16	1.768	872	–
Montaletto	1.214	455	2,67	1.271	521	–
Villa Inferno	1.162	460	2,53	1.175	481	–
Pisignano	1.464	605	2,42	1.522	638	–
Cannuzzo	910	376	2,42	894	392	–
Castiglione	2.215	936	2,37	2.264	976	–
Savio	1.272	528	2,41	1.345	587	–
Saline	15	6	2,50	6	4	–
Totale	28.542	13.006	2,19	28.940	28.817	2,09

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia

Comune di Cervia – Famiglie unipersonali distribuzione per località al 2014		
Località	Totale	%
Cervia Centro	1.122	19,72
Bova	264	4,64
Malva	627	11,02
Terme	113	1,99
di Vittorio	494	8,68
Milano Marittima	544	9,56
Pinarella	1.013	17,80
Tagliata	378	6,64
Montaletto	144	2,53
Villa Inferno	138	2,42
Pisignano	205	3,60
Cannuzzo	129	2,27
Castiglione	328	5,76
Savio	190	3,34

Comune di Cervia – Famiglie unipersonali per classi di età al 2014				
Classi di età	M	F	Totale	%
0 - 19	3	2	5	0,09
20 - 39	574	454	1.028	18,06
45 - 59	1.135	1.011	2.146	37,71
60 - 79	589	1.028	1.617	28,41
	163	732	895	15,73



Saline	2	0,04
Totale	5.691	100

di cui con

cittadinanza italiana	5.065	89,00%
cittadinanza italiana	626	11,00%

80 - 100+				
Tot. Fam.	2.464	3.227	5.691	100

Fonte: Servizi Demografici – Comune di Cervia



3.2 SISTEMA SCOLASTICO

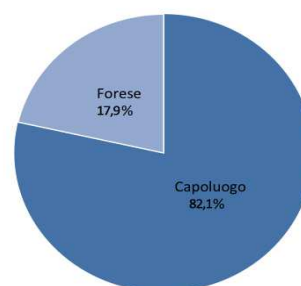
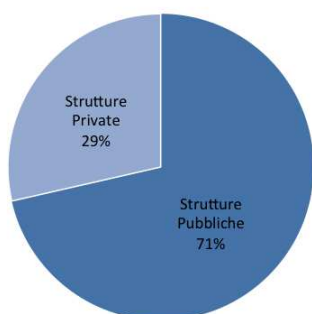
3.2.1 DISTRIBUZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO NEL TERRITORIO

Osservando la distribuzione del sistema scolastico nel comune di Cervia, si evince che la maggior parte degli istituti si concentra nel capoluogo con il 82,1% delle strutture situate principalmente a Cervia, in zona Malva e a Milano Marittima. Nel forese si colloca il restante 17,9% con 6 strutture pubbliche, cinque delle quali hanno rilevanza intercomunale (Comune di Cervia e Comune di Ravenna) e si trovano a: Pisignano, Castiglione e Savio di Cervia. Per quanto riguarda il numero degli istituti e la tipologia, emerge il prevalere delle scuole pubbliche e, in particolare, delle strutture per l'infanzia (38%) e per l'istruzione primaria (43%). Risulta esserci una buona ripartizione delle scuole primarie e dell'infanzia oltre che nel centro città anche nelle frazioni, mentre i nidi e le scuole secondarie di primo grado si concentrano esclusivamente nel capoluogo.

Comune di Cervia - Distribuzione territoriale delle strutture pubbliche e private - Anno Scolastico 2015/2016							
Strutture Pubbliche	Capoluogo	Castiglione di Cervia	Pisignano	Savio di Cervia	Montaletto	Totale tipologia	%
Nidi d'infanzia	1	0	0	0	0	1	5,0%
Scuole dell'infanzia	5	1	1	1	0	8	38,0%
Scuole elementari	6	1	1	0	1	9	43,0%
Scuole medie	2	0	0	0	0	2	9,0%
Scuole superiori	1	0	0	0	0	1	5,0%
Totale per località	15	2	2	1	1	21	100,0%
Strutture Private							
Nidi d'infanzia	2	0	0	0	0	2	25,0%
Scuole dell'infanzia paritaria	3	0	0	0	0	3	37,5%
Servizi educativi domiciliari	3	0	0	0	0	3	37,5%
Totale per località	8	0	0	0	0	8	100,0%
Totale Complessivo	23	2	2	1	1	28	
Incidenza % sul totale	82,1%	7,1%	7,1%	3,6%	3,6%	100,0%	

Fonte: Dati comunali

Comune di Cervia - Distribuzione territoriale delle strutture pubbliche e private - Anno Scolastico 2015/2016



Fonte: elaborazione su dati comunali



La messa in sicurezza e il miglioramento degli edifici scolastici è stato, ed è tuttora, un tema centrale nell'operato dell'Amministrazione che, negli ultimi anni, ha effettuato una serie di interventi sulle strutture pubbliche. Nella frazione di Castiglione di Cervia, inoltre, è prevista una nuova scuola materna che, da progetto, potrà ospitare 20 alunni in più rispetto all'attuale plesso. L'area in cui sorgerà il nuovo edificio è adiacente a quello già presente che diventerà la sede della direzione didattica e del Consiglio di zona.

Comune di Cervia – Incidenza % distribuzione territoriale delle scuole - Anno Scolastico 2015/2016						
Località	Capoluogo	Castiglione di Cervia	Pisignano	Savio di Cervia	Montaletto	Totale
PU -Nidi d'infanzia	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,6%
PU - Scuole dell'infanzia	21,7%	50,0%	50,0%	100,0%	0,0%	28,6%
PU - Scuole elementari	26,1%	50,0%	50,0%	0,0%	100,0%	32,1%
PU - Scuole medie	8,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,6%
PU - Scuole superiori	4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,6%
PRI -Nidi d'infanzia	8,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	7,1%
PRI - Scuole dell'infanzia paritaria	13,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,7%
PRI - Servizi educativi domiciliari	13,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,7%
Totale Complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Dati comunali

L'analisi dei dati dimensionali e prestazionali per ciascun plesso scolastico del comune è condotta comparando i valori per tipologia di scuola e popolazione da servire, ossia la popolazione ricompresa nella fascia di età corrispondente. Le dotazioni di attrezzature per l'Anno Scolastico 2015/2016 sono verificate non solo in rapporto alle caratteristiche dimensionali, ma anche ai requisiti normativi. Il riferimento normativo che regola il dimensionamento delle strutture destinate ad asili nido d'infanzia è la L.R. 1 del 10 Gennaio 2000 e la relativa direttiva attuativa, mentre il riferimento legislativo inerente i requisiti dimensionali dell'edilizia scolastica è il Decreto Ministeriale 18 Dicembre 1975.

Si riporta di seguito la popolazione residente suddivisa per fasce di età prescolare e scolare. Tale prospetto appare utile per verificare se la dotazione di posti offerta dalle strutture cervesi è adeguata ad accogliere i propri residenti e quanti dei posti disponibili possono essere assegnati ad alunni provenienti dai comuni limitrofi.

Comune di Cervia – Popolazione residente suddivisa per fasce di età prescolari e scolari da 0 a 19 anni – Anno 2016							
Località	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-13 anni	14-18 anni	> 19 anni	Totale
Cannuzzo	7	10	15	13	22	412	479
Castiglione	65	81	148	90	118	2.518	3.020
Cervia	48	52	110	77	109	2.966	3.362
Malva Nord	84	94	194	94	158	3358	3.982
Malva Sud	26	35	73	37	64	1156	1.391
Milano Marittima Nord	7	7	14	6	0	345	379
Milano Marittima Sud	55	62	150	81	129	3.351	3.828
Montaletto	32	36	64	43	84	1.248	1.507
Pinarella	94	119	217	135	208	4.393	5.166
Pinarella Ovest	8	5	12	5	11	228	269
Pisignano	15	18	28	22	26	598	707
Savio	28	22	54	34	46	1.151	1.335
Tagliata	37	44	96	45	82	1.996	2.300
Villa Inferno	20	20	56	42	53	1.004	1.195
Totale residenti	526	605	1.231	724	1.110	24.724	28.920
Istituto scolastico	*nido d'infanzia	*scuola d'infanzia	scuola primaria	secondaria I grado	secondaria II grado		
Tot. posti disponibili	83	624	1.284	589	885		
Differenza	-443	+19	+53	-135	-225		

Fonte: Dati comunali

* si tratta di un servizio di cui molte famiglie non usufruiscono perciò la valutazione, è del tutto indicativa.



Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e le elementari l'offerta formativa/scolastica cervese, fino a pochi anni fa, era strutturata in due Circoli Didattici: il II Circolo interessava le località di Cervia, Pinarella, Tagliata e Montaletto, mentre il III Circolo riguardava parte del capoluogo e del forese, in particolare, le frazioni di Castiglione e Pisignano.

Comune di Cervia - Il sistema scolastico: Circoli Didattici e Istituti Comprensivi - Anno Scolastico 2015/2016					
	Denominazione	Località	Proprietà	Circolo	Istituto Comprensivo
Scuole materne	E. Alessandrini	Cervia	Pubblica	II	Cervia 2
	Casa dei bimbi 1	Pinarella	Pubblica	II	Cervia 2
	Casa dei bimbi 2	Tagliata	Pubblica	II	Cervia 2
	Missiroli	Castiglione	Pubblica	III	Cervia 1
	Zona Amati	Cervia	Pubblica	III	Cervia 3
	XXV Aprile	Pisignano	Pubblica	III	Cervia 1
	Palazzone	Malva Nord	Pubblica	III	Cervia 3
	Scuola Statale	Savio	Pubblica	III	Cervia 1

Scuole elementari	G. Pascoli	Cervia	Pubblica	II	Cervia 2
	A. Spallicci	Cervia	Pubblica	II	Cervia 2
	G. Deledda	Pinarella	Pubblica	II	Cervia 2
	A. Buonarroti	Montaletto	Pubblica	II	Cervia 2
	A. Manzi	Tagliata	Pubblica	II	Cervia 2
	G. Carducci	Castiglione	Pubblica	III	Cervia 1
	E. Fermi	Pisignano	Pubblica	III	Cervia 1
	G. Mazzini	Milano Marittima	Pubblica	III	Cervia 3
	Martiri Fantini	Malva Nord	Pubblica	III	Cervia 3
Ressi Gervasi	Cervia	Pubblica	—	Cervia 3	

Fonte: Dati comunali

L'apparato scolastico comunale, oggi, è strutturato in tre Istituti Comprensivi che accorpano organismi di diverso ordine e grado di istruzione: Cervia 1 – Istituto Comprensivo Intercomunale, con otto istituti di cui tre scuole d'infanzia, quattro scuole primarie (di cui 2 in comune di Ravenna) e una scuola secondaria di primo grado in Comune di Ravenna; Cervia 2, che comprende invece nove scuole di cui tre dell'infanzia, cinque primarie e una scuola secondaria di primo grado; l'istituto comprensivo Cervia 3, che include due scuole dell'infanzia, altrettante scuole elementari e una scuola secondaria di primo grado.

DM 18 Dicembre 1975 - Distanze, tempi di percorrenza e dimensioni dell'edificio					
Tipo di scuola		Scuole materne	Scuole elementari	Scuole medie	Scuole secondarie superiori
Distanze massime (a piedi) m		300	500	1.000	—
Tempi di percorrenza massima (con mezzi di trasporto)		—	15 min.	15-30 min.	20-45 min.
Dimensioni dell'edificio					
Massima	Numero alunni	270	625	720	1.500
	Numero sezioni/classi	9 sez.	25 cl.	24 cl.	60 cl.
Minima	Numero alunni	15	75	150	250
	Numero sezioni/classi	3 sez.	5 cl.	6 cl.	10 cl.



3.2.2 ASILO NIDO (FASCIA 3 - 36 MESI)

Nel comune di Cervia sono presenti tre asili nido d'infanzia di cui uno di proprietà pubblica e due privata. Le tre strutture sono concentrate nel capoluogo e dislocate tra il centro della città e il quartiere Malva.

Comune di Cervia - Il sistema scolastico: nidi d'infanzia - Anno Scolastico 2015/2016									
N	Denominazione	Località	Proprietà	Classi	Posti	Requisiti normativi		Caratteristiche struttura	
						Superficie Lorda	Area pertinenziale	Superficie Lorda	Area pertinenziale
1	Piazzamare	Cervia	Pubblica	2	34	1,53 mq	1,02 mq	1.694 mq	8.094 mq
2	Cavallino a dondolo	Malva Nord	Privata	2	21	1,08 mq	720 mq	/	/
3	L'Arcobaleno	Malva Sud	Privata	1	28*	1,035 mq	690 mq	/	/

*comprendono alunni sia nella fascia di età 3-24 mesi sia 3-6 anni.

Le realtà private sono due: una è l'asilo nido *Cavallino a Dondolo* che, con tempo part-time, può accogliere in due sezioni 21 alunni, 15 dei quali provengono dalle graduatorie pubbliche tramite una convenzione con il comune; l'altra è *Arcobaleno* con una sezione predisposta per bambini tra i 3 e i 36 mesi e una dedicata ai più grandi in età per la scuola dell'infanzia. L'asilo nido pubblico *Piazzamare*, la cui superficie è in comune con la scuola d'Infanzia *Zona Amati*, ha due sezioni e può ospitare 60 bambini provenienti principalmente da Milano Marittima e dai quartieri Di Vittorio, Terme e Malva. Oltre alle due sezioni del nido con 34 posti per bambini tra i 3 e i 24 mesi, l'asilo ha anche due sezioni rivolte a 26 bambini tra i 25 e i 36 mesi ovvero i "medio-grandi" e i "grandi". Una sezione primavera è presente anche presso le Suore Orsoline che rappresentano una delle tre scuole d'infanzia paritarie sul territorio. Le scuole private "paritarie" sono le istituzioni scolastiche a gestione privata che ricevono contributi statali; al pari delle altre scuole, devono adottare i programmi educativi diffusi annualmente dal Ministero dell'Istruzione.

3.2.3 SCUOLA MATERNA (FASCIA 3 - 5 ANNI)

DM 18 Dicembre 1975 - Superfici lorde per sezione e per alunno				
Scuola materna	Numero sezioni	Numero alunni	mq/sezione	mq/alunno
	3	90	210	7,00
	4	120	203	6,77
	5	150	202	6,73
	6	180	200	6,67
	7	210	199	6,63
	8	240	199	6,63
	9	270	198	6,60

Le scuole materne che accolgono i bambini dai 3 ai 5 anni sono nove, di queste, tre sono istituti privati paritari, ovvero (come già accennato) strutture educative-ricreative a gestione privata che costituiscono l'alternativa alle strutture pubbliche. Il primo dei tre istituti paritari è la scuola d'Infanzia *Papa Giovanni XXIII* che può ospitare, in 4 classi, 91 alunni provenienti principalmente dal centro della città o dal quartiere Malva Nord. La seconda è la scuola d'Infanzia *Suore Orsoline* che è situata a Milano Marittima e prevede 95 posti suddivisi in 5 classi. Di queste cinque, sono 2 le classi appartenenti alla sezione primavera che è dedicata ai bambini con età compresa tra 24 e 36 mesi. Chi frequenta questo istituto proviene sia dal capoluogo (Milano Marittima, Cervia centro, Malva Sud e Pinarella) sia dal forese (Lido di Savio e Villa Inferno). Infine nel quartiere Malva Sud si trova *Arcobaleno* che è contemporaneamente sia asilo nido sia scuola d'infanzia.


Comune di Cervia - Il sistema scolastico: scuole dell'infanzia private paritarie - Anno Scolastico 2015/2016

N	Denominazione	Località	Proprietà	Classi	Posti
1	Suore Orsoline	Milano Marittima	Privata	5	95
2	L'Arcobaleno	Malva Sud	Privata	1	28*
3	Papa Giovanni XXIII	Malva Nord	Privata	4	91

Fonte: Dati comunali

*comprende alunni sia nella fascia di età 3-24 mesi sia 3-6 anni

Il numero totale di posti disponibili nelle scuole dell'infanzia di Cervia è 624, circa venti in più rispetto ai residenti cervesi nella fascia di età compresa tra 3 e 5 anni. Vista la rilevanza intercomunale delle scuole *Missiroli*, *XXV Aprile* e *Savio* la differenza numerica tra residenti (potenziali utenti) e posti totali disponibili permette di accogliere anche l'utenza proveniente dai Comuni limitrofi.

DM 18 Dicembre 1975 - AMPIEZZA MINIMA DELL'AREA NECESSARIA ALLA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO PER NUMERO DI CLASSI

Scuola materna	Numero sezioni	Superficie totale	mq/sezione	mq/alunno
	2	1.500	750	25
3	2.250	750	25	
4	3.000	750	25	
5	3.750	750	25	
6	4.500	750	25	
7	5.250	750	25	
8	6.000	750	25	

Comune di Cervia - Il sistema scolastico: scuole dell'infanzia - Anno Scolastico 2015/2016

N	Denominazione	Località	IC	Proprietà	Classi	Posti	Requisiti normativi		Caratteristiche struttura	
							Superficie Lorda	Area pertinenziale	Superficie Lorda	Area pertinenziale
1	E. Alessandrini	Cervia	Cervia 2	Pubblica	3	80	630 mq	2.250 mq	2.072 mq	7.700 mq
2	Casa dei bimbi 1	Pinarella	Cervia 2	Pubblica	3	85	630 mq	2.250 mq	760 mq	5.110 mq
3	Casa dei bimbi 2	Tagliata	Cervia 2	Pubblica	3	74	630 mq	2.250 mq	2.950 mq	16.700 mq
4	Missiroli	Castiglione	Cervia 1	Pubblica	3	71	630 mq	2.250 mq	335 mq	3.370 mq
5	Zona Amati	Cervia	Cervia 3	Pubblica	4	98	812 mq	3.000 mq	1.694 mq	8.094 mq
6	XXV aprile	Pisignano	Cervia 1	Pubblica	3	58	630 mq	2.250 mq	404 mq	2.022 mq
7	Palazzone	Malva Nord	Cervia 3	Pubblica	3	71	630 mq	2.250 mq	2.864 mq	5.200 mq
8	Scuola Statale dell'Infanzia Savio	Savio	Cervia 1	Pubblica	2	61	420 mq	1.500 mq	732 mq	4.323 mq
9	Piazzamare	Cervia	/	Pubblica	2	26	420 mq	1.500 mq	1.694 mq	8.094 mq
Totale					26	624				

Fonte: Dati comunali

In base ai parametri dimensionali vigenti, la maggior parte delle strutture risultano rispondenti ai requisiti dimensionali indicati dalla norma, ad eccezione della scuola d'Infanzia *Missiroli* e dell'istituto *XXV Aprile*, entrambi leggermente sottodimensionati. Relativamente alle aree pertinenziali, ad eccezione della scuola *XXV Aprile*, le altre realtà risultano adeguate e in alcuni casi anche sovra dotate di spazi esterni, spesso attrezzati con strutture ludiche come nei casi delle scuole Zona Amati e Savio.



3.2.4 SCUOLA PRIMARIA (FASCIA 6-10 ANNI)

DM 18 Dicembre 1975 - Superfici lorde per classe e per alunno					
Numero sezioni	Numero alunni	Scuola elementare		Scuola media	
		mq/classe	mq/alunno	mq/classe	mq/alunno
5	125	153	6,11	—	—
6	150	—	—	275,50	11,02
7	175	—	—	—	—
8	200	—	—	—	—
9	225	—	—	240,25	9,61
10	250	189	7,56	—	—
11	275	—	—	—	—
12	300	—	—	219,50	8,78
13	325	—	—	—	—
14	350	—	—	—	—
15	375	177	7,08	212,50	8,50
16	400	—	—	—	—
17	425	—	—	—	—
18	450	—	—	202,50	8,10
19	475	—	—	—	—
20	500	171	6,84	—	—
21	525	—	—	211,25	8,45
22	550	—	—	—	—
23	575	—	—	—	—
24	600	—	—	201,50	8,06
25	625	167	6,68	—	—

Le scuole elementari presenti sul territorio comunale sono nove, tutte statali, con 1.284 posti disponibili totali suddivisi in 61 sezioni. La disponibilità è superiore di 53 unità rispetto ai dati demografici. Tale differenza permette di accogliere l'afflusso di cittadini dai Comuni circostanti, specie nei due istituti appartenenti all'istituto comprensivo intercomunale: scuola *G. Carducci* e scuola *E. Fermi*. Delle nove strutture di istruzione primaria sei si trovano nel capoluogo, mentre le tre restanti si distribuiscono nel forese: a Castiglione, Pisignano e Montaletto.

Comune di Cervia - Il sistema scolastico: scuole primarie - Anno Scolastico 2015/2016										
N	Denominazione	Località	IC	Proprietà	Classi	Posti	Requisiti normativi		Caratteristiche struttura	
							Superficie Lorda	Area pertinenziale	Superficie Lorda	Area pertinenziale
1	G. Pascoli	Cervia	Cervia 2	Pubblica	11	245	1.724 mq	6.140 mq	2.072 mq	7.700 mq
2	A. Spallicci	Cervia	Cervia 2	Pubblica	5	110	765 mq	2.295 mq	1.887 mq	8.912 mq
3	G. Deledda	Pinarella	Cervia 2	Pubblica	5	98	765 mq	2.295 mq	700 mq	2.997 mq
4	A. Buonarroti	Montaletto	Cervia 2	Pubblica	5	103	765 mq	2.295 mq	892 mq	4.050 mq
5	A. Manzi	Tagliata	Cervia 2	Pubblica	5	82	765 mq	2.295 mq	2.950 mq	16.700 mq
6	G. Carducci	Castiglione	Cervia 1	Pubblica	5	118	765 mq	2.295 mq	968 mq	1.794 mq
7	E. Fermi	Pisignano	Cervia 1	Pubblica	5	84	765 mq	2.295 mq	790 mq	1.077 mq
8	G. Mazzini	Milano Marittima	Cervia 3	Pubblica	10	218	1.890 mq	5.670 mq	1.203 mq	5.570 mq
9	Martiri Fantini	Malva Nord	Cervia 3	Pubblica	10	226	1.890 mq	5.670 mq	2.864 mq	5.200 mq
Totale					61	1.284				

Fonte: Dati comunali

La verifica dei parametri dimensionali dei diversi istituti fa emergere una generale adeguatezza delle scuole cervesi alle esigenze e ai requisiti normativi, sia in termini di superficie degli edifici sia per quanto concerne le relative aree pertinenziali.

In base ai parametri normativi vigenti si evidenziano, sul totale, solo due casi di lieve sottodimensionamento



delle strutture (*Grazia Deledda* a Pinarella e *Giuseppe Mazzini* in località Milano Marittima). Riguardo all'area di pertinenza degli istituti si rilevano, invece, quattro casi di inadeguatezza, tre dei quali (*Giosuè Carducci*, *Giuseppe Mazzini* e *Martiri Fantini*) sono di lieve entità, mentre la scuola *Enrico Fermi* di Pisignano riporta un sottodimensionamento maggiormente significativo dell'area di pertinenza pari a 1.218 mq in meno rispetto ai valori dettati dalla norma.

3.2.5 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (FASCIA 11-13 ANNI)

Le due scuole secondarie di primo grado sono attualmente ospitate all'interno dello stesso plesso scolastico: l'istituto Ressi Gervasi, adeguato alla normativa vigente in termini di edilizia scolastica, ma leggermente carente dal punto di vista dell'area di pertinenza.

Comune di Cervia - Il sistema scolastico: scuole secondarie di primo grado - Anno Scolastico 2015/2016									
N	Denominazione	Località	Proprietà	Classi	Posti	Requisiti normativi DM 18 dicembre 1975		Caratteristica struttura (2016)	
						Superficie Lorda	Area pertinenziale	Superficie Lorda	Area pertinenziale
1	Ressi Gervasi IC2 - Ressi Gervasi IC3	Cervia	Pubblica	22	589	4,648 mq	11,99 mq	8,422 mq	11,508 mq

Fonte: Dati comunali

La struttura, di proprietà comunale, è articolata complessivamente in 22 classi (da DM 18 Dicembre 1975 la dimensione minima è fissata in 6 classi e quella massima in 24 classi), predisposte per accogliere un'utenza di circa 600 alunni. I dati demografici per l'anno 2016 evidenziano 724 ragazzi in età compresa tra gli 11 e 13 anni residenti a Cervia. La domanda risulta comunque soddisfatta, dal momento che il sistema scolastico comunale comprende all'interno dell'Istituto Comprensivo Intercomunale IC1 la scuola media di Castiglione di Ravenna, posta in prossimità del confine e che serve il bacino di utenza del forese.

3.2.6 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (14-19 ANNI)

Le scuole secondarie superiori, come indicato dal DM 18 Dicembre 1975, devono avere una dimensione minima di 10 classi per 250 studenti e una massima di 60 classi per un totale di 1.500 studenti. Per quanto riguarda gli indici standard di superficie/alunno si applicano i criteri generali formulati per la scuola media.

Nel territorio comunale di Cervia l'unica realtà formativa statale a livello superiore è l'I.P.S.E.O.A. (Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) intitolata a "*Tonino Guerra*". La struttura di medie dimensioni dispone di 885 posti ripartiti in 38 classi. Tra gli iscritti si registrano anche studenti provenienti dai comuni della Provincia di Forlì-Cesena, poiché, come generalmente accade per gli istituti di tale grado, il bacino di utenza può allargarsi fino a diventare da comunale ad extra-provinciale.

Comune di Cervia - Il sistema scolastico: scuola secondaria di secondo grado - Anno Scolastico 2015/2016					
N	Denominazione	Località	Proprietà	Classi	Posti
1	I.P.S.E.O.A.	Cervia	Pubblica	38	885

Fonte: Dati comunali

L'analisi condotta ha evidenziato la generale adeguatezza del sistema scolastico cervese alle esigenze e ai requisiti normativi, per quanto concerne sia la superficie degli edifici sia le relative aree pertinenziali. Se si escludono dal conteggio i nidi d'infanzia e le paritarie, di 21 istituti totali sono 17, pari al 81%, quelli che risultano idonei. Il restante 19% delle strutture riporta qualche mancanza: 4 sono gli istituti che presentano superfici lorde disponibili lievemente sottodimensionate, mentre sono 5 quelli non sufficientemente dotati di aree pertinenziali. Sul totale due casi riportano carenze sotto ambo le voci.

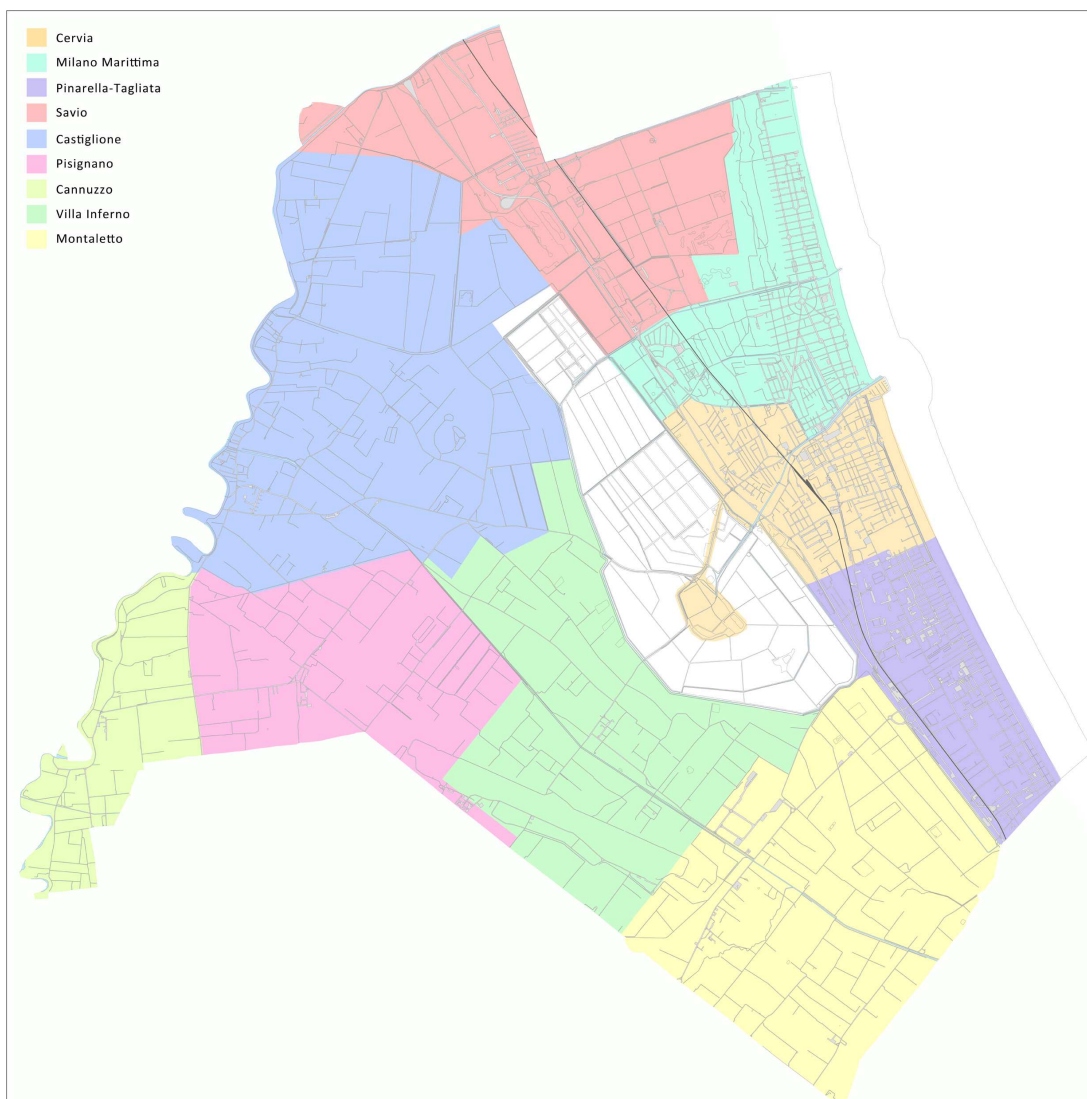


3.3 DOTAZIONI TERRITORIALI

3.3.1 DOTAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI

Per ciascuno dei nove quartieri in cui è ripartito il territorio comunale, il Quadro Conoscitivo analizza le dotazioni territoriali esistenti, cioè l'insieme degli impianti, delle opere e degli spazi attrezzati che concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale. Il censimento delle dotazioni disponibili consente di valutare se esse siano adeguate rispetto agli abitanti insediati in ognuna località del Capoluogo, del Forese e nell'intero territorio comunale. Agli strumenti urbanistici, poi, spetta il compito di stimare il fabbisogno di dotazioni necessarie, come indicato all'Art. A-22 dell'Allegato della LR 20/2000.

Comune di Cervia – Suddivisione del territorio comunale in quartieri - 2017





Le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi, per la procedura di verifica degli standard residenziali, sono ripartite in quattro tipologie: attrezzature scolastiche, attrezzature di interesse collettivo e religiose, verde pubblico, attrezzato, sportivo e pinete; parcheggi pubblici (LR 20/2000 - Art. A-24 - Allegato).

La metodologia assunta prevede l'esclusione del verde di arredo stradale (svincoli e rotonde) e delle aree verdi di laminazione nel conteggio del verde pubblico e l'inclusione degli stalli lungo le strade nei parcheggi pubblici, in quello dei parcheggi.

La valutazione delle dotazioni di attrezzature per una località turistica come Cervia deve considerare non solo la popolazione residente, ma anche quella temporanea: la soglia minima per le dotazioni territoriali è fissata in 30 mq per residente e in 20 mq per turista, come disciplinato dal PTCP di Ravenna (Art. 9.2). Il dato comunale evidenzia un sistema di buon livello poiché le attrezzature e gli spazi collettivi esistenti sono superiori ai 30 mq per abitante.

Considerando le diverse tipologie, si rilevano dotazioni:

- sufficienti per il sistema scolastico dell'obbligo;
- sufficienti per le attrezzature comuni;
- una dotazione ampiamente sovradimensionata di verde pubblico;
- una dotazione superiore allo standard regionale per i parcheggi pubblici.

Nel 2016 le presenze turistiche registrate a Cervia hanno raggiunto 65.749 unità, di cui 28.844 in strutture ricettive e 36.905 in seconde case. Considerando tutte le strutture ricettive completamente occupate, si può stimare un fabbisogno complessivo di circa 225 ettari, valore ampiamente coperto dalle aree a servizio già esistenti (con una stima di +208% di dotazioni disponibili in rapporto al fabbisogno).

Osservando nel dettaglio le dotazioni presenti nel capoluogo rispetto ai parametri assunti come riferimento, si nota una buona dotazione nelle località di Cervia (33.5 mq/ab), Pinarella-Tagliata (57,9 mq/ab) e sovrabbondante per Milano Marittima (570.7 mq/ab) grazie alle dotazioni di aree destinate a verde pubblico e a pinete. Sono state, infatti, comprese le pinete a ridosso delle aree urbane di Milano Marittima e Pinarella. Risulta esserci una buona dotazione anche di aree a parcheggio con 7 mq/ab sia a Cervia Centro sia a Pinarella-Tagliata, valore che scende a circa 6 mq/ab a Milano Marittima.

Si riporta di seguito lo schema delle dotazioni in termini aggregati per quanto riguarda il Forese e distinta per le diverse località urbane.

Comune di Cervia - Verifica dotazioni standard residenziali per località – anno 2017					
1) Dotazioni esistenti (mq)	Totale Forese	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella-Tagliata	TOTALE 2017
Attrezzature scolastiche	16.198,72	60.762,65	6.051,55	19.842,96	102.856
Attrezzature di interesse collettivo e religiose	449.945,93	111.641,08	518.031,84	38.854,31	1.118.473
Verde pubblico, attrezzato, sportivo e pinete	1.005.935,63	58.801,69	1.851.332,39	334.576,71	3.250.646
Parcheggi pubblici	58.199,15	61.204,54	25.520,10	54.366,77	199.291
TOTALE	1.530.279,44	292.409,97	2.400.935,88	447.640,76	4.671.266
Altre aree cedute senza opere	0	59.699,20	0	45.092,12	104.791
TOTALE COMPRESIVO AREE CEDUTE SENZA OPERE	1.530.279,44	352.109,17	2.400.935,88	492.732,87	4.776.057,36



2) Residenti e posti letto in strutture ricettive suddivisi per località	Forese	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella-Tagliata	TOTALE
Residenti	8.243	8.735	4.207	7.735	28.920
Posti letto in strutture ricettive	119	6.535	16.958	13.293	36.905
<i>Stima alloggi non occupati</i>	710	2.866	4.574	4.609	12.759
Stima posti letto in seconde case (2,5 posti letto/alloggio non occupato, escluso forese)	0	7.165	11.435	11.523	31.898

A) Calcolo dotazioni/residenti per località (mq/abitante)	Forese	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella-Tagliata	TOTALE
Istruzione	2,0	7,0	1,4	2,6	12,9
Attrezzature interesse collettivo	54,6	12,8	123,1	5,0	195,5
Spazi verdi, verde sportivo e pinete	122,0	6,7	440,1	43,3	612,1
Parcheggi	7,1	7,0	6,1	7,0	27,2
TOTALE	185,6	33,5	570,7	57,9	847,7
TOTALE COMPRESIVO AREE CEDUTE SENZA OPERE	185,6	40,3	570,7	63,7	165,1

B) Stima fabbisogno di dotazioni comprensivo della popolazione temporanea (mq)	Forese	Cervia Centro	Milano Marittima	Pinarella-Tagliata	TOTALE
Fabbisogno residenti (30mq/abitante)	247.290	262.050	126.210	232.050	867.600
Fabbisogno Pop. Temp. (20mq PTCP) :					
in strutture ricettive (100%)	2.380	130.700	339.160	265.860	738.100
in seconde case (2,5pers/alloggio)	0	143.300	228.700	230.450	637.950
TOTALE FABBISOGNO	249.670	536.050	694.070	728.360	2.243.650
<i>Differenza fra dotazioni disponibili e fabbisogno</i>	1.280.609	-243.640	1.706.866	-280.719	2.427.616
<i>Rapporto Dotazioni disponibili / Fabbisogno</i>	613%	55%	346%	61%	208%
<i>Differenza comprensiva delle aree cedute senza opere</i>	1.280.609,44	-183.940,83	1.706.865,88	-235.627,13	2.532.407
<i>Rapporto comprensivo delle aree cedute senza opere</i>	613%	66%	346%	61%	213%

Fonte: Dati comunali - aggiornamento aprile 2017

Il totale delle aree cedute senza opere, ancora inutilizzate, ammonta a 104.791 mq e sono distribuite tra il centro di Cervia e le località di Pinarella-Tagliata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle dotazioni disaggregato nelle diverse località del forese.

Comune di Cervia - Verifica dotazioni standard residenziali per località del forese – anno 2017							
1) Dotazioni esistenti (mq)	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa Inferno	Totale Forese
Attrezzature scolastiche	0,00	4.434,29	3.969,58	3.585,35	4.209,50	0,00	16.199
Attrezzature di interesse collettivo e religiose	23.090,51	43.472,17	14.216,63	8.186,11	360.980,51	0,00	449.946
Verde pubblico, attrezzato e pinete	10.222,76	46.485,11	22.050,44	5.480,26	887.099,29	34.597,78	1.005.936
Parcheggi pubblici	4.415,56	3.507,54	28.537,54	4.064,78	11.687,80	5.985,93	58.199
TOTALE	37.728,83	97.899,10	68.774,19	21.316,50	1.263.977,11	40.583,71	1.530.279
<i>Altre aree cedute senza opere</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE COMPRESIVO AREE CEDUTE SENZA OPERE	37.728,83	97.899,10	68.774,19	21.316,50	1.263.977,11	40.583,71	1.530.279,44



2) Residenti e posti letto in strutture ricettive suddivisi per località	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa Inferno	Totale Forese
Residenti	479	3.020	1.507	707	1.335	1.195	8.243
Posti letto in strutture ricettive	7	22	38	6	35	11	119
<i>Stima alloggi non occupati</i>	72	219	65	182	113	59	710
Stima posti letto in seconde case (2,5 posti letto/alloggio non occupato - escluso forese)	0	0	0	0	0	0	0

A) Calcolo dotazioni/residenti per località (mq/abitante)	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa Inferno	Totale Forese
Istruzione	0,0	1,5	2,6	5,1	3,2	0,0	2,0
Attrezzature interesse collettivo	48,2	14,4	9,4	11,6	270,4	0,0	54,6
Spazi verdi, verde sportivo e pinete	21,3	15,4	14,6	7,8	664,5	29,0	122,0
Parcheggi	9,2	1,2	18,9	5,7	8,8	5,0	7,1
TOTALE	78,8	32,4	45,6	30,2	946,8	34,0	185,6
TOTALE COMPRENSIVO AREE CEDUTE SENZA OPERE	78,8	32,4	45,6	30,2	946,8	34,0	185,6

B) Stima fabbisogno di dotazioni comprensivo della popolazione temporanea (mq)	Cannuzzo	Castiglione	Montaletto	Pisignano	Savio	Villa Inferno	Totale Forese
Fabbisogno residenti (30mq/abitante)	14.370	90.600	45.210	21.210	40.050	35.850	247.290
Fabbisogno Pop. temporanea (20 mq da PTCP)							
- in strutture ricettive (100%)	140	440	760	120	700	220	2.380
- in seconde case (2,5pers/alloggio)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE FABBISOGNO	14.510	91.040	45.970	21.330	40.750	36.070	249.670
<i>Differenza dotazioni disponibili e fabbisogno</i>	23.219	6.859	22.804	-14	1.223.227	4.514	1.280.609
<i>Rapporto Dotazioni disponibili / Fabbisogno</i>	260%	108%	150%	100%	3.102%	113%	613%
<i>Differenza comprensiva delle aree cedute senza opere</i>	23.218,83	6.859,10	22.804,19	-13,50	1.223.227,11	4.513,71	1.280.609,44
<i>Rapporto comprensivo delle aree cedute senza opere</i>	260%	108%	150%	100%	3.102%	113%	613%

Fonte: Dati comunali - aggiornamento aprile 2017

Nel centro di Castiglione, a ridosso del corso del fiume Savio, è presente un'area di verde sportivo pari a 11.886 mq per cui si prevede il trasferimento con conseguente ampliamento. A Savio di Cervia, invece, è in previsione il solo ampliamento del campo sportivo esistente, analogamente a quanto si prevede per Pisignano.

Le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi riguardo alle attività economiche prevedono una dotazione minima pari al 15% della superficie complessiva. Ad Aprile 2017, come illustrato nella tabella seguente, le aree urbanizzate con destinazione produttiva raggiungono un'estensione di circa 800 ettari e sono state realizzate dotazioni per meno di 10 ettari corrispondenti a circa l'8,4% della superficie territoriale complessiva.

Verifica dotazioni standard produttivi per ambito – anno 2017						
1) Dotazioni esistenti (mq)	Ambito sovracomunale	Ambito comunale capoluogo	Ambito comunale Savio	Ambito comunale Castiglione	Ambito comunale Pisignano	TOTALE
Parcheggi pubblici	32.330	8.144	17.022	0	0	57.496
Verde pubblico	45.599	12.707	8.841	0	0	67.147
Verde sportivo	14.216	0	0	0	0	14.216



Altro	0	1.088	0	0	0	1.088
TOTALE	92.145	21.939	25.863	0	0	139.947

2) ST ambiti produttivi	Ambito sovracomunale	Ambito comunale capoluogo	Ambito comunale Savio	Ambito comunale Castiglione	Ambito comunale Pisignano	TOTALE
Mq	791.207	139,957	169,186	27,862	10,304	1,179,066

A) Verifica dotazione minima aree pubbliche	Ambito sovracomunale	Ambito comunale capoluogo	Ambito comunale Savio	Ambito comunale Castiglione	Ambito comunale Pisignano	TOTALE
Rapporto mq dotazioni/mq	11,90%	15,67%	15,29%	0,00%	0,00%	8,38%

Fonte: Dati comunali - aggiornamento aprile 2017



3.4 SISTEMA INFRASTRUTTURALE

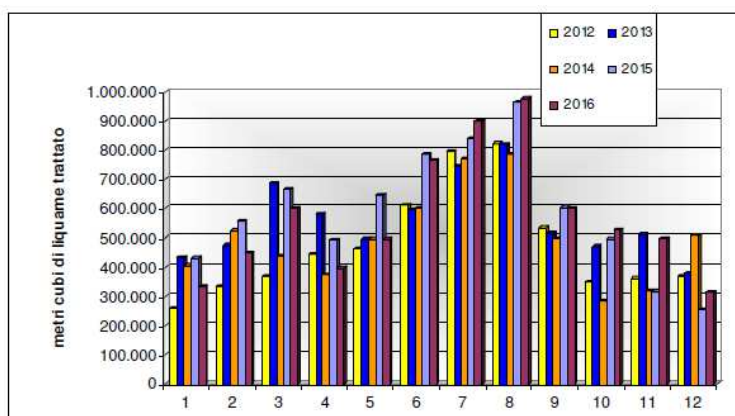
3.4.1 SCARICHI IDRICI E SISTEMA DI DEPURAZIONE

La rete fognaria, realizzata negli anni sessanta insieme al depuratore, al 2016 è oggi formata da una rete nera di 196,5 km, una rete mista di 0,38 km e da una rete bianca di 153,7 km. Il sistema fognario è completato da 60 stazioni di pompaggio per il sollevamento delle acque reflue e piovane, collegate tra loro da condotte a gravità ed in pressione. La rete fognaria copre circa il 95% delle abitazioni dei residenti ed è in continua espansione, soprattutto nelle località del forese; le abitazioni più isolate sono comunque munite di adeguate fosse settiche. Il Comune di Cervia è dotato di impianto di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi, dimensionato per 200.000 Abitanti Equivalenti e provvisto, dai primi mesi del 2007 di cinque linee indipendenti per il trattamento dei reflui civili. I reflui depurati sono scaricati nel canale consortile Cupa e, dopo un percorso di circa 3,5 km, immessi nel mar Adriatico a nord della località di Milano Marittima. I parametri chimico-fisici di efficienza del depuratore di Cervia sono verificati in ingresso ed in uscita tramite controlli di ARPA ed autocontrolli del gestore, conformemente a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/06 (e s.m.i.). Il raffronto tra i valori in ingresso ed in uscita al depuratore, forniti dal gestore HERA e rappresentati in Figura sottostante, ne sottolineano la capacità depurativa.

PARAMETRI	2012	2013	2014	2015	2016	LIMITI	2013	2014	2015	2016	
Conc. medie INGRESSO, mg/l	COD	676,08	541,6	635,62	401,74	335,67	COD, 125 mg/l	22,39	27,08	32,29	29,53
	BOD5	361,79		302,47	217,95	145,21	BOD5, 25 mg/l	10,03	10,04	10,16	11,36
	SST	336,58	257,6	303,96	184,2	159,08	SST, 35 mg/l	6	9,1	12,16	7,00
	NH3	-	-	-	-	-	NH3, 15 mg/l	1,95	-	-	-
	N - Tot	61,44	48,78	45,06	42,45	56,90	N - Tot, 10 mg/l	8,81	7,64	8,61	9,91
	P - Orto		-	-	-	-	P - Orto	-	-	-	-
	P - Tot	8,98	7,26	8,67	6,29	5,20	P - Tot, 1 mg/l	0,29	0,43	0,58	0,51
						Conc. medie USCITA, mg/l					

Fonte: Hera – certificazione ambientale 2017

Nel grafico sottostante è rappresentato l'andamento mensile dei reflui trattati dal depuratore di Cervia, registrati negli ultimi 5 anni. L'indicatore individuato mostra il forte contributo della componente turistica che incide sulla capacità di depurazione.



Fonte: Hera – certificazione ambientale 2017



L'aspetto di depurazione delle acque civili è considerato significativo per la sensibilità del corpo recettore e per le forti oscillazioni nei volumi trattati tra il periodo estivo e quello invernale. Sono concordate con l'ente gestore attività di controllo inserite nel Piano di Monitoraggio anche per verificare la funzionalità della quinta linea di trattamento.

3.4.2 CONSUMI GAS

La gestione delle risorse energetiche, distribuzione di gas metano per uso civile, è stata affidata alla Società Hera S.p.A. tramite due specifiche convenzioni (Delibera CC. n. 38/2001 per il servizio gas e delibera CC. n. 33/2002 per la pubblica illuminazione). La Figura sottostante riporta i quantitativi annuali di gas metano forniti alla popolazione cervese attraverso una rete di distribuzione estesa per 255,8 km nel territorio.

Anno	Gas metano, migliaia di m ³	Consumi pro-capite, m ³ /ab/a
2012	34.766	1.064
2013	31.897	0.823
2014	28.121	0.725
2015	28.980	0.746
2016	29.293	0.755

Fonte: Hera – certificazione ambientale 2017

3.4.3 CONSUMI ACQUA

Una specifica convenzione regola dal 01.01.2005 i rapporti tra l'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici territorialmente competente e la società gestore (HERA S.p.A) del Servizio Idrico Integrato (SII). Secondo quanto previsto dalla L.R. n. 25/99 (in riferimento alla Legge n. 36/94 "Galli" in materia di gestione ottimale del ciclo idrico integrato), l'Agenzia d'Ambito esercita le funzioni che spettano ai Comuni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione dei servizi pubblici ad essa assegnati, ivi comprese l'adozione dei necessari regolamenti e la definizione dei rapporti con i gestori dei servizi. Il Servizio Idrico Integrato del Comune di Cervia comprende l'approvvigionamento e la distribuzione delle acque potabili, le reti di fognatura, le acque meteoriche, la depurazione e l'impianto di depurazione dei reflui civili. Sono comprese nelle competenze trasferite la qualità delle acque destinate al consumo umano ed il rispetto dei limiti di legge per gli scarichi dell'impianto di depurazione. Resta al Comune di Cervia la competenza in materia di rilascio di autorizzazione allo scarico di acque domestiche in acque superficiali e di acque non domestiche e/o di prima pioggia in pubblica fognatura. La proprietà dei beni e delle reti, compresi nel Servizio Idrico Integrato, appartiene a una società a prevalente partecipazione comunale (Ravenna Holding). I dati sotto riportati derivano dalla Dichiarazione ambientale del Comune di Cervia del 2017.

Il Comune di Cervia non ha proprie fonti di approvvigionamento, pertanto il fabbisogno idro-potabile del territorio è garantito attraverso l'invaso artificiale di Ridracoli e attraverso l'impianto di potabilizzazione NIP di Ravenna, dal 2009 entrambi gestiti dalla Società Romagna Acque S.p.A.

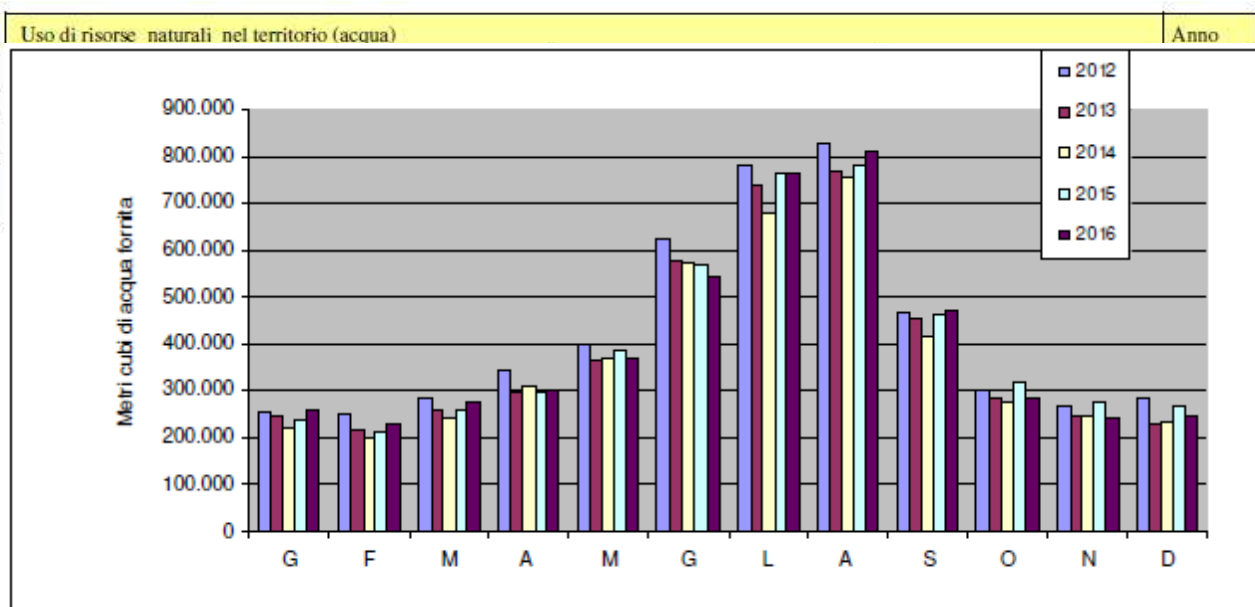
Hera S.p.A. acquista l'acqua già trattata e si occupa della fornitura della stessa agli utenti finali, tramite la rete di distribuzione dell'acquedotto che nel territorio cervese è divenuta di 282,33 km, con un incremento di quasi 45 km dal 2005. La Figura sottostante riporta i volumi di acqua immessi nell'acquedotto.



Anno	Totale m ³ acqua
2012	5.081.682
2013	4.685.899
2014	4.509.054
2015	4.825.389
2016	4.798.278

Fonte: Hera – certificazione ambientale 2017

Nella figura sottostante sono riportati alcuni indicatori significativi della gestione del Sistema Idrico Integrato a Cervia: i volumi di acqua immessi nella rete di distribuzione, i volumi erogati alle utenze, i consumi pro-capite, le perdite della rete. I consumi giornalieri pro-capite di acqua sono calcolati utilizzando l'indicatore "abitanti equivalenti" che tiene conto sia dei residenti che dell'afflusso turistico (abitanti equivalenti = residenti + presenze turistiche totali/365gg). Il rapporto tra i volumi immessi in rete ed i volumi erogati all'utenza rappresentano la percentuale delle perdite di rete: date dai volumi erogati e non contabilizzati, e dalle perdite reali delle tubazioni (nel 2016 le perdite di rete sono leggermente diminuite).



Fonte: Hera – certificazione ambientale 2017

Il grafico sottostante evidenzia il consumo mensile potabile a Cervia negli ultimi 5 anni: il trend in crescita tra i mesi primaverili ed estivi è testimonianza del forte flusso turistico che incide sul territorio di Cervia e sulle risorse naturali. Le analisi sulla qualità delle acque potabili, sono eseguite da Romagna Acque ed Hera nei punti di consegna (serbatoi pensili di Cervia e Pinarella) e da HERA lungo la rete di distribuzione attraverso 12 punti di prelievo. L'aspetto evidenzia un andamento discontinuo fortemente influenzato dai flussi turistici estivi e dalla variabilità meteo-stagionale. L'aspetto è considerato significativo e viene gestito con un Piano di Monitoraggio dei consumi interni dell'Amministrazione e con obiettivi specifici che hanno coinvolto, nel corso degli anni, anche gli stabilimenti balneari e le associazioni sportive, attraverso il



Programma di miglioramento ambientale denominato “Risparmio idrico ed energetico nel territorio e nel Comune di Cervia”.

3.4.4 CRITICITÀ SISTEMA INFRASTRUTTURALE: ACQUA, GAS, FOGNATURE E IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Relativamente alle condizioni del sistema infrastrutturale, al fine di valutare la sostenibilità delle previsioni insediative introdotte dai nuovi strumenti di pianificazione, Hera ha predisposto uno specifico studio nel quale ha dato evidenza delle criticità esistenti, fornendo una descrizione sintetica dei principali interventi che si renderanno necessari per mantenere i corretti livelli dei servizi nel territorio comunale.

L'analisi svolta da Hera (2018) si basa sullo scenario proposto, per cui le nuove previsioni insediative sono concentrate nella zona di Tagliata e Pinarella, mentre nel forese sono stati eliminati gran parte dei comparti di espansione individuati nel previgente PRG: pertanto la valutazione dell' idoneità delle reti e degli impianti è stata condotta sulla base di stime dei fabbisogni/carichi calcolati in funzione del numero di abitanti equivalenti previsti.

Il carico sulle reti nello scenario di base è costituito dalle utenze attuali e di progetto:

Località	Numero abitanti equivalenti di progetto
Savio	117
Milano Marittima	481
Castiglione	86
Malva nord	127
Tagliata	259
Pinarella627	
Montaletto	203
Villa Inferno	16
Tantlon	3
Malva sud	413
Pisignano	86
Cervia	435
Malva	446
Terme	260
TOTALE	3563

L'unità base di carico urbanistico su cui sono state svolte le valutazioni di impatto sui sistemi a rete e è il numero di abitanti equivalenti insediabili, ovvero di addetti teorici nel caso di comparti produttivi o artigianali. Il criterio utilizzato è stato dunque quello di considerare 1 abitante equivalente ogni 50 mq di Superficie totale per le aree residenziali e 1 addetto ogni 149 mq di superficie totale per le aree produttive e artigianali. Gli Ab. eq. di cui alla tabella sopra riportata includono sia quelli derivanti dall'attuazione di interventi diretti sia quelli potenzialmente derivabili da interventi soggetti a pianificazione attuativa/operativa.



Nelle Tabelle sottostanti si riporta l'elenco degli interventi necessari nelle infrastrutture in funzione degli ipotetici abitanti equivalenti che si intendono insediare nelle varie località. Gli interventi possono essere comuni, qualora abbiano valenza di potenziamento complessivo del sistema, o specifici, qualora interessino l'allaccio di un singolo comparto.

Località	Gas	
	Comuni	Specifici
Savio		G9
Milano Marittima		G5-G10
Castiglione		
Malva Nord	G2	
Tagliata	G7	G8
Pinarella	G6	
Montaletto		
Villa Inferno		
Tantlon		
Malva sud	G1	
Pisignano		
Cervia		G4
Malva	G1	G3
Terme		

<i>Int.G1</i>	Estensione 200 m rete B.P. loc. Malva Sud.
<i>Int.G2</i>	Potenziamento 250 m rete B.P. loc. Malva Nord.
<i>Int.G3</i>	Nuova cabina di riduzione e potenziamento 50 m rete B.P..
<i>Int.G4</i>	Subordinato alla realizzazione delle opere richieste per il comparto adiacente dal parere ns. prot. 0118085/2013
<i>Int.G5</i>	Potenziamento 300 m rete B.P. loc. Milano Marittima.
<i>Int.G6</i>	Subordinato alla realizzazione delle opere richieste dal parere ns. prot. 0096676/2015
<i>Int.G7</i>	Subordinato alla realizzazione delle opere richieste dal parere ns. prot. 0141311/2014
<i>Int.G8</i>	Potenziamento 50 m rete B.P. loc. Tagliata.
<i>Int.G9</i>	Potenziamento 100 m rete M.P. loc. Savio di Cervia.
<i>Int.G10</i>	Estensione 100 m rete B.P. loc. Milano Marittima

Dall'analisi svolta da Hera sono esclusi quegli interventi di dettaglio relativi alla distribuzione interna dei futuri comparti: essi genericamente consistono nell'installazione di impianti di riduzione di distretto a servizio dei comparti stessi con stacco dalla vicina rete M.P. esistente si rimanda alle fasi successive della pianificazione partecipata.

In riferimento al parere prot. 118085/2013, richiamato nell'intervento G4, si segnala che trattasi di parere espresso da Hera nella procedura di approvazione del Programma Integrato intervento relativo ad un'area sita a Cervia via Pinarella, angolo via Plutone presentato dalle Società Giorgia Srl e Lorenzo Srl, approvato con delibera di C.C. 43/2016. La realizzazione dell'intervento di cui al parere sopra richiamato, è posta in



carico ai soggetti attuatori del PUA sopra richiamato, che hanno sottoscritto la convenzione urbanistica, consegnando apposita fidejussione a copertura delle opere di urbanizzazione previste nel progetto di PUA.

In riferimento al parere prot. 141311/2014, richiamato nell'intervento G7, si segnala che trattasi di parere espresso da Hera nell'ambito della procedura di approvazione del Piano urbanistico relativo ad aree ubicate a Tagliata, in Via Cosmonauti, via Puglie e via Maremma, presentato dalla soc. G.P. S.r.l. e dai Signori Amadei, Canini, Piraccini, Severi Turrini e Stella Maria, approvato con Delibera di G.C. 112/2017: tale intervento prevede la sostituzione della rete esistente di via Murge, dalla cabina di riduzione alla via Pinarella, con una tubazione in acciaio DN 200, la dismissione della rete esistente e la messa in esercizio della nuova rete, la dismissione e ricollegamento degli allacciamenti di utenza. La realizzazione di tale intervento è posta in carico ai soggetti attuatori del PUA sopra richiamato, che hanno sottoscritto la convenzione urbanistica Rep. 24027/17256, a rogito del Notaio G. Romeo, in data 02/08/2017, consegnando apposita fidejussione a copertura delle opere di urbanizzazione previste nel progetto di PUA.

In riferimento al parere prot. 96676/2015, richiamato nell'intervento G6, si segnala che trattasi di parere espresso nell'ambito della procedura di approvazione del progetto di realizzazione della nuova strada da realizzare a Pinarella, viale Europa Unita: attualmente tale strada e i relativi sottoservizi sono stati realizzati e collaudati.

Acqua
Interventi specifici riferiti a tutto il territorio comunale
Potenziamento a diametro interno 400 della condotta CA 225 di via martiri Fantini
Potenziamento a diametro interno 200 della condotta CA 125 di via Bracciano
Potenziamento a diametro interno 300 della condotta CA 175 di via Pinarella fra viale Tritone e via Tacito per una lunghezza di 360 m
Collegamento con la rete interna al comparto per cui è stato espresso parere Prot. 0118085/2013 e quindi con la rete di via Pinarella (scheda 15 – via Titano – collegata al P.I. approvato con delibera di C.C. 43/2016)
Collegamento tra la rete di progetto del comparto e quella esistente di via Campo Tosto-Via Verbano (schede 16-17 – via Malva sud, via Albano)
Potenziamento con condotta DN250 della rete lungo la prima traversa tra Viale Matteotti e Viale Due Giugno e prosecuzione con posa di nuova rete tra Viale Due Giugno e arenile demaniale (scheda 33 - 1° traversa, area canalino)
Collegamento tra la rete di progetto interna al comparto e quella esistente CA DN 80 di via Malva Sud e relativa traversa fino al civico 68 (schede 18-19 – via Malva sud)
Potenziamento a diametro interno 500 della condotta CA 60 di via Val Badia a partire dal punto di incrocio con la condotta DN 500 posata contestualmente alla realizzazione del comparto relativo al parere prot. 96676/2015
Potenziamento a diametro interno 500 della condotta ACC 150 di via Malva sud fra vicolo casello e via albano
Potenziamento a diametro interno 400 della condotta CA 300 inn uscita dalla centrale di Cervia lungo le vie L. Da Vinci e Martiri Fantini
Potenziamento a PE Dn 160 in sostituzione del CA DN 70 su via dei Glicini tra via della mimosa e via delle rose; CA DN 60 su via della mimosa, collegamento CA DN 100 tra via della mimosa e via martiri fantini
Collegamento tra la rete di progetto del comparto e quella esistente GH-DN 80 di via Verbano (scheda 34 – via Trasimeno)



In relazione all'acquedotto al momento sono stati definiti gli interventi con valenza di potenziamento generale del sistema acquedottistico, nelle successive fasi di pianificazione per ciascun comparto potranno rendersi necessari ulteriori interventi specifici con valenza di potenziamento del sistema locale.

Località	Fognature	Depurazione
Savio		ID ATERSIR 2014RAHA0029
Milano Marittima		ID ATERSIR 2014RAHA0029
Castiglione		ID ATERSIR 2014RAHA0029
Malva Nord		ID ATERSIR 2014RAHA0029
Tagliata	ID ATERSIR 2014RAHA0040, ID ATERSIR 2017RAHA0002	ID ATERSIR 2014RAHA0029
Pinarella	ID ATERSIR 2014RAHA0040, ID ATERSIR 2017RAHA0002, Intervento F1	ID ATERSIR 2014RAHA0029
Montaletto	ID ATERSIR 2014RAHA0040	ID ATERSIR 2014RAHA0029
Villa Inferno	ID ATERSIR 2014RAHA0040	ID ATERSIR 2014RAHA0029
Tantlon		ID ATERSIR 2014RAHA0029
Malva sud	ID ATERSIR 2014RAHA0040	ID ATERSIR 2014RAHA0029
Pisignano		ID ATERSIR 2014RAHA0029
Cervia	ID ATERSIR 2014RAHA0040, ID ATERSIR 2017RAHA0002	ID ATERSIR 2014RAHA0029
Malva		ID ATERSIR 2014RAHA0029

ID Atersir 2014RAHA0029	Intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione
ID Atersir 2014RAHA0040	Completamento della Realizzazione Fognatura Nera Zona Sud di Cervia
ID Atersir 2017RAHA0002	Ottimizzazione sistema fognario Cervia
Int. F1	Completamento rete bianca via Venezia Giulia

In riferimento alle criticità preesistenti sul territorio, connesse al sovraccarico idraulico della rete principale afferente al depuratore, che hanno limitato fortemente nell'ultimo decennio la possibilità prevedere ulteriori carichi insediativi, si evidenzia che al fine di giungere ad una definitiva soluzione è stato previsto un progetto di realizzazione di due by pass per permettere ai reflui di raggiungere il depuratore senza sovraccaricare la rete esistente: un primo by pass dalla centrale 5 alla centrale K, per evitare ai reflui provenienti da sud di raggiungere Milano Marittima, è stato interamente realizzato, mentre il secondo by pass, a Pinarella, per permettere l'afflusso diretto dei reflui ivi confluenti, sgravando la rete di Pinarella e di Cervia centro, è attualmente finanziato nel piano Atersir.

Pertanto per le previsioni insediative connesse agli interventi già presenti nell'attuale pianificazione ATERSIR, le tempistiche di realizzazione delle espansioni urbanistiche dovrà essere coerente con quelle previste per la realizzazione degli interventi stessi. Per quanto riguarda il servizio depurazione, tutti gli ambiti recapitano al depuratore di Cervia per il quale nel piano ATERSIR è già pianificato un intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione. Nello scenario complessivo tutti gli sviluppi sono pertanto subordinati alla realizzazione di tale intervento in quanto il carico derivante è superiore alla capacità residua di trattamento del depuratore.



Per ciascuna località è stato fornito da Hera un'indicazione di carattere globale riguardo la necessità di intervenire sui sistemi presenti nel territorio.

Le indicazioni sono riportate con semafori (G- Gas, A-Acquedotto, F-Fognatura, D-Depurazione): con semaforo giallo sono indicate le zone per le quali occorrono interventi di adeguamento già inseriti in pianificazione, con semaforo rosso si riporta la necessità di interventi o potenziamenti ad oggi non pianificati e con semaforo verde sono marcate le zone per la quale si prevede non siano necessari interventi strutturali per sopperire all'aumento di carico insediativo.

	Servizio Gas	Servizio Fognatura	Servizio Acquedotto	Servizio Depurazione
<i>Savio di Cervia</i>	P	P	P	P
<i>Milano Marittima</i>	P	P	P	P
<i>Castiglione</i>	P	P	P	P
<i>Malva Nord</i>	P	P	P	P
<i>Tagliata</i>	P	P	P	P
<i>Pinarella</i>	P	P	P	P
<i>Montaletto</i>	P	P	P	P
<i>Villa Inferno</i>	P	P	P	P
<i>Tantlon</i>	P	P	P	P
<i>Malva Sud</i>	P	P	P	P
<i>Pisignano</i>	P	P	P	P
<i>Cervia</i>	P	P	P	P
<i>Malva</i>	P	P	P	P
<i>Terme</i>	P	P	P	P

3.5 SISTEMA DELLA MOBILITA'

3.5.1 RETE STRADALE

Cervia si estende sul litorale adriatico nella parte meridionale della provincia, a confine con quella di Forlì, tra Ravenna, Cesena (FC) e Cesenatico (FC). Attraversata dalla strada provinciale n. 254 che collega la città di Cervia all'entroterra e dalla strada statale n. 16 Adriatica che attraversa longitudinalmente la città dividendo fisicamente il litorale dall'entroterra rurale; può essere facilmente raggiunta anche con l'autostrada A14 Bologna-Taranto, tramite il casello di Cesena, distante soltanto 15 km dal centro città, e mediante la linea ferroviaria Ferrara-Rimini, che ha uno scalo sul posto. L'aeroporto più vicino si trova a 110 km (c'è anche quello militare Cervia-Pisignano ma è chiuso al traffico civile; è dotata di un porto turistico con una darsena (Porto Canale di Cervia).



All'interno del territorio comunale, la rete viaria urbana è regolamentata dal PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) in vigore dal 2007, ma è in atto un nuovo piano di miglioramento della viabilità cittadina.

La rete stradale esistente sul territorio del Comune di Cervia risulta così strutturata:

- la Strada Statale n. 16 Adriatica;
- le Strade Provinciali;
- le Strade Comunali.

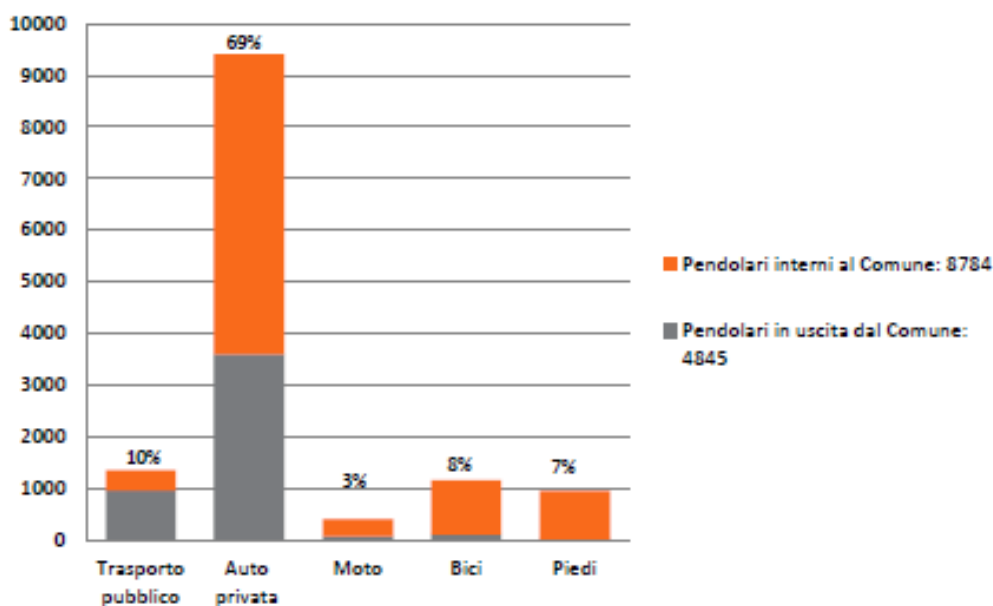
La SS Adriatica attraversa l'intero territorio comunale parallelamente al mare, è caratterizzata da volumi di traffico considerevoli durante tutto l'arco dell'anno, con criticità accentuate nel periodo estivo e costituisce collegamento prioritario con Ravenna e Rimini.

Tra le strade provinciali, rivestono particolare importanza la SP254 – Cervese (in direzione Forlì) e la SP71bis – Cervese (in direzione Cesena), dal momento che presentano i volumi di traffico più consistenti nell'ambito della rete provinciale presente sul territorio di Cervia.

Relativamente alla rete stradale comunale, questa presenta una buona diffusione che consente un collegamento capillare nel territorio.

3.5.2 MOBILITÀ PENDOLARE

La mobilità è caratterizzata in termini di spostamenti urbani e su lunga distanza dalle esigenze della popolazione a spostarsi e quando la quantità di individui in movimento nello stesso tempo è prossima alla capacità dei tronchi stradali si crea il fenomeno della congestione. A causa di questo i tempi di percorrenza aumentano, così come l'inquinamento e i costi di carburante.

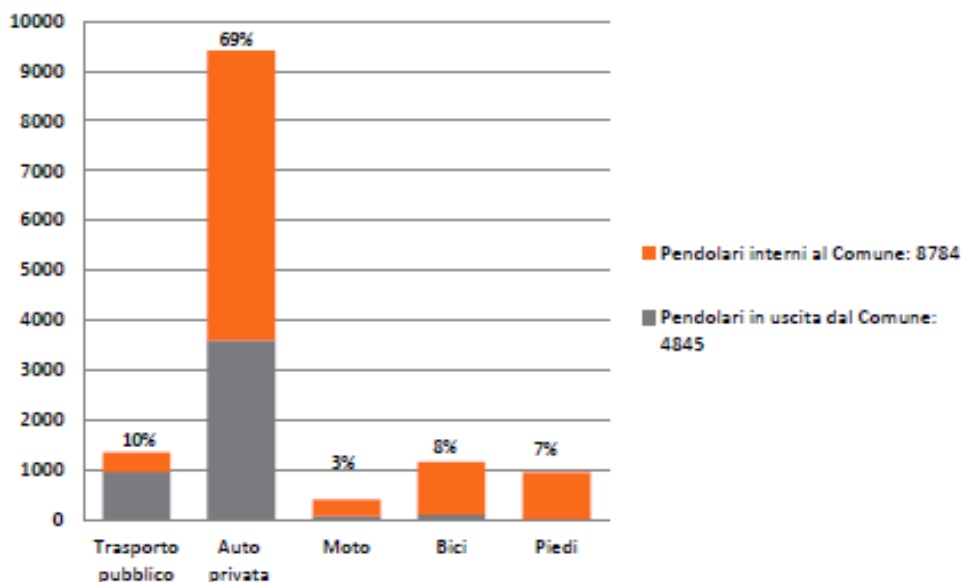


Fonte: elaborazione dati ISTAT 2011 -Paesc

Ragionevolmente, è possibile ipotizzare che le tipologie di spostamento hanno caratteristiche modali ben distinte: l'utilizzo dell'auto predomina per gli spostamenti in entrata e in uscita, mentre per gli spostamenti interni l'uso dell'automobile diminuisce in favore soprattutto delle due ruote e degli spostamenti pedonali.



L'impatto complessivo degli spostamenti che avvengono con mezzo privato rappresenta comunque la maggior parte degli spostamenti sistematici complessivi.



Fonte: elaborazione dati ISTAT 2011 - Paesc

Al fine di operare una ricucitura del tessuto viabile del territorio, sono state recentemente approvate alcune varianti al PRG finalizzate all'apposizione del vincolo espropriativo in aree di proprietà private che potranno essere acquisite al patrimonio comunale per la realizzazione di viabilità di collegamento tra strade esistenti: tali varianti interessano aree da utilizzare per la realizzazione del collegamento tra via Tacito e via Petronio e del proseguimento di Viale Europa Unita verso Tagliata: è in corso di approvazione un'ulteriore variante finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo nelle aree da utilizzare per la realizzazione del proseguimento di Via Titano, nei tratti attualmente di proprietà privata.

3.5.3 IL PARCO CIRCOLANTE

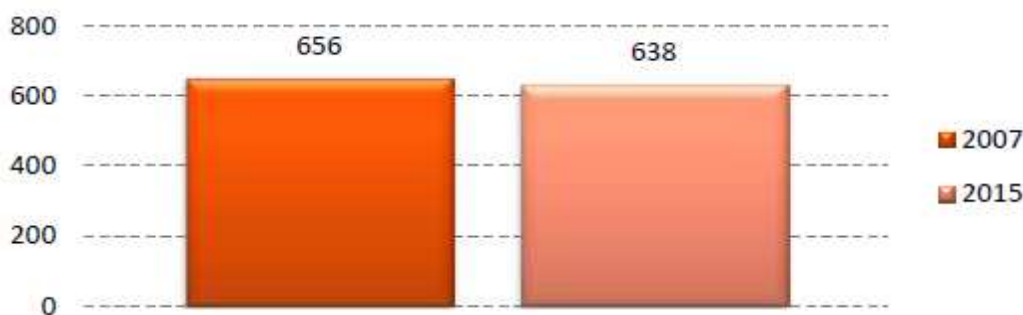
Il parco veicolare complessivo del Comune di Cervia registra nel 2015, 25.961 veicoli, di cui si riportano sotto le categorie principali:

	Quantità	Incidenza
autovetture	18.536	71,4%
motocicli	4.837	18,6%
autocarri per il trasporto merci	2.225	8,6%
autoveicoli speciali	306	1,2%
trattori o motrici	31	0,1%
autobus	26	0,1%
Totale	25.961	100%



Fonte: elaborazione dati ACI - Paesc

La consistenza del parco auto sul territorio comunale è in costante crescita: a titolo di esempio, nel 2007 si avevano 24.989 veicoli (-4%), pur con una ripartizione per tipologia percentualmente molto simile a quella attuale. Questi dati, associati alla corrispondente evoluzione demografica comunale, consentono di ricavare il tasso di motorizzazione (autovetture per 1.000 abitanti) e la relativa evoluzione nel tempo. Come rappresentato in Figura, il tasso di motorizzazione registra un discreto decremento negli ultimi anni, rimanendo comunque leggermente al di sopra della media italiana (610):



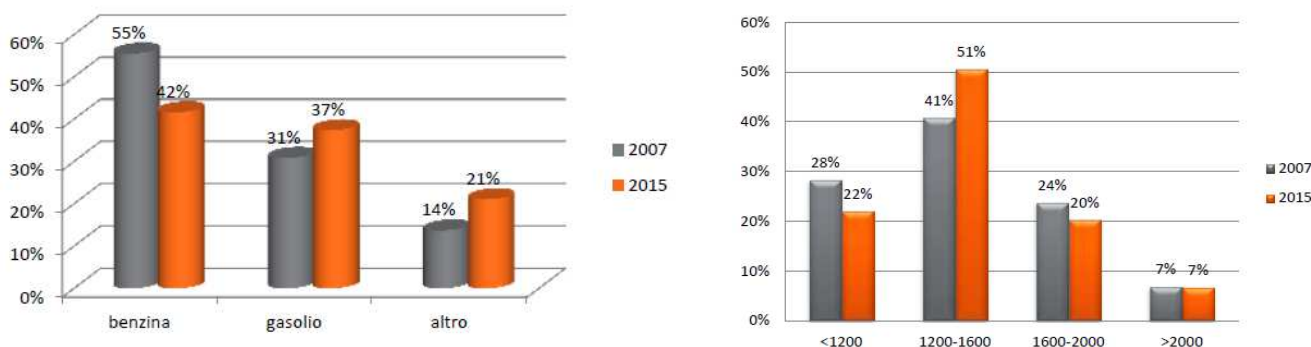
Fonte: elaborazione dati ACI - Paesc

In Tabella è riportata l'incidenza percentuale delle classi euro delle autovetture sul territorio comunale, sia per l'anno 2007, sia per il 2015 quale termine di paragone:

ANNO		EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	nd	TOTALE
	2007	n°	2.224	1.812	4.985	4.274	4.637	0	0	6
	%	12,4%	10,1%	27,8%	23,8%	25,9%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
2015	n°	1.345	510	2.285	2.989	6.717	4.121	563	6	18.536
	%	7,3%	2,8%	12,3%	16,1%	36,2%	22,2%	3,0%	0,0%	100,0%

Fonte: elaborazione dati ACI - Paesc

Per un'analisi del parco autovetture dal punto di vista della tipologia di alimentazione e delle cilindrata prevalenti, non essendo disponibile il dato ACI riferito al singolo Comune, si presentano nelle figure seguenti i dati a livello provinciale, che comunque possono correttamente riflettere le dinamiche del Comune di Cervia. Si riportano i dati per i due anni di riferimento con l'indicazione in base all'alimentazione e in base alla cilindrata.



Fonte: elaborazione dati ACI - Paesc



3.5.4 MOBILITÀ CICLABILE

In relazione alla mobilità ciclabile sono state condotte analisi finalizzate a calcolare l'indice di ciclopedonalità della rete ciclabile: nel territorio comunale per ogni 100 residenti ci sono 137 m di percorsi ciclabili, tra piste, zone pedonali e con moderazione di velocità a 30 Km/h, che si riduce a 41 m se stimato per 100 presenti. Nel complesso il territorio risulta ben servito da percorsi ciclopedonali. Negli anni è stato registrato un costante aumento delle piste ciclabili, grazie ad una serie di interventi pubblici mirati alla riqualificazione delle aree urbane che hanno interessato, oltre alla regolamentazione delle aree pedonali e ZTL, la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili. Anche una serie di Piani Particolareggiati di iniziativa privata, realizzati tra il 2009 e il 2012, hanno contribuito all'aumento delle piste (1,5 km), grazie alle disposizioni degli stessi strumenti urbanistici di sviluppo del territorio. Nel 2006, anno di approvazione del PGTU, il territorio cittadino era attraversato da 17 Km di piste ciclabili, che sono aumentati costantemente nel corso degli anni, fino agli attuali 36 Km.

Nell'ultimo anno in particolare, è stato sviluppato un nuovo piano per migliorare la viabilità e la mobilità cittadina, da realizzarsi nel periodo 2017-2018, e sono in corso importanti interventi con particolare riferimento alla riqualificazione della fascia retrostante i bagni e di Viale Matteotti a Milano Marittima e alla Riqualificazione di Borgomarina a Cervia, la realizzazione della nuova pista ciclabile su via Pinarella nel tratto da via Tritone a via Sicilia. È stato avviato il progetto denominato Masterplan del ciclovie che individua la rete ciclabile ideale nel forese e nelle saline: in tale ambito è stata realizzata la Pista ciclabile lungo l'argine destro del Fiume Savio che dall'abitato di Castiglione di Cervia arriva fino al Bosco del Duca D'Altemps, ed è in corso di progettazione la pista ciclabile lungo la Sp 71 bis, finanziata dalla Provincia di Ravenna (per la quale è stata approvata la variante al PRG di apposizione del vincolo espropriativo), e il proseguimento di tale percorso fino al raggiungimento del centro storico di Cervia. Si segnala inoltre che nel Piano di fruizione delle saline, in corso di approvazione da parte della Regione, sono stati individuati e disciplinati i percorsi nell'ambito della riserva naturale delle saline.

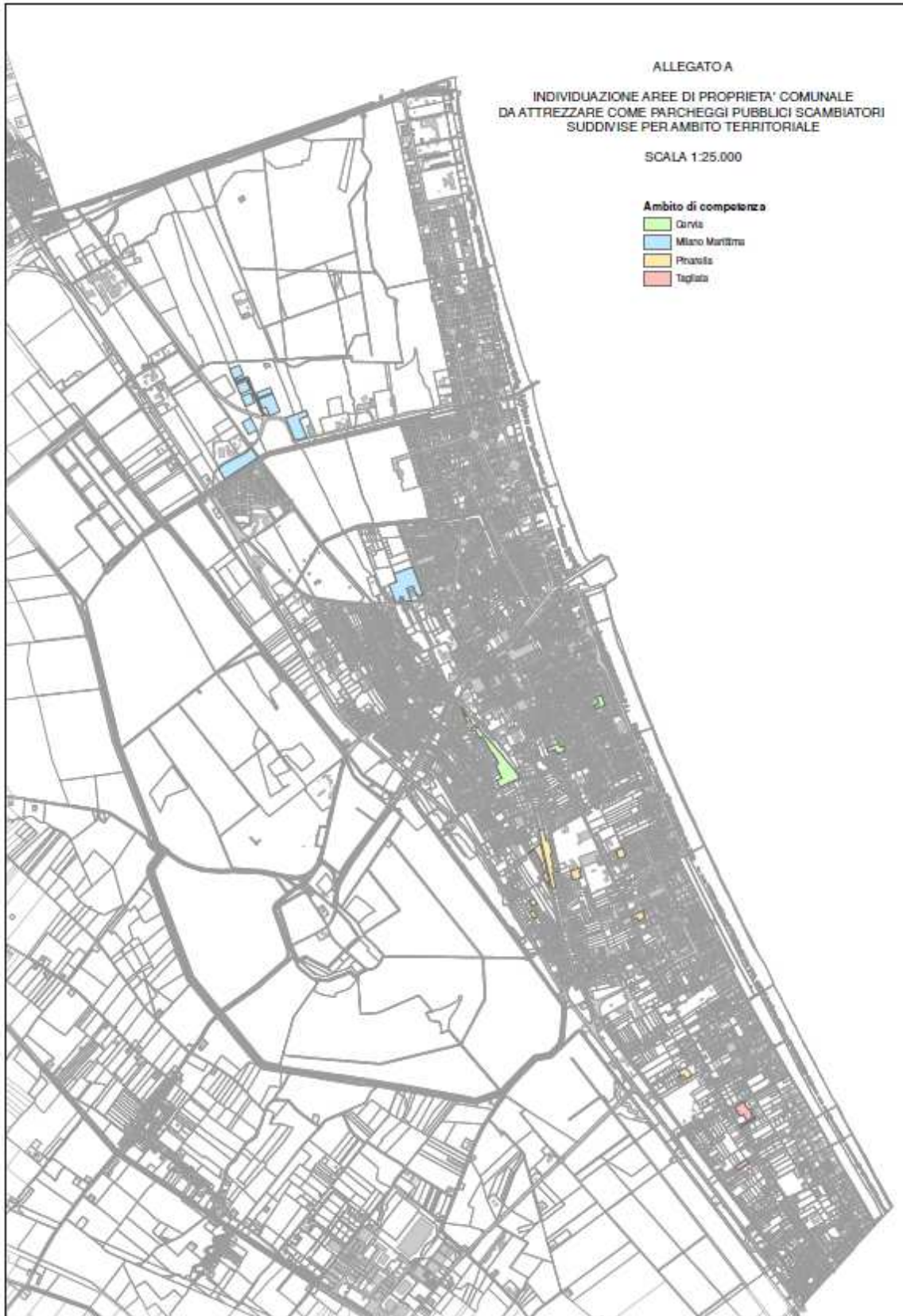
3.5.5 OFFERTA DI SOSTA

Nell'ambito dell'analisi sull'offerta di soste condotte in occasione della redazione del PGTU ancora vigente (2006), erano stati quantificati 23 parcheggi pubblici, per un totale di 4.014 posti auto (di cui circa il 7% a pagamento in determinate fasce orarie). Dalla rilevazioni contestualmente svolte sul campo si era quantificata la domanda di sosta in circa 17.000 autoveicoli, registrando quindi un forte gap tra domanda e offerta. Come risposta al problema, negli anni scorsi si è intrapreso un percorso di riequilibrio del rapporto domanda/offerta di sosta, costituito da molteplici soluzioni per il recupero di posti auto: disegno effettivo delle aree di sosta attraverso segnaletica orizzontale di delimitazione degli stalli, introduzione di sensi unici di percorrenza in strade residenziali a doppio senso, realizzazione di nuove aree di sosta. Attualmente a Milano Marittima la criticità maggiore oltre alla viabilità di accesso è la carenza dei parcheggi, in particolare con l'avanzamento dei lavori della fascia retrostante i bagni. In particolare è prevista dal 2018 l'introduzione di navette elettriche che ogni 8-10 minuti dal parcheggio scambiatore (ex tiro a volo) condurranno al mare ed al centro di Milano Marittima. L'utilizzo della tecnologia con sistema di rilevamento elettronico dei posti liberi e l'intensificazione della segnaletica tradizionale per raggiungere facilmente i parcheggi. Un nuovo terminal bus in piazza Resistenza, corsie preferenziali per garantire maggior rapidità dei bus, colonnine per la ricarica delle auto elettriche.

Inoltre di recente è stata approvata una variante al Prg finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un parcheggio in via Di Vittorio: l'area individuata è baricentrica e strategica per l'incremento della dotazione di parcheggi per Milano Marittima e Cervia.



In aggiunta con Delibera n. 191/2017 la Giunta Comunale ha approvato il seguente atto *“Strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio. Definizione di una nuova offerta di parcheggi pubblici”*: con il quale provvede ad individuare puntualmente le aree, attualmente nella disponibilità del patrimonio comunale, da destinare a parcheggi pubblici.





3.5.6 IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il Comune di Cervia non gestisce in proprio il sistema di trasporto pubblico locale, appoggiandosi al servizio offerto dalla società consortile METE SPA, che riunisce le imprese del settore del trasporto pubblico locale operanti nella Provincia di Ravenna, tra cui SAC Cervia.

Viene svolto un servizio di linea per il collegamento tra le località del litorale, dai Lidi di Classe e Savio fino a Tagliata (che viene potenziato durante il periodo estivo). Il servizio extraurbano che collega le frazioni dell'entroterra, durante il periodo invernale copre tutto il territorio comunale fino alla località di S. Pietro in Vincoli, per garantire la mobilità scolastica.

Il trasporto pubblico su gomma non è molto potenziato per il comune di Cervia, le linee urbane hanno frequenze di mezz'ora o un'ora, il che rende ragionevole il basso numero di movimenti pendolari con utilizzo del trasporto pubblico. Ci sono comunque diverse linee che coprono il territorio, principalmente suddivise in:

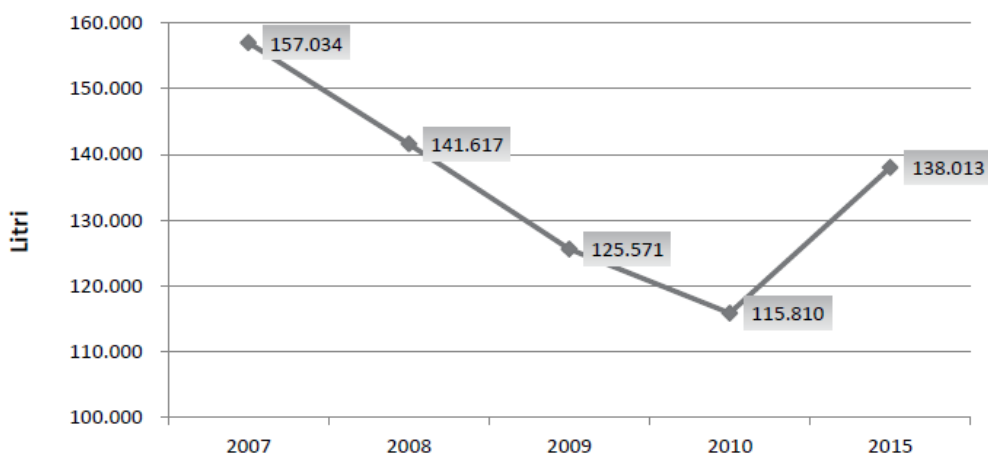
☐ Linea urbana 7/RA. Raggruppa 5 linee lungo il litorale: Lido di Classe – Terme - Tagliata

☐ Linea forese di Cervia: 7 linee che percorrono l'interno del territorio – Cervia-Castiglione Di Cervia-Cannuzzo-Pisignano-Montaletto-Villa Inferno

Uno studio sul panorama energetico del Comune di Cervia condotto nel 2011, ha riportato i consumi di combustibile dei mezzi pubblici dal 2007 al 2010. Dallo studio emerge che nel 2009 i mezzi pubblici hanno trasportato 13,4 viaggiatori per abitante con un lieve incremento sul 2008 dello 0,9 %; tuttavia il numero di viaggiatori è molto al di sotto del dato nazionale e ciò è dovuto alla dislocazione territoriale dei centri abitati, al numero di abitanti per centro abitato non elevato e probabilmente all'assenza di un servizio di trasporto pubblico capillare fra le frazioni e intracittadino a Cervia.

L'azienda gestore ha fornito i dati di percorrenza e i consumi relativi al 2015. Quattordici autobus alimentati a gasolio hanno attraversato nel 2015 il territorio di Cervia, per una percorrenza totale di 476.602 Km. Unendo i dati si ottiene l'andamento dei consumi di gasolio registrati negli ultimi anni. Anche se non sono riportati i dati relativi agli ultimi anni, si può notare un recente incremento dei consumi rispetto al 2010, seppure in calo rispetto al 2007. L'aumento può essere giustificato da un'intensificazione della rete di servizi, tuttavia ancora poco sfruttata. Si evidenzia comunque che il confronto coinvolge dati ricostruiti (2007-2010) con dati di consumo effettivo forniti dal gestore (2015).

Consumi annuali di gasolio per trasporto pubblico



Fonte: elaborazione dati SAC Cervia



La richiesta di autobus a metano da parte dell'ente comunale al gestore, insieme ad un piano dei trasporti pubblici integrato a hub di parcheggio convenzionati, potrebbero incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti o lavoratori provenienti dall'esterno. Il settore del trasporto pubblico di Cervia può contare su anche sull'accesso al trasporto pubblico su ferro grazie alla stazione ferroviaria ubicata a Cervia centro. E' servita da treni regionali con diverse destinazioni sia extra provinciali come Pesaro, Bologna e Milano, sia intercomunali come Rimini, Cesenatico, Ravenna, Lugo. Anche nel caso dei trasporti su ferro però le frequenze sono limitate, aggirandosi su un'attesa di circa un'ora anche per le località più vicine.

3.5.7 CRITICITÀ DEL SISTEMA VIABILISTICO

Le principali criticità del sistema della mobilità coincidono spesso con le principali intersezioni e con i principali punti di accesso al capoluogo. Una parte di queste criticità ha trovato soluzione in funzione della realizzazione di diversi progetti che negli ultimi anni sono stati messi in campo dall'A. C.

- Intersezioni tra la SS16 e i punti di accesso al capoluogo: è stato interamente realizzato il nuovo accesso in corrispondenza della SP 71 bis Cervese per Cesena, con la soppressione del passaggio a livello, che consente di raggiungere la località di Pinarella, anche attraverso la nuova strada parallela alla via Pinarella (Viale Europa unita). E' in corso di realizzazione della nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 254 Cervese per Forlì e la SS 16;

- passaggi a livello: la realizzazione del sottopasso di Tagliata e di quello di Pinarella, i cui lavori si sono conclusi recentemente con la realizzazione del nuovo svincolo tra la SP 71 bis e la SS16, ha consentito la soppressione dei rispettivi passaggi al livello;

- traffici di attraversamento delle saline, sia lungo la SP 254, sia lungo la via Cervara SP 6: nel PTCP si prevede il declassamento della SP 254, fra Castiglione e Cervia, sostituendolo con una circonvallazione di Castiglione e il potenziamento della SP 51 fino alla connessione con la SS 16;

Altre criticità si riscontrano lungo la circonvallazione lato mare del centro storico di Cervia, con alte concentrazioni di flussi veicolari che formano lunghe code. Le soluzioni, attuate nel 2017, sono state l'eliminazione di tutti i semafori a favore di viabilità circolari.

In base alla tipologia stradale, sono state condotte analisi di adeguatezza funzionale, legata al rapporto fra le caratteristiche dimensionali reali e prescritte dalla normativa, nonché di tipo qualitativo, connesse alla presenza di spazi per la mobilità lenta o alberature stradali. In merito all'adeguatezza funzionale emerge un quadro nel complesso soddisfacente, da cui affiorano due tipologie principali di criticità. Nel forese infatti si rilevano sezioni stradali spesso insufficienti rispetto alla classificazione funzionale effettuate ai sensi del Codice della Strada; nel capoluogo invece nella maggior parte dei casi le problematiche sono state parzialmente risolte mediante provvedimenti di regolamentazione del traffico (zone 30, sensi unici, ecc...). Anche relativamente agli aspetti qualitativi, lo stato di fatto risulta essere complessivamente buono, soprattutto nel capoluogo, dove si evidenziano poche zone in cui le strade non sono dotate né di spazi adeguati per la mobilità pedonale e ciclabile, né di alberature stradali.

3.6 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

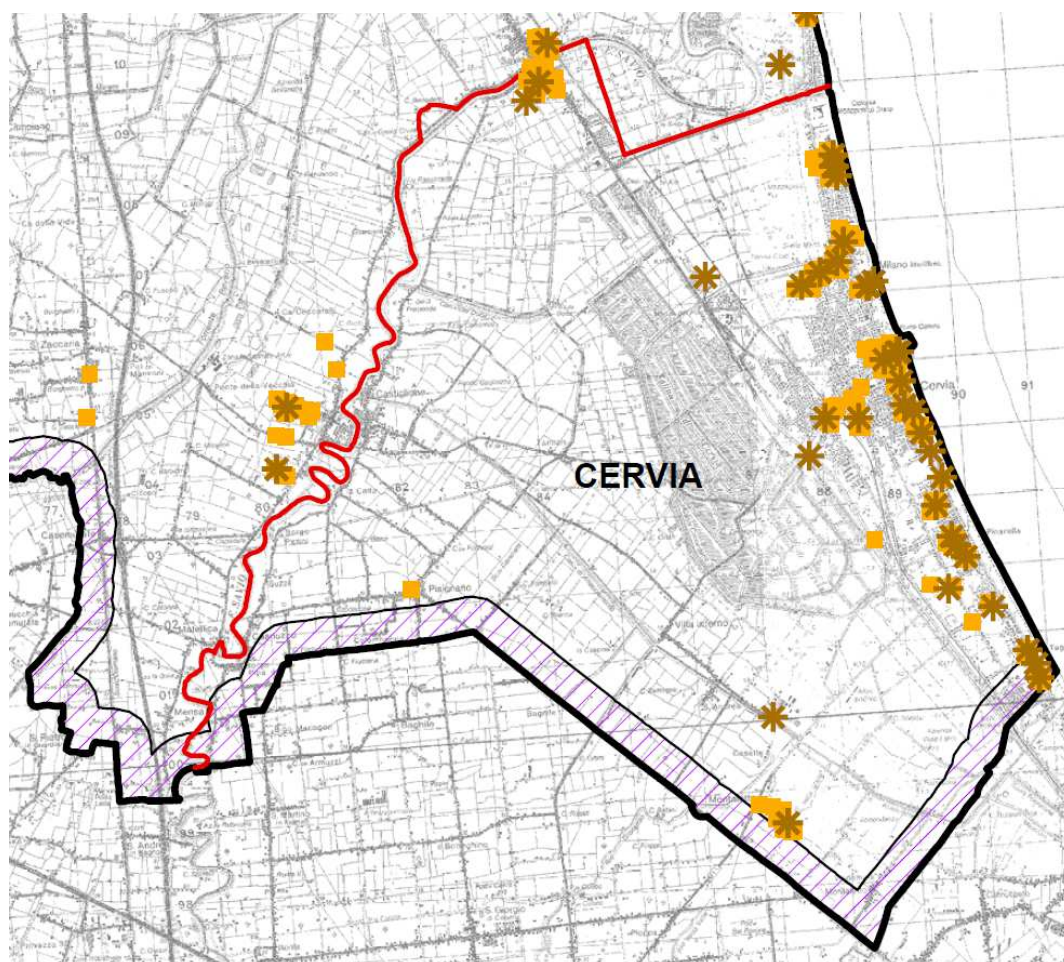
3.6.1 DISTRIBUZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTROMAGNETICI NEL TERRITORIO

Nel territorio del Comune di Cervia, andando a fotografare la situazione degli impianti e delle strutture emittitrici, si rileva che per quel che riguarda le fonti ad alta frequenza Cervia non possiede all'interno dei suoi confini nessun impianto di trasmissione radio-televisivo. Le uniche antenne ad alta frequenza presenti nel territorio, sono infatti le radio-base, per la trasmissione del segnale della telefonia mobile.

Il PLERT della Provincia di Ravenna, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.114 del 12/12/2006, individua i siti delle stazioni di telefonia mobile e le aree idonee alla localizzazione delle emittenti.

Emittenti radio e TV (dati del 31/12/2004 forniti da ARPA - Ravenna)

- Siti Stazioni Radio
- Siti Stazioni TV
- ✱ Siti Stazioni RB (telefonia mobile)
- Punti di campionamento
- Confine di Provincia
- Confine Comunale
- ▨ Fascia di 500 metri dal confine provinciale ai sensi dell'art.3 della Direttiva regionale n.197/2001

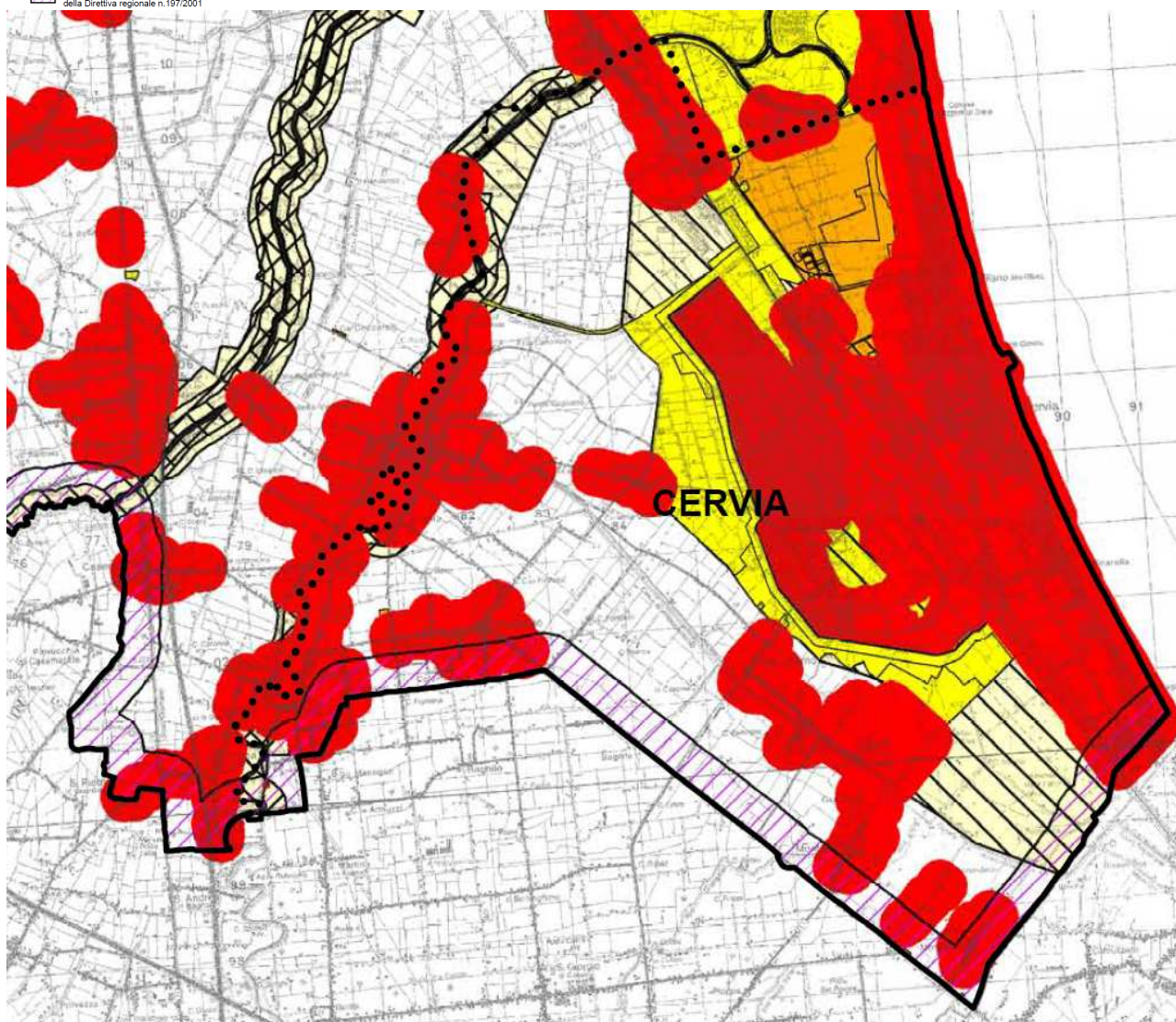




- Aree non idonee per impianti nuovi ed esistenti
- Aree non idonee per impianti nuovi ed esistenti (fatta salva verifica da parte dei singoli comuni)
- Aree non idonee per nuovi impianti - idonee per esistenti (sulla base del PTCP Approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.9 del 29/2/2006)
- Aree non idonee per nuovi impianti - idonee per esistenti (sulla base dei Piani di Bacino e relativi strati)
- Aree non idonee per impianti nuovi ed idonee esistenti (fatta salva verifica da parte dei singoli comuni)
- Aree idonee con prescrizioni per impianti nuovi ed esistenti (sulla base del PTCP Approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.9 del 29/2/2006)
- Aree idonee con prescrizioni per impianti nuovi ed esistenti (sulla base dei Piani di Bacino e relativi strati)

Emittenti radio e TV (dati del 31/12/2004 forniti da ARPA - Ravenna)

- Siti Stazioni Radio
- Siti Stazioni TV
- Confine di Provincia
- Confine Comunale
- Fascia di 500 metri dal confine provinciale ai sensi dell'art.3 della Direttiva regionale n.197/2001



Arpae fornisce le mappe tematiche provinciali che rappresentano un'ulteriore fonte informativa e permettono di identificare sia la posizione delle principali sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza (impianti per radiotelecomunicazione) presenti sul territorio e attivi sia i risultati delle misure effettuate in punti in prossimità degli impianti stessi.

Dai dati di Arpae aggiornati al 2018 per quanto riguarda l'ubicazione degli impianti è possibile vedere che a Cervia sono presenti 85 impianti dei 633 presenti nel territorio della Provincia di Ravenna.



	Vodafone	TIM	Wind Tre	Ilia d	Radi o	TV	WIMAX	Radar	Tetra	RFI	DVB -H	S-DAB	TOT.
CERVIA	30	17	29	0	0	0	7	0	1	1	0	0	85
Totale Provincia di Ravenna	171	138	211	0	31	37	56	1	7	11	0	0	663

Fonte: elaborazione Dati Arpae (2017)





Si riportano di seguito i dati inerenti le campagne di monitoraggio in continuo effettuate da Arpae nel territorio comunale nell'anno 2017. Il parametro misurato è il campo elettrico (E) e la sua unità di misura è il Volt/metro (V/m). In tabella si riporta il valore medio massimo (Emax) riferito a un intervallo di tempo di 6 minuti, rilevato nell'arco della giornata.

Sito di misura e posizionamento o stazione	Indirizzo	Impianti presenti	Distanza da impianto più vicino (m)	Data inizio misurazione	Data fine misurazione	Valore di riferimento normativo (V/m)	Valore massimo misurato (V/m)	Valore medio misurato (V/m)
Scuola (aula Informatica - 1° piano)	VIA Caduti della Libertà 16	n.d.	n.d.	29/05/2017	30/06/2017	6.00	0.69	0,52
Abitazione privata (balcone 1° piano)	VIA Malva sud 105	1 STAZIONE RADIO BASE	80	04/07/2017	08/08/2017	6.00	1.22	0,98
Hotel Londra (balcone - 5° piano)	VIA XVI Traversa / Milano Marittima 16	3 STAZIONI RADIO BASE	117	04/07/2017	08/08/2017	6.00	2.98	2,34

Fonte: Dati Arpae (2017)

I valori di riferimento (limite di esposizione o valore di attenzione) dipendono dalla destinazione d'uso del luogo, mentre i limiti di esposizione variano anche in funzione della tipologia dell'impianto di emissione (telefonia mobile, radio, TV, ponti radio, etc.) Rif. DPCM 08.07.2003, DM 381/98 e linee guida applicative:

Valore di riferimento pari a 6 (V/m) – Valore di attenzione in corrispondenza di edifici e loro pertinenze esterne adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore, per qualsiasi impianto di teleradiocomunicazione	$E < 3$	$3 \leq E < 6$	$E \geq 6$
Valore di riferimento pari a 20 (V/m) – Limite di esposizione per impianti di teleradiocomunicazione che funzionano a frequenze comprese tra 3 e 3000 MHz	$E < 10$	$10 \leq E < 20$	$E \geq 20$

Si riportano di seguito le statistiche inerenti le campagne di monitoraggio effettuate nel territorio comunale negli ultimi anni.

Statistiche misure manuali		
Anno	N. misure	Valore massimo misurato
2017	53	2,29 V/m
2016	35	4,37 V/m
2015	55	2,95 V/m
2014	43	2,96 V/m
2013	17	2,55 V/m
2012	29	6,96 V/m
2011	27	3,56 V/m



2010	33	3,63 V/m
2009	59	4,15 V/m
2008	55	3,65 V/m
2007	72	4,99 V/m
2006	70	3,46 V/m
2005	45	4,87 V/m
2004	22	1,9 V/m
2003	41	1,8 V/m
2002	45	4,4 V/m
2001	28	2,3 V/m
2000	51	2,8 V/m
1999	16	2,02 V/m

Fonte: Dati Arpae (2017)

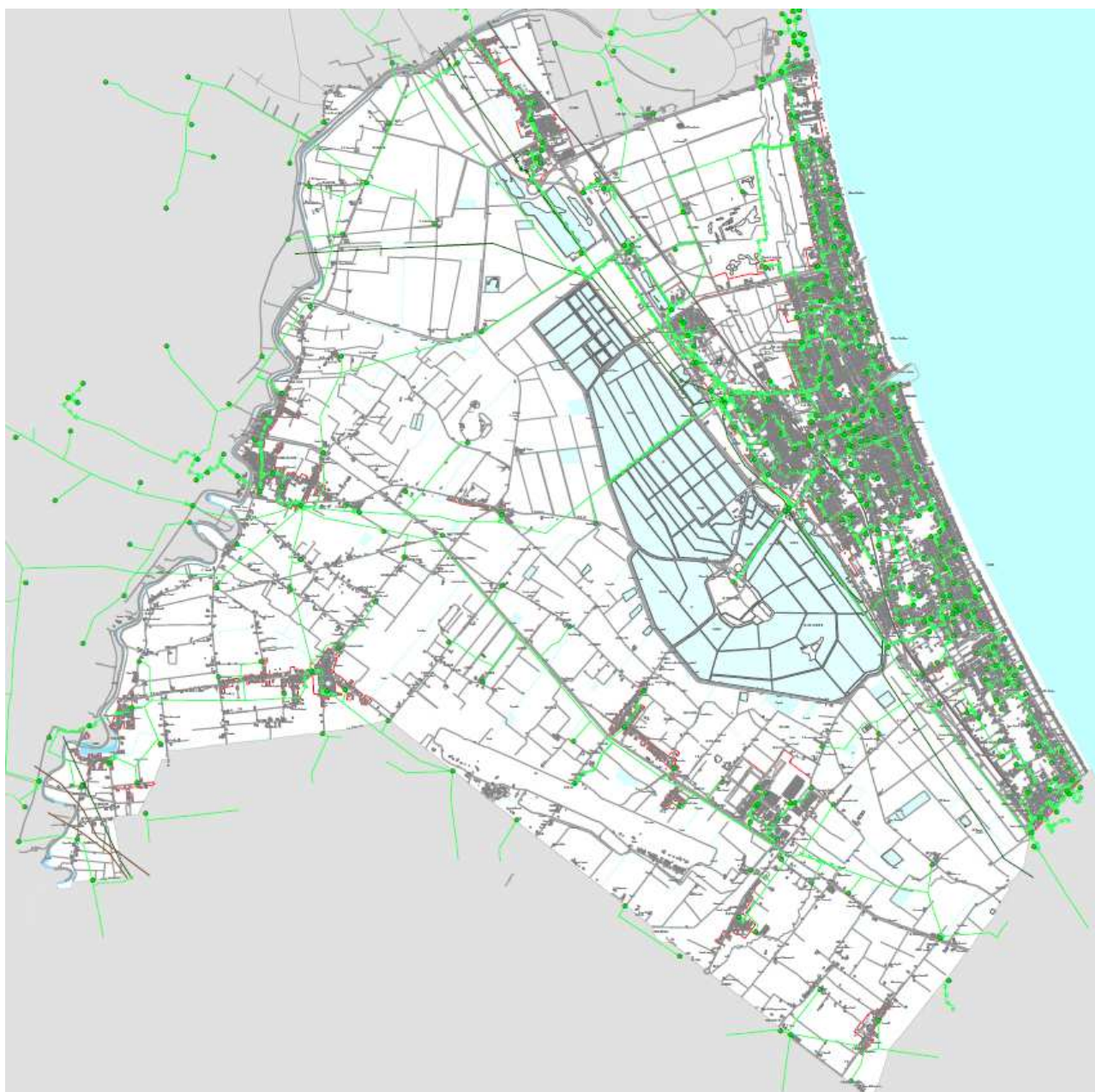
Statistiche misure in continuo		
Anno	N. misure	Valore massimo misurato
2017	3	2,98 V/m
2016	4	3,11 V/m
2015	2	2,75 V/m
2014	3	2,59 V/m
2013	2	1,4 V/m
2012	6	3,38 V/m
2011	6	3,49 V/m
2010	7	5,11 V/m
2009	7	2,73 V/m
2008	5	3,4 V/m
2007	3	2,2 V/m
2006	5	2,4 V/m

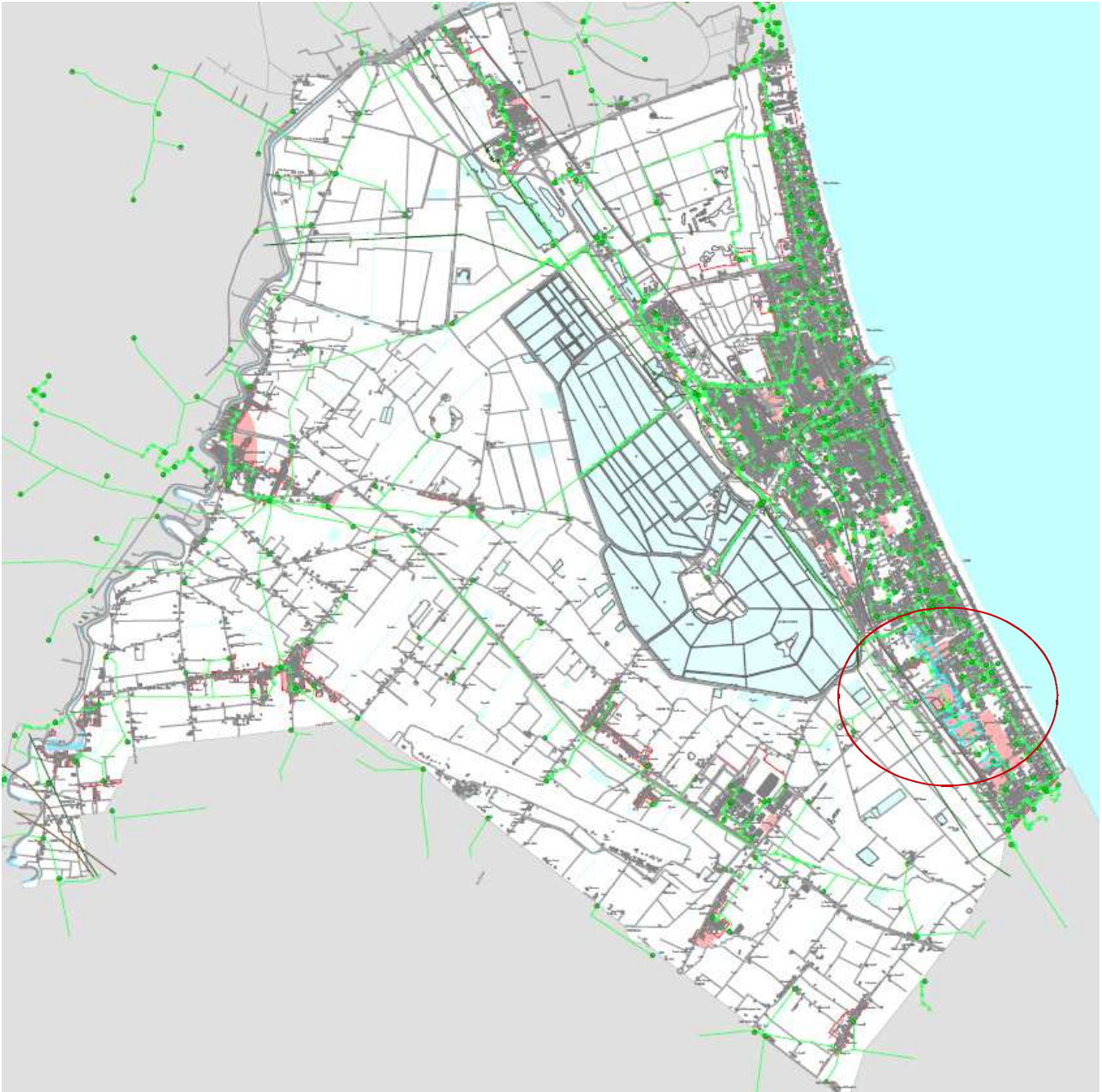


2005	3	2,15 V/m
2004	4	2,47 V/m
2003	4	2,4 V/m

Fonte: Dati Arpae (2017)

Per quel che riguarda invece la distribuzione sul territorio della rete elettrica, generatrice dei campi elettromagnetici a media ed alta frequenza, si evidenzia che il territorio comunale è attraversato prevalentemente da linee di media tensione, gli unici tracciati di alta tensione corrono parallelamente alla S.S. 16 ed intercettano il territorio comunale nella zona posta a sud della frazione di Cannuzzo. Alcuni ambiti urbanizzabili e di riqualificazione della zona di Tagliata e Pinarella risultano attraversati da linee di media tensione che li attraversano secondo la direttrice nord-sud.





LEGENDA

- Cabina elettrica
- ▲ Centrale elettrica
- Linea MT aerea
- ×× Linea MT interrata
- Linea 132 kV aerea
- ×× Linea 132 kV interrata
- Linea 380 kV aerea



3.7 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI RIFIUTI SPECIALI

3.7.1 PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

A livello regionale è stato recentemente approvato il Piano regionale di gestione dei Rifiuti (Deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016), finalizzato ad indirizzare la Regione verso un sistema di gestione dei rifiuti che sia sempre più sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. I dati del quadro conoscitivo alla base del piano regionale sono riferiti prevalentemente al 2012 e 2013.

Come previsto dalla normativa vigente, la raccolta e il trasporto dei rifiuti differenziati e indifferenziati, lo spazzamento stradale e altri servizi di igiene urbana (ad esempio pulizia delle aree verdi, delle aree mercato, delle spiagge ecc.) sono effettuati dalle aziende di servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani. Nella Provincia di Ravenna l'unico affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani è Hera per tutti i comuni.

A livello regionale la produzione totale di rifiuti urbani in Emilia-Romagna nel 2013 è stata pari a 2.896.432 tonnellate, superiore dello 0,1% rispetto al valore registrato nel 2012 a fronte di una diminuzione della popolazione residente dello 0,4%. La produzione pro capite è passata da 647 kg/ab nel 2012 a 650 kg/ab nel 2013.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva inerente la produzione di rifiuti suddivisi per provincia.

Provincia	Abitanti residenti*	Produzione (t)	Produzione pro capite (Kg/ab)	Differenza (in percentuale) produzione pro capite 2013/2012
Piacenza	288.981	183.046	633	0,5%
Parma	444.285	243.000	547	-0,3%
Reggio Emilia	534.845	390.363	730	1,5%
Modena	702.948	443.447	631	0,9%
Bologna	1.001.451	553.176	552	1,6%
Ferrara	355.334	238.304	671	1,3%
Ravenna	393.651	298.512	758	-0,6%
Forlì-Cesena	396.907	287.874	725	-2,3%
Rimini	335.033	258.710	772	0,6%
Totale Regione	4.453.435	2.896.432	650	0,5%

Per la Provincia di Ravenna assumono rilevanza significativa le presenze turistiche, intese sia come presenze in esercizi alberghieri e complementari, sia come presenze in appartamenti dati in affitto da privati: ne consegue che la produzione pro capite, calcolata considerando gli abitanti "equivalenti" (residenti e fluttuanti), scende da 758 a 725 kg/ab.

Analizzando la composizione merceologica dei rifiuti urbani prodotti in regione costruita come media delle composizioni merceologiche dei territori per i quali si disponeva di analisi merceologiche relative ai rifiuti indifferenziati, si riscontra che le frazioni organiche costituiscono il 36% del rifiuto urbano totale: umido 19% e verde 17%; seguono la carta e il cartone 20%, la plastica 11%, il vetro 6%, il legno 6% e i metalli 3%.



Provincia	Umido*	Verde**	Carta e cartone	Plastica	Vetro	Metalli ferrosi non	Legno	RAEE	Ingombranti	Inerti domestici	somma delle altre Raccolte Differenziate***
Piacenza	13.803	24.240	31.223	6.940	11.983	2.076	8.721	1.817	0****	3.528	989
Parma	29.085	42.089	30.085	12.074	17.729	3.311	8.452	1.847	4.521	3.372	1.341
Reggio Emilia	18.585	86.781	45.245	13.525	19.785	3.162	24.369	2.520	13.486	16.284	2.957
Modena	45.726	51.245	57.096	21.274	25.643	4.655	21.291	3.719	11.943	15.045	3.369
Bologna	48.509	46.303	60.633	21.500	29.204	7.515	18.965	4.738	11.803	9.023	11.740
Ferrara	21.295	35.394	21.712	7.577	11.040	4.275	5.708	1.760	5.836	4.137	2.811
Ravenna	16.278	47.408	34.561	14.483	11.796	4.669	9.912	2.166	5.991	17.705	3.430
Forlì-Cesena	21.451	23.896	33.107	13.905	10.215	10.914	17.320	1.591	7.639	2.136	2.662
Rimini	38.774	25.991	36.341	14.900	14.628	1.420	13.032	1.561	3.343	4.513	1.811
Totale Regione	253.505	383.348	350.004	126.180	152.023	41.998	127.769	21.719	64.563	75.741	31.109
<i>differenza fra il 2013 e il 2012</i>	10.060	41.117	-3.502	14.690	674	-1.200	2.907	-265	3.650	-198	539

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva inerente i dati quantitativi delle frazioni oggetto di raccolta differenziata suddivisi per provincia. Alcuni studi condotti in regione hanno indicato che le famiglie producono direttamente circa il 50-60% dei rifiuti urbani mentre l'altro 40-50% viene prodotto dalle attività artigianali, dalle piccole medie industrie e dal commercio.

La raccolta differenziata in Emilia-Romagna ha raggiunto 1.627.960 tonnellate (365 kg/ab), corrispondenti al 56,2% del totale dei rifiuti urbani prodotti, con un aumento del 2,3% rispetto al 2012.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva inerente la dettaglio dei dati a scala provinciale relativi alle raccolte differenziata e indifferenziata.

Provincia	Produzione totale Rifiuti Urbani (t)	di cui Raccolta differenziata (t)	di cui Raccolta indifferenziata (t)	Raccolta differenziata (%)	Incremento percentuale raccolta differenziata rispetto al 2012
Piacenza	183.046	105.319	77.727	57,5%	0,8%
Parma	243.000	153.905	89.094	63,3%	2,6%
Reggio Emilia	390.363	246.700	143.663	63,2%	2,7%
Modena	443.447	261.006	182.441	58,9%	2,3%
Bologna	553.176	269.933	283.243	48,8%	4,9%
Ferrara	238.304	121.546	116.758	51,0%	2,2%
Ravenna	298.512	168.400	130.112	56,4%	0,5%
Forlì-Cesena	287.874	144.837	143.038	50,3%	0,3%
Rimini	258.710	156.315	102.395	60,4%	1,7%
Totale Regione	2.896.432	1.627.960	1.268.472	56,2%	2,3%
<i>differenza rispetto al 2012 (t)</i>	2.915	68.472	-65.557		

A livello regionale il sistema di raccolta tradizionalmente più diffuso a livello regionale è ancora quello con



contenitori stradali che intercetta il 37% della raccolta differenziata, seguito dai centri di raccolta con il 29%, dalla sommatoria di “altri sistemi di raccolta” e dalla raccolta porta a porta/domiciliare (entrambi con il 17%).

Dall’analisi condotta in regione la percentuale di raccolta differenziata nel territorio comunale cervese, nel 2013, ricade nel range tra il 50% e il 65% e la modalità di raccolta differenziata prevalente è tramite i contenitori stradali.

In riferimento ai rifiuti speciali, nel 2012, a livello regionale la produzione complessiva di rifiuti speciali in Emilia-Romagna, è stata pari a 10.235.150 tonnellate, circa il triplo della produzione di rifiuti urbani.

Provincia	Rifiuti speciali non pericolosi (esclusi C&D) t	Rifiuti speciali pericolosi t	Totale rifiuti speciali (esclusi C&D non pericolosi) t
Piacenza	381.753	125.076	506.829
Parma	564.651	33.027	597.678
Reggio Emilia	894.872	55.793	950.665
Modena	1.619.173	80.624	1.699.797
Bologna	1.104.618	164.688	1.269.307
Ferrara	583.669	55.475	639.144
Ravenna	1.147.374	167.544	1.314.918
Forlì-Cesena	536.085	43.956	580.041
Rimini	264.826	59.199	324.025
Totale regione	7.097.020	785.384	7.882.404

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva inerente i dati relativi alla produzione di rifiuti speciali suddivisi per provincia.

A livello regionale l’analisi dei dati per attività economica evidenzia, che, per quanto riguarda la produzione dei rifiuti l’attività economica che incide maggiormente è quella di Gestione dei Rifiuti e Risanamento per una percentuale pari al 46% della produzione totale di rifiuti pericolosi e al 49% della produzione di rifiuti non pericolosi. quantitativamente più importanti. Le Attività Manifatturiere contribuiscono alla produzione di rifiuti speciali pericolosi per il 28% e di rifiuti non pericolosi per il 36%.

In relazione al trattamento dei rifiuti, nel 2012, il 73% dei rifiuti speciali è stato avviato a recupero e il 27% a smaltimento. Per i rifiuti non pericolosi le operazioni di recupero più importanti riguardano il recupero di materia, seguita dalle altre operazioni di smaltimento e dalla discarica che interessa ancora quantitativi importanti. Per i rifiuti pericolosi prevalgono invece le attività di smaltimento.

Gli obiettivi fissati dal Piano regionale di gestione rifiuti sono i seguenti per i rifiuti urbani:

- riduzione della produzione di rifiuti urbani pro capite tra il 20 e il 25 per cento e il raggiungimento di almeno il 73% di raccolta differenziata al 2020;
- riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 70% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presenti nel rifiuto urbano al 2020;
- incremento della raccolta differenziata dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del D.Lgs. n. 49/2014 di attuazione della Direttiva 2012/19/UE;
- incremento del recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità;
- il principio del massimo recupero di materia rispetto al recupero energetico;

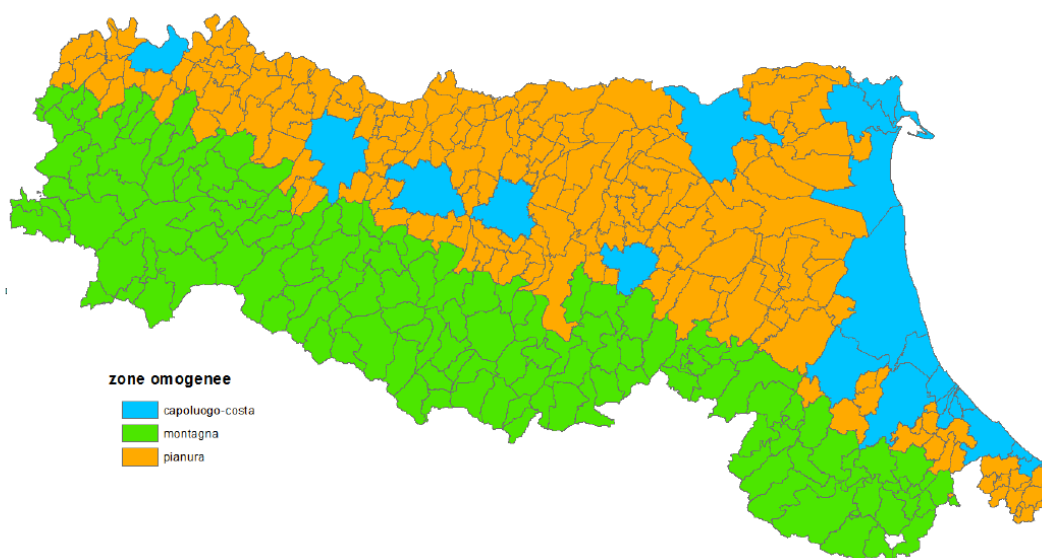


- f) minimizzazione della produzione del rifiuto urbano non inviato a riciclaggio tesa a conseguire l'obiettivo di raggiungere un quantitativo annuo procapite inferiore ai 150 chilogrammi per abitante e minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica ai sensi della L.R. n. 16/2015;
- g) il contenimento entro il limite di 81 kg/anno per abitante del conferimento di rifiuti urbani biodegradabili in discarica a decorrere dalla data prevista dalla normativa vigente;
- h) il divieto di conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato tal quale;
- i) l'autosufficienza per lo smaltimento nell'ambito regionale dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento, mediante l'utilizzo ottimale degli impianti esistenti;
- j) equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti.

Gli obiettivi fissati dal Piano regionale di gestione rifiuti sono i seguenti per i rifiuti speciali:

- a) riduzione della produzione dei rifiuti speciali;
- b) riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali;
- c) l'aumento almeno al 70% in termini di peso entro il 31 dicembre 2020 della preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi;
- d) sviluppo delle filiere del recupero (green economy);
- e) sviluppo di filiere di riuso e di utilizzo di sottoprodotti;
- f) l'autosufficienza per lo smaltimento nell'ambito regionale dei rifiuti speciali non pericolosi in attuazione dell'articolo 16 della Direttiva 2008/98/CEE.

In particolare per il raggiungimento dell'obiettivo del 73% dell'anno 2020 di raccolta differenziata, il Comune di Cervia rientra nella zona omogenea denominata "Capoluogo-costa", per la quale è associato l'obiettivo specifico del 70% di raccolta differenziata.



Con DGR 1541/2017 è stata effettuata l'analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti nell'anno 2017: da tale analisi, effettuata su scala provinciale, in rapporto agli obiettivi dettati dal Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, per la Provincia di Ravenna, emergono i seguenti dati.



Produzione totale RU	Provincia	2016 reale [t]	2017-monitoraggio [t]	2017 scenario PRGR [t]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [%]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [t]	Scostamento 2016 reale con monitoraggio 2017 [%]
RU	PC	195.109	193.525	169.538	14.1%	23.986	-0.8%
	PR	255.708	255.609	229.288	11.5%	26.321	0,0%
	RE	407.963	381.404	358.792	6.3%	22.612	-6.5%
	MO	457.035	423.449	408.648	3,6%	14.801	-7.3%
	BO	582.981	562.445	505.071	11.4%	57.373	-3.5%
	FE	231.559	224.948	218.353	3.0%	6.595	-2.9%
	RA	292.927	282.732	278.838	1.4%	3.894	-3.5%
	FC	294.329	272.080	273.113	-0.4%	-1.033	-7.6%
	RN	251.682	244.937	238.744	2.6%	6.192	-2.7%
	RER	2.969.293	2.841.129	2.680.385	6%	160.744	-4.3%

Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati	Provincia	2016-reale [t]	2017-monitoraggio [t]	2017 scenario PRGR [t]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [%]	Scostamento PRGR – monitoraggio 2017 [t]	Scostamento 2016 reale con monitoraggio 2017 [%]
RI	PC	71.323	74.881	56.992	31.4%	17.889	5.0%
	PR	66.634	57.075	72.027	-20.8%	-14.952	-14.3%
	RE	129.090	116.531	107.856	8.0%	8.675	-9.7%
	MO	160.761	151.954	129.960	19.9%	21.994	-5.5%
	BO	252.426	240.686	187.494	28.4%	53.192	-4.7%
	FE	90.720	82.349	79.340	3.8%	3.009	-9.2%
	RA	131.283	135.153	93.966	43.8%	41.187	2.9%
	FC	130.542	125.873	104.258	20.7%	21.615	-3.6%
	RN	100.087	95.978	78.587	22.1%	17.391	-4.1%
	RER	1.132.866	1.080.481	910.480	18.7%	170.001	-4.6%

In relazione ai Rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico, per espressa previsione del Testo Unico Ambientale (art. 232 del D.Lgs. 152/2006), la disciplina dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico è rinviata a una norma specifica rappresentata dal D.Lgs. 182/2003. Il Decreto, in attuazione della direttiva 2000/59/CE, introduce disposizioni che si applicano a tutte le navi (compresi i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera e ad esclusione delle navi militari da guerra e ausiliarie o di altre navi possedute o gestite dallo Stato se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali) che fanno scalo o operano in un porto dello Stato. Di fatto i rifiuti prodotti dalle navi non rappresentano una “filiera” dal punto di vista merceologico (giacchè non differiscono qualitativamente dai rifiuti prodotti da altre categorie di produttori) ma sono tuttavia oggetto di una normativa specifica che ne prevede la separazione dei flussi rispetto alle altre categorie di rifiuti nonché la pianificazione/regolazione.

Le principali disposizioni inerenti il trattamento di tali rifiuti sono le seguenti:



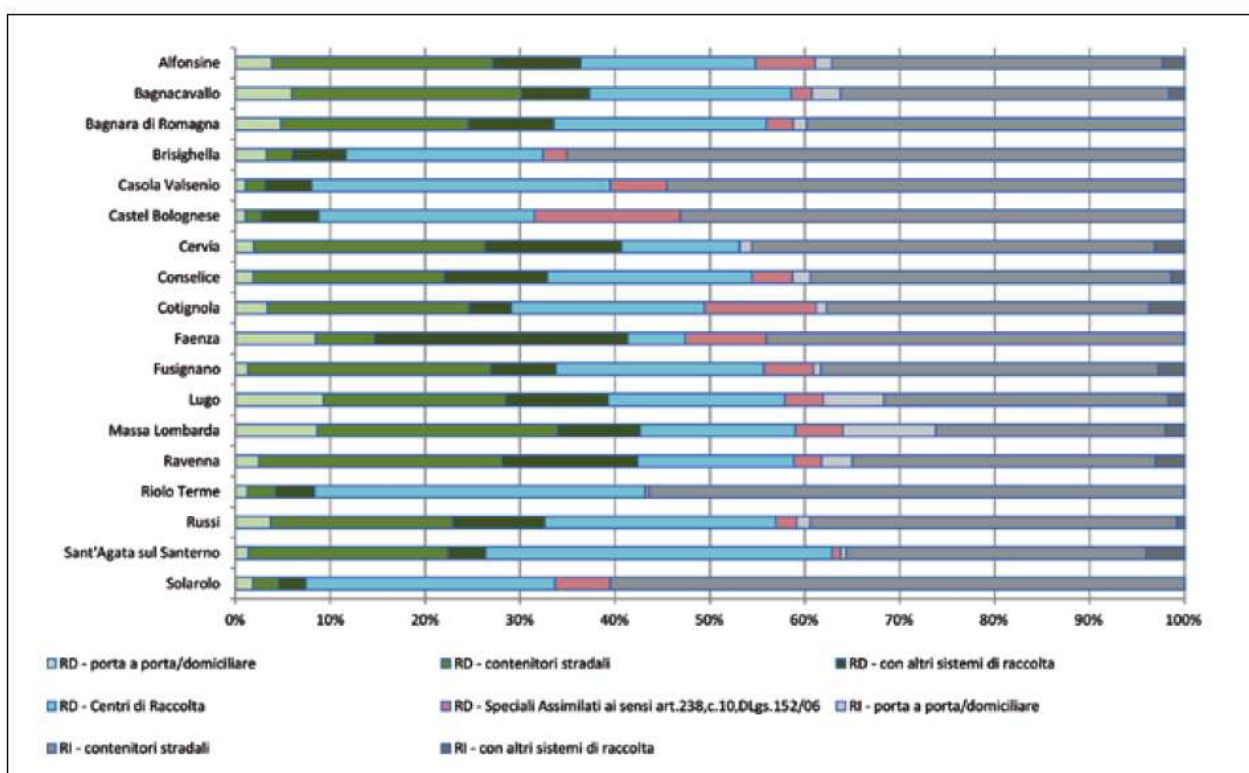
- ogni porto è dotato, con oneri a carico del gestore del servizio, di impianti e servizi portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico adeguati al fine di assicurare il rapido conferimento di detti rifiuti e residui;
- l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti e dei lavori per la realizzazione degli impianti portuali di raccolta avviene mediante gara a evidenza pubblica;
- nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità Marittima, il Piano è adottato, d'intesa con la Regione competente, con ordinanza dell'Autorità Marittima e integrato a cura della Regione con il piano regionale di gestione dei rifiuti, il Piano è aggiornato e approvato in coerenza con la pianificazione regionale in materia di rifiuti almeno ogni tre anni;
- gli oneri relativi all'impianto portuale di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, ivi compresi quelli di investimento e quelli relativi al trattamento dei rifiuti stessi, sono coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto. Tuttavia il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca non comporta obbligo di corresponsione della tariffa.

Per il Porto di Cervia l'Autorità competente risulta essere la Direzione Marittima di Ravenna. A seguito di intesa espressa dalla Provincia di Ravenna con Deliberazione di Giunta n. 167 del 31 marzo 2009, il piano vigente è stato approvato con Ordinanza n. 68/2009 del Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Ravenna. È in corso la predisposizione dell'aggiornamento del Piano nonché dei documenti utili alla sua valutazione di compatibilità ambientale.

3.7.2 REPORT DI ARPAE DEL 2016

Valutazioni relative al territorio comunale, più aggiornate rispetto al quadro conoscitivo formulato nell'ambito del Piano regionale, possono essere fatte analizzando i dati provenienti dal report di Arpae del 2016.

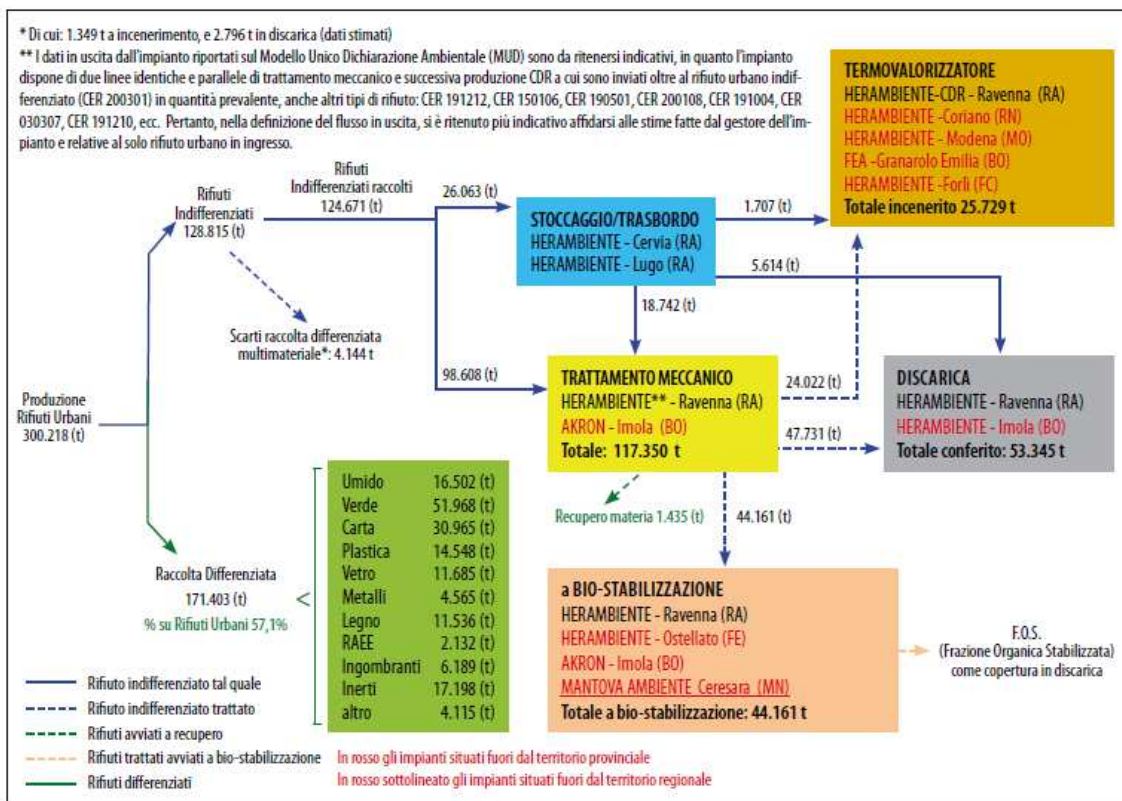
A Cervia, nel 2016, la produzione totale di rifiuti urbani ammonta a 19.318 tonnellate, corrispondenti a 1.285 kg/ab, ed il 51,8 % dei rifiuti prodotti deriva dalla raccolta differenziata.





Fonte: Dati Arpae 2016

Si riporta di seguito lo schema di flusso dei rifiuti urbani a scala provinciale.

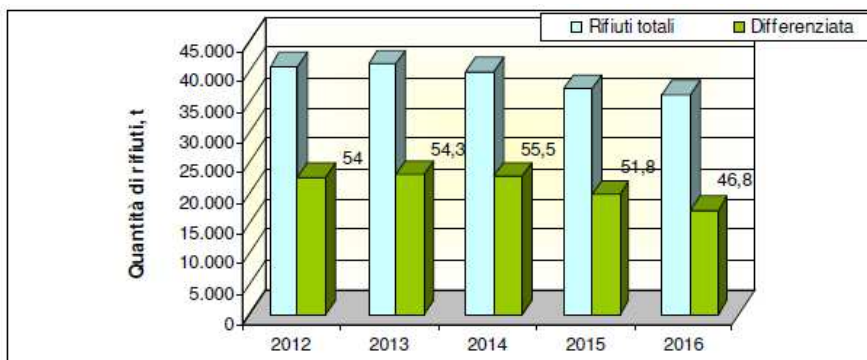


Come

previsto dalla L.R. n. 25/1999, dall'anno 2006 il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Cervia è stato regolamentato dalla specifica convenzione stipulata tra l'Agenda d'Ambito per i servizi pubblici provinciali (ATO) e la società gestore HERA S.p.A, convenzione approvata con Delib. di Ass. Agenda di Ambito n. 5 del 16/12/2005. Con la L.R. n. 23 del 23/12/2011 a decorrere dall'1/1/2012 l'Autorità d'ambito di Ravenna è stata soppressa e posta in liquidazione e le sue funzioni sono ora svolte dall'Agenda Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR).

Analisi specifiche sono state condotte nell'ambito della Certificazione ambientale 2017 del Comune di Cervia. Si riportano di seguito i dati più significativi.

La figura sottostante paragona l'andamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani a Cervia con le percentuali annuali di raccolta differenziata rispetto ai quantitativi totali raccolti; la diminuzione avvenuta nel 2016 è data dalla variabilità del conferimento delle potature del verde pubblico.



Fonte: Dati Arpae 2016



Nella figura sottostante si riporta il quantitativo di rifiuti prodotti e raccolti nel Comune di Cervia, desunti dai Modelli MUD forniti dal gestore HERA. La produzione di rifiuti pro-capite è stata calcolata introducendo l'indicatore "abitanti equivalenti" che considera sia il contributo dei residenti, sia il numero di presenze turistiche registrate annualmente e distribuite nell'arco temporale di un anno. Per il 2016, la tabella evidenzia una diminuzione dei rifiuti totali – in ragione probabilmente di una minore propensione al consumo da parte dei cittadini - e un calo della percentuale della raccolta differenziata dovuto sia a minori quantità di materiale prodotto dalle attività di potatura delle alberature pubbliche, sia da un calo di attenzione alla differenziazione dei rifiuti che si manifesta durante la stagione turistica.

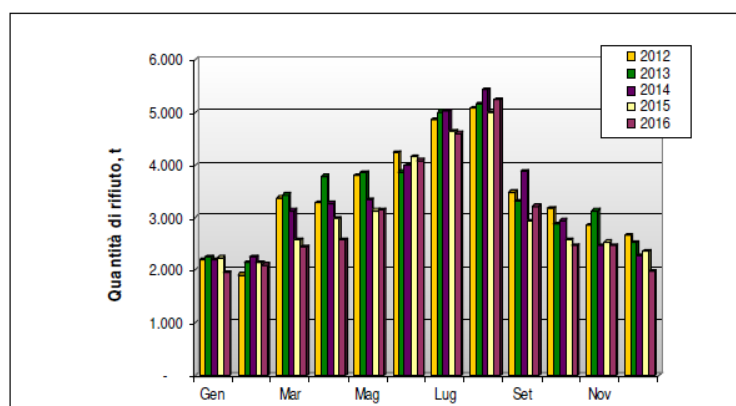
In accordo col gestore Hera SpA, si è quindi stabilito di potenziare le attività di comunicazione e sensibilizzazione rivolte a cittadini ed esercizi, e di riparametrare l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2017.

ANNO	RIFIUTI	Raccolta Differenziata	Abitanti equivalenti	RSU pro-capite	
Rifiuti nel territorio (in tonnellate)					
A	rifiuti prodotti: 40.224	B	Abitanti equivalenti: 38.779	A/B 1,037 t/ab.eq.	2014
A	rifiuti prodotti: 37.209	B	Abitanti equivalenti: 38.843	A/B 0,958 t/ab.eq.	2015
A	rifiuti prodotti: 36.309	B	Abitanti equivalenti: 38.819	A/B 0,935 t/ab.eq.	2016
L'indicatore, calcolato come previsto in allegato IV, evidenzia un valore in leggera diminuzione della quantità di rifiuti prodotti procapite. Vista la leggera diminuzione degli abitanti equivalenti, il risultato 2016 è probabilmente dovuto alla diminuzione dei consumi commerciali.					
2016	36.309	17.172	46,82%	38.819	935

Fonte: Dati Arpae 2016

Nei programmi di miglioramento sono previste attività per la riduzione dei rifiuti in collaborazione coi soggetti interessati (consumatori, grande distribuzione, Hera S.p.A).

La figura sottostante mostra l'andamento mensile nella produzione di rifiuti solidi urbani a Cervia. È possibile notare l'influenza del flusso turistico nella produzione di rifiuti registrata tra i mesi di marzo e settembre. Nei periodi caratterizzati da elevati flussi turistici, la produzione di RSU aumenta proporzionalmente alle presenze turistiche, mentre la percentuale di raccolta differenziata presenta delle flessioni rispetto agli altri periodi. Alcuni picchi registrati sono giustificati da intense attività di potatura delle alberature.



Fonte: Dati Arpae 2016

L'aspetto di gestione e raccolta dei rifiuti è considerato significativo. Il Comune effettua attività di controllo, concordate con l'ente gestore e definite all'interno del Piano di monitoraggio; annualmente il Comune



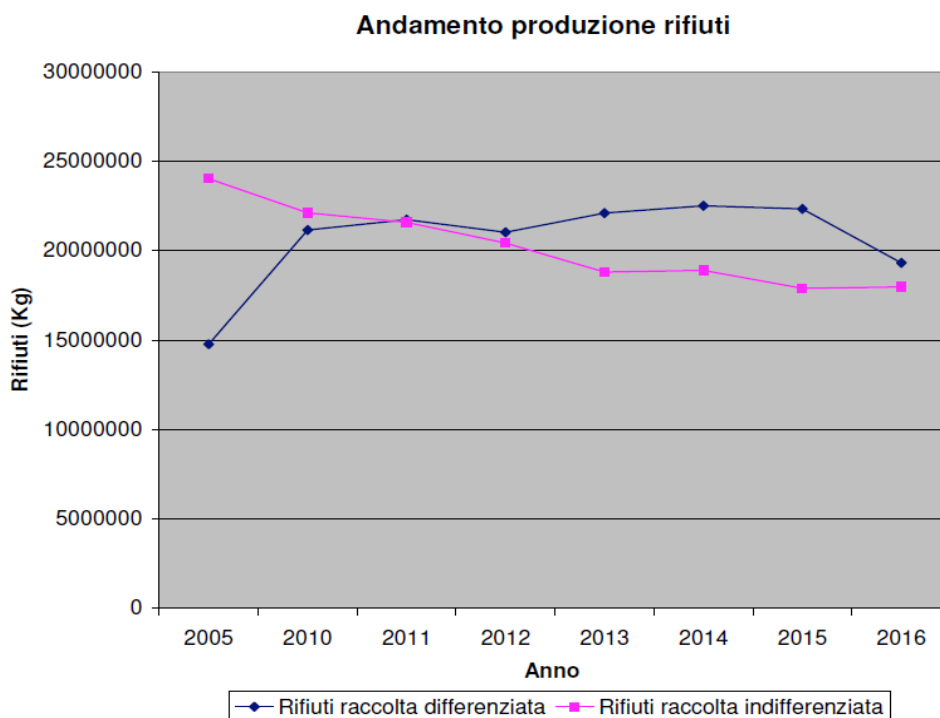
individua adeguati obiettivi di miglioramento dettagliati nel Programma di Miglioramento Ambientale n. 1 "Potenziamento della raccolta differenziata sul territorio e nei locali pubblici".

3.7.3 PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

A livello provinciale il Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali è stato approvato con Delibera di C.P. 71/2010, pertanto a livello di quadro conoscitivo risulta più datato rispetto alle analisi sopra riportate. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei dati, riportata nel quadro conoscitivo del Piano Provinciale, riferita all'anno 2005.

Comune	RU raccolti (t)	RU indifferenziati (t)	Raccolta differenziata (t)			% RD
			RD a recupero	RD a smaltimento	Totale RD	
Alfonsine	8.062,7	3.587,6	4.468,7	6,4	4.475,1	55,5%
Bagnacavallo	9.749,1	5.081,5	4.650,8	16,8	4.667,6	47,9%
Bagnara di Romagna	1.201,8	659,8	538,3	3,7	542,0	45,1%
Brisighella	3.625,5	2.861,0	763,0	1,5	764,5	21,1%
Casola Valsenio	1.523,5	1.000,5	522,5	0,5	523,0	34,3%
Castel Bolognese	5.199,0	3.550,0	1.642,1	6,9	1.649,0	31,7%
Cervia	38.771,3	24.013,9	14.718,7	38,7	14.757,4	38,1%
Conselice	8.256,2	3.156,6	5.093,4	6,2	5.099,6	61,8%
Cotignola	4.035,4	2.145,7	1.885,0	4,7	1.889,7	46,8%
Faenza	35.723,2	23.452,0	12.212,7	58,5	12.271,2	34,4%
Fusignano	4.934,3	2.137,2	2.791,9	5,2	2.797,1	56,7%
Lugo	21.266,1	9.393,8	11.835,1	37,2	11.872,3	55,8%
Massa Lombarda	5.955,7	2.656,9	3.294,0	4,8	3.298,8	55,4%
Ravenna	121.849,8	76.718,7	44.917,4	213,7	45.131,1	37,0%
Riolo Terme	3.467,8	2.328,2	1.138,7	0,9	1.139,6	32,9%
Russi	8.495,0	4.514,7	3.958,5	21,8	3.980,3	46,9%
S. Agata sul Santerno	1.829,6	883,8	944,7	1,1	945,8	51,7%
Solarolo	2.296,2	1.670,8	624,7	0,7	625,4	27,2%
Provincia	286.242,3	169.812,7	116.000,3	429,3	116.429,6	40,7%

Confrontando i dati scaturenti da tale tabella con quella riportata nel report 2016, in riferimento al territorio comunale, si evince che la produzione di rifiuti si attesta sulle medesime quantità (anno 2005 – 38771 t, anno 2016 – 37278 t), mentre è decisamente aumentata la % di raccolta differenziata (anno 2005 – 38,1% - anno 2016 – 51,8 %). Si riporta di seguito un grafico riassuntivo dal quale si evince il trend della produzione dei rifiuti degli ultimi anni (Dati report Arpae 2005-2016).



Fonte: elaborazione dati Arpae

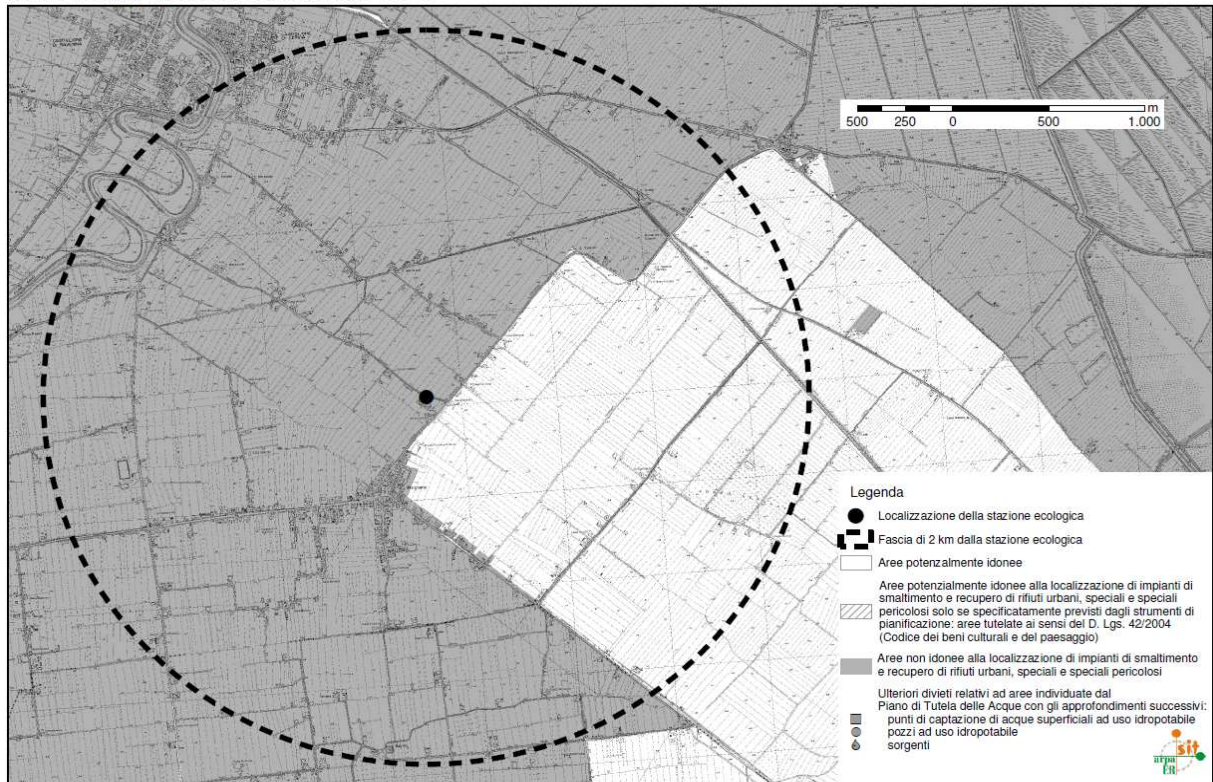
In riferimento all'analisi degli impianti esistenti e futuri il Piano provinciale fornisce indicazioni circa l'attuale assetto impiantistico, legato ai rifiuti e dà indicazioni circa le possibilità di espansione di tale assetto. In particolare oltre ad indicarci la localizzazione degli impianti esistenti sul territorio di Cervia fornisce una mappatura del territorio comunale indicando quali zone possono ospitare futuri impianti di gestione rifiuti e quali invece non sono idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi.

Cervia è oggi caratterizzata dalla presenza sul territorio di:

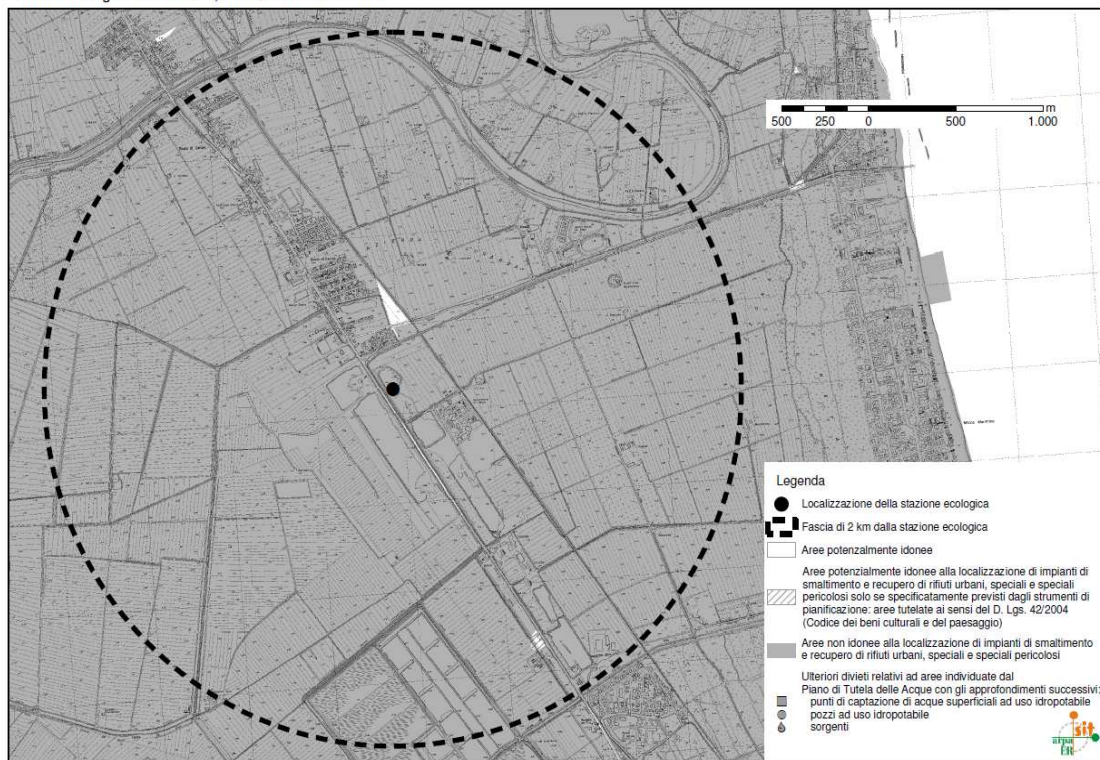
- ← una stazione di compattazione e trasferimento rifiuti speciali non pericolosi assimilabili 40.000 t/a loc. Bassona (Cervia R13/D14/D15 RS) – Tavola 32 del PPGR;
- ← un ecoarea, loc. Pisignano – Tav. 8 del PPGR;
- ← un ecoarea, loc. Bassona – Tav. 9 del PPGR;
- ← un autodemolitore, in v.del Lavoro 29, loc. Montaletto;
- ← un impianto di recupero rifiuti mediante compostaggi, in via Tronco di S. Andrea 5 (Soc. Agricola Lunarda)



Stazione ecologica via Traversa, località Pisignano - Cervia






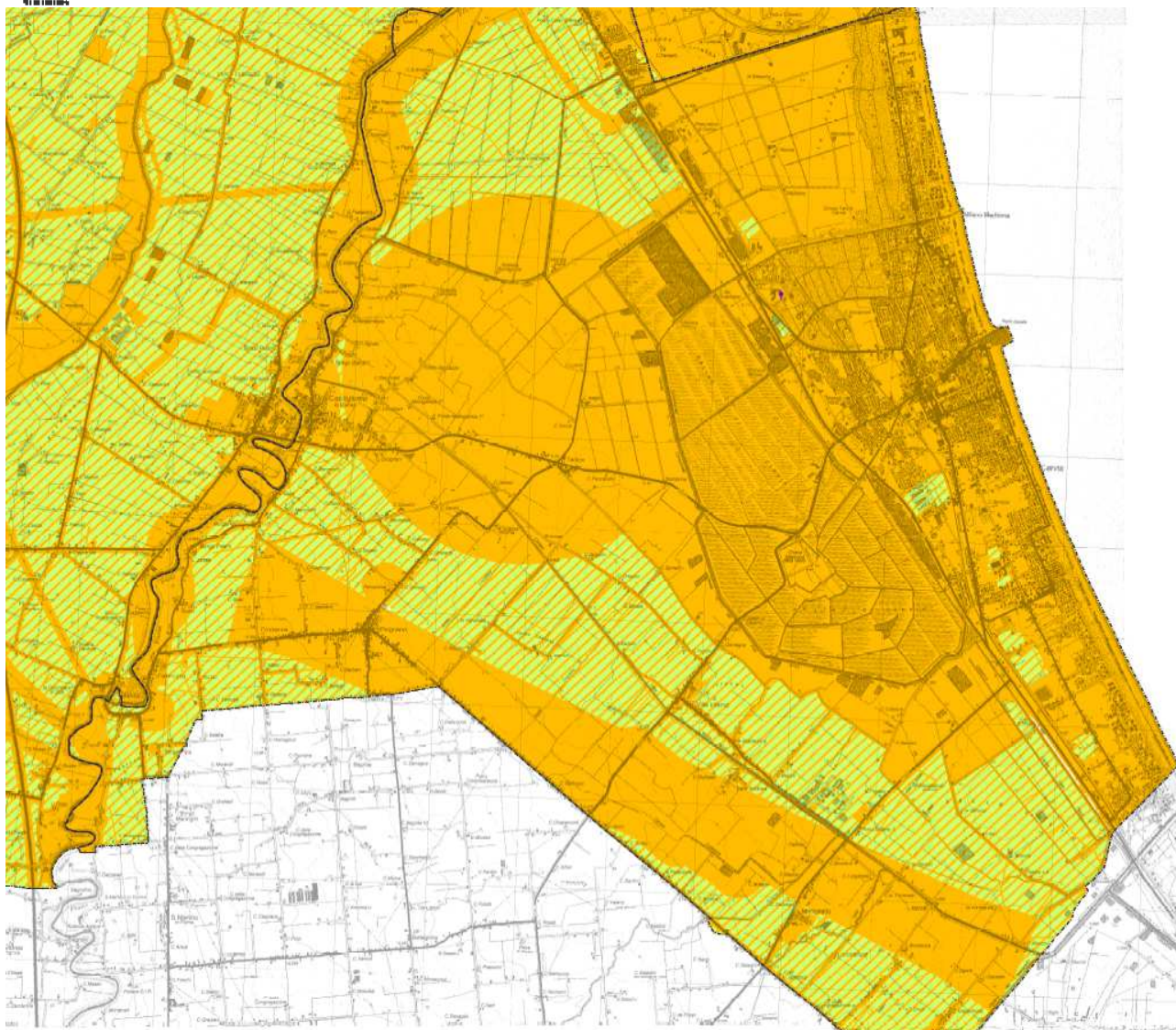
Stazione ecologica SS Adriatica, località Bassona - Cervia





Si riporta di seguito la nuova individuazione proposta nel documento preliminare: tale perimetrazione non risulta ancora vigente, ed è suscettibile di modifica a seguito dei contributi che potranno pervenire dagli enti.

-  Area non idonea
-  Area ad ammissibilità condizionata
-  Confini comunali





3.8 QUALITA' DELL'ARIA

3.8.1 INQUINAMENTO ATMOSFERICO

L'inquinamento atmosferico costituisce una delle maggiori criticità ambientali, peraltro in continua crescita e "diversificazione". Inquinanti critici nei decenni passati, quali l'ossido di carbonio, risultano oggi ampiamente ricondotti al di sotto delle soglie normative, altri hanno evidenziato la propria nocività solo quando l'innovazione nelle tecnologie di rilevamento ne ha permesso una migliore caratterizzazione chimica e granulometrica. Basti pensare al PM₁₀, che rappresenta il materiale particolato con un diametro aerodinamico medio inferiore a 10 µm; polveri di tali dimensioni sono definite inalabili, in grado cioè di superare le barriere naturali presenti nel tratto superiore delle vie aeree. In particolare una frazione del PM₁₀ (il cosiddetto PM_{2,5}) è costituito da polveri estremamente fini che possono giungere fino agli alveoli polmonari causando i danni maggiori all'organismo. Sono numerosi gli studi epidemiologici che confermano l'esistenza di una correlazione tra presenza di polveri fini e patologie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.

Il traffico veicolare si conferma la fonte maggiore di inquinamento atmosferico, specialmente nelle aree urbane, anche se è ormai dimostrato (e la stessa normativa lo ha indicato) che il fenomeno resta prevalentemente di "area vasta", dominato da processi di dispersione e di chimica dell'atmosfera che si esplicano a scale di bacino.

3.8.2 PAIR 2020

A norma del DL.vo 155/2010 la Regione Emilia Romagna ha effettuato la zonizzazione del proprio territorio in aree omogenee ai fini della valutazione della qualità dell'aria: il territorio del Comune di Cervia risulta nella zona "Pianura Est".

La Regione ha il compito di effettuare la *valutazione della qualità dell'aria ambiente* e predispone un *piano di qualità dell'aria* con le misure necessarie che, agendo sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenza sulla aree di superamento, permettano di raggiungere i valori limite nei termini prescritti. L'Emilia Romagna, con Delibera dell'Assemblea Legislativa 115/2017 ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020).

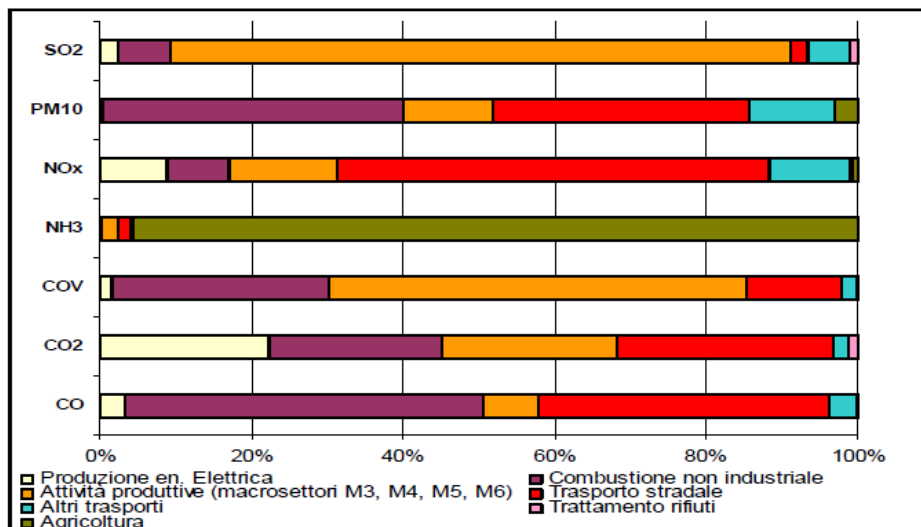
Il Piano contiene specifiche norme riguardanti la determinazione delle azioni idonee alla realizzazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni, la regolamentazione degli interventi e la programmazione della loro attuazione, il monitoraggio e il bilancio degli effetti conseguenti all'attuazione del Piano.

In Emilia-Romagna vi sono criticità per la qualità dell'aria che riguardano gli inquinanti PM₁₀, PM_{2.5}, ozono (O₃) e biossido di azoto (NO₂). PM₁₀, PM_{2.5} e ozono interessano pressoché l'intero territorio regionale, mentre per l'NOR2R la problematica è più localizzata in prossimità dei grandi centri urbani. Diversamente, inquinanti primari come il monossido di carbonio e il biossido di zolfo non costituiscono più un problema, in quanto i livelli di concentrazione in aria sono da tempo al di sotto dei valori limite. Anche alcuni degli inquinanti che in anni recenti avevano manifestato alcune criticità, come i metalli pesanti, gli idrocarburi policiclici aromatici ed il benzene sono al momento sotto controllo. Le polveri fini e l'ozono sono inquinanti in parte o totalmente di origine secondaria, ovvero dovuti a trasformazioni chimico-fisiche degli inquinanti primari, favorite da fattori meteorologici. Per il PM₁₀ la componente secondaria è preponderante in quanto rappresenta circa il 70% del particolato totale. Gli inquinanti che concorrono alla formazione della componente secondaria del particolato sono ammoniaca (NH₃), ossidi di azoto (NO_x), biossido di zolfo (SO₂) e composti organici volatili (COV).

In particolare gli inquinanti per i quali deve essere monitorato il rispetto dei valori limiti e devono essere adottate azioni tali da ridurre le emissioni sono PM₁₀, No₂, O₃ e PM_{2.5}.



Per individuare le principali misure applicabili al fine di ottenere la riduzione delle emissioni necessaria al rispetto dei valori limite di qualità dell'aria, è stato analizzato il contributo emissivo specifico dei vari settori. Si riporta di seguito un grafico riassuntivo.



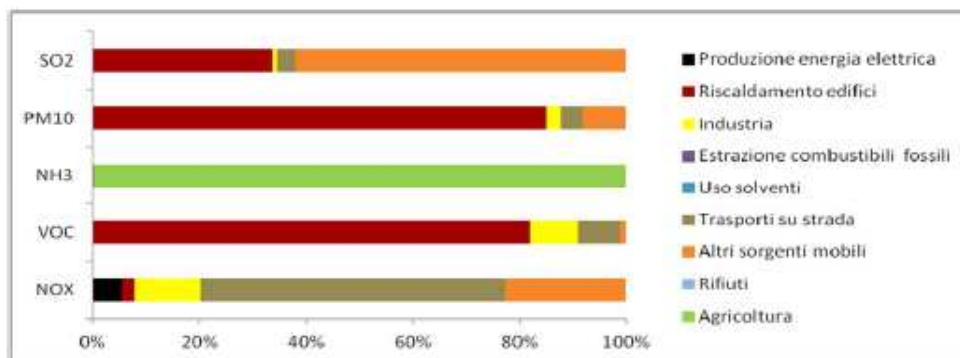
Fonte: Pair 2020

In relazione agli obiettivi di riduzione delle emissioni la tabella sottostante riporta le valutazioni effettuate per determinare tale riduzione, in riferimento al PM10 ed ai principali precursori (COV, NH3, NOx, SO2), necessaria al rispetto del valore limite equivalente (VLE) per il PM10:

Inquinante	Emissioni (t/a)			
	Scenario di riferimento 2010	Scenario tendenziale (no piano) - 2020	Scenario obiettivo - 2020	Obiettivi di riduzione
PM10	13.637	10.324	9.531	793
NOx	106.745	83.889	59.589	24.300
NH ₃	51.522	47.085	26.929	20.156
COV	99.000	81.895	67.257	14.638
SO ₂	17.498	18.931	17.067	1.864

Fonte: Pair 2020

Il contributo percentuale dei diversi macrosettori emissivi al raggiungimento degli obiettivi di piano è mostrato graficamente nella figura sottostante:



Fonte: Pair 2020

Sulla base delle valutazioni emerse dal quadro conoscitivo, relativamente alle situazioni di superamento dei valori limite, ai contributi emissivi dei diversi settori e ambiti territoriali, allo studio degli scenari emissivi e



di qualità dell'aria, il Pair 2020 identifica gli ambiti di intervento e le misure ad essi collegate su cui il piano deve indirizzare prioritariamente le proprie azioni, prescrizioni e risorse:

- Pianificazione e utilizzo del territorio: assunzione degli obiettivi di qualità dell'aria nei Piani e verifica di non peggioramento della stessa, ampliamento delle aree verdi e alberature in ambito urbano, estensione delle aree pedonali, estensione delle ZTL (zone a traffico limitato), armonizzazione delle regole di accesso e sosta nelle ZTL, promozione della mobilità ciclabile e incremento delle piste ciclabili e dotazioni accessorie, adozione di misure integrative di gestione della mobilità urbana, alla limitazione della circolazione privata nei centri abitati;
- Promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale: rinnovo parco autobus, potenziamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi del trasporto pubblico locale e regionale per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato, promozione e ottimizzazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale e regionale, adozione di politiche di mobility management, incentivazione della mobilità elettrica e rinnovo del parco veicolare per favorire veicoli a basse emissioni, regolamentazione della distribuzione delle merci in ambito urbano
 - a) Produzione di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico e riqualificazione degli edifici: misure per la produzione di energia elettrica da fonti non emmissive, misure per la produzione di energia elettrica da biomasse e biogas, misure per l'uso sostenibile dell'energia, rinnovo impianti termici, riqualificazione energetica edifici pubblici, incentivazione della produzione di energia termica da fonti di energia rinnovabile non emmissiva, misure di efficientamento nel settore industriale e terziario, risparmio energetico nell'illuminazione pubblica, misure per l'uso sostenibile dell'energia, incentivazione dell'utilizzo di strumenti di gestione per il risparmio energetico;
 - b) Attività produttive: misure per le aziende soggette ad AIA, revisione dei Criteri Regionali di Autorizzabilità, riduzione delle emissioni di COV, contrasto alle emissioni di polveri diffuse;
 - c) Agricoltura: misure nel settore degli allevamenti zootecnici, misure inerenti l'utilizzo dei fertilizzanti in campo agronomico, biogas e biometano, interventi sui mezzi agricoli;
 - d) "Acquisti verdi" nelle Pubbliche Amministrazioni (Green Public Procurement);
 - e) Strumenti di gestione della qualità dell'aria;
 - f) Informazione, comunicazione e educazione ambientale.

3.8.3 RAPPORTO DI QUALITÀ DELL'ARIA DI ARPAE DEL 2016

La Regione Emilia Romagna ha iniziato nel 2005 una prima modifica della struttura della Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA), terminata nella Provincia di Ravenna nel 2009. A questa è seguita una seconda revisione - conclusasi a dicembre 2012 e quindi operativa dal 2013 - per rendere conforme la rete ai nuovi requisiti normativi nazionali e regionali (DLgs 155/2010 e DGR 2001/2011).

I punti di campionamento individuati sono finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti: per la protezione della salute umana (*stazioni di Traffico Urbano, Fondo Urbano, Fondo Urbano Residenziale, Fondo Sub Urbano*) e per la protezione degli ecosistemi e/o della vegetazione (*Fondo rurale e Fondo remoto*).



Zona	Comune	Stazione	Tipo	Zona + Tipo	Inquinanti misurati						
					PM10	PM2.5	NOx	CO	BTX	SO2	O3
	Alfonsine	Ballirana		FRu							
	Cervia	Delta Cervia		FSubU							
	Faenza	Parco Bertozzii		FU							
	Ravenna	Caorle		FU-Res							
	Ravenna	Zalamella		TU							
	Ravenna	Rocca Brancaleone		Ind-U							
	Ravenna	Porto San Vitale		Ind							

Legenda

Classificazione Zona	
	Urbana
	Suburbana
	Rurale

Classificazione Stazione	
	Traffico
	Fondo
	Industriale

Zona + tipo Stazione			
		Fondo Rurale	FRu
		Fondo Sub Urbano	FsubU
		Fondo Urbano	FU
		Traffico Urbano	TU
		Indust. Urbana	Ind-U
		Industriale	Ind

Fonte: dati Arpae 2016

Sul territorio cervese è presente dunque un'unica stazione di rilevamento denominata "Delta Cervia", che misura solo alcuni inquinanti ritenuti significativi per il territorio.

<p>Stazione: Delta Cervia (Cervia)</p>  <p>Tipo Stazione: Fondo SubUrbano</p> <p>Inquinanti: PM₁₀ - NO_x - O₃</p>	<p>Zona : Agglomerato Pianura Est</p>  <p>Coordinate geografiche: UTM32 X: 765809 Y: 908893</p>
---	---

L'atmosfera rappresenta l'ambiente dove gli inquinanti, immessi da varie sorgenti, si diffondono, vengono dispersi e subiscono trasformazioni del loro stato fisico e chimico. Le condizioni meteorologiche interagiscono, quindi, in vari modi con i processi di formazione, dispersione, trasporto e deposizione degli inquinanti ed alcuni indicatori meteorologici possono essere posti in relazione con tali processi. Gli indicatori meteorologici per lo studio della qualità dell'aria sono i seguenti:



La temperatura dell'aria: ad elevate temperature sono, in genere, associati elevati valori di ozono, mentre basse temperature, durante il periodo invernale, sono spesso correlate a condizioni di inversione termica che tendono a confinare gli inquinanti in prossimità della superficie e quindi a fare aumentare le concentrazioni misurate;

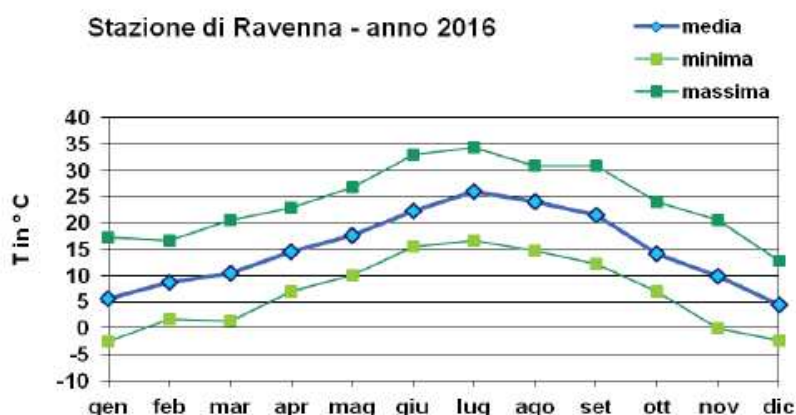
Le precipitazioni e la nebbia influenzano la deposizione e la rimozione umida di inquinanti. L'assenza di precipitazioni e di nubi riduce la capacità dell'atmosfera di rimuovere, attraverso i processi di deposizione umida e di dilavamento, gli inquinanti, in particolare le particelle fini;

L'intensità del vento influenza il trasporto e la diffusione degli inquinanti; elevate velocità del vento tendono a favorire la dispersione degli inquinanti immessi vicino alla superficie;

La direzione del vento influenza in modo diretto la dispersione degli inquinanti.

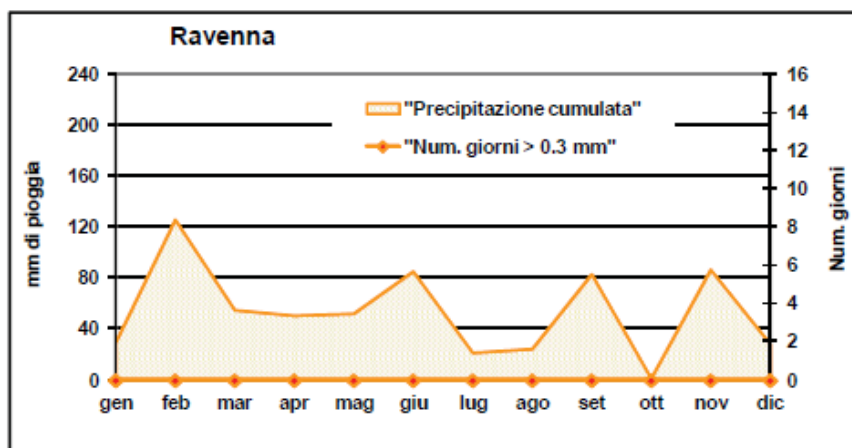
Data l'assenza di dati relativi alla città di Cervia si riportano i dati delle vicine stazioni meteo in grado di caratterizzare ugualmente il territorio comunale.

1. Temperatura dell'aria: nella figura sottostante sono riportate le temperature medie, minime e massime mensili per l'anno 2016 misurate nella stazione di Ravenna.

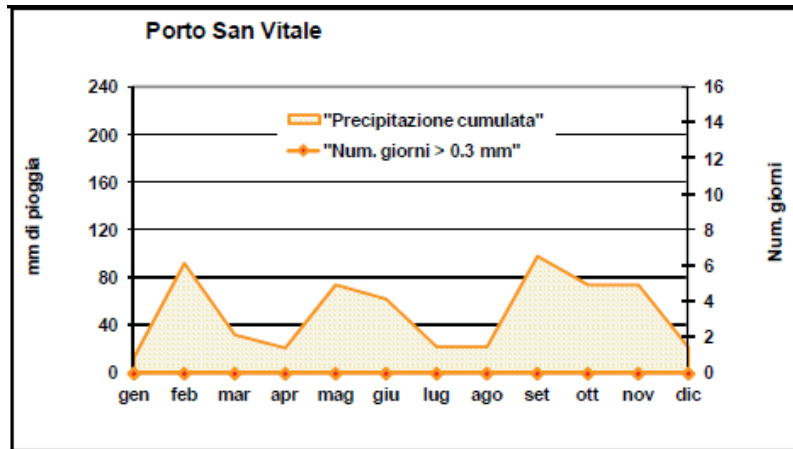


Fonte: Dati Arpae 2016

2. Precipitazioni: nella figura sottostante è rappresentata la precipitazione cumulata mensile ed il numero di giorni con precipitazione superiore a 0.3 mm nella stazione di Ravenna e di Porto San Vitale

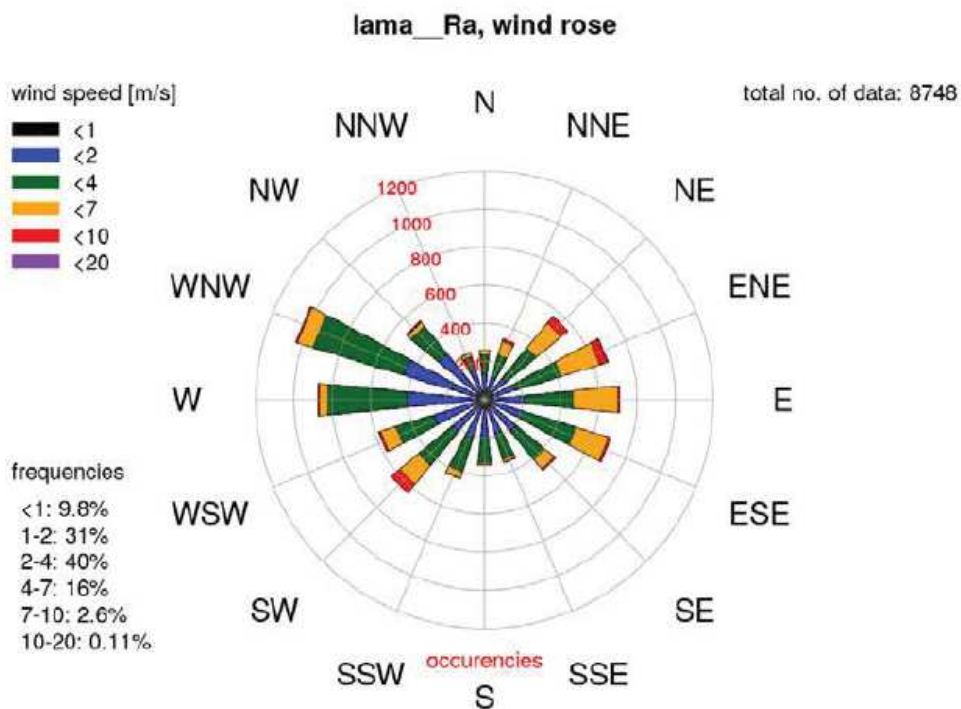


Fonte: Dati Arpae 2016



Fonte: Dati Arpae 2016

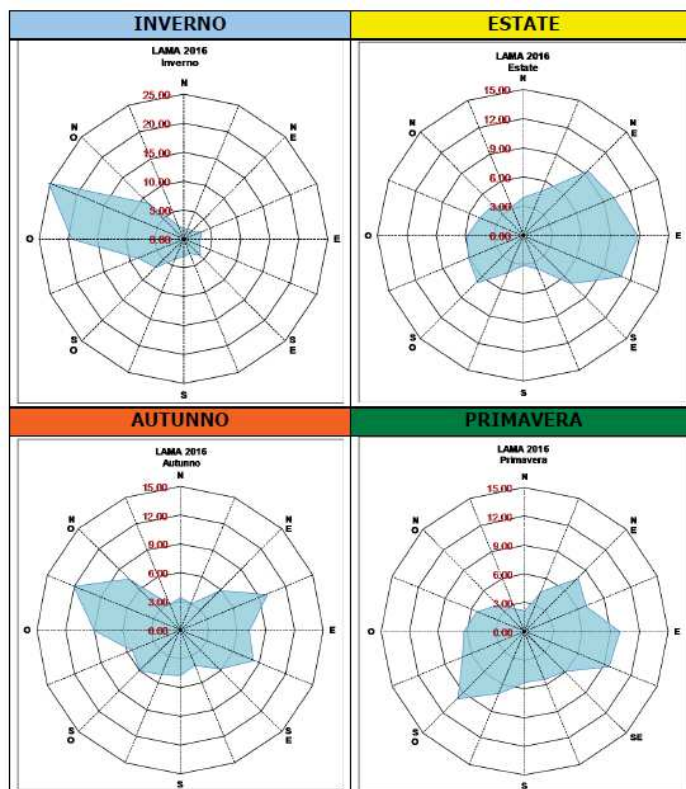
3. Intensità e direzione del vento: a causa di un malfunzionamento della stazione meteorologica urbana di Ravenna (Piazza Caduti) - gestita dal Servizio IdroMeteoClima - la maggior parte dei dati del 2016 non sono attendibili. La rosa dei venti del 2016 è stata allora calcolata utilizzando i dati di direzione e velocità del vento forniti dal modello LAMA in corrispondenza dell'area urbana di Ravenna.



Fonte: Dati Arpae 2016



Nella figura sottostante sono rappresentate le direzioni prevalenti dei venti stagionali, sempre stimate dal modello LAMA. A Ravenna, nella stagione invernale ed autunnale, prevalgono i venti occidentali mentre, nella stagione estiva, risulta evidente l'influenza delle brezze di mare con direzione E-SE. La primavera è la stagione in cui, in generale, si rileva la maggiore variabilità



Fonte: Dati Arpae 2016

In relazione alla valutazione della qualità dell'aria, si riportano i dati delle stazioni di monitoraggio della Provincia di Ravenna:

1. Biossido di Zolfo SO_2 : Il biossido di zolfo è misurato nelle stazioni di controllo dislocate a Ravenna, dove è presente un importante polo industriale con numerose potenziali fonti di emissione di tale inquinante (non ci sono dati su Cervia). Le concentrazioni rilevate nel 2016, così come da diversi anni, sono contenute e meno del 2% dei dati supera il limite di quantificazione strumentale (pari a $14 \mu\text{g}/\text{m}^3$), livelli notevolmente inferiori rispetto a quelli previsti dalla normativa. Il rispetto dei limiti non rappresenta pertanto un problema e già da numerosi anni (1999) non si verificano superamenti.

SO_2 [L.Q. = $14 \mu\text{g}/\text{m}^3$]				Concentrazioni in $\mu\text{g}/\text{m}^3$		Limiti normativi			
Stazione	Comune	Tipologia	Efficienza %	Minimo	Massimo	20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$		Max 24 N° Sup. 350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ orari	Max 3 N° Sup. 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ gg
						Media anno	Media inverno		
Caorle	Ravenna	Fondo Urbano Res	98	< 14	28	< 14	< 14	0	0
Rocca Brancaleone	Ravenna	Locale Ind/Urbano	96	< 14	53	< 14	< 14	0	0
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	98	< 14	72	< 14	< 14	0	0

Fonte: Dati Arpae 2016



2. Biossido di Azoto NO₂ e Ossidi di Azoto Nox: Il valore limite di 40 µg/m³ della media annuale del biossido di azoto è rispettato in tutte le stazioni della Provincia dal 2010, con un trend in diminuzione a partire dal 2007, che manifesta una certa tendenza alla stabilità dal 2010.

NO₂ [L.Q. = 12 µg/m³]				Concentrazioni in µg/m³		Limiti Normativi		Riferimenti OMS
Stazione	Comune	Tipologia	Efficienza %	Minimo	Massimo	40 µg/m ³	Max 18	200 µg/m ³
						Media anno	N° Sup. 200 µg/m ³ orari	Max orario
Ballirana	Alfonsine	Fondo Rurale	98	< 12	70	14	0	70
Delta Cervia	Cervia	Fondo Sub-urb	97	< 12	71	15	0	71
Parco Bertozzi	Faenza	Fondo Urbano	95	< 12	92	18	0	92
Caorle	Ravenna	Fondo Urbano Res	98	< 12	85	20	0	85
Zalamella	Ravenna	Traffico	96	< 12	133	33	0	133
Rocca Brancaleone	Ravenna	Locale Ind/Urbano	94	< 12	101	24	0	101
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	99	< 12	118	27	0	118

Fonte: Dati Arpae 2016

3. Monossido di Carbonio CO₂: I valori di monossido di carbonio mostrano una continua diminuzione, in particolare a partire dal 2007, e il valore limite per la protezione della salute umana è ampiamente rispettato in tutte le stazioni della Provincia di Ravenna già da molti anni .

CO [L.Q. = 0,6 mg/m³]				Concentrazioni in mg/m³			Limiti Normativi	Riferimenti OMS	
Stazione	Comune	Tipologia	Efficienza %	Minimo	Massimo	Media	Media Max 8 ore	Media Max 1 ora	Media Max 8 ore
							10 mg/m ³	30 mg/m ³	10 mg/m ³
Zalamella	Ravenna	Traffico	100	< 0,6	3,1	0,5	0,7	3,1	0,7
Rocca Brancaleone	Ravenna	Locale Ind/Urbano	100	< 0,6	2,1	0,4	0,6	2,1	0,6
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	99	< 0,6	3,2	0,3	0,4	3,2	0,4

Fonte: Dati Arpae 2016

4. Ozono O₃: I valori di ozono rilevati nel 2016 confermano il perdurare di una situazione critica per questo inquinante, con superamenti dei valori obiettivo e/o del valore della soglia di informazione in tutte le 6 stazioni. Il trend storico registra una certa stabilità delle concentrazioni di ozono in tutta la nostra Regione. La situazione di criticità diffusa è riconducibile anche all'origine fotochimica e alla natura esclusivamente secondaria di questo inquinante, che rende la riduzione più complicata rispetto agli inquinanti primari: spesso, infatti, i precursori dell'ozono sono prodotti anche a distanze notevoli rispetto al punto in cui vengono misurate le concentrazioni più alte di ozono e questo rende decisamente più difficile pianificare azioni di risanamento/mitigazione .

Il D.Lgs. 155/2010, oltre agli obiettivi a lungo termine, riporta:

- 1 la soglia di informazione: livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi della popolazione particolarmente sensibili, il cui raggiungimento impone di assicurare informazioni adeguate e tempestive;



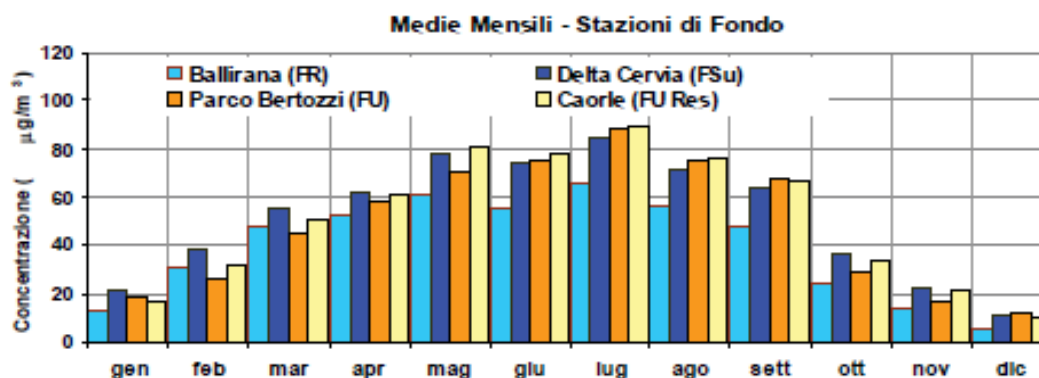
- 2 la soglia di allarme: livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per la popolazione nel suo complesso ed il cui raggiungimento impone l'adozione di provvedimenti immediati.

In particolare si raggiunge la soglia di informazione quando la media oraria è maggiore di 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ mentre la soglia di allarme si raggiunge se la media oraria è superiore a di 240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ per tre ore consecutive.

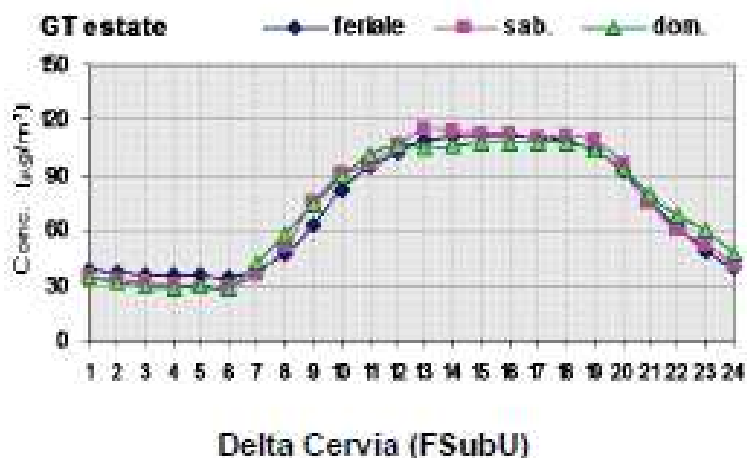
O_3 [L.Q. = 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$]				Concentrazioni in $\mu\text{g}/\text{m}^3$		Soglia informazione		Soglia allarme	Rif. OMS				
Stazione	Comune	Tipologia	Efficienza %	Minimo	Massimo	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$		240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$				
						ore di Sup.	giorni di Sup.						
Ballirana	Alfonsine	Fondo Rurale	98	<10	156	0	0	0	147				
Delta Cervia	Cervia	Fondo Sub-urb	93	<10	167	0	0	0	157				
Parco Bertozzi	Faenza	Fondo Urbano	99	<10	178	0	0	0	169				
Caorle	Ravenna	Fondo Urbano Res	96	<10	187	4	2	0	164				
Rocca Brancaleone	Ravenna	Locale Ind/Urbano	99	<10	181	1	1	0	152				
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	99	<10	180	0	0	0	149				
<i>obiettivi a lungo termine</i>													
O_3	N. gg superamenti di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ della media massima di 8 h da non superare per più di 25 gg (media 3 anni)									AOT 40 ($\mu\text{g}/\text{m}^3 \text{ h}$) 18000 media 5 anni			
	Stazione	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	Anno	Media 3 anni	Anno	Media 5 anni
Ballirana	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	13015	21120
Delta Cervia	0	0	7	6	19	6	9	0	47	38	28930	28377	
Parco Bertozzi	0	0	2	5	16	7	5	0	35	28	21993	15858	
Caorle	0	0	6	4	18	5	6	0	39	24	27493	22899*	
Rocca Brancaleone	0	0	1	3	10	2	0	0	16	14	19114	23323	
Porto San Vitale	0	0	1	3	11	2	2	0	19	28	15579	15148	

Fonte: Dati Arpae 2016

Siccome dipende dall'intensità della radiazione solare, l'andamento delle concentrazioni di ozono troposferico ha una spiccata stagionalità (le più significative si rilevano nel periodo primavera- estate) e mostra un caratteristico andamento giornaliero, con il massimo di concentrazione in corrispondenza delle ore di maggiore insolazione (ore 13 - 14 - giorno tipico per il semestre estivo)



Fonte: Dati Arpae 2016



Fonte: Dati Arpae 2016

6. Toluene C₇H₈ e Xileni C₈H₁₀: La normativa nazionale non fissa valori limite di qualità dell'aria per toluene e xileni, mentre l'OMS indica dei valori guida, che corrispondono alle concentrazioni al di sopra delle quali si possono riscontrare effetti sulla salute della popolazione non esposta professionalmente. Le concentrazioni massime rilevate in tutte le postazioni sono comunque ben al di sotto di tali valori. A partire dal 2009-2010 le concentrazioni di entrambi gli inquinanti sono progressivamente diminuite in tutte le stazioni.

Toluene C₇H₈				Concentrazioni in µg/m³					OMS
<i>Stazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Efficienza %</i>	<i>Minimo orario</i>	<i>Massimo orario</i>	<i>Media Max giornaliera</i>	<i>Media Max settimanale</i>	<i>Media annuale</i>	<i>260 µg/m³</i> <i>Media settimanale</i>
Zalamella	Ravenna	Traffico	96	< 0.5	178.4	30.7	9.4	3.4	9.4
Caorle (*)	Ravenna	Fondo Urbano Res	100	-	-	-	28.1	2.9	28,1
Rocca Brancaleone (*)	Ravenna	Locale Ind/Urano	100	-	-	-	10.3	2.5	10.3
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	94	< 0.5	82.9	14.3	4.8	1.6	4.8
Xileni C₈H₁₀				Concentrazioni in µg/m³					OMS
<i>Stazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Efficienza %</i>	<i>Minimo Orario</i>	<i>Massimo orario</i>	<i>Media Max giornaliera</i>	<i>Media Max settimanale</i>	<i>Media annuale</i>	<i>4800 µg/m³</i> <i>Media 24 ore</i>
Zalamella	Ravenna	Traffico	96	< 0.5	26.7	7.6	5.3	2.0	7.6
Caorle (*)	Ravenna	Fondo Urbano Res	100	-	-	-	5.9	2.0	-
Rocca Brancaleone (*)	Ravenna	Locale Ind/Urano	100	-	-	-	4.7	1.9	-
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	94	< 0.5	305.0	81.6	14.2	1.8	81.6

Fonte: Dati Arpae 2016

5. Benzene C₆H₆: Nel 2016 le concentrazioni medie annue del benzene risultano inferiori ai limiti normativi, con valori simili a quelli rilevati negli ultimi anni. La situazione in relazione al rispetto del limite di legge non è critica ma, considerata l'accertata cancerogenicità del composto e le concentrazioni comunque



significative che si possono registrare durante i mesi invernali, la valutazione dello stato dell'indicatore non può essere considerata positiva (non ci sono dati su Cervia)

Benzene C₆H₆ [L.Q. = 0,5 µg/m ³]				Concentrazioni in µg/m ³				Limite Normativo
Stazione	Comune	Tipologia	Efficienza %	Minimo orario	Massimo orario	Media Max giornaliera	Media Max settimanale	5 µg/m ³
								Media annuale
Zalamella	Ravenna	Traffico	96	< 0,5	10,7	4,7	3,7	1,2
Carole (*)	Ravenna	Fondo Urb. Res	100	-	-	-	3,5	1,1
Rocca Brancaleone(*)	Ravenna	Locale Ind/Urbano	100	-	-	-	2,5	1,0
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	94	< 0,5	7,2	3,3	2,6	0,6

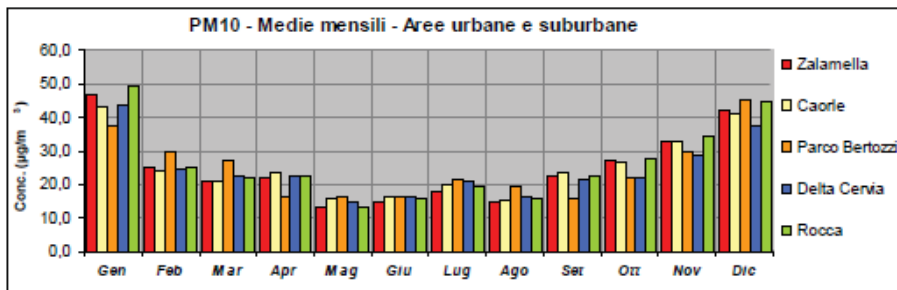
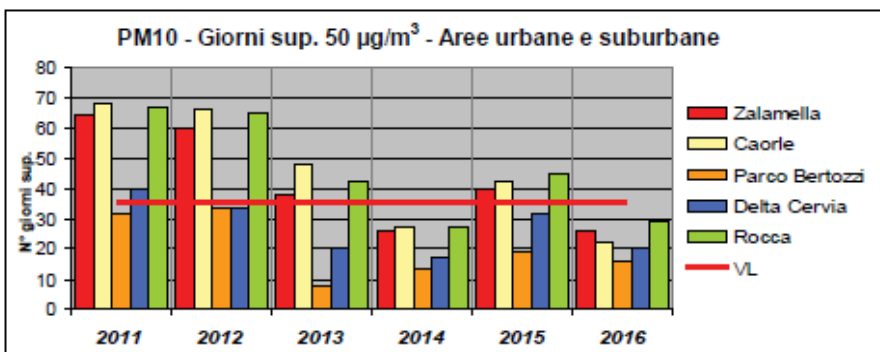
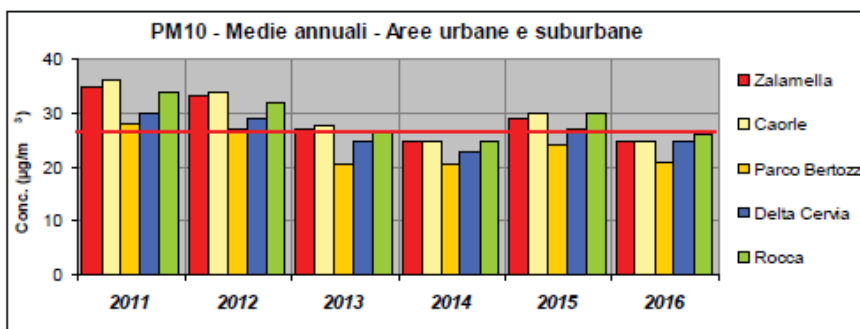
Fonte: Dati Arpae 2016

7. Particolato PM10: Nel 2016 i limiti della media annuale del PM10 (40 µg/m³) e per il limite giornaliero (media giornaliera di 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte in un anno) sono rispettati in tutte le postazioni, tranne quella di Porto San Vitale, mentre gli obiettivi dell'OMS (20 µg/m³ come media annuale e 50 µg/m³ come concentrazione massima sulle 24 ore) sono stati superati in tutte le stazioni.

Il trend storico della media annuale presenta una diminuzione delle concentrazioni rispetto al 2011 e un successivo assestamento attorno al valore di 30 µg/m³, tuttavia il PM10 resta un inquinante critico sia per i diffusi superamenti del limite di breve periodo sia per gli importanti effetti che ha sulla salute. Considerata la classificazione di questo inquinante da parte dell'OMS e le concentrazioni significative che si possono rilevare soprattutto in periodo invernale, la valutazione dello stato dell'indicatore non può essere considerata positiva.

PM10 [L.Q. = 5 µg/m ³]				Concentrazioni in µg/m ³		Limiti Normativi	
Stazione	Comune	Tipologia	Efficienza %	Minimo	Massimo	40 µg/m ³	Max 35
						Media anno	N° giorni Sup. 50 µg/m ³
Delta Cervia	Cervia	Fondo Sub-urb	94	< 5	86	25	20
Parco Bertozzi	Faenza	Fondo Urbano	98	< 5	88	21	16
Caorle	Ravenna	Fondo Urbano Res	97	5	98	25	22
Zalamella	Ravenna	Traffico	99	5	114	25	26
Rocca Brancaleone	Ravenna	Locale Ind/Urbano	98	< 5	123	26	29
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	97	8	174	46	108

Fonte: Dati Arpae 2016



Fonte: Dati Arpae 2016

8. Particolato PM2.5 : Nel 2016 il limite relativo alla media annuale del PM2.5 è stato rispettato in quasi tutte le postazioni . La stagione più critica è quella invernale, quando le concentrazioni di PM2.5 rappresentano oltre il 70% di quelle di PM10. Considerata la classificazione di questo inquinante da parte dell'OMS e le concentrazioni significative che si rilevano - se confrontate con i valori guida dell'OMS - la valutazione dello stato dell'indicatore non può essere considerata positiva



PM2.5 [L.Q. = 5 µg/m³]				Concentrazioni in µg/m³		Limiti Normativi
<i>Stazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Efficienza %</i>	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>	25 µg/m ³
						<i>Media anno</i>
Ballirana	Alfonsine	Fondo Rurale	98	<5	88	15
Parco Bertozzi	Faenza	Fondo Urbano	98	<5	64	13
Caorle	Ravenna	Fondo Urbano Res	98	<5	91	18
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	96	<5	145	28

Fonte: Dati Arpae 2016

9. Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA): Nel 2016 il valore obiettivo di 1 ng/m³ come media annuale della concentrazione del Benzo(a)pirene, valido a partire dal 2012, è stato rispettato in tutte le stazioni. Tale situazione è stabile per tutto l'arco temporale considerato. Tale inquinante resta significativo per il fatto che è cancerogeno.

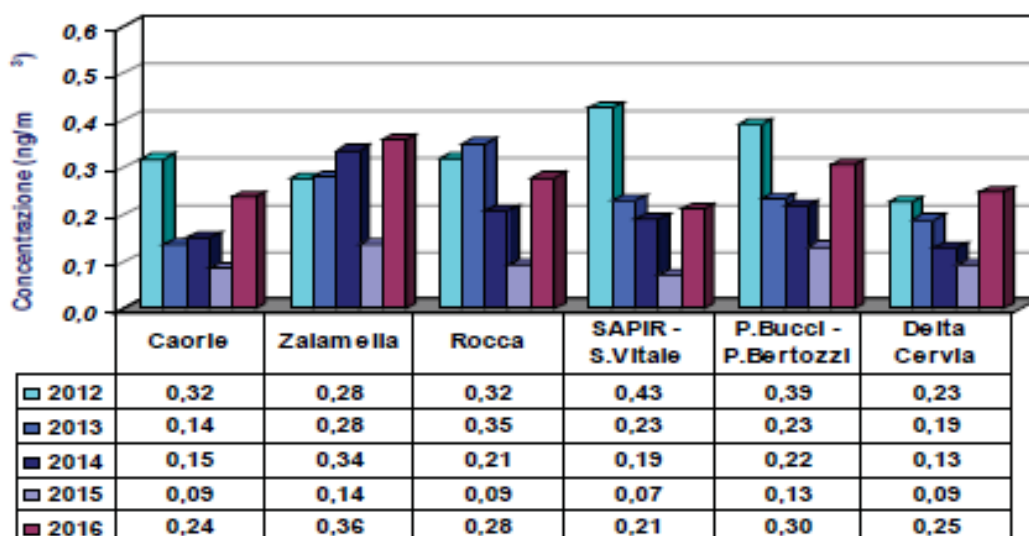
IPA <i>Concentrazione di inquinante nella frazione PM10</i>				Medie mensili di benzo(a)pirene in ng/m³		Limiti Normativi
<i>Stazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Efficienza %</i>	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>	1 ng/m ³
						<i>Media annuale Benzo(a)pirene</i>
Delta Cervia	Cervia	Fondo Sub-urb	94	<0,1	0,8	0,2
Parco Bertozzi	Faenza	Fondo Urbano	98	<0,1	1,0	0,3
Caorle	Ravenna	Fondo Urbano Res	97	<0,1	0,9	0,2
Zalamella	Ravenna	Traffico	99	<0,1	1,6	0,4
Rocca Brancaleone	Ravenna	Locale Ind/Urbano	98	<0,1	1,0	0,3
San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	97	<0,1	0,9	0,2

Fonte: Dati Arpae 2016

Nella figura sottostante sono riportate le concentrazioni medie annuali di benzo(a)pirene (in ng/m³) rilevate nelle postazioni della provincia negli ultimi 5 anni. Le medie annuali del 2016 rilevate nelle postazioni sono più alte rispetto a quelle rilevate nel 2015, ma in linea con i valori degli anni precedenti e sempre inferiori al limite normativo di 1 ng/m³.



BaP - Medie annuali 2012 - 2016



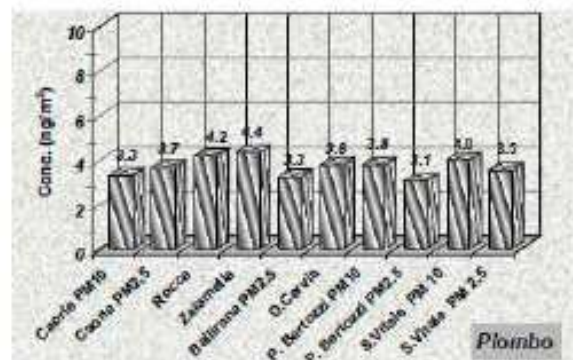
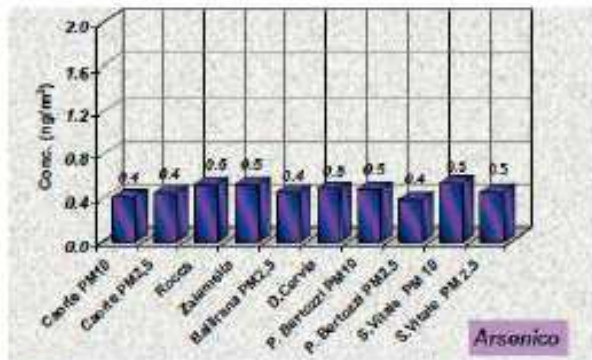
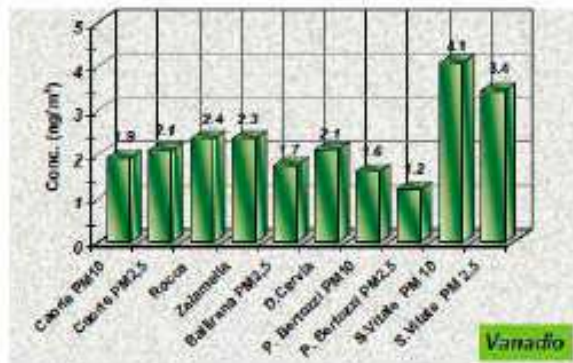
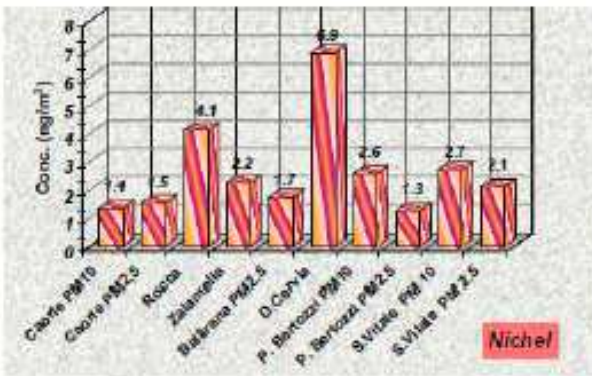
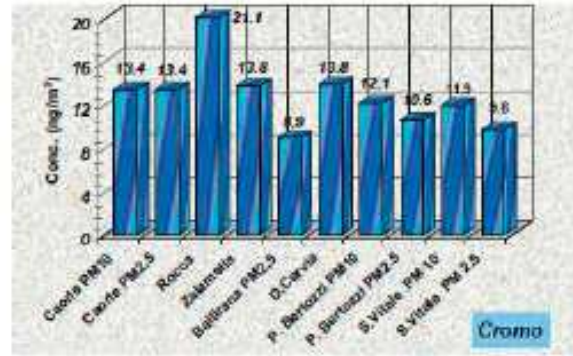
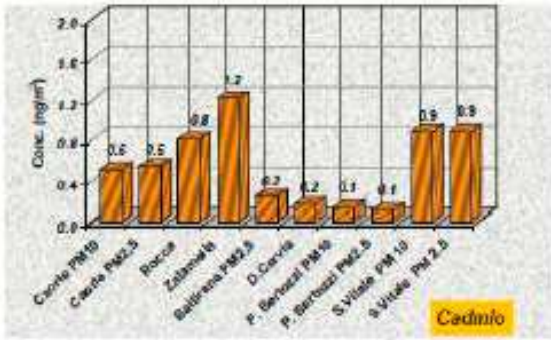
Fonte: Dati Arpae 2016

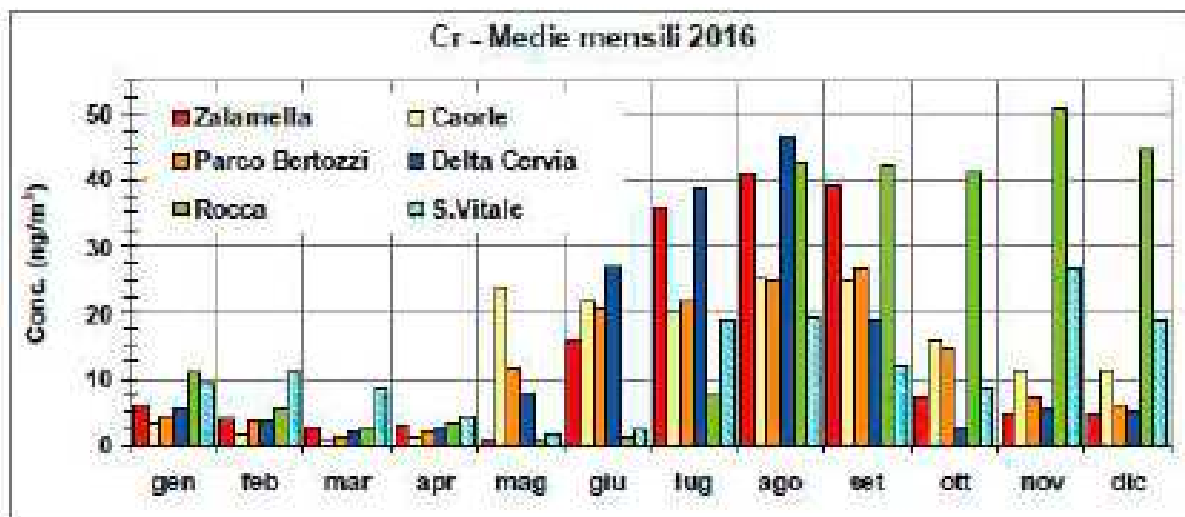
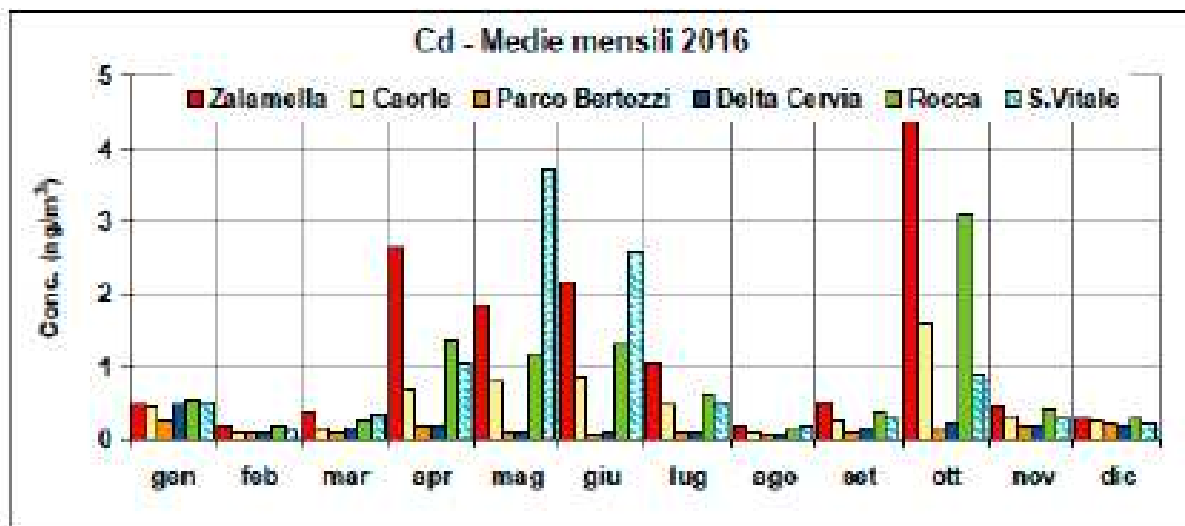
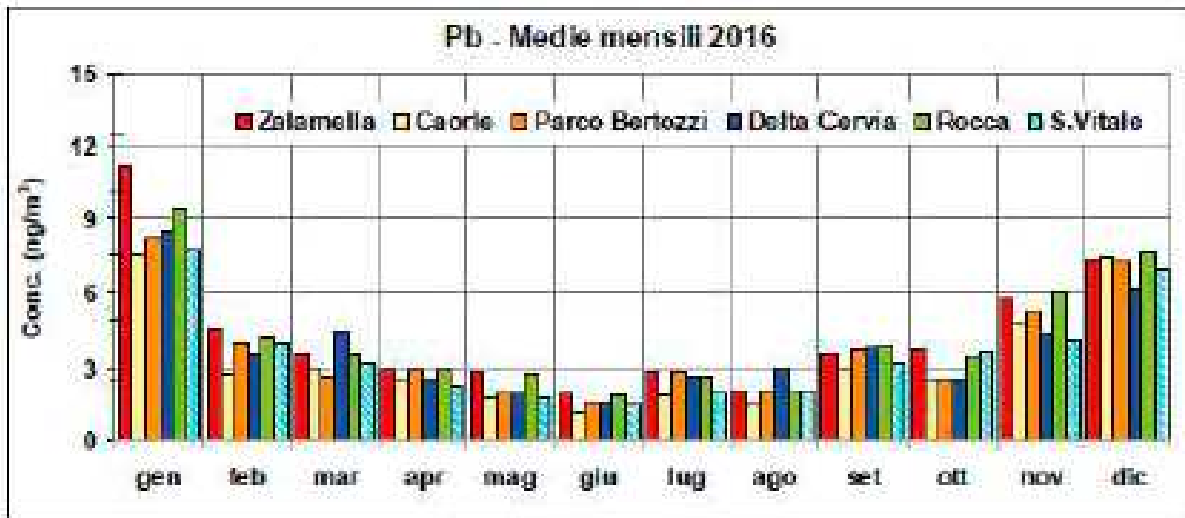
L'istogramma delle concentrazioni medie mensili di BaP mostra un marcato andamento stagionale, con concentrazioni anche al di sotto della sensibilità analitica nei mesi primaverili ed estivi e valori più significativi in periodo invernale. Le concentrazioni più basse nei mesi estivi sono riconducibili alla concomitanza di diversi fattori, come la diminuzione delle sorgenti presenti (uso meno intensivo dell'auto, riscaldamento spento,), la presenza di condizioni meteorologiche che favoriscono la diffusione degli inquinanti (venti più intensi, acquazzoni che dilavano l'atmosfera, assenza di inversione termica) ed una maggiore insolazione, in grado di favorire reazioni di degradazione degli IPA.

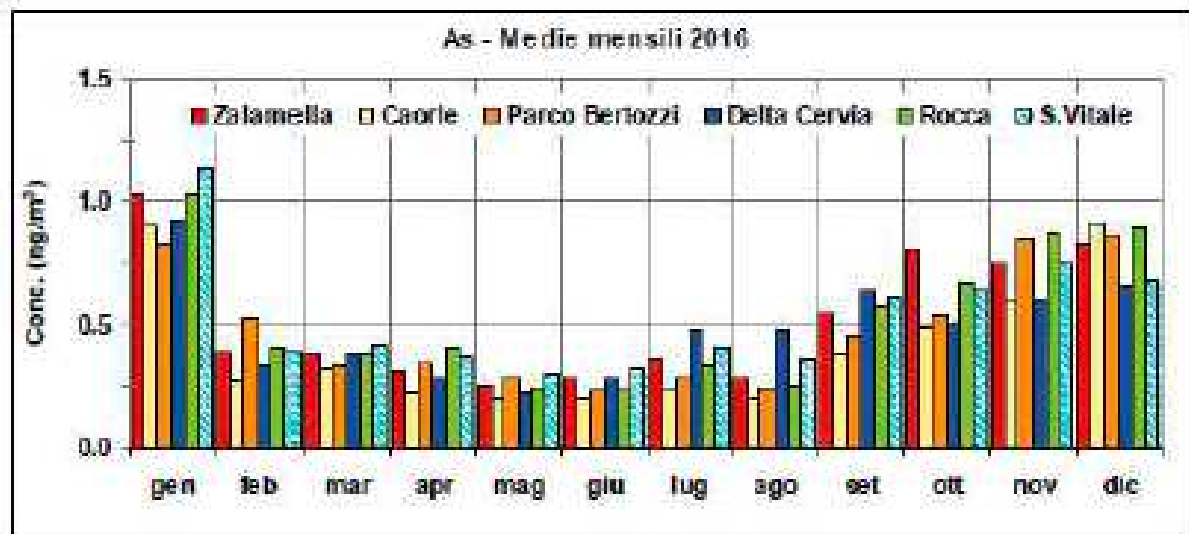
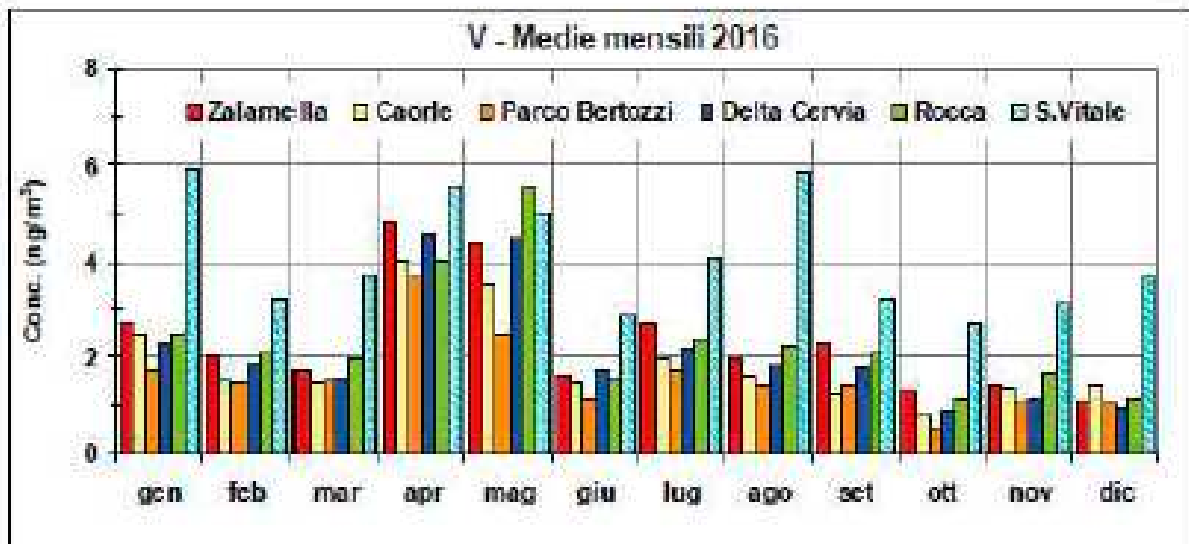
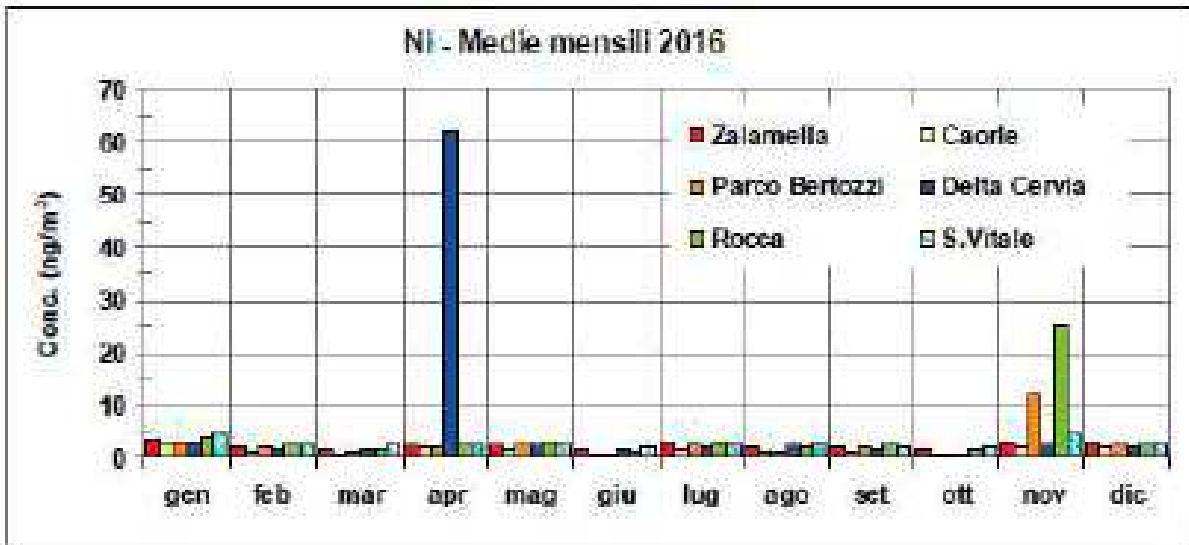
10. Metalli: Per tutti i metalli ricercati, nell'anno 2016, le concentrazioni medie risultano inferiori ai limiti di legge e in linea con i dati rilevati negli anni precedenti; fa eccezione il Cromo, le cui concentrazioni sono risultate, per alcune stazioni, superiori al trend storico.

Metalli Concentrazione di inquinante nella frazione PM10				Limiti Normativi Medie annuali			
Stazione	Comune	Tipologia	Efficienza %	Arsenico(As) 6 ng/m ³	Cadmio (Cd) 5 ng/m ³	Nichel (Ni) 20 ng/m ³	Piombo(Pb) 500 ng/m ³ = 0,5 µg/m ³
Delta Cervia	Cervia	Fondo Sub-urb	94	0,5	0,2	6,9	3,8
Parco Bertozzi	Faenza	Fondo Urbano	98	0,5	0,1	2,6	3,8
Caorle	Ravenna	Fondo Urbano Res	97	0,4	0,5	1,4	3,3
Zalamella	Ravenna	Traffico	99	0,5	1,2	2,2	4,4
Rocca Brancaleone	Ravenna	Locale Ind/Urbano	98	0,5	0,8	4,1	4,2
Porto San Vitale	Ravenna	Locale Industriale	97	0,5	0,9	2,7	4,0

Fonte: Dati Arpae 2016







Fonte: Dati Arpae 2016



10. Diossine, Furani e Policlorobifenili: Nel 2016 le concentrazioni medie dei composti ricercati risultano inferiori ai valori limite consigliati dalla Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale e ai valori di fondo riportati in letteratura. Quindi non si riscontrano criticità - anzi in molti casi le concentrazioni sono inferiori al limite di quantificazione strumentale (dell'ordine di qualche femtogrammo ($fg = 10^{-15} g$), cioè di qualche milionesimo di miliardesimo di grammo) - ma, date le caratteristiche di questi composti, la valutazione dell'indicatore non viene comunque classificata positiva.

PCDD, PCDF e PCB-DL Concentrazione di inquinante nella frazione PM10 e PM2,5				Medie annuali indice I-TE			
Stazione industriale	Frazione granulometrica	Tipologia	Efficienza%	PCDD Lim. Quantif. 2 fg/m ³	PCDF Lim. Quantif. 1 fg/m ³	PCB-DL Lim. Quantif. 3 fg/m ³	TOTALE fg/m ³
Germani	PM10	Industriale	100%	3	9	< 3	12
	PM2,5	Industriale	100%	2	9	< 3	12
Marani	PM10	Industriale	100%	2	6	< 3	8
Agip29	PM10	Industriale	100%	2	6	< 3	8
	PM2,5	Industriale	100%	3	7	< 3	10

Fonte: Dati Arpae 2016

3.8.4 PIANO PROVINCIALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Allo scopo di fornire un quadro maggiormente definito delle emissioni che caratterizzano il territorio si riportano anche le stime delle emissioni effettuata nell'ambito della redazione del Piano Provinciale di Tutela e Risanoamento della Qualità dell'Aria, approvato nel 2006.

Il riferimento metodologico principale per la stima delle emissioni è rappresentato dal progetto europeo CORINAIR (COOrdination INformation AIR), che ha sviluppato una procedura standardizzata ed una nomenclatura univoca per le sorgenti emissive (denominata SNAP97) che raggruppa le attività in 11 macrosettori. All'interno dei macrosettori sono contemplati una serie di settori che consentono di ottenere un quadro pressoché completo delle attività che potenzialmente producono emissioni in aria.

Per la stima delle emissioni lo studio ha preso in esame le seguenti attività:

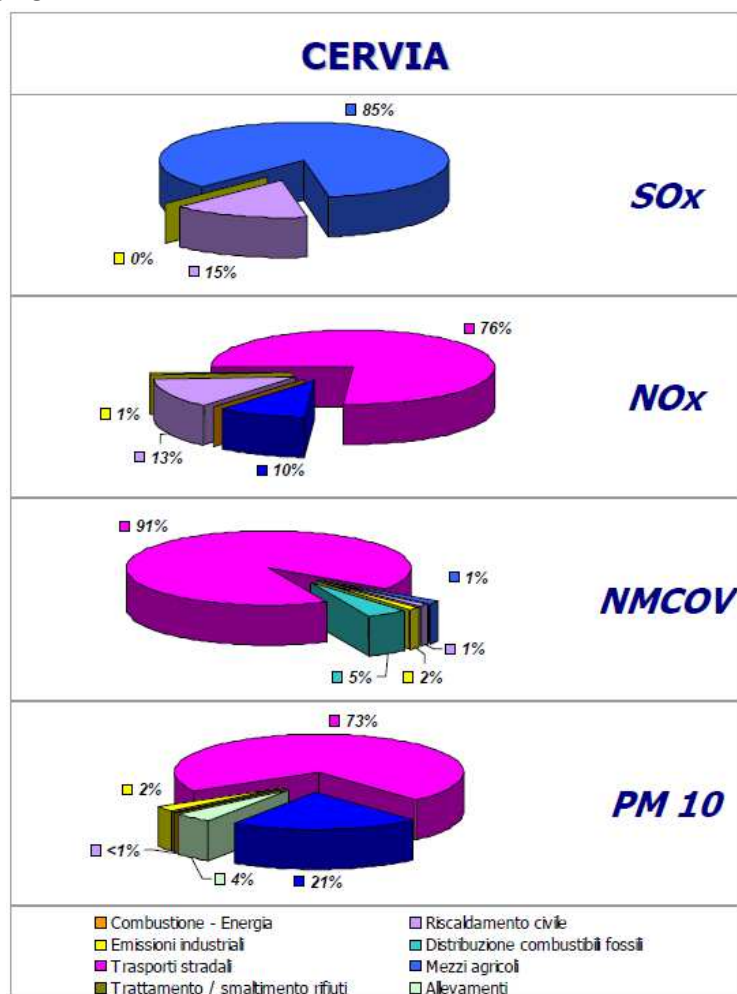
- Combustione - Energia e industria di trasformazione (Macrosettoe 1)
- Combustione non industriale - Riscaldamento civile (Macrosettoe 2)
- Emissioni industriali (Combustione industriale, Processi Produttivi, Uso di Solventi) (Macr. 3, 4 e 6)
- Distribuzione combustibili fossili (Macrosettoe 5);
- Trasporti stradali (Macrosettoe 7);
- Traffico marittimo, mezzi agricoli (Macrosettoe 8)
- Trattamento e smaltimento rifiuti (Macrosettoe 9)
- Agricoltura (Macrosettoe 10)

Sono stati valutati alcuni degli inquinanti indicati dalla norma come prioritari e comunque quelli per i quali sono state evidenziate criticità nella valutazione della qualità dell'aria della Provincia di Ravenna: ossidi di azoto, particolato e composti organici volatili (quali precursori dell'ozono). Nello specifico i dati raccolti, di cui alla tabella sottostante riferiti alla provincia di Ravenna, restituiscono l'ammontare di sostanze inquinanti immesse in atmosfera in relazione alla fonte emissiva.



	SO _x	NO _x	CO	NMCOV	PM10
	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)	(t/anno)
Combustione - Energia (Macrosettore 1)	29	3010	110	99	20
Riscaldamento civile (Macrosettore 2)	12	754	377	75	2
Emissioni industriali (Macrosettore 3,4,6)	4471	2942	438	896	930
Distribuzione combustibili fossili (Macrosettore 5)				316	
Trasporti stradali (Macrosettore 7)		5231	32287	7396	373
Traffico marittimo, mezzi agricoli (Macrosettore 8)	497	2070	1951	583	302
Trattamento / smaltimento rifiuti (Macrosettore 9)	14	177	23	119	8
Agricoltura (Macrosettore 10)				2	42
TOTALE	5.022	14.183	35.185	9.486	1.676

La stima delle emissioni ha richiesto un trattamento statistico per essere ricondotta ad un dettaglio territoriale omogeneo. Le grandezze stimate a livello provinciale sono state ricondotta su un dettaglio spaziale più piccolo (comunale), individuando una variabile surrogata che risulti ben correlata con la grandezza da disaggregare.





3.9 QUALITA' DELLE ACQUE

3.9.1 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONALE

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna, approvato dall'Assemblea Legislativa con Del. n. 40 del 21 dicembre 2005, costituisce riferimento a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi generali di qualità fissati dalle Direttive Europee e recepite nella normativa italiana.

In linea generale i principali obiettivi del PTA sono:

- 1 attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- 2 conseguire il miglioramento dello stato delle acque ;
- 3 perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche;
- 4 mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Questi obiettivi, necessari per prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque sono raggiungibili attraverso:

- 5 l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;
- 6 la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi nell'ambito di ciascun bacino idrografico;
- 7 il rispetto dei valori limite agli scarichi, fissati dalla normativa nazionale nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;
- 8 l'adeguamento dei sistemi di fognatura, il collettamento e la depurazione degli scarichi idrici;
- 9 l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche.

In sede di definizione dei contenuti del Piano di Tutela delle Acque, la Regione Emilia Romagna, in accordo con le Autorità di Bacino e le Province, supportate da Arpa, ha concordato gli obiettivi per ciascun bacino idrografico, e, sono state individuate le principali criticità connesse alla tutela della qualità ed all'uso delle risorse, sulla base delle conoscenze acquisite riguardanti le caratteristiche dei bacini idrografici (elementi geografici, condizioni geologiche, idrologiche-bilanci idrici, precipitazioni), l'impatto esercitato dall'attività antropica (analisi dei carichi generati e sversati, di origine puntuale e diffusa), le caratteristiche qualitative delle acque superficiali (classificazione) e qualitative-quantitative delle acque sotterranee (classificazione), nonché l'individuazione del modello idrogeologico e lo stato delle acque marine costiere (classificazione).

Gli obiettivi di qualità come individuati dal Piano di Tutela Regionale e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico:

1. Obiettivi di qualità per acque superficiali a specifica destinazione: Entro il 31 dicembre 2016, devono essere mantenuti o raggiunti per i corpi idrici a specifica destinazione (le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, le acque destinate alla balneazione, le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci e le acque destinate alla vita dei molluschi) gli obiettivi di qualità di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 152/99 (Art. 4/3°). Di fatto anche il successivo Dlgs 152/06 conferma i medesimi obiettivi. - Entro il 31 dicembre 2016, ogni corpo idrico significativo superficiale e sotterraneo (corsi d'acqua superficiali, corpi idrici artificiali, acque marino-costiere, acque di transizione) deve raggiungere lo stato di qualità ambientale "buono". Al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo finale, ogni corpo idrico superficiale classificato o tratto di esso doveva conseguire almeno i requisiti dello stato "sufficiente" entro il 31 dicembre 2008, equivalenti rispettivamente ad Classe 3 e Classe 2.
2. Obiettivi di qualità ambientale per le acque marine e di transizione: Per le acque di transizione il Dlgs 152/99, così come il PTA regionale, individua come obiettivo al 2008 la qualità ambientale "sufficiente" ed al 2016 "buona".



3. Obiettivi di qualità ambientale quali-quantitativi per le acque sotterranee: La qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei è definita per sovrapposizione dello stato qualitativo chimico con quello quantitativo. Il Dlgs 152/99 ed il PTA regionale delineano al 2016 una qualità ambientale “buona”, corrispondente ad uno stato quantitativo di classe B od A e di uno stato chimico almeno di classe 2 che, con riferimento ai nitrati che sono l’inquinante riscontrato con maggior frequenza, corrisponde ad una concentrazione inferiore a 25 mg/l. Per i corpi idrici a stato ambientale D (“naturale particolare”) la qualità ambientale non deve comunque peggiorare. L’obiettivo fissato è di fatto l’azzeramento del deficit idrico, che richiede almeno l’equilibrio tra le captazioni e la ricarica delle falde. potrà essere quindi necessario compatibilizzare all’obiettivo tutte le captazioni, comprese quelle idropotabili, che sono derivazioni privilegiate, ma che nei Dlgs 152/99 e 152/06 risultano sotto-ordinate rispetto agli obiettivi generali di qualità ambientale.

Gli obiettivi di tipo quantitativo secondo il PTA regionale e le Autorità di Bacino: Il tema era normato dal Capo II del Dlgs 152/99: in estrema sintesi, l’art. 22 al primo comma prevede una pianificazione delle utilizzazioni idriche tale da evitare ripercussioni sulla loro qualità ed un consumo idrico sostenibile. Il concetto è riferito tanto alle acque superficiali quanto a quelle sotterranee. Il secondo comma introduce l’obiettivo dell’equilibrio del bilancio idrico, ...omissis... tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del deflusso minimo vitale, delle capacità di ravvenamento della falda,.... Il quinto e sesto comma richiamano una revisione delle derivazioni ... volta a garantire il deflusso minimo vitale (ex art. 3 L.183/89 ed att. 3 L.36/94). L’obiettivo quantitativo per le acque sotterranee è l’azzeramento del deficit idrico. Il PTA regionale nell’ottica di cui sopra, dopo aver determinato il deflusso minimo vitale (DMV) e le modalità per una sua applicazione graduale, ha valutato le risorse idriche ed i consumi (bilanci idrici) aggregandoli a scala provinciale, essendo le Province gli Ambiti territoriali Ottimali per la gestione del servizio idrico integrato (L.R. 25/99). L’ultimo Decreto (152/06) agli art. 95 e 96, pur con diverse parole, conferma in sostanza i contenuti normativi di cui sopra.

3.9.2 QUALITÀ ACQUE SOTTERRANEE

VALUTAZIONE DELLO STATO DELLE ACQUE SOTTERRANEE 2010 - 2013

Sulla base dei criteri dettati dal D.Lgs. 30/2009 e delle informazioni disponibili nel quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia - Romagna (2005), è stato possibile individuare e delimitare i corpi idrici sotterranei ai sensi delle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE. In particolare sono stati individuati e caratterizzati i corpi idrici sotterranei partendo dai complessi idrogeologici per arrivare agli acquiferi, tenendo conto dell’omogeneità dello stato chimico e quantitativo oltre che degli impatti determinati dalle pressioni antropiche.

In Emilia-Romagna sono presenti i seguenti complessi idrogeologici:

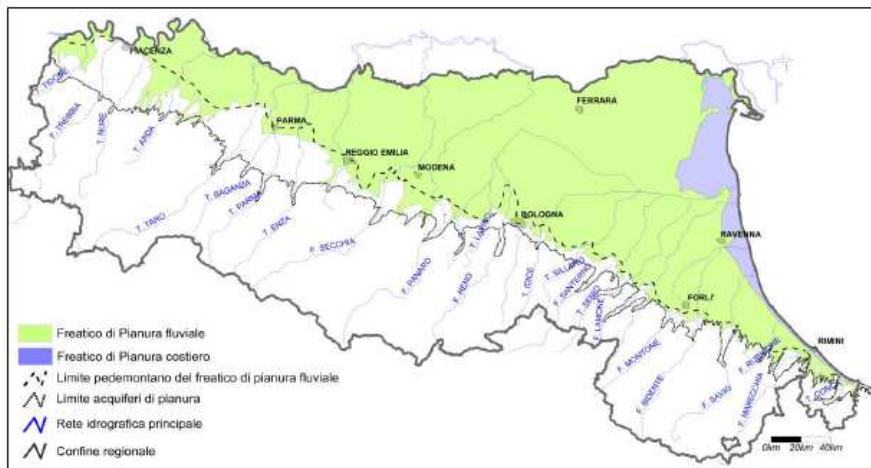
- alluvioni delle depressioni quaternarie (DQ);²
- formazioni detritiche degli altipiani plio-quaternarie (DET);²
- alluvioni vallive (AV);²
- acquiferi locali (LOC)

I corpi idrici sotterranei individuati sono stati cartografati e di seguito si riportano alcune figure semplificate nelle quali sono illustrati i corpi idrici sotterranei raggruppati per tipologia di acquifero nel seguente modo:

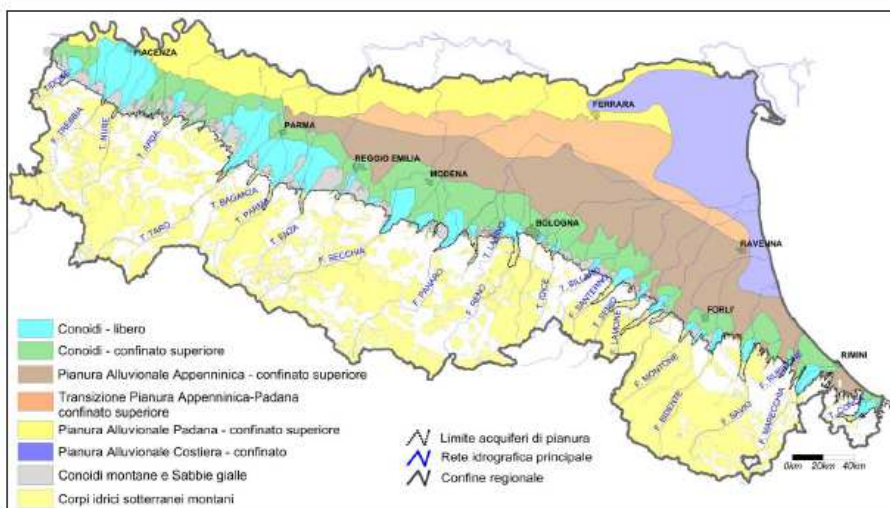
- acquifero freatico di pianura;
- conoidi alluvionali appenniniche, acquifero libero, acquiferi confinati superiori, acquiferi montani;²
- acquiferi confinati inferiori(sono rappresentate anche le porzioni libere più profonde
- della porzione di conoide con acquifero libero)



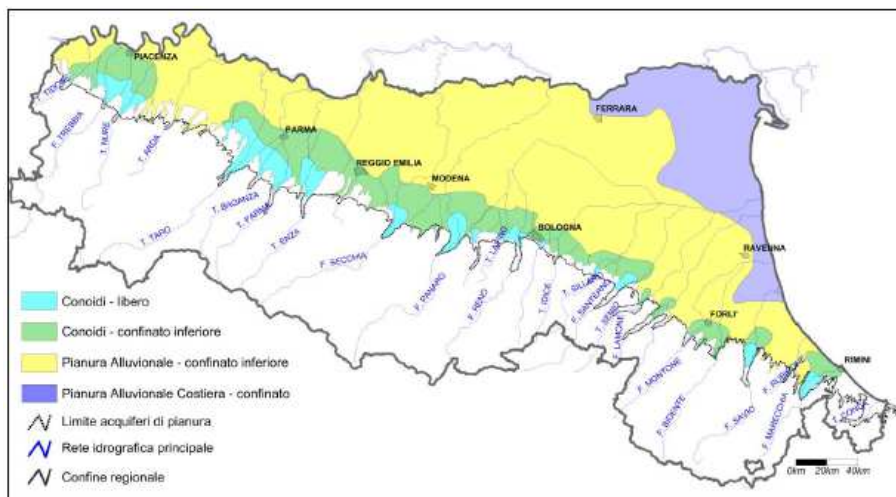
1- Corpi idrici sotterranei freatici di pianura



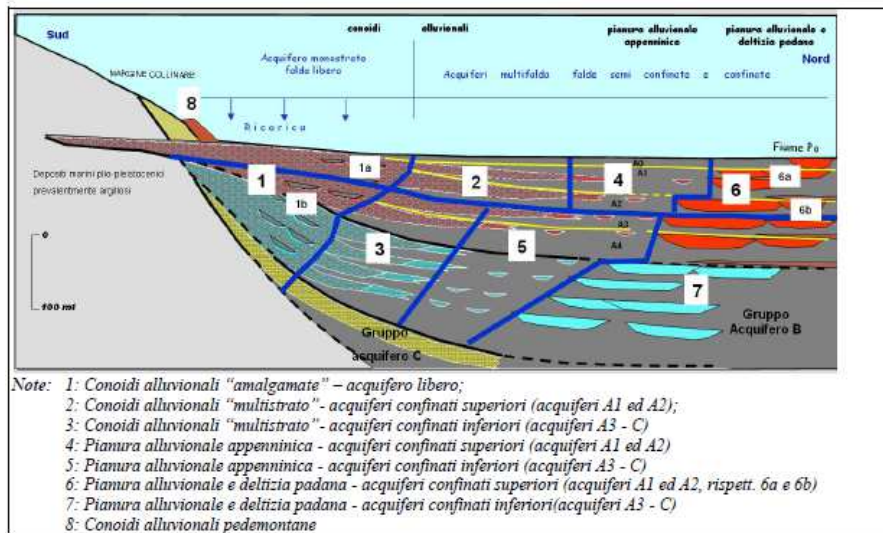
2. Corpi idrici sotterranei di montagna, di pianura liberi e confinati superiori (acquiferi A1 e A2)



3. Corpi idrici sotterranei di pianura confinati inferiori (acquiferi A3, A4, B e C)



In Figura sottostante si riporta una sezione, orientata SO-NE, della pianura emiliano-romagnola che evidenzia i rapporti laterali e in verticale degli acquiferi individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.



Per verificare il raggiungimento degli obiettivi, la direttiva europea 2000/60/CE prevede il monitoraggio dei corpi idrici per la definizione sia dello stato quantitativo sia di quello chimico.

Lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei (SQUAS) è stato desunto a partire dallo stato quantitativo di ciascuna stazione di monitoraggio che presenta un numero significativo di misure idonee a calcolare il trend della piezometria

Lo stato chimico dei corpi idrici sotterranei (SCAS) è stato desunto a partire dallo stato chimico calcolato per ciascuna stazione di monitoraggio.



Nome Corpo idrico sotterraneo	Codice RER	Comune	Località	Stato quantitativo al 2012	Stato quantitativo al 2013	trend
Conoide Lamone - libero	RA90-00	FAENZA	SARNA	Scarso	Scarso	⊖
Conoide Lamone - confinato inferiore	RA89-00	FAENZA	FAENZA	Buono	Buono	⊖
Conoide Senio - libero	RA77-00	CASTELBOL	CAMPO SPORTIVO	Buono	Buono	⊖
Conoide Senio - confinato superiore	RA15-00	CASTELBOL	PRATI DI SOPRA	Scarso	Scarso	⊖
Conoide Senio - confinato superiore	RA79-00	SOLAROLO	CAMPO SPORTIVO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA03-00	MASSALOMB	MASSALOMBARDA	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA05-00	BAGNACAV	ROSSETTA	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA08-00	FAENZA	FOSSOLO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA17-01	FAENZA	S.ANDREA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA20-00	RAVENNA	COCCOLIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA34-00	RAVENNA	MAD. DELL'ALBERO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA34-02	RAVENNA	MAD. DELL'ALBERO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA42-01	RAVENNA	RAVENNA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA44-00	CONSELICE	CONSELICE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA48-01	FAENZA	REDA	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA54-02	CERVIA	CERVIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA55-02	COTIGNOLA	BARBIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA60-01	ALFONSINE	PALAZZONE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA67-00	RAVENNA	S.MICHELE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA67-01	RAVENNA	S.MICHELE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA71-00	CONSELICE	BRANDOLINA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA73-00	CERVIA	TAGLIATA DI CERVIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA76-03	COTIGNOLA		Scarso	Buono	⊕
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA80-01	RAVENNA	VILLANOVA DI RA	Buono	Buono	⊖
Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore	RA81-01	RAVENNA	SAVARNA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA09-00	RAVENNA	PASSO PRIMARO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA09-01	RAVENNA	PASSO PRIMARO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA12-01	RAVENNA	MANDRIOLE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA13-02	RAVENNA	CAMPIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA21-01	RAVENNA	LIDO DI SAVIO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA24-00	RAVENNA	CASAL BORSETTI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA24-01	RAVENNA	CASAL BORSETTI SUD	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA29-00	RAVENNA	PORTOCORSINI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA33-00	RAVENNA	PORTO FUORI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA36-00	RAVENNA	BOCCA BEVANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA41-02	RAVENNA	SAVIO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA45-01	RAVENNA	S.ALBERTO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA53-04	CERVIA	BASSONA AZ. AGRIC.	Scarso	Buono	⊕
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA66-01	RAVENNA	CAMPIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA84-01	RAVENNA	S.P. IN CAMPIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA14-01	RAVENNA	PILASTRO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA18-00	FAENZA	PIEVE PONTE	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA30-00	RAVENNA	CA' BOSCO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA35-00	RAVENNA	S.MARCO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA38-00	RAVENNA	CASTIGLIONE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA39-00	RAVENNA	ERBOSA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA47-00	RAVENNA	BORG ANIME	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA49-00	RAVENNA	S.ANTONIO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA54-01	CERVIA	CERVIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA58-00	FUSIGNANO		Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA59-01	BAGNACAV	BAGNACAVALLO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA82-00	RAVENNA	BORG MASOTTI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA85-00	FAENZA	COSINA	Scarso	Scarso	⊖



Nome Corpo idrico sotterraneo	Codice RER	Comune	Località	Stato quantitativo al 2012	Stato quantitativo al 2013	trend
Conoide Lamone - libero	RA90-00	FAENZA	SARNA	Scarso	Scarso	⊖
Conoide Lamone - confinato inferiore	RA89-00	FAENZA	FAENZA	Buono	Buono	⊖
Conoide Senio - libero	RA77-00	CASTELBOL	CAMPO SPORTIVO	Buono	Buono	⊖
Conoide Senio - confinato superiore	RA15-00	CASTELBOL	PRATI DI SOPRA	Scarso	Scarso	⊖
Conoide Senio - confinato superiore	RA79-00	SOLAROLO	CAMPO SPORTIVO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA03-00	MASSALOMB	MASSALOMBARDA	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA05-00	BAGNACAV	ROSSETTA	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA08-00	FAENZA	FOSSOLO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA17-01	FAENZA	S.ANDREA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA20-00	RAVENNA	COCCOLIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA34-00	RAVENNA	MAD. DELL'ALBERO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA34-02	RAVENNA	MAD. DELL'ALBERO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA42-01	RAVENNA	RAVENNA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA44-00	CONSELICE	CONSELICE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA48-01	FAENZA	REDA	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA54-02	CERVIA	CERVIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA55-02	COTIGNOLA	BARBIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA60-01	ALFONSINE	PALAZZONE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA67-00	RAVENNA	S.MICHELE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA67-01	RAVENNA	S.MICHELE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA71-00	CONSELICE	BRANDOLINA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA73-00	CERVIA	TAGLIATA DI CERVIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA76-03	COTIGNOLA		Scarso	Buono	⊕
Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	RA80-01	RAVENNA	VILLANOVA DI RA	Buono	Buono	⊖
Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore	RA81-01	RAVENNA	SAVARNA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA09-00	RAVENNA	PASSO PRIMARO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA09-01	RAVENNA	PASSO PRIMARO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA12-01	RAVENNA	MANDRIOLE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA13-02	RAVENNA	CAMPIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA21-01	RAVENNA	LIDO DI SAVIO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA24-00	RAVENNA	CASAL BORSETTI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA24-01	RAVENNA	CASAL BORSETTI SUD	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA29-00	RAVENNA	PORTOCORSINI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA33-00	RAVENNA	PORTO FUORI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA36-00	RAVENNA	BOCCA BEVANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA41-02	RAVENNA	SAVIO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA45-01	RAVENNA	S.ALBERTO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA53-04	CERVIA	BASSONA AZ. AGRIC.	Scarso	Buono	⊕
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA66-01	RAVENNA	CAMPIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale Costiera - confinato	RA84-01	RAVENNA	S.P. IN CAMPIANO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA14-01	RAVENNA	PILASTRO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA18-00	FAENZA	PIEVE PONTE	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA30-00	RAVENNA	CA' BOSCO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA35-00	RAVENNA	S.MARCO	Scarso	Scarso	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA38-00	RAVENNA	CASTIGLIONE	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA39-00	RAVENNA	ERBOSA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA47-00	RAVENNA	BORG ANIME	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA49-00	RAVENNA	S.ANTONIO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA54-01	CERVIA	CERVIA	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA58-00	FUSIGNANO		Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA59-01	BAGNACAV	BAGNACAVALLO	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA82-00	RAVENNA	BORG MASOTTI	Buono	Buono	⊖
Pianura Alluvionale - confinato inferiore	RA85-00	FAENZA	COSINA	Scarso	Scarso	⊖



3.9.3 QUALITÀ ACQUE SUPERFICIALI

VALUTAZIONE DELLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI FLUVIALI 2010-2013

L'unità base di valutazione dello stato della risorsa idrica, secondo quanto previsto dalla Direttiva, è il "corpo idrico", cioè un elemento di acqua superficiale (tratto fluviale, porzione di lago, zona di transizione, porzione di mare) appartenente ad una sola tipologia con caratteristiche omogenee relativamente allo stato e sottoposto alle medesime pressioni. Ogni corpo idrico deve quindi essere caratterizzato attraverso un'analisi delle pressioni che su di esso insistono oltre che dallo stato di qualità (basato sulla disponibilità di dati di monitoraggio progressivi), ciò al fine di valutare il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa.

Al fine di fornire un corretto quadro conoscitivo a livello ecosistemico si è provveduto a pianificare un nuovo sistema di monitoraggio. Il monitoraggio si distingue in:

- monitoraggio di sorveglianza per i corpi idrici "probabilmente a rischio" o "non a rischio" di raggiungere gli obiettivi ambientali previsti dalla normativa al 2015;
- monitoraggio operativo per i corpi idrici "a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali". nuovi piani di monitoraggio prevedono cicli pluriennali (con frequenza minima triennale o sessennale a seconda del tipo di monitoraggio) al termine dei quali viene effettuata la classificazione complessiva dello stato di qualità;

Per i corpi idrici superficiali è previsto che lo "stato ambientale", espressione complessiva dello stato del corpo idrico, derivi dalla valutazione attribuita allo "stato ecologico" ed allo "stato chimico" del corpo idrico. Lo "stato ecologico" è espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali. Alla sua definizione concorrono: elementi biologici (macrobenthos, fitoplancton, macrofite e fauna ittica), elementi idromorfologici, a sostegno degli elementi biologici, elementi fisico-chimici e chimici, a sostegno degli elementi biologici. Per la definizione dello "stato chimico" è stata predisposta a livello comunitario una lista di 33 (+8) sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi Standard di Qualità Ambientale (SQA) (Tab.1/B-D.M. 260/2010) (Tab.1/A-D.M. 260/10).

Lo Stato Ecologico viene espresso in cinque classi di qualità, ognuna delle quali è rappresentata da un colore specifico ed associata ad un giudizio da "elevato" a "cattivo", che rispecchiano il progressivo allontanamento rispetto a condizioni di riferimento naturali e non alterate da attività antropiche.

La classe di Stato Chimico è espressa da due classi di qualità: "buono" e "mancato conseguimento dello stato buono", rappresentate rispettivamente in colore blu e in colore rosso.

Per valutare la qualità dei corsi d'acqua regionali dal punto di vista dello stato trofico, ovvero del contenuto di nutrienti, si è calcolata la concentrazione media nel triennio 2010-2012 dell'azoto ammoniacale, dell'azoto nitrico e del fosforo totale e si è confrontato, per ogni singolo parametro, questo valore con i livelli definiti dall'indice LIMeco (tabella 4.1.2/a del D.M. 260/2010) utilizzato per la classificazione di base dei corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs.152/06. In questo modo si può dare una valutazione della qualità delle acque rispetto alla concentrazione del singolo nutriente, espressa in cinque classi che vanno da un giudizio elevato (azzurro) fino al cattivo (rosso).

L'unico fiume sul territorio cervese è il Savio che nel suo tratto finale segna il confine nord del Comune di Cervia. Il bacino del Savio comprende una fitta rete di canali artificiali di drenaggio per il deflusso delle acque verso il mare: il canale consortile di bonifica Cupa, il canalino immissario delle Saline, il porto canale di Cervia situato nel tratto terminale del canale emissario delle Saline che riceve anche le acque piovane. Sul tratto terminale del fiume Savio non ci sono attività industriali che possano influenzare la qualità della rete idrica superficiale e pertanto il Comune di Cervia non ha effettivo potere di intervento sull'aspetto.

La stazione di riferimento per la misura dei nutrienti veicolati in Adriatico per Cervia è

App. sett	RA	13000900	SAVIO	F. Savio	Ponte S.S. Adriatica, Cervia
-----------	----	----------	-------	----------	------------------------------

- concentrazione media (2010-2012) Azoto ammoniacale: 0,05 (N mg/l)
- concentrazione media (2010-2012) Azoto Nitrico :1,09 (N mg/l).
- concentrazione media (2010-2012) Fosforo totale: (0,01 mg/l)
- concentrazione media (2010-2012) Fitofarmaci totali: 0,01 (µg/l)

Si riportano in Tabella sottostante i risultati inerenti lo stato ecologico e stato chimico delle stazioni di monitoraggio dei corsi d'acqua della Regione Emilia-Romagna (triennio 2010-2012) per il Fiume Savio (giallo sufficiente – rosso non buono).

SAVIO									
Codice	Asta	Toponimo	LIMEco	STATO ECOLOGICO	Elemento critico	Livello confidenza	STATO CHIMICO	Elemento critico	Livello confidenza
13000100	F. Savio	S. Piero in Bagno			MB, MF	medio			alto
13000300	T. Para	Mte LagoQuarto				medio			alto
13000600	T. Borello	Borello			MB, D, MF	alto			alto
13000700	F. Savio	San Carlo			MB	basso		Ftalato DEHP	basso
13000800	F. Savio	Ponte Matellica			MF	basso			alto
13000900	F. Savio	Ponte S.S. Adriatica, Cervia			ESP (no BIO)	basso		Ftalato DEHP	basso

3.9.4 QUALITÀ ACQUE DI BALNEAZIONE

I nove chilometri della costa cervese sono stati interessati da 5 stazioni di prelievo per la valutazione della qualità delle acque di balneazione.



LOCALITÀ	STAZIONE
Milano Marittima	100 mt sud foce Scolo Cupa
Milano Marittima	100 mt nord Canale Saline
Milano Marittima	100 mt nord Porto Canale Cervia
Cervia	50 mt sud Porto Marina Cervia – B.Sorriso
Pinarella	Bagno Delfino n. 131

La qualità delle acque di balneazione è monitorata dall'ARPAE di Ravenna (in collaborazione con gli uffici locali marittimi della Capitaneria di Porto di Ravenna). A partire dalla stagione balneare 2010 i campionamenti sono stati effettuati nel rispetto della nuova Direttiva europea 2006/7/CE, recepita con D.Lgs 116/2008 e DM 30/03/2010, che sostituisce il precedente DPR. 470/1982 e che prevede una nuova ubicazione delle stazioni monitorate e delle frequenze di campionamento. I campionamenti vengono effettuati da maggio a settembre per un totale di 7 prelievi per stazione. Durante la stagione 2016, nelle date del 16/6 e 5/9, in occasione di forti piogge, si sono verificati dei superamenti dei valori limite che hanno comportato un temporaneo divieto di balneazione in alcuni tratti di costa.



3.10 USI ENERGETICI ED EFFETTO SERRA

3.10.1 PROTOCOLLO DI KYOTO

Il Protocollo di Kyoto, sottoscritto nel 1997 da più di 160 paesi nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ed entrato in vigore il 16 febbraio 2005, rappresenta l'impegno in capo ai paesi industrializzati di operare una riduzione nel periodo 2008-2012 delle emissioni di gas climalteranti in una misura non inferiore al 5% rispetto alle emissioni registrate nel 1990. La riduzione complessiva del 5% risulta tuttavia da una media di contributi diversi: i paesi dell'Unione Europea hanno complessivamente un obiettivo dell'8%. L'Italia, con la ratifica dell'accordo, ha assunto l'impegno di ridurre le emissioni nazionali di gas ad effetto serra del 6,5% entro il 2012. Secondo i dati predisposti e forniti da APAT alla Commissione Europea, si rileva tuttavia che in Italia nel 2002 le emissioni dei gas serra sono risultate superiori del 9,0% rispetto a quelle del 1990.

L'aumento dei gas ad effetto serra (GHG) nell'atmosfera, ed in particolare dell'anidride carbonica, comporta un accumulo di energia termica ed il conseguente riscaldamento della superficie terrestre. Si produce in questo modo una alterazione dei flussi di scambio termico tra la terra e l'atmosfera, situazione che perdurando può avere come conseguenza possibili mutamenti del clima con gravi e negative conseguenze: desertificazione, scioglimento dei ghiacci polari e dei ghiacciai delle zone temperate, innalzamento del livello del mare, incremento degli eventi climatici estremi, ecc.; per questo motivo i "gas serra" sono definiti gas "climalteranti".

I principali gas responsabili dell'effetto serra sono l'anidride carbonica (CO₂), il protossido d'Azoto (N₂O), il metano (CH₄), i composti alogenati (CFC, HCFC), i perfluorocarburi (PFC), l'esafluoruro di zolfo (SF₆). Per tenere conto anche di questi gas si è soliti considerarli in termini di "CO₂ equivalente". Dopo il vapor d'acqua e l'anidride carbonica, il gas serra più diffuso è il metano; seguono alcuni ossidi di azoto, l'ozono e altri composti presenti in tracce. Ai gas serra naturali si sono aggiunti successivamente i gas serra prodotti dall'uomo, che in parte sono gli stessi gas naturali e in parte sono gas artificiali, come i composti alogenati (clorofluorocarburi, idroclorofluorocarburi, idrofluorocarburi), che provocano un effetto serra aggiuntivo rispetto a quello naturale. La Comunità scientifica internazionale ha valutato la capacità di ciascuno di essi di contribuire all'effetto serra, rapportando tale capacità a quella del più importante gas, che è l'anidride carbonica (CO₂), la quale viene prodotta da tutti i processi di combustione.

La comunità europea ha assunto nelle negoziazioni, finalizzate ad un accordo internazionale post 2012 (post Kyoto), un impegno molto forte nella lotta ai cambiamenti climatici.

La politica comunitaria per il clima e l'energia si propone per il 2020 il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre i gas ad effetto serra di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990 (del 30% se gli altri paesi sviluppati assumeranno impegni analoghi);
- incrementare l'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, da biomassa) giungendo al 20% della produzione totale di energia;
- diminuire il consumo di energia del 20%, rispetto ai livelli previsti per il 2020 grazie a miglioramenti nell'efficienza energetica, per esempio negli edifici, nell'industria e negli elettrodomestici).

Per questo nel gennaio 2008, la Commissione europea ha proposto un nuovo pacchetto per l'energia e il clima al fine di soddisfare l'obiettivo di riduzione delle emissioni. Vari settori come l'agricoltura, i trasporti e l'edilizia e tutti gli Stati membri dovranno contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'Europa. La riduzione delle emissioni di gas a effetto serra richiederà, sicuramente, un maggiore ricorso a energie rinnovabili, il che presuppone anche una fornitura energetica più diversificata per l'Europa.

La Regione Emilia-Romagna con il terzo Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile¹ si pone in perfetta sintonia con le politiche individuate a livello comunitario e dalla Strategia d'azione nazionale,



evidenziando la necessità di modifiche strutturali, soprattutto nei comparti dei trasporti e dell'energia, ed auspica maggiori sforzi in direzione dell'efficienza e del risparmio energetico. Per dare forza e incisività all'azione regionale è stata istituita nell'ambito dell'organizzazione della Regione, l'area di integrazione "Sviluppo di politiche energetiche sostenibili e perseguimento degli obiettivi di Kyoto", che coinvolge i settori industria, agricoltura, ambiente, trasporti, sanità e programmazione territoriale, al fine di rafforzare gli elementi di integrazione degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale con gli obiettivi propri delle politiche settoriali di intervento.

A seguito delle politiche e degli interventi di contenimento delle emissioni messi in atto, negli ultimi 25 anni si è registrato una significativa riduzione delle emissioni di gas serra, come si evince dalla tabella seguente.

			1990																						
			1991																						
			1992																						
			1993																						
			1994																						
			1995																						
			1996																						
			1997																						
			1998																						
			1999																						
			2000																						
			2001																						
			2002																						
			2003																						
			2004																						
			2005																						
			2006																						
			2007																						
			2008																						
			2009																						
			2010																						
			2011																						
			2012																						
			2013																						
			2014																						
Emissioni nazionali di GAS SERRA (tCO2 eq)	521.920.600,53	523.489.808,82	519.982.778,40	513.611.618,34	505.566.538,69	533.449.768,57	526.825.535,71	532.739.930,39	543.800.430,21	549.495.230,49	554.479.289,75	561.600.327,57	561.887.952,43	578.126.368,28	580.725.580,16	578.904.440,30	569.054.804,55	561.137.586,10	549.452.729,07	498.894.655,10	508.424.098,31	494.789.584,57	468.717.915,84	438.887.369,55	418.587.214,85
Popolazione residente al 31/12 (n.)	56.744.119,00	56.772.923,00	56.821.250,00	56.842.392,00	56.844.408,00	56.844.197,00	56.876.364,00	56.904.379,00	56.909.109,00	56.923.524,00	56.960.692,00	56.987.507,00	57.130.506,00	57.495.900,00	57.874.753,00	58.064.214,00	58.223.744,00	58.652.875,00	59.000.586,00	59.190.143,00	59.364.690,00	59.394.207,00	59.685.227,00	60.782.668,00	60.795.612,00
Emissioni nazionali di GAS SERRA procapite (tCO2 eq/abit.)	9,20	9,22	9,15	9,04	8,89	9,38	9,26	9,36	9,56	9,65	9,73	9,85	9,84	10,06	10,03	9,97	9,77	9,57	9,31	8,43	8,56	8,33	7,85	7,22	6,89

Emissioni di gas serra procapite (Elaborazione ISPRA)

3.10.2 PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Al fine di quantificare le emissioni di gas a effetto serra si è preso a riferimento il Piano di azione per l'energia e lo sviluppo sostenibile della Provincia di Ravenna, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 21 del 22/3/2011. Nel quadro conoscitivo del suddetto piano, infatti, a partire dai dati sui consumi energetici, sono state stimate le emissioni di gas a effetto serra (in particolare CO₂, CH₄ e N₂O) e calcolate quindi le emissioni totali espresse in tonnellate di CO₂ equivalenti.

Suddividendo le emissioni calcolate nei macrosettori SNAP97/ CORINAIR, si trova che la principale fonte di emissione è la produzione di energia elettrica, responsabile del 43% delle emissioni di CO₂ equivalente. Il settore del riscaldamento e quello dei trasporti sono responsabili rispettivamente per il 13 e 24%.



	Classificazione delle attività secondo CORINAIR	CO ₂ eq	CO ₂	CH ₄	N ₂ O
1	Combustione in industrie energetiche o di trasformazione	3,609,890	3,606,238	70	7
2	Combustione in impianti non industriali	1,120,963	1,092,945	66	86
3	Combustione nell'industria manifatturiera ed edilizia	809,080	807,840	17	3
4	Processi produttivi	-	-	-	-
5	Estrazione e distribuzione di combustibili fossili ed energia geotermica	34,045	-	1,621	-
6	Uso di solventi ed altri prodotti	-	-	-	-
7	Trasporto su strada	2,054,019	1,976,461	623	208
8	Altre fonti mobili	250,639	248,081	4	8
9	Trattamento e smaltimento rifiuti	169,285	44,466	5,839	7
10	Agricoltura	362,682	-	4,162	888
11	Altre sorgenti o serbatoi	-95,669	-95,669	-	-
	TOTALE	8,314,945	7,680,370	12,403	1,207

Si riassumono di seguito le azioni che il Piano provinciale intende metter in campo per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Promozione del risparmio energetico ed uso razionale dell'energia negli edifici e nei sistemi urbani e territoriali

- Obiettivo di risparmio complessivo pari a 180 ktep
- Controllo Caldaie Bollino calore pulito (canale di comunicazione)
- Interventi sul patrimonio edilizio della Provincia stessa e degli altri soggetti pubblici
- Energy Manager: istituzione e coordinamento
- Programmi europei su rendimento energetico edifici
- Recepimento "Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici
- Titoli Efficienza Energetica TEE
- Led luminosi per illuminazione pubblica e impianti semaforici + adempimenti LR 19/03
- Teleriscaldamento
- Incentivi alla sostituzione di vecchie stufe e caminetti domestici
- Possibilità di affidare ad una ESCO la gestione calore (totale, solo scuole, ecc)

Sviluppo delle fonti rinnovabili

- Obiettivo di ulteriori 280 ktep/ anno, di cui da fotovoltaico per +16.6 MW e da solare termico per 11,173 mq



- Data-base solare termico
- Incentivi per l'installazione di pannelli presso stabilimenti balneari ed alberghi
- Campagna di comunicazione su solare termico
- Interventi sul patrimonio edilizio della Provincia stessa e degli altri soggetti pubblici
- Aree produttive ecologicamente attrezzate
- Solare termico e fotovoltaico sui tetti dei capannoni o centri commerciali
- Studi fattibilità micro-eolico e micro-idroelettrico

Interventi a favore della razionalizzazione energetica degli insediamenti produttivi

- Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate
- Contributo alle industrie per il mini idroelettrico negli scarichi a Ravenna
- Efficientamento energetico delle imprese esistenti
- Teleriscaldamento per nuovi insediamenti
- Prescrizioni in VIA ed AIA
- Contributo all'insediamento e alla attività di ESCo
- Azioni contenute nel POR
- Sostituzione di impianti di compostaggio esistenti con impianti di trattamento anaerobico/aerobico
- Promozione delle azioni di recupero delle frazioni legnose da superfici pubbliche e private
- Avvio alla filiera legno-energia delle frazioni legnose da operazioni di potature
- Miglioramento dello stoccaggio del carbonio nei suoli

Interventi per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti della mobilità e del trasporto merci

- Programma provinciale per il potenziamento trasporto pubblico
- Azioni contenute nel POR – mezzi ecologici
- Realizzare piste ciclabili (reti rurali, lungo corsi d'acqua, completamento reti esistenti...)
- Promozione car pooling supporto a Comuni e Mobility Manager
- Possibilità di incentivare i FAP per i vecchi diesel
- Distribuzione merci con mezzi ecologici nei centri storici

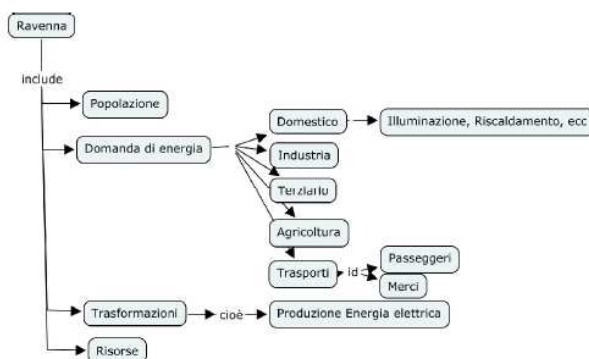
Contributi a favore dell'impresa agricola e forestale

- 7 Studio sull'utilizzo legna a livello domestico (stufe – caldaie)
- 8 Realizzazione di un nuovo impianto di produzione di biogas ad alimentazione mista



9	Promozione di impianti di produzione biogas alimentati con reflui zootecnici
10	Promozione di impianti per la co-digestione di liquami zootecnici e biomasse di varia natura
11	Azioni rientranti nel PSR 2008-2010 della Regione Emilia Romagna
12	Biomasse forestali: realizzazione data-base GIS ceduzioni – gestione forestale
13	Studio miglioramento della qualità dei boschi Assorbimento carbonio
Ricerca e trasferimento tecnologico	
Informazione e altri servizi	
<p>PARTE I Campagne mirate di informazione (vedi tutti i punti precedenti) anche nelle scuole (educazione ambientale)</p> <p>PARTE II Incentivi alla diffusione delle lampade a basso consumo, dei contawatt e in genere dei dispositivi energysaver</p> <p>PARTE III Partecipazione al progetto regionale “Energia nella scuola”</p> <p>PARTE IV Si rimanda a tutti gli altri punti in cui è stata indicata la possibilità di azioni di sensibilizzazione, comunicazione, orientamento;</p> <p>PARTE V Incontri pubblici di presentazione e negoziazione della “Proposta di Piano di Azione per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile”</p>	
Razionalizzazione linee elettriche di competenza provinciale	
Green Public Procurement	
Veicoli a basso impatto per le pubbliche amministrazioni	

In relazione allo scenario di intervento che prevede l’effetto dell’applicazione delle azioni indicate nel Piano si evidenzia che il sistema energetico della Provincia di Ravenna è rappresentato schematicamente nella figura sottostante.





I dati considerati per valutare l'evoluzione futura del sistema energetico comprendono quelli relativi alla domanda di energia, alla produzione di energia elettrica e calore ed alle risorse energetiche disponibili. Nel piano provinciale è stato valutato lo scenario fino al 2020, coerentemente con l'orizzonte temporale degli ultimi obiettivi fissati dall'Unione Europea.

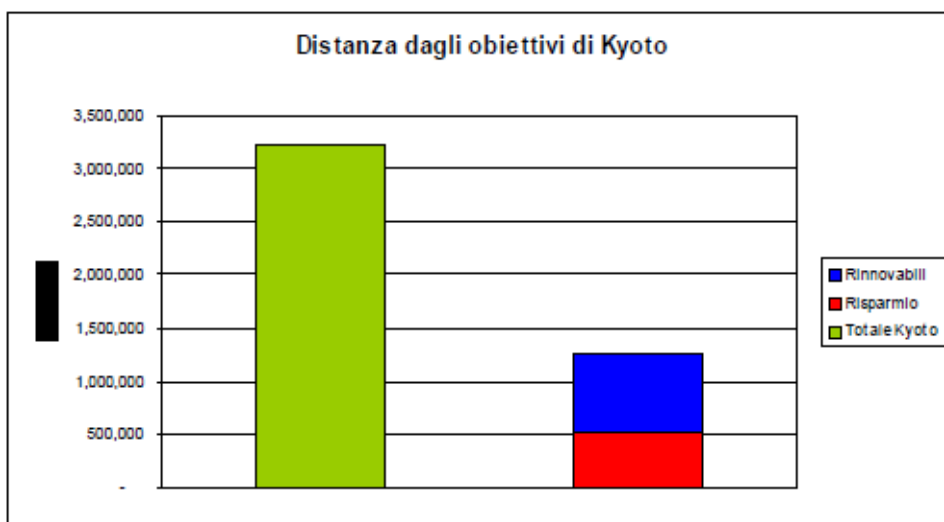
Se si considerano le sole esigenze di energia della Provincia di Ravenna, è logico assumere che l'aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili debba accompagnarsi ad una proporzionale riduzione della produzione di energia da fonti fossili. E' vero però che la scelta di ridurre la produzione delle centrali termoelettriche che utilizzano fonti convenzionali non è dipendente dalla Provincia, ed è vero anche che a livello regionale e nazionale il deficit elettrico non consente il depotenziamento delle centrali esistenti.

D'altra parte, senza poter intervenire sulla produzione di energia da fonti convenzionali, la Provincia difficilmente potrà raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dal protocollo di Kyoto. Ai fini del Piano di Azione provinciale, quindi, si considera che la nuova produzione di energia da fonti rinnovabili vada a sostituire in parte la produzione da fonti convenzionali, e che quindi a tutta la nuova produzione da fonti rinnovabili corrisponda anche una riduzione delle emissioni di CO₂. I risultati attesi sono riportati nella tabella sottostante.

	ktep	t CO ₂ eq	Fattori di emissione utilizzati per il calcolo
RISPARMIO			
Civile	58.1	141,196	
calore pulito	9.0	21,788	Fattori utilizzati da ARPA-ER per caldaie domestiche
risparmio ed. pubblici	5.0	12,105	Fattori utilizzati da ARPA-ER per caldaie domestiche
Illuminazione pubblica a led	2.4	6,333	Fattori Corinair per centrali turbogas
Teleriscaldamento	3.0	7,263	Fattori utilizzati da ARPA-ER per caldaie domestiche
Altre azioni	38.7	93,707	Fattori utilizzati da ARPA-ER per caldaie domestiche
Trasporti	44.4	134,427	Fattori utilizzati da ARPA-ER per traffico stradale - gasolio
Industria	67.9	161,728	Fattori utilizzati da ARPA-ER per industrie manifatturiere/edilizie - metano
Agricoltura	9.2	30,120	Fattori utilizzati da ARPA-ER per "combustione agricoltura - olio combustibile" e "veicoli agricoltura - gasolio"
Tot	179.6	467,471	
RINNOVABILI			
Eolico lungo costa e off-shore	10.5	27,768	Fattori Corinair per centrali turbogas
Fotovoltaico*	4.1	10,792	
Solare termico	1.2	3,052	
Mini-idro	0.2	438	
Mix	228.9	603,966	
Biomasse	35.5	235,980	
Tot	280.3	881,996	
TOT		1,349,468	

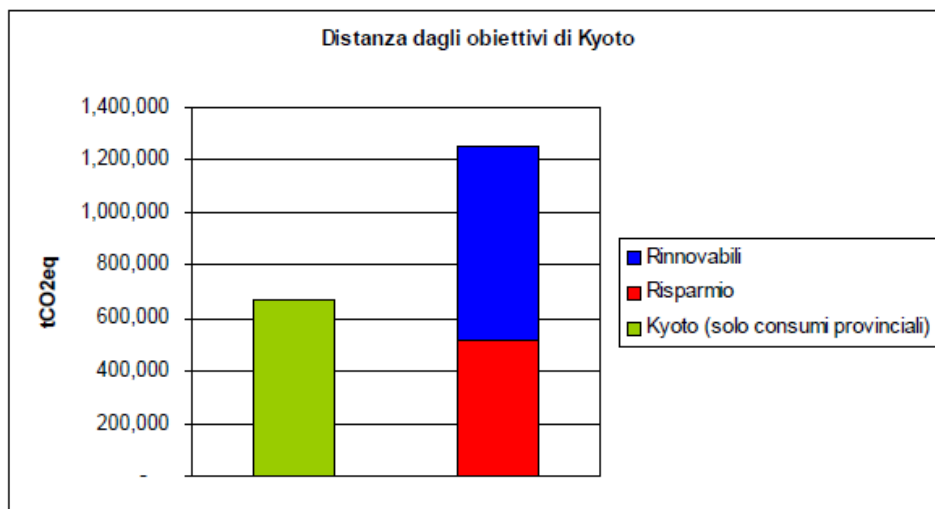


Confrontando l'obiettivo fissato dal Protocollo di Kyoto con i risparmi ottenibili dalle azioni proposte nel Piano di azione, si osserva come queste riescano a raggiungere solamente il 40% circa dei tagli alle emissioni necessari (1,349,468 tCO₂eq su 3,234,667 tCO₂eq). In particolare, le azioni di risparmio energetico contribuiscono per 467,471 tCO₂eq e la sostituzione delle fonti fossili con energia da fonti rinnovabili contribuisce per 881,996 tCO₂eq.



Va però evidenziato come l'obiettivo di riduzione sia stato calcolato sul totale delle emissioni di gas serra provenienti dalla Provincia di Ravenna, secondo le metodologie IPCC e Corinair; una parte di queste emissioni è però dovuta alla produzione di elettricità che poi viene consumata in gran parte (71%) fuori Provincia. L'amministrazione Provinciale non ha la possibilità di intervenire sulle strategie di consumo e produzione di energia di altri territori. Di conseguenza, risulta ragionevole ricalcolare l'obiettivo di riduzione fissato dal Protocollo di Kyoto escludendo le emissioni provocate dalla produzione di elettricità che poi non viene consumata sul territorio provinciale.

Le emissioni complessive della Provincia, escludendo questa quantità, passano da 8,314,945 a 5,751,923 tCO₂eq. Lo sforzo necessario per raggiungere l'obiettivo fissato dal Protocollo di Kyoto si riduce quindi a – 671,645 tCO₂eq.





In questo caso le emissioni che si potrebbero evitare con l'applicazione delle azioni per il risparmio energetico previste nel "Piano di Azione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile", e ipotizzando la parziale sostituzione delle fonti fossili attualmente utilizzate con la nuova produzione da fonti rinnovabili, permettono di raggiungere l'obiettivo fissato.

3.10.3 PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA DEL COMUNE DI CERVIA

Con delibera di C.C. 73/2017 è stata formalizzata l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia ed approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima del Comune di Cervia.

Gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Con il Paesc l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi per definire una vera e propria contabilità energetico-ambientale, comprendente un insieme di indicatori che consentano di rilevare, gestire e comunicare annualmente le informazioni e i dati relativi allo stato di attuazione delle azioni intraprese. L'obiettivo ultimo è quello di arrivare ad integrare la produzione e il calcolo dei suddetti indicatori all'interno del sistema di contabilità esistente, avendo in tal modo sempre a disposizione i dati necessari.

Nella Tabella sottostante sono riportati gli indicatori per il monitoraggio delle azioni del PAESC e le azioni previste dal PAESC del Comune di Cervia, con gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ annui previsti per il 2020.

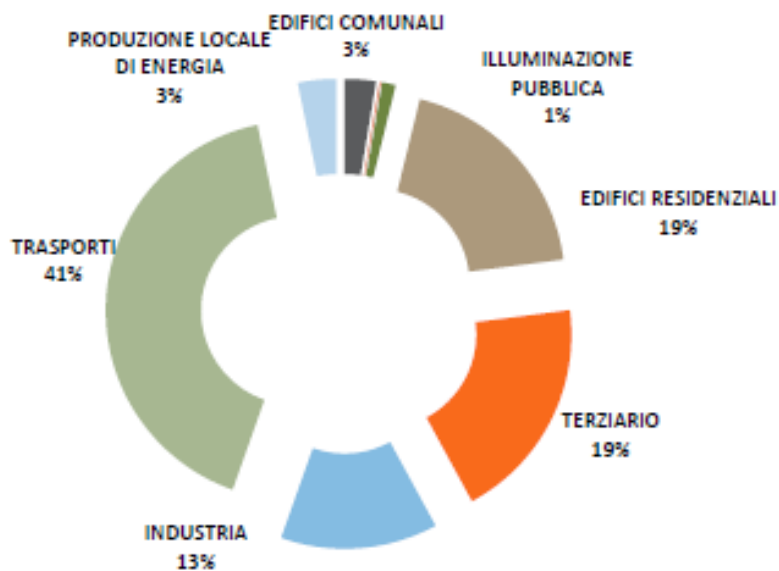


SETTORE	ID	TITOLO	Indicatori di monitoraggio
EDIFICI COMUNALI	EC01	CLIMATIZZARE MEGLIO	Report di monitoraggio annuale richiesto al fornitore Consumi termici degli edifici comunali efficientati
	EC02	ILLUMINARE MEGLIO	Report di monitoraggio annuale richiesto al fornitore Consumi elettrici degli edifici comunali
	EC03	PILOTA NZEB	Consumi energetici dell'edificio pilota
	EC04	SPENDIAMO VERDE	Quota di energia elettrica verde fornita (report fornitore) Informazioni su acquisti e appalti verdi
	PIAN01	SGA, EMAS e...	Certificazioni ottenute/mantenute
	PIAN02	VOCE DI BILANCIO "RISPARMIO ENERGETICO"	Istituzione e mantenimento della voce di bilancio
	PIAN03	SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA	Implementazione/certificazione SGE
PARCO AUTO COMUNALE	TRACOM01	RAZIONALIZZARE I TRASPORTI	Consistenza del parco auto e vetustà Cilindrata media Chilometraggi percorsi
	TRACOM02	AUTO MENO INQUINANTI	Consistenza del parco auto e vetustà Cilindrata media e alimentazione
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	IP01	ILLUMINAZIONE UTILE	Consistenza e tipologia del parco lampade Consumi elettrici per pubblica illuminazione
EDIFICI RESIDENZIALI	RES01	RI-QUALIFICATI!	Consumi energetici del settore residenziale Protocolli sottoscritti e adesioni Monitoraggio delle pratiche edilizie
	RES02	SCOPIAMO L'ACQUA CALDA	Consumi energetici del settore residenziale Protocolli sottoscritti e adesioni Monitoraggio delle pratiche edilizie
	RES03	CERVESI SMART!	Risultati del concorso
TERZIARIO	TER01	DECALOGO DEGLI ECO-EVENTI	Numero di eventi aderenti
	TER02	OSPEDALE EFFICIENTE	Stato avanzamento lavori Consumi effettivi della struttura post-intervento
	TER03	E-CENSIMENTO	% raccolta dati
	TER04	NEGOZI E UFFICI A LED	Numero di imprese aderenti
	TER05	PORTO PULITO	Certificazione del Porto Canale
	TER06	SMART BEACH	Numero stabilimenti balneari aderenti
	TER07	SMART RECEPTION	Numero imprese aderenti
INDUSTRIA	PRO01	DIAGNOSI ENERGETICHE E SGE	Numero imprese aderenti Eventi realizzati/convenzioni stipulate
TRASPORTI	TRA 01	CERVIA IN MOVIMENTO	Misurazione dei flussi di traffico
	TRA 02	CERVIA PEDALA	km di piste ciclabili realizzate Campagne informative Contributi erogati

	TRA 03	A SCUOLA... SENZA INQUINARE	linee di piedibus attive studenti aderenti attività del Mobility Manager corsi di educazione erogati
	TRA 04	MUOVERSI PIÙ LEGGERI	evoluzione del parco auto privato numero di colonnine di ricarica elettriche installate
	TRA 05	AL MARE SENZ'AUTO	numero di contributi/incentivi concessi
PRODUZIONE LOCALE DI ENERGIA	FER 01	FOTOVOLTAICO SU EDIFICI COMUNALI	Produzione energetica annua degli impianti installati
	FER 02	USIAMO IL SOLE	Potenza complessiva installata sul territorio (dato GSE)
ALTRO	INF01	SPORTELLO ENERGIA	Numero aperture dello sportello Numero richieste pervenute
	INF02	BATTI IL CHIODO	Eventi organizzati
	INF03	IMPARARE LE ALTERNATIVE	Corsi erogati Numero di classi coinvolte e ore di formazione
	INF04	CLIMA-L-CINEMA	Numero proiezioni organizzate Cittadini partecipanti



Complessivamente, il PAESC mira a raggiungere una riduzione di 82.067 tonnellate di CO2 nel 2030, per un obiettivo pari al 40,6%. Come rappresentato nel grafico sottostante, quasi l'80% dell'obiettivo di riduzione del PAES sarà perseguito grazie al contributo dei settori Trasporti, Residenziale e Terziario. Il loro contributo è piuttosto in linea con i rispettivi pesi percentuali nell'Inventario di Base delle Emissioni, anche se si evidenzia che lo sforzo maggiore viene richiesto proprio al settore Trasporti.





3.11 INQUINAMENTO ACUSTICO

3.11.1 CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Con Delibera di C.C. n. 57 del 28.11.2016 è stato adottato il Piano di classificazione acustica comunale relativo al PRG. Successivamente su tale strumento è stato richiesto parere ad Arpa e la documentazione di piano è stata aggiornata ed integrata in funzione delle richieste dell'ente. Il piano di classificazione acustica contestualmente al regolamento in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività sarà a breve approvato dal C.C.

Si riportano di seguito i principali risultati di tale classificazione acustica, in quanto costituiscono la base delle scelte che saranno effettuate per la redazione della classificazione acustica dei nuovi strumenti di pianificazione. Si omettono le parti introduttive ed i riferimenti normativi per le quali si rimanda direttamente allo strumento adottato.

Per tale lavoro si è fatto riferimento ai criteri contenuti nella direttiva regionale "Criteri e condizioni per la classificazione del territorio ai sensi dell'Art. 2 della Legge Regionale 15/2001". Tale deliberazione introduce la novità di eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale prendendo in considerazione lo stato di fatto e lo stato di progetto della pianificazione territoriale e urbanistica.

Per lo stato di fatto sono state individuate quelle parti del territorio nelle quali le previsioni degli strumenti urbanistici si considerano sostanzialmente attuate, comprese quelle aree per le quali è già stata presentata richiesta di intervento edilizio diretto o preventivo. Per lo stato di progetto sono state prese in considerazione, citando la direttiva, "le trasformazioni urbanistiche potenziali ovvero quelle parti di territorio che presentano una consistenza urbanistica e funzionale differente tra lo stato di fatto (uso reale del suolo) e l'assetto derivante dall'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali non ancora attuati al momento della classificazione stessa". Le classi di appartenenza per le zone ritenute acusticamente omogenee sono state individuate utilizzando una base cartografica per quanto riguarda il territorio comunale, tenendo conto sia delle destinazioni d'uso stabilite dal PRG sia delle effettive modalità di utilizzo del territorio stesso. La direttiva fornisce indicazioni per identificare le unità territoriali omogenee considerando come criteri di omogeneità l'uso reale, la tipologia edilizia esistente, le infrastrutture di trasporto esistenti. Al fine tuttavia di evitare una eccessiva frammentazione o micro-suddivisione del territorio ed essendo la suddivisione riferibile alle sezioni di censimento ISTAT 2001 sufficientemente dettagliata, si è ritenuto più opportuno partire da una unità di base territoriale definita dalle sezioni di censimento stesse.

Sono state inserite in classe I le zone di massima tutela (Aree particolarmente protette) comprendendo "scuole, ospedali, cliniche, parchi e giardini pubblici utilizzati dalla popolazione come patrimonio verde comune, escludendo le piccole aree verdi di quartiere" ed escludendo il verde sportivo, nonché le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico architettonico, paesaggistico ed ambientale come parchi, riserve naturali, zone di interesse storico-archeologico e aree residenziali rurali ritenute di particolare interesse).

La classe IV è stata attribuita direttamente a quelle zone con forte prevalenza di attività terziarie.

L'inserimento in classe V è stato effettuato per quelle aree con attività prevalentemente industriale-artigianale, con limitata presenza di attività terziarie e di abitazioni.

La classe VI è stata attribuita a quelle zone con funzione esclusivamente industriale-artigianale e alle aree portuali.

L'individuazione delle classi II, III, IV è stato effettuato mediante il calcolo di indici che prendono in considerazione la densità di popolazione, di attività commerciali e produttive.



La direttiva prevede anche la classificazione delle aree prospicienti le infrastrutture viarie:

- Stato di fatto: sono state previste fasce di rispetto di 50 metri per lato al di fuori del territorio urbanizzato e tali da comprendere il primo fronte edificato per quelle che si trovano all'interno del territorio urbanizzato stesso.
- Stato di progetto: le fasce di rispetto sono tali da far sì che venga rispettata la classe acustica della UTO attraversata. Se questo non può essere garantito le nuove infrastrutture sono attuate solo in presenza di efficaci misure di contenimento dell'inquinamento acustico.

Anche per le ferrovie sono state previste fasce di rispetto di 50 metri per lato alle quali viene direttamente assegnata la classe IV.

Una volta classificate le diverse aree, in base ad un confronto e ad una sovrapposizione tra le classi individuate mediante la metodologia descritta nei precedenti paragrafi, si sono dovute fare opportune considerazioni e modifiche, esaminando la classificazione globalmente.

In relazione agli interventi di risanamento delle infrastrutture ferroviarie, il gestore dell'infrastruttura ferroviaria, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), ha predisposto il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, come stabilito dall'art. 10, comma 5, della legge 447/1995. Sono a tal fine stati svolti studi per individuare, ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.00, gli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria, che consistono in barriere anti-rumore e interventi diretti sui ricettori. Tali interventi consentono la protezione dalle emissioni dei ricettori quali fabbricati a uso abitativo e quelli particolarmente sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo). Il numero complessivo di ricettori esposti nel territorio comunale alla emissioni ferroviarie sono 232, 2 sono i ricettori isolati, mentre 4 sono i ricettori particolarmente sensibili.

La tabella che segue riporta gli interventi previsti e per ognuno di essi la tipologia, il codice, la tavoletta in cui è rappresentato il ricettore interessato, l'indice di priorità ed il costo.

INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO				
Codice intervento	Tavoletta	Tipologia intervento	Indice di Priorità	Costo dell'intervento (migliaia di €)
039007022	080234	Barriera antirumore	7.870	1.543
039007018	080234	Barriera antirumore	1.415	1.124
039007006	080241	Barriera antirumore	1.009	1.514
039007019	080241	Barriera antirumore	682	895
039007014	080237	Barriera antirumore	437	531
039007003	080237	Barriera antirumore	126	326
039007005	080237	Barriera antirumore	111	563
039007021	080231	Barriera antirumore	100	421
039007020	080226	Barriera antirumore	44	390
039007002	080234	Intervento diretto su ricettore	26	36
039007004	080237	Intervento diretto su ricettore	5	3

Dalla graduatoria della Regione Emilia Romagna compilata da RFI nell'ambito del Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, che riporta per ciascun comune gli interventi previsti, l'indice di priorità, il costo e l'anno di avvio della fase realizzativa, si legge che per il comune di Cervia il 2015 sarebbe stato l'anno di inizio dell'esecuzione degli interventi; tuttavia ad oggi gli interventi previsti non risultano attuati.

In relazione agli interventi di risanamento delle infrastrutture stradali di competenza statale, ANAS ha provveduto alla stesura di un Piano di Risanamento in conformità al D.M. 29 novembre 2000 "Criteri per la



predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore", ovvero un piano degli interventi prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura di trasporto S.S.16 - Strada Statale Adriatica. Il Piano è stato redatto nel dicembre 2012 e poi revisionato nell'aprile 2013. Con riferimento al tratto di Strada Statale 16 Adriatica, gli interventi previsti consistono nella messa in opera di pavimentazione CDF, nell'installazione di autovelox ed in interventi diretti sui ricettori. Rientrano in quest'ultima categoria:

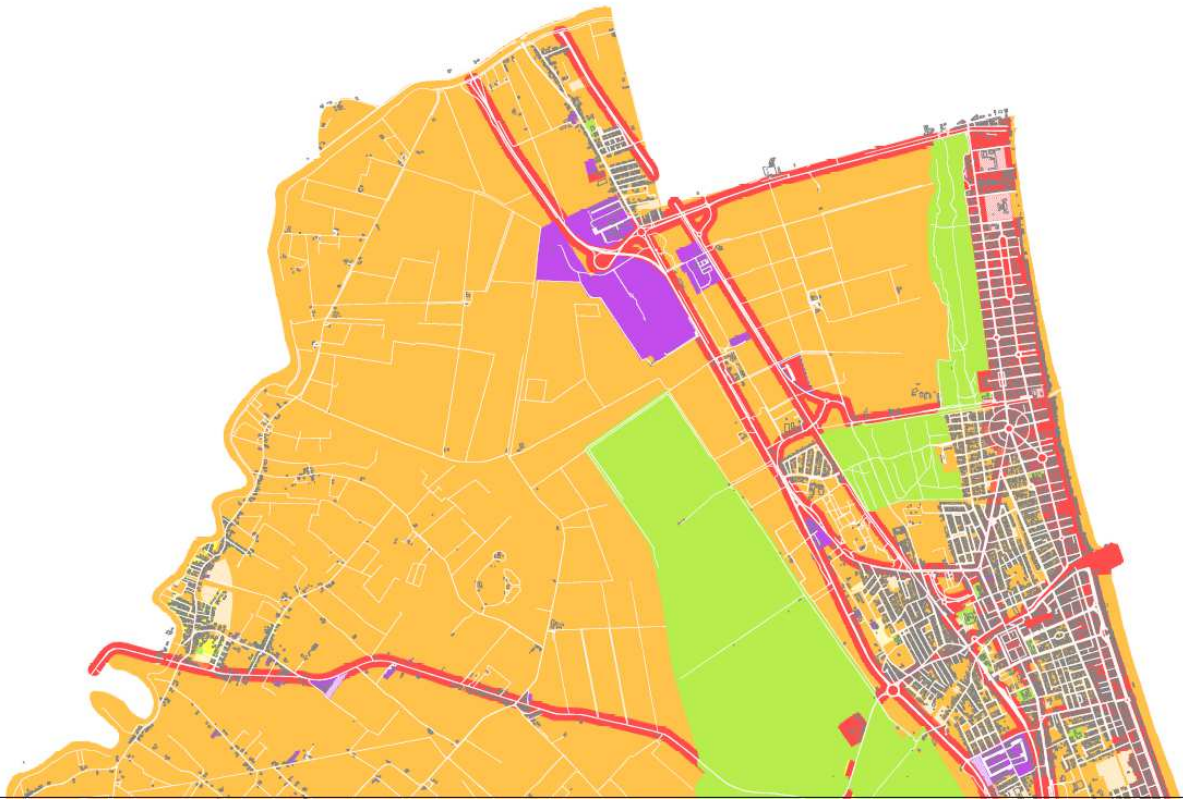
- sostituzione dei vetri tradizionali con vetri antirumore, come ad esempio multistrato di maggior spessore o doppi vetri con intercapedine riempita con speciali gas, per migliorare le capacità fonoisolanti;
- impiego di infissi antirumore, realizzati con telai a sezione speciale accoppiati mediante giunti elastici per impedire la trasmissione per via solida;
- realizzazione di doppi infissi, in aggiunta a quelli esistenti.

Con riferimento agli assi stradali di competenza provinciale la Provincia di Ravenna ha elaborato un unico piano di azione che prevede le strategie e gli interventi per le strade principali di competenza Provinciale, con periodo di validità 2013 - 2018. In data 25/07/2013 è stato adottato, con Delibera del Consiglio Provinciale n.60, il Piano di azione relativo alle infrastrutture con più di 6 milioni di veicoli/anno, successivamente aggiornato individuando criticità, interventi ultimati, in corso di realizzazione e previsti. Nel corso del 2015 la Provincia di Ravenna ha inoltre elaborato lo studio delle criticità relative alle infrastrutture con traffico compreso tra 3 milioni e 6 milioni di veicoli/anno (categoria in cui ricadono gli assi viari in oggetto). Da tali analisi è emersa la presenza di aree critiche in località Montaletto; qui è presente un ricettore sensibile esposto, ovvero un edificio scolastico. L'intervento previsto è diretto sul ricettore, e consiste nella sostituzione degli infissi con tipologie fonoisolanti. Si prevede la realizzazione di tale intervento in seguito alla verifica strumentale della reale esposizione dell'edificio in oggetto, verificandone la rumorosità in facciata, la disposizione delle aule rispetto alla sorgente stradale e la tipologia degli infissi presenti.

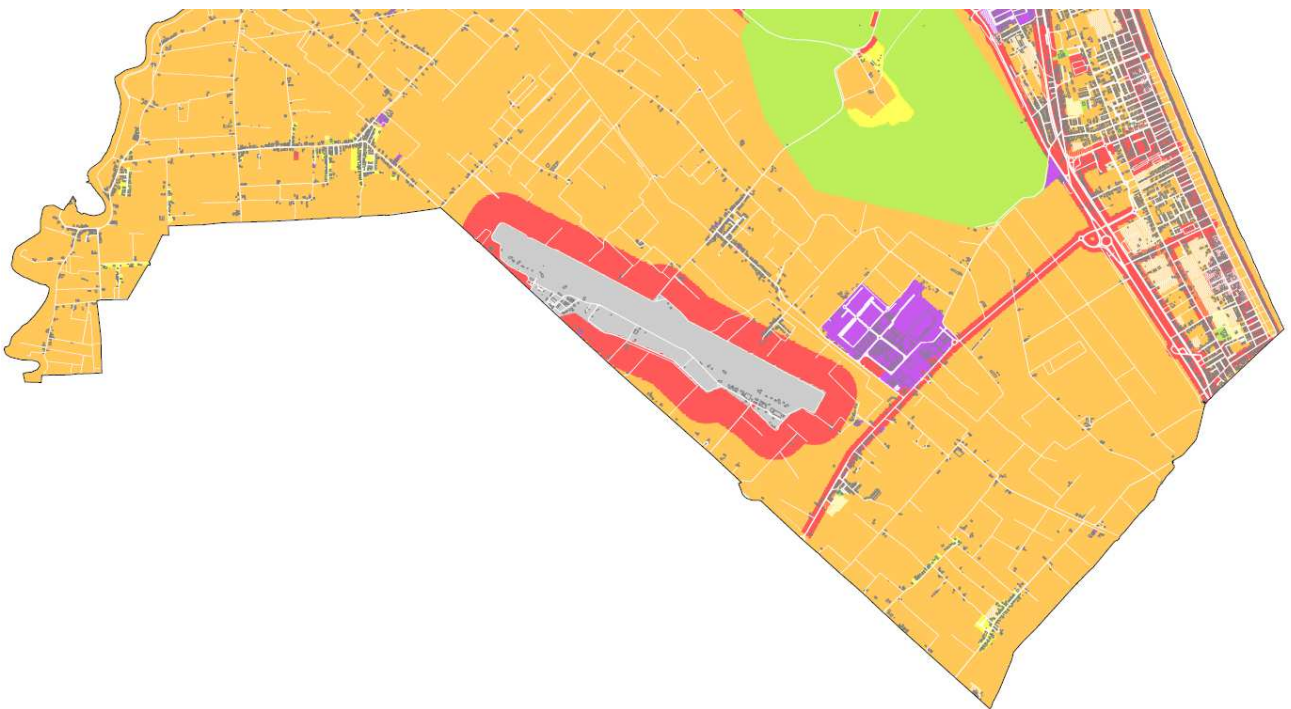
La classificazione acustica del territorio comunale ha messo in evidenza 55 aree di criticità dovute alla contiguità di classi con più di 5 dB di scarto. Nell'ambito dello studio effettuato è emerso che la principale sorgente di rumore è costituita dalle infrastrutture di trasporto, che risultano già oggetto di un piano di risanamento redatto dai rispettivi enti di competenza (RFI, ANAS, Provincia di Ravenna), pertanto tali conflitti si considerano in fase di risoluzione. Rimangono pertanto le restanti sorgenti di rumore. Le aree in cui sono state rilevate criticità devono essere verificate acusticamente per valutare l'effettivo rispetto dei valori di immissione. Qualora ciò non sia osservato dovranno essere attuati i rispettivi piani di risanamento.

Stato di fatto	Stato di progetto
 Classe I	 Classe I di progetto
 Classe II	 Classe II di progetto
 Classe III	 Classe III di progetto
 Classe IV	 Classe IV di progetto
 Classe V	 Classe V di progetto
 Aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo	
 Aeroporto	

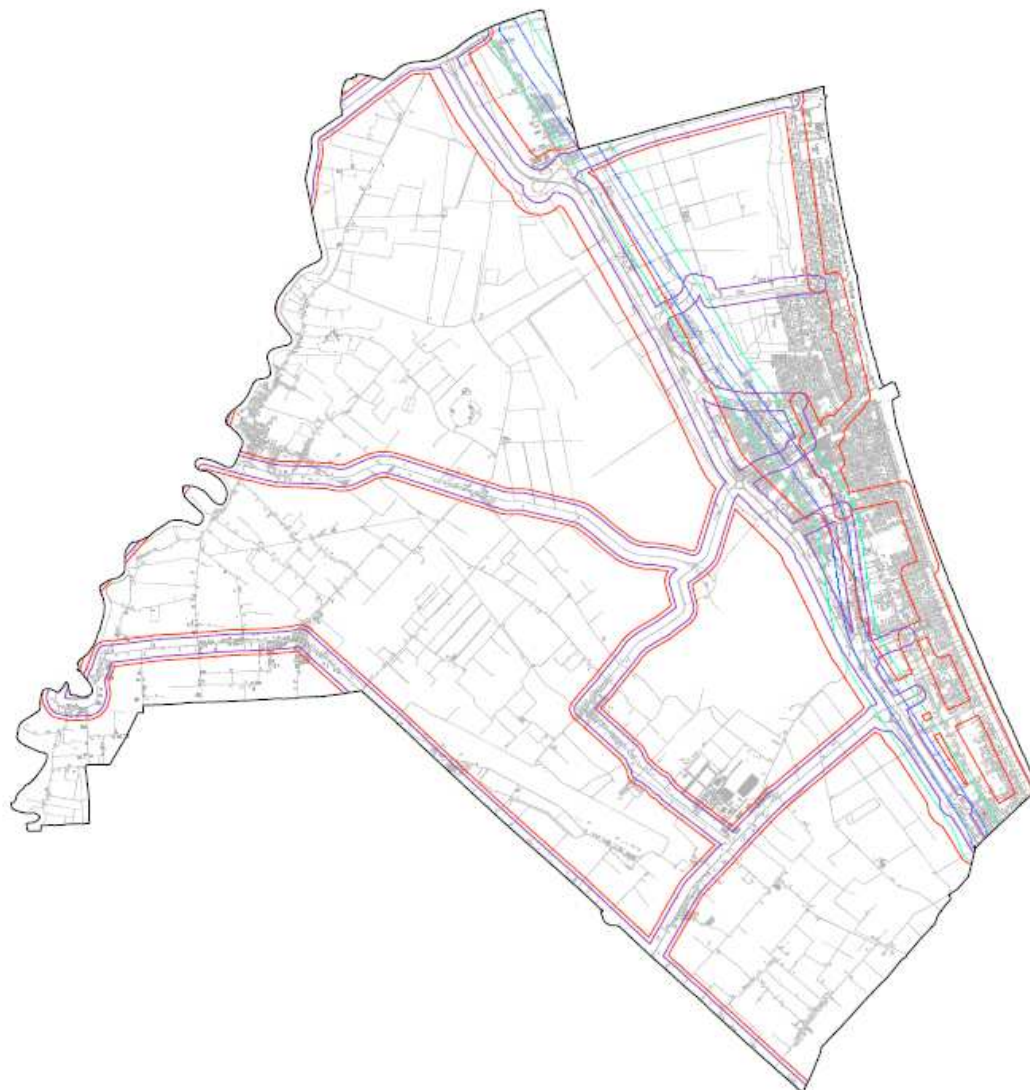
Classificazione acustica comunale – Legenda



Classificazione acustica comunale - Zona nord



Classificazione acustica comunale - Zona sud





Classificazione comunale acustica - Fasce stradali

Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali

Fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie

-  Fascia stradale A
-  Fascia stradale B

-  Fascia ferroviaria A
-  Fascia ferroviaria B



In relazione alla stesura della classificazione acustica relativa al PRG si rileva che il territorio comunale risulta suddiviso:

Classe acustica	Superficie (kmq)	% rispetto alla superficie totale
Classe I	9,3	12
Classe II	0,7	0,8
Classe III	55,9	70
Classe IV	9,9	13
Classe V	2	2,5
Classe VI	0	0
Aeroporto	1,6	1,8
	79,5	100

Di fatto la maggior parte del territorio, secondo la classificazione acustica relativa al PRG, ricade in classe III (70%), condizione dovuta in larga parte all'attribuzione di tale classificazione alle aree ad uso agricolo, mentre le aree urbanizzate ricadono prevalentemente in classe III e IV; le zone in classe II sono relative a limitate porzioni di territorio ubicate nei centri del forese, in quanto tutto l'urbanizzato di Cervia presenta la tipica connotazione dell'uso misto; le aree di classe I interessano in prevalenza le aree SIC-ZPS saline e pineta.

In termini di popolazione residente, la stessa ripartizione territoriale può essere tradotta nei seguenti parametri:

Classe acustica	Popolazione esposta	% rispetto alla popolazione totale
Classe I	16	0,06
Classe II	1722	7
Classe III	16015	62
Classe IV	7885	30
Classe V	165	0,6
Classe VI	0	0
Aeroporto	0	0
	25803	100

Nel periodo compreso tra il 26 agosto ed il 23 settembre 2017, caratterizzato da elevata presenza turistica nel territorio comunale, è stata svolta una campagna di rilievi acustici al fine di verificare la corrispondenza tra il Piano di Classificazione Acustica comunale e l'inquinamento acustico reale presente nel territorio nel periodo estivo, ovvero nel periodo di massimo carico turistico. Si tratta di rilievi effettuati in prossimità a strade, che pertanto restituiscono una stima dell'intensità del traffico transigente, oltre a fornire un quadro



della rumorosità ambientale complessiva. Sono stati eseguiti rilievi fonometrici in 16 punti, riportati nella mappa a seguire e complessivamente localizzati nella fascia compresa tra la strada statale 16 Adriatica ed il litorale. Questa porzione di territorio è infatti quella che maggiormente risente dell'incremento di rumorosità ambientale estivo. I punti sono stati ripartiti in modo tale da interessare le varie località cervesi, comprendendo Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, oltre a Cervia centro. Data la vocazione al turismo balneare del territorio cervese, questo risulta soggetto a maggiori flussi di traffico nel fine settimana piuttosto che nei giorni feriali. Si è voluto quantificare l'incremento di inquinamento acustico legato a tale aspetto, selezionando 4 punti in cui ripetere le misurazioni in due differenti periodi della settimana, ovvero una misurazione in giorno feriale ed una nel weekend. Di seguito si riportano i punti di rilievo.



Nella zona di Milano Marittima sono stati eseguiti rilievi in 6 punti, di cui 3 sono stati ripetuti in due differenti giorni della settimana per poter confrontare i clima acustici in giorni feriali e festivi / prefestivi. I rilievi reiterati sono localizzati presso: Rotonda Anello dei Pini – vicinanze Hotel Sahara – Hotel Gregory; Viale 2 Giugno civico 19 – davanti rotonda Corelli (stessa distanza Hotel Aurelia).



A Cervia centro sono stati portati a termine rilievi fonometrici in 5 punti, di cui uno è stato ripetuto in due situazioni differenti di rumore, localizzato in Viale Colombo - Davanti Hotel La Falena – Hotel Explorer.



Nelle località di Pinarella e Tagliata i rilievi eseguiti sono 6, in 5 punti differenti. La misurazione eseguita in due momenti differenti è localizzata a Viale Titano di fronte Hotel Zanella, Pinarella

Localizzazione e denominazione dei rilievi fonometrici, campagna di misure agosto-settembre 2017.

3.11.2 Schede di dettaglio Campagna acustica

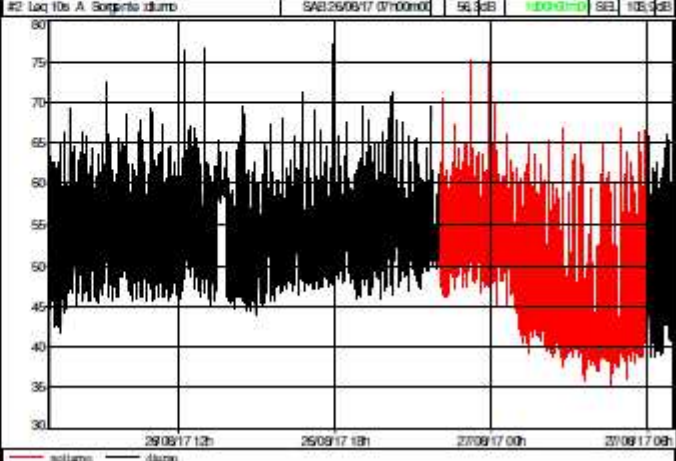
Si riportano di seguito le SCHEDE DI DETTAGLIO: Per ogni misura effettuata è stata creata una scheda riepilogativa dell'ubicazione del rilievo, con foto della postazione di misura, dei risultati registrati, del confronto con la zonizzazione acustica di PSC. Seguono le 20 schede di dettaglio relative ad ogni misurazione.






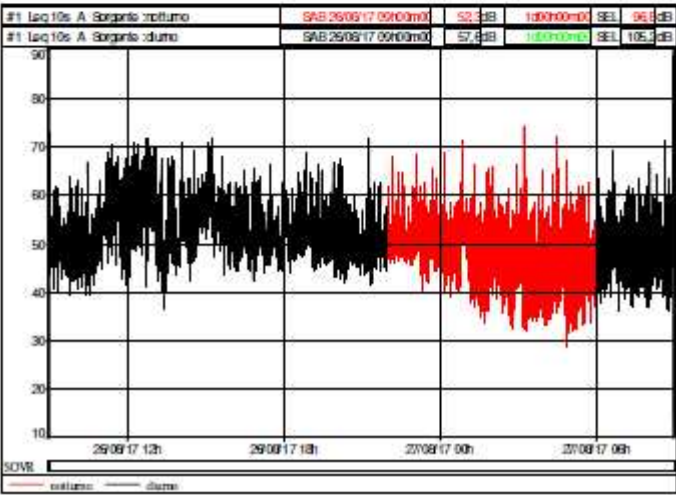
Misura n. 1	INTERVALLO TEMPORALE: 07:00 sabato 26 agosto 2017 - 07:00 domenica 27 agosto 2017	
Localizzazione misura: Rotonda Anello dei Pini – vicinanze Hotel Sahara – Hotel Gregory, Milano Marittima		
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto
		
Risultati misura: Leq notturno: 53.7 dB Leq diurno: 56.3 dB	Classe acustica di riferimento: IV valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: I valori registrati si collocano entro i valori limite sia nel periodo diurno che notturno, seppur con uno scarto di soli 1.3 dB per quest'ultimo.

File	dBTrail1.CMG					
Ubicazione	#2					
Tipo dati	Leq					
Posatura	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	26/08/17 07.00.00					
Fine	27/08/17 07.00.00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
26/08/17 07.00.00				55,5	41,2	72,4
26/08/17 08.00.00				55,4	44,1	69,6
26/08/17 09.00.00				56,8	45,0	75,7
26/08/17 10.00.00				57,3	44,8	71,8
26/08/17 11.00.00				56,1	45,0	70,1
26/08/17 12.00.00				58,6	45,0	82,7
26/08/17 13.00.00				57,4	44,5	72,5
26/08/17 14.00.00				55,5	43,0	74,0
26/08/17 15.00.00				55,2	43,7	72,4
26/08/17 16.00.00				55,3	45,8	77,7
26/08/17 17.00.00				56,9	45,9	80,7
26/08/17 18.00.00				55,8	45,7	70,8
26/08/17 19.00.00				56,2	45,4	75,2
26/08/17 20.00.00				57,4	45,5	76,6
26/08/17 21.00.00				55,9	47,0	72,4
26/08/17 22.00.00	56,4	45,2	74,2			
26/08/17 23.00.00	57,8	45,3	81,7			
27/08/17 00.00.00	54,9	42,6	74,1			
27/08/17 01.00.00	51,5	39,2	69,7			
27/08/17 02.00.00	48,6	37,1	70,8			
27/08/17 03.00.00	48,1	35,6	71,1			
27/08/17 04.00.00	49,4	35,1	71,1			
27/08/17 05.00.00	51,2	35,2	71,5			
27/08/17 06.00.00				52,7	38,1	69,8
Globali	53,7	35,1	81,7	56,3	38,1	82,7

#2 Leq 10s A, Sorgente notturno	SAB:26/08/17 07:00:00	53,7 dB	100% (100%)	ES	100%	dB
#2 Leq 10s A, Sorgente diurno	SAB:26/08/17 07:00:00	56,3 dB	100% (100%)	ES	100%	dB



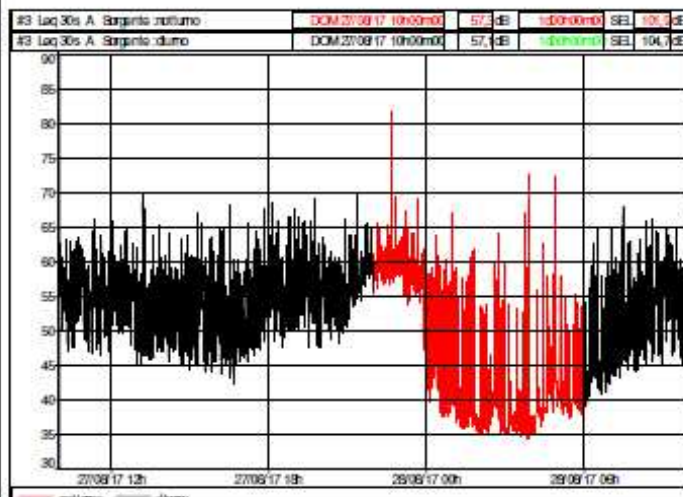


Misura n. 2		INTERVALLO TEMPORALE: 09:00 sabato 26 agosto 2017 - 09:00 domenica 27 agosto 2017																																																																																																																																																																																																																							
Localizzazione misura: Viale 2 Giugno civico 19 – davanti rotonda Corelli (stessa distanza Hotel Aurelia), Milano Marittima																																																																																																																																																																																																																									
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto																																																																																																																																																																																																																							
																																																																																																																																																																																																																									
Risultati misura: Leq notturno: 52.3 dB Leq diurno: 57.6 dB		Classe acustica di riferimento: IV e fascia di prospicienza stradale di Viale Il Giugno sempre di classe IV; valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: Emerge il rispetto dei valori limite assoluti di immissione sia nel periodo diurno che notturno, seppur in quest'ultimo caso con margini non molto ampi (2.3 dB).																																																																																																																																																																																																																						
<table border="1"> <tr><td>File</td><td colspan="2">dBTras11.CMG</td></tr> <tr><td>Ubicazione</td><td colspan="2">#1</td></tr> <tr><td>Tipo dell'Posatura</td><td colspan="2">Leq</td></tr> <tr><td>Unit</td><td colspan="2">dB</td></tr> <tr><td>Periodo</td><td colspan="2">1h</td></tr> <tr><td>Inizio</td><td colspan="2">26/08/17 09.00.00</td></tr> <tr><td>Fine</td><td colspan="2">27/08/17 09.00.00</td></tr> <tr><td>Sorgente</td><td>notturno</td><td>diurno</td></tr> <tr><td>Inizio periodo</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td></tr> <tr><td>26/08/17 09.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>55,0</td><td>37,1</td><td>82,6</td></tr> <tr><td>26/08/17 10.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>52,6</td><td>36,9</td><td>73,1</td></tr> <tr><td>26/08/17 11.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>60,0</td><td>39,3</td><td>76,6</td></tr> <tr><td>26/08/17 12.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>62,1</td><td>37,5</td><td>76,9</td></tr> <tr><td>26/08/17 13.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>59,0</td><td>36,3</td><td>75,3</td></tr> <tr><td>26/08/17 14.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>56,5</td><td>40,7</td><td>74,9</td></tr> <tr><td>26/08/17 15.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>58,8</td><td>42,6</td><td>75,5</td></tr> <tr><td>26/08/17 16.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>54,8</td><td>39,7</td><td>73,1</td></tr> <tr><td>26/08/17 17.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>54,5</td><td>41,2</td><td>71,8</td></tr> <tr><td>26/08/17 18.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>53,8</td><td>43,0</td><td>75,5</td></tr> <tr><td>26/08/17 19.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>54,3</td><td>41,5</td><td>73,3</td></tr> <tr><td>26/08/17 20.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>53,5</td><td>41,0</td><td>74,4</td></tr> <tr><td>26/08/17 21.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>52,9</td><td>39,9</td><td>77,0</td></tr> <tr><td>26/08/17 22.00.00</td><td>53,1</td><td>44,1</td><td>72,9</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>26/08/17 23.00.00</td><td>53,0</td><td>38,9</td><td>73,6</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>27/08/17 00.00.00</td><td>53,5</td><td>37,3</td><td>76,1</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>27/08/17 01.00.00</td><td>52,4</td><td>32,5</td><td>73,6</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>27/08/17 02.00.00</td><td>51,3</td><td>31,5</td><td>72,9</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>27/08/17 03.00.00</td><td>52,5</td><td>31,2</td><td>80,5</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>27/08/17 04.00.00</td><td>51,5</td><td>28,2</td><td>78,2</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>27/08/17 05.00.00</td><td>49,4</td><td>30,0</td><td>68,3</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>27/08/17 06.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>52,5</td><td>35,1</td><td>75,4</td></tr> <tr><td>27/08/17 07.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>53,3</td><td>35,9</td><td>67,3</td></tr> <tr><td>27/08/17 08.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,3</td><td>14,4</td><td>98,2</td></tr> <tr><td>Globali</td><td>52,3</td><td>28,2</td><td>80,5</td><td>57,6</td><td>14,4</td><td>88,2</td></tr> </table>		File	dBTras11.CMG		Ubicazione	#1		Tipo dell'Posatura	Leq		Unit	dB		Periodo	1h		Inizio	26/08/17 09.00.00		Fine	27/08/17 09.00.00		Sorgente	notturno	diurno	Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax	26/08/17 09.00.00				55,0	37,1	82,6	26/08/17 10.00.00				52,6	36,9	73,1	26/08/17 11.00.00				60,0	39,3	76,6	26/08/17 12.00.00				62,1	37,5	76,9	26/08/17 13.00.00				59,0	36,3	75,3	26/08/17 14.00.00				56,5	40,7	74,9	26/08/17 15.00.00				58,8	42,6	75,5	26/08/17 16.00.00				54,8	39,7	73,1	26/08/17 17.00.00				54,5	41,2	71,8	26/08/17 18.00.00				53,8	43,0	75,5	26/08/17 19.00.00				54,3	41,5	73,3	26/08/17 20.00.00				53,5	41,0	74,4	26/08/17 21.00.00				52,9	39,9	77,0	26/08/17 22.00.00	53,1	44,1	72,9				26/08/17 23.00.00	53,0	38,9	73,6				27/08/17 00.00.00	53,5	37,3	76,1				27/08/17 01.00.00	52,4	32,5	73,6				27/08/17 02.00.00	51,3	31,5	72,9				27/08/17 03.00.00	52,5	31,2	80,5				27/08/17 04.00.00	51,5	28,2	78,2				27/08/17 05.00.00	49,4	30,0	68,3				27/08/17 06.00.00				52,5	35,1	75,4	27/08/17 07.00.00				53,3	35,9	67,3	27/08/17 08.00.00				63,3	14,4	98,2	Globali	52,3	28,2	80,5	57,6	14,4	88,2	<table border="1"> <tr><td>#1 Leq 10s A Sorgente notturno</td><td>52,3 dB</td><td>14,4 dB</td><td>SEL 98,1 dB</td></tr> <tr><td>#1 Leq 10s A Sorgente diurno</td><td>57,6 dB</td><td>105,1 dB</td><td></td></tr> </table> 		#1 Leq 10s A Sorgente notturno	52,3 dB	14,4 dB	SEL 98,1 dB	#1 Leq 10s A Sorgente diurno	57,6 dB	105,1 dB	
File	dBTras11.CMG																																																																																																																																																																																																																								
Ubicazione	#1																																																																																																																																																																																																																								
Tipo dell'Posatura	Leq																																																																																																																																																																																																																								
Unit	dB																																																																																																																																																																																																																								
Periodo	1h																																																																																																																																																																																																																								
Inizio	26/08/17 09.00.00																																																																																																																																																																																																																								
Fine	27/08/17 09.00.00																																																																																																																																																																																																																								
Sorgente	notturno	diurno																																																																																																																																																																																																																							
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 09.00.00				55,0	37,1	82,6																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 10.00.00				52,6	36,9	73,1																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 11.00.00				60,0	39,3	76,6																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 12.00.00				62,1	37,5	76,9																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 13.00.00				59,0	36,3	75,3																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 14.00.00				56,5	40,7	74,9																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 15.00.00				58,8	42,6	75,5																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 16.00.00				54,8	39,7	73,1																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 17.00.00				54,5	41,2	71,8																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 18.00.00				53,8	43,0	75,5																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 19.00.00				54,3	41,5	73,3																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 20.00.00				53,5	41,0	74,4																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 21.00.00				52,9	39,9	77,0																																																																																																																																																																																																																			
26/08/17 22.00.00	53,1	44,1	72,9																																																																																																																																																																																																																						
26/08/17 23.00.00	53,0	38,9	73,6																																																																																																																																																																																																																						
27/08/17 00.00.00	53,5	37,3	76,1																																																																																																																																																																																																																						
27/08/17 01.00.00	52,4	32,5	73,6																																																																																																																																																																																																																						
27/08/17 02.00.00	51,3	31,5	72,9																																																																																																																																																																																																																						
27/08/17 03.00.00	52,5	31,2	80,5																																																																																																																																																																																																																						
27/08/17 04.00.00	51,5	28,2	78,2																																																																																																																																																																																																																						
27/08/17 05.00.00	49,4	30,0	68,3																																																																																																																																																																																																																						
27/08/17 06.00.00				52,5	35,1	75,4																																																																																																																																																																																																																			
27/08/17 07.00.00				53,3	35,9	67,3																																																																																																																																																																																																																			
27/08/17 08.00.00				63,3	14,4	98,2																																																																																																																																																																																																																			
Globali	52,3	28,2	80,5	57,6	14,4	88,2																																																																																																																																																																																																																			
#1 Leq 10s A Sorgente notturno	52,3 dB	14,4 dB	SEL 98,1 dB																																																																																																																																																																																																																						
#1 Leq 10s A Sorgente diurno	57,6 dB	105,1 dB																																																																																																																																																																																																																							



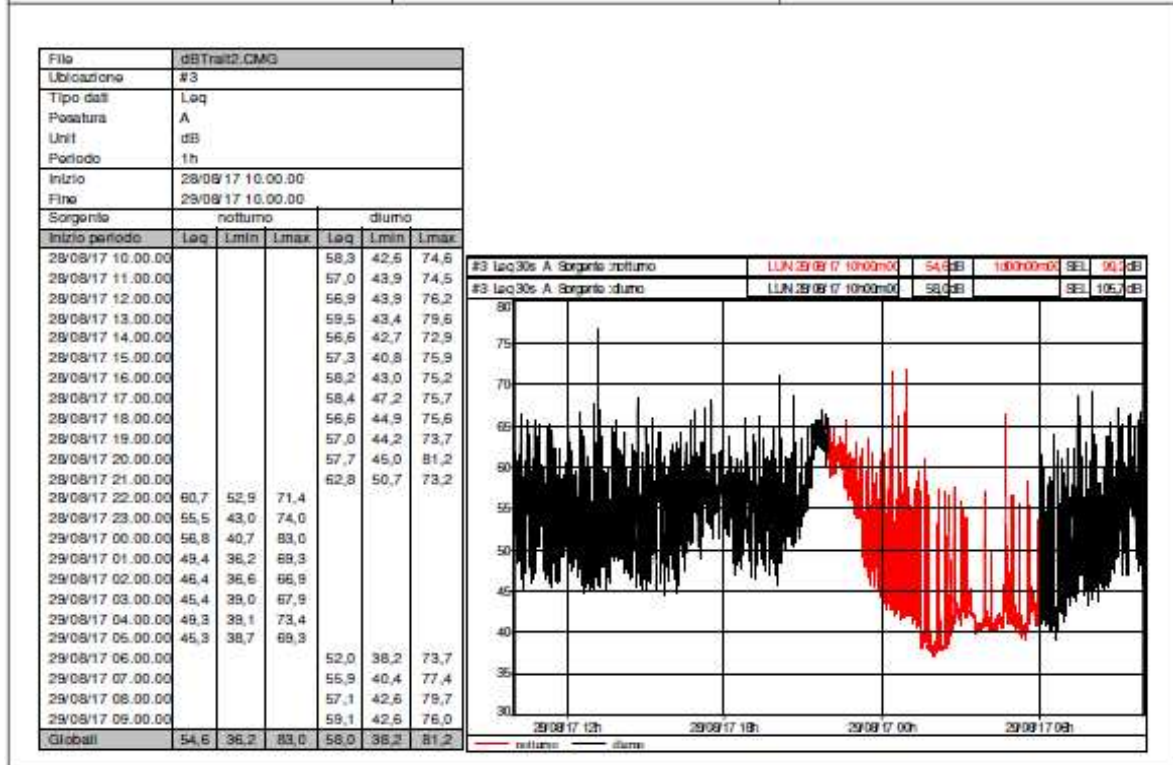
<p>Misura n. 3</p>	<p>INTERVALLO TEMPORALE: 10:00 domenica 27 agosto 2017 - 10:00 lunedì 28 agosto 2017</p>	
<p>Localizzazione misura: Viale Colombo - Davanti Hotel La Falena – Hotel Explorer, Cervia</p>		
<p>Localizzazione su immagine satellitare</p> 	<p>Localizzazione su cartografia ZAC</p> 	<p>Foto</p> 
<p>Risultati misura: Leq notturno: 57.3 dB Leq diurno: 57.1 dB</p>	<p>Classe acustica di riferimento: IV valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.</p>	<p>Commento: Si rilevano livelli acustici simili con riferimento ai periodi diurno e notturno. Si segnala il superamento di oltre 2 dB dei valori limite notturni ed il rispetto della soglia diurna con ampio margine.</p>

File	dBTratt2.CMG					
Ubicazione	#3					
Type dati	Leq					
Parametri	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	27/08/17 10.00.00					
Fine	28/08/17 10.00.00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
27/08/17 10.00.00				57,6	44,2	72,1
27/08/17 11.00.00				56,9	44,3	75,3
27/08/17 12.00.00				57,6	45,0	75,8
27/08/17 13.00.00				57,0	44,2	78,6
27/08/17 14.00.00				55,6	42,7	73,4
27/08/17 15.00.00				56,6	41,0	76,1
27/08/17 16.00.00				56,1	41,3	78,3
27/08/17 17.00.00				56,7	44,4	75,5
27/08/17 18.00.00				58,8	45,5	77,2
27/08/17 19.00.00				58,6	45,6	76,6
27/08/17 20.00.00				56,9	46,2	75,1
27/08/17 21.00.00				56,7	47,8	80,8
27/08/17 22.00.00	53,7	48,0	92,2			
27/08/17 23.00.00	60,0	41,2	76,4			
28/08/17 00.00.00	54,5	36,5	76,7			
28/08/17 01.00.00	50,5	34,4	72,5			
28/08/17 02.00.00	47,7	34,3	71,4			
28/08/17 03.00.00	53,5	33,8	83,7			
28/08/17 04.00.00	53,9	34,2	82,6			
28/08/17 05.00.00	45,3	36,9	66,8			
28/08/17 06.00.00				52,0	38,5	75,2
28/08/17 07.00.00				55,1	40,5	77,4
28/08/17 08.00.00				57,0	43,0	75,2
28/08/17 09.00.00				57,2	43,0	75,0
Globali	57,3	33,8	92,2	57,1	38,5	80,8








Misura n. 4	INTERVALLO TEMPORALE: 10:00 lunedì 28 agosto 2017 - 10:00 martedì 29 agosto 2017	
Localizzazione misura: Viale Colombo - Davanti Hotel La Falena – Hotel Explorer, Cervia		
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto
		
Risultati misura: Leq notturno: 54.6 dB Leq diurno: 58.0 dB	Classe acustica di riferimento: IV valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: Sono rispettati i valori limite assoluti di immissione, seppur con un margine molto limitato nell'intervallo notturno (0.4 dB).





Misura n. 5		INTERVALLO TEMPORALE: 12:00 domenica 27 agosto 2017 - 12:00 lunedì 28 agosto 2017																																																																																																																																																	
Localizzazione misura: Viale Titano di fronte Hotel Zanella, Pinarella																																																																																																																																																			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto																																																																																																																																																	
Risultati misura: Leq notturno: 57.8 dB Leq diurno: 60.5 dB		Classe acustica di riferimento: III e fascia di prospicienza stradale di Viale Titano di classe IV; valori limite assoluti di immissione: III) 50 dB notturni, 60 dB diurni, IV) 55 dB notturni, 65 dB diurni.																																																																																																																																																	
		Commento: Relativamente alla classe III della UTO attraversata vengono superati i valori limite di entrambi i periodi di riferimento. Tuttavia in questa area il rumore è prevalentemente di origine stradale, per il quale valgono i limiti di classe IV, con riferimento ai quali si evidenzia criticità nel solo periodo notturno a causa del superamento della soglia di 2.8 dB.																																																																																																																																																	
<table border="1"> <tr><td>File</td><td colspan="3">viale Titano Hotel Zanella Pinarella.CMG</td></tr> <tr><td>Ubicazione</td><td colspan="3">#2</td></tr> <tr><td>Tipo dati</td><td colspan="3">Leq</td></tr> <tr><td>Postura</td><td colspan="3">A</td></tr> <tr><td>Unit</td><td colspan="3">dB</td></tr> <tr><td>Periodo</td><td colspan="3">1h</td></tr> <tr><td>Inizio</td><td colspan="3">27/08/17 12.00.00</td></tr> <tr><td>Fine</td><td colspan="3">28/08/17 12.00.00</td></tr> <tr><td>Sorgente</td><td>notturno</td><td colspan="2">diurno</td></tr> <tr><td>Inizio periodo</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td></tr> <tr><td>27/08/17 12.00.00</td><td></td><td></td><td>62,7 47,1 89,3</td></tr> <tr><td>27/08/17 13.00.00</td><td></td><td></td><td>60,7 46,1 81,7</td></tr> <tr><td>27/08/17 14.00.00</td><td></td><td></td><td>60,3 45,3 75,0</td></tr> <tr><td>27/08/17 15.00.00</td><td></td><td></td><td>59,1 42,6 76,7</td></tr> <tr><td>27/08/17 16.00.00</td><td></td><td></td><td>57,7 40,4 73,4</td></tr> <tr><td>27/08/17 17.00.00</td><td></td><td></td><td>59,5 41,8 80,2</td></tr> <tr><td>27/08/17 18.00.00</td><td></td><td></td><td>60,3 46,8 77,6</td></tr> <tr><td>27/08/17 19.00.00</td><td></td><td></td><td>60,7 47,5 77,4</td></tr> <tr><td>27/08/17 20.00.00</td><td></td><td></td><td>60,2 48,7 75,4</td></tr> <tr><td>27/08/17 21.00.00</td><td></td><td></td><td>59,4 48,7 74,3</td></tr> <tr><td>27/08/17 22.00.00</td><td>54,8</td><td>47,2</td><td>87,7</td></tr> <tr><td>27/08/17 23.00.00</td><td>58,7</td><td>40,0</td><td>83,2</td></tr> <tr><td>28/08/17 00.00.00</td><td>56,1</td><td>36,0</td><td>75,0</td></tr> <tr><td>28/08/17 01.00.00</td><td>55,3</td><td>34,1</td><td>78,9</td></tr> <tr><td>28/08/17 02.00.00</td><td>49,6</td><td>34,5</td><td>67,3</td></tr> <tr><td>28/08/17 03.00.00</td><td>46,8</td><td>33,3</td><td>67,1</td></tr> <tr><td>28/08/17 04.00.00</td><td>48,5</td><td>34,1</td><td>69,9</td></tr> <tr><td>28/08/17 05.00.00</td><td>51,3</td><td>35,1</td><td>71,3</td></tr> <tr><td>28/08/17 06.00.00</td><td></td><td></td><td>61,6 37,3 76,6</td></tr> <tr><td>28/08/17 07.00.00</td><td></td><td></td><td>58,7 38,9 78,5</td></tr> <tr><td>28/08/17 08.00.00</td><td></td><td></td><td>60,6 43,4 76,8</td></tr> <tr><td>28/08/17 09.00.00</td><td></td><td></td><td>60,7 44,6 80,9</td></tr> <tr><td>28/08/17 10.00.00</td><td></td><td></td><td>60,1 44,4 72,4</td></tr> <tr><td>28/08/17 11.00.00</td><td></td><td></td><td>62,9 46,3 80,0</td></tr> <tr><td>Globali</td><td>57,8</td><td>33,3</td><td>87,7</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td>60,5 37,3 89,3</td></tr> </table>				File	viale Titano Hotel Zanella Pinarella.CMG			Ubicazione	#2			Tipo dati	Leq			Postura	A			Unit	dB			Periodo	1h			Inizio	27/08/17 12.00.00			Fine	28/08/17 12.00.00			Sorgente	notturno	diurno		Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	27/08/17 12.00.00			62,7 47,1 89,3	27/08/17 13.00.00			60,7 46,1 81,7	27/08/17 14.00.00			60,3 45,3 75,0	27/08/17 15.00.00			59,1 42,6 76,7	27/08/17 16.00.00			57,7 40,4 73,4	27/08/17 17.00.00			59,5 41,8 80,2	27/08/17 18.00.00			60,3 46,8 77,6	27/08/17 19.00.00			60,7 47,5 77,4	27/08/17 20.00.00			60,2 48,7 75,4	27/08/17 21.00.00			59,4 48,7 74,3	27/08/17 22.00.00	54,8	47,2	87,7	27/08/17 23.00.00	58,7	40,0	83,2	28/08/17 00.00.00	56,1	36,0	75,0	28/08/17 01.00.00	55,3	34,1	78,9	28/08/17 02.00.00	49,6	34,5	67,3	28/08/17 03.00.00	46,8	33,3	67,1	28/08/17 04.00.00	48,5	34,1	69,9	28/08/17 05.00.00	51,3	35,1	71,3	28/08/17 06.00.00			61,6 37,3 76,6	28/08/17 07.00.00			58,7 38,9 78,5	28/08/17 08.00.00			60,6 43,4 76,8	28/08/17 09.00.00			60,7 44,6 80,9	28/08/17 10.00.00			60,1 44,4 72,4	28/08/17 11.00.00			62,9 46,3 80,0	Globali	57,8	33,3	87,7				60,5 37,3 89,3
File	viale Titano Hotel Zanella Pinarella.CMG																																																																																																																																																		
Ubicazione	#2																																																																																																																																																		
Tipo dati	Leq																																																																																																																																																		
Postura	A																																																																																																																																																		
Unit	dB																																																																																																																																																		
Periodo	1h																																																																																																																																																		
Inizio	27/08/17 12.00.00																																																																																																																																																		
Fine	28/08/17 12.00.00																																																																																																																																																		
Sorgente	notturno	diurno																																																																																																																																																	
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																
27/08/17 12.00.00			62,7 47,1 89,3																																																																																																																																																
27/08/17 13.00.00			60,7 46,1 81,7																																																																																																																																																
27/08/17 14.00.00			60,3 45,3 75,0																																																																																																																																																
27/08/17 15.00.00			59,1 42,6 76,7																																																																																																																																																
27/08/17 16.00.00			57,7 40,4 73,4																																																																																																																																																
27/08/17 17.00.00			59,5 41,8 80,2																																																																																																																																																
27/08/17 18.00.00			60,3 46,8 77,6																																																																																																																																																
27/08/17 19.00.00			60,7 47,5 77,4																																																																																																																																																
27/08/17 20.00.00			60,2 48,7 75,4																																																																																																																																																
27/08/17 21.00.00			59,4 48,7 74,3																																																																																																																																																
27/08/17 22.00.00	54,8	47,2	87,7																																																																																																																																																
27/08/17 23.00.00	58,7	40,0	83,2																																																																																																																																																
28/08/17 00.00.00	56,1	36,0	75,0																																																																																																																																																
28/08/17 01.00.00	55,3	34,1	78,9																																																																																																																																																
28/08/17 02.00.00	49,6	34,5	67,3																																																																																																																																																
28/08/17 03.00.00	46,8	33,3	67,1																																																																																																																																																
28/08/17 04.00.00	48,5	34,1	69,9																																																																																																																																																
28/08/17 05.00.00	51,3	35,1	71,3																																																																																																																																																
28/08/17 06.00.00			61,6 37,3 76,6																																																																																																																																																
28/08/17 07.00.00			58,7 38,9 78,5																																																																																																																																																
28/08/17 08.00.00			60,6 43,4 76,8																																																																																																																																																
28/08/17 09.00.00			60,7 44,6 80,9																																																																																																																																																
28/08/17 10.00.00			60,1 44,4 72,4																																																																																																																																																
28/08/17 11.00.00			62,9 46,3 80,0																																																																																																																																																
Globali	57,8	33,3	87,7																																																																																																																																																
			60,5 37,3 89,3																																																																																																																																																
<table border="1"> <tr><td>#3 Leq 30s A Sorgente notturno</td><td>LLN 28/08/17 10h00m00</td><td>54,0dB</td><td>1d0h00m00</td><td>SEL</td><td>99,0dB</td></tr> <tr><td>#3 Leq 30s A Sorgente diurno</td><td>LLN 28/08/17 10h00m00</td><td>58,0dB</td><td></td><td>SEL</td><td>105,7dB</td></tr> </table>				#3 Leq 30s A Sorgente notturno	LLN 28/08/17 10h00m00	54,0dB	1d0h00m00	SEL	99,0dB	#3 Leq 30s A Sorgente diurno	LLN 28/08/17 10h00m00	58,0dB		SEL	105,7dB																																																																																																																																				
#3 Leq 30s A Sorgente notturno	LLN 28/08/17 10h00m00	54,0dB	1d0h00m00	SEL	99,0dB																																																																																																																																														
#3 Leq 30s A Sorgente diurno	LLN 28/08/17 10h00m00	58,0dB		SEL	105,7dB																																																																																																																																														



Misura n. 6	INTERVALLO TEMPORALE: 12:00 lunedì 28 agosto 2017 - 12:00 martedì 29 agosto 2017																																																																																																																																																																																																																																																																					
Localizzazione misura: Viale Titano di fronte Hotel Zanella, Pinarella																																																																																																																																																																																																																																																																						
Localizzazione su immagine satellitare 	Localizzazione su cartografia ZAC 	Foto 																																																																																																																																																																																																																																																																				
Risultati misura: Leq notturno: 56.9 dB Leq diurno: 61.4 dB	Classe acustica di riferimento: III e fascia di prospicenza stradale di Viale Titano di classe IV; valori limite assoluti di immissione: III) 50 dB notturni, 60 dB diurni, IV) 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: Rispetto alla precedente misura, effettuata nel fine settimana, si rileva una diminuzione del rumore notturno (-0.9 dB) ed un aumento del valore diurno (+0.9 dB). Tali livelli superano i limiti della classe III della UTO, ma essendo il rumore in gran parte di origine veicolare, si applicano i limiti di classe IV. Si rileva quindi il rispetto dei limiti diurni ed il superamento di 1.9 dB dei valori limite notturni.																																																																																																																																																																																																																																																																				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>File</th> <th colspan="6">Viale Titano Hotel Zanella Pinarella, UTO</th> </tr> <tr> <th>Ubicazione</th> <td colspan="6">#2</td> </tr> <tr> <th>Tipo dati</th> <td colspan="6">Leq</td> </tr> <tr> <th>Posizione</th> <td colspan="6">A</td> </tr> <tr> <th>Unit</th> <td colspan="6">dB</td> </tr> <tr> <th>Periodo</th> <td colspan="6">1h</td> </tr> <tr> <th>Inizio</th> <td colspan="6">29/08/17 12.00.00</td> </tr> <tr> <th>Fine</th> <td colspan="6">29/08/17 12.00.00</td> </tr> <tr> <th> Sorgente</th> <th colspan="2">notturno</th> <th colspan="4">diurno</th> </tr> <tr> <th>Inizio periodo</th> <th>Leq</th> <th>Lmin</th> <th>Lmax</th> <th>Leq</th> <th>Lmin</th> <th>Lmax</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>29/08/17 12.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>59,3</td> <td>46,5</td> <td>73,0</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 13.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>60,3</td> <td>46,0</td> <td>75,0</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 14.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>53,3</td> <td>46,4</td> <td>66,0</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 15.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>61,3</td> <td>43,9</td> <td>80,3</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 16.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>60,5</td> <td>45,8</td> <td>84,0</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 17.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>60,8</td> <td>48,9</td> <td>80,0</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 18.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>60,8</td> <td>47,4</td> <td>78,5</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 19.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>63,0</td> <td>47,5</td> <td>75,4</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 20.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>62,9</td> <td>47,3</td> <td>83,4</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 21.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>64,0</td> <td>51,5</td> <td>77,0</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 22.00.00</td> <td>63,8</td> <td>53,3</td> <td>76,1</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 23.00.00</td> <td>58,5</td> <td>44,7</td> <td>81,0</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 00.00.00</td> <td>55,9</td> <td>39,4</td> <td>75,3</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 01.00.00</td> <td>53,5</td> <td>37,4</td> <td>74,5</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 02.00.00</td> <td>48,8</td> <td>38,0</td> <td>69,6</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 03.00.00</td> <td>47,5</td> <td>39,9</td> <td>66,7</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 04.00.00</td> <td>49,1</td> <td>40,1</td> <td>71,3</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 05.00.00</td> <td>50,5</td> <td>39,0</td> <td>72,2</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>29/08/17 06.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>55,9</td> <td>37,4</td> <td>72,8</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 07.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>61,2</td> <td>41,0</td> <td>77,0</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 08.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>61,7</td> <td>42,8</td> <td>74,5</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 09.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>61,3</td> <td>46,0</td> <td>80,8</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 10.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>60,7</td> <td>43,2</td> <td>77,4</td> </tr> <tr> <td>29/08/17 11.00.00</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>60,5</td> <td>43,1</td> <td>75,9</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>56,9</td> <td>38,0</td> <td>81,0</td> <td>61,4</td> <td>37,4</td> <td>86,8</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>#2 Leq 30s A Sorgente notturno</th> <th>LLN 29/08/17 notturno</th> <th>SL 3dB</th> <th>LD 000000</th> <th>SEL 10 3dB</th> </tr> <tr> <th>#2 Leq 30s A Sorgente diurno</th> <th>LLN 29/08/17 notturno</th> <th>SL 3dB</th> <th>LD 000000</th> <th>SEL 10 3dB</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> 			File	Viale Titano Hotel Zanella Pinarella, UTO						Ubicazione	#2						Tipo dati	Leq						Posizione	A						Unit	dB						Periodo	1h						Inizio	29/08/17 12.00.00						Fine	29/08/17 12.00.00						Sorgente	notturno		diurno				Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax	29/08/17 12.00.00				59,3	46,5	73,0	29/08/17 13.00.00				60,3	46,0	75,0	29/08/17 14.00.00				53,3	46,4	66,0	29/08/17 15.00.00				61,3	43,9	80,3	29/08/17 16.00.00				60,5	45,8	84,0	29/08/17 17.00.00				60,8	48,9	80,0	29/08/17 18.00.00				60,8	47,4	78,5	29/08/17 19.00.00				63,0	47,5	75,4	29/08/17 20.00.00				62,9	47,3	83,4	29/08/17 21.00.00				64,0	51,5	77,0	29/08/17 22.00.00	63,8	53,3	76,1				29/08/17 23.00.00	58,5	44,7	81,0				29/08/17 00.00.00	55,9	39,4	75,3				29/08/17 01.00.00	53,5	37,4	74,5				29/08/17 02.00.00	48,8	38,0	69,6				29/08/17 03.00.00	47,5	39,9	66,7				29/08/17 04.00.00	49,1	40,1	71,3				29/08/17 05.00.00	50,5	39,0	72,2				29/08/17 06.00.00				55,9	37,4	72,8	29/08/17 07.00.00				61,2	41,0	77,0	29/08/17 08.00.00				61,7	42,8	74,5	29/08/17 09.00.00				61,3	46,0	80,8	29/08/17 10.00.00				60,7	43,2	77,4	29/08/17 11.00.00				60,5	43,1	75,9	Totale	56,9	38,0	81,0	61,4	37,4	86,8	#2 Leq 30s A Sorgente notturno	LLN 29/08/17 notturno	SL 3dB	LD 000000	SEL 10 3dB	#2 Leq 30s A Sorgente diurno	LLN 29/08/17 notturno	SL 3dB	LD 000000	SEL 10 3dB					
File	Viale Titano Hotel Zanella Pinarella, UTO																																																																																																																																																																																																																																																																					
Ubicazione	#2																																																																																																																																																																																																																																																																					
Tipo dati	Leq																																																																																																																																																																																																																																																																					
Posizione	A																																																																																																																																																																																																																																																																					
Unit	dB																																																																																																																																																																																																																																																																					
Periodo	1h																																																																																																																																																																																																																																																																					
Inizio	29/08/17 12.00.00																																																																																																																																																																																																																																																																					
Fine	29/08/17 12.00.00																																																																																																																																																																																																																																																																					
Sorgente	notturno		diurno																																																																																																																																																																																																																																																																			
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 12.00.00				59,3	46,5	73,0																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 13.00.00				60,3	46,0	75,0																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 14.00.00				53,3	46,4	66,0																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 15.00.00				61,3	43,9	80,3																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 16.00.00				60,5	45,8	84,0																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 17.00.00				60,8	48,9	80,0																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 18.00.00				60,8	47,4	78,5																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 19.00.00				63,0	47,5	75,4																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 20.00.00				62,9	47,3	83,4																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 21.00.00				64,0	51,5	77,0																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 22.00.00	63,8	53,3	76,1																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 23.00.00	58,5	44,7	81,0																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 00.00.00	55,9	39,4	75,3																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 01.00.00	53,5	37,4	74,5																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 02.00.00	48,8	38,0	69,6																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 03.00.00	47,5	39,9	66,7																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 04.00.00	49,1	40,1	71,3																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 05.00.00	50,5	39,0	72,2																																																																																																																																																																																																																																																																			
29/08/17 06.00.00				55,9	37,4	72,8																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 07.00.00				61,2	41,0	77,0																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 08.00.00				61,7	42,8	74,5																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 09.00.00				61,3	46,0	80,8																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 10.00.00				60,7	43,2	77,4																																																																																																																																																																																																																																																																
29/08/17 11.00.00				60,5	43,1	75,9																																																																																																																																																																																																																																																																
Totale	56,9	38,0	81,0	61,4	37,4	86,8																																																																																																																																																																																																																																																																
#2 Leq 30s A Sorgente notturno	LLN 29/08/17 notturno	SL 3dB	LD 000000	SEL 10 3dB																																																																																																																																																																																																																																																																		
#2 Leq 30s A Sorgente diurno	LLN 29/08/17 notturno	SL 3dB	LD 000000	SEL 10 3dB																																																																																																																																																																																																																																																																		



Misura n. 7		INTERVALLO TEMPORALE: 13:00 martedì 29 agosto 2017 - 13:00 mercoledì 30 agosto 2017																																																																																																																																																									
Localizzazione misura: Viale Matteotti n. 207, Milano Marittima adiacente a Hotel Moorea																																																																																																																																																											
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto																																																																																																																																																									
Risultati misura: Leq notturno: 58.1 dB Leq diurno: 62.6 dB		Classe acustica di riferimento: IV e fascia di prospicienza stradale di Viale Matteotti sempre di classe IV; valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: La criticità in quest'area riguarda il periodo notturno, si rileva infatti il superamento di 3.1 dB dei valori limite notturni, ed il rispetto della soglia diurna con margine di 2.4 dB.																																																																																																																																																								
<table border="1"> <tr><td>File</td><td colspan="3">dBTrn/B.CMG</td></tr> <tr><td>Ubicazione</td><td colspan="3">#4</td></tr> <tr><td>Tipo dati</td><td colspan="3">Leq</td></tr> <tr><td>Posatura</td><td colspan="3">A</td></tr> <tr><td>Unit</td><td colspan="3">dB</td></tr> <tr><td>Periodo</td><td colspan="3">1h</td></tr> <tr><td>Inizio</td><td colspan="3">29/08/17 13.00.00</td></tr> <tr><td>Fine</td><td colspan="3">30/08/17 13.00.00</td></tr> <tr><td>Sorgente</td><td>notturno</td><td colspan="2">diurno</td></tr> <tr><td>Inizio periodo</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td></tr> <tr><td>29/08/17 13.00.00</td><td></td><td></td><td>60,6</td></tr> <tr><td>29/08/17 14.00.00</td><td></td><td></td><td>62,1</td></tr> <tr><td>29/08/17 15.00.00</td><td></td><td></td><td>62,9</td></tr> <tr><td>29/08/17 16.00.00</td><td></td><td></td><td>62,3</td></tr> <tr><td>29/08/17 17.00.00</td><td></td><td></td><td>62,0</td></tr> <tr><td>29/08/17 18.00.00</td><td></td><td></td><td>63,6</td></tr> <tr><td>29/08/17 19.00.00</td><td></td><td></td><td>62,9</td></tr> <tr><td>29/08/17 20.00.00</td><td></td><td></td><td>61,1</td></tr> <tr><td>29/08/17 21.00.00</td><td></td><td></td><td>61,7</td></tr> <tr><td>29/08/17 22.00.00</td><td>60,9</td><td>43,8</td><td>80,6</td></tr> <tr><td>29/08/17 23.00.00</td><td>61,0</td><td>40,8</td><td>76,2</td></tr> <tr><td>30/08/17 00.00.00</td><td>59,9</td><td>37,5</td><td>72,9</td></tr> <tr><td>30/08/17 01.00.00</td><td>58,3</td><td>33,8</td><td>78,9</td></tr> <tr><td>30/08/17 02.00.00</td><td>54,6</td><td>31,8</td><td>73,1</td></tr> <tr><td>30/08/17 03.00.00</td><td>51,2</td><td>30,2</td><td>72,1</td></tr> <tr><td>30/08/17 04.00.00</td><td>54,0</td><td>32,4</td><td>78,6</td></tr> <tr><td>30/08/17 05.00.00</td><td>54,7</td><td>33,5</td><td>78,9</td></tr> <tr><td>30/08/17 06.00.00</td><td></td><td></td><td>59,9</td></tr> <tr><td>30/08/17 07.00.00</td><td></td><td></td><td>62,0</td></tr> <tr><td>30/08/17 08.00.00</td><td></td><td></td><td>64,5</td></tr> <tr><td>30/08/17 09.00.00</td><td></td><td></td><td>63,5</td></tr> <tr><td>30/08/17 10.00.00</td><td></td><td></td><td>63,8</td></tr> <tr><td>30/08/17 11.00.00</td><td></td><td></td><td>63,8</td></tr> <tr><td>30/08/17 12.00.00</td><td></td><td></td><td>62,7</td></tr> <tr><td>Global</td><td>58,1</td><td>30,2</td><td>80,6</td></tr> </table>		File	dBTrn/B.CMG			Ubicazione	#4			Tipo dati	Leq			Posatura	A			Unit	dB			Periodo	1h			Inizio	29/08/17 13.00.00			Fine	30/08/17 13.00.00			Sorgente	notturno	diurno		Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	29/08/17 13.00.00			60,6	29/08/17 14.00.00			62,1	29/08/17 15.00.00			62,9	29/08/17 16.00.00			62,3	29/08/17 17.00.00			62,0	29/08/17 18.00.00			63,6	29/08/17 19.00.00			62,9	29/08/17 20.00.00			61,1	29/08/17 21.00.00			61,7	29/08/17 22.00.00	60,9	43,8	80,6	29/08/17 23.00.00	61,0	40,8	76,2	30/08/17 00.00.00	59,9	37,5	72,9	30/08/17 01.00.00	58,3	33,8	78,9	30/08/17 02.00.00	54,6	31,8	73,1	30/08/17 03.00.00	51,2	30,2	72,1	30/08/17 04.00.00	54,0	32,4	78,6	30/08/17 05.00.00	54,7	33,5	78,9	30/08/17 06.00.00			59,9	30/08/17 07.00.00			62,0	30/08/17 08.00.00			64,5	30/08/17 09.00.00			63,5	30/08/17 10.00.00			63,8	30/08/17 11.00.00			63,8	30/08/17 12.00.00			62,7	Global	58,1	30,2	80,6	<table border="1"> <tr><td>#4 Leq 10s A Sorgente notturno</td><td>MAR 29/08/17 13:00:00</td><td>58,1 dB</td><td>13:00:00</td><td>SEL</td><td>102,3 dB</td></tr> <tr><td>#4 Leq 10s A Sorgente diurno</td><td>MAR 29/08/17 13:00:00</td><td>62,6 dB</td><td>13:00:00</td><td>SEL</td><td>110,3 dB</td></tr> </table>		#4 Leq 10s A Sorgente notturno	MAR 29/08/17 13:00:00	58,1 dB	13:00:00	SEL	102,3 dB	#4 Leq 10s A Sorgente diurno	MAR 29/08/17 13:00:00	62,6 dB	13:00:00	SEL	110,3 dB
File	dBTrn/B.CMG																																																																																																																																																										
Ubicazione	#4																																																																																																																																																										
Tipo dati	Leq																																																																																																																																																										
Posatura	A																																																																																																																																																										
Unit	dB																																																																																																																																																										
Periodo	1h																																																																																																																																																										
Inizio	29/08/17 13.00.00																																																																																																																																																										
Fine	30/08/17 13.00.00																																																																																																																																																										
Sorgente	notturno	diurno																																																																																																																																																									
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																								
29/08/17 13.00.00			60,6																																																																																																																																																								
29/08/17 14.00.00			62,1																																																																																																																																																								
29/08/17 15.00.00			62,9																																																																																																																																																								
29/08/17 16.00.00			62,3																																																																																																																																																								
29/08/17 17.00.00			62,0																																																																																																																																																								
29/08/17 18.00.00			63,6																																																																																																																																																								
29/08/17 19.00.00			62,9																																																																																																																																																								
29/08/17 20.00.00			61,1																																																																																																																																																								
29/08/17 21.00.00			61,7																																																																																																																																																								
29/08/17 22.00.00	60,9	43,8	80,6																																																																																																																																																								
29/08/17 23.00.00	61,0	40,8	76,2																																																																																																																																																								
30/08/17 00.00.00	59,9	37,5	72,9																																																																																																																																																								
30/08/17 01.00.00	58,3	33,8	78,9																																																																																																																																																								
30/08/17 02.00.00	54,6	31,8	73,1																																																																																																																																																								
30/08/17 03.00.00	51,2	30,2	72,1																																																																																																																																																								
30/08/17 04.00.00	54,0	32,4	78,6																																																																																																																																																								
30/08/17 05.00.00	54,7	33,5	78,9																																																																																																																																																								
30/08/17 06.00.00			59,9																																																																																																																																																								
30/08/17 07.00.00			62,0																																																																																																																																																								
30/08/17 08.00.00			64,5																																																																																																																																																								
30/08/17 09.00.00			63,5																																																																																																																																																								
30/08/17 10.00.00			63,8																																																																																																																																																								
30/08/17 11.00.00			63,8																																																																																																																																																								
30/08/17 12.00.00			62,7																																																																																																																																																								
Global	58,1	30,2	80,6																																																																																																																																																								
#4 Leq 10s A Sorgente notturno	MAR 29/08/17 13:00:00	58,1 dB	13:00:00	SEL	102,3 dB																																																																																																																																																						
#4 Leq 10s A Sorgente diurno	MAR 29/08/17 13:00:00	62,6 dB	13:00:00	SEL	110,3 dB																																																																																																																																																						

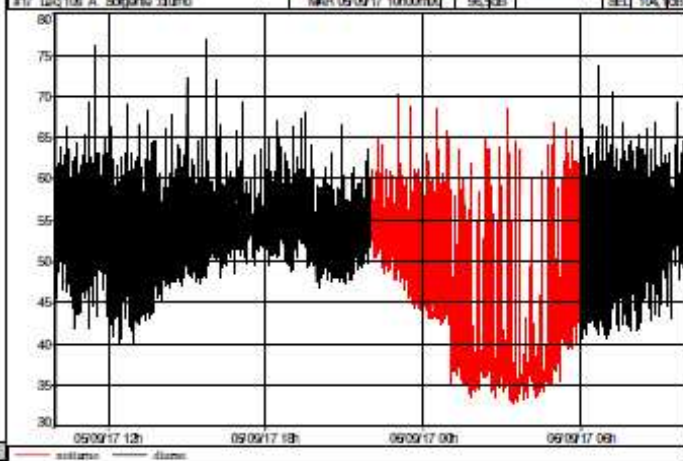


Misura n. 8		INTERVALLO TEMPORALE: 9:00 lunedì 4 settembre 2017 - 9:00 martedì 5 settembre 2017																																																																																																																																																	
Localizzazione misura: Cervia Canale – Chiesa Sant'Antonio																																																																																																																																																			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto																																																																																																																																																	
Risultati misura: Leq notturno: 57.1 dB Leq diurno: 61.6 dB		Classe acustica di riferimento: III e fascia di prospicienza stradale di Viale G. Di Vittorio di classe IV; valori limite assoluti di immissione: III) 50 dB notturni, 60 dB diurni, IV) 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: I livelli acustici registrati si collocano oltre i valori soglia con riferimento alla classe III sia nell'intervallo diurno che notturno. Il rumore è in larga parte di origine stradale, pertanto si fa riferimento ai limiti di classe IV dell'area di prospicienza, ove si registra il superamento di 2.1 dB dei valori limite notturni ed il rispetto della soglia diurna con margine di 3.4 dB.																																																																																																																																																
<table border="1"> <tr> <td>File</td> <td colspan="3">misura 8 Chiesa Sant'Antonio Cervia cana...</td> </tr> <tr> <td>Ubicazione</td> <td colspan="3">#16</td> </tr> <tr> <td>Tipo dati</td> <td colspan="3">Leq</td> </tr> <tr> <td>Posatura</td> <td colspan="3">A</td> </tr> <tr> <td>Unit</td> <td colspan="3">dB</td> </tr> <tr> <td>Periodo</td> <td colspan="3">1h</td> </tr> <tr> <td>Inizio</td> <td colspan="3">04/09/17 09.00.00</td> </tr> <tr> <td>Fine</td> <td colspan="3">05/09/17 09.00.00</td> </tr> <tr> <td>Sorgente</td> <td>notturno</td> <td colspan="2">diurno</td> </tr> <tr> <td>Inizio periodo</td> <td>Leq</td> <td>Lmin</td> <td>Lmax</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 09.00.00</td> <td>51,6</td> <td>47,7</td> <td>70,2</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 10.00.00</td> <td>61,2</td> <td>47,4</td> <td>74,3</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 11.00.00</td> <td>61,6</td> <td>47,1</td> <td>75,3</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 12.00.00</td> <td>64,2</td> <td>45,6</td> <td>87,9</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 13.00.00</td> <td>60,4</td> <td>41,8</td> <td>79,3</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 14.00.00</td> <td>61,6</td> <td>41,7</td> <td>82,7</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 15.00.00</td> <td>62,0</td> <td>46,8</td> <td>75,8</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 16.00.00</td> <td>61,8</td> <td>48,4</td> <td>78,2</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 17.00.00</td> <td>61,8</td> <td>48,7</td> <td>78,4</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 18.00.00</td> <td>61,6</td> <td>51,3</td> <td>81,0</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 19.00.00</td> <td>61,7</td> <td>49,2</td> <td>81,7</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 20.00.00</td> <td>61,4</td> <td>50,8</td> <td>80,5</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 21.00.00</td> <td>61,3</td> <td>49,0</td> <td>84,1</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 22.00.00</td> <td>60,7</td> <td>50,2</td> <td>72,6</td> </tr> <tr> <td>04/09/17 23.00.00</td> <td>60,4</td> <td>50,9</td> <td>73,7</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 00.00.00</td> <td>59,2</td> <td>49,6</td> <td>70,4</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 01.00.00</td> <td>54,8</td> <td>39,2</td> <td>72,8</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 02.00.00</td> <td>54,7</td> <td>39,0</td> <td>82,8</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 03.00.00</td> <td>49,0</td> <td>30,7</td> <td>68,8</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 04.00.00</td> <td>48,4</td> <td>29,7</td> <td>69,5</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 05.00.00</td> <td>54,4</td> <td>34,4</td> <td>72,4</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 06.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>58,5</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 07.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>61,1</td> </tr> <tr> <td>05/09/17 08.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>62,4</td> </tr> <tr> <td>Globali</td> <td>57,1</td> <td>49,7</td> <td>82,8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>61,6</td> <td>47,2</td> <td>87,9</td> </tr> </table>				File	misura 8 Chiesa Sant'Antonio Cervia cana...			Ubicazione	#16			Tipo dati	Leq			Posatura	A			Unit	dB			Periodo	1h			Inizio	04/09/17 09.00.00			Fine	05/09/17 09.00.00			Sorgente	notturno	diurno		Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	04/09/17 09.00.00	51,6	47,7	70,2	04/09/17 10.00.00	61,2	47,4	74,3	04/09/17 11.00.00	61,6	47,1	75,3	04/09/17 12.00.00	64,2	45,6	87,9	04/09/17 13.00.00	60,4	41,8	79,3	04/09/17 14.00.00	61,6	41,7	82,7	04/09/17 15.00.00	62,0	46,8	75,8	04/09/17 16.00.00	61,8	48,4	78,2	04/09/17 17.00.00	61,8	48,7	78,4	04/09/17 18.00.00	61,6	51,3	81,0	04/09/17 19.00.00	61,7	49,2	81,7	04/09/17 20.00.00	61,4	50,8	80,5	04/09/17 21.00.00	61,3	49,0	84,1	04/09/17 22.00.00	60,7	50,2	72,6	04/09/17 23.00.00	60,4	50,9	73,7	05/09/17 00.00.00	59,2	49,6	70,4	05/09/17 01.00.00	54,8	39,2	72,8	05/09/17 02.00.00	54,7	39,0	82,8	05/09/17 03.00.00	49,0	30,7	68,8	05/09/17 04.00.00	48,4	29,7	69,5	05/09/17 05.00.00	54,4	34,4	72,4	05/09/17 06.00.00			58,5	05/09/17 07.00.00			61,1	05/09/17 08.00.00			62,4	Globali	57,1	49,7	82,8		61,6	47,2	87,9
File	misura 8 Chiesa Sant'Antonio Cervia cana...																																																																																																																																																		
Ubicazione	#16																																																																																																																																																		
Tipo dati	Leq																																																																																																																																																		
Posatura	A																																																																																																																																																		
Unit	dB																																																																																																																																																		
Periodo	1h																																																																																																																																																		
Inizio	04/09/17 09.00.00																																																																																																																																																		
Fine	05/09/17 09.00.00																																																																																																																																																		
Sorgente	notturno	diurno																																																																																																																																																	
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																
04/09/17 09.00.00	51,6	47,7	70,2																																																																																																																																																
04/09/17 10.00.00	61,2	47,4	74,3																																																																																																																																																
04/09/17 11.00.00	61,6	47,1	75,3																																																																																																																																																
04/09/17 12.00.00	64,2	45,6	87,9																																																																																																																																																
04/09/17 13.00.00	60,4	41,8	79,3																																																																																																																																																
04/09/17 14.00.00	61,6	41,7	82,7																																																																																																																																																
04/09/17 15.00.00	62,0	46,8	75,8																																																																																																																																																
04/09/17 16.00.00	61,8	48,4	78,2																																																																																																																																																
04/09/17 17.00.00	61,8	48,7	78,4																																																																																																																																																
04/09/17 18.00.00	61,6	51,3	81,0																																																																																																																																																
04/09/17 19.00.00	61,7	49,2	81,7																																																																																																																																																
04/09/17 20.00.00	61,4	50,8	80,5																																																																																																																																																
04/09/17 21.00.00	61,3	49,0	84,1																																																																																																																																																
04/09/17 22.00.00	60,7	50,2	72,6																																																																																																																																																
04/09/17 23.00.00	60,4	50,9	73,7																																																																																																																																																
05/09/17 00.00.00	59,2	49,6	70,4																																																																																																																																																
05/09/17 01.00.00	54,8	39,2	72,8																																																																																																																																																
05/09/17 02.00.00	54,7	39,0	82,8																																																																																																																																																
05/09/17 03.00.00	49,0	30,7	68,8																																																																																																																																																
05/09/17 04.00.00	48,4	29,7	69,5																																																																																																																																																
05/09/17 05.00.00	54,4	34,4	72,4																																																																																																																																																
05/09/17 06.00.00			58,5																																																																																																																																																
05/09/17 07.00.00			61,1																																																																																																																																																
05/09/17 08.00.00			62,4																																																																																																																																																
Globali	57,1	49,7	82,8																																																																																																																																																
	61,6	47,2	87,9																																																																																																																																																
<table border="1"> <tr> <td>#16 Leq 10s A Sorgente notturno</td> <td>LUN 04/09/17 09:00:00</td> <td>57,1dB</td> <td>1d0h00m00s</td> <td>SEL 105,3dB</td> </tr> <tr> <td>#16 Leq 10s A Sorgente diurno</td> <td>LUN 04/09/17 09:00:00</td> <td>61,6dB</td> <td></td> <td>SEL 109,3dB</td> </tr> </table>				#16 Leq 10s A Sorgente notturno	LUN 04/09/17 09:00:00	57,1dB	1d0h00m00s	SEL 105,3dB	#16 Leq 10s A Sorgente diurno	LUN 04/09/17 09:00:00	61,6dB		SEL 109,3dB																																																																																																																																						
#16 Leq 10s A Sorgente notturno	LUN 04/09/17 09:00:00	57,1dB	1d0h00m00s	SEL 105,3dB																																																																																																																																															
#16 Leq 10s A Sorgente diurno	LUN 04/09/17 09:00:00	61,6dB		SEL 109,3dB																																																																																																																																															



Misura n. 9	INTERVALLO TEMPORALE: 10:00 martedì 5 settembre 2017 - 10:00 mercoledì 6 settembre 2017	
Localizzazione misura: Lungomare D'annunzio Angolo Via Romolo, Cervia. Hotel Bristol		
Localizzazione su immagine satellitare 	Localizzazione su cartografia ZAC 	Foto 
Risultati misura: Leq notturno: 51.5 dB Leq diurno: 56.5 dB	Classe acustica di riferimento: IV valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: Il rilievo fonometrico eseguito mostra il sostanziale rispetto dei valori limite sia notturni (margini di 3.5 dB) che diurni (8.5 dB).

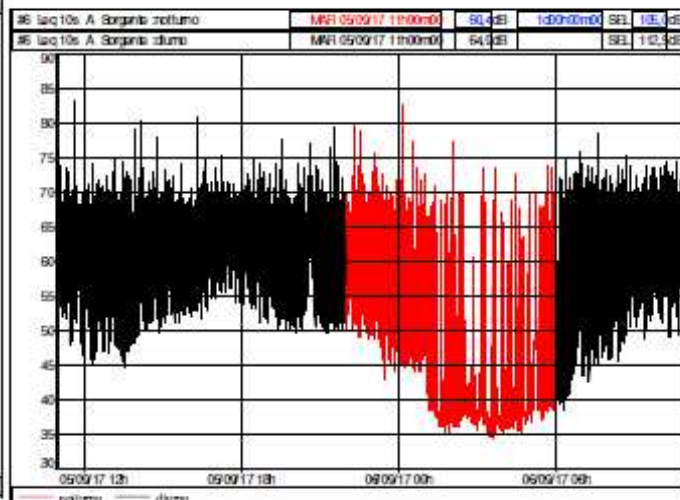
File misura 9 Lungomare D'annunzio Cervia Hotel												
Ubicazione		#17										
Tipo dati		Leq										
Postura		A										
Unit		dB										
Periodo		1h										
Inizio		05/09/17 10.00.00										
Fine		06/09/17 10.00.00										
Sorgente		notturno				diurno						
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax	#17 Leq 10s A Sorgente notturno	NR 05/09/17 10h00m00	51,5dB	1:00h00m00	SEL	96,4dB
05/09/17 10.00.00				56,6	41,3	70,2	#17 Leq 10s A Sorgente diurno	NR 06/09/17 10h00m00	56,5dB		SEL	104,4dB
05/09/17 11.00.00				58,8	40,8	78,3						
05/09/17 12.00.00				55,6	38,4	72,7						
05/09/17 13.00.00				54,7	39,7	71,3						
05/09/17 14.00.00				55,6	44,2	69,7						
05/09/17 15.00.00				57,0	46,4	83,4						
05/09/17 16.00.00				56,7	47,8	78,2						
05/09/17 17.00.00				55,7	48,5	74,2						
05/09/17 18.00.00				56,8	47,7	69,8						
05/09/17 19.00.00				56,3	45,3	70,9						
05/09/17 20.00.00				54,1	45,7	70,7						
05/09/17 21.00.00				54,4	46,6	67,1						
05/09/17 22.00.00	55,1	46,5	70,6									
05/09/17 23.00.00	53,9	43,5	75,1									
06/09/17 00.00.00	52,1	41,5	73,2									
06/09/17 01.00.00	47,2	33,1	66,6									
06/09/17 02.00.00	47,6	33,2	67,8									
06/09/17 03.00.00	48,0	32,5	75,4									
06/09/17 04.00.00	47,5	33,4	70,8									
06/09/17 05.00.00	52,1	35,3	70,5									
06/09/17 06.00.00				55,8	40,0	78,4						
06/09/17 07.00.00				57,7	40,3	72,9						
06/09/17 08.00.00				57,2	40,6	71,2						
06/09/17 09.00.00				58,0	41,3	75,1						
Global	51,5	32,5	75,4	56,5	38,4	83,4						





Misura n. 10	INTERVALLO TEMPORALE: 10:00 martedì 5 settembre 2017 - 10:00 mercoledì 6 settembre 2017	
Localizzazione misura: Lungomare Grazia Deledda, Cervia - Hotel Villa Del Mare		
Localizzazione su immagine satellitare 	Localizzazione su cartografia ZAC 	Foto 
Risultati misura: Leq notturno: 60.4 dB Leq diurno: 64.9 dB	Classe acustica di riferimento: IV e fascia di prospicenza stradale di Lungomare Deledda sempre di classe IV; valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: L'area è caratterizzata da livelli di rumore notturno che superano ampiamente la soglia limite (+5.4 dB) e di rumore diurno che si collocano proprio in corrispondenza del valore di soglia (-0.1 dB).




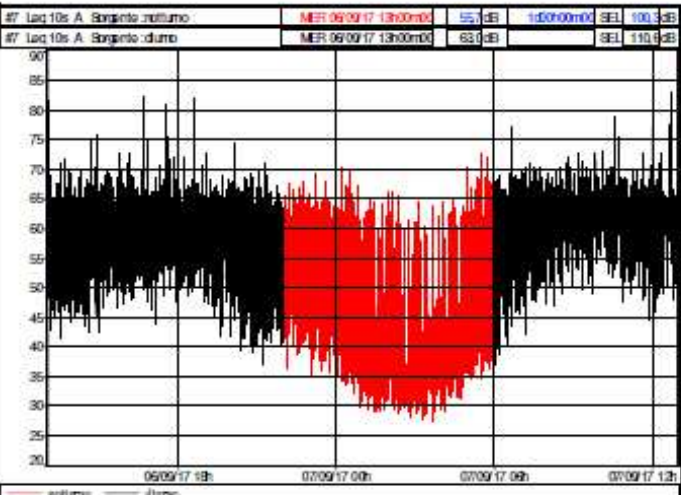
File	misura 10 lungomare Dammuzio Cervia Hot...					
Ubicazione	#6					
Tipo dati	Leq					
Positum	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	05/09/17 11.00.00					
Fine	06/09/17 11.00.00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
05/09/17 11.00.00			56,3	44,5	65,3	
05/09/17 12.00.00			53,7	43,2	62,5	
05/09/17 13.00.00			54,7	43,9	69,1	
05/09/17 14.00.00			54,8	47,5	60,4	
05/09/17 15.00.00			54,1	50,0	60,2	
05/09/17 16.00.00			55,1	50,1	68,1	
05/09/17 17.00.00			55,2	52,0	61,1	
05/09/17 18.00.00			55,1	49,5	62,5	
05/09/17 19.00.00			54,5	48,4	63,9	
05/09/17 20.00.00			54,9	47,4	65,1	
05/09/17 21.00.00			53,9	48,0	64,1	
05/09/17 22.00.00	54,5	47,2	65,1			
05/09/17 23.00.00	53,3	41,8	63,2			
06/09/17 00.00.00	62,2	43,2	90,2			
06/09/17 01.00.00	57,0	34,9	79,0			
06/09/17 02.00.00	56,1	35,4	85,5			
06/09/17 03.00.00	55,1	33,5	80,7			
06/09/17 04.00.00	53,2	34,4	79,1			
06/09/17 05.00.00	58,4	36,2	82,3			
06/09/17 06.00.00			63,0	37,2	83,3	
06/09/17 07.00.00			54,9	41,9	83,8	
06/09/17 08.00.00			55,3	44,5	84,3	
06/09/17 09.00.00			55,4	45,0	79,7	
06/09/17 10.00.00			55,8	45,5	81,5	
Globali	60,4	33,5	90,2	64,9	37,2	89,4





Misura n. 11		INTERVALLO TEMPORALE: 11:00 mercoledì 6 settembre 2017 - 11:00 giovedì 7 settembre 2017																																																																																																																																																																																																																											
Localizzazione misura: Via Circonvallazione E. Sacchetti, Cervia centro																																																																																																																																																																																																																													
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto																																																																																																																																																																																																																											
Risultati misura: Leq notturno: 57.9 dB Leq diurno: 64.5 dB		Classe acustica di riferimento: III e fascia di prospicenza stradale di Via E. Sacchetti di classe IV; valori limite assoluti di immissione: III) 50 dB notturni, 60 dB diurni, IV) 55 dB notturni, 65 dB diurni.																																																																																																																																																																																																																											
		Commento: I limiti di classe III sono superati in entrambi i periodi, ma il rumore è di origine prevalentemente stradale, per il quale valgono i limiti della fascia di prospicenza stradale (IV). Rispetto a questi ultimi si nota il netto superamento dei limiti notturni (+2.9 dB) e il rispetto con piccolo scarto di quelli diurni (-0.5 dB).																																																																																																																																																																																																																											
<table border="1"> <tr><td>File</td><td colspan="3">misura 11 Via Circonvallazione E. Sacche.</td></tr> <tr><td>Ubicazione</td><td colspan="3">#18</td></tr> <tr><td>Tipo dati</td><td colspan="3">Leq</td></tr> <tr><td>Postatura</td><td colspan="3">A</td></tr> <tr><td>Unit</td><td colspan="3">dB</td></tr> <tr><td>Periodo</td><td colspan="3">1h</td></tr> <tr><td>Inizio</td><td colspan="3">06/09/17 11.00.00</td></tr> <tr><td>Fine</td><td colspan="3">07/09/17 11.00.00</td></tr> <tr><td>Sorgente</td><td>notturno</td><td colspan="2">diurno</td></tr> <tr><td>Inizio periodo</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td></tr> <tr><td>06/09/17 11.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,4</td><td>44,9</td><td>81,4</td></tr> <tr><td>06/09/17 12.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,8</td><td>43,7</td><td>82,6</td></tr> <tr><td>06/09/17 13.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,1</td><td>39,0</td><td>82,2</td></tr> <tr><td>06/09/17 14.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>65,2</td><td>44,1</td><td>89,0</td></tr> <tr><td>06/09/17 15.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,9</td><td>44,0</td><td>83,8</td></tr> <tr><td>06/09/17 16.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>64,6</td><td>43,6</td><td>83,0</td></tr> <tr><td>06/09/17 17.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>65,3</td><td>44,8</td><td>84,7</td></tr> <tr><td>06/09/17 18.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>64,6</td><td>45,2</td><td>80,6</td></tr> <tr><td>06/09/17 19.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,0</td><td>41,6</td><td>79,2</td></tr> <tr><td>06/09/17 20.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>61,8</td><td>41,8</td><td>80,1</td></tr> <tr><td>06/09/17 21.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>60,9</td><td>40,6</td><td>84,7</td></tr> <tr><td>06/09/17 22.00.00</td><td>60,5</td><td>39,7</td><td>78,9</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>06/09/17 23.00.00</td><td>60,6</td><td>38,5</td><td>82,6</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>07/09/17 00.00.00</td><td>57,2</td><td>36,2</td><td>79,2</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>07/09/17 01.00.00</td><td>56,4</td><td>35,4</td><td>80,9</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>07/09/17 02.00.00</td><td>51,4</td><td>34,2</td><td>73,9</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>07/09/17 03.00.00</td><td>53,2</td><td>34,6</td><td>77,4</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>07/09/17 04.00.00</td><td>56,6</td><td>37,2</td><td>78,2</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>07/09/17 05.00.00</td><td>59,3</td><td>38,0</td><td>76,4</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>07/09/17 06.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>60,6</td><td>42,9</td><td>84,9</td></tr> <tr><td>07/09/17 07.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>64,1</td><td>46,3</td><td>79,7</td></tr> <tr><td>07/09/17 08.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,8</td><td>47,1</td><td>78,7</td></tr> <tr><td>07/09/17 09.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,8</td><td>47,3</td><td>77,8</td></tr> <tr><td>07/09/17 10.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>64,5</td><td>49,2</td><td>80,4</td></tr> <tr><td>Globali</td><td>57,9</td><td>34,2</td><td>82,6</td><td>64,5</td><td>39,0</td><td>89,0</td></tr> </table>				File	misura 11 Via Circonvallazione E. Sacche.			Ubicazione	#18			Tipo dati	Leq			Postatura	A			Unit	dB			Periodo	1h			Inizio	06/09/17 11.00.00			Fine	07/09/17 11.00.00			Sorgente	notturno	diurno		Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax	06/09/17 11.00.00				63,4	44,9	81,4	06/09/17 12.00.00				63,8	43,7	82,6	06/09/17 13.00.00				63,1	39,0	82,2	06/09/17 14.00.00				65,2	44,1	89,0	06/09/17 15.00.00				63,9	44,0	83,8	06/09/17 16.00.00				64,6	43,6	83,0	06/09/17 17.00.00				65,3	44,8	84,7	06/09/17 18.00.00				64,6	45,2	80,6	06/09/17 19.00.00				63,0	41,6	79,2	06/09/17 20.00.00				61,8	41,8	80,1	06/09/17 21.00.00				60,9	40,6	84,7	06/09/17 22.00.00	60,5	39,7	78,9				06/09/17 23.00.00	60,6	38,5	82,6				07/09/17 00.00.00	57,2	36,2	79,2				07/09/17 01.00.00	56,4	35,4	80,9				07/09/17 02.00.00	51,4	34,2	73,9				07/09/17 03.00.00	53,2	34,6	77,4				07/09/17 04.00.00	56,6	37,2	78,2				07/09/17 05.00.00	59,3	38,0	76,4				07/09/17 06.00.00				60,6	42,9	84,9	07/09/17 07.00.00				64,1	46,3	79,7	07/09/17 08.00.00				63,8	47,1	78,7	07/09/17 09.00.00				63,8	47,3	77,8	07/09/17 10.00.00				64,5	49,2	80,4	Globali	57,9	34,2	82,6	64,5	39,0	89,0
File	misura 11 Via Circonvallazione E. Sacche.																																																																																																																																																																																																																												
Ubicazione	#18																																																																																																																																																																																																																												
Tipo dati	Leq																																																																																																																																																																																																																												
Postatura	A																																																																																																																																																																																																																												
Unit	dB																																																																																																																																																																																																																												
Periodo	1h																																																																																																																																																																																																																												
Inizio	06/09/17 11.00.00																																																																																																																																																																																																																												
Fine	07/09/17 11.00.00																																																																																																																																																																																																																												
Sorgente	notturno	diurno																																																																																																																																																																																																																											
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 11.00.00				63,4	44,9	81,4																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 12.00.00				63,8	43,7	82,6																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 13.00.00				63,1	39,0	82,2																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 14.00.00				65,2	44,1	89,0																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 15.00.00				63,9	44,0	83,8																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 16.00.00				64,6	43,6	83,0																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 17.00.00				65,3	44,8	84,7																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 18.00.00				64,6	45,2	80,6																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 19.00.00				63,0	41,6	79,2																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 20.00.00				61,8	41,8	80,1																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 21.00.00				60,9	40,6	84,7																																																																																																																																																																																																																							
06/09/17 22.00.00	60,5	39,7	78,9																																																																																																																																																																																																																										
06/09/17 23.00.00	60,6	38,5	82,6																																																																																																																																																																																																																										
07/09/17 00.00.00	57,2	36,2	79,2																																																																																																																																																																																																																										
07/09/17 01.00.00	56,4	35,4	80,9																																																																																																																																																																																																																										
07/09/17 02.00.00	51,4	34,2	73,9																																																																																																																																																																																																																										
07/09/17 03.00.00	53,2	34,6	77,4																																																																																																																																																																																																																										
07/09/17 04.00.00	56,6	37,2	78,2																																																																																																																																																																																																																										
07/09/17 05.00.00	59,3	38,0	76,4																																																																																																																																																																																																																										
07/09/17 06.00.00				60,6	42,9	84,9																																																																																																																																																																																																																							
07/09/17 07.00.00				64,1	46,3	79,7																																																																																																																																																																																																																							
07/09/17 08.00.00				63,8	47,1	78,7																																																																																																																																																																																																																							
07/09/17 09.00.00				63,8	47,3	77,8																																																																																																																																																																																																																							
07/09/17 10.00.00				64,5	49,2	80,4																																																																																																																																																																																																																							
Globali	57,9	34,2	82,6	64,5	39,0	89,0																																																																																																																																																																																																																							
<table border="1"> <tr><td>#18 Leq 10s A Sorgente notturno</td><td>MEF 06/09/17 11h00m00</td><td>57,9dB</td><td>1d0h00m00</td><td>SEL 102,3dB</td></tr> <tr><td>#18 Leq 10s A Sorgente diurno</td><td>MEF 06/09/17 11h00m00</td><td>64,5dB</td><td></td><td>SEL 113,2dB</td></tr> </table>				#18 Leq 10s A Sorgente notturno	MEF 06/09/17 11h00m00	57,9dB	1d0h00m00	SEL 102,3dB	#18 Leq 10s A Sorgente diurno	MEF 06/09/17 11h00m00	64,5dB		SEL 113,2dB																																																																																																																																																																																																																
#18 Leq 10s A Sorgente notturno	MEF 06/09/17 11h00m00	57,9dB	1d0h00m00	SEL 102,3dB																																																																																																																																																																																																																									
#18 Leq 10s A Sorgente diurno	MEF 06/09/17 11h00m00	64,5dB		SEL 113,2dB																																																																																																																																																																																																																									



Misura n. 12		INTERVALLO TEMPORALE: 13:00 mercoledì 6 settembre 2017 - 13:00 giovedì 7 settembre 2017																																																																																																																																																	
Localizzazione misura: via XXV Aprile Cervia																																																																																																																																																			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto																																																																																																																																																	
																																																																																																																																																			
Risultati misura: Leq notturno: 55.7 dB Leq diurno: 63.0 dB		Classe acustica di riferimento: III e fascia di prospicenza stradale di Via Caduti per la Libertà di classe IV; valori limite assoluti di immissione: III) 50 dB notturni, 60 dB diurni, IV) 55 dB notturni, 65 dB diurni.																																																																																																																																																	
Commento: Si rileva il superamento di 0.7 dB dei valori limite notturni, ed il rispetto della soglia diurna con margine di 2 dB.																																																																																																																																																			
<table border="1"> <tr> <td>File</td> <td colspan="3">misura_12_Via_XXV_APRILE_PAZZA_CERVIA...</td> </tr> <tr> <td>Ubicazione</td> <td colspan="3">#7</td> </tr> <tr> <td>Tipo dati</td> <td colspan="3">Leq</td> </tr> <tr> <td>Parametri</td> <td colspan="3">A</td> </tr> <tr> <td>Unità</td> <td colspan="3">dB</td> </tr> <tr> <td>Periodo</td> <td colspan="3">1h</td> </tr> <tr> <td>Inizio</td> <td colspan="3">06/09/17 13.00.00</td> </tr> <tr> <td>Fine</td> <td colspan="3">07/09/17 13.00.00</td> </tr> <tr> <td>Sorgente</td> <td colspan="3">notturno diurno</td> </tr> <tr> <td>Inizio periodo</td> <td>Leq</td> <td>Lmin</td> <td>Lmax</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 13.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>62,4 38,1 90,8</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 14.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>62,5 38,5 82,5</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 15.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>62,8 40,5 79,2</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 16.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>63,8 42,5 90,2</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 17.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>64,2 40,4 89,6</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 18.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>63,8 44,1 91,8</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 19.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>61,4 39,1 81,0</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 20.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>60,9 36,0 80,2</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 21.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>59,5 35,4 77,4</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 22.00.00</td> <td>58,7</td> <td>35,0</td> <td>75,0</td> </tr> <tr> <td>06/09/17 23.00.00</td> <td>56,9</td> <td>32,8</td> <td>77,3</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 00.00.00</td> <td>55,6</td> <td>29,0</td> <td>77,8</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 01.00.00</td> <td>51,8</td> <td>28,0</td> <td>71,6</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 02.00.00</td> <td>49,2</td> <td>27,6</td> <td>73,1</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 03.00.00</td> <td>47,4</td> <td>27,1</td> <td>71,2</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 04.00.00</td> <td>53,1</td> <td>28,8</td> <td>77,3</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 05.00.00</td> <td>59,5</td> <td>32,2</td> <td>77,8</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 06.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>62,1 35,1 82,9</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 07.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>63,4 41,3 79,1</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 08.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>63,5 43,6 78,6</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 09.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>63,8 45,2 82,0</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 10.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>64,5 47,0 87,8</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 11.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>63,1 42,7 79,3</td> </tr> <tr> <td>07/09/17 12.00.00</td> <td></td> <td></td> <td>64,3 43,9 90,9</td> </tr> <tr> <td>Globali</td> <td>55,7</td> <td>27,1</td> <td>77,8</td> </tr> <tr> <td></td> <td>63,0</td> <td>35,1</td> <td>91,8</td> </tr> </table>				File	misura_12_Via_XXV_APRILE_PAZZA_CERVIA...			Ubicazione	#7			Tipo dati	Leq			Parametri	A			Unità	dB			Periodo	1h			Inizio	06/09/17 13.00.00			Fine	07/09/17 13.00.00			Sorgente	notturno diurno			Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	06/09/17 13.00.00			62,4 38,1 90,8	06/09/17 14.00.00			62,5 38,5 82,5	06/09/17 15.00.00			62,8 40,5 79,2	06/09/17 16.00.00			63,8 42,5 90,2	06/09/17 17.00.00			64,2 40,4 89,6	06/09/17 18.00.00			63,8 44,1 91,8	06/09/17 19.00.00			61,4 39,1 81,0	06/09/17 20.00.00			60,9 36,0 80,2	06/09/17 21.00.00			59,5 35,4 77,4	06/09/17 22.00.00	58,7	35,0	75,0	06/09/17 23.00.00	56,9	32,8	77,3	07/09/17 00.00.00	55,6	29,0	77,8	07/09/17 01.00.00	51,8	28,0	71,6	07/09/17 02.00.00	49,2	27,6	73,1	07/09/17 03.00.00	47,4	27,1	71,2	07/09/17 04.00.00	53,1	28,8	77,3	07/09/17 05.00.00	59,5	32,2	77,8	07/09/17 06.00.00			62,1 35,1 82,9	07/09/17 07.00.00			63,4 41,3 79,1	07/09/17 08.00.00			63,5 43,6 78,6	07/09/17 09.00.00			63,8 45,2 82,0	07/09/17 10.00.00			64,5 47,0 87,8	07/09/17 11.00.00			63,1 42,7 79,3	07/09/17 12.00.00			64,3 43,9 90,9	Globali	55,7	27,1	77,8		63,0	35,1	91,8
File	misura_12_Via_XXV_APRILE_PAZZA_CERVIA...																																																																																																																																																		
Ubicazione	#7																																																																																																																																																		
Tipo dati	Leq																																																																																																																																																		
Parametri	A																																																																																																																																																		
Unità	dB																																																																																																																																																		
Periodo	1h																																																																																																																																																		
Inizio	06/09/17 13.00.00																																																																																																																																																		
Fine	07/09/17 13.00.00																																																																																																																																																		
Sorgente	notturno diurno																																																																																																																																																		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																
06/09/17 13.00.00			62,4 38,1 90,8																																																																																																																																																
06/09/17 14.00.00			62,5 38,5 82,5																																																																																																																																																
06/09/17 15.00.00			62,8 40,5 79,2																																																																																																																																																
06/09/17 16.00.00			63,8 42,5 90,2																																																																																																																																																
06/09/17 17.00.00			64,2 40,4 89,6																																																																																																																																																
06/09/17 18.00.00			63,8 44,1 91,8																																																																																																																																																
06/09/17 19.00.00			61,4 39,1 81,0																																																																																																																																																
06/09/17 20.00.00			60,9 36,0 80,2																																																																																																																																																
06/09/17 21.00.00			59,5 35,4 77,4																																																																																																																																																
06/09/17 22.00.00	58,7	35,0	75,0																																																																																																																																																
06/09/17 23.00.00	56,9	32,8	77,3																																																																																																																																																
07/09/17 00.00.00	55,6	29,0	77,8																																																																																																																																																
07/09/17 01.00.00	51,8	28,0	71,6																																																																																																																																																
07/09/17 02.00.00	49,2	27,6	73,1																																																																																																																																																
07/09/17 03.00.00	47,4	27,1	71,2																																																																																																																																																
07/09/17 04.00.00	53,1	28,8	77,3																																																																																																																																																
07/09/17 05.00.00	59,5	32,2	77,8																																																																																																																																																
07/09/17 06.00.00			62,1 35,1 82,9																																																																																																																																																
07/09/17 07.00.00			63,4 41,3 79,1																																																																																																																																																
07/09/17 08.00.00			63,5 43,6 78,6																																																																																																																																																
07/09/17 09.00.00			63,8 45,2 82,0																																																																																																																																																
07/09/17 10.00.00			64,5 47,0 87,8																																																																																																																																																
07/09/17 11.00.00			63,1 42,7 79,3																																																																																																																																																
07/09/17 12.00.00			64,3 43,9 90,9																																																																																																																																																
Globali	55,7	27,1	77,8																																																																																																																																																
	63,0	35,1	91,8																																																																																																																																																
<table border="1"> <tr> <td>#7 Leq 10s A Sorgente notturno</td> <td>MEI: 06/09/17 13h00m00</td> <td>LS: dB</td> <td>1d0h00m00</td> <td>SEL: 100,3 dB</td> </tr> <tr> <td>#7 Leq 10s A Sorgente diurno</td> <td>MEI: 06/09/17 13h00m00</td> <td>LS: dB</td> <td></td> <td>SEL: 110,9 dB</td> </tr> </table> 				#7 Leq 10s A Sorgente notturno	MEI: 06/09/17 13h00m00	LS: dB	1d0h00m00	SEL: 100,3 dB	#7 Leq 10s A Sorgente diurno	MEI: 06/09/17 13h00m00	LS: dB		SEL: 110,9 dB																																																																																																																																						
#7 Leq 10s A Sorgente notturno	MEI: 06/09/17 13h00m00	LS: dB	1d0h00m00	SEL: 100,3 dB																																																																																																																																															
#7 Leq 10s A Sorgente diurno	MEI: 06/09/17 13h00m00	LS: dB		SEL: 110,9 dB																																																																																																																																															



Misura n. 13		INTERVALLO TEMPORALE: 15:00 venerdì 8 settembre 2017 - 15:00 sabato 9 settembre 2017	
Localizzazione misura: Via Sicilia Tagliata di Cervia			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto	
Risultati misura: Leq notturno: 51.5 dB Leq diurno: 57.3 dB		Classe acustica di riferimento: III e fascia di prospicenza stradale di Via Sicilia di classe IV; valori limite assoluti di immissione: III) 50 dB notturni, 60 dB diurni, IV) 55 dB notturni, 65 dB diurni.	
		Commento: La classe III della UTO è rispettata nell'intervallo diurno, mentre è superata di 1.5 dB in tempo notturno. Il rumore caratterizzante tale area è in larga parte di origine stradale. Con riferimento ai limiti della fascia di prospicenza stradale si nota il sostanziale rispetto dei valori soglia.	

File	misura 13 Via Sicilia Tagliata di Cervia...		
Ubicazione	#13		
Tipo dati	Leq		
Posatura	A		
Unit	dB		
Periodo	1h		
Inizio	08/09/17 15.00.00		
Fine	09/09/17 15.00.00		
Sorgente	notturno	diurno	
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax
08/09/17 15.00.00			55,5 39,7 75,2
08/09/17 16.00.00			55,3 39,7 75,0
08/09/17 17.00.00			57,5 41,6 78,8
08/09/17 18.00.00			60,7 41,2 88,6
08/09/17 19.00.00			55,1 41,6 72,5
08/09/17 20.00.00			55,6 41,9 73,7
08/09/17 21.00.00			55,4 43,6 75,4
08/09/17 22.00.00	53,7	41,5	68,2
08/09/17 23.00.00	54,5	36,5	78,6
09/09/17 00.00.00	49,8	33,6	71,6
09/09/17 01.00.00	48,1	31,0	73,7
09/09/17 02.00.00	47,4	31,7	74,7
09/09/17 03.00.00	45,5	31,2	88,9
09/09/17 04.00.00	54,0	31,1	80,9
09/09/17 05.00.00	50,5	31,7	77,0
09/09/17 06.00.00			60,4 34,8 82,6
09/09/17 07.00.00			57,0 37,4 82,1
09/09/17 08.00.00			56,2 39,8 76,5
09/09/17 09.00.00			56,9 39,3 77,2
09/09/17 10.00.00			57,8 39,7 78,8
09/09/17 11.00.00			56,9 41,8 75,7
09/09/17 12.00.00			57,1 40,5 80,5
09/09/17 13.00.00			57,5 40,8 80,0
09/09/17 14.00.00			55,6 37,5 77,7
Globali	51,5	31,0	80,9 57,3 34,8 88,6

#19 Leq 10s A. Sorgente notturno	VEN 08/09/17 15:00:00	51,5 dB	1sp000m0	SEL	96,3 dB
#19 Leq 10s A. Sorgente diurno	VEN 09/09/17 15:00:00	57,3 dB		SEL	104,3 dB



Misura n. 14		INTERVALLO TEMPORALE: 16:00 venerdì 8 settembre 2017 - 16:00 sabato 9 settembre 2017																																																																																																																																																																																																												
Localizzazione misura: Rotonda Cadorna Milano Marittima																																																																																																																																																																																																														
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto																																																																																																																																																																																																												
Risultati misura: Leq notturno: 57.9 dB Leq diurno: 64.4 dB		Classe acustica di riferimento: IV e fascia di prospicenza stradale della rotonda Cadorna e Viale Il Giugno sempre di classe IV; valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.																																																																																																																																																																																																												
<table border="1"> <tr><td>File</td><td>dBTrat9</td></tr> <tr><td>Ubicazione</td><td>#9</td></tr> <tr><td>Tipo dati</td><td>Leq</td></tr> <tr><td>Postura</td><td>A</td></tr> <tr><td>Unità</td><td>dB</td></tr> <tr><td>Periodo</td><td>1h</td></tr> <tr><td>Inizio</td><td>08/09/17 16.00.00</td></tr> <tr><td>Fine</td><td>09/09/17 16.00.00</td></tr> <tr><td colspan="2" style="text-align: center;">Sorgente</td></tr> <tr><td></td><td>notturno</td><td>diurno</td></tr> <tr><td>Inizio periodo</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td><td>Leq</td><td>Lmin</td><td>Lmax</td></tr> <tr><td>08/09/17 16.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>62,8</td><td>49,7</td><td>85,1</td></tr> <tr><td>08/09/17 17.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>61,5</td><td>51,6</td><td>77,6</td></tr> <tr><td>08/09/17 18.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>61,9</td><td>51,1</td><td>76,6</td></tr> <tr><td>08/09/17 19.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>61,8</td><td>49,2</td><td>79,6</td></tr> <tr><td>08/09/17 20.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>61,0</td><td>49,0</td><td>77,1</td></tr> <tr><td>08/09/17 21.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>67,6</td><td>52,3</td><td>93,8</td></tr> <tr><td>08/09/17 22.00.00</td><td>62,2</td><td>51,3</td><td>77,4</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>08/09/17 23.00.00</td><td>60,6</td><td>46,9</td><td>78,7</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>09/09/17 00.00.00</td><td>58,9</td><td>42,4</td><td>76,2</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>09/09/17 01.00.00</td><td>57,4</td><td>39,0</td><td>79,7</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>09/09/17 02.00.00</td><td>53,7</td><td>37,6</td><td>67,2</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>09/09/17 03.00.00</td><td>51,6</td><td>36,9</td><td>68,8</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>09/09/17 04.00.00</td><td>51,9</td><td>36,3</td><td>71,7</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>09/09/17 05.00.00</td><td>53,2</td><td>36,0</td><td>73,3</td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>09/09/17 06.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>69,8</td><td>40,4</td><td>81,2</td></tr> <tr><td>09/09/17 07.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>62,3</td><td>42,8</td><td>79,1</td></tr> <tr><td>09/09/17 08.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,6</td><td>48,4</td><td>76,6</td></tr> <tr><td>09/09/17 09.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>62,0</td><td>49,7</td><td>80,5</td></tr> <tr><td>09/09/17 10.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>63,0</td><td>48,9</td><td>82,6</td></tr> <tr><td>09/09/17 11.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>71,6</td><td>49,5</td><td>100,8</td></tr> <tr><td>09/09/17 12.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>61,0</td><td>50,8</td><td>79,3</td></tr> <tr><td>09/09/17 13.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>60,2</td><td>48,3</td><td>75,2</td></tr> <tr><td>09/09/17 14.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>65,6</td><td>48,0</td><td>91,8</td></tr> <tr><td>09/09/17 15.00.00</td><td></td><td></td><td></td><td>60,9</td><td>46,4</td><td>80,6</td></tr> <tr><td>Globali</td><td>57,9</td><td>36,0</td><td>79,7</td><td>64,4</td><td>40,4</td><td>100,8</td></tr> </table>		File	dBTrat9	Ubicazione	#9	Tipo dati	Leq	Postura	A	Unità	dB	Periodo	1h	Inizio	08/09/17 16.00.00	Fine	09/09/17 16.00.00	Sorgente			notturno	diurno	Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax	08/09/17 16.00.00				62,8	49,7	85,1	08/09/17 17.00.00				61,5	51,6	77,6	08/09/17 18.00.00				61,9	51,1	76,6	08/09/17 19.00.00				61,8	49,2	79,6	08/09/17 20.00.00				61,0	49,0	77,1	08/09/17 21.00.00				67,6	52,3	93,8	08/09/17 22.00.00	62,2	51,3	77,4				08/09/17 23.00.00	60,6	46,9	78,7				09/09/17 00.00.00	58,9	42,4	76,2				09/09/17 01.00.00	57,4	39,0	79,7				09/09/17 02.00.00	53,7	37,6	67,2				09/09/17 03.00.00	51,6	36,9	68,8				09/09/17 04.00.00	51,9	36,3	71,7				09/09/17 05.00.00	53,2	36,0	73,3				09/09/17 06.00.00				69,8	40,4	81,2	09/09/17 07.00.00				62,3	42,8	79,1	09/09/17 08.00.00				63,6	48,4	76,6	09/09/17 09.00.00				62,0	49,7	80,5	09/09/17 10.00.00				63,0	48,9	82,6	09/09/17 11.00.00				71,6	49,5	100,8	09/09/17 12.00.00				61,0	50,8	79,3	09/09/17 13.00.00				60,2	48,3	75,2	09/09/17 14.00.00				65,6	48,0	91,8	09/09/17 15.00.00				60,9	46,4	80,6	Globali	57,9	36,0	79,7	64,4	40,4	100,8	Commento: La rumorosità rilevata nell'area è tale da superare il valore soglia notturno (+2.9 dB) ed attestarsi a ridotto margine dalla soglia diurna (-0.6 dB)	
File	dBTrat9																																																																																																																																																																																																													
Ubicazione	#9																																																																																																																																																																																																													
Tipo dati	Leq																																																																																																																																																																																																													
Postura	A																																																																																																																																																																																																													
Unità	dB																																																																																																																																																																																																													
Periodo	1h																																																																																																																																																																																																													
Inizio	08/09/17 16.00.00																																																																																																																																																																																																													
Fine	09/09/17 16.00.00																																																																																																																																																																																																													
Sorgente																																																																																																																																																																																																														
	notturno	diurno																																																																																																																																																																																																												
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax																																																																																																																																																																																																								
08/09/17 16.00.00				62,8	49,7	85,1																																																																																																																																																																																																								
08/09/17 17.00.00				61,5	51,6	77,6																																																																																																																																																																																																								
08/09/17 18.00.00				61,9	51,1	76,6																																																																																																																																																																																																								
08/09/17 19.00.00				61,8	49,2	79,6																																																																																																																																																																																																								
08/09/17 20.00.00				61,0	49,0	77,1																																																																																																																																																																																																								
08/09/17 21.00.00				67,6	52,3	93,8																																																																																																																																																																																																								
08/09/17 22.00.00	62,2	51,3	77,4																																																																																																																																																																																																											
08/09/17 23.00.00	60,6	46,9	78,7																																																																																																																																																																																																											
09/09/17 00.00.00	58,9	42,4	76,2																																																																																																																																																																																																											
09/09/17 01.00.00	57,4	39,0	79,7																																																																																																																																																																																																											
09/09/17 02.00.00	53,7	37,6	67,2																																																																																																																																																																																																											
09/09/17 03.00.00	51,6	36,9	68,8																																																																																																																																																																																																											
09/09/17 04.00.00	51,9	36,3	71,7																																																																																																																																																																																																											
09/09/17 05.00.00	53,2	36,0	73,3																																																																																																																																																																																																											
09/09/17 06.00.00				69,8	40,4	81,2																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 07.00.00				62,3	42,8	79,1																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 08.00.00				63,6	48,4	76,6																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 09.00.00				62,0	49,7	80,5																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 10.00.00				63,0	48,9	82,6																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 11.00.00				71,6	49,5	100,8																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 12.00.00				61,0	50,8	79,3																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 13.00.00				60,2	48,3	75,2																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 14.00.00				65,6	48,0	91,8																																																																																																																																																																																																								
09/09/17 15.00.00				60,9	46,4	80,6																																																																																																																																																																																																								
Globali	57,9	36,0	79,7	64,4	40,4	100,8																																																																																																																																																																																																								
		<table border="1"> <tr><td>#9 Leq 10s A Sorgente notturno</td><td>VEN 09/09/17 16:00:00</td><td>57,9dB</td><td>1d09:00m00</td><td>SEL</td><td>102,3dB</td></tr> <tr><td>#9 Leq 10s A Sorgente diurno</td><td>VEN 09/09/17 16:00:00</td><td>64,4dB</td><td>1d09:00m00</td><td>SEL</td><td>112,3dB</td></tr> </table>		#9 Leq 10s A Sorgente notturno	VEN 09/09/17 16:00:00	57,9dB	1d09:00m00	SEL	102,3dB	#9 Leq 10s A Sorgente diurno	VEN 09/09/17 16:00:00	64,4dB	1d09:00m00	SEL	112,3dB																																																																																																																																																																																															
#9 Leq 10s A Sorgente notturno	VEN 09/09/17 16:00:00	57,9dB	1d09:00m00	SEL	102,3dB																																																																																																																																																																																																									
#9 Leq 10s A Sorgente diurno	VEN 09/09/17 16:00:00	64,4dB	1d09:00m00	SEL	112,3dB																																																																																																																																																																																																									



Misura n. 15		INTERVALLO TEMPORALE: 09:00 mercoledì 13 settembre 2017 - 09:00 giovedì 14 settembre 2017	
Localizzazione misura: Rotonda Anello dei Pini – vicinanze Hotel Sahara – Hotel Gregory, Milano Marittima			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto	
			
Risultati misura: Leq notturno: 48.2 dB Leq diurno: 54.1 dB		Classe acustica di riferimento: IV valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: I valori registrati mostrano ampio rispetto dei valori limite assoluti di immissione sia nel periodo diurno che notturno.

File	misura 15 rotonda anello dei pini Milano.					
Ubicazione	#20					
Tipo dati	Leq					
Posatura	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	13/09/17 09.00.00					
Fine	14/09/17 09.00.00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
13/09/17 09.00.00				53,7	44,6	67,3
13/09/17 10.00.00				54,8	44,1	68,3
13/09/17 11.00.00				55,6	44,5	78,8
13/09/17 12.00.00				53,6	44,3	69,4
13/09/17 13.00.00				53,9	43,8	67,1
13/09/17 14.00.00				54,6	43,8	72,5
13/09/17 15.00.00				55,0	44,1	77,6
13/09/17 16.00.00				54,2	44,2	65,7
13/09/17 17.00.00				54,9	44,3	70,3
13/09/17 18.00.00				54,7	45,4	66,9
13/09/17 19.00.00				54,7	46,1	68,3
13/09/17 20.00.00				52,8	45,5	69,9
13/09/17 21.00.00				52,4	44,8	68,8
13/09/17 22.00.00	52,2	44,7	72,8			
13/09/17 23.00.00	53,4	44,6	81,4			
14/09/17 00.00.00	48,7	35,8	65,4			
14/09/17 01.00.00	42,4	32,1	60,7			
14/09/17 02.00.00	41,3	32,6	58,7			
14/09/17 03.00.00	42,2	33,5	62,9			
14/09/17 04.00.00	39,9	33,5	58,0			
14/09/17 05.00.00	41,4	34,7	63,5			
14/09/17 06.00.00				51,6	34,6	71,1
14/09/17 07.00.00				53,0	37,6	68,0
14/09/17 08.00.00				54,9	38,7	67,4
Global:	48,2	32,1	81,4	54,1	34,6	78,8

#20 Leq 10s A Sorgente notturno	MER 13/09/17 09:00:00	48,2 dB	1,60E+00m	SEL	60,3 dB
#20 Leq 10s A Sorgente diurno	MER 13/09/17 09:00:00	54,1 dB		SEL	101,7 dB



Misura n. 16	INTERVALLO TEMPORALE: 09:00 mercoledì 13 settembre 2017 - 09:00 giovedì 14 settembre 2017	
Localizzazione misura: Viale 2 Giugno civico 19 – davanti rotonda Corelli (stessa distanza Hotel Aurelia), Milano Marittima		
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto
		
Risultati misura: Leq notturno: 55.8 dB Leq diurno: 61.7 dB	Classe acustica di riferimento: IV e fascia di prospicienza stradale di Viale Il Giugno sempre di classe IV; valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: Si rileva il superamento di 0.8 dB dei valori limite notturni, ed il rispetto della soglia diurna con margine di 3.3 dB .

File	misura 16 Viale 2 Giugno Milano Marittima					
Ubicazione	#12					
Tipo dati	Leq					
Posatura	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	13/09/17 09:00:00					
Fine	14/09/17 09:00:00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
13/09/17 09:00:00				61,5	38,4	77,8
13/09/17 10:00:00				62,3	39,1	81,3
13/09/17 11:00:00				61,3	43,1	81,0
13/09/17 12:00:00				61,6	39,4	77,8
13/09/17 13:00:00				61,6	37,7	89,6
13/09/17 14:00:00				63,3	39,0	90,1
13/09/17 15:00:00				61,2	40,5	79,7
13/09/17 16:00:00				64,0	39,6	93,1
13/09/17 17:00:00				62,2	40,5	80,1
13/09/17 18:00:00				61,7	41,9	81,0
13/09/17 19:00:00				62,4	42,5	82,3
13/09/17 20:00:00				60,4	40,8	79,3
13/09/17 21:00:00				60,0	40,1	84,0
13/09/17 22:00:00	58,9	38,9	79,8			
13/09/17 23:00:00	60,4	34,0	89,7			
14/09/17 00:00:00	56,9	33,8	80,3			
14/09/17 01:00:00	54,3	31,8	74,0			
14/09/17 02:00:00	50,0	32,1	74,8			
14/09/17 03:00:00	50,3	30,6	77,7			
14/09/17 04:00:00	47,5	29,6	71,2			
14/09/17 05:00:00	51,4	32,6	74,1			
14/09/17 06:00:00				58,6	35,2	79,9
14/09/17 07:00:00				60,4	37,5	80,0
14/09/17 08:00:00				62,1	38,6	84,7
Globali	55,8	29,6	89,7	61,7	35,2	93,1

#12 Leq 10s A Sorgente notturno	MER 13/09/17 09:00:00	55,8dB	10000000	SEL 100,4dB
#12 Leq 10s A Sorgente diurno	MER 13/09/17 09:00:00	61,7dB		SEL 100,3dB



Misura n. 17		INTERVALLO TEMPORALE: 16:00 venerdì 8 settembre 2017 - 16:00 sabato 9 settembre 2017	
Localizzazione misura: Hotel Buratti, Viale Italia, Pinarella			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto	
Risultati misura: Leq notturno: 47.1 dB Leq diurno: 55.8 dB		Classe acustica di riferimento: IV e fascia di prospicienza stradale di Viale Italia sempre di classe IV; valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	
		Commento: Emerge il rispetto dei limiti di classe con ampi margini (-7.9 dB notturni, -9.2 dB diurni).	

File misura 17 Viale Italia Hotel Buratti Pin...						
Ubicazione	#21					
Tipo dati	Leq					
Positum	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	14/09/17 10.00.02					
Fine	15/09/17 10.00.02					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
14/09/17 10.00.02				55,1	36,6	74,5
14/09/17 11.00.02				55,3	37,4	74,3
14/09/17 12.00.02				57,6	35,8	72,9
14/09/17 13.00.02				52,3	34,8	72,8
14/09/17 14.00.02				52,5	36,8	65,7
14/09/17 15.00.02				53,5	36,8	70,1
14/09/17 16.00.02				63,8	38,3	83,1
14/09/17 17.00.02				55,7	38,0	79,0
14/09/17 18.00.02				53,4	36,5	70,1
14/09/17 19.00.02				51,1	35,3	67,9
14/09/17 20.00.02				50,1	34,8	72,9
14/09/17 21.00.02	39,4	39,4	39,4	51,7	34,2	72,1
14/09/17 22.00.02	50,7	35,6	76,1			
14/09/17 23.00.02	49,3	36,1	70,4			
15/09/17 00.00.02	45,0	35,1	64,1			
15/09/17 01.00.02	44,5	33,6	67,1			
15/09/17 02.00.02	44,8	32,7	66,6			
15/09/17 03.00.02	42,3	33,8	67,1			
15/09/17 04.00.02	47,7	36,1	70,0			
15/09/17 05.00.02	45,8	37,5	65,1	42,5	42,5	42,5
15/09/17 06.00.02				50,5	39,5	72,7
15/09/17 07.00.02				53,4	36,3	71,8
15/09/17 08.00.02				53,4	38,3	69,9
15/09/17 09.00.02				55,9	39,6	81,9
Globali	47,1	32,7	76,1	55,9	34,2	83,1

#21 Leq 10s A Sorgente notturno	GIO 14/09/17 10h00m02	47,1 dB	1:00h00m02	SEL	31,1 dB
#21 Leq 10s A Sorgente diurno	GIO 14/09/17 10h00m02	55,8 dB		SEL	108,4 dB



Misura n. 18		INTERVALLO TEMPORALE: 10:00 venerdì 15 settembre 2017 - 10:00 sabato 16 settembre 2017	
Localizzazione misura: Hotel Tomas, Viale Italia, Pinarella			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto	
			
Risultati misura: Leq notturno: 44.3 dB Leq diurno: 52.7 dB		Classe acustica di riferimento: IV valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	Commento: Si rileva il largo rispetto della classe acustica della UTO interessata, con margini molto ampi (-10.7 dB notturni, -12.3 dB diurni).

File	misura 18 viale Italia Hotel Tomas.CMG					
Ubicazione	#22					
Tipo dati	Leq					
Positura	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	15/09/17 10.00.00					
Fine	16/09/17 10.00.00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
15/09/17 10.00.00				52,9	41,2	73,9
15/09/17 11.00.00				52,4	41,8	66,9
15/09/17 12.00.00				51,6	44,6	64,0
15/09/17 13.00.00				50,8	42,5	65,4
15/09/17 14.00.00				51,8	40,4	70,2
15/09/17 15.00.00				53,5	38,7	69,0
15/09/17 16.00.00				52,3	40,2	67,1
15/09/17 17.00.00				52,7	43,1	66,4
15/09/17 18.00.00				52,0	43,9	63,8
15/09/17 19.00.00				51,6	41,3	70,6
15/09/17 20.00.00				53,0	37,5	75,9
15/09/17 21.00.00				50,7	36,2	71,3
15/09/17 22.00.00	47,8	36,7	67,8			
15/09/17 23.00.00	46,6	35,6	68,5			
16/09/17 00.00.00	40,9	34,6	60,2			
16/09/17 01.00.00	43,8	34,5	63,7			
16/09/17 02.00.00	41,2	34,1	68,7			
16/09/17 03.00.00	37,3	34,0	54,5			
16/09/17 04.00.00	44,7	34,7	66,5			
16/09/17 05.00.00	44,1	34,3	66,2			
16/09/17 06.00.00				48,5	34,2	68,8
16/09/17 07.00.00				51,3	34,9	70,7
16/09/17 08.00.00				53,8	37,0	69,9
16/09/17 09.00.00				57,7	32,0	78,4
Globali	44,3	34,0	68,7	52,7	32,0	78,4

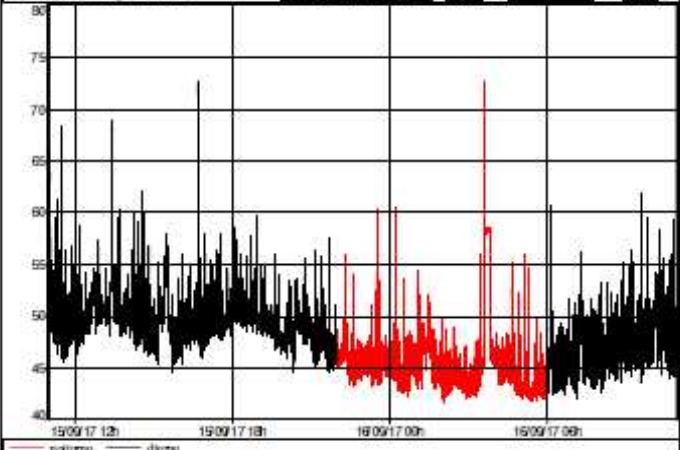
#22 Leq 10s A Sorgente notturno	VEN 15/09/17 10:00:00	44,3 dB	1:00:00:00	SEL 85,3 dB
#22 Leq 10s A Sorgente diurno	VEN 15/09/17 10:00:00	52,7 dB		SEL 100,4 dB



Misura n. 19		INTERVALLO TEMPORALE: 11:00 venerdì 15 settembre 2017 - 11:00 sabato 16 settembre 2017	
Localizzazione misura: Spiaggia Hotel Palace, Milano Marittima			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto	
			
Risultati misura: Leq notturno: 47.8 dB Leq diurno: 50.1 dB		Classe acustica di riferimento: IV valori limite assoluti di immissione: 55 dB notturni, 65 dB diurni.	
Commento: I livelli acustici registrati si collocano ampiamente all'interno dei valori limite assoluti di immissione di classe IV. I livelli rilevati in periodo diurno non si discostano significativamente da quelli registrati nell'intervallo notturno (differiscono di circa 2 dB).			

File	misura_19 Hotel Palace spiaggia Milano M.					
Ubicazione	#19					
Tipo dati	Leq					
Posatura	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	15/09/17 11.00.00					
Fine	16/09/17 11.00.00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
15/09/17 11.00.00				52,2	44,9	77,7
15/09/17 12.00.00				50,2	45,6	67,3
15/09/17 13.00.00				53,7	46,2	69,8
15/09/17 14.00.00				50,6	45,2	66,2
15/09/17 15.00.00				50,6	44,0	60,5
15/09/17 16.00.00				51,6	44,9	78,4
15/09/17 17.00.00				49,8	45,8	66,6
15/09/17 18.00.00				51,3	47,5	65,4
15/09/17 19.00.00				49,3	45,8	60,2
15/09/17 20.00.00				49,1	44,1	60,6
15/09/17 21.00.00				47,7	44,0	64,8
15/09/17 22.00.00	46,1	42,6	59,9			
15/09/17 23.00.00	46,3	42,5	63,3			
16/09/17 00.00.00	45,6	41,7	61,8			
16/09/17 01.00.00	46,3	42,2	61,4			
16/09/17 02.00.00	43,6	41,3	55,0			
16/09/17 03.00.00	53,8	41,7	76,8			
16/09/17 04.00.00	44,8	41,9	59,8			
16/09/17 05.00.00	43,8	41,4	60,3			
16/09/17 06.00.00				48,3	41,8	66,6
16/09/17 07.00.00				47,4	41,6	62,5
16/09/17 08.00.00				47,7	41,5	62,0
16/09/17 09.00.00				48,9	42,3	69,7
16/09/17 10.00.00				49,5	43,0	62,5
Globali	47,8	41,3	76,8	50,1	41,5	78,4

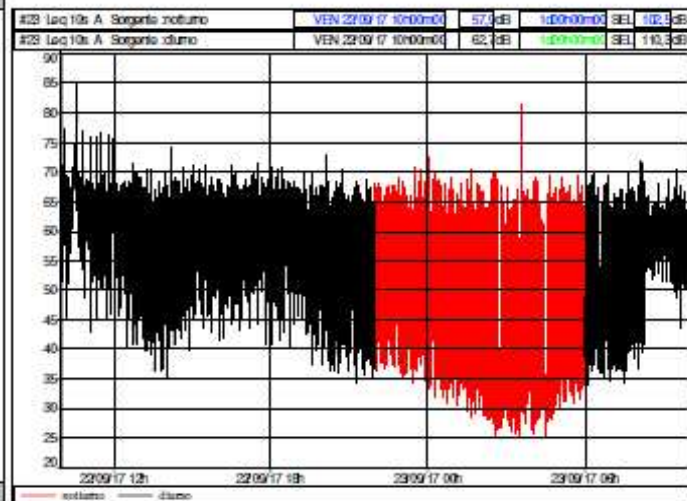
#19 Leq 10s A Sorgente notturno	VEN 15/09/17 11:00:00	47,8 dB	1d00h00m	SEL	62,4 dB
#19 Leq 10s A Sorgente diurno	VEN 15/09/17 11:00:00	50,1 dB		SEL	67,8 dB





Misura n. 20		INTERVALLO TEMPORALE: 10:00 venerdì 22 settembre 2017 - 10:00 sabato 23 settembre 2017	
Localizzazione misura: Via Milano incrocio Via Tepolo, Milano Marittima			
Localizzazione su immagine satellitare	Localizzazione su cartografia ZAC	Foto	
Risultati misura: Leq notturno: 57.9 dB Leq diurno: 62.7 dB		Classe acustica di riferimento: III e fascia di prospicienza stradale di Via Milano di classe IV; valori limite assoluti di immissione: III) 50 dB notturni, 60 dB diurni, IV) 55 dB notturni, 65 dB diurni.	
		Commento: Si rileva il superamento dei limiti di classe III, con maggiore scarto nel periodo notturno (+7.9 dB) rispetto a quello diurno (2.7 dB). Nell'area di indagine il rumore ha prevalente componente stradale. Per tale quota, che risulta quindi la più rilevante, valgono i limiti di classe IV, che vengono rispettati in periodo diurno (-2.3 dB) e superati in quello notturno (+2.9 dB).	

File	misura 20 milano marittima via Milano DM					
Ubicazione	#23					
Tipo dati	Leq					
Postura	A					
Unit	dB					
Periodo	1h					
Inizio	22/09/17 10.00.00					
Fine	23/09/17 10.00.00					
Sorgente	notturno			diurno		
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	Leq	Lmin	Lmax
22/09/17 10.00.00				68,6	42,9	86,8
22/09/17 11.00.00				65,0	40,7	79,1
22/09/17 12.00.00				63,3	37,6	78,1
22/09/17 13.00.00				61,4	34,1	73,1
22/09/17 14.00.00				62,3	34,3	80,3
22/09/17 15.00.00				62,8	39,3	76,7
22/09/17 16.00.00				62,2	38,8	74,8
22/09/17 17.00.00				62,7	39,1	76,2
22/09/17 18.00.00				62,4	38,2	75,8
22/09/17 19.00.00				61,1	36,5	75,5
22/09/17 20.00.00				60,4	35,2	75,1
22/09/17 21.00.00				59,0	33,6	73,7
22/09/17 22.00.00	59,8	34,5	73,8			
22/09/17 23.00.00	59,3	33,7	73,9			
23/09/17 00.00.00	58,6	29,4	78,0			
23/09/17 01.00.00	57,4	28,2	75,2			
23/09/17 02.00.00	56,4	24,6	76,4			
23/09/17 03.00.00	58,0	24,2	87,8			
23/09/17 04.00.00	55,4	24,5	74,9			
23/09/17 05.00.00	56,6	29,4	72,9			
23/09/17 06.00.00				57,2	32,6	74,8
23/09/17 07.00.00				58,3	32,7	75,6
23/09/17 08.00.00				60,6	36,3	76,6
23/09/17 09.00.00				61,3	42,6	78,0
Globali	57,9	24,2	87,8	62,7	32,6	86,8





3.11.3 Esito della campagna di rilievi acustici

La campagna di rilievi acustici svolta nel periodo agosto - settembre 2017 ha mostrato un sostanziale rispetto dei valori limite imposti dal DGR 2053/2001 per il periodo diurno. Tutti i ricettori si collocano in classe IV per UTO (unità territoriale omogenea) di appartenenza e/o per presenza di fascia di prospicienza stradale.

Come si può notare dal grafico posto in calce al presente paragrafo, nel periodo diurno si registrano valori particolarmente prossimi ai limiti di classe IV con maggiore frequenza nella località di Cervia centro e secondariamente in quella di Milano Marittima. Le postazioni in cui è stato registrato il maggiore inquinamento acustico sono, in ordine, le seguenti:

- 7 lungomare Grazie Deledda (Cervia centro), misura effettuata in giorno feriale;
- 8 via Circonvallazione E.Sacchetti (Cervia centro), misura effettuata in giorno feriale;
- 9 rotonda Cadorna (M. Marittima), misura effettuata in giorno prefestivo;
- 10 via XXV Aprile (Cervia centro), misura effettuata in giorno feriale;
- 11 via Milano (M. Marittima), misura effettuata in giorno feriale;
- 12 viale Matteotti (M. Marittima), misura effettuata in giorno feriale;
- 13 viale II Giugno (M. Marittima), misura effettuata in giorno feriale;
- 14 Chiesa S. Antonio (Cervia centro), misura effettuata in giorno feriale;
- 15 viale Titano (Pinarella), misura effettuata tra festivo e feriale;

La media dei livelli diurni registrati risulta pari a 60.8 dB(A) a Cervia centro, 58.7 dB(A) a Milano Marittima, 57.5 dB(A) a Pinarella e Tagliata. Nelle posizioni indagate non si colgono particolari incrementi nei livelli acustici diurni misurati in corrispondenza dei giorni festivi - prefestivi piuttosto che in quelli feriali, eccetto che nella loc. di M. Marittima presso l'Anello dei Pini in cui si ha un incremento di 2.2 dB nel primo caso. In tutte le altre postazioni si è rilevato un rumore inferiore durante fine settimana, il valore con maggiore scarto risulta presso il viale 2 giugno (M. Marittima) con una differenza in negativo di 4.1 dB.

Con riferimento ai valori di livello sonoro equivalente misurati periodo notturno, sono stati registrati diversi superamenti dei limiti di classe IV, quantificabili nel 55% dei casi. Il valore più elevato è stato registrato a Cervia centro sul Lungomare Grazia Deledda. In proporzione la località di Cervia centro è quella in cui si registrano il maggior numero di sforamenti del valore soglia (5 superamenti su 7 misure), seguono Milano Marittima (4 superamenti su 8 misure) e Pinarella e Tagliata (2 superamenti su 5 misure). Le postazioni in cui il rumore risulta maggiore sono, in ordine:

- lungomare G. Deledda (Cervia centro), misura effettuata in giorno feriale, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 5.4 dB;
- viale Matteotti (M. Marittima), misura effettuata in giorno feriale, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 3.1 dB;
- rotonda Cadorna e via Milano (M. Marittima), misure effettuate in giorno prefestivo, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 2.9 dB;
- viale Titano (Pinarella), misura effettuata in giorno festivo, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 2.9 dB;
- viale Colombo (Cervia centro), misura effettuata in giorno festivo, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 2.3;
- viale Titano (Pinarella), misura effettuata in giorno feriale, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 1.9 dB;
- viale II Giugno (M. Marittima), misura effettuata in giorno feriale, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 0.8 dB;
- via XXV Aprile (Cervia centro), misura effettuata in giorno feriale, superata la soglia di classe IV per il periodo notturno di 0.7 dB;

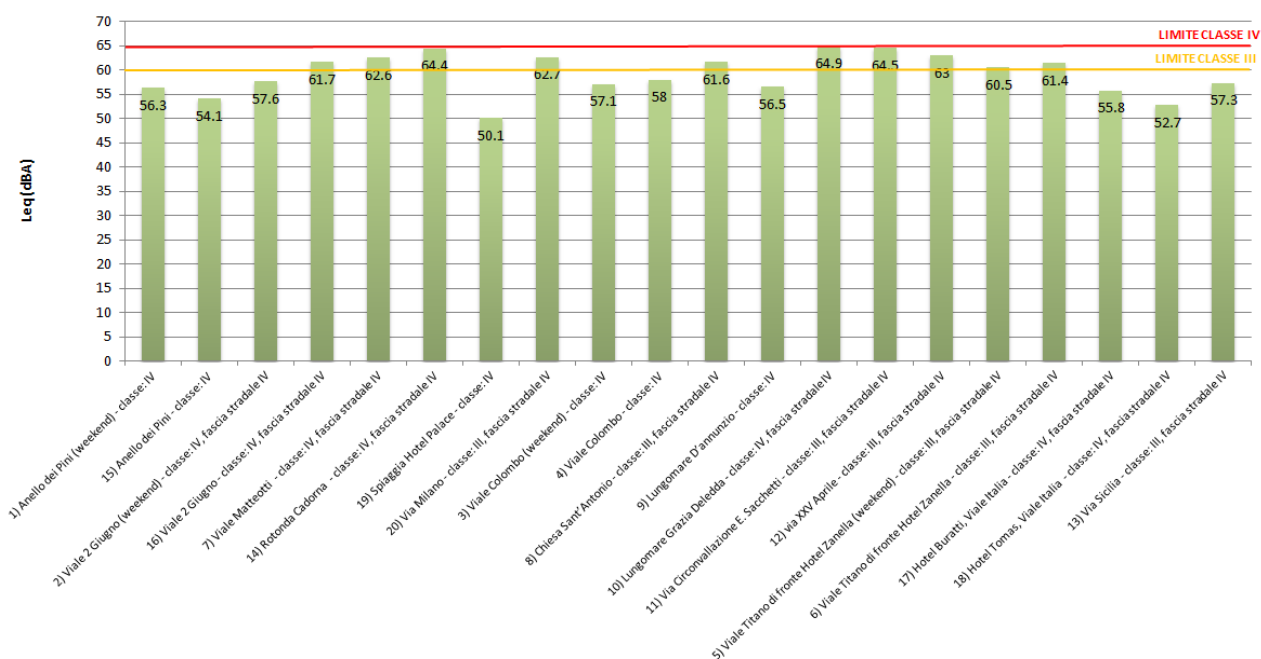


- viale Colombo (Cervia centro), misura effettuata in giorno feriale, la soglia di classe IV per il periodo notturno non è stata superata;
- Anello dei Pini (M. Marittima), misura effettuata in giorno festivo, la soglia di classe IV per il periodo notturno non è stata superata.

La media dei livelli notturni registrati risulta pari a 56.4 dB(A) a Cervia centro, 54 dB(A) a Milano Marittima, 51.5 dB(A) a Pinarella e Tagliata. Con riferimento alle misure eseguite in diversi periodi della settimana, si evidenzia che in due casi si rileva rumore maggiore nel fine settimana: in loc. M. Marittima in corrispondenza dell'Anello dei Pini (+2.2 dB) e del viale Colombo a Cervia centro (+2.7 dB). Negli altri casi si è registrata una diminuzione dell'inquinamento acustico nei giorni festivi: viale Il Giugno (-3.5 dB), viale Titano (-0.9 dB).

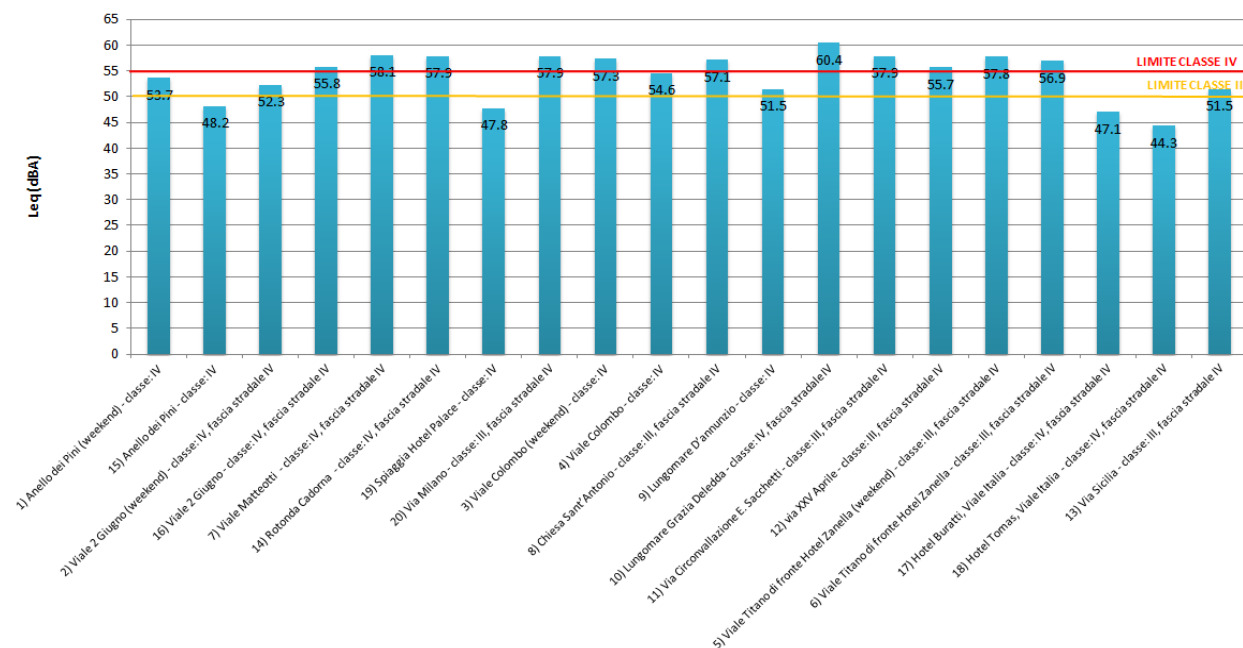
I risultati della campagna di misure realizzate hanno mostrato criticità specialmente nel periodo notturno e nel complesso confermano le attribuzioni effettuate in sede di zonizzazione acustica del territorio. Le classi IV assegnate alle unità territoriali omogenee di riferimento ed alle fasce di prospicenza stradale, risultano rispecchiare adeguatamente il clima acustico esistente nell'area, considerano anche l'effetto del carico turistico estivo. Le rilevazioni confermano inoltre la scelta di classificare la fascia di prospicenza stradale di viale Italia (loc. Pinarella e Tagliata) in classe III piuttosto che in IV, in quanto i livelli acustici equivalenti sono risultati compatibili con tale classe sia nel periodo diurno che notturno, come si può notare dai grafici che seguono.

Confronto dei risultati dei rilievi fonometrici, periodo diurno





Confronto dei risultati dei rilievi fonometrici, periodo notturno

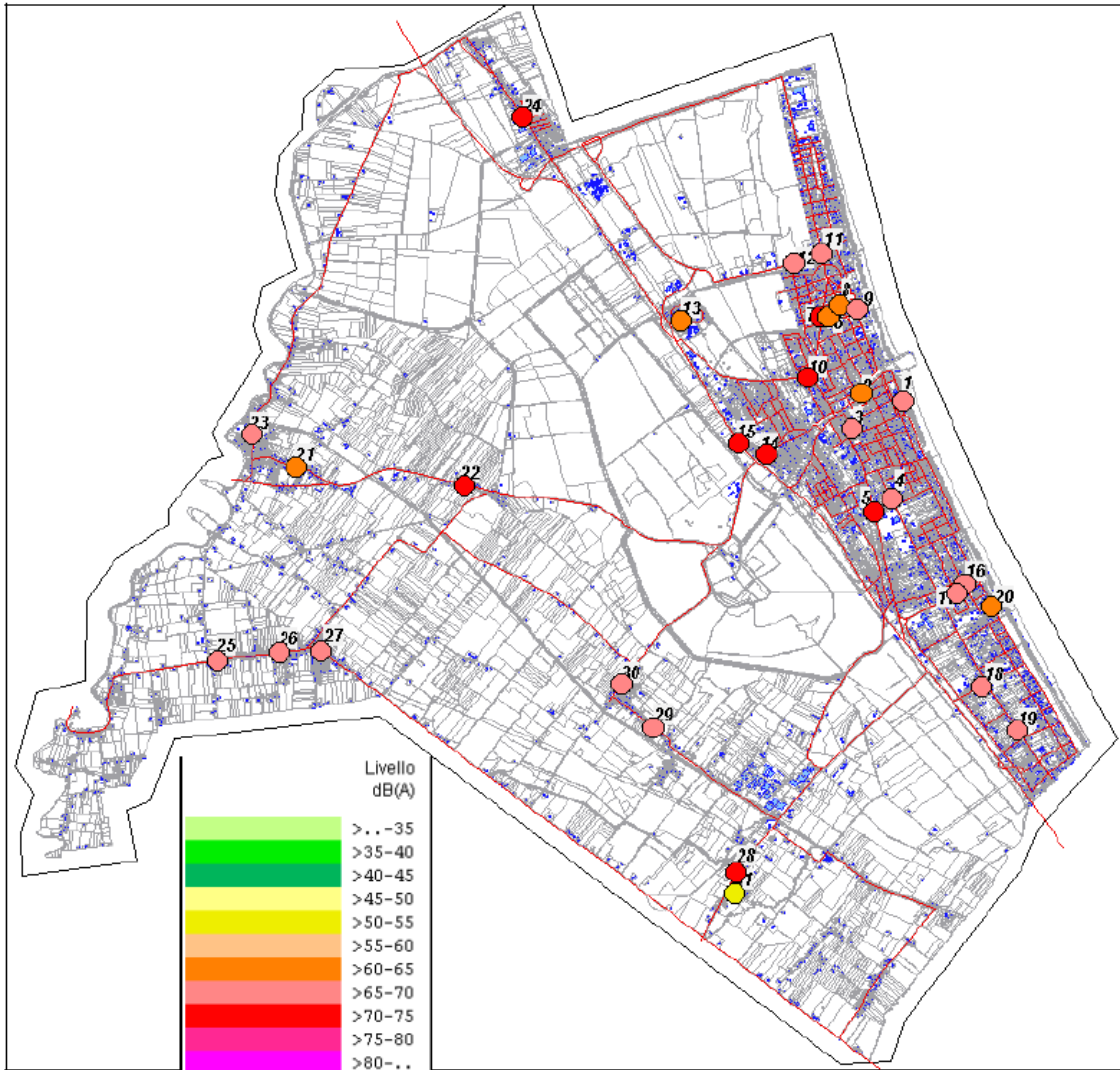


FORESE: Con riferimento alla zona del forese il traffico si ritiene non oggetto di sostanziali variazioni rispetto alla data di redazione del primo Quadro Conoscitivo di PSC (datato 2013). L'area del forese non ha infatti subito rilevanti modifiche in termini di viabilità/usi prevalenti. Per tale motivo si ritiene tuttora valido e significativo lo studio di mappatura acustica effettuato in ambito di QC di PSC, e riferito all'anno 2013, con particolare riferimento al territorio comunale posto ad ovest della SS16 Adriatica.

Nell'ambito del Quadro Conoscitivo del PSC, datato 2013, è stata svolta una mappatura acustica del territorio con riferimento al solo rumore stradale. I dati elaborati derivano da rilievi acustici effettuati nel periodo invernale compreso tra febbraio e aprile 2010, eseguiti su 31 postazioni fisse a bordo strada. Di seguito si riporta la sintesi, tratta dal quadro conoscitivo di PSC dei livelli acquisiti nei citati rilievi.



Localizzazione delle postazioni di misura





Livelli acustici da rilievi effettuati nel periodo febbraio - aprile 2010.

	Leq D in dBA	Leq N in dBA
1. Via Lungomare di fronte al Bagno n°228	66	56,6
2. Via Nazario Sauro 106	64,1	53,2
3. circonvallazione Sacchetti	67,2	56,7
4. Via Pinarella 24	65,6	59,9
5. Via Caduti per la libertà	72,2	59,9
6. Viale Vittorio Veneto n°62	70,7	63,4
7. Viale Milano n°25	64,3	51,6
8. Via A.Gramsci n° 9	64,4	56
9. Viale 2 giugno n° 60	67,8	55,4
10. Viale di Vittorio n°88	70,8	64,3
11. Viale Matteotti n°75	68,7	56,8
12. Viale Jelena Gora	65,4	62
13. Via Forlanini n°13	64,4	56,9
14. Via Fantini n°98	71,3	64,2
15. Via Romea Nord	74,5	70,9
16. Viale Titano n° 45	67,9	60,8
17. Viale Tritone n°64	67,8	62,2
18. Via Lazio n° 26	65,6	58,5
19. Via Pinarella n°538	69,5	63,7
20. Viale Italia n° 240	62,1	49
21. Via Castiglione n° 94	64,9	58
22. Via Bagnolo n° 29a	73,9	67,7
23. Via Ragazzena n°35	66,7	60,2
24. Via Romea Nord n°293	73,4	67,6
25. Via Crociarone n°94	67,8	57,4
26. Via Crociarone n°38	69,5	64,2
27. Via Confine n°41	68,8	61,5
28. Via Bollana n° 39	70,9	62,8
29. Via Beneficio Il Tronco n° 11	69	60,9
30. Via Cervara n°6	68,4	63,5
31. Via Amendola	54,2	44,8

Sempre nell'ambito del citato studio, i dati di rumorosità sono stati integrati con analisi trasportistiche svolte per il PGTU, consentendo l'attualizzazione dei dati di traffico e ottenendo le curve di deflusso caratteristiche dei periodi diurno e notturno dell'intera rete viaria stradale comunale.

Nell'ambito dello studio riportato nel citato QC di PSC i flussi invernali sono stati incrementati di un delta al fine di incrementare i flussi della giornata media feriali (derivante dalle misurazioni). Tale delta deriva dal confronto dei flussi di traffico di assi di penetrazione urbana in periodo estivo invernale, che è stato possibile in quanto il PGTU riporta rilievi nei due differenti periodi. Questo incremento è stato applicato agli assi di penetrazione e attraversamento urbani. Di seguito si riporta la tabella di confronto tra i volumi di traffico giornalieri nel periodo estivo ed invernale.



Confronto tra i volumi di traffico giornalieri nel periodo estivo e invernale per tre assi di penetrazione urbana. Fonte: Relazione di Quadro conoscitivo PSC.

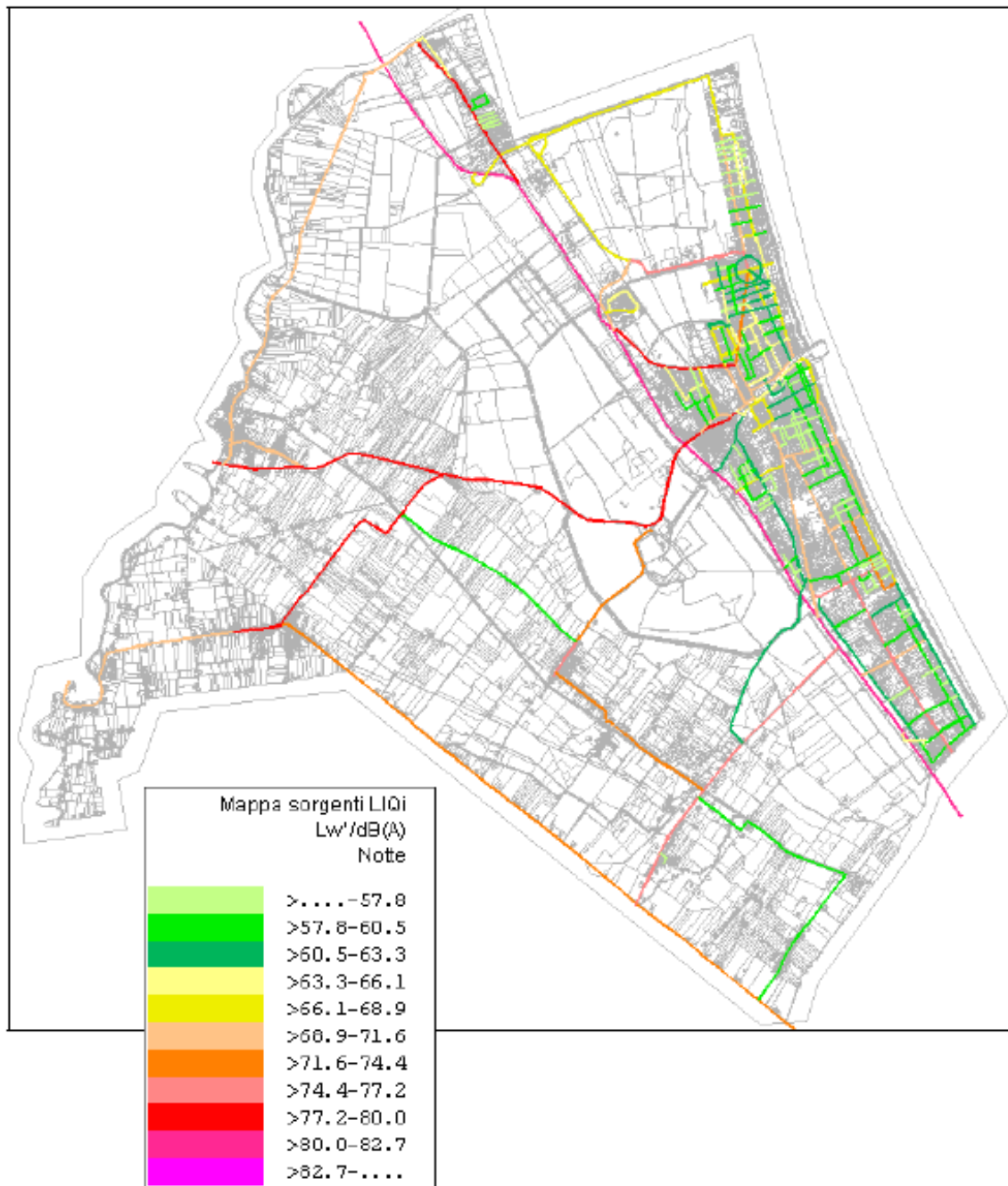
Tabella 1 - Confronti tra i volumi di traffico giornalieri

		SEZIONE 1 Viale Matteotti		SEZIONE 7 Viale di Vittorio		SEZIONE 8 Via Martiri Fantini	
		Agosto	Ottobre	Agosto	Ottobre	Agosto	Ottobre
		▽	▽	▽	▽	▽	▽
LUNEDI'	Leggeri	14.138	4.558	13.593	7.436	16.809	12.970
	Pesanti	215	166	809	287	1.205	756
	TOTALE	14.353	4.724	14.402	7.723	18.014	13.726
MARTEDI'	Leggeri	12.799	4.407	12.232	7.403	15.784	13.158
	Pesanti	203	181	796	261	1.206	779
	TOTALE	13.002	4.588	13.028	7.664	16.990	13.937
VENERDI'	Leggeri	14.457	4.768	12.716	7.770	17.143	13.461
	Pesanti	298	172	801	211	1.267	793
	TOTALE	14.755	4.940	13.517	7.981	18.410	14.254
SABATO	Leggeri	16.305	5.591	13.467	7.812	16.904	13.159
	Pesanti	234	151	780	205	1.001	640
	TOTALE	16.539	5.742	14.247	8.017	17.905	13.799
DOMENICA	Leggeri	17.468	6.901	11.807	6.311	15.697	11.885
	Pesanti	219	80	567	76	814	202
	TOTALE	17.687	6.981	12.374	6.387	16.511	12.087

Si riportano di seguito le mappe, tratte dal medesimo quadro conoscitivo, che illustrano le emissioni sonore delle infrastrutture stradali del comune di Cervia nel periodo diurno e notturno, derivanti dal citato studio. In sintesi i dati di partenza delle mappe si riferiscono a flussi di traffico invernali, in quanto si basano sui dati derivanti dalla campagna di monitoraggio svolta tra febbraio e aprile 2010, poi estesi all'intera rete comunale sulla base delle valutazioni trasportistiche effettuate in seno al PGTU (dati 2004). Come anticipato ai flussi degli assi di penetrazione e attraversamento urbani è stato applicato un incremento proporzionale all'aumento di traffico nel periodo estivo. In definitiva le mappe possono essere considerate rappresentative dello scenario estivo. L'anno di riferimento è il 2011. I flussi di traffico su cui si basano le mappe sono relativi ai giorni feriali e derivano dall'integrazione tra i monitoraggi di traffico in continuo (dati 2004 PGTU) e l'analisi dei dati di traffico conteggiati parallelamente ai rilievi fonometrici.



Mappa delle emissioni della rete stradale comunale - Periodo diurno. Fonte: Relazione di Quadro conoscitivo PSC.



Mappa delle emissioni della rete stradale comunale - Periodo notturno. Fonte: Relazione di Quadro conoscitivo PSC.

I rilievi acustici svolti in seno alla redazione del QC (2013) hanno agevolato la gerarchizzazione della rete, ma allo stesso tempo sono stati svolti con due diverse ulteriori finalità: la prima è stata quella di determinare i livelli di rumore generati dal traffico stradale tramite rilievi orientati alla sorgente, al fine di confrontare tali valori con quelli stimati, nello stesso punto, con il modello di calcolo utilizzato per generare la mappatura dell'intero territorio urbano. Ciò ha consentito di effettuare la taratura del modello di calcolo e di valutare l'incertezza associata ai livelli di pressione sonora calcolati tramite il software previsionale.



La seconda finalità, perseguita tramite rilievi acustici orientati al ricettore, è stata quella di determinare i livelli di rumore presenti nei due periodi di riferimento diurno e notturno in alcune strutture particolarmente sensibili all'inquinamento acustico (scuole, asili, strutture sanitarie) presenti nel territorio comunale, individuate come aree di classe Inel Piano di classificazione acustica comunale vigente, al fine di una valutazione puntuale dell'esistenza o meno di criticità rispetto ai limiti normativi.

Di seguito si riportano i dettagli della procedura di mappatura tratti dal precedente QC. La mappatura acustica del territorio è stata realizzata utilizzando il software previsionale IMMI versione 6.3. Si tratta di un software per la simulazione delle modalità di produzione e propagazione del rumore in ambiente esterno elaborato dalla ditta tedesca WÖLFEL, specializzata nella produzione di software in campo ambientale e di sistemi di misura. IMMI permette la modellizzazione del fenomeno, mediante tecnica di Ray-Tracing inverso, in accordo con le principali linee guida esistenti a livello internazionale, fra cui, in particolare, quelle indicate dalla direttiva 2002/94/CE in materia di acustica ambientale, algoritmi poi confermati a livello nazionale dal D.Lgs. 194/05. Il sopra citato modello di simulazione necessita per il suo corretto funzionamento, della schematizzazione geometrica di tutti gli elementi compresi nell'area di studio, il contributo dei quali possa risultare significativo ai fini della caratterizzazione del clima acustico risultante.

In particolare ci si riferisce alla morfologia del terreno, alle caratteristiche fisico/geometriche degli edifici, alle emissioni delle sorgenti sonore, nonché al tipo di ostacoli che possono frapporsi lungo il percorso delle onde di propagazione del suono.

Vista la ridotta significatività orografia del territorio comunale di Cervia (assenza di rilevati o aree collinari e montane in genere) il terreno è stato modellato come un unico piano a pari quota. Su di esso stati inseriti i volumi relativi agli elementi fisici ritenuti più significativi: i corpi di fabbrica degli edifici, le macchie arboree più consistenti, le sorgenti sonore.

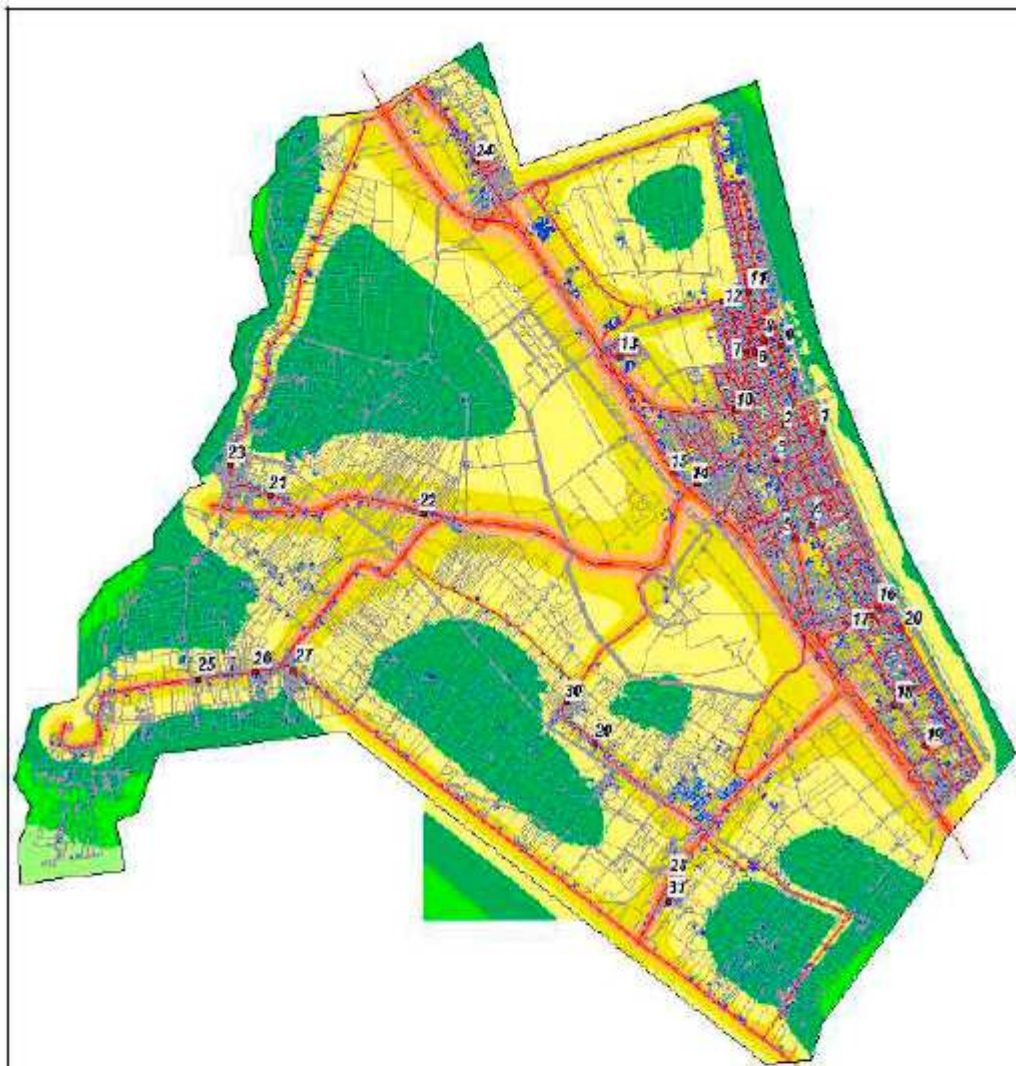
In particolare le sorgenti sonore sono state schematizzate mediante delle linee di emissione definite per mezzo di poligonali 3D localizzate in asse alla relativa sede infrastrutturale. I valori di emissione delle sorgenti sono stati ottenuti assegnando ai relativi assi le potenze di emissione descritte alle immagini precedenti. Le simulazioni sono state realizzate ricostruendo diversi scenari di riferimento. Il primo scenario caratterizza le condizioni al contorno che sono state rilevate durante la campagna di rilievi precedentemente descritta e si è di conseguenza tarato il modello in merito alle modalità di propagazione del suono, raggiungendo così un buon livello di approssimazione nei calcoli di simulazione, come dimostrato nella tabella che segue.

Lista breve					
Previsione del rumore					
TARATURA					
		Giorno		Notte	
		LV	L r,A	LV	L r,A
		/dB	/dB	/dB	/dB
IPk1001	1. LUNGOMARE	66,0	65,9	56,6	56,5
IPk1002	2. N.SAURO 106	64,1	64,3	53,2	53,8
IPk1003	3. SACCHETTI	67,2	66,8	56,7	56,2
IPk1004	4. PINARELLA 24	65,6	66,0	59,9	60,3
IPk1005	5. CADUTI LIBERTÀ 81	72,2	72,4	59,9	60,2
IPk1006	7. MILANO 25	70,7	71,2	63,4	63,9
IPk1007	6. V. VENETO 62	64,3	63,9	51,6	51,6
IPk1008	8. GRAMSCI 9	64,4	64,6	56,0	56,0
IPk1009	9. II GIUGNO 60	67,8	67,7	55,4	55,4
IPk1010	10. DI VITTORIO 88	70,8	70,5	64,3	64,2
IPk1011	11. MATTEOTTI 75	68,7	68,8	56,8	56,5
IPk1012	12. GORA	65,4	65,7	62,0	62,3
IPk1013	13. FORLANINI 13	64,4	64,8	56,9	57,0
IPk1014	14. FANTINI 98	71,3	70,9	64,2	63,9
IPk1015	15. ROMEA NORD	74,5	74,6	70,9	70,9
IPk1016	16. TITANO 45	67,9	67,9	60,8	60,8
IPk1017	17. TRITONE 64	67,8	67,6	62,2	62,0
IPk1018	18. LAZIO 26	65,6	65,3	58,5	58,3
IPk1019	19. PINARELLA 538	69,5	69,7	63,7	63,9
IPk1020	20. ITALIA 40	62,1	62,2	49,0	49,2
IPk1021	21. CASTIGLIONE 94	64,9	64,6	58,0	57,7
IPk1022	22. BAGNOLO 29	73,9	73,4	67,7	67,2
IPk1023	23. RAGAZZENA 35	66,7	67,3	60,2	60,8
IPk1024	24. ROMEA NORD 293	73,4	73,2	67,6	67,4
IPk1025	25. CROCIARONE 94	67,8	68,1	57,4	57,7
IPk1026	26. CROCIARONE 38	69,5	69,7	64,2	64,3
IPk1027	27. CONFINE 41	68,8	68,7	61,5	61,4
IPk1028	28. BOLLANA 39	70,9	70,4	62,8	62,3
IPk1029	29. BENEFICIO II TR	69,0	68,9	60,9	60,6
IPk1030	30. CERVARA 6	68,4	68,4	63,5	63,5
IPk1031	31. AMENDOLA	54,2	54,3		44,8

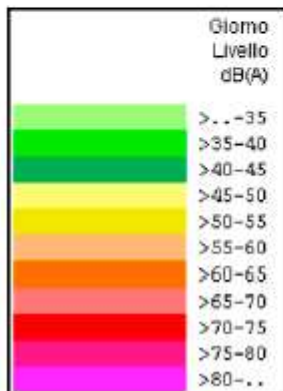


Quanto agli scenari di calcolo successivi si sono rappresentate, le modalità di propagazione del rumore in riferimento all'ora media dei due periodi definiti in normativa: il diurno (6-22) ed il notturno (22-6), in riferimento ad un'ipotetica griglia di calcolo posta a 4m da terra.

Le mappature ottenute, che si considerano con particolare riferimento alla zona del forese, si riportano in allegato (tavole QC 4.1 e 4.2) insieme al relativo quaderno dei rilievi fonometrici svolti in seno alla redazione del QC datato 2013.



Mappatura acustica di periodo diurno (tavola QC 4.1)





Notte	
Livello dB(A)	
Light Green	>...-35
Green	>35-40
Yellow-Green	>40-45
Yellow	>45-50
Orange	>50-55
Red-Orange	>55-60
Red	>60-65
Dark Red	>65-70
Magenta	>70-75
Dark Magenta	>75-80
Black	>80-..

Mappatura acustica di periodo notturno (tavola QC 4.2)



PARTE IV SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

4.1 PTCP – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

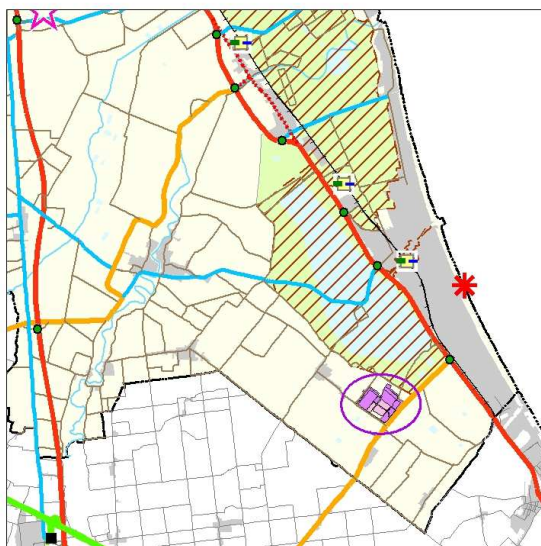
Il PTCP, così come viene definito ai sensi della LR 20/2000 e' lo "strumento di pianificazione che definisce l'assetto del territorio con riferimento agli interessi sovra comunali articolando sul territorio le linee di azione della programmazione regionale" e costituisce un vero e proprio piano strategico redatto in base agli obiettivi generali definiti dall'Unione Europea e dal Piano Territoriale Regionale.

Il PTCP di Ravenna è entrato in vigore all'inizio del 2000, ed è stato sottoposto ad aggiornamento a partire dal 2003, infatti, l'attuale adeguamento alla L.R. 20/2000 e l'aggiornamento del quadro di riferimento socio-economico costituiscono già la quinta ridefinizione del Piano d'Area vasta da parte del Consiglio Provinciale di Ravenna.

Il PTCP vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.9 del 28 Febbraio 2006.

Il PTCP individua nella tavola 5 (foglio unico scala 1:100.000) in forma ideogrammatica i principali elementi di assetto strategico previsti dal PTCP e in particolare per quanto riguarda il territorio di Cervia evidenzia :

- nel Sistema della mobilità: la S.S.16 Adria ca come asse cosNtuente la grande rete della viabilità di interesse regionale/nazionale, la SP 254 di Cervia e la SP71 bis Cesena-Cervia come rete di base di interesse regionale e le nuove fermate ferroviarie a Milano Marittima e a Pinarella/Tagliata come opere connesse alla realizzazione del Trasporto rapido costiero (TRC)
- l'individuazione dell'arenile di Cervia tra i 18 oggeO o complessi di oggeO consideraN come poli funzionali. Il PTCP prevede che il Polo Funzionale di Cervia dovrà essere oggetto di apposito Accordo territoriale fra la Provincia e il Comune in occasione dell'aggiornamento del Piano Particolareggiato dell'arenile ed avrà come oggetto il Piano Particolareggiato stesso e le sue interrelazioni con le attrezzature turistiche retrostanti.
- l'insediamento produO vo di MontalePo individuato tra le 24 aree o aggregaN di aree a cui è stato riconosciuto un rilievo sovra comunale. L'ambito considerato "consolidato" dovrà essere oggetto di apposito Accordo territoriale fra la Provincia e il Comune.
- una prima arNcolazione del territorio rurale in ambiN diversamente caraPerizzaN a cui far corrispondere politiche differenziate, ai sensi della L.R. 20/2000: quello di prevalente rilievo paesaggistico (per la fascia costiera e retro costiera e le saline).e quello ad alta vocazione produttiva agricola (per tutto il resto del Comune).





4.2 PIAE – PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive è lo strumento, a scala provinciale, per la pianificazione delle attività di cava, così come stabilito dall'art.6 della L.R. n.17/91, "Disciplina delle Attività Estrattive" e s.m., che rappresenta il riferimento principale a livello regionale in tema di attività estrattive.

Il PIAE attua le prescrizioni e le previsioni del PTR e dei Piani di bacino di cui alla Legge n.183/1989 e si conforma al PTCP e alle indicazioni ivi contenute per quanto riguarda le previsioni di sviluppo insediativo, definisce il dimensionamento della capacità estrattiva e la localizzazione delle cave idonee limitando il più possibile l'impatto ambientale e territoriale.

La vigente pianificazione provinciale fa riferimento alla Variante generale al P.I.A.E. adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.69 del 15 Luglio 2008 e Approvata con deliberazione n.18 del 3 Marzo del 2009.

La variante costituisce momento di verifica delle scelte andando così a definire l'effettivo stato di attuazione del PIAE vigente, a quantificare le disponibilità residue dei poli/ambiti previsti dal Piano e ad aggiornare le stime dei fabbisogni provinciali per il settennio (2007-2013).

Gli indirizzi strategici della Variante Generale sono così sintetizzati:

- Ottimizzazione dell'utilizzo di materiali derivanti da attività diverse al fine di diminuire il fabbisogno di inerti provenienti dalle cave;
- tutela del patrimonio ambientale e paesistico del territorio attraverso l'analisi dei fattori di maggiore vulnerabilità/sensibilità;
- tutela del patrimonio ambientale e paesistico del territorio attraverso l'analisi dei fattori di maggiore vulnerabilità/sensibilità;
- gestione delle attività estrattive secondo principi di riduzione degli impatti, di contenimento e mitigazione degli impatti inevitabili, di adozione di interventi compensativi e di valorizzazione del territorio;
- tutela del suolo rispetto ai cambiamenti climatici.

Il P.I.A.E. in linea con quanto prevede la L.R. 17/91 stabilisce ed individua i poli di valenza sovracomunale. In tal modo è stato individuato il seguente polo estrattivo ricadente nel territorio del Comune di Cervia:

- Cava Ragazzena: l'area di cava è situata ad ovest di Cervia e a poco meno di 500 m a sud del fiume Savio. Si presume una coltivazione a fossa semplice, con scarpate del fronte di scavo profonde 10 m dal piano campagna. L'inerte estratto è ghiaia (grani sello). L'area, già inserita nel PIAE '93, non è mai stata attivata.

La superficie destinata all'escavazione corrisponde a 11 ha per l'estrazione di ghiaia, assegnandogli quantitativi massimi estraibili di 200.000 mc di sabbie e 100.000 mc di ghiaie da destinare ad ambiti estrattivi di valenza comunale. Il residuo di inerte estraibile individuato dal PIAE ammonta a 350.000 mc di ghiaia. Non è prevista una superficie adibita ad area di servizio e /o ricomposizione ambientale.

4.3 PRG – PIANO REGOLATORE COMUNALE

Il territorio cervese si caratterizza storicamente per una lunga tradizione pianificatoria, che trova le sue radici nella fondazione stessa di Cervia Nuova, avvenuta nel 1697, ed un successivo, fondamentale, passaggio nella progettazione e costruzione di Milano Marittima, avviata nel 1912.

Più in generale, soprattutto in confronto a tante altre realtà urbane costiere, che si caratterizzano spesso per la presenza di disordinati sviluppi urbani non pianificati, Cervia ha quasi sempre saputo imporre un preciso disegno alla propria espansione, che è stata, in alcuni anni, particolarmente significativa, avvalendosi di qualificate competenze.



Non a caso il Comune di Cervia si è dotato precocemente di un primo PRG, elaborato già negli anni sessanta, dall'arch. Campos Venuti, poi aggiornato nel tempo fino al vigente PRG elaborato dall'Arch. Tintori a metà degli anni '90.

Ma accanto allo strumento generale si è elaborato un ampio spettro di strumenti pianificatori settoriali o parziali, alcuni in variante, altri in affiancamento allo strumento urbanistico generale: si pensi alle Varianti finalizzate alla tutela del Centro Storico, approvate sulla scorta del laboratorio condotto nella metà degli anni '70, con la partecipazione dapprima dell'Arch. De Carlo all'inizio degli anni '80, e successivamente dell'Arch. Lamberto Rossi, negli anni '90, alle successive Varianti a tutela dei beni storici sparsi approvate negli ultimi anni '90.

Il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cervia costituisce la seconda Variante Generale al primo PRG di Cervia, elaborato dall'Arch. Campos Venuti ed adottato, per la prima volta, nel 1964. La prima Variante Generale venne, invece, adottata nel 1978.

Lo strumento attuale, elaborato nei primi anni '90 ed adottato nel 1994, è in vigore dal 1997 ed ha subito diverse Varianti Parziali, alcune di rilievo significativo, tra cui si richiamano:

- la Variante Specifica alle norme di attuazione che regolano "I villini di vacanza" (1997);
- la Variante Specifica alle norme di attuazione che regolano "I siti tradizionali" (1997);
- la Variante Specifica "Centro storico" (1999);
- la Variante specifica "rete distributiva carburanti" (2003);
- la Variante Specifica per il territorio del forese (2008).
- la variante Specifica di adeguamento alle definizioni tecniche uniformi (2015)

Le principali scelte strategiche, esposte nella Relazione illustrativa della Variante Generale elaborata dall'Arch. Tintori hanno riguardato:

- il sistema ambientale, conformandosi in primo luogo alle previsioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale, all'epoca di recente approvazione, e definendo precise proposte di "valorizzazione ambientale del territorio comunale". Il Piano si pone, in particolare, l'obiettivo di tutelare i paesaggi extraurbani e le saline (prevedendo la salvaguardia del territorio agricolo rispetto al quale valorizzare la dimensione produttiva in osservanza al PTPR, ma anche puntando ad una fruizione didattica e museale dell'area di valore ambientale), di integrare le aree verdi e gli spazi pubblici all'interno della città (rappresentati in primo luogo dalle politiche di tutela della "stanza verde" costituita dall'area della "pineta perduta" della Bassona) e di organizzare una rete leggera di percorsi canoistici, ciclabili ed equitabili;

- il sistema delle dotazioni territoriali, da attuarsi col meccanismo della perequazione urbanistica (trattato più ampiamente in seguito) e che vede nella cosiddetta "Spina", l'elemento ordinatore per articolare una serie di funzioni e di percorsi a sostegno della residenza e del turismo, con l'obiettivo, in particolare, di ricucire l'area insediativa storica e la fascia turistica del lungomare, di cui favorire la fruizione anche all'esterno dei tradizionali periodi turistici;

- il sistema infrastrutturale, recependo in particolare le previsioni contenute negli allora vigenti Piano Integrativo delle FS, Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) e Piano Integrato dei Trasporti di Bacino (PITB). Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, la variante recepisce la previsione di raddoppio della linea ferroviaria Cattolica-Ravenna (non attuata) e la sua futura metropolitanizzazione con la realizzazione delle nuove fermate di Milano Marittima e Pinarella-Tagliata (tuttora in attesa di realizzazione, parzialmente nell'ambito del progetto regionale del TRC), mentre dichiara la propria contrarietà rispetto all'allora prevista realizzazione di una nuova ferrovia tra Cervia e Cesena (non attuata). Per quanto riguarda la rete stradale, la



Variante prevede la gerarchizzazione della maglia viaria esistente, alla luce del significative novità costituite dalla liberalizzazione del tratto di A14bis per Ravenna e della realizzazione dei nuovi caselli (in particolare Cesena nord). Il PRG, inoltre, auspica fortemente l'ampliamento in sede per la SS16 Adriatica, in alternativa all'altra ipotesi allora prospettata di realizzazione di un nuovo tracciato ad ovest delle saline. Infine, viene previsto un nuovo tracciato per la SS254, per passare all'esterno dell'area di tutela ambientale delle saline e lontano dall'abitato di Castiglione (non attuato).

- il sistema insediativo residenziale e produttivo, rispetto al quale il PRG conferma le previsioni derivanti dalla pianificazione previgente, oltre a introdurre nuove potenzialità essenzialmente nel capoluogo, nella striscia compresa tra la ferrovia e la nuova strada di progetto tra Pinarella e Tagliata, e nel quartiere Malva, di cui si prevede la ridefinizione. Obiettivo dichiarato del Piano è il compattamento del sistema insediativo del capoluogo e il consolidamento dei centri abitati del forese, contrastando la dispersione insediativa in ambito rurale. Viene inoltre prevista una risposta in termini di PEEP, prevedendo due alternative ipotesi localizzative: una prima ipotesi localizzativa a sud del capoluogo, in zona Pinarella/Tagliata, ritenuta sostenibile solo nel caso di una contemporanea "metropolitanizzazione" della linea ferroviaria, che avrebbe permesso lo sviluppo della attrezzature pubbliche e dell'offerta commerciale, ed una seconda, posta nelle adiacenze del centro storico.

- il sistema delle attrezzature turistiche, di cui si prevede un processo di "ristrutturazione produttiva", anche alla luce di quanto previsto dalla L.R.28/90, puntando alla valorizzazione delle strutture esistenti, da finalizzare ad un modello di turismo "ecologico" di qualità. Si prospetta per questo (si veda anche quanto evidenziato in seguito) l'aggregazione e la qualificazione delle strutture esistenti.

Il Piano intende favorire un uso articolato del suolo, prevedendo la possibilità di insediare diversa attività, purché compatibili: l'art.6 identifica pertanto i "gruppi funzionali" delle destinazioni d'uso, secondo il criterio della reciproca compatibilità. Per ogni zona e sottozona, viene quindi formulata una tabella, nella quale ad ogni riga corrisponde un gruppo funzionale (Gf) corrispondente ad un gruppo di destinazioni in essa ammissibili con i relativi parametri urbanistici. Nei casi in cui, come per le aree di espansione di tipo residenziale, emerga la necessità di definire l'Indice di densità territoriale (It).

La normativa del PRG 1997 utilizzava il Volume edilizio quale parametro principale per esprimere la potenzialità edificatoria.

Recentemente in adempimento a quanto previsto nella legislazione regionale (LR 20/2000 e LR 15/2013), con Delibera di C.C. n. 70 del 17.12.2015, è stata approvata la variante al PRG n. 33, al fine di recepire le definizioni tecniche uniformi previste dalla DAL 279/2010, introducendo il parametro della SUL (Superficie Utile Lorda) per l'espressione della potenzialità edificatoria, precedentemente espressa con il parametro Ve (Volume Edilizio), nonché al fine di recepire le disposizioni della Delibera di G.R. 994/2014, relativamente al principio di non duplicazione degli atti (modificando le NTA del PRG e della Variante Specifica Centro Storico).

In tale occasione si è effettuata una comparazione delle definizioni urbanistico-edilizie del PRG di cui all'art. 5 delle vigenti NTA del PRG e all'art. 4 delle NTA della Variante specifica Centro Storico, al fine di individuare eventuali differenze rispetto alle definizioni della DAL 279/2010, effettuando simulazioni di calcolo sia secondo i criteri vigenti che secondo le definizioni di cui all'Allegato A della DAL 279/2010.

Da questa analisi, è emerso come, al fine di garantire la sostanziale invarianza del dimensionamento "complessivo" del PRG, fosse più opportuno esprimere con il parametro della SUL (Superficie Utile Lorda) la potenzialità edificatoria precedentemente espressa con il parametro Ve (Volume Edilizio): anche alla luce di quanto emerso nel tavolo tecnico di confronto con i tecnici che normalmente operano nel territorio, tale parametro è risultato quello che, adottando minimi coefficienti correttivi, consentiva di mantenere la



migliore equivalenza con la precedente impostazione del PRG, non variando, nella sostanza, sia la consistenza edilizia del “pianificato” vigente sia le corrispondenti dotazioni territoriali.

E' inoltre stato necessario operare una ricognizione dei contenuti del PRG, in considerazione del fatto che il PRG stesso dalla sua iniziale approvazione nel 1997 è stato oggetto di varie modifiche e integrazioni, al fine di eliminare i riferimenti normativi ormai superati, inserendo invece i nuovi, e di armonizzare il dettato normativo con le leggi sopraggiunte, anche in virtù dei Decreti introdotti finalizzati al rilancio dell'attività edilizia (Sblocca Italia, Decreto del Fare, ecc...).

Come detto la normativa del PRG 1997 utilizzava il Volume edilizio quale parametro principale per esprimere la potenzialità edificatoria; successivamente, a seguito dell'approvazione della variante al PRG n. 33, è stata introdotta la SUL, quale parametro esplicativo della capacità edificatoria.

Il dimensionamento del PRG 1997 non comprendeva le potenzialità insediative derivanti da interventi di addensamento e completamento urbano all'interno delle zone consolidate, attuabili per mezzo di intervento diretto; tali potenzialità, in ogni caso, risultavano assolutamente modeste, nell'ambito di un PRG che si caratterizzava per un ridotto utilizzo delle zone di completamento, avendo limitato correttamente tale classificazione ad ambiti effettivamente già quasi interamente edificati.

Ugualmente escluse dal calcolo del dimensionamento risultavano le potenzialità insediabili in territorio rurale. Anch'esse apparivano, comunque, di non rilevante entità, ulteriormente limitate a seguito della recente variante normativa al PRG vigente, che ha elevato le soglie dimensionali minime di territorio agricolo condizionanti la possibilità di realizzare nuovi edifici a servizio delle aziende agricole.

Relativamente al territorio agricolo, si evidenzia altresì il tema della riconversione degli allevamenti, la cui possibilità di trasformazione è stata introdotta da una recente Variante Specifica: si trattava di 8 fabbricati che si stima potessero generare una potenzialità pari a circa 6780 mq di Sul.

Si è quindi proceduto ad operare un'analisi di dettaglio di tutte le potenzialità realizzabili all'interno delle aree di espansione in ambito residenziale e in ambito produttivo.

Relativamente alle trasformazioni di tipo residenziale, per la valutazione dello stato di attuazione si sono individuate, in primo luogo, le “previsioni attuate”, ossia quelle corrispondenti ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA) approvati, convenzionati e per i quali sono state collaudate e cedute le opere di urbanizzazione.

Le “previsioni non attuate” sono state invece calcolate considerando:

- a) i PUA in corso di attuazione, approvati e non ancora convenzionati;
- b) i PUA in corso di attuazione, approvati e convenzionati per i quali non sono state ancora cedute le opere di urbanizzazione;
- c) i PUA in corso di attuazione, depositati/adottati;
- d) le aree di espansione per le quali non è stata avviata alcuna procedura di PUA.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine della verifica dello stato di attuazione dello strumento di pianificazione previgente, in riferimento agli ambiti residenziali, sono state considerate le aree di espansione classificate nel PRG come C1, C2, C3, C4, C5, Art. 32, Art. 32.2, De3, B5.



Stato di attuazione PRG RESIDENZIALE		
Intero territorio	ST (mq)	Sul (mq)
Previsioni attuate	530.691	100.247
PUA in corso approvati e convenzionati per i quali non sono state ancora cedute le opere di urbanizzazione	134.388	26.265
PUA in corso approvati e non convenzionati	155.393	30.312
PUA in corso depositati/adottati	142.635	17.911
Aree di espansione per le quali non è stata avviata alcuna procedura di PUA	1.110.411	213.038
Totale previsioni residenziali	2.073.518	387.773

Fonte: Dati comunali

Stato di attuazione PRG RESIDENZIALE		
Forese	ST (mq)	Sul (mq)
Previsioni attuate	46.180	9428
PUA in corso approvati e convenzionati per i quali non sono state ancora cedute le opere di urbanizzazione	15.776	6173
PUA in corso approvati e non convenzionati	52.991	10.262
PUA in corso depositati/adottati	30.256	4.629
aree di espansione per le quali non è stata avviata alcuna procedura di PUA	524.372	90.029
Totale previsioni residenziali	669.575	120.523

Fonte: Dati comunali

Analizzando la distribuzione territoriale delle previsioni e dei residui, emerge come la maggior parte delle aree di espansione fosse ubicata nel Capoluogo (circa il 68% del totale), mentre nel forese fosse previsto circa un terzo dei nuovi insediamenti (circa il 32% del totale).

Ad oggi, risulta attuato complessivamente circa il 25,6% delle previsioni residenziali su tutto il territorio comunale. Limitatamente al totale delle previsioni attuate (pari a 530.691 mq di ST), le aree attuate nel forese rappresentano l'8,7% (pari a 46.180 mq di ST).

Effettuando invece un'analisi circoscritta ai due ambiti capoluogo e forese, si evince come in quest'ultimo sia stato attuato circa il 7% delle aree previste per le frazioni, mentre nel capoluogo, le previsioni attuate siano circa il 25% rispetto alle aree previste a mare della SS16.

In riferimento agli ambiti produttivi, si evidenzia che la maggior parte delle zone a destinazione artigianale, produttiva o industriale (zone De4 e De5) sono concentrate a Montaletto, a Savio, a Castiglione e a Cervia in prossimità di via Malva Sud.

Nel dettaglio, a Montaletto sono stati ormai completamente attuati 3 comparti, per una Superficie Territoriale complessiva pari a 460.501 mq. E' presente altresì un PUA relativo ad un ulteriore comparto, approvato ma non ancora convenzionato (St pari a 23.794).

Risulta invece attualmente in itinere un PUA inerente un comparto produttivo a Castiglione, per il quale è in fase di conclusione la procedura di approvazione (St pari a 13.169 mq).

A Cervia, è presente un insediamento produttivo attuato a Cervia nella zona artigianale (St pari a 37.839 mq), mentre a Savio è ubicato un altro comparto di intervento, soggetto a PUA (zona Dc7, superiore a



10.000 mq), ormai completamente attuato (St pari a 88.347 mq).

Ulteriori aree a destinazione produttive turistiche per attrezzature ricreative all'aperto (zona Dc6) sono ubicate a Pinarella e Tagliata in adiacenza alla S.S. Adriatica: tali aree risultano ad oggi ancora non attuate. In relazione ai comparti ricettivi si evidenzia che dal 2000 al 2004 sono stati attuati 4 comparti ricettivi per una superficie territoriale complessiva pari a 122.679 mq.

Nell'ambito "Città delle colonie", per il quale il PRG 1997 definiva una specifica disciplina attraverso il "Programma Unitario Città delle Colonie", è stato attuato un unico comparto a Pinarella, relativamente alle Colonie Argentesi e Taglierini, ubicate in via Etna, attraverso un Programma Integrato di Intervento, in variante al Piano Città delle Colonie (approvato nel 2009). Un ulteriore Programma Integrato di Intervento, in variante al Piano Città delle Colonie, è stato approvato nel 2011, relativamente alla Colonia Balducci, ubicata in viale Matteotti, a Milano Marittima: per tale P.I. tuttavia non è ancora stata stipulata la convenzione urbanistica. Risulta attualmente in itinere un Piano Urbanistico Attuativo, in variante al Piano Città delle Colonie, relativo a quattro colonie, ubicate in via Val D'Ossola, a Tagliata: tale PUA è stato adottato nel 2015 ed è in corso di completamento la procedura di approvazione.

Per quanto concerne il Centro storico, allo stato attuale sono stati approvati Piani Urbanistici Attuativi relativamente a 5 comparti che prevedono interventi di Ripristino edilizio tipologico e Ristrutturazione urbanistica, con realizzazione di nuovi volumi:

- Sottosettore Ad1, via Bonaldo – convenzionato - intervento in fase di completamento;
- Sottosettore Ad9, via N. Sauro, Borgomarina - da attuare;
- Sottosettore Ad6, via N. Sauro, Borgomarina - da convenzionare;
- Sottosettore Ad7, via N. Sauro, Borgomarina - convenzionato;
- Sottosettore Aa1, via XX Settembre, da convenzionare.